ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **76**

ALLEGATO

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

R.A.I. — RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

(Esercizi 1994, 1995 e 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 5 febbraio 1998

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

R.A.I. - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1994:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... *Pag.* 11

Bilancio consuntivo ..... » 67

Relazione del Collegio sindacale ..... » 139

Consolidato di gruppo ..... » 151

Bilanci delle società controllate e collegate ..... » 195

Documentazione statistica ..... » 273

Esercizio 1995:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 309

Bilancio consuntivo ..... » 359

Relazione del Collegio sindacale ..... » 429

Consolidato di gruppo ..... » 441

Bilanci delle società controllate e collegate ..... » 487

Documentazione statistica ..... » 565

Esercizio 1996:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... *Pag.* 601

Bilancio consuntivo ..... » 673

Relazione del Collegio sindacale ..... » 743

Consolidato di gruppo ..... » 757

Bilanci delle società controllate e collegate ..... » 803

Documentazione statistica ..... » 883

R.A.I. - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

PAGINA BIANCA

Indice

RAI · Radiotelevisione Italiana

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Introduction
Presentazione

Note sulle strategie e sulle attività realizzate dalla RAI nel 1994

1. La gestione economico-finanziaria
2. Il prodotto
3. La organizzazione aziendale
4. Lo sviluppo tecnologico e l'attività di ricerca e sperimentazione
5. Attività generali

Note aggiuntive

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 e conto economico 1994
Nota integrativa al bilancio 1994
Prospetti supplementari
Relazione del Collegio sindacale
Relazione di certificazione
Assemblea dell'8 giugno 1995

Consolidato di gruppo

Bilancio consolidato 1994
Relazione sulla gestione
Relazione del Collegio sindacale
Relazione di certificazione

Bilanci delle società controllate e collegate 1994

Nuova Eri
RAI Corporation
Sacis
Sipra
Nuova Fonit-Cetra
San Marino RTV

Documentazione statistica

Consiglio di amministrazione (fino 13 luglio 1994)

Presidente	Claudio Demattè
Consiglieri	Feliciano Benvenuti Tullio Gregory Elvira Giorgianni Sellerio Paolo Murialdi
Segretario	Attilio Zoccali (fino al 9 febbraio 1995)

Collegio sindacale (fino al 9 marzo 1994)

Presidente	Raffaele Delfino
Sindaci effettivi	Pietro Adonnino Carlo Dominici Franco Franchi Adamo Vecchi
Sindaci supplenti	Aldo De Chiara Giuseppe Della Chiara

Direttore Generale	Gianni Locatelli (fino al 3 agosto 1994) Gianni Billia (dal 3 agosto al 31 dicembre 1994)

Organi sociali della RAI

Esercizio 1994

Consiglio di amministrazione (dal 13 luglio 1994)

Presidente	Letizia Maria Brichetto Arnaboldi in Moratti
Consiglieri	Franco Cardini Alfio Marchini (fino al 10 novembre 1994) Mauro Miccio Ennio Presutti
Segretario	Gianfranco Comanducci (dal 9 febbraio 1995)

Collegio sindacale (dal 9 marzo 1994)

Presidente	Marcello Bigi
Sindaci effettivi	Bruno De Leo Stefano Parisi
Sindaci supplenti	Carlo Dominici Antonio Magnocavallo

Direttore Generale	Raffaele Minicucci (dal 16 gennaio 1995)

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Introduction

Shareholders,

The 1994 financial year closed with a profit of Lit. 18.8 billion, with a reduction of the net financial indebtedness by 25.1% (from Lit. 1,485 billion to 1,112 billion) and a fall of 35.1% in average indebtedness (from Lit. 1,364 billion to 885 billion). This positive trend was confirmed by that fact that in early 1995 there was a net financial surplus for the first time in seven years.

In 1993, RAI was undergoing a profound structural and economic crisis, with a loss for the year totalling Lit. 479 billion and net financial indebtedness of Lit. 1,485 billion. The previous Board of Directors — which held office up to mid-1994 — had started up the process of recovery. In June 1994, it had been estimated that there would be a loss of over Lit. 100 billion by the end of the year. The main concern regarding the measures taken by the current Board of Directors, which took office on 13 July, 1994, was to expand and speed up measures for economic and financial recovery. This policy was implemented thanks to the efforts made by all parts of the organization, without requesting financial aid from either the government or the shareholders, thus enabling the initial investments to be made for RAI's improvement and growth. The results achieved have been all the more significant when one recalls that the 1994 financial statements recorded significant liability items for incentives to leave employment, amounting to over Lit. 185 billion in the year.

The guidelines for RAI's recovery and growth were laid down in the 1994-96 Industrial Plan, approved in October 1994. The Plan states the main goal of making the accounts break even as early as 1995 and achieving a substantial operating profit in 1996. They also provided for significant investments for radio and television programmes, technological innovation and the implementation of an effective restructuring policy.

The Industrial Plan's goal for 1994, in the context of the 3-year process of economic and financial recovery, was to reduce losses to Lit. 101 billion and net indebtedness to Lit. 1,318 billion. The results recorded in the 1994 financial statements were considerably better than these goals.

The main factors contributing to this positive result were as follows:

— the increase in income from license fees (Lit. 2,249 billion, with an increase of Lit. 126 billion compared to 1993), also thanks to a significant fight against evasion and a further rise in the number of new subscribers (amounting to 449,215 in the year, bringing the total number of subscribers to 15,863,701, with a percentage in arrears limited to 3.6%);

— the increase in advertising income (Lit. 1,264 billion, with a rise of 6% compared to the previous year) despite the generally stagnant market;

— the reduction of operating costs by 16% in real terms with respect to 1993;

— the increase in the exploitation of the production capacity of RAI's facilities, achieved by the assignment of a significant amount of work on an in-house basis (expenditure for external contracting fell from Lit. 186 billion in 1993 to Lit. 100 billion in 1994);

Presentazione

Signori Azionisti,

l'esercizio 1994 si chiude con un utile di 18,8 miliardi, una riduzione dell'indebitamento finanziario netto del 25,1% (da 1.485 a 1.112 miliardi) e una diminuzione dell'indebitamento medio del 35,1% (da 1.364 a 885 miliardi). Una tendenza largamente positiva, confermata dal fatto che, in questi primi mesi del 1995, si è raggiunta una posizione finanziaria netta positiva: e ciò non si verificava da sette anni.

Nel 1993, la RAI era in una profonda crisi strutturale ed economica, con una perdita nell'esercizio di 479 miliardi e un indebitamento finanziario netto di 1.485 miliardi. Il precedente Consiglio di amministrazione — che ha operato per i primi mesi del 1994 — aveva avviato l'opera di risanamento. Comunque, nel mese di giugno 1994, le previsioni indicavano per fine anno una perdita di oltre 100 miliardi. La principale preoccupazione che ha guidato l'intervento dell'attuale Consiglio di amministrazione, che si è insediato il 13 luglio 1994, è stata quella di sviluppare ed accelerare gli interventi di riequilibrio economico finanziario. Ciò è avvenuto grazie agli sforzi profusi da tutte le strutture aziendali, senza ricorrere ad aiuti finanziari nè da parte dello Stato, nè da parte dell'Azionista, e rendendo già possibili i primi investimenti per il rilancio e lo sviluppo dell'azienda. I risultati conseguiti sono ancora più significativi se si considera che il bilancio 1994 sconta anche consistenti oneri per le uscite incentivate che, nell'anno, sono risultati pari a oltre 185 miliardi.

Le linee guida del processo di risanamento e di sviluppo dell'azienda sono state tracciate nel Piano industriale 1994-96, approvato nel mese di ottobre 1994. Nel Piano si è indicato l'obiettivo primario di riportare il risultato in pareggio già nel 1995 e di raggiungere un utile di esercizio consistente nel 1996, prevedendo cospicui investimenti per il prodotto radiotelevisivo, per le innovazioni tecnologiche e per l'attuazione di una efficace politica di riorganizzazione aziendale.

Il Piano industriale indica ancora per il 1994, nel quadro del processo di risanamento economico-finanziario da portare a compimento nel triennio, un obiettivo di 101 miliardi di perdita e un indebitamento netto di 1.318 miliardi. I risultati conseguiti nel bilancio 1994 dimostrano che tali obiettivi sono stati, dunque, largamente superati.

I principali elementi che hanno contribuito al raggiungimento di tale positivo risultato sono stati:

— la crescita dei ricavi da canone (pari a 2.249 miliardi che rappresentano, rispetto al 1993, un incremento di 126 miliardi), anche grazie ad una significativa lotta all'evasione e ad un ulteriore incremento dei nuovi abbonati (che, nell'anno, sono stati 449.215, portando il totale degli abbonamenti a 15.863.701, con una morosità contenuta nel 3,6%);

— l'incremento della raccolta pubblicitaria (pari a 1.264 miliardi che costituisce una crescita del 6% rispetto all'anno precedente), nonostante un mercato generalmente stagnante;

— la riduzione dei costi di gestione del 16% in termini reali, rispetto al 1993;

— l'aumento dell'utilizzo della capacità produttiva aziendale, ottenuto riportando all'interno una parte consistente di appalti (le spese ad essi relativi so-

— the rationalisation of the organizational structure leading, among other things, to staff cuts of 904 persons (from 12,713 persons on 31 December, 1993 to 11,809 on 31 December, 1994), achieved by incentives to leave employment and without extraordinary measures.

These are highly significant results, especially when it is recalled that the recovery measures have been implemented on a selective basis, favouring, and not penalising, the quality and the amount of products offered. In 1994, an ambitious investment Plan was also launched; this represented an improvement with respect to previous policy, and allocated Lit. 2,300 billion to improve the quality of radio and television production and for technological experiments and innovation over the 1994-96 three-year period. It should be pointed out in particular that investments for the introduction of new technology is Lit. 300 billion higher than in the previous 3-year period, thus allowing for the increase in research and experimental activity (this topic is dealt with more extensively in the chapter on "Research and Experimental Activity" in accordance with the rules set forth in Art. 2428 of the Civil Code).

It should also be pointed out that numerous measures designed to improve the RAI subsidiary companies were implemented in 1994; these should bring about a reorganization of their activities and an improvement in their economic results (see specific chapter on "Intercompany relationships"). For the sake of providing complete information, it should be pointed out that RAI does not hold any of its own shares or any IRI shares directly or through trust companies or third parties; during the year, there were no acquisitions or disposals of any own shares or shares of the subsidiary companies. In accordance with Art. 2428 of the Civil Code, the supplementary chapter on "Company facilities" shows the list of offices of the headquarters and of the other facilities.

The conclusion of the process of economic and financial recovery also coincided from a strategic point of view with the creation of a new organizational setup, which started in 1994 and ended in early 1995, thus making the structure more streamlined (reducing the reporting channels to the General Manager from 23 to 13). The participation of managers in corporate strategy was also made effective and direct by the setting-up of two management Committees, one for management as such and the other for editorial purposes. Operations were made more effective and streamlined by the setting-up of an Assistant General Manager for Operations, and personnel retraining was improved by a plan for training and horizontal mobility and the setting-up of the RAI School.

The initiatives were therefore wide-ranging and involved all of the aspects of RAI's operations, leading to positive results for all the economic and production indicators as compared to 1993. These indicators can be briefly summarised as follows:

— sales rose by 6% (from Lit. 3,613 billion to Lit. 3,831 billion);

— the operating profit rose by Lit. 459 billion;

— net financial indebtedness fell by 25.1% (from Lit. 1,485 billion to 1,112 billion) while average indebtedness fell by 35.1% (from Lit. 1,364 billion to 885 billion);

no scese dai 186 miliardi del 1993 ai 100 miliardi del 1994);

— la razionalizzazione della struttura organizzativa giungendo, tra l'altro, ad una riduzione del personale di 904 unità (passando dalle 12.713 unità del 31 dicembre 1993 alle 11.809 del 31 dicembre 1994), ottenuta attraverso uscite incentivate e senza ricorrere ad interventi straordinari.

Si tratta di risultati estremamente significativi, soprattutto se si considera che gli interventi di risanamento sono stati attuati in modo selettivo non pregiudicando ma, anzi, valorizzando la qualità e la dimensione dell'offerta. Inoltre, nel 1994 è iniziata l'attuazione di un ambizioso Piano di investimenti, che rappresenta un salto di qualità rispetto alle politiche sin qui adottate, e che prevede complessivamente, nel triennio '94-'96, la destinazione di 2.300 miliardi per il rafforzamento qualitativo della offerta radiotelevisiva e per la sperimentazione e la innovazione tecnologica. Da rilevare, in particolare, che riguardo alla introduzione delle nuove tecnologie si avrà, rispetto al triennio precedente, un livello di investimento superiore di 300 miliardi, che consentirà l'incremento dell'attività di ricerca e sperimentazione (argomento più esaurientemente trattato nell'apposito capitolo «L'attività di ricerca e sperimentazione», ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2428 c.c.).

Si segnala, inoltre, che le società controllate dalla RAI sono state oggetto di numerosi interventi finalizzati ad un'opera di risanamento, opera avviata nel corso del 1994 e che dovrà portare ad una ristrutturazione delle attività svolte e ad un riequilibrio della gestione (si veda lo specifico capitolo «Rapporti intersocietari»).

Per completezza di informazione, si precisa che la società non possiede azioni proprie nè dell'IRI, neppure tramite società fiduciarie o interposte persone e che nel decorso esercizio non vi sono stati acquisti o alienazioni di azioni proprie, nè delle controllate. Si indica infine che, ai sensi dell'art. 2428 c.c., l'elenco degli uffici di direzione generale e sedi secondarie è riportato nel capitolo «Insediamenti aziendali».

La conclusione della fase di risanamento economico e finanziario ha coinciso strategicamente anche con la definizione di un nuovo assetto aziendale, avviato nel 1994 e concluso nei primi mesi del 1995, che ha reso più snella ed agile la struttura (diminuendo le linee di riporto al Direttore generale da 23 a 13); più consapevole e diretta la partecipazione dei manager alle strategie aziendali (con la costituzione di due Comitati di vertice, uno gestionale e l'altro editoriale); più efficace ed immediata la gestione operativa (attraverso la istituzione di una apposita Vice direzione generale operativa); più incisivo l'intervento per la riqualificazione delle risorse (attraverso un piano di formazione e mobilità orizzontale e la istituzione della Scuola RAI).

Si è trattato, quindi, di una azione a 360 gradi che ha coinvolto tutti gli aspetti della vita dell'azienda e che ha raggiunto risultati tali da rendere ampiamente positivi, rispetto al precedente bilancio del 1993, tutti gli indicatori economici e produttivi. Indicatori che vale la pena elencare brevemente:

— il fatturato è aumentato del 6% (passando da 3.613 a 3.831 miliardi);

— il risultato operativo è migliorato di 459 miliardi;

— the ratio of the cost of financial management with respect to sales fell by nearly half (from 5.3% to 2.8%);

— the number of staff fell by 7.1%;

— sales per employee (average staff) rose by 11.8%;

— the return on sales (ROS) rose from a negative rate in 1993 to 6%;

— the return on investment (ROI) rose from a negative rate in 1993 to 10.5%;

— the return on equity (ROE) rose from a negative rate in 1993 to 3.5%;

— the levarage ratio — that is the ratio between invested capital and net equity — improved, falling from 5.1 to 4.1;

— the ratio between sales and invested capital rose by 21.4% from 1.4 to 1.7.

The 1994 results thus confirm that RAI has implemented a recovery policy based on the complete economic and financial independence of public broadcasting, which should not impose any expenses on the public other than the income from licence fees.

These economic, financial and structural goals, important as they may be, are not the only tasks of public broadcasting. The service provided goes beyond a competitive market position, since public broadcasting also has the task of providing a balanced picture of the society in which it operates and of the changes taking place in it. In other words, RAI must have an increasingly commercial orientation, while at the same time remaining an institution to serve the country as a whole, as well as the various sectors and communities living and working in Italy.

This is all the more true for the present-day process with the profound social and economic change which the country is undergoing, a stage in which the contribution of a fully representative, fair point of view is absolutely necessary; this is something which only public broadcasting can provide and guarantee.

This task must be carried out today in a period of extraordinary technological change in the entire communications system, which is crossing national borders to create what is virtually a global scenario; new tools for broadcasting, such as satellites and cable TV, and new ways to use the media such as "pay-TV" or "video on demand", as well as new multimedia and interactive opportunities provided by the increasing combination of telecommunications, computers and television, are being added to the traditional, "non-specialised" type of television.

Europe's public broadcasting services are currently undergoing a difficult transition period. In this phase, some have said that with the current scenario with the increasingly commercial approach of the multinational products, the role of national public broadcasting services is becoming less important. In reality, the opposite seems to hold true. These very trends in global communications require strong, independent public broadcasting services which are able to consolidate their role by developing the cultural and social characteristics which distinguish them from other organiza-

— l'indebitamento finanziario netto è diminuito del 25,1% (da 1.485 a 1.112 miliardi), mentre quello medio è diminuito del 35,1% (passando da 1.364 miliardi a 885 miliardi);

— l'incidenza del costo della gestione finanziaria rispetto al fatturato si è quasi dimezzata (dal 5,3% al 2,8%);

— l'organico è diminuito del 7,1%;

— il fatturato per addetto (organico medio) è aumentato dell'11,8%;

— la redditività operativa delle vendite (ROS), negativa nel 1993, è passata al 6%;

— la redditività del capitale investito (ROI) è passata da un valore negativo ad un saldo positivo del 10,5%;

— la redditività del capitale proprio (ROE), negativa nel 1993, è pari al 3,5%;

— la leva finanziaria (rapporto tra capitale investito e patrimonio netto) è migliorata passando da 5.1 al 4.1;

— il rapporto tra fatturato e capitale investito è aumentato del 21,4% passando da 1.4 a 1.7.

I risultati dell'esercizio 1994 confermano, quindi, che la RAI ha intrapreso la strada del risanamento fondata sulla piena autonomia economico-finanziaria del servizio pubblico, che non deve gravare in alcun modo sui cittadini, oltre alle risorse derivanti da canone.

Questi pur importanti traguardi economico-finanziari e strutturali non sarebbero da soli sufficienti ad esaurire la missione che è stata affidata al servizio pubblico. Tale missione, infatti, va molto aldilà della presenza competitiva sul mercato, in quanto il servizio pubblico deve assolvere al compito di essere anche lo specchio equilibrato della società in cui opera e delle trasformazioni che in essa avvengono. In altri termini, la RAI deve essere sempre più impresa, ma al tempo stesso istituzione al servizio del Paese, delle realtà e delle comunità che in esso vivono ed operano.

Tutto ciò è tanto più vero in questa fase di profonda evoluzione sociale, civile ed economica che il nostro Paese sta attraversando: una fase in cui appare assolutamente indispensabile il contributo di rappresentatività e di equidistanza che solo il servizio pubblico può testimoniare e garantire.

Oggi questa missione si confronta con la straordinaria evoluzione tecnologica di tutto il sistema della comunicazione, che sta abbattendo i confini nazionali per creare un vero e proprio scenario globale, nel quale alla televisione tradizionale di tipo «generalista» si affiancano con sempre maggiore rapidità nuovi strumenti di diffusione, come il satellite e il cavo, e nuove forme di utilizzo dei media, come la «pay-tv» o il «video on demand»; per non parlare delle inedite opportunità multimediali e interattive permesse dalla progressiva convergenza tra telecomunicazioni, informatica e la stessa televisione.

Tutti i servizi pubblici radiotelevisivi europei vivono questa fase di non facile transizione. Una fase che ha portato alcuni a sostenere che in tali scenari, caratterizzati da una sempre maggiore commercializzazione delle offerte multinazionali, la funzione dei servizi pub-

tions; they are "living" intermediaries who can reconcile market forces with the general interests of society at large.

Today, it is of prime importance for RAI to perform these tasks without interrupting the process of economic and financial recovery. This is why strategies are being implemented in all the fields where the role of public broadcasting appears to be fundamental, both today and in the future. On the one hand, efforts have been made to improve the overall quality of the traditional products of the RAI Networks, since they are the expression of a public broadcasting service which is identified with the needs of the public as a whole. The new editorial guidelines laid down by the Board of Directors in October 1994 are aimed at responding to this need and at making public broadcasting more clearly identifiable. For the first time, these guidelines have called for the distinction between the Networks and the channels, each of which (while maintaining the "non-specialised" approach characterising public broadcasting) will develop its own type of product and targeting towards specific segments of the public, implementing a "channel-based" policy.

In this context, there has been an increase in all the sectors which are typical of public broadcasting, i.e. news, culture, programmes for children and young people and programmes on matters of public concern. In 1994, half of overall TV broadcasts and two thirds of radio broadcasts were devoted to these important areas.

The new type of products designed to achieve an increasingly distinctive, high-quality broadcasting is the main basis for the new "contract" which RAI intends to make with the country. This contract must be mutually beneficial. While the power of broadcasting enables it to enter into the homes of the public every day, it should be recalled that it is a public broadcasting service and should therefore give clear, objective coverage to the various problems and aspects involved in Italy's social, economic and cultural scenario.

On the other hand, RAI's international role also expanded in 1994 in various respects. These included providing RAI programmes to the most significant areas in the world, the startup of a new policy of international alliances, also with regard to the new thematic satellite channels and new multimedia products, and the promotion and signing of major co-production and development agreements.

Given the major changes under way in the communications system, public organizations should ensure that the enormous increase in the quantity of international products and services is balanced by an improvement in the quality of communication; they should prevent any form of cultural standardisation and potential new "colonisation" which would be detrimental to the historical and linguistic values of the traditions which form the inalienable heritage of every nationality, including the peoples of Europe.

Keeping this factor in mind, the RAI commitment to Euronews has been confirmed, since this is the only network broadcasting simultaneously in four languages, and is an advanced form of international cooperation in the news sector. Major international productions and co-productions have also been promoted and carried out on this basis. Planning agreements have been made with the most important protagonists of communica-

blici radiotelevisivi nazionali si stia esaurendo. Appare esatto, invece, il contrario. Proprio questa evoluzione del sistema globale della comunicazione richiede, infatti, servizi pubblici forti e indipendenti, che sappiano consolidare la loro presenza sviluppando quelle caratteristiche culturali e sociali che li contraddistinguono dagli altri soggetti quali «viventi» garanzie in grado di mediare le spinte del mercato con gli interessi generali della società.

Assolvere a questi compiti, pur senza interrompere l'opera di risanamento e rilancio economico e finanziario, appare oggi la priorità assoluta della RAI. Per questo motivo si sono indirizzate le strategie in tutti i campi in cui la presenza del servizio pubblico può confermarsi fondamentale, nell'oggi come nel domani.

Da un lato, si è cercato di dare all'offerta tradizionale delle Reti RAI una sempre maggiore qualità complessiva, proprio in quanto espressioni di un servizio pubblico che si identifica con le esigenze della collettività nazionale. Le nuove linee editoriali, impostate nel mese di ottobre 1994 dal Consiglio di amministrazione, intendono proprio rispondere a questa esigenza, contribuendo ad una sempre maggiore riconoscibilità della programmazione del servizio pubblico. Tali linee hanno infatti previsto, per la prima volta, una strategia di differenziazione delle Reti e delle Testate, ognuna delle quali — pur non tradendo l'impostazione «generalista» propria del servizio pubblico — si caratterizza attraverso una sua specifica tipologia di offerta e di attenzione a particolari segmenti di pubblico, attuando una vera e propria «politica di canale».

In questa stessa prospettiva, si sono incrementati tutti quei generi che caratterizzano un servizio pubblico: dall'informazione alla cultura, dai programmi per bambini e ragazzi alle trasmissioni di utilità sociale. Nel 1994 metà dell'intera programmazione televisiva e due terzi della programmazione radiofonica sono dedicati a questi temi di fondamentale importanza.

La nuova impostazione dell'offerta per il raggiungimento di una sempre più ampia riconoscibilità e qualità della programmazione, costituisce l'elemento principale su cui fondare un vero e proprio nuovo «patto» che la RAI ha inteso stipulare con il Paese. Un patto che vuole essere assolutamente reciproco: se il mezzo radiotelevisivo entra ogni giorno, con la sua potenza di diffusione, nelle case dei cittadini, è importante che esso non dimentichi mai di essere al loro servizio, e quindi di dare visibilità chiara ed obiettiva alle diverse problematiche e realtà che si muovono nel contesto socio-economico e culturale del Paese.

Dall'altro lato si è ampliata ed arricchita nel 1994 la presenza internazionale della RAI, su molteplici fronti: diffondendo i programmi della RAI in tutte le più significative aree del mondo; inaugurando una nuova politica di alleanze internazionali anche in vista dei nuovi canali tematici via satellite e delle nuove offerte multimediali; promuovendo e concludendo importanti accordi di coproduzione e di sviluppo.

In seguito alla grande trasformazione in atto nel sistema della comunicazione, sono infatti gli organismi pubblici a dovere garantire che alla esplosione quantitativa delle offerte e dei servizi a livello internazionale corrisponda un miglioramento qualitativo della comunicazione e a dovere impedire ogni forma di nuova omologazione culturale e di nuova potenziale «colonizzazione», le quali mortificherebbero quella ricchezza di

tions on a continental scale with the following aims: to produce major fiction programmes based on the European classics; to set up a permanent body dedicated to international acquisitions and co-productions; to produce a full range of programmes for children and young people, especially cartoons, in order to achieve a European role in a sector dominated by North American and Japanese products. RAI is also aware of the fact that Italy, because of its special geographical position and cultural background, is an ideal linkage point for the Mediterranean area, a reference point in contacts between the cultures and peoples of the West and the Islamic world. A process has therefore been initiated involving in-depth discussion and exchange between the two cultures, often with productive results.

Apart from all of these mutual links between similar or differing cultures, there is another important aspect regarding Italy's international role: the distribution of Italian programmes to various parts of the world. This is a basic instrument for restoring the sense of identity and belonging in the Italian communities in the various continents, a means for providing news about Italy and the Italian viewpoint on international matters and a tool for the economic penetration of Italian enterprises in strategically vital areas. RAI International was set up for this purpose, a new organization which will develop its own radio broadcasting products within a few months, and TV production in early 1996.

At the same time as measures were being implemented in 1994 for the economic and financial recovery of RAI, the strategic activities for new radio and television broadcasting products and a new role for RAI on the international scene, RAI's leadership was also consolidated within the Italian broadcasting system.

In 1994, RAI achieved a television viewer share of 46.4% on an average day and 48.3% at prime time, representing the highest viewer share for any single television organization in its own country. With regard to radio broadcasting, RadioUno and RadioDue occupy the top two positions among national radio stations.

There were 31,860 hours of television programmes (of which 5,850 in regional broadcasts) and 53,207 hours of radio broadcasts (of which 14,722 hours of regional broadcasts and 11,658 hours of foreign broadcasts).

The subdivision of RAI programmes by type was strictly in accordance with public service broadcasting principles. With regard to television, over one fifth of 1994 broadcasting time (22.1%) was dedicated to news programmes, together with 18.7% for cultural and documentary programmes and 6.6% for scholastic and educational programmes, amounting to half of all RAI programmes.

In radio broadcasting, 22.1% was devoted to news and 42.8% to cultural and documentary broadcasts, amounting to nearly two thirds of broadcasting time.

Major efforts were also made in 1994 to improve RAI's audiovisual resources for programmes and for "stocks". It should be recalled that Lit. 1,200 billion was allocated in the year for production, with special attention being paid to Community and domestic production (for example, 30% of the total budget for purchases was allocated for original Italian cinema production). In-house production also rose, exploiting the potential of RAI resources and secondary studio facilities; strategy is aimed at a better ratio between in-house

storie, lingue e tradizioni diverse che costituiscono un patrimonio irrinunciabile dei popoli e, certamente, di quelli europei.

Con questa consapevolezza, si è ribadito l'impegno della RAI all'interno di Euronews, l'unica emittente al mondo che trasmette contemporaneamente in quattro lingue e che costituisce un'avanzata forma di collaborazione internazionale nel campo dell'informazione. Con la stessa consapevolezza, si sono promosse e realizzate grandi produzioni e coproduzioni internazionali; nonchè stipulato accordi programmatici con i più importanti soggetti della comunicazione a livello continentale: per la produzione di importanti opere di fiction, tratte da classici di respiro europeo; per costituire un vero e proprio organismo permanente dedicato alle acquisizioni e alle coproduzioni su scala internazionale; per dare vita ad un ampio catalogo di programmi per bambini e ragazzi, in particolare di cartoni animati, in grado di recuperare un ruolo europeo in questo settore dominato dai prodotti nordamericani e giapponesi. La RAI è anche consapevole che l'Italia, per la sua particolare collocazione geografica e culturale, costituisce una ideale «cerniera» all'interno del bacino del Mediterraneo, un punto di riferimento nel dialogo tra le culture e i popoli dell'Occidente e dell'Islam. A tale scopo si è messo in atto un itinerario di serrato confronto e scambio, anche produttivo, tra i due contesti culturali.

Aldilà di tutti questi legami reciproci tra Paesi e culture simili o diverse, esiste un altro importante elemento della presenza internazionale dell'Italia, ed è quello della diffusione dei programmi nazionali nelle diverse aree del mondo. Essi sono uno strumento fondamentale per rinsaldare i legami di identità e di appartenenza delle comunità italiane presenti nei vari continenti, ma anche uno strumento di informazione sull'Italia e di diffusione del punto di vista italiano sui problemi internazionali, nonchè uno strumento per la politica di penetrazione economica delle imprese nazionali nelle aree di importanza strategica. Proprio a questi fini è stata costituita RAI international, una nuova struttura che entro pochi mesi perfezionerà la propria offerta radiofonica, e all'inizio del 1996, quella televisiva.

Contemporaneamente agli interventi per il risanamento economico finanziario dell'azienda e alle attività strategiche per una rinnovata offerta radiotelevisiva e per una nuova presenza della RAI nel panorama internazionale, si è rafforzata e consolidata, nel 1994, la leadership dell'azienda nel sistema radiotelevisivo italiano.

Infatti, la RAI ha conseguito nell'ultimo anno uno «share» degli ascolti televisivi pari al 46,4% nel giorno medio e al 48,3% nel «prime time», che rappresenta in Europa la maggior quota di ascolto di un singolo organismo televisivo nel proprio Paese; in campo radiofonico, RadioUno e RadioDue figurano alle due prime posizioni tra le emittenti nazionali.

Sono state trasmesse 31.860 ore di programmazione televisiva (di cui 5.850 su base regionale) e 53.207 ore di programmazione radiofonica (di cui 14.722 su base regionale e 11.658 destinate all'estero).

Significativamente articolata, e in piena sintonia con la missione del servizio pubblico, appare la suddivisione per generi della programmazione RAI. Per quanto riguarda la televisione, oltre un quinto delle ore di trasmissione (22,1%) è stato dedicato nel 1994 a program-

production and purchases, with the latter due to fall from 69% to 60%, and a rise in in-house production from 31% to 40% over the next three years. This trend is also confirmed by the quota of in-house production on prime broadcasting time, which was 79.3% in 1994 compared to 71.7% in 1993.

Another important measure in 1994 as the signing of the new agreement between RAI and the Ministry of Post and Telecommunications, with the renewal of the radio and television public service broadcasting concession for the next 20 years. This provided an element of certainty to the legislative situation, thus opening further perspectives for the signing of the service contract as provided for by law.

Events after the end of the financial year have further confirmed the profound changes which the communications system is undergoing. With regard to Italy in particular, a significant change in the laws governing the broadcasting sector appears to be increasingly likely, also in order to respond to the new worldwide technological challenges, an aspect which can no longer be postponed. This situation requires a type of public broadcasting which is increasingly qualified to perform its role in the public interest. This is the strategic background for some of the important initiatives promoted by RAI over recent months, aimed at quality improvement.

The first aspect to be recalled is the adoption of the "Charter for information and programmes guaranteeing public service users and personnel". The charter has the aim of introducing a code of behaviour in RAI designed to provide firm guidelines for day-to-day operations: careful verification of sources, distinguishing between facts and editorial comments, allowing interviewees to express themselves without their statements being distorted, avoiding a sensational approach, ensuring the same amount and same quality of coverage to the correction of reports, and guaranteeing pluralism of views and a complete description of situations.

The "Permanent Observation Centre" set up at the University of Pavia provides further guarantees for a more balanced and fair public broadcasting service; a Centre provides a new, complete monitoring system for RAI news broadcasting with regard to quantity and quality over the whole year. The first results of this survey have encouraged us to continue and to expand this positive experience, about which information is supplied regularly to the appropriate supervisory authorities.

One should not forget the "results indicators" which have been designed with the aim of providing an objective measurement to RAI activity with respect to the tasks it has been assigned. This includes the analysis of: impartiality and complete news coverage; programme quality, also through the use of special interactive meters enabling the public to express real-time opinions and assessments; efficiency and competitiveness in resource management; capacity to promote the Italian and European audiovisual industry.

While these initiatives help make RAI a veritable "glass house" which the public feel to be their own and which they can look into with a growing sense of trust, other initiatives are under way to ensure that public broadcasting is a "bridge" designed to significantly narrow the gap between the public and the country's institutions.

mi informativi, ai quali si aggiungono il 18,7% dei programmi culturali e di approfondimento e il 6,6% dei programmi scolastici ed educativi, per un totale che raggiunge la metà dell'intera programmazione RAI. Per quanto riguarda la radio, l'informazione occupa il 22,1%, i programmi culturali e di approfondimento ben il 42,8%, per un totale che raggiunge quasi i due terzi delle ore di programmazione.

Nel 1994 un importante sforzo è stato indirizzato, inoltre, all'incremento della valorizzazione del patrimonio audiovisivo della RAI per la programmazione e per il «magazzino». Si possono ricordare, in tal senso, i 1.200 miliardi destinati, nell'esercizio, al prodotto, con una particolare attenzione rivolta a quello comunitario e nazionale (il cinema italiano d'autore raccoglierà, ad esempio, il 30% del totale del budget destinato agli acquisti). Si è inoltre incrementata sensibilmente la produzione interna, valorizzando le risorse e i centri produttivi periferici e si è messa in atto una strategia di riequilibrio complessivo tra produzione interna ed acquisti, che — nei prossimi tre anni — porterà la quota di offerta coperta dagli acquisti dal 69% al 60% e quella della produzione interna dall'attuale 31% al 40%. Una tendenza ulteriormente confermata dalla incidenza globale delle realizzazioni interne sulle ore di prima trasmissione che, nel 1994, è stata del 79,3% rispetto al 71,7% del 1993.

Di rilievo, sempre nel 1994, la stipula della nuova convenzione Stato-RAI, con il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, che ha rinnovato la concessione per l'esercizio del servizio pubblico radiotelevisivo alla azienda per i prossimi venti anni, conferendo così certezza al quadro di riferimento legislativo e aprendo ulteriori importanti prospettive con la futura definizione del contratto di servizio, così come prevede la stessa normativa.

Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio hanno confermato e rafforzato il quadro di profonda evoluzione del sistema della comunicazione. Per quanto riguarda il nostro Paese, in particolare, la prospettiva che appare sempre più imminente di profonde modifiche legislative dell'assetto del settore radiotelevisivo — anche per rispondere alle non più rimandabili sfide tecnologiche ormai affermatesi a livello globale — richiede un servizio pubblico sempre più all'altezza di espletare il proprio ruolo a tutela degli interessi della collettività. È in questo quadro strategico che si pongono alcune importanti iniziative promosse dalla RAI in questi ultimi mesi e che hanno al centro proprio la ricerca della qualità.

Tra queste iniziative, è bene ricordare, in primo luogo, l'adozione di una «Carta dell'informazione e della programmazione a garanzia degli utenti e degli operatori del servizio pubblico», la quale realizza la volontà di introdurre in RAI precisi elementi comportamentali, che debbono costituire dei punti fermi nella operatività quotidiana di tutti: verificare con attenzione le fonti, tenere distinti i fatti dai commenti editoriali, permettere agli intervistati di esprimersi senza stravolgere il senso di quello che dicono, evitare toni sensazionalistici, assicurare alla rettifica lo stesso spazio e la stessa dignità della notizia, garantire la pluralità delle voci e la completezza della esposizione.

Anche il compito svolto dall'apposito «Osservatorio permanente» istituito presso l'Università di Pavia, e che introduce per tutto l'anno un nuovo e completo sistema di monitoraggio quantitativo e qualitativo sulla at-

In this regard we can cite a number of initiatives in the public interest, such as the recent setting-up of a "Social Secretariat" to deal with the relationship between RAI programmes and the demands expressed by volunteer groups and other organizations. A series of "television days" have also been devoted to specific themes of public interest, to form a link between RAI programmes and a number of topics ranging from debates on peace and religious matters to the environment and health care. Some final considerations can be made on the perspectives and strategies which the positive results achieved in 1994 will enable us to make in the near future.

From the financial and economic point of view, the main goal laid down in the Industrial Plan for 1995 and 1996 is to promote the development of RAI on the basis of management efficiency. The most significant aspects of the Plan can be summarised as follows:

— first of all, the consolidation of the process of economic and financial recovery, leading to an estimated profit of Lit. 28 billion in 1995 and Lit. 130 billion in 1996, as well as a further reduction of net financial indebtedness (Lit. 900 billion for 1995 and Lit. 775 billion for 1996);

— the completion of corporate reorganization, which will also lead to a staff reduction by another 1,500 people by 1996, bringing the total number of employees down to approximately 10,300;

— finally, the allocation of major resources and investment to product experiments and technological innovation, with the setting-up of a special "Development Fund" (Lit. 280 billion over the 2-year period). One should also add the resources which will be allocated in any case to radio and television products (totalling Lit. 1,400 billion in 1995 and Lit. 1,450 billion in 1996) and to investments in technology (over Lit. 450 billion over the 2-year period).

Given the fact that the results achieved by the recovery process in 1994 were better than expected, these goals not only appear to be achievable, but can perhaps be improved.

As we have already pointed out, the rapid and complex evolution of the communications system makes it necessary to draw up strategies enabling RAI to be a protagonist in the communications system not only in Italy, but also on the international level. From this point of view, RAI, in the near future, will be (as it has already been at the recent G7 summit in Brussels) an active partner — together with other public broadcasting organizations — in the creation of the coming scenario in communications. This is particularly true with regard to the essential role of public broadcasting services in the imminent "information society", with computer highways and the revolution of multimedia and interactive services.

This is a major consideration which has induced RAI to continue its already longstanding commitment to experiments with technological innovation (and, in particular, the introduction of numerical and digital systems in equipment, broadcasting facilities and production studios) as well as to multimedia production (continuing the positive experience of Televideo, providing incentives for the data broadcasting service and expanding the creation and distribution of specialised

tività informativa della RAI, assicura sempre maggiori garanzie per l'equilibrio e l'equidistanza del servizio pubblico: i primi risultati di questa indagine incoraggiano a proseguire ed anzi ampliare la positiva esperienza, di cui vengono costantemente informate le istituzioni di vigilanza competenti.

Non devono essere neppure dimenticati una serie di «indicatori di risultato», che sono stati predisposti per misurare oggettivamente le attività dell'azienda rispetto alle missioni ad essa affidate. Si sottopongono così ad analisi: l'imparzialità e la completezza dell'informazione; la qualità della programmazione, anche attraverso la sperimentazione di speciali «meter» interattivi che permettono al pubblico di esprimere giudizi e valutazioni in tempo reale; l'efficienza e la competitività nella gestione delle risorse; la capacità di promozione dell'industria audiovisiva nazionale ed europea.

Se queste iniziative contribuiscono a rendere la RAI, sempre di più, una «casa di vetro» che i cittadini possano sentire come propria e dentro la quale possano guardare con crescente fiducia, altre iniziative mirano a far sì che il servizio pubblico costituisca un «ponte» tra i cittadini e le istituzioni del Paese, per avvicinare significativamente gli uni alle altre.

In questa prospettiva si collocano numerose iniziative di pubblica utilità, tra cui la recente istituzione di un «Segretariato sociale», che intende curare il rapporto tra la programmazione RAI e le istanze delle realtà organizzate del volontariato e della società civile. Nella stessa prospettiva, si sono anche ideate alcune «giornate televisive» dedicate a temi specifici di rilevante interesse collettivo, una sorta di «filo rosso» che lega diversi aspetti e momenti della programmazione RAI: dalla pace al confronto religioso, dall'ambiente alla sanità.

Alcune considerazioni finali vanno rivolte alle prospettive e alle linee strategiche che i positivi risultati conseguiti attraverso l'esercizio 1994 consentono di poter prevedere per l'immediato futuro.

Dal punto di vista finanziario ed economico il principale obiettivo per il 1995 e il 1996, previsto nel Piano industriale, è quello di promuovere lo sviluppo dell'azienda attraverso una gestione ispirata all'efficienza. I punti qualificanti del Piano possono essere così riassunti:

— in primo luogo, il consolidamento del risanamento economico-finanziario che si traduce in una previsione di risultati economici positivi per il 1995 (28 miliardi) e per il 1996 (130 miliardi), nonchè in un ulteriore abbattimento dell'indebitamento finanziario netto (900 miliardi per il 1995 e 775 per il 1996);

— in secondo luogo, l'ultimazione del processo di riorganizzazione aziendale che comporterà, tra l'altro, la riduzione dell'organico di ulteriori 1.500 unità entro il 1996, portando i dipendenti ad un totale di 10.300 unità circa;

— in ultimo, la destinazione di importanti risorse ed investimenti destinati alla sperimentazione sul prodotto e alle innovazioni tecnologiche con la costituzione di un apposito «Fondo per lo sviluppo» (280 miliardi nel biennio). A ciò vanno aggiunte le risorse che saranno comunque destinate al prodotto radiotelevisivo (individuate in 1.400 miliardi nel 1995 e in 1.450 miliardi nel 1996) e agli in-

multimedia products, including those based on international agreements).

RAI is also particularly interested in the development of thematic satellite television channels with digital standard broadcasting, also in order to be updated and to face the imminent revolution in the communications scenario. In this context, two transponders have been reserved on the Hot Bird 2 satellite which will allow RAI to broadcast new thematic channels throughout Europe after mid-1996.

Thanks to the results achieved in 1994, RAI has achieved economic recovery and is being further improved. It is a streamlined, modern organization, a public broadcasting service whose extensively renewed editorial policy and products respond to changes in society; it is equipped to play an independent role, together with other highly qualified international partners, in the new world of communications which is evolving at an increasingly rapid pace.

With regard to significant events since the end of the financial year, we should recall the re-issue of the decree law containing urgent measures for the recovery and reorganization of RAI, first of all by Decree Law No. 56 of 28 February, 1995 and then by Decree Law No.134 of 29 April, 1995, containing an amendment to Art. 4 — originally calling for the option to convert the debt payable to the "Cassa Depositi e Prestiti" (Bank for Deposits and Loans) into RAI equity — with the additional option of converting the debt into a mortgage loan.

This option has contributed to the positive trend on the economic and financial side, leading the Board of Directors to state its willingness to renounce the measure by the Ministry of the Treasury which had called for the conversion of the RAI debts to the state (approximately Lit. 350 billion) into shareholders' equity acquired by the "Cassa Depositi e Prestiti".

Art. 10 of the afore-mentioned decree law also confirmed that the concession fee payable for 1995 would be Lit. 40 billion. Another significant factor was the setting of the 1995 license fee at Lit. 158,000 in accordance with Decree Law No. 721/94.

With regard to forecast performance, it should be pointed out that the positive trend continued in the first quarter, in which the budget forecasts have been confirmed.

vestimenti in tecnologia (oltre 450 miliardi nel biennio).

Si tratta di obiettivi che, alla luce della sensibile anticipazione dei percorsi di risanamento ottenuta nel 1994, appaiono non solo raggiungibili ma, se possibile, migliorabili.

Come si è già affermato la rapida e complessa evoluzione del sistema della comunicazione impone, inoltre, la elaborazione di quelle strategie che consentano alla RAI di poter svolgere un ruolo da protagonista nel sistema della comunicazione non solo in Italia, ma anche a livello internazionale. In questo quadro la RAI si pone nell'immediato futuro (così come ha già fatto recentemente in occasione del vertice del G7 a Bruxelles) quale attento interlocutore, insieme agli altri organismi pubblici di radiodiffusione, per sviluppare una approfondita riflessione sui prossimi scenari futuri della comunicazione e, in particolare, sull'insostituibile ruolo che gli stessi servizi pubblici debbono svolgere nell'imminenza dell'avvento della «società dell'informazione», delle autostrade informatiche e della rivoluzione multimediale e interattiva.

Si tratta di una riflessione di centrale importanza che l'azienda sta già conducendo contemporaneamente alla sperimentazione attuata già da anni sulle innovazioni tecnologiche e, in particolare, sulla introduzione del sistema numerico e digitale (negli impianti, nei sistemi di trasmissione e negli studi di produzione), e sulla produzione multimediale (proseguendo la positiva esperienza del Televideo, incentivando il servizio di «Data Broadcasting», ampliando la ideazione e la diffusione di appositi prodotti multimediali anche sulla base di accordi internazionali).

La RAI rivolge, inoltre, una particolare attenzione alla elaborazione di canali televisivi tematici offerti via satellite con standard digitale, anche per adeguarsi ed essere pronta a recepire la ormai imminente evoluzione degli scenari della comunicazione. In questo quadro si pone la prenotazione di due trasponder sul satellite Hot Bird 2 che consentirà, dalla metà del 1996, la diffusione in tutta Europa di nuovi canali tematici da parte della stessa RAI.

Grazie ai risultati conseguiti nel 1994, la RAI si presenta, quindi, quale azienda risanata e in fase di rilancio, struttura snella e moderna, servizio pubblico attento alle trasformazioni della società anche con profonde innovazioni nelle linee editoriali e nell'offerta, e in grado di giocare il proprio ruolo, al fianco di partner internazionali prestigiosi, nel nuovo mondo della comunicazione che, sempre più rapidamente, si sta evolvendo.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio va ricordata la reiterazione del decreto legge recante disposizioni urgenti per il risanamento e il riordino della RAI una prima volta con il decreto legge del 28 febbraio 1995 n. 56 e, da ultimo, con il decreto legge del 29 aprile 1995 n. 134 il quale riporta un emendamento all'art. 4 — originariamente prevedeva la possibilità di trasformare il debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti in capitale della RAI — che consente, in aggiunta all'ipotesi indicata, anche la possibilità di trasformare il debito in un mutuo.

Questa opzione consegue al positivo andamento della gestione economico-finanziaria, che aveva indotto il Consiglio di amministrazione a manifestare la propria

disponibilità a rinunciare all'intervento del Ministero del Tesoro, che prevedeva la trasformazione dei debiti dell'azienda verso lo Stato (circa 350 miliardi) in quote di capitale acquisite dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Inoltre nell'art. 10 del citato decreto legge, viene confermato anche per il 1995 il canone di concessione nella misura di L. 40 miliardi.

Altro fatto di rilievo è rappresentato dalla determinazione del canone di abbonamento alla televisione per il 1995 in L. 158.000, con decreto legge n. 721/94.

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, si segnala che i primi tre mesi dell'esercizio, confermando le previsioni di budget, convalidano il positivo andamento della gestione.

Note sulle strategie e sulle attività realizzate dalla RAI nel 1994

1. La gestione economico-finanziaria

1.1. Il Piano industriale 1994-96

Il 6 ottobre 1994, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo Piano industriale 1994-96 che rappresenta lo strumento principale di definizione delle strategie per il risanamento ed il rilancio aziendale. Lo stesso Piano è stato approvato dal Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, d'intesa con il Ministro del Tesoro, il 14 ottobre 1994.
L'obiettivo prioritario del Piano è quello di completare la fase del risanamento senza peraltro rinunciare ad effettuare significativi investimenti in programmazione, in tecnologia e per una innovativa politica del personale.

Il raggiungimento di tali obiettivi è previsto attraverso il recupero dell'efficienza e della produttività interna e, in particolare, mediante:

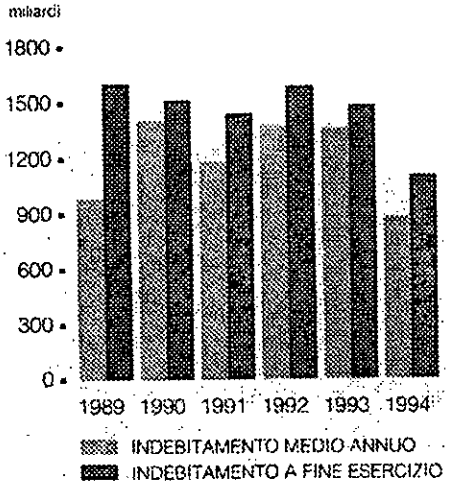
— la riduzione dei costi operativi;
— il risanamento delle consociate;
— la riduzione dei costi del personale;
— il recupero dell'evasione da canone;
— la riduzione degli oneri finanziari.

Il Piano non si limita unicamente ad individuare operazioni basate sul contenimento dei costi e sull'incremento dell'efficienza, ma definisce anche gli ambiti ed i settori strategici per il futuro nei confronti dei quali, non solo mantenere, ma incentivare gli investimenti produttivi nel triennio, attraverso la costituzione di un apposito «fondo per lo sviluppo», per gli investimenti tecnologici (tecnologie di diffusione, digitalizzazione, processi gestionali) e per quelli destinati alla programmazione radiotelevisiva.

In conclusione, il Piano industriale 1994-96 rappresenta lo strumento strategico attraverso il quale la RAI possa, in soli tre anni, trasformarsi:

- da azienda in grave crisi economico-finanziaria ad azienda in grado di generare risorse per lo sviluppo («fondo per lo sviluppo» pari a 280 miliardi per il biennio '95-'96 da destinarsi a programmi e nuove tecnologie);
- da impresa incentrata sul contenimento dei costi ad impresa che realizza forti investimenti tecnici (610 miliardi di nuovi investimenti in tre anni);
- da azienda complessa e difficilmente governabile a struttura più snella ed efficiente (con la razionalizzazione e riqualificazione degli organici attraverso un investimento nella formazione, una incentivazione alle uscite di 2.400 unità e 700 nuove assunzioni qualificate nel triennio). E tutto ciò senza ricorrere a strumenti straordinari (cassa integrazione, prepensionamenti e/o mobilità).

Indebitamento dal 1989 al 1994



1.2. Gli interventi finanziari per il risanamento e lo sviluppo dell'azienda

Il 1994 ha rappresentato un anno di svolta nella gestione finanziaria della RAI, che ha segnato il definitivo av-

vio del superamento di quella fase di criticità finanziaria che aveva pesantemente condizionato le passate gestioni.
Infatti nell'esercizio in corso, è stata posta particolare attenzione alla realizzazione di una strategia finanziaria diretta a conseguire i seguenti principali obiettivi:

- riduzione del livello di indebitamento, sia in termini di consistenza assoluta che di esposizione media annua, massimizzando il contributo del cash-flow e ricercando una sempre più rigorosa amministrazione dei pagamenti ed un attento collegamento dei flussi periodici di tesoreria;

- ricerca ed acquisizione di linee di fido a breve e medio lungo termine, di qualità ed entità tali da precostituire ampia «riserva di liquidità», con il riconoscimento di un rating adeguato allo standing dell'azienda e soprattutto al grado di rischio dell'affidamento RAI;

- progressiva modifica nella composizione dell'indebitamento, con una combinata presenza di fonti a breve termine e a medio lungo termine, per tenere presenti le peculiari caratteristiche dell'andamento dei flussi finanziari aziendali;

- ottimizzazione dei rapporti con il «sistema bancario» con la finalità di porre in essere relazioni strategiche, articolate in diverse forme istituzionali di intervento.

I risultati conseguiti nel corso dell'anno 1994 confermano — aldilà di ogni commento — il positivo trend avviato. Infatti, dopo la crescita dei valori di indebitamento e degli oneri finanziari registrata negli scorsi anni, a fine 1994 l'indebitamento complessivo è risultato pari a 1.112 miliardi rispetto ai 1.485 miliardi di fine anno 1993, con una riduzione quindi di circa 373 miliardi (-25,1% circa).
L'esposizione media annua è risultata pari a 885 miliardi rispetto ai 1.364 miliardi dell'anno precedente, con un decremento quindi del 35,1% circa.
Va sottolineato come tali positive risultanze siano state conseguite esclusivamente attraverso la crescita del cash-flow, senza quindi interventi finanziari esterni né operazioni di carattere straordinario.

Il forte decremento del livello dell'esposizione media unitamente alla flessione del costo del denaro hanno ovviamente avuto diretti riflessi sull'ammontare degli oneri finanziari che hanno pesato sul conto economico per soli 108 miliardi, valore quasi dimezzato rispetto allo scorso anno (191 miliardi), con un tasso debitore medio annuo posizionato sul livello del prime-rate (9,35% rispetto all'11,68% del 1993).

In termini di composizione dell'indebitamento si segnala la positiva conclusione di una operazione che ha visto un gruppo di primarie banche italiane accordare un finanziamento «stand-by», per un valore di 765 miliardi, rinnovabile, con automatismo di aggiornamento delle condizioni, finalizzato a rendere più solide le riserve di liquidità ed a ridurre il grado di vincolo nell'utilizzo delle linee di fido a vista o breve termine.
In linea con i piani di ammortamento si è andata riducendo drasticamente la quota residua di finanziamenti a medio lungo termine contratti sull'euromercato nel 1989-1990.

Particolare attenzione è stata rivolta, inoltre, all'aggiornamento delle procedure informative di gestione, al fine di ottimizzare le fasi valutative, decisionali ed operative, sia nella gestione dei pagamenti che in quella dei rapporti bancari.
Sulla scorta dei risultati conseguiti nel 1994, i primi mesi del 1995 han-

no fatto registrare un ulteriore miglioramento nella componente finanziaria.

Nel mese di marzo 1995, con l'incasso della prima tranche dei canoni di abbonamento per la prima volta dopo 7 anni si è determinata una posizione finanziaria attiva (per circa 100 miliardi), saldo tra la residua posizione debitoria a medio lungo termine ed investimenti di liquidità a breve per circa 400 miliardi. Questa liquidità, unitamente ai flussi positivi attesi per i prossimi mesi, consentirà il finanziamento delle attività sino al mese di agosto, senza ricorrere all'indebitamento bancario.

Nel mese di aprile 1995 il Consiglio di amministrazione ha deliberato un ampio piano di ristrutturazione del debito che interesserà sia le forme di intervento sul breve termine, sia il rimborso totale ed anticipato della residua quota degli esistenti finanziamenti a medio lungo termine (che prevedono una vita media residua breve) e la loro sostituzione con un finanziamento a lungo termine.

Infine, nel quadro dei costanti adeguamenti dei processi all'evolversi delle esigenze aziendali, nel corso del 1994 sono state apportate rilevanti innovazioni per migliorare l'integrazione delle procedure, la qualità e tempestività delle informazioni e l'efficacia dei controlli.
Si è così definito un piano di interventi modulari finalizzato a far evolvere l'attuale sistema contabile verso un sistema integrato: nel 1994 si è proceduto alla revisione dell'intero «ciclo passivo» (contabilità fornitori e collaboratori); dal 1995 si interverrà sul «piano dei conti» e sui sistemi di «contabilità generale».
Con la realizzazione della prima parte del progetto dedicato al «ciclo passivo» sono stati raggiunti sia obiettivi di efficienza, accrescendo l'efficacia e il controllo nelle varie fasi dei processi e riducendo le operazioni a basso valore aggiunto, sia obiettivi di razionalizzazione, accentrando la gestione finanziaria e le conseguenti attività di pagamento.

Oltre alle consuete attività istituzionali amministrative, sono state perfezionate le modalità di rilevazione e rappresentazione del bilancio aziendale e del consolidato secondo i parametri della nuova normativa CEE ed in rispetto del D. Lgs. del 9 aprile 1991 n. 127 che lo ha reso obbligatorio a partire dall'esercizio 1994.
Tra le attività finalizzate alla gestione del patrimonio è stato oggetto di verifica e aggiornamento l'allineamento tra le risultanze catastali degli immobili sociali e gli inventari dell'azienda, accertandone così l'adeguatezza a tutte le esigenze informative e fiscali.

In collaborazione con la Direzione Risorse umane e organizzazione è stato avviato il piano di ristrutturazione della codifica dei centri di spesa, per area di attività, al fine di consentire l'omogenea imputazione delle spese dirette di produzione e di quelle relative al personale interno.
È stato inoltre messo a punto il un nuovo sistema per l'elaborazione e la verifica, a preventivo, dei piani di produzione e dei budgets di esercizio mentre è in fase di realizzazione una nuova procedura di verifica dei contratti, diretta a rafforzare il controllo sugli impegni e snellire l'iter contrattuale mediante l'informatizzazione dei processi.

1.3. La gestione degli abbonamenti radio-tv

Nel 1994 la consistenza degli abbonati è aumentata ulteriormente confermando la continuità dell'espansione nel corso degli ultimi anni. Infatti, al 31 dicembre 1994 sono stati rilevati 15.863.701 abbonati rispetto ai 15.675.302 dell'anno precedente; in crescita anche l'*utenza televisiva* in regola con i pagamenti che rileva, alla stessa data, 15.313.317 unità contro le 15.187.308 del 1993.

1. Abbonamenti nel 1993 e nel 1994

SETTORI DI UTENZA	1993				1994			
			Densità per 100 famiglie				Densità per 100 famiglie	
	Abbonam. iscritti a ruolo	Densità per 100 abitanti	residenti	con abitazione propria	Abbonam. iscritti a ruolo	Densità per 100 abitanti	residenti	con abitazione propria
Televisione	5.675.302	27,52	79,31	80,35	15.863.701	27,76	79,68	80,38
Radioaudizioni	125.900	—	—	—	123.403	—	—	—
Autoradio-TV	5.700.000	—	—	—	5.725.000	—	—	—

2. Nuovi abbonamenti alla televisione dal 1990 al 1994

Anno	Nuovi abbonamenti
1990	389.474
1991	353.817
1992	439.716
1993	678.080
1994	449.215

Nella tabella 1 viene riportato, per gli ultimi due anni, lo sviluppo degli abbonamenti tv e le relative densità in rapporto al numero degli abitanti, delle famiglie residenti e di quelle con abitazione propria; questi ultimi rappresentano gli abbonati potenziali che, a fine esercizio, risultano pari al 79,68%.

Nella tabella 2, confrontati con gli ultimi anni, si riportano i dati relativi ai nuovi abbonamenti acquisiti che ammontano a 449.215 unità contro i 678.080 del 1993. Per gli anni precedenti l'unificazione del canone tv (disposta con legge 6 agosto 1990 n. 223, a decorrere dal 1° gennaio 1991), viene indicato il dato dei nuovi tv assoluti (tv colore/bianco e nero).

Nell'esercizio in corso il tasso di morosità è stato pari al 3,57%, mentre nel 1993 era stato del 3,25%.

Con decorrenza 1° gennaio 1995, il D.L. 22 dicembre 1994 n. 721 ha fissato il nuovo importo del canone di abbonamento, che passa da L. 156.000, in vigore dal 1° gennaio 1994, a L. 158.000.

L'utenza autoradio-tv che, per le particolari modalità di pagamento del canone, viene valutata in base agli introiti comunicati dall'ACI, si stima in 5.725.000 unità.

1.4. La raccolta pubblicitaria

Il mercato pubblicitario del nostro Paese ha confermato, nel 1994, il trend recessivo dell'anno precedente. Infatti gli investimenti, pur aumentando, hanno registrato una crescita inferiore al tasso di inflazione. Nonostante ciò la quota RAI è aumentata di qualche punto percentuale, grazie ad una riorganizzazione della rete commerciale Sipra, all'aumento dell'ascolto medio nel prime-time e, nell'intera giornata, alla migliore utilizzazione degli spazi pubblicitari disponibili (nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di affollamenti).
Nel corso del 1994, sulle Reti RAI sono stati trasmessi 151.225 spot pubblicitari televisivi, per una durata complessiva pari a 937 ore, e 94.717 comunicati radiofonici pari a 640 ore.

1.5. L'attività di acquisizione dei beni e dei servizi

L'attività di acquisizione di beni e servizi svolta ha comportato l'emissione di 4.167 ordini o varianti d'ordine, per un importo complessivo di circa 216 miliardi di lire.
Dalle strutture periferiche di acquisizione sono stati inoltre emessi circa 41.000 contratti per un importo complessivo di circa 80 miliardi di lire.
Per quanto riguarda le produzioni televisive, ha trovato applicazione la nuova normativa per gli appalti di lavorazione, che ha già portato, a seguito di gara, alla definizione di contratti di doppiaggio, di ripresa e montaggio con apprezzabili risultati sul piano economico.
Nel corso dell'anno è stata acquisita, nel contesto della riorganizzazione dell'area, l'attività di gestione dei magazzini tecnici e di produzione, che rappresenta un momento importante nel quadro più ampio delle procedure d'acquisizione. In tale ambito particolare rilievo ha assunto l'automazione dei supporti di registrazione audio e video e dei costumi di scena.

1.6. La gestione dei diritti d'autore

Per i diritti d'autore e i diritti connessi, necessari per l'utilizzazione delle opere dell'ingegno ai fini della programmazione radiotelevisiva e per la cessione commerciale delle produzioni RAI in Italia e all'estero, l'attività si è articolata sia mediante la gestione degli accordi generali intercorrenti con la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) e con le associazioni di produttori fonografici maggiormente rappresentative del settore (AFI, FIMI, PFA), sia attraverso la conduzione di numerose e complesse trattative per la conclusione di contratti individuali con i singoli aventi diritto.
Sono proseguite le trattative per il rinnovo degli accordi con l'Unemi concernenti la locazione dei materiali grafici d'orchestra delle opere sinfoniche e liriche mentre sono stati tacitamente prorogati gli analoghi accordi con la Carish.
Di rilievo è stata inoltre l'attività di studio e verifica condotta sull'applicazione delle «Condizioni generali di licenza radiofonica e televisiva» rilasciate dalla SIAE, al fine di una loro migliore gestione, anche in relazione alla mutata composizione dei palinsesti.
Per l'esame dei problemi internazionali e nazionali inerenti la materia del diritto d'autore e dei diritti connessi, con particolare riguardo alla normativa europea in materia, è stata garantita la presenza presso la Commissione giuridica dell'UER e sono stati predisposti i necessari interventi presso le competenti sedi istituzionali nazionali.
Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di verifica, gestione e compilazione dei rapporti artistici nonché alla loro informatizzazione al fine di definire insorgende situazioni di contenzioso con gli aventi diritto, nel rispetto anche dei termini contrattuali vigenti.

2. Il prodotto

2.1. Le nuove linee editoriali

Il 15 settembre 1994 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano editoriale aziendale integrandolo, successivamente, sulla base degli indirizzi formulati il 4 ottobre 1994 dalla Commissione parlamentare di vigilanza.
Il Piano si fonda sulle due componenti fondamentali della «missione» della RAI: svolgere i propri compiti di servizio pubblico e, al tempo stesso, operare in condizioni di efficienza.

L'obiettivo principale del Piano editoriale è quello di definire le linee guida del cambiamento dell'offerta radiotelevisiva tenendo come punto di riferimento il tema della qualità. In questo quadro, pur mantenendo inalterata l'impostazione generalista tipica di un servizio pubblico radiotelevisivo, si è proceduto ad individuare, per la prima volta, alcuni orientamenti per la diversificazione delle singole Reti e Testate al fine di soddisfare le aspettative complessive degli utenti, e di porsi in sintonia con i processi di cambiamento che attraversano i sistemi televisivi anche al di fuori del nostro Paese.

Si è quindi definita una vera propria «politica di canale» che ha individuato i temi caratterizzanti delle singole Reti e Testate:

- RaiUno e Tg1, come Rete e Testata indirizzate alle famiglie e contraddistinte da una tipica offerta generalista e da un'informazione con taglio popolare;
- RaiDue e Tg2, come Rete e Testata orientate all'informazione, anche in chiave tematica, alla cronaca ed all'approfondimento;
- RaiTre, Tg3 e Tgr, come Rete e Testate che valorizzano la dimensione locale e le specificità storico-culturali legate al territorio, in un quadro di continua sperimentazione di nuovi linguaggi televisivi.

Unitamente alla strategia di diversificazione dell'offerta — al fine di massimizzare la qualità della programmazione, il gradimento dei telespettatori e l'audience complessiva della RAI in un quadro di razionale compatibilità della programmazione delle singole Reti e Testate — si è ampliata e rafforzata la funzione di Coordinamento dei palinsesti. Una funzione decisiva per verificare il mantenimento dei livelli di ascolto e dello standard qualitativo proprio del servizio pubblico, che viene realizzata attraverso alcuni momenti operativi quali: il riscontro dell'alternanza tra i diversi generi ripartiti fra le varie Reti, la differenziazione dei contenuti, la continua verifica dei prodotti in relazione alla linea editoriale che caratterizza ogni singola Rete. In questo quadro di coordinamento acquista notevole risalto anche la creazione della Direzione artistica.

Un ulteriore elemento di novità contenuto nel Piano riguarda la nascita di nuove strutture di servizio ideativo-realizzative. Si tratta di strutture «a matrice» che possono fornire alle singole Reti e Testate, in modo coordinato e senza duplicazioni, quei «prodotti» utili anche a caratterizzarne le singole «missioni» insieme a Fiction e Sport (che già avevano strutture tematiche di riferimento), i Programmi per bambini e ragazzi (segmento che la RAI aveva colpevolmente abbandonato negli anni precedenti) e i Programmi culturali, sono nuove strutture a cui il Piano editoriale ha dato vita per giungere ad una complessiva offerta televisiva, di livello qualitativamente elevato, e che copra esaurientemente anche le esigenze settoriali e tematiche del pubblico.
Questa strategia è stata seguita anche nell'informazione, settore nel quale sono stati varati tre speciali telegiornali tematici su economia, medicina e salute, società e costume, nonché una rubrica di «Cultura news» (curata dalla Direzione di Videosapere). Inoltre la Tgr prosegue la cura della rubrica scientifica «Leonardo» e del proprio Tg-economia, aggiungendo anche una rubrica fissa su ambiente e consumi.

Anche per quanto riguarda la radio si è proceduto a definire una nuova strategia, che entrerà pienamen-

te a regime a partire dal secondo trimestre '95, tesa ad una caratterizzazione sempre più accentuata del mezzo e dell'offerta per fare recuperare a RadioRai quel ruolo centrale che ha rischiato di perdere negli scorsi anni. Le linee editoriali della programmazione dei tre canali di RadioRai attuano una politica di integrazione fra Reti e Testate e, al tempo stesso, di specializzazione dei singoli canali:

- RadioUno si caratterizza come canale dedicato prevalentemente all'informazione, all'approfondimento e al servizio;
- RadioDue si caratterizza come un canale rivolto al grande pubblico e dedicato prevalentemente all'intrattenimento e ad un'offerta musicale per un pubblico giovanile;
- RadioTre mantiene e rafforza la sua impostazione culturale cercando nel contempo di rendere la sua offerta maggiormente fruibile da un vasto pubblico.

È anche da rilevare che tutte le Reti e le Testate televisive e radiofoniche hanno proceduto alla elaborazione dei propri piani editoriali che hanno approfondito e dettagliato gli indirizzi formulati dal Piano editoriale complessivo.

La nuova attenzione rivolta dal Consiglio di amministrazione all'offerta ha posto le premesse per alcuni importanti elementi di novità nella programmazione che saranno sviluppati pienamente nel 1995. Tra queste l'individuazione di alcune tematiche portanti di particolare impatto socioculturale come una sorta di «filo rosso» che leghi in modo innovativo diversi elementi della programmazione del servizio pubblico. Tra i temi individuati per il 1995: il quarantennale della Resistenza; i rapporti tra cittadino, Stato e Istituzioni; la rilevanza dell'unificazione europea; la solidarietà sociale; la donna (in occasione dell'anno mondiale proclamato dalle Nazioni Unite); i bambini e i ragazzi. Infine, due appuntamenti di grande richiamo: il cinema, in occasione del suo centenario; la radio, in coincidenza con le celebrazioni Marconiane.

2.2. La nuova politica per il prodotto

La nuova politica per il prodotto radiotelevisivo della RAI avviata nel 1994 ha seguito due linee strategiche: da una parte l'inversione di tendenza dell'offerta di fiction che negli anni passati aveva privilegiato l'acquisto di prodotti in gran parte stranieri e che ora, invece, privilegia decisamente la produzione nazionale; dall'altra parte la prosecuzione e l'ampliamento dell'impegno RAI sul fronte produttivo internazionale, rafforzando la propria politica delle alleanze con i grandi organismi televisivi stranieri, pubblici e privati.

Nel mutato quadro di riferimento, il comparto della fiction si è diretto, nel 1994, verso il completamento di progetti precedenti dando corso a nuove iniziative, in particolare:

— per RaiUno, si sono sviluppate linee con caratterizzazione internazionale come la prosecuzione della serie «La Bibbia» e il numero 7 de «La piovra»; la produzione delle miniserie «Il grande Fausto», «La famiglia Ricordi», «Le voci notturne» e, in accordo con la BBC, «Nostromo»; l'avvio di due film per la televisione «Ò Milord» e «Concerto di Natale». Caratteristiche più nazionali si riscontrano in due sit-com: «Italian restaurant» e «La pazza famiglia», realizzate rispettivamente nei Centri di produzione di Torino e di Roma;

— per RaiDue, con una marcata presenza di seriali a basso costo e una tipologia di fiction imperniata su temi sociali, sono stati avviati i progetti di «Amico mio 2» e «I ragazzi del muretto 3». Fra le miniserie si ricordano la produzione de «Il prezzo della vita», «Missus», «A che punto è la notte», «Storia di Chiara» e «Non parlo più».

Per l'attività di produzione ed acquisto cinema, dopo la stasi dell'ultimo biennio, sono state sviluppate iniziative per riaffermare la RAI come protagonista del mercato nazionale ed internazionale, arricchendo il «magazzino» con un acquisto consistente di film dai maggiori produttori italiani ed esteri. In proposito si segnala inoltre il preacquisto di alcuni dei titoli più importanti della produzione nazionale '94 e, sul fronte internazionale, di due pacchetti di film dalla MGM e Turner oltre agli accordi di collaborazione con la Walt Disney per film e cartoni animati.

Infine per l'acquisizione dei diritti sportivi è stata assicurata alla Testata giornalistica sportiva un'ampia utilizzazione dei più prestigiosi avvenimenti dello sport sia a livello nazionale sia internazionale, senza peraltro trascurare la presenza nelle discipline cosiddette «minori».

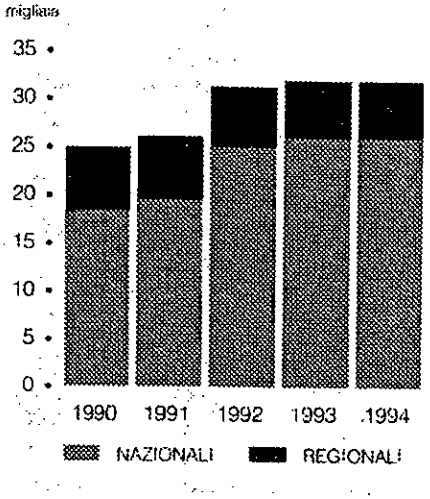
2.3. L'offerta televisiva

Il bilancio della programmazione televisiva 1994 ha rilevato complessivamente 31.860 ore contro le 31.948 ore dell'anno precedente.
Sostanzialmente immutato il risultato delle ore a diffusione nazionale che hanno totalizzato una produzione pari a 26.010 ore (nel 1993: 26.020) mentre quelle a diffusione regionale, nel 1994, sono risultate di 5.850 ore. È inoltre da considerare che nella trasmissione complessiva sono incluse anche 542 ore di Euronews.
Le ore di trasmissione sulle reti televisive nazionali sono così ripartite: RaiUno e RaiDue hanno occupato un identico spazio, pari a 8.760 ore ciascuna, RaiTre — confermando il dato del precedente anno — 8.490 ore.

Appare opportuno accennare brevemente ai principali programmi che hanno contraddistinto la programmazione delle singole Reti.

L'anno 1994 ha visto *RaiUno* caratterizzarsi con una serie di programmi che hanno confermato la propria impostazione dedicata al largo pubblico.
Per la fiction «familiare» della domenica è stata infatti proposta la

Ore di trasmissione TV



3. Programmazione televisiva e radiofonica

Ore di trasmissione nel 1993 e 1994

			1993	1994
TELEVISIONE				
Diffusione nazionale		RaiUno	8.760	8.760
		RaiDue	8.760	8.760
		RaiTre	8.500	8.490
			26.020 (1)	**26.010** (1)
Diffusione regionale e locale	Regionali in italiano - RaiTre		5.265	5.160
	Locali in italiano		37	49
	Locali in tedesco		562	555
	Locali in ladino		25	32
	Regionali in francese - RaiTre		39	54
			5.928	**5.850**
	Totale Televisione		**31.948** (2)	**31.860**
RADIO				
Diffusione nazionale		RadioUno	6.356	8.255
		RadioDue	6.293	8.183
		RadioTre	6.570	8.385
			19.219	**24.823**
		Stereorai	6.102	1.200
		Radio Verde Rai	4.072	804
			10.174	**2.004** (3)
Diffusione regionale		in italiano	5.423	5.317
		in tedesco	4.666	4.551
		in ladino	239	243
		in francese	82	94
		in sloveno	4.529	4.517
			14.939	**14.722**
Per l'estero		in lingua italiana	5.218	5.071
		in lingua straniera	5.679	6.404
		bollettino radiotelegrafico	—	183
			10.897	**11.658**
	Totale Radio		**55.229**	**53.207**

(1) Sono escluse le trasmissioni di Televideo: 8.760 per il 1993 e per il 1994.
(2) Sono inoltre da considerare 1.290 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat) per il 1993 (le trasmissioni hanno avuto termine il 30 giugno 1993).
(3) Le trasmissioni in stereofonia hanno avuto termine il 13 marzo 1994.

grande coproduzione «Carlo Magno»; «Michele alla guerra», sui tragici avvenimenti della Bosnia; «Sì ti voglio bene», sui rapporti tra il mondo degli adulti e dei bambini e «Italian restaurant».

«Green card», «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno», «Balla coi lupi» e «Via col vento» sono alcuni dei grandi film del lunedì; mentre «Bucce di banana», «Tutti a casa», «I cervelloni», «Beato fra le donne», «Giochi senza frontiere», «Scommettiamo che ...?» e «Numero uno» hanno caratterizzato l'appuntamento del varietà il giovedì e il sabato.

Ampio spazio, inoltre, è stato riservato ai programmi culturali e di attualità: «Processo al processo, ovvero tutto quello che avreste voluto sapere su tangentopoli»; le grandi serate a «tema» di Piero Angela e le inchieste di Enzo Biagi sulla prostituzione, la criminalità organizzata e l'Italia dei drammi; il «Rinascimento, la fabbrica del futuro» che ha illustrato, con linguaggio televisivo e con la mediazione di personaggi celebri dello spettacolo e dell'arte, la mostra sul Rinascimento dal Brunelleschi a Michelangelo. E ancora, «Le grandi battaglie», «La lunga marcia» e la rubrica «Combat film», che ha proposto materiali filmati inediti sulla seconda guerra mondiale.

Non sono mancati gli eventi speciali di grande prestigio: «La partita del cuore» tra cantanti e campioni dello sport; le notti della moda; il grande concerto di chiusura del campionato mondiale di calcio 1994 con Luciano Pavarotti, Placido Domingo e José Carreras e «Telethon 1994» realizzato in collaborazione con RaiDue.

RaiDue ha sviluppato la propria linea editoriale, tradizionalmente basata sull'approfondimento e la informazione. Parallelamente è stata confermata la struttura portante del palinsesto, basata su una strategia di prodotto di qualità in collocazioni fisse, allo scopo di non disattendere le attese del proprio pubblico.
Tra i programmi d'informazione si ricordano «Mixer» e i suoi supplementi, la novità costituita dal lungo pomeriggio de «La cronaca in diretta» con l'intervento di speciali serali del Tg2, il nuovo format «Misteri» e la linea «Scanner».
Nella fiction, «Amico mio» è stato il successo dell'anno che ha raggiunto un elevato numero di ascoltatori. Tra fiction e informazione, per le serate dedicate ai film di produzione, fanno spicco «Il giudice ragazzino» e «Amiche del cuore», entrambi conclusi con uno speciale di cronaca. Per quanto riguarda l'intrattenimento, l'appuntamento più consolidato dell'intero palinsesto della Rete è stato il programma «I fatti vostri», in onda da ottobre a maggio mentre per il periodo estivo si è confermato «Il grande gioco dell'oca», la vivace trasmissione tra avventura e spettacolo.
Nella fascia oraria preserale il nuovo gioco «Se io fossi Sherlock Holmes» si è alternato, nel corso dell'anno, con «Ventieventi». Nel ciclo del sabato sera «Il bel cinema», appuntamento sulla cinematografia di qualità, sono state proposte produzioni italiane recenti, un'offerta unica nel panorama televisivo.
Infine per il pubblico dei bambini, ogni mattina dei giorni feriali «Quante storie» e, la domenica, cartoni, sit-com e giochi nella «Domenica Disney».

RaiTre ha impostato il proprio palinsesto su una linea di qualità, senza comunque trascurare anche la sperimentazione di nuove forme di linguaggio.
In prima serata l'offerta si è articolata prevalentemente con programmi in diretta, come «Chi l'ha visto?», «Un giorno in pretura», «Mi manda Lubrano», «Il processo del lunedì», e la nuova trasmissione «Tempo reale». La seconda serata è stata caratterizzata dalla nuova striscia quasi quotidiana «Speciale 3», uno spaccato sulla società italiana, che ha sostituito «Milano Italia».
Per la cronaca sono stati proposti: «Storie vere» riguardante le diverse realtà di vita quotidiana ed i salvataggi in extremis di «Ultimo minuto».
Importante sottolineare, nell'intrattenimento evasivo-satirico, la novità e l'originalità del programma «Il laureato», le curiosità stravaganti di «Sottotraccia» oltre alla riproposizione di «Harem» e «Tunnel». Nella fascia meridiana l'innovazione è stata rappresentata dalla striscia quotidiana «Dove sono i Pirenei» con la partecipazione attiva degli ospiti in studio mentre la programmazione pomeridiana ha confermato la rubrica scientifico-naturalistica «Geo» e quella serale, ha lasciato invariato il tradizionale «Blob».
Hanno completato l'offerta della Rete il programma sportivo della domenica pomeriggio «Quelli che il calcio», il ciclo «Non solo film», la rubrica «Magazine tre» ed i concerti del sabato pomeriggio e della domenica mattina.

Nel corso dell'anno l'*informazione televisiva* è stata presente — unitamen-

te alle trasmissioni sportive, ma senza contare quelle per le Tribune e l'Accesso — con 5.709 ore che corrispondono al 22,1% dell'intera programmazione nazionale, così ripartite: 2.189 ore su RaiUno, 1.339 ore su RaiDue e 2.181 ore su RaiTre. La RAI sta procedendo ad un sensibile aumento degli spazi dedicati all'informazione ed all'approfondimento che cresceranno progressivamente. Un ampliamento che punta alla qualità, dedicando maggiore attenzione alla cronaca, approfondendo singoli aspetti attraverso la realizzazione dei già citati telegiornali tematici. Numerosi sono stati gli eventi nei confronti dei quali il servizio pubblico ha assicurato una presenza adeguata e tempestiva, si ricordano tra gli altri: l'inchiesta «mani pulite»; le elezioni politiche, europee e amministrative; i vertici dei G7 e del crimine a Napoli; i funerali degli inviati RAI uccisi a Mostar; il trattato di pace tra Israele e Olp; il campionato mondiale di calcio in U.S.A.; l'alluvione in Piemonte.

Nel 1994 il *Tg1* si è caratterizzato per la linea editoriale di largo ascolto, sensibile ai grandi temi della vita politica e socio-culturale del Paese e per la differenziazione dei servizi nelle varie edizioni dei notiziari secondo il diverso target di pubblico. In sintesi: molta più cronaca nelle edizioni delle 13.30 e delle 18.00, maggiore ufficialità e presenza delle istituzioni nelle edizioni di mezzasera, serali e della notte e inserimento di servizi di colore nel Tg delle ore 20.00. Tra i cambiamenti va segnalato, dopo la parentesi estiva, il passaggio della «Domenica sportiva» dalla redazione del «Tg1 sport» alla Testata giornalistica sportiva (TGS); da aprile a giugno è andato in onda «Ore 23», spazio di approfondimento preceduto da un riepilogo degli avvenimenti del giorno. Dopo una lunga pausa — dal giugno '93 a gennaio '94 — sono riprese a gennaio le collaudate rubriche: «Prisma», «Tg1 motori», «Primissima», «Albedo», «Week-end cronache italiane» e «Almanacco» mentre in occasione del campionato mondiale di calcio è stato realizzato lo «Speciale U.S.A. '94», appuntamento quotidiano con interviste, commenti e notizie sull'argomento. Infine, per i notiziari di «servizio», si rammenta, per il «Tg1 Mattina», l'edizione flash delle ore 08.30 che, dal giugno '94, è stata accompagnata da una traduttrice in simultanea per audiolesi.

L'approfondimento rimane una delle caratteristiche del *Tg2*. Infatti la programmazione della Testata, in gran parte costituita dai notiziari, si è orientata verso la ricerca e l'inchiesta con target mirati e differenti a seconda delle diverse fasce orarie, con l'obiettivo di coinvolgere e interessare un'ampia parte della società. Accanto ai tradizionali appuntamenti dei notiziari e flash distribuiti nell'arco della giornata, è stata confermata la programmazione dedicata alle rubriche: «Tg2 Dossier», con i suoi grandi reportage da tutto il mondo; «Medicina 33», appuntamento fisso anche per gli esperti del settore; «Diogene», sui problemi quotidiani dei cittadini; «Nonsolonero», dedicato agli extracomunitari; «Dalla parte delle donne», riguardante le tematiche femminili e «Dossier notte», spazio di approfondimento quotidiano di politica interna, estera e cronaca. Il Tg2 ha seguito con edizioni speciali e straordinarie i grandi fatti che hanno caratterizzato l'anno fornendo al pubblico, anche con linee dirette, un servizio adeguato ai vari eventi anche se imprevisti. Negli ultimi mesi dell'anno la Testata è intervenuta anche, in caso di particolari avvenimenti, all'interno del programma pomeridiano di RaiDue, «La cronaca in diretta».

Il *Tg3* ha consolidato la propria presenza sul mercato dei media attra-

verso una linea editoriale tesa a sviluppare i vari temi di interesse generale, ed in particolare, a rivolgere una maggiore attenzione ai problemi della gente e della società in veloce trasformazione. Anche la Testata ha contribuito al contenimento delle spese di esercizio dell'anno in corso, con la soppressione di alcune rubriche e la contrazione di alcuni servizi speciali concentrando l'attività soprattutto sui notiziari. Infatti il «Tg ore 12» si è arricchito di collegamenti e servizi; l'edizione del pomeriggio, con l'inserimento di «Una storia italiana», i problemi dell'ambiente e una moderna impaginazione, è stata rilanciata con successo. Vanno inoltre ricordati i notiziari delle 19.00, con servizi speciali e straordinari in occasioni di particolari eventi e delle 22.30 che ha mantenuto la formula della «finestra» da New York aperta anche ad altre città del mondo (Sarajevo, Mosca, Gerusalemme, Parigi). Oltre al citato programma coprodotto con RaiTre «Tempo reale», che ha sostituito «Il rosso e il nero», fra le rubriche si citano «Omnibus», «Insieme», «Tg3 sport» e «Anni azzurri» che, dall'autunno '94, ha preso il posto di «È quasi goal».

4. Ascolto medio dei programmi RAI nel 1994 per fascia oraria

Quota percentuale su totale spettatori di 4 anni ed oltre

Fasce orarie	RaiUno	RaiDue	RaiTre	Totale
07.00-09.00	30,66	14,15	2,30	47,11
09.00-12.00	21,22	17,51	5,52	44,25
12.00-15.00	20,14	21,50	9,11	50,75
15.00-18.00	15,44	17,12	8,50	41,06
18.00-20.30	20,03	16,20	11,55	47,78
20.30-22.30	21,43	15,10	11,78	48,31
22.30-02.00	18,36	11,63	11,33	41,32
12.00-22.30	19,80	17,40	10,49	47,69
02.00-02.00	19,91	16,39	10,09	46,39

Fonte: dati Auditel.

Nell'ambito delle *trasmissioni televisive regionali* sono state prodotte 5.850 ore incentrate principalmente sulla informazione legata al territorio, consolidando il grande interesse degli utenti per l'informazione locale. Una rinnovata attenzione alle minoranze linguistiche presenti nel nostro Paese è stata oggetto della attività della Tgr, che ha proseguito le trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca, radiofoniche in lingua ladina e in lingua slovena, preparando nuove trasmissioni televisive in lingua slovena e radiotelevisive in lingua francese. Accanto alla programmazione ordinaria, a cui va aggiunta la produzione di sport regione, i notiziari da Bolzano in lingua tedesca e le rubriche in lingua ladina, la Testata ha riproposto dei «fuori spazio» di varie attualità (cronaca, storia, politica, cultura e sport) che, per il loro particolare contenuto, sono trasmessi in ambito regionale o nazionale aldilà dei consueti spazi di palinsesto. Tra le novità di rilievo si segnala, dall'aprile 1994, la ripresa della programmazione delle rubriche settimanali «Tgr Regione 7», in onda da ciascuna redazione regionale. Inoltre, con il concorso delle redazioni regionali, è proseguita la cura delle rubriche

settimanali a diffusione nazionale come «Tgr Leonardo», dedicato alla scienza e alla ricerca; «Italia agricoltura», sui problemi della produzione e i consumi; i tradizionali «Bellitalia», «Ambiente Italia», «Tgr economia», «Tgr é», «Tgr Italia sud» e «Mediterraneo», prodotta insieme a France3 e alla televisione di Malta.

Sono state 1.728 (a cui vanno sommate 963 ore di rubriche) le ore realizzate nell'ambito dei *programmi scolastici ed educativi* suddivisi come segue: RaiUno ha messo in onda 193 ore, RaiDue ha diffuso 917 ore e RaiTre ha trasmesso 618 ore.

Una nuova offerta culturale ha caratterizzato nel 1994 le trasmissioni RAI con il rilancio di Videosapere che si è contraddistinto per una appropriata spettacolarizzazione divulgativa della cultura, un accentuato interesse per i programmi «educational» e per i programmi di servizio. L'ex Dipartimento scuola educazione (ora Videosapere), perseguendo l'intento di coniugare qualità e consenso, si è ispirato a temi di cultura e attualità. Proseguendo la positiva esperienza di «Parlato semplice», che ha affrontato direttamente con il pubblico in studio e a casa diverse aree tematiche (cronaca e società civile, storia, salute, volontariato, ecc.), l'offerta si è mossa su una linea tradizionale confermando gli «Speciali DSE», la nuova serie di «Sapere» e «L'altra edicola», il meglio delle pagine culturali dei quotidiani e della rivista del giorno dopo. Un programma che ha ottenuto buoni consensi di pubblico e critica è stato «La biblioteca ideale» che ha coniugato il tema del recupero dei preziosi materiali dell'archivio RAI con la presentazione di libri. Fra gli altri titoli si segnalano: «Alfabeto tv», riguardante la storia dei generi televisivi; «L'occhio del faraone» sull'arte, l'archeologia e la tutela dei beni culturali e «Green», tutto il meglio del mondo giovanile. Un cenno di rilievo va rivolto alla prosecuzione, nel campo della sperimentazione della interattività e della multimedialità, del programma «Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche» e alla trasmissione, rinnovata nella grafica e nei contenuti, «Scuola aperta».

In un anno ricco di sport, i telespettatori hanno potuto seguire i maggiori avvenimenti agonistici per un totale di 1.943 ore di programmazione, quasi totalmente prodotte dalla *Testata giornalistica sportiva* (Tgs). Il 1994 è stato infatti l'anno del campionato mondiale di calcio negli Stati Uniti, ma anche dei campionati del mondo di ciclismo in Sicilia e dei mondiali di nuoto a Roma. A questi bisogna aggiungere le altre manifestazioni internazionali come le Olimpiadi invernali di Lillehammer, il Tour de France, la Formula 1, i tornei internazionali di tennis e la Coppa Davis, il concorso ippico di Piazza di Siena, ecc. Più in generale, tenuto conto anche del ruolo istituzionale del servizio pubblico, è stata garantita la trasmissione delle diverse discipline sportive, comprese quelle che non hanno solitamente un ampio seguito di pubblico. Hanno così avuto diritto di cittadinanza il baseball, la pallamano, il badmington, il judò, le bocce, la canoa, gli sport d'orientamento e molti altri. Oltre ai notiziari sportivi, hanno commentato ed approfondito gli avvenimenti le tradizionali rubriche: «90° minuto», «Dribbling», «Domenica sprint», «La domenica sportiva» e «Il processo del lunedì».

L'articolazione delle trasmissioni televisive dei *Servizi parlamentari* si è diversificata in rubriche con cadenza quotidiana («Oggi al Parlamento» e «Dal Parlamento») da quelle settimanali («Giorni d'Europa» e «7 giorni al Parlamento»). Una parti-

colare attenzione è stata rivolta agli «Speciali Parlamento» con dirette da Camera e Senato in occasione di avvenimenti di rilievo per la vita politica del Paese: le elezioni dei presidenti dei due rami del Parlamento, l'attività del governo, la manovra economica nonché le interviste fatte nello studiolo della Camera a esponenti di tutti i gruppi politici in relazione all'apertura della crisi. Complessivamente sono state realizzate 368 trasmissioni pari a circa 96 ore prodotte. Durante il 1994 la programmazione delle *Tribune televisive* si è rivolta principalmente allo svolgimento delle campagne elettorali per il rinnovo del Parlamento, per le elezioni europee e per quelle amministrative del 20 novembre scorso. Inoltre, sul finire dell'anno, si è avviato un ciclo di trasmissioni sulla crisi di governo («Tribune della crisi») concluso nel 1995. Complessivamente sono state realizzate 142 trasmissioni pari a circa 42 ore. Per i programmi dell'*Accesso*, la rubrica «Spaziolibero» ha realizzato 41 trasmissioni, alternate sulle tre Reti, per un totale di circa 13 ore. La riduzione nelle ore di programmazione rispetto all'anno precedente è da imputare alla mancata nomina della Sottocommissione parlamentare di vigilanza, che è avvenuta solo 1995.

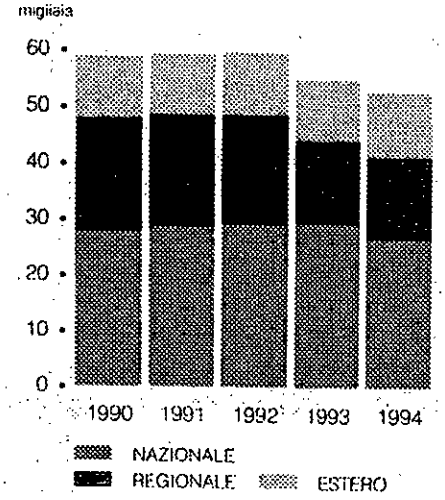
2.4. L'offerta radiofonica

Nel mese di marzo 1994 *RadioRai* ha avviato i nuovi palinsesti delle tre Reti interrompendo, contestualmente, le programmazioni differenziate in MF di StereoRai e Radio Verde Rai. Le trasmissioni sono state quindi irradiate su scala nazionale, contemporaneamente in OM e FM, con i consueti contributi regionali dedicati prevalentemente all'informazione locale.

Rilevanti sono state le altre innovazioni apportate nell'area radiofonica dirette a modificare non solo l'articolazione organizzativa delle varie strutture ma anche le varie componenti del comparto ideativo e tecnico-produttivo.

L'innovazione più profonda ed evidente ha riguardato la politica di integrazione fra Reti e Testate e di specializzazione dei tre canali radiofonici che ha previsto per la RadioUno, un'offerta prevalentemente informativa 24 ore su 24; per RadioDue, un'offerta mirata all'intrattenimento e per RadioTre, una programmazione dall'impronta tipicamente culturale. Per quanto riguarda l'offerta informativa, RadioUno ha realizzato un giornale di tipo classico; RadioDue un giornale di taglio più accessibile; RadioTre un giornale a prevalente impronta culturale.

Ore di trasmissione RF



Sono stati inoltre realizzati interventi per il potenziamento dei trasmettitori sia in modulazione di frequenza che in onda media. Infine, si è proceduto all'adeguamento tecnologico di studi e impianti e, in particolare, per il Centro di produzione di Roma.

Nel 1994 sono state diffuse complessivamente dalla radio 53.207 ore ripartite in: 26.827 ore a diffusione nazionale (nel 1993: 29.393); 14.722 ore di programmi regionali e locali (14.939) e 11.658 ore di trasmissioni per l'estero (10.897). Anche l'informazione radiofonica ha ulteriormente sviluppato la propria offerta raggiungendo, sulle tre Reti nazionali, 5.503 ore (incluso lo sport) contro le 4.333 ore del 1993, con un'incidenza del 22,1% sull'intera programmazione.

RadioUno si è rivolta prevalentemente all'informazione, con un insieme di giornali radio e rubriche giornalistiche a getto continuo e con cadenza ogni trenta minuti circa nel corso delle 24 ore.
La giornata è stata divisa sostanzialmente in quattro fasce (primo mattino, meridiana, pomeriggio e sera) nel corso delle quali, oltre alle consuete edizioni più distese, si alternano circa 25 Gr-flash, intervallati da brevi approfondimenti monografici, da spazi musicali ben calibrati e da inserti e servizi di «varia umanità». Si è creato così un flusso informativo continuo e ritmato, mediante il quale si racconta agli ascoltatori — in orari precisi e con timbri riconoscibili — la storia in progress della giornata, così come va svolgendosi nelle varie parti del nostro e degli altri Paesi.
Nella fascia notturna dalle 24 alle 06 sono stati previsti flash ogni ora oltre a due contenitori di 1 ora ciascuno distanziati fra loro: il giornale-documento «Radio-camion» ove confluiscono umori, vicende, problemi e opinioni di un campione significativo di un popolo notturno e «Cuori solitari», che coinvolge un'altra fetta del popolo della notte stimolato a riflessioni e discussioni su temi di rilevante spessore, soprattutto umano. Quando se ne è presentata l'occasione, queste trasmissioni hanno ceduto il posto ad altre categorie dell'«Italia che non dorme» quali: i medici o gli infermieri di pronto soccorso di un grande ospedale, le pattuglie della squadra volante della Polizia di Stato, i fornai, i macchinisti di treno, ecc.
Nell'estate del 1994, in occasione del campionato mondiale di calcio in U.S.A., RadioRai ha trasmesso una serie di radiocronache delle partite della Nazionale italiana e di quelle più significative disputate dalle altre squadre partecipanti.

Il rinnovato palinsesto di *RadioDue* si è rivolto prevalentemente all'intrattenimento con sceneggiati, talk show, giochi a premi, varietà radiofonici che prevedono interventi del pubblico, più nella forma del contributo che in quella del dibattito. Mentre la fascia mattutina non si è discostata molto dal precedente modello (le veloci rubriche del «Buongiorno di RadioDue», l'approfondimento discorsivo di «Chiamate Roma 3131»), gli appuntamenti del pomeriggio si sono rivolti ai giovani e alle loro preferenze musicali. Tra questi si annovera «Per voi giovani», un glorioso programma radiofonico rinnovato in un nuovo modello comunicativo.
Su questa Rete l'informazione è presente con un giornale radio, che ha caratteristiche più consone alla sua vocazione di giornale popolare. Anche il linguaggio è curato in funzione del proprio target, quindi: molte cronache raccontate, piccole cover story, interviste lampo, incursioni nella coulisse della politica e dell'economia.

RadioTre si è dedicata prevalentemente alla cultura, seguendo le li-

nee parallele dell'informazione e dell'approfondimento non specialistico. Ogni giorno vengono selezionati temi che ritornano ciclicamente nella programmazione come argomenti di interviste, commenti e recuperi dell'archivio RAI. Ogni sera viene trasmesso un evento di spettacolo (concerto, lirica, prosa, cabaret) che, nei casi di importanza assoluta, è presentato nel corso della giornata.
Anche il giornale di RadioTre ha assunto una forte connotazione culturale rivolto ad un pubblico con un profilo medio-alto. Una novità interessante è stato lo «Speciale giornale radio» preparato e trasmesso dalle 13.45 alle 14.00 dagli allievi delle scuole di giornalismo italiano (Istituto per la formazione di giornalismo di Milano, di Urbino, di Bologna; Scuola di giornalismo dell'Università cattolica di Milano; Scuola di giornalismo radiotelevisivo di Perugia; Scuola di giornalismo Luiss di Roma).

Nei *programmi notturni* RadioRai è presente, oltre che in onda media, con il tradizionale «Notturno Italiano», anche in modulazione di frequenza con programmi differenziati: RadioUno ha proseguito con il canale «All news»; RadioDue ha trasmesso un programma di musica leggera sullo stile di Raistereonotte, mentre RadioTre ha irradiato musica classica di alta qualità.

Costante è stata l'attenzione dedicata allo *sport* a cui sono state dedicate 778 ore pari al 3,1% dell'intera programmazione. Ampio spazio è stato riservato alle grandi manifestazioni verificatesi nell'anno (campionato di calcio U.S.A. '94 e coppe europee e nazionali, Olimpiadi di Lillehammer, Giro d'Italia e Tour de France, internazionali di tennis, campionati di pallavolo, motociclismo, basket, rugby, ecc.). Accanto ai notiziari, alle interviste e ai servizi speciali delle varie manifestazioni, sono state confermate le numerose rubriche tra cui spiccano «Tutto il calcio minuto per minuto», «Domenica sport», «Tutto basket», «Anteprima sport», «Pallavolando».

I *Servizi parlamentari per la radiofonia*, con i consueti appuntamenti quotidiani «Oggi al Parlamento», «Ieri al Parlamento» e «Panorama parlamentare», hanno realizzato 342 trasmissioni (per un totale di circa 46 ore) fornendo informazioni quotidiane sull'attività del Parlamento in aula e nelle Commissioni. Anche la programmazione radiofonica delle *Tribune* è stata caratterizzata dalle elezioni politiche, da quelle europee e dalle amministrative del novembre scorso, realizzando complessivamente 35 trasmissioni radiofoniche pari a circa 8 ore prodotte, mentre i programmi dell'*Accesso* per «Spaziolibero» sono stati 18 pari a circa 5 ore.

Le *trasmissioni radiofoniche regionali*, in prevalenza a carattere ricreativo e culturale, hanno raggiunto nel complesso un volume di 14.722 ore (nel 1993: 14.939) di cui 5.317 ore in italiano, 4.551 in tedesco per le zone dell'Alto Adige, 243 in ladino per le Valli Badia, Gardena e Fassa, 4.517 in sloveno per le minoranze della Venezia Giulia e 94 in francese per la Val d'Aosta. Da parte sua la *Testata giornalistica regionale* ha realizzato complessivamente 5.944 ore di trasmissioni, con un aumento di circa 100 ore rispetto al 1993 confermando, nelle regioni a statuto ordinario, gli indirizzi editoriali dei notiziari delle 07.20 (su RadioUno), delle 12.10 (su RadioDue) e della domenica. Particolare attenzione è stata rivolta alle edizioni dei giornali radio destinati alle regioni a statuto speciale nonché a quelle in lingua slovena, tedesca e ladina. Infine le Testate nazionali sono state costantemente aggiornate, a cura delle redazioni regionali, con servizi sugli avvenimenti di particolare ri-

lievo nazionale ed internazionale svoltisi e/o verificatisi nel territorio.

Per quanto riguarda le *altre trasmissioni radiofoniche* si rammentano i programmi destinati alla «Filodiffusione» che, con il IV canale, ha diffuso tutte le diverse categorie della musica leggera modificando l'intera colonna musicale mentre con il V canale, è andata in onda una programmazione di musica classica con appuntamenti fissi di opere e concerti di particolare importanza e valore artistico. Dal «CCISS viaggiare informati» sono stati distribuiti sulle tre Reti gli aggiornamenti sul traffico e gli approfondimenti sulla sicurezza stradale, secondo formule e moduli produttivi adeguati alle nuove caratteristiche dei tre canali radiofonici. RadioUno ha trasmesso prevalentemente i notiziari di «Onda verde» e flash di aggiornamento nei casi di emergenza mentre RadioDue ha ospitato alcuni interventi di sensibilizzazione degli automobilisti ai problemi della mobilità e della sicurezza e RadioTre, infine, ha diffuso dei sintetici approfondimenti su problemi tecnici, medici e giuridici legati al traffico e alla circolazione. Sono stati confermati inoltre i notiziari «Meteoradio» con l'intervento in trasmissione di esperti di meteorologia dell'Aeronautica militare. Al fine di garantire ai cittadini una mobilità sempre più sicura è stata avviata anche la rubrica «Volare informati» e, dal 31 ottobre in via sperimentale per un semestre, sempre dagli studi del CCISS, una serie di appuntamenti quotidiani su RadioUno e Isoradio che forniscono informazioni relative alla situazione del trasporto aereo, all'incidenza della nebbia, alla praticabilità degli scali, alle condizioni stradali e autostradali per l'accesso e il deflusso dagli aeroporti.

2.5. Le altre offerte

Televideo - Una più ricca ed articolata offerta di servizi realizzati da Televideo (8.760 ore di trasmissione realizzati nel 1994) che si è posto ormai come uno strumento all'avanguardia del nostro Paese, nella duplice direzione dell'informazione in tempo reale e dello sviluppo delle rubriche di servizio per i cittadini, anche in chiave interattiva.
L'offerta di Televideo è stata radicalmente rinnovata attraverso un notiziario giornalistico e un nuovo sistema di impaginazione. Sono stati ampliati i servizi e i contenuti delle pagine economiche mentre per quelle sportive, maggiore attenzione è stata rivolta al campionato mondiale di calcio; con la nuova rubrica «Spazio civile», sono stati toccati temi sociali come l'ambiente, l'alcoolismo, la tossicodipendenza, le adozioni e l'emergenza alluvione in Piemonte.
È stata incentivata anche l'offerta di servizi. Si rammentano in proposito: le informazioni sulla balneabilità dei mari, sui farmaci senza ricetta, sulla sicurezza stradale, sull'agibilità degli aeroporti, sui principali indicatori socio-economici e sulla formazione a distanza. Per l'ambiente, oltre alla rubrica «Salvambiente», sono proseguite le pagine dedicate alle rilevazioni sulla qualità dell'aria di Milano e Genova a cui si sono aggiunte quelle di Roma e Lazio. A luglio è iniziato il nuovo servizio su RaiTre, di circa 300 pagine, dedicate al Comune di Roma ed alle Università «La Sapienza» e «3ª Università». Altre rubriche hanno trattato temi di interesse più specifico: «Il Buonalettura»; che riporta le novità presenti in libreria; il notiziario sugli scacchi; le informazioni sui parchi nazionali e quelle sull'alluvione nel nord-Italia, messe a disposizione del Ministero dell'Interno. La produzione di sottotitoli per audiolesi ha raggiunto le 40 ore circa settimanali mentre una particolare attenzione

è stata rivolta ai programmi per bambini con la realizzazione di un sistema di sottotitoli semplificati e, recentemente, con la pubblicazione della ricerca «Bambini sordi e sottotitoli televisivi». In collaborazione con la Walt Disney, è stata inoltre realizzata la sottotitolazione di alcune videocassette dei film d'animazione più belli della famosa casa cinematografica. Sono continuati gli esperimenti per la sottotitolazione dei programmi in diretta con particolare riferimento ai telegiornali, che restano l'obiettivo primario del servizio.

Va inoltre segnalata la convenzione con il Comune di Roma che ha dato luogo alla nascita di un televideo locale per il Lazio diffuso su RaiTre, in aggiunta a quello già operante per la Regione Piemonte.

In continua e costante crescita la diffusione di Televideo con oltre 15 milioni di utenti che ne fanno un uso abituale.

Nel secondo semestre del 1994 è stata completata la sperimentazione del nuovo sistema di generazione teletext «Vortex» entrato definitivamente a regime nel mese di novembre.

Anche il Telesoftware, la cui diffusione ha registrato una crescita costante nel corso dell'anno, ha ulteriormente sviluppato l'offerta in particolare con l'avvio ufficiale dei servizi Datavideo e Skydata e quello appositamente realizzato dalla società Sisal Italia per gruppi chiusi di utenza. Infine, è stata riconfermata la trasmissione di circa 200 Mbyte di software applicativo per utenze domestiche, impostato in particolare su prodotti di editoria elettronica e multimediale.

Le trasmissioni per l'estero, RaiAmerica ed Euronews - Con la nascita di RAI international, nel 1994, si è riorganizzata l'offerta internazionale per un nuovo servizio a favore delle comunità italiane nel mondo che prevede la realizzazione, entro il 1995, di due canali radiofonici e di due canali televisivi che diffonderanno all'estero palinsesti creati appositamente.

Nell'anno è continuata la produzione specifica di *programmi televisivi per la diffusione all'estero*, nelle aree in cui sono presenti comunità italiane, che hanno raggiunto le 455 ore. La programmazione, con le necessarie e opportune variazioni per il miglioramento del prodotto, è stata indirizzata verso trasmissioni ideate e mirate a soddisfare le molteplici richieste degli italiani all'estero e la loro piena partecipazione alla vita del Paese. Sono state così realizzate trasmissioni monografiche su opere d'arte tra le più significative in senso storico ed artistico e sulla vita degli italiani che, all'estero, si sono particolarmente distinti. Per quanto riguarda la produzione giornalistica l'obiettivo è stato di offrire un servizio puntuale ed esauriente sull'Italia di oggi dando maggior risalto ad argomenti di particolare interesse per le comunità nel mondo: voto, cittadinanza, previdenza, formazione professionale e problemi della casa. Il tutto con un'informazione sempre più attenta, aggiornata all'ultimo momento con servizi di inviati speciali e con collegamenti con le Sedi regionali. Fra le altre iniziative, proseguendo lungo le linee strategiche di ampia diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana, si segnalano i corsi di lingua italiana e l'aumento dei servizi di carattere turistico, culturale ed economico in inglese, francese, spagnolo e portoghese.

Per i programmi nazionali diffusi fuori dall'Italia, si rinvia anche al capitolo 5.2. Relazioni esterne.

Sempre nel quadro della diffusione internazionale, le *trasmissioni radiofoniche per l'estero* sono state, nel 1994,

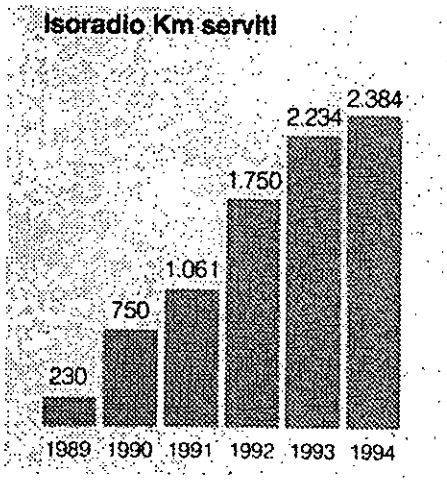
pari a 11.658 ore (10.897 nel 1993), di cui 5.071 ore in italiano e 6.404 ore nelle varie lingue straniere. La rinnovata linea editoriale ha ulteriormente accentuato la presenza di temi politici, economici e sociali tesi a far conoscere l'immagine Italia nel mondo attraverso l'illustrazione dei molteplici aspetti della vita del nostro Paese e la promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana. L'informazione, «mirata» secondo i Paesi ai quali è destinata, è stata varia nei contenuti e veloce negli aggiornamenti; la produzione si è arricchita con servizi di inviati speciali, collegamenti con sedi regionali e con notiziari su questioni di particolare rilievo riguardanti soprattutto i rapidi mutamenti che avvengono nel mondo dell'emigrazione. Per l'informazione così detta di «servizio» vanno segnalate le trasmissioni «Notte Italia» e «Notte Europa» in occasione delle elezioni politiche con notizie e commenti tra l'Italia e le comunità all'estero.
È proseguito infine, l'invio di programmi radiofonici ad emittenti estere (1.234 ore) per la successiva messa in onda nelle aree ove più numerose sono le comunità all'estero.

Per quanto riguarda *RaiAmerica*, nel 1994 è proseguita la diffusione da Roma, via satellite Intelsat K, di trasmissioni destinate alla ricezione diretta da parte di abbonati dell'America settentrionale e dell'America del Sud, con 10 ore di trasmissione quotidiane nei giorni infrasettimanali e 14 ore di domenica. Il servizio è alimentato con programmi delle Reti, delle Testate e del magazzino RAI: l'80% delle trasmissioni avviene in diretta (il tg, il calcio, gli eventi) o in «diretta differita», nella stessa giornata, per colmare le differenze di fuso orario con i due continenti americani. Nel corso del 1994 la programmazione è stata arricchita con produzioni sottotitolate in italiano (da Televideo), lezioni di lingue, rubriche di servizio, cicli storici di film e sceneggiati; in particolare è stata ampliata l'offerta sportiva con il campionato mondiale di calcio e la trasmissione settimanale di tre partite del campionato italiano.

È proseguita nel 1994 la collaborazione con *Euronews*, la rete televisiva europea di informazione multilingue cui la RAI aderisce dal luglio 1992, data della sua costituzione ad opera dei principali enti radiotelevisivi appartenenti all'UER. Le trasmissioni dell'emittente, iniziate in via sperimentale nel gennaio 1993, sono sempre più presenti nei palinsesti delle Reti tv nazionali RAI e, in particolare, nell'ambito della programmazione culturale e di quella più propriamente informativa. Nel 1994 sono state messe in onda 542 ore, di cui 230 curate da RaiUno, 36 da RaiDue e 276 da RaiTre.

Isoradio - Il servizio, prodotto in collaborazione con la società Autostrade, va in onda tutti i giorni dalle 06.00 alle 24.00 sulla frequenza Mhz 103.3. Durante le ore notturne, è attiva una colonna musicale automatizzata, intervallata da identificazione del programma. In una qualificata selezione musicale si inseriscono i contributi di vario genere prelevati dai canali radiofonici: giornali radio, previsioni del tempo, informazioni utili per chi viaggia, argomenti di interesse generale. Ai conduttori che si alternano ai microfoni nelle 18 ore di programmazione è affidato il compito di collegare le varie componenti del programma intrattenendo gli ascoltatori impegnati nella guida. Oggetto principale dell'informazione agli utenti sono le notizie riguardanti il traffico e le segnalazioni utili relative ai tratti autostradali serviti (circa 2.384 Km comprese 160 gallerie). Durante il periodo estivo sono stati trasmessi quotidianamente brevi interventi in lingua inglese, francese, tedesca, con

segnalazioni di avvenimenti a carattere turistico e culturale, in aggiunta ai già previsti comunicati con informazioni utili per affrontare emergenze in autostrada.
Lo studio di trasmissione è collegato direttamente con la società Autostrade che fornisce in tempo reale tutte le variazioni e gli aggiornamenti che vengono tempestivamente comunicati agli ascoltatori in stretta dipendenza con l'evolversi della situazione del traffico.



3. La organizzazione aziendale

3.1. Il processo di ristrutturazione

Nel corso del 1994 si è avviata la fase di ristrutturazione aziendale che si è realizzata pienamente nei primi mesi del 1995. Il Consiglio di amministrazione, infatti, ha approvato il 26 gennaio 1995 il Progetto di ridefinizione della struttura organizzativa, con l'obiettivo di consentire un più efficace governo dell'azienda, di cui si riportano le linee principali:

— la riduzione delle posizioni di vertice;

— l'adozione di nuove regole finalizzate ad una più efficiente utilizzazione delle potenzialità interne;

— un maggior controllo dei costi.

L'aspetto principale del progetto di riorganizzazione riguarda uno snellimento della struttura di vertice alle dirette dipendenze del Direttore generale riducendo le linee di riporto con esso (da 23 a 13), e, al tempo stesso, delineando le corrispondenti responsabilità manageriali.

La nuova struttura aziendale, così rivisitata, prevede le seguenti principali novità:

— la istituzione di una Vice direzione generale operativa con la responsabilità di assicurare unicità di guida alle risorse operative di tipo tecnico, nonché la guida delle risorse di produzione per i programmi tv e radio e delle risorse dedicate all'informazione;

— la ulteriore definizione delle funzioni del Coordinamento palinsesti tv, che coordina la programmazione dei canali per massimizzare la qualità, l'audience complessiva e il gradimento dei telespettatori, avvalendosi a tale scopo anche del

supporto della struttura Ricerche di mercato;

— la creazione della Direzione Prodotti d'acquisto, produzioni/coproduzioni gestisce la politica di acquisto di fiction e non-fiction e la partecipazione produttiva RAI a livello nazionale e internazionale. Di rilievo anche la creazione della nuova Direzione Format, che si dedicherà alla ricerca di nuovi linguaggi televisivi, alla sperimentazione di nuovi formati, alla realizzazione di «numeri zero»;

— la nuova definizione dello Sviluppo commerciale, che raggruppa tutte le attività della RAI e delle consociate che generano ricavi diversi dal canone e dalla pubblicità (quali l'editoria, le convenzioni con la Pubblica Amministrazione, gli archivi) al fine di risanarle e svilupparle secondo gli obiettivi del Piano;

— la istituzione della struttura Pianificazione strategica, che individua gli obiettivi nei confronti delle modalità di assolvimento della missione di servizio pubblico e lo sviluppo delle funzioni aziendali, in relazione alla evoluzione tecnologica e alla concorrenza.

Di particolare significato, infine, è stata la creazione della Scuola RAI, che ha la missione di organizzare i programmi di formazione delle risorse tecniche ed editoriali previsti nei piani di sviluppo dell'azienda, con particolare riferimento alle nuove figure professionali del campo radiotelevisivo.

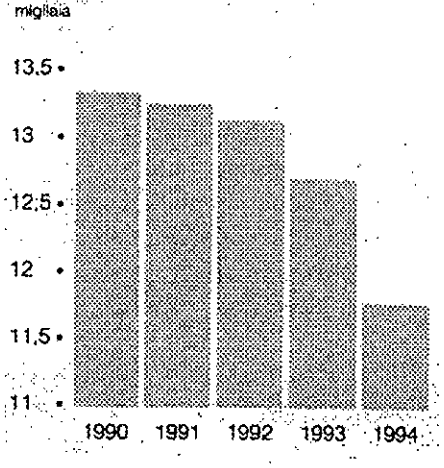
Nel quadro della riorganizzazione aziendale, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente la dirigenza aziendale nella politica di gestione, particolare importanza assume la creazione di due Comitati di vertice, coordinati dal Direttore generale e composti da manager interni:

— il Comitato gestionale (che si riunisce con frequenza settimanale ed al quale partecipano i responsabili delle principali strutture aziendali) affronta la definizione delle strategie e dei piani aziendali; il miglioramento dell'integrazione tra area editoriale ed area operativa; il controllo dell'andamento della gestione; la verifica dello stato di avanzamento dei progetti di ristrutturazione, strategici e di sviluppo;

— il Comitato editoriale (che si riunisce con frequenza quindicinale) si impegna per l'attuazione dei piani editoriali; per il miglioramento della qualità del palinsesto; per l'avvio dei principali progetti sulla quantità e sulla qualità dell'ascolto; per l'impostazione di un efficace sistema di interfaccia tra area editoriale e area risorse.

Nell'ambito della stessa riorganizzazione si sono elaborati una serie di «indicatori di risultato» al fine di consentire una misurazione oggettiva della efficacia/efficienza aziendale in rapporto ai ruoli ed ai compiti del servizio pubblico. In particolare essi riguardano il giudizio dei radiotelespettatori sull'imparzialità e la completezza dell'informazione RAI; la valutazione da parte dei radiotelespettatori e da parte di comitati esterni di esperti sulla qualità della programmazione RAI (tra gli strumenti adottati è prevista anche la installazione di meter qualitativi interattivi per la rilevazione sistematica e continuativa, automatica e in tempo reale, del gradimento della programmazione); la gestione efficiente delle risorse assegnate, la promozione dell'industria audiovisiva nazionale ed europea.

Personale in organico al 31 dicembre



3.2. La gestione del personale e delle strutture

Il rispetto degli obiettivi fissati nel Piano industriale e nei processi di ristrutturazione aziendale, ha portato alla definizione di linee specifiche e all'attuazione di una serie di interventi, quali: la diminuzione dei presidi dirigenziali; la riduzione dei riporti gerarchici; l'incremento del livello di integrazione e coordinamento in alcune aree; l'alleggerimento dei costi di struttura e il contenimento e recupero degli organici.

Sostanziali e significativi risultati si sono ottenuti attraverso la *strategia di contenimento degli organici*, ricorrendo da un lato all'incremento delle uscite con incentivi all'esodo anticipato e, dall'altro, alla copertura solo parziale del turn-over sia naturale che incentivato. Infatti, al 31 dicembre 1994, il personale in organico ammontava a 11.809 unità, con una riduzione di 904 unità rispetto all'anno precedente, corrispondente alla differenza tra 1.241 cessazioni e 337 assunzioni (nel 1993 erano state rispettivamente 865 e 420) e sostanzialmente in linea con gli obiettivi contenuti nel piano triennale.

È da rilevare, inoltre, che delle 1.241 cessazioni, 976 risultano a fronte di incentivazione, con un incremento del 65,7% rispetto a quelle analoghe concretizzatesi nel corso del 1993 (589), mentre, per le assunzioni, 241 unità sono state destinate alla parziale copertura del turn-over e 96 unità sono state utilizzate per potenziare le attività produttive (Reti tv, Testate, Fiction).

Anche per il personale utilizzato con contratti a tempo determinato, ai sensi delle leggi 230/62 e 266/77, si è avuto un sostanziale decremento passando dalle 1.501 unità medie annue (u.m.a.) del 1993 alle 1.077 u.m.a. dell'esercizio in corso, di cui si evidenziano 330 u.m.a. per contratti di formazione lavoro e 636 u.m.a. per esigenze della produzione.

In materia di *organizzazione del lavoro* le principali iniziative hanno riguardato la partecipazione al gruppo interdirezionale preposto al coordinamento ed alla convalida dei nuovi progetti settoriali (riorganizzazione macrostrutture aziendali ex delibera C.d.A.); il coordinamento del gruppo di lavoro per la ridefinizione delle figure professionali del C.C.L. impiegati-operai, in relazione alle mutate esigenze organizzativo-produttive aziendali; la parteci-

pazione al gruppo di lavoro preposto all'analisi e valutazione delle posizioni dirigenziali, nonché alle attività sullo studio dei problemi dell'area «quadri» (assessment, figure professionali, ecc.); la realizzazione di un progetto destinato alla ridefinizione delle posizioni funzionariali e al costante monitoraggio delle stesse per individuare le effettive esigenze quantitative aziendali; l'analisi delle procedure, processi, modelli organizzativi e dei carichi di lavoro, correlati agli organici a disposizione, in atto presso varie strutture aziendali; la verifica inquadramenti e posizioni di lavoro presso alcune aree (CCISS, Testata Televideo) e aggiornamento banche-dati «assetto organizzativo».

Per quanto riguarda il *controllo risorse* le attività hanno interessato l'aspetto «consumi», in diretta relazione alle forze di organico delle strutture, con specifico riguardo al lavoro straordinario, maggiorazioni, indennità variabilità turni, rimborso mezzi trasporto, ferie. Speciali controlli hanno interessato gli anticipi per trasferte e le assenze per malattia mentre è stato ulteriormente sviluppato il «sistema presenze» mediante attivazione della cosiddetta «fase 2» presso alcune strutture.

L'attività di *formazione e aggiornamento* del personale ha comportato la realizzazione di n. 557 iniziative che hanno interessato n. 4.297 dipendenti.

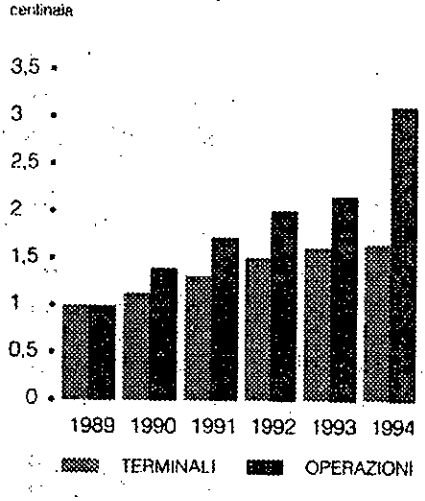
Nell'ambito del *contenzioso del lavoro*, nel corso del 1994, è stata rilevata la notifica di n. 243 nuovi ricorsi, per un totale di n. 608 ricorrenti. Le corrispondenti istanze hanno riguardato, citando le più significative, l'accertamento della sussistenza di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, il «ricalcolo» degli aumenti biennali, il riconoscimento di inquadramenti categoriali superiori e quello relativo a «qualifiche» varie (sia attinenti al C.N.L.G. che al C.C.L. impiegati-operai), l'impugnazione di licenziamenti per giusta causa e quella dei provvedimenti disciplinari comminati. Mediante transazione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, sono state definite 154 cause individuali e 187 posizioni di litisconsorti di cause collettive.

A titolo sperimentale ed in stretta collaborazione con la Direzione Pianificazione, controllo, amministrazione e finanza, sono stati individuati i «centri di costo» aziendali destinatari delle spese «fisse» del personale e della relativa conseguente assegnazione budgettaria, secondo i nuovi assetti di cui ai provvedimenti di ristrutturazione.

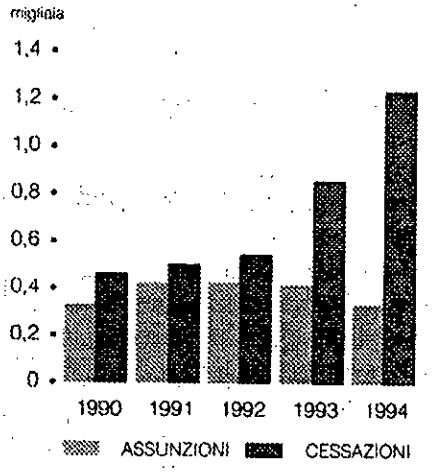
Nel 1994 l'attività per la *introduzione di processi di automazione informatica* è proseguita con la realizzazione di nuovi sistemi e funzioni, aventi come obiettivo primario il potenziamento della capacità di comunicazione nonché la razionalizzazione dei processi gestionali. L'estensione del trattamento informatico della documentazione aziendale, l'ampliamento dei collegamenti con le principali banche dati giornalistiche, il completamento del nuovo magazzino automatico della videoteca di Milano realizzano un potenziamento delle fonti, sia per le redazioni che per le Reti, in contesti gestionali più efficienti. Nell'anno sono stati così completati gli impianti per l'automazione delle redazioni giornalistiche di alcune Sedi.
Di recente attuazione anche il sistema «sicurezza trasmissioni» presso il Centro di produzione di Roma; l'automazione, che riguarda la preparazione preventiva di un piano dettagliato di eventi di trasmissione, il collegamento con il banco di regia e la compilazione del rapporto sul trasmesso, consente di studiare vari scenari di programmazione per far fronte a variazioni improvvise, raf-

forzando il controllo e la sicurezza nella messa in onda. Si è inoltre realizzata la gestione del magazzino comune dei programmi e quella dei pacchetti film.
Per quanto riguarda la rilevazione delle presenze è stata attivata, presso due strutture pilota, l'automazione delle procedure di ufficio relative all'amministrazione del personale mentre particolare attenzione è stata posta alla realizzazione del sistema «Contabile integrato», che ha visto attuata la fase del «ciclo passivo» con conseguente centralizzazione dei pagamenti a fornitori e collaboratori, consentendo l'ottimizzazione dei flussi fornitori.

Terminali e operazioni dal 1989 al 1994
Incremento percentuale (anno 1989 = 100)



Assunzioni e cessazioni al 31 dicembre



4. Lo sviluppo tecnologico e l'attività di ricerca e sperimentazione

4.1. La politica e gli investimenti per lo sviluppo tecnologico

Per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche nel 1994 è stato impostato un Piano di investimenti per circa 200 miliardi di lire, che si orienterà nelle seguenti direzioni:

— una valorizzazione del patrimonio audiovisivo RAI (teche ed archivi anche in chiave di possibile utilizzazione commerciale) e un miglioramento dei processi gestionali (office automation e network di teleconferenze);

— una innovazione nelle tecnologie di comunicazione, attraverso la introduzione del sistema numerico di trasmissione con due progetti-pilota per la realizzazione di altrettanti studi di produzione radiotelevisiva e con l'ammodernamento degli impianti di emissione;

— un miglioramento nella diffusione del segnale radiofonico e televisivo, con la sperimentazione del servizio di «Digital Audio Broadcasting» e la digitalizzazione dei ponti di collegamento radiotelevisivi;

— una particolare attenzione al settore radiofonico, attraverso alcune iniziative che porranno, anche a livello internazionale, RadioRai all'avanguardia: l'impianto di generazione automatica per RAI-Satelradio; il progetto di informatizzazione della produzione giornalistica radiofonica; la realizzazione del nuovo complesso per il Recording digitale; la estensione dell'area di copertura delle trasmissioni in onda corta con la attivazione di «relais» per Sud America, Africa e Australia;

— una incisiva presenza della RAI nel panorama della diffusione satellitare attraverso la prenotazione di due «transponder» sul satellite con tecnologia digitale Hot Bird 2 di Eutelsat, che permetterà di trasmettere in buona parte dell'Europa e nel bacino del Mediterraneo, anche nella prospettiva della prossima affermazione della diffusione di canali tematici.

Un piano di investimenti (ulteriormente rafforzato dalla costituzione di un apposito «fondo per lo sviluppo») che intende mettere in condizione la RAI di affrontare efficacemente le nuove sfide poste dal processo di convergenza tra telecomunicazioni, televisione ed informatica, a partire dalla introduzione del sistema numerico che costituisce il presupposto iniziale della cosiddetta «rivoluzione multimediale».

5. Principali mezzi di produzione al 31 dicembre 1993

	Mezzi per riprese esterne TV		Studi di produzione	
	Pullman	Troupe elettr.	TV	RF
Milano	12	28	9	13
Napoli	3	15	4	8
Roma	13	90	22	57
Torino	5	12	7	15
Altre Sedi	25	108	18	67
	58	253	60	160

4.2. La gestione degli impianti di produzione e delle reti di trasmissione

Nel 1994 l'attività relativa alla gestione e alla pianificazione tecnologica è stata orientata principalmente a mantenere l'efficienza degli impianti e ad avviare l'introduzione di nuove tecnologie.

Per quanto riguarda gli *impianti fissi di produzione televisiva* sono stati riattivati a Roma alcuni studi del Centro di produzione tv, sono stati inoltre potenziati gli impianti di lavorazione del Tg3 e della Tgs e realizzate salette di montaggio a Bolzano e a Palermo. Altri interventi hanno riguardato i rinnovi degli impianti video e/o audio di vari studi della Dear a Roma, di altri studi a Milano e Napoli, dell'Auditorio e del Controllo centrale di Torino; è stato infine completato il Controllo centrale di Napoli. Nella realizzazione degli impianti sopra citati si sono progressivamente avviate nuove tecnologie come l'introduzione delle prime «workstations», i sistemi computerizzati di edizione e lavorazione video/audio, e il progetto di

automazione dei processi di messa in onda dei programmi tv.

Nel settore degli *impianti mobili*, le realizzazioni più importanti hanno riguardato l'entrata in esercizio di due nuovi automezzi attrezzati con registratori video e l'aggiornamento e ristrutturazione di 16 automezzi attrezzati per le riprese video, audio, di collegamento e di generazione e distribuzione dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda la sperimentazione nel settore del *databroadcasting*, si è proceduto alla sostituzione del vecchio sistema di generazione Televideo «Pavane» con il nuovo sistema «Vortex». Nel corso dell'anno si sono inoltre fornite le infrastrutture necessarie per l'avvio su RaiTre del nuovo servizio di diffusione dati ad uso professionale «Skydata», che rappresenta un primo significativo esempio di integrazione tra televisione e trasmissione di dati informatici.

Molto intensa è stata l'attività nell'ambito degli *impianti di produzione radiofonica* che hanno interessato la trasformazione di 6 regie in «posti di trasmissione» facenti capo direttamente al Controllo centrale radiofonico di Via Asiago, allestendo un ulteriore nuovo posto di trasmissione, al fine di consentire la trasmissione dei programmi di RadioUno dal nuovo Centro di Saxa Rubra. Sempre a Roma è stata completata la ristrutturazione di due complessi studio/regia, equipaggiati con mixer di ripresa a 38 ingressi; sono stati incrementati i sistemi per la messa in onda automatica dei programmi radiofonici, due dei quali utilizzati per la generazione completamente automatica dei programmi della filodiffusione ed un terzo per la messa in onda assistita dei programmi notturni di RadioUno; per consentire la registrazione continua dei programmi generati dal Centro si è provveduto ad installare un sistema di registrazione ed archiviazione in forma numerica su cassette 1/4; è stato inoltre rinnovato il sistema di generazione in voce del segnale orario da trasmettere in radiofonia e televisione. Infine, allo scopo di perseguire l'obiettivo previsto dal «Piano di rilancio della radiofonia» che prevedeva il miglioramento della ricezione dei programmi irradiati in modulazione di frequenza, si sono introdotti dei processori audio numerici allo scopo di aumentare la «sonorità» delle modulazioni compatibilmente con le norme tecniche di trasmissione.

Nell'ambito della progressiva *introduzione del sistema digitale*, con il rinnovo del Controllo centrale di Torino è stato compiuto un importante passo nel campo delle tecniche numeriche applicate all'audio. Infatti, la commutazione fra 128 linee entranti, 48 linee uscenti e 15 regie avviene interamente nel dominio digitale attraverso matrici strutturate «a bus». Il posto di smistamento, che costituisce a tutti gli effetti una prima applicazione di mixer numerico, è stato realizzato via software adottando un normale PC e dei DSP (Digital Audio Processors).

Nei vari Centri, si è provveduto all'introduzione di diversi sistemi per la registrazione ed il montaggio digitale dell'audio su disco rigido (workstations), la cui sperimentazione in esercizio dovrà fornire elementi utili agli orientamenti futuri in un mercato sempre più ampio e diversificato.

Per le *opere civili e le infrastrutture tecniche* si segnala l'adeguamento tecnologico, edile ed impiantistico di fabbricati aziendali di Roma; la realizzazione della nuova Nastroteca centrale della radiofonia e l'importante intervento di adeguamento strutturale e funzionale del Teatro delle Vittorie a Roma, anche in ot-

temperanza alle nuove normative in materia di sicurezza.
Sono proseguite, infine, le ristrutturazioni delle infrastrutture tecniche nelle stazioni delle reti di diffusione e collegamento, nei Centri di produzione e negli immobili della Direzione generale e delle Sedi regionali, anche in funzione degli adeguamenti richiesti dalla legge 46/90.

L'attività svolta nel settore degli *impianti di diffusione e collegamento* ha interessato, per la rete dei collegamenti, l'attivazione di 20 nuove tratte in ponte radio per la difesa del servizio, pari a 1.620 km/fascio e la realizzazione di circuiti di distribuzione radiofonica via satellite Eutelsat in alternativa a quelli terrestri; ciò per aumentare la sicurezza del servizio e rendere ricevibili all'estero (Europa e bacino del Mediterraneo) i programmi di RadioRai. I nuovi impianti costruiti per le reti di diffusione televisiva sono stati 115; altri interventi hanno riguardato il potenziamento, la ristrutturazione di varie stazioni e l'attivazione di alcuni sistemi di telecontrollo degli impianti ripetitori e relativa rete di collegamento con postazioni di controllo. Nel campo della diffusione radiofonica, sono stati realizzati 67 nuovi impianti a modulazione di frequenza e rinnovati e potenziati 5 impianti di onda media. Inoltre, sono entrati in esercizio 15 nuovi impianti per il servizio «Isoradio» sulle autostrade portando da 2.234 a 2.384 i chilometri delle tratte servite.

Il settore delle *telecomunicazioni aziendali* ha provveduto a modificare e ampliare le centrali telefoniche degli insediamenti di Roma allo scopo di connetterle alla rete pubblica in via numerica; sono state installate alcune apparecchiature di interconnessione per reti locali per la trasmissione dati (necessarie al funzionamento del sistema di automazione della messa in onda televisiva). È stato, infine, dato avvio al primo progetto di «palazzi cablati», in due edifici per uffici in Via Teulada 66 a Roma.

4.3. Le attività di ricerca e sperimentazione

L'attività di *ricerca e sperimentazione* svolta nel 1994 si è inquadrata nello scenario evolutivo tecnologico internazionale ed è stata finalizzata all'innovazione delle tecniche aziendali di produzione, di trasmissione e diffusione radiotelevisiva e di Datacast.

Sono così proseguiti gli studi relativi all'*introduzione delle tecniche numeriche* nella produzione dei programmi televisivi, con particolare attenzione all'analisi delle problematiche relative alla distribuzione numerica del segnale televisivo all'interno di un centro di produzione digitale, sia nella logica di impianti completamente nuovi che di utilizzo di vecchie infrastrutture riadattate. Rilevante al riguardo l'attività di valutazione di apparati di registrazione video magnetica proposti dal mercato nei recenti formati digitali.
Sul fronte della sperimentazione, è stato testato un nuovo codificatore che consente la compressione e la registrazione del segnale HDTV su un solo registratore, con possibilità di adottare sistemi «leggeri» di registrazione anche mobili. Sono stati messi a punto strumenti per sperimentare le tecniche di distribuzione di prodotti multimediali ed interattivi e quelle di produzione televisiva distribuita e virtuale; a questo proposito nel 1994 si sono installati due collegamenti di tipo ATM verso i Centri di produzione di Torino e Roma. Quest'ultimo ha consentito la realizzazione, in remoto, di scene e sigle di grafica elettronica per trasmissioni televisive.

Sono proseguite le *attività di valutazione della qualità* cercando la correlazione tra qualità soggettiva e mi-

sure su immagini codificate in forma numerica. Gli studi su nuovi standard tv a qualità migliorata hanno riguardato sia il PAL plus, compatibile con l'attuale PAL, che l'MPEG2 digitale di cui si è studiato in particolare l'aspetto dei nuovi servizi multimediali.

Nel campo dell'*audio* si è affrontato il problema del miglioramento della qualità delle attuali trasmissioni radiofoniche mediante l'uso di processori audio, mentre sono proseguiti gli studi sulla codifica del suono per applicazioni multicanale e sul tema della digitalizzazione degli studi.

Nel campo della *trasmissione e diffusione televisiva* il «Centro ricerche» ha coordinato, in ambito al progetto europeo DVB (Digital Video Broadcasting), l'attività per la definizione della norma del sistema televisivo numerico multi-programma da satellite (DVB-S), ed ha contribuito alla definizione della norma per la distribuzione del segnale da satellite sulle reti in cavo (DVB-C). Un'attività parallela si è inoltre sviluppata nei vari progetti europei finanziati (Race HD-Sat, Euro Image, Digisma-tv), mirati allo sviluppo ed alla sperimentazione dei sistemi suddetti. È stato effettuato uno studio delle tecniche di distribuzione dei segnali da satellite (DVB-S) nei sistemi di ricezione condominiali e si sono realizzati in laboratorio alcuni impianti tipici valutandone sperimentalmente le prestazioni.

Per quanto riguarda l'*innovazione nei sistemi di collegamento via satellite* per i contributi da riprese esterne (SNG) si è proceduto alla definizione delle specifiche dei terminali ricetrasmittenti di tipo numerico. Si è inoltre effettuato il progetto e l'acquisizione dei sottosistemi per la stazione trasmittente via satellite che, installata presso il «Centro ricerche», consentirà di accedere al satellite Hot Bird 1, e ad altri satelliti, per l'avvio della fase di sperimentazione dei nuovi sistemi tv numerici multiprogramma, nonché per alimentare i trasmettitori della rete pilota di diffusione numerica in Valle d'Aosta.

Nell'ambito dei progetti comunitari finanziati Race-dTTb e Eureka Vadis, sostanziale è stata l'attività svolta per lo sviluppo di un sistema prototipale di tv numerica, a singola portante, con cancellatore adattivo degli echi, in grado di fornire su un canale terrestre VHF/UHF da 1 a 3 programmi tv, di varia qualità (SDTV,EDTV). Esso inoltre è stato oggetto di sperimentazioni sul campo, nell'area di un trasmettitore sul canale 28 UHF appositamente installato presso il Centro trasmittente di Torino Eremo. In collaborazione con Italtel è iniziato lo sviluppo di un sistema tv numerico con modulazione multiportante (OFDM) in grado di operare su reti isofrequenziali (SFN) e di essere ricevuto con ricevitori portatili. In ambito al progetto europeo Eureka EU-147 sulla radiofonia digitale (DAB) si è completata la realizzazione della «rete isofrequenziale» sul canale H2 in Valle d'Aosta, costituita da tre impianti trasmittenti. Tale rete, già operativa, consente una vasta copertura del territorio da St. Vincent ad Aosta e dintorni e rappresenta il primo significativo risultato verso l'introduzione di un servizio sperimentale DAB in Italia, sul quale sono state anche condotte misure di caratterizzazione in area, al fine di acquisire gli elementi indispensabili per la sua pianificazione. È stato inoltre sviluppato un sistema di radiofonia numerica (a banda stretta) in grado di operare su reti isofrequenziali (SFN), in ricezione mobile, che potrebbe essere utilizzato su un canale da 300 kHz in alternativa ad un programma stereofonico MF.

Nel quadro dei *servizi di informazione per gli automobilisti* si è contribui-

to alla realizzazione di una rete per la raccolta dei dati e la diffusione dei messaggi che coinvolge la società Autostrade, il CCISS a Saxa Rubra e l'impianto trasmittente di M. Venda per servire in via sperimentale sulla Padova-Venezia della A4 gli automobilisti con ricevitori Radiodata. Sempre nel '94 si è avviata un'altra sperimentazione nella zona servita dal trasmettitore Torino Eremo di una variante del Radiodata (RDS/EON) che permette all'automobilista sintonizzato su una qualsiasi rete radiofonica RAI di ascoltare anche le informazioni trasmesse dalle altre reti RAI.

Sono proseguiti gli studi e le realizzazioni sperimentali per aumentare le capacità di trasporto di reti in fibra ottica mirate alle esigenze dei Centri di produzione e delle reti di contributo cittadine.

Nel campo dei servizi di telematica diffusiva e di Datacast è stata sviluppata una versione avanzata del sistema di generazione Datavideo in grado di gestire fino a 8 righe video contro le 3 del sistema attuale.

Il *«Progetto Teledidattica»* ha sviluppato le iniziative avviate dal settore «educational» di RaiSat, per prepararsi all'avvio di canali tematici educativi per utenza mirata (istruzione universitaria e formazione professionale). Un robusto incremento ha registrato l'attività del Consorzio Nettuno per l'Università a distanza, che nell'anno accademico 1993-94 ha trasmesso oltre 800 ore di lezione, di notte, su RaiDue. Per l'anno accademico 1994-95 (iniziato ad ottobre) sono previste circa 1200 ore, sempre di notte su RaiUno e RaiTre per cinque diplomi di laurea in ingegneria. Resta valida, per sviluppare il servizio, l'ipotesi di trasmissione numerica da satellite Eutelsat Hot Bird 1.

È stato quasi completato (insieme ad Olivetti, Cud e Università di Siena) il progetto Multed, finanziato dalla Unione Europea nel contesto di Esprit. È stato avviato insieme a Telecom Italia ed a Trainet, un progetto di Teleporto Educativo Europeo per partecipare ai finanziamenti del IV Programma Quadro della Unione Europea.

5. Attività generali

5.1. Le attività commerciali

Per quanto riguarda la gestione delle attività commerciali della RAI (quelle che generano risorse economiche diverse dal canone e dalla pubblicità), nel 1994 si è innanzitutto proseguita la gestione delle convenzioni a rimborso con lo Stato ed in particolare quelle riguardanti le trasmissioni radiofoniche e televisive per le minoranze linguistiche tedesca, ladina, francese e slovena e le due convenzioni per l'estero, aventi per oggetto le trasmissioni radiofoniche in onde corte e i programmi radiofonici e televisivi destinati a stazioni estere.
In corso d'anno è stato anche avviato il potenziamento della sede di Trieste in vista dell'inizio delle trasmissioni televisive in lingua slovena. Sono stati inoltre consolidati gli accordi con le tv-cavo in tutta Europa per le ritrasmissioni di programmi di RaiUno mentre sono iniziati i primi allacciamenti per RaiDue.
Particolare sviluppo hanno avuto le attività editoriali ed in particolare le convenzioni istituzionali con partner

pubblici (Ministeri, Regioni, Comuni, Enti pubblici non economici), per lo studio e la realizzazione di progetti di comunicazione destinata al cittadino/utente, veicolati all'interno della usuale programmazione RAI; si è incrementata anche l'attività a favore delle lotterie nazionali, in accordo con il Ministero delle Finanze.

Significativi successi sono stati raggiunti nella produzione dell'homevideo che ha confermato nel mercato la leadership della non-fiction con il marchio *VideoRAI* la cui produzione, realizzata autonomamente e/o in partnership con primari editori, ha ottenuto sostanziali apprezzamenti da parte del pubblico come ha dimostrato la commercializzazione della serie «Combat film», «Viaggio nel pianeta terra», «Computer pratico», ecc.

Si è sviluppata rapidamente l'attività di valorizzazione commerciale delle risorse tecniche aziendali, attraverso il noleggio della capacità trasmissiva (es.: reti di ponti radio fissi e mobili, postazioni fisse in stadi, ecc.); la progettazione tecnica per conto terzi; infine l'ospitalità di impianti radioelettrici di terzi presso le stazioni RAI (Enel, Telecom, Protezione civile, ecc.).

Anche la commercializzazione di Televideo ha segnato alcune interessanti novità, con l'inizio della Televideo regionale (su RaiTre) per la Regione Lazio in aggiunta a quella già operante per il Piemonte; è proseguita la commercializzazione del Data Broadcasting, la trasmissione cioè di dati e programmi per computer, da un punto centrale (il partner) alle sue propaggini periferiche la cui diffusione dati avviene con standard diversi (Datavideo, Skydata, Telesoftware) in collaborazione con IBM ed Olivetti per gli aspetti commerciali ed applicativi.

Si è infine ulteriormente sviluppata l'attività di gestione di tutti i concorsi realizzati nelle trasmissioni sia televisive che radiofoniche ed è proseguita la commercializzazione a clienti privati e pubblici, di spezzoni di programmazione attinti dalle teche aziendali.

5.2. Relazioni esterne

Con la consapevolezza che, nella società dei media e della comunicazione, diventa sempre più importante — per ogni organismo pubblico o privato che voglia agire efficacemente sul mercato — dotarsi di una struttura forte e integrata, in grado di operare agevolmente nel campo della comunicazione, nell'ultimo trimestre del 1994 è stata costituita la Direzione delle relazioni esterne e internazionali (che riunisce in un'unica struttura l'Ufficio stampa, la Promozione e Immagine aziendale, le Relazioni internazionali, nonché la organizzazione del Premio Italia). Integrando e armonizzando i rapporti con i giornali e gli altri media, le relazioni con i diversi pubblici di riferimento della RAI, la pubblicità sulla stampa e la promozione in video istituzionale e di prodotto, nonché tutti i rapporti internazionali si è ritenuto, infatti, di dotare l'azienda di meccanismi di intervento comunicativo particolarmente efficaci, specie alla luce della necessità di recuperare la propria identità di servizio pubblico che opera in condizioni di efficienza economica sul mercato interno e internazionale.

In tale rinnovato quadro strategico, nel 1994, l'attività promozionale ha incentivato l'ideazione e la realizzazione delle iniziative tese a promuovere e consolidare l'immagine aziendale e a sostenere ed affermare il prodotto radiotelevisivo (con l'ideazione di promo e spot — oltre 3.000 — le campagne promozionali legate al rinnovo dell'abbonamento —

anche attraverso le miniserie di «Telefortuna» e con il progetto «Un posto in prima fila al Festival di Sanremo» — e la produzione della quarta edizione del programma di anticipazione televisiva «VedRai» e del «Stasera vedRai»).
Al fine di assicurare la presenza dei più importanti programmi radiotelevisivi nonché per meglio promuovere la campagna abbonamenti e quella della radio, è stato utilizzato il veicolo pubblicitario delle grandi testate quotidiane (1.680 avvisi) e dei periodici (5.400 moduli e 104 pagine). Inoltre tramite l'Ufficio stampa, sono stati diffusi oltre 5.200 comunicati (riguardanti l'intera produzione RAI, i dati sull'ascolto, l'attività istituzionale ed economica, ecc.), distribuite 19.000 fotografie ed organizzate 290 conferenze stampa.

Sono state confermate le iniziative a sostegno e per la promozione delle principali produzioni televisive e cinematografiche attraverso «la RAI per il cinema», con la presentazione dei film coprodotti; «la RAI per la musica» con la proposta, a livello nazionale, dei complessi da camera formati da elementi della nuova orchestra sinfonica nazionale della RAI e «la RAI per il libro», che ha riproposto l'esperienza del «Salone del libro» di Torino.

Per quanto riguarda le *relazioni internazionali*, la RAI ha curato i rapporti con l'Eurovisione e l'assistenza tecnica televisiva e radiofonica, particolarmente in occasione di importanti eventi nazionali e mondiali (i vertici G7 e sulla criminalità a Napoli, le elezioni politiche, le coppe del mondo di sci, il Festival di Sanremo, i campionati del mondo di nuoto a Roma, ecc.). È stata inoltre assicurata la presenza presso il Ministero degli Affari Esteri per l'attività tra governi sulla materia radiotelevisiva nonché per il rafforzamento dei legami con l'Unione europea. Oltre alla partecipazione a festivals internazionali televisivi e radiofonici è stata organizzata, a Palermo, la «Seconda conferenza delle televisioni del Mediterraneo» con la partecipazione di 24 organismi televisivi esteri mentre a Torino, Roma e Mosca sono state realizzate «Rassegne bilaterali» RAI-tv pubbliche russe e, a Shangai, RAI-tv cinesi. Per le comunità italiane all'estero è proseguita la fornitura di programmi tv per il continente americano con la trasmissione di 50 ore settimanali alla tv canadese Telelatino e 16 ore al Canale 31 di New York, ritrasmesse successivamente negli U.S.A. e nell'America latina.

L'attività *relazioni istituzionali* ha seguito le iniziative all'esame dei diversi organi istituzionali, riguardanti direttamente o indirettamente l'azienda, in stretto collegamento con le strutture interessate. Particolare impegno è stato dedicato alle complesse vicende del decreto legge «salva-RAI», più volte reiterato, nonché nella predisposizione di fondamentali atti aziendali (Piano industriale e Piano editoriale). È stata altresì assicurata la puntuale informazione e documentazione sull'attività del Parlamento, del Governo, della Corte Costituzionale, della Corte dei Conti e del Garante per le radiodiffusioni e l'editoria. Assidue cure sono state rivolte ai rapporti con la Commissione parlamentare di vigilanza ed ai lavori delle Commissioni permanenti del Senato (VIII) e della Camera (VII) impegnate anche sui problemi del servizio pubblico radiotelevisivo e della comunicazione in genere. In esito alle interpellanze ed interrogazioni parlamentari relative all'organizzazione e alla programmazione aziendale, sono state predisposte schede istruttorie contenenti risposte per il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Il *Premio Italia*, istituito nel 1948 come concorso internazionale per le opere radiofoniche ed esteso nel 1957 anche a quelle televisive, si propone di promuovere il miglioramen-

to qualitativo della produzione, gli incontri e i rapporti di collaborazione ed il dibattito sulle problematiche del settore. Si è così svolta a Torino la 46° edizione che ha visto la partecipazione di 63 organismi radiotelevisivi in rappresentanza di 37 Paesi e la presentazione di 78 opere per la radio e 78 per la televisione mentre tre sono state le sezioni: musica, fiction e documentario. Accanto al concorso propriamente detto, ha avuto un ruolo maggiore che in passato il convegno dedicato quest'anno al «confronto internazionale sulle tendenze dei palinsesti televisivi». Il primo incontro di lavoro internazionale dedicato ai palinsesti televisivi ed alla qualità nella programmazione si è svolto in dicembre; altri due incontri sono stati dedicati all'approfondimento sulle tv regionali in Francia, Germania e Inghilterra ed alla «tv pubblica in Russia». Fra le altre attività culturali del concorso sono da ricordare le anteprime televisive delle Reti RAI; il Festival europeo del teatro in televisione, che ha visto la partecipazione di 15 paesi; la «sezione informativa sui video giovani»; la tavola rotonda «il video, il teatro, la televisione». Per quanto riguarda le altre manifestazioni svolte nel corso dell'anno si rammentano, in particolare, la selezione di INPUT a Firenze, che si è occupata dell'innovazione di programmi televisivi e il Festival nordico, svoltosi nell'ottobre scorso a Roma, che ha visto rappresentare alcuni dei migliori programmi televisivi di fiction e di documentari presentati al Prix Italia negli ultimi anni da Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia.

5.3. Studi e ricerche di mercato

È proseguita nel 1994 l'attività aziendale di studi, analisi e ricerca di mercato, anzitutto con il monitoraggio dell'ascolto tv (sintetizzato, anche grazie all'uso di rappresentazioni grafiche, in report a cadenza giornaliera, settimanale e mensile). Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di testing sui programmi televisivi — attraverso «concept», «pilot», «product» e rilevazione del gradimento elettronico (CCPI) — e di monitoraggio trimestrale relativo all'immagine (MIM) RAI e Fininvest sulla stampa italiana ed estera.
Sono stati approfonditi temi riguardanti fra l'altro: l'osservatorio sull'immagine del sistema televisivo; l'analisi dei palinsesti radio — anche private — e dell'ascolto per target, al fine di identificare aree concrete di migliorabilità dell'offerta per il servizio pubblico; l'offerta tv internazionale con individuazione di programmi potenzialmente trasferibili sui palinsesti RAI; gli orientamenti valoriali e i modelli di consumo da parte dei teen agers; la programmazione televisiva in Europa (strutture, evoluzioni e tendenze).
Un'articolata ricerca sulle abitudini di ascolto dei 21 telegiornali regionali ha consentito di raccogliere nuove indicazioni operative sulle singole aree tematiche trattate, sulle diverse ipotesi di orario, sulla durata preferita, ecc. Un'indagine sul programma «La cronaca in diretta» ha monitorato, per alcune settimane, i bisogni in tema di informazione televisiva sociale della popolazione attraverso un campione di opinion leaders: il materiale raccolto ha originato un «Osservatorio qualitativo» che rappresenta un «giacimento tematico» a cui si potrà attingere per future iniziative televisive o radiofoniche. È stato impostato il piano di fattibilità per un sistema sperimentale di meter interattivi che dovranno rilevare continuamente indici qualitativi concernenti i programmi tv RAI.

Particolare rilievo hanno assunto anche per il 1994 le attività connesse alla rilevazione dell'ascolto radiofonico. Oltre a contribuire alla definizione e al controllo delle tecniche

e delle metodologie relative alle indagini Audiradio, si è provveduto al trattamento informatico dei dati rilevati ai fini editoriali interni, onde fornire alle strutture aziendali un quadro aggiornato dell'evolversi dell'audience radiofonica. Altre iniziative hanno riguardato un'indagine time-budget, finalizzata a conoscere l'impiego del tempo giornaliero nelle varie attività domestiche ed extradomestiche, con particolare riferimento al consumo dei principali mezzi di comunicazione di massa e un'indagine sull'impiego dell'autoradio, con l'obiettivo di evidenziarne le modalità d'uso, le preferenze e le attese da parte degli automobilisti nei confronti della programmazione radiofonica fruita-fruibile in generale e, distintamente, nei giorni feriali e durante il week-end.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di ricerca sugli aspetti qualitativi dell'offerta radiotelevisiva e dei programmi, in costante rapporto con gli istituti universitari e i singoli ricercatori, cui essa è affidata.

È stata assicurata la cura delle edizioni a stampa di 8 volumi per la Nuova Eri, riguardanti l'immagine e l'identità italiana nei programmi di attualità, l'offerta di fiction originale nelle stagioni 1992-93 e 1993-94, le tecnologie e gli apparati telematici dei nuovi media e percorsi di utenti-tipo nell'universo multimediale, Pinocchio dal libro alla realtà virtuale, le sigle televisive, l'arte in televisione, la comunicazione di flusso attraverso l'analisi di France Info e CNN. Ad essi si aggiungono fascicoli a circolazione limitata.

Sono state condotte inoltre una serie di ricerche sulle mutazioni che vengono a delinearsi a seguito dell'innovazione tecnologica e della multimedialità, nei duplici aspetti dell'offerta dei mezzi trasmissivi e, soprattutto, dei prodotti/servizi da offrire al pubblico e da trasmettere. Gli strumenti utilizzati sono: un monitoraggio su scala europea e mondiale delle nuove tecnologie e quello sui problemi dell'educational e dei prodotti/servizi multimediali per l'educazione e la formazione anche di base. Sottoscrivendo le indagini di alcuni dei maggiori istituti di ricerca nazionali ed esteri, è stato acquisito, rielaborato e fornito alle strutture aziendali un sistematico aggiornamento sulle innovazioni tecnologiche e multimediali, sul cavo, sul satellite, nonché sulla televisione interattiva, sul video on demand, sul mercato multimediale, sulle reti telematiche.

Nell'ultimo esercizio si è provveduto a coordinare e diffondere i dati trimestrali, semestrali e consuntivi sulle durate delle trasmissioni televisive e radiofoniche 1994. L'analisi stagionale della programmazione RAI/Fininvest è stata estesa all'universo dei dati quantitativi e l'interpretazione dei trends relativi all'«offerta netta», alla struttura per generi, al rapporto autoproduzione/acquisti è stata integrata da quella sul consumo. Un «Osservatorio del film in televisione» ha delineato i principali indicatori del rapporto domanda/offerta per la programmazione cinematografica del servizio pubblico e del principale concorrente.

Con l'«Annuario RAI» si è fatto il punto sulla riorganizzazione aziendale, proponendo inoltre documenti, repertori dei programmi, panorami statistici, cronologia. Aggiornamenti hanno integrato la raccolta della «Normativa radiotelevisiva in Italia», mentre è stata avviata la nuova serie a cadenza trimestrale della rivista «Informazione radio tv», che mette a disposizione studi sulle comunicazioni di massa e rubriche di recensioni, dati e notizie da tutto il mondo. Al volume «I codici di comportamento. Autoregolamentazione radiotelevisiva in Gran Bretagna»,

seguirà una serie dedicata alla deontologia e, più in generale, alla normativa radiotelevisiva in altri Paesi. Il confronto delle statistiche internazionali in ambito UER ha trovato espressione nel consueto fascicolo di sintesi. L'organizzazione, con le principali informazioni, sull'emittenza privata è stata seguita anche mediante il collegamento a banche dati.

Il patrimonio (70 mila volumi e oltre 400 periodici) della Biblioteca centrale e di quella specializzata in comunicazioni di massa è in corso di informatizzazione. La base dati bibliografica è stata riversata nella rete aziendale ed è pertanto consultabile dalle postazioni videoterminali. È stato attivato il collegamento telematico con l'Istituto della Enciclopedia Italiana che consente l'accesso, tra l'altro, al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Con l'incremento del numero delle banche dati collegate on line e dei prodotti su CD-ROM, l'attività è orientata sempre più verso quella di un centro informazioni, tecnologicamente avanzato, a disposizione dell'azienda e propulsivo di scambi culturali con l'esterno.

Note aggiuntive

Insediamenti aziendali

Elenco degli insediamenti della Direzione Generale e delle Sedi secondarie della società (ai sensi dell'art. 2428, 4° comma del c.c.)

Direzione Generale
Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cernaia, 33
10100 Torino

Sede Regionale per le Marche
Piazza della Repubblica, 1
60121 Ancona

Sede Regionale per la Valle d'Aosta
Via Chambery, 36 - 38
11100 Aosta

Sede Regionale per la Puglia
Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Sede Regionale
per l'Emilia Romagna
Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Sede di Bolzano
Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Sede Regionale
per la Sardegna
Viale Bonaria, 124
09100 Cagliari

Sede Regionale per il Molise
Via Principe di Piemonte, 59
86100 Campobasso

Sede Regionale
per la Calabria
Strada statale, 19/bis
87100 Cosenza

Sede Regionale
per la Toscana
Largo Alcide de Gasperi, 1
50136 Firenze

Sede Regionale per la Liguria
Corso Europa, 125
16132 Genova

Centro di Produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di Produzione
Via Marconi, 9
80125 Napoli

Sede Regionale per la Sicilia
Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Sede Regionale per l'Umbria
Via Masi, 2
06194 Perugia

Sede Regionale per gli Abruzzi
Via De Amicis, 27
65123 Pescara

Sede Regionale per la Basilicata
Viale del Basento, 16
85100 Potenza

Centro di Produzione TV
Largo Willy de Luca, 4
00188 Roma

Centro di Produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Sede di Trento
Via F.lli Perini, 141
38100 Trento

Sede Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Sede Regionale per il Veneto
Palazzo Labia San Geremia, 275
30131 Venezia

Rapporti intersocietari

L'attività delle controllate anche nel decorso esercizio ha comportato consistenti perdite con le sole eccezioni della Sacis e della Rai Corporation. In particolar modo per la Sipra, la Nuova Eri e la Nuova Fonit-Cetra si sono resi necessari ripianamenti del capitale.
La situazione delle consociate è stata a più riprese oggetto di esame da parte del Consiglio di amministrazione.

La *Sipra* ha fatto registrare una perdita di oltre 54 miliardi di lire in conseguenza principalmente di onerose transazioni indirizzate a risolvere anticipatamente rapporti contrattuali con minimo garantito. Si può tuttavia ritenere che la società abbia concluso il periodo negativo e possa tornare già nel 1995 a un sostanziale equilibrio della gestione.

Per quanto riguarda la *Nuova Eri* (20,5 miliardi di perdita) e la *Nuova Fonit Cetra* (14,1 miliardi di perdita) sono all'esame soluzioni che consentano di ridurre, in tempi brevi, la loro onerosità sul bilancio della RAI.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima si sono esplicate in conformità a normali contrattazioni negoziate con riferimento a corrispettivi commisurati ai valori correnti di mercato per le reciproche prestazioni.
Con riferimento alla controllante IRI S.p.A., nell'anno è stata rimborsata l'ultima rata del finanziamento agevolato ottenuto ai sensi della legge 22 dicembre 1986 n. 910.
In particolare, per le società direttamente controllate dalla RAI, si indicano i rapporti più significativi, precisando che gli stessi sono regolati attraverso operazioni di accredito e addebito su specifici conti correnti intrattenuti con le singole società e fruttiferi di interessi ai tassi di mercato.

Alla *NUOVA ERI S.p.A.* è affidato l'uso della testata TV Radiocorriere di proprietà della RAI; la società controllata inoltre, non disponendo di un proprio servizio di tesoreria, si appoggia alla capogruppo per tutti i servizi di cassa.

Alla *NUOVA FONIT-CETRA S.p.A.* è affidato il compito di utilizzare alcuni programmi dell'archivio RAI per la produzione di videocassette da immettere sul mercato con il marchio Nuova Fonit-Cetra - Video-Rai; alla capogruppo sono ricono-

6. Società inserite nel consolidato

RAI	IRI	99,55%
	terzi	0,45%
Nuova Eri	RAI	100,00%
Nuova Fonit-Cetra	RAI	90,00%
	terzi	10,00%
RAI Corporation	RAI	100,00%
Sacis	RAI	100,00%
Sipra	RAI	100,00%
San Marino Rtv	RAI	50,00%
	terzi	50,00%
RAI Corporation Canada	RAI Corporation	100,00%
S.C.F.	San Marino Rtv	95,00%
	terzi	5,00%

7. Società controllate non consolidate

Elvitalia (in liquidazione)	Sipra	100,00%
Publicitas (in liquidazione)	Sipra	100,00%

8. Altre (*)

Auditel	RAI	33,00%
	terzi	67,00%
La Cicala	Nuova Fonit-Cetra	50,00%
	terzi	50,00%
Labia Services	RAI	49,00%
	terzi	51,00%

(*) Escluse le società con quote RAI inferiori al 20% ed i consorzi.

sciute royalties a fronte del diritto di utilizzazione.

Alla *RAI CORPORATION S.p.A.* sono affidate mansioni di rappresentanza della RAI nel continente americano.

Alla *SACIS S.p.A.* è affidato, tramite specifici accordi, un mandato non esclusivo di commercializzazione di programmi in Italia ed all'estero; la società provvede altresì al controllo ed all'edizione dei messaggi pubblicitari acquisiti dalla Sipra per la diffusione attraverso le reti radiofoniche e televisive.

Alla *SIPRA S.p.A.* è affidato, con mandato in esclusiva, l'acquisizione pubblicitaria da diffondere per radio e televisione.

I risultati gestionali delle società partecipate, ed i conseguenti riflessi sul bilancio RAI, sono illustrati nella «Nota integrativa» in sede di commento della voce *«partecipazioni»* dell'attivo patrimoniale.
Qui di seguito si forniscono alcune informazioni di sintesi sull'andamento economico dell'esercizio delle società rientranti nell'area di consolidamento e sulle motivazioni che hanno condotto ai rispettivi risultati di bilancio.

Nel 1994 le società controllate hanno, nel loro complesso, presentato ancora una situazione economica negativa, dovuta principalmente al perdurare della crisi nazionale. Occorre inoltre ricordare i mutamenti nei vertici delle società, che si sono ancora dovuti apportare — anche per nuove norme legislative intervenute — che hanno ritardato l'avvio dei programmi tesi ad invertire la tendenza economica.

La perdita della *NUOVA ERI* è dovuta, oltre ad uno squilibrio strutturale non ancora superato, alle difficoltà del mercato pubblicitario nel settore della stampa periodica, nel quale la società si trova ad operare in concorrenza con forti gruppi editoriali. Nel 1994 l'acquisizione pubblicitaria sulle testate edite dalla società è risultata inferiore del 50,4% a quella, già contenuta, del 1993.

La perdita della *NUOVA FONIT-CETRA* consegue al perdurare di una serie di fattori sfavorevoli che hanno negativamente influito sullo specifico mercato, ed in particolare su quelle case discografiche che, come la Nuova Fonit-Cetra, non dispongono di prodotti di grande richiamo; la mancanza infatti, nel cast societario, di artisti «big» — per i quali occorrerebbero investimenti fuori dalle possibilità della controllata — rende notevolmente più difficile, soprattutto in periodi di crisi, la presenza e le affermazioni sul mercato.

La *SACIS*, che presenta un incremento del fatturato di oltre l'8%, ha potuto assorbire i costi di incentivazioni connessi alle iniziative per esodi agevolati sul personale e chiudere l'esercizio con un modesto utile, invertendo quindi la tendenza negativa emersa nel 1993.

La *SIPRA* chiude l'esercizio con una sensibile perdita, anche se notevolmente ridotta rispetto a quella del 1993; il saldo è comunque stato condizionato da operazioni di carattere straordinario che hanno influito negativamente sul conto economico: accantonamenti a copertura dei costi per transazioni intervenute con editori nei primi mesi del 1995; oneri di incentivazione per ridurre l'organico in connessione alla ristrutturazione aziendale; stanziamenti a fronte delle perdite delle controllate in liquidazione: PUBLICITAS ed ELVITALIA nella misura stimata necessaria alla copertura delle stesse, sino alla data prevedibile della loro chiusura.

La *SAN MARINO RTV*, che nel corso dell'anno ha avviato una regolare attività di programmazione, chiude l'esercizio in pareggio.

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 e conto economico 1994

Raffrontati con l'esercizio 1993

Attivo	*31/12/1994*				*31/12/1993*			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				—				—
Immobilizzazioni								
Immobilizzazioni immateriali								
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			469.610.917.892				467.281.405.317	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			1				1	
Immobilizzazioni in corso e acconti			132.560.503.318				183.389.857.993	
Altre			38.080.715.574	640.252.136.785			37.191.656.133	687.862.919.444
Immobilizzazioni materiali								
Terreni e fabbricati			1.623.016.479.957				1.721.793.126.990	
Impianti e macchinario			445.501.320.355				496.816.037.925	
Attrezzature industriali e commerciali			15.797.402.841				17.514.012.579	
Altri beni			39.406.859.640				36.166.351.186	
Immobilizzazioni in corso e acconti			140.105.092.535	2.263.827.065.328			162.175.452.988	2.434.461.981.668
Immobilizzazioni finanziarie								
Partecipazioni in:								
imprese controllate		3.675.635.784				647.929.684		
imprese collegate		57.462.750.354				167.764.582.677		
altre imprese		111.614.852.289	172.753.238.427			1.521.373.829	169.933.886.190	
Versamenti in c/partecipazioni			—				—	
Crediti	(*)				(*)			
verso imprese controllate	3.222.557.773	13.383.123.739			1.578.313.751	13.861.437.490		
verso altri	5.742.150.691	12.831.940.649	26.215.064.388		9.496.259.631	22.683.316.491	36.544.753.981	
	8.964.708.464				11.074.573.382			
Altri titoli			2.044.045.152	201.012.347.967			1.545.535.000	208.024.175.171
Totale immobilizzazioni				3.105.091.550.080				3.330.352.076.283

(segue)

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994-1993

(lire)

Passivo	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Patrimonio netto				
Capitale		120.000.000.000		120.000.000.000
Riserve di rivalutazione:				
- L. 19.3.1983 n. 72	22.682.436.839		22.682.436.839	
- L. 30.12.1991 n. 413	139.123.105.930		139.123.105.930	
- D.L. 29.4.1994 n. 263	198.325.041.185	360.130.583.954	677.462.301.208	839.267.843.977
Riserva legale		4.790.639.865		4.790.639.865
Altre riserve		28.435.362.224		28.435.362.224
Utile (perdita) dell'esercizio		18.832.019.020		(479.137.260.023)
		532.188.605.063		513.356.586.043
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	281.355.411.578		306.228.645.382	
Per imposte	4.190.000.000		7.805.000.000	
Altri	361.784.673.687	647.330.085.265	218.635.515.300	532.669.160.682
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		548.968.147.374		605.951.861.853

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1994*			*31/12/1993*		
Attivo circolante						
Rimanenze						
Materie prime, sussidiarie e di consumo		22.386.022.143			31.660.498.470	
Lavori in corso su ordinazione		—	22.386.022.143		1.500.424.729	33.160.923.199
Crediti	(**)			(**)		
verso clienti	—	507.772.796.018		—	648.030.138.047	
verso imprese controllate	—	386.303.492.059		—	378.795.935.242	
verso imprese collegate	—	9.432.476.576		—	11.425.430.710	
verso controllanti	—	678.838.000		—	—	
verso altri	—	96.244.462.155	1.000.432.064.808	—	96.838.187.323	1.135.089.691.322
	—			—		
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		3.624.475.266			1.474.002.976	
Assegni		71.757.197			26.282.909	
Denaro e valori in cassa		709.796.163	4.406.028.626		800.379.299	2.300.665.184
Totale attivo circolante			1.027.224.115.577			1.170.551.279.705
Ratei e risconti						
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		1.913.418.335			465.794.849	
Ratei e altri risconti		26.217.621.333	28.131.039.668		14.930.159.867	15.395.954.716
TOTALE ATTIVO			**4.160.446.705.325**			**4.516.299.310.704**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Passivo (segue)	*31/12/1994*			*31/12/1993*		
Debiti	(**)			(**)		
Debiti verso banche	248.144.038.846	1.115.304.347.523		359.358.441.265	1.461.902.384.497	
Debiti verso altri finanziatori	10.613.511.929	11.182.717.523		11.182.717.380	11.704.147.848	
Acconti	—	1.531.158.691		—	10.919.085.692	
Debiti verso fornitori	—	562.200.998.318		—	673.202.661.046	
Debiti verso imprese controllate	—	12.551.883.909		—	18.301.709.066	
Debiti verso imprese collegate	—	—		—	16.266.302.319	
Debiti verso controllanti	—	—		—	25.858.373.548	
Debiti tributari	—	65.910.892.506		—	40.758.129.461	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	—	51.422.281.470		—	48.728.479.045	
Altri debiti	—	602.711.092.002	2.422.815.371.942	—	545.632.738.850	2.859.274.011.372
	258.757.550.775			370.541.158.645		
Ratei e risconti						
Ratei e risconti			9.144.495.681			11.047.690.754
TOTALE PASSIVO			**4.160.446.705.325**			**4.516.299.310.704**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

N.B. Conti d'ordine alla pagina successiva.

/

Conti d'ordine	*31/12/1994*			*31/12/1993*		
Garanzie personali prestate						
Fidejussioni:						
- a favore di imprese controllate	18.683.554.298			20.083.074.600		
- a favore di imprese collegate	5.000.000.000			5.000.000.000		
- a favore di controllanti	—			—		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
- a favore di altri	5.516.022	23.689.070.320		9.959.482	25.093.034.082	
Avalli:						
- a favore di imprese controllate	—			—		
- a favore di imprese collegate	—			—		
- a favore di controllanti	—			—		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
- a favore di altri	—	—		—	—	
Altre:						
- a favore di imprese controllate	21.512.568.000			22.492.404.000		
- a favore di imprese collegate	—			—		
- a favore di controllanti	—			—		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
- a favore di altri	—	21.512.568.000	45.201.638.320	—	22.492.404.000	47.585.438.082
Garanzie reali prestate						
per obbligazioni altrui:						
- a favore di imprese controllate	—			—		
- a favore di imprese collegate	—			—		
- a favore di controllanti	—			—		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
- a favore di altri	—	—		—	—	
per obbligazioni proprie, diverse da debiti		1.782.000.000			1.202.000.000	
per debiti iscritti in bilancio		37.422.000.000	39.204.000.000		37.422.000.000	38.624.000.000
Impegni di acquisto e di vendita			158.852.858.375			237.814.893.750
Altri			724.337.826.818			656.727.905.874
			967.596.323.513			**980.752.237.706**

Conto economico 1994-1993

(lire)

	1994		*1993*	
Valore della produzione				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.831.196.751.321		3.613.086.395.832
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(1.500.424.729)		—
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		61.702.293.250		72.300.376.224
- Altri ricavi e proventi				
• plusvalenze da alienazioni	1.991.078.404		5.812.597.431	
• altri	80.131.092.854	82.122.171.258	98.001.623.193	103.814.220.624
		3.973.520.791.100		3.789.200.992.680
Costi della produzione				
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(84.959.560.182)		(89.853.470.189)
- Per servizi		(520.071.161.498)		(642.568.024.645)
- Per godimento di beni di terzi		(508.852.636.987)		(515.505.341.713)
- Per il personale				
• salari e stipendi	(1.100.705.944.112)		(1.039.667.218.640)	
• oneri sociali	(330.342.282.672)		(343.404.349.123)	
• trattamento di fine rapporto	(79.771.952.503)		(84.714.086.358)	
• trattamento di quiescenza e simili	(48.642.480.469)		(56.723.936.606)	
• altri costi	(23.310.734.868)	(1.582.773.394.624)	(22.717.019.700)	(1.547.226.610.427)
- Ammortamenti e svalutazioni				
• ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(492.571.680.770)		(499.208.579.726)	
• ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(292.516.186.079)		(255.835.365.930)	
• altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(13.988.474.500)		(95.896.939.647)	
• svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(46.304.857.291)	(845.381.198.640)	(104.622.908.049)	(955.563.793.352)
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(9.274.476.327)		7.030.925.003
- Accantonamento per rischi		(94.863.168.287)		(40.233.281.896)
- Altri accantonamenti		(12.224.930.267)		(14.431.566.667)
- Oneri diversi di gestione				
• minusvalenze da alienazione	(1.489.721.408)		(7.336.778.886)	
• canone di concessione	(40.000.000.000)		(154.245.477.464)	
• altri	(43.506.793.062)	(84.996.514.470)	(57.861.032.995)	(219.443.289.345)
		(3.743.397.041.282)		(4.017.794.453.231)
Differenza tra valore e costi della produzione		230.123.749.818		(228.593.460.551)
Proventi e oneri finanziari				
- Proventi da partecipazioni				
• dividendi da imprese controllate	—		790.000.000	
• dividendi da imprese collegate	1.876.000.000		1.876.000.000	
• dividendi da altre imprese	322.949.440		280.825.600	
• altri proventi da partecipazioni	1.236.909.060	3.435.858.500	1.657.589.400	4.604.415.000

(segue)

Conto economico (segue)	*1994*			*1993*		
- Altri proventi finanziari						
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
• imprese controllate	1.275.545.423			1.387.018.940		
• altri	679.102.921	1.954.648.344		1.008.292.762	2.395.311.702	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		171.104.767			174.922.461	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		—			95.154.482	
proventi diversi dai precedenti						
• interessi e commissioni da imprese controllate	7.546.650.573			9.835.090.947		
• interessi e commissioni da imprese collegate	922.174.572			191.456.864		
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	14.970.464.911	23.439.290.056	25.565.043.167	10.450.304.856	20.476.852.667	23.142.241.312
- Interessi e altri oneri finanziari						
• interessi e commissioni a imprese controllate		(3.108.003.338)			(4.344.850.007)	
• interessi e commissioni a imprese collegate		—			(333.696.424)	
• interessi e commissioni a controllanti		(1.650.000.000)			(3.850.000.000)	
• interessi e commissioni ad altri e oneri vari		(132.070.608.453)	(136.828.611.791)		(210.397.638.365)	(218.926.184.796)
Totale proventi e oneri finanziari			(107.827.710.124)			(191.179.528.484)
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
- Rivalutazioni						
• di partecipazioni			103.573.780			—
- Svalutazioni						
• di partecipazioni		(98.063.607.027)			(61.998.893.801)	
• di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(2.334.358.427)	(100.397.965.454)		(362.331.187)	(62.361.224.988)
Totale delle rettifiche			(100.294.391.674)			(62.361.224.988)
Proventi e oneri straordinari						
- Proventi						
• sopravvenienze e insussistenze attive			—			3.040.000.000
- Oneri						
• imposte relative ad esercizi precedenti		—			(43.046.000)	
• altri		(2.890.029.000)	(2.890.029.000)		—	(43.046.000)
Totale delle partite straordinarie			(2.890.029.000)			2.996.954.000
Risultato prima delle imposte			19.111.619.020			(479.137.260.023)
Imposte sul reddito dell'esercizio			(279.600.000)			—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			**18.832.019.020**			**(479.137.260.023)**

Nota integrativa al bilancio 1994

PAGINA BIANCA

1. Attività dell'impresa

Alla società, costituita nella forma attuale di RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. il 10 aprile 1954 (già URI - Unione Radiofonica Italiana S.A. dal 27 agosto 1924, EIAR - Ente Italiano Audizioni Radiofoniche S.A. dal 17 novembre 1927, RAI - Radio Audizioni Italia dal 26 ottobre 1944), è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione circolare di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico.

La società può, previa autorizzazione del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, avvalersi per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

L'attività della RAI deve esplicarsi nel rispetto delle norme di cui alla legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla «Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato» nonchè delle «Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo», emanate con legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni ed integrazioni.

La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo è regolamentata dalla convenzione fra la RAI ed il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Tale convenzione, sottoscritta dalle parti in data 15 marzo 1994, è stata approvata con D.P.R. del 28 marzo 1994 e pubblicata, dopo la registrazione alla Corte dei Conti del 5 agosto 1994, sulla Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 1994.

2. Principi contabili

Il bilancio al 31 dicembre 1994 è redatto in conformità alle disposizioni emanate con D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successive modificazioni e integrazioni — attuativo della IV direttiva CEE — alle norme definite dall'IRI per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del gruppo nonchè ai principi contabili di generale accettazione.

Come parte integrante del bilancio sono stati predisposti, oltre agli schemi richiesti dal codice civile, i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, delle variazioni del patrimonio netto, dei risultati reddituali e del rendiconto finanziario.

A partire dall'esercizio 1994 la RAI rientra fra le imprese tenute a redigere il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Tale consolidato deve essere sottoposto a certificazione ai sensi dell'art. 41, 3° comma del predetto decreto.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 14, legge 12 agosto 1977 n. 675 e del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, il bilancio della RAI è stato sottoposto alla certificazione della Deloitte & Touche, a ciò incaricata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1994. Conseguentemente, sempre nell'Assemblea del 23 giugno 1994, è stato affidato alla Deloitte & Touche anche l'incarico di revisione e certificazione per il triennio 1994-1996 del bilancio consolidato.

Si precisa che il bilancio risente, come pure quello dell'esercizio 1993, degli effetti del D.L. recante «Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.», più volte reiterato, da ultimo con il D.L. 29 aprile 1995 n. 134, ad oggi non convertito in legge.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati nella lo-

ro formazione, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c.

a) I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dalle spese variabili direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi e valorizzate a tariffa, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

   1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta (film, telefilm, sceneggiati, cartoni animati, prosa, musica classica, ecc.) sono capitalizzati fra le *immobilizzazioni immateriali* e, se tali produzioni risultano disponibili ed utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i *diritti di brevetto industriale* e *diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a fecondità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come *immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.*

L'assorbimento dei costi di questi programmi mediante quote costanti e predeterminate sopperisce, con la forfettarietà, alla indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento e garantisce la trasparenza dei valori rappresentati nel bilancio.

Per quanto riguarda la stima dell'utilità futura e la conseguente determinazione dei periodi di ammortamento, è stato adottato un criterio fondato sulla rilevazione dei tempi di sfruttamento dei programmi, in rapporto ai volumi di ascolto assunti a misura dell'effettiva utilità dei diritti.

Nel 1993, in relazione al mutamento della domanda di prodotti audiovisivi e delle conseguenti modifiche nella struttura dei palinsesti, si è ritenuto prudenziale stimare la vita utile di questi programmi a utilità ripetuta in un triennio. In sintonia con gli effetti prodotti dalla rideterminazione consentita dal D.L. del 29 aprile 1994 n. 263, i valori dei programmi iscritti in bilancio sono stati rappresentati come se tali valori fossero il risultato di un costante piano triennale d'ammortamento.

Conseguentemente, tutti i costi patrimonializzati afferenti diritti ad utilità ripetuta di proprietà o in concessione per periodi non inferiori ad un triennio, sono stati ammortizzati in tre anni. I costi afferenti i diritti in concessione per durate inferiori a tre anni sono stati ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. In sede di dichiarazione dei redditi si è dato luogo alle rettifiche fiscali inerenti l'accelerazione dell'ammortamento dei diritti in concessione ultratriennale rispetto alla loro scadenza contrattuale.

Nel corso del 1994 sono state effettuate analisi e valutazioni per verificare la correttezza dell'ammortamento triennale in rapporto alla vita utile dei programmi.

Queste valutazioni hanno confermato l'opportunità che l'utilizzazione del magazzino sia limitata ad un triennio, conteggiato a partire dall'esercizio in cui i programmi si rendono disponibili;

2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata (attualità, intrattenimento leggero, ecc.) sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti o accertati, come avviene per l'informazione radiofonica e televisiva e per la produzione radiofonica.

Ciò in quanto, tenuto conto della pratica inesistenza, per questi programmi, di utilità che oltrepassino l'anno in cui si sostengono i costi — esercizio che solitamente coincide con quello di utilizzazione — un criterio ispirato a prudenza vede la competenza dei relativi impegni di spesa maturare contestualmente ai ricavi primari di periodo (canoni e pubblicità), determinati dai competenti organi pubblici in funzione delle *esigenze di un'economica ed efficiente gestione dei servizi* (art. 15, legge 14 aprile 1975 n. 103).

Va rilevato, d'altro canto, che le fasi dedicate alla preparazione e alla lavorazione di questo tipo di produzioni specificamente destinate alla fruizione istantanea (rubriche, inchieste, dibattiti, talk show, varietà, riviste e contenitori vari), costituendo momenti significativi e qualificanti del servizio pubblico radiotelevisivo — unitamente alle attività informative e di spettacolo, tecniche, amministrative e commerciali — assolvono al complesso degli adempimenti prescritti dalla normativa speciale che regola la concessione. I costi sostenuti per tutta l'attività corrente, compresi quelli afferenti la predisposizione di questi programmi, sono quindi da contrapporre ai proventi attribuibili all'esercizio in cui essi si manifestano e, di norma, anche si esauriscono.

b) Gli altri oneri pluriennali appostati fra le *altre immobilizzazioni immateriali* sono ammortizzati con riguardo al residuo periodo di disponibilità delle risorse acquisite; in particolare, per i valori afferenti impianti fissi in immobili in locazione o concessione, le quote di ammortamento sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote fiscali applicabili ai beni che ne formano oggetto.

c) I beni costituenti le *immobilizzazioni materiali* — esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento ordinari e anticipati — sono iscritti al prezzo di costo, rivalutato ai sensi delle leggi 11 febbraio 1952 n. 74, 2 dicembre 1975 n. 576, 19 marzo 1983 n. 72 e, limitatamente agli immobili, ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413; il valore di alcune immobilizzazioni risulta altresì aumentato in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 4, legge 19 dicembre 1973 n. 823. Nel bilancio 1993 sono stati inoltre rivalutati alcuni immobili — nell'ambito della rideterminazione dei valori operata a nor-

ma D.L. 29 aprile 1994 n. 263. Il costo delle immobilizzazioni materiali include gli oneri finanziari maturati sulle somme in esse investite fino all'esercizio della loro entrata in funzione, qualora tali somme siano state acquisite mediante prestiti specifici riferiti a singole iniziative di investimento. Dal 1981 il valore dei beni risulta altresì maggiorato dei costi del personale interno finalizzati al loro approntamento.

I costi delle *immobilizzazioni materiali*, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 n. 2 c.c.; in precedenti esercizi e per talune categorie di cespiti, gli ammortamenti ordinari sono stati integrati da ammortamenti anticipati, nei limiti stabiliti dalla normativa tributaria. Inoltre i costi delle *immobilizzazioni materiali* sono stati ridotti in relazione alla loro accertata obsolescenza a norma art. 2426 n. 3 c.c.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

d) Le *partecipazioni* sono iscritte al minore fra il valore di costo e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate; per le società che espongono un patrimonio netto negativo (deficit), il costo della partecipazione viene azzerato e la quota RAI di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri; per Telecom Italia S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione in SIP di Telespazio S.p.A. e di altre tre imprese, il valore di iscrizione è pari al valore di carico attribuito a Telespazio S.p.A. nell'esercizio 1993, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.L. 29 aprile 1994 n. 263.

e) I *titoli* a reddito fisso, tutti caratterizzati da disponibilità condizionata da vincoli di natura varia, sono iscritti al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio. Qualora il valore desumibile dall'andamento di mercato risulti inferiore al valore d'iscrizione, questo va allineato a quello, mediante svalutazione.

f) Le rimanenze finali delle *materie prime, sussidiarie e di consumo* (materiali tecnici) sono valutate al costo, determinato con il metodo del prezzo medio ponderato, ridotto in relazione alle presumibili mancate utilizzazioni.

g) I *lavori in corso su ordinazione* sono iscritti per il valore complessivo della parte eseguita; i relativi acconti ricevuti sono iscritti alla voce *acconti*, appostata fra i *debiti*.

h) I *ratei e i risconti* sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

i) Il *fondo per imposte* viene determinato con riguardo agli oneri d'imposta derivanti da componenti di reddito ad imponibilità differita, in applicazione della vigente normativa tributaria, nonchè ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione; le iscrizioni a ruolo che non formano oggetto di contestazione e le eventuali imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi sono iscritte fra i *debiti tributari*.

l) I *debiti* sono esposti al loro valore nominale; i *crediti* sono esposti al minore fra il valore nominale ed il presumibile valore di realizzo. I crediti e i debiti in valuta estera, se riferiti a rapporti di conto corrente di corrispondenza sono iscritti ai tassi di cambio rilevati a fine esercizio; gli altri crediti e debiti in valuta estera figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data delle operazioni originarie, ovvero, se assistiti da contratti di copertura, ai tassi convenuti nell'ambito di tali contratti; le perdite nette su cambi, accertate mediante l'allineamento dei crediti e dei debiti in valuta estera ai tassi rilevati alla chiusura dell'esercizio — con esclusione di quelli assistiti dalle predette coperture — formano oggetto di accantonamento ad uno specifico fondo del passivo patrimoniale.

m) Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

n) Gli altri *fondi per oneri e rischi* sono costituiti da accantonamenti resi necessari a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

o) I *costi* e i *ricavi* sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza. Per quanto concerne in particolare l'area della produzione televisiva, i costi contribuiscono alla determinazione dei risultati di bilancio secondo i criteri definiti al precedente punto a). I relativi introiti sono imputati al conto economico, se riferiti a programmi ad utilità immediata o a programmi ad utilità ripetuta già assoggettati al processo di ammortamento; negli altri casi (per esempio contratti di prevendita), i relativi introiti sono iscritti fra i *debiti* alla voce *acconti*.

3. Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono quindi a diritti di proprietà o in concessione, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà negli esercizi futuri.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:
la voce rileva i costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta disponibili per l'impiego, al netto degli ammortamenti già stanziati ed al netto, altresì, della rideterminazione dei valori residui iscritta a norma D.L. 263/94.

La somma complessiva di L. 469.610 milioni manifesta, rispetto al 31 dicembre 1993, un incremento di L. 2.329 milioni, come più dettagliatamente illustrato nella Tab. 1.
In particolare tale effetto è rappresentato da nuove iscrizioni formate da acquisizioni e costi incrementativi dei diritti preesistenti per complessive L. 494.146 milioni, di cui L. 117.989 milioni trasferite da *immobilizzazioni in corso e acconti* per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio. Si segnala inoltre l'eliminazione di L. 3.011 milioni, equivalenti ai costi netti residui di programmi radiati per sopravve-

Tab. 1

Immobilizzazioni immateriali

(milioni di lire)	*31.12.1993* (a)				*Variazioni dell'esercizio*				*31.12.1994*			
	Costi	Rideterminaz. ex D.L. 263 29.4.1994	Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclass.	Svalutaz. e radiaz.	Ammortam.	Costi	Rideterm. ex D.L. 263 29.4.1994	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno (b)	908.254	(163.099)	(277.874)	467.281	376.157	117.989	(3.011)	(488.806)	1.399.389	(163.099)	(766.680)	469.610
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	..	—	—	..	—	—	—	—	..	—	—	..
Immobilizzazioni in corso e acconti	183.390	—	—	183.390	78.271	(117.989)	(11.111)	—	132.561	—	—	132.561
Altre (c)	49.681	—	(12.489)	37.192	4.655	—	—	(3.766)	54.336	—	(16.255)	38.081
	1.141.325	**(163.099)**	**(290.363)**	**687.863**	**459.083**	**—**	**(14.122)**	**(492.572)**	**1.586.286**	**(163.099)**	**(782.935)**	**640.252**

(a) Con valore a bilancio 1993 maggiore di zero

(b) Con valore a bilancio 1993:

— maggiore di zero	908.254	(163.099)	(277.874)	467.281
— uguale a zero	1.464.209	(289.983)	(1.174.226)	0
	2.372.463	(453.082)	(1.452.100)	467.281

(c) Con valore a bilancio 1993:

— maggiore di zero	49.681	—	(12.489)	37.192
— uguale a zero	1.297	—	(1.297)	0
	50.978	—	(13.786)	37.192

nuta inutilizzabilità e la riduzione di L. 488.806 milioni, relativa all'ammortamento di competenza.
Il costo complessivo al 31 dicembre 1994 di L. 469.610 milioni si ripartisce fra:

— diritti di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per L. 154.636 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 255.422 milioni).

Nel complesso gli investimenti in programmi ad utilità ripetuta registrati nel 1994 ammontano a L. 454.428 milioni, ivi comprese L. 78.271 milioni relative a programmi non ancora disponibili appostati alla voce *immobilizzazioni in corso e acconti.*

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
la voce, invariata rispetto al 31 dicembre 1993, rileva il diritto di proprietà della testata del settimanale TV-Radiocorriere, iscritto al valore simbolico di 1 lira.

Immobilizzazioni in corso e acconti:
la voce rileva i costi dei programmi

Tab. 2
Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento

(milioni di lire)	*31.12.1993*				*Variazioni dell'esercizio*					*31.12.1994*			
	Costi	Rivalutaz.	Fondi ammortam. (a)	Valore a bilancio	Increm. e capital. (c)	Riclass. (c)	Radiaz. (a) (b)	Ripristini di valore (+)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Fondi ammortam. (a)	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	782.377	1.295.027	(355.611)	1.721.793	—	14.413	(1.285)	—	(111.904)	796.582	1.293.879	(467.444)	1.623.017
Impianti e macchinario	1.917.500	134.396	(1.555.080)	496.816	—	110.947	(832)	—	(161.430)	2.005.775	128.303	(1.688.577)	445.501
Attrezzature industriali e commerciali	112.196	12.788	(107.470)	17.514	—	4.790	(227)	—	(6.280)	114.604	12.077	(110.884)	15.797
Altri beni	151.260	12.086	(127.180)	36.166	—	16.197	(54)	—	(12.902)	160.412	11.309	(132.314)	39.407
Immobilizzazioni in corso e acconti	162.044	132	—	162.176	123.806	(146.347)	(998)	1.468	—	139.984	121	—	140.105
	3.125.377	**1.454.429**	**(2.145.341)**	**2.434.465**	**123.806**	**—**	**(3.396)**	**1.468**	**(292.516)**	**3.217.357**	**1.445.689**	**(2.399.219)**	**2.263.827**
(a) Di cui anticipati			(203.812)				4.411					(199.401)	
(b) Di cui:													
costi							32.412						
rivalutazioni							8.740						
ammortamenti							(38.638)						
							2.514						
restituzione anticipo per contratto d'acquisto non perfezionato							882						
							3.396						

(c) Gli incrementi e le capitalizzazioni sono registrati a titolo originario fra le immobilizzazioni in corso e acconti; a fine periodo i costi afferenti i cespiti immessi nel processo produttivo sono trasferiti dalla voce «immobilizzazioni in corso e acconti» alle voci di pertinenza.

televisivi ad utilità ripetuta non ancora disponibili e, quindi, non assoggettabili ad ammortamento. La somma complessiva di L. 132.561 milioni manifesta, rispetto al 31 dicembre 1993, un decremento di L. 50.829 milioni, più dettagliatamente illustrato nella Tab. 1. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni di programmi in lavorazione (L. 78.271 milioni) e le diminuzioni riferite alle partite trasferite alla voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, in quanto relative a produzioni che si sono rese utilizzabili nel corso del 1994 (L. 117.989 milioni), ed alle partite radiate per sopravvenuta inutilizzabilità (L. 11.111 milioni). La somma complessiva di L. 132.561 milioni si riferisce:

— per L. 46.915 milioni, a programmi di proprietà o in concessione a tempo illimitato (al 31 dicembre 1993: L. 88.808 milioni);

— per L. 85.646 milioni, a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza dei diritti successiva al 31 dicembre 1994 (al 31 dicembre 1993: L. 94.582 milioni).

Altre immobilizzazioni:
l'importo di L. 38.081 milioni è riferito a lavori di adattamento e miglioramento eseguiti su immobili in locazione o concessione; l'incremento di L. 889 milioni rispetto al 31 dicembre 1993 rappresenta il saldo tra gli aumenti per le iscrizioni di nuovi costi e le riduzioni per le quote di ammortamento dell'esercizio, più dettagliatamente rappresentati nella Tab. 1.

Immobilizzazioni materiali

Esprimono i costi e le relative rivalutazioni dei fattori di produzione durevoli, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti già stanziati. Si riferiscono quindi ai beni strumentali di proprietà sociale.

Come già illustrato al precedente paragrafo 2/c, le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti ordinari ed al netto, altresì, degli ammortamenti anticipati stanziati in alcuni esercizi nei limiti consentiti dalla normativa tributaria.

Qualora la società avesse sempre operato gli ammortamenti in misura ordinaria secondo le aliquote massime consentite dalla legislazione fiscale, che possono ritenersi equivalenti ai tassi economico-tecnici, le *immobilizzazioni materiali* al 31 dicembre 1994 esporrebbero un valore complessivo superiore di circa L. 16.157 milioni rispetto a quello rappresentato in bilancio (al 31 dicembre 1993: L. 50.660 milioni circa).

Le *immobilizzazioni materiali* manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di L. 170.638 milioni rispetto al 31 dicembre 1993, costituito dal saldo fra operazioni in aumento per L. 125.274 milioni ed in diminuzione per L. 295.912 milioni. La composizione dei costi delle *immobilizzazioni materiali* e le variazioni da esse registrate nel 1994 sono analizzate nella Tab. 2 per ciascuna delle voci esposte nello stato patrimoniale, come risulta dal seguente conteggio di sintesi (L. milioni):

— Operazioni incrementative:		
• nuove iscrizioni	123.806	
• ripristini di valore immobilizzazioni materiali in corso	1.468	
		125.274

— Operazioni decrementative:

• ammortamenti 1994	292.516
• acconto recuperato	882
• radiazioni nette	2.514
	(295.912)
	(170.638)

In ordine a tali operazioni si precisa:

— le nuove iscrizioni riflettono gli investimenti realizzati nell'esercizio 1994 — di cui si dà conto nel capitolo *Lo sviluppo tecnologico e l'attività di ricerca e sperimentazione* trattato nelle «Note sulle stretegie» — comprendono L. 34.891 milioni iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno assorbito dalla realizzazione di immobili, impianti ed apparati;

— il ripristino di valore di L. 1.468 milioni è relativo all'operazione di svalutazione effettuata nel 1993 (L. 22.348 milioni) con cui era stato ridotto il valore dei beni patrimoniali accantonati nei depositi aziendali, per accertata obsolescenza, ridotta funzionalità tecnica e imminente rottamazione. Nel 1994 si è dato corso alle operazioni di dismissione (L. 2.265 milioni) ed alle riduzioni di valore analitiche a livello di singola tipologia di accantonamento (L. 18.615 milioni). Si è ritenuto, quindi, opportuno reintegrare il valore delle immobilizzazioni in corso per l'eccedenza di svalutazione contabilizzata nell'esercizio precedente;

— gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati a norma dei principi illustrati al punto 2/c;

— il recupero della caparra confirmatoria di L. 882 milioni si riferisce all'anticipo da noi versato nel 1991 all'Associazione degli Industriali della Provincia di Ancona, per l'acquisizione di una porzione di immobile da utilizzare come Sede regionale. Poichè alla scadenza del termine previsto, la controparte non ha provveduto alla comunicazione del trasferimento della propria attività, la RAI ha ritenuto opportuno di non concedere ulteriori proroghe e di avvalersi della possibilità di recedere, come previsto dal contratto e pertanto ha recuperato l'acconto a suo tempo corrisposto, maggiorato degli interessi;

— le radiazioni nette di L. 2.514 milioni sono riferite, per L. 1.925 milioni, al valore netto dei beni eliminati dal processo produttivo per sopravvenuta obsolescenza, ovvero non più utilizzabili per avaria, senescenza ecc. e, per L. 589 milioni, al valore netto dei materiali diversamente destinati (trasferimenti in conto lavorazione di materiali da sottoporre a modifiche tecniche, rettifiche contabili ecc.); il valore netto relativo ai materiali del primo gruppo ha inciso sul conto economico dell'esercizio al pari dei ricavi conseguiti attraverso la loro alienazione e la cessione dei relativi rottami.

Fra i cespiti alienati figurano alcune unità immobiliari distribuite in tre insediamenti, vendute a soggetti diversi, estranei al gruppo IRI, per complessive L. 2.711 milioni. Il valore di libro dei cespiti ceduti ammonta a L. 1.024 milioni al netto degli ammortamenti, la relativa plusvalenza è quindi di L. 1.687 milioni.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, si precisa che, al 31 dicembre 1994, risultano iscritti fra le *immobilizzazioni materiali*, in attuazione delle leggi 2 dicembre 1975

n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, beni rivalutati per L. 246.481 milioni lorde, il cui costo di acquisizione ammontava a L. 345.677 milioni. In tali partite figurano terreni ed immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di L. 1.487 milioni è comprensivo della rivalutazione di cui alla legge 11 febbraio 1952 n. 74. È inoltre da segnalare la rivalutazione di immobili operata a norma della legge 413/1991 per un valore complessivo lordo di L. 164.344 milioni ed, infine, quelli rivalutati nel bilancio 1993 per L. 1.034.864 milioni lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, reiterato, in ultimo, con D.L. 28 febbraio 1995 n. 56.

Con riferimento a quest'ultima operazione, si precisa che la base per il calcolo dell'ammortamento è costituita, per gli immobili in questione, dal valore lordo a libro comprensivo dell'incremento contabilizzato nel 1993, in seguito alla rideterminazione dei valori iscritti in bilancio, realizzata con le modalità illustrate nell'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni:
iscritte con riguardo ai criteri illustrati al paragrafo 2/d, ammontano a L. 172.754 milioni e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli di controllo decrescenti.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono dettagliatamente rappresentate nelle Tabb. 3 e 4. La Tab. 5 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427, punto 5 c.c.

Il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 1994 evidenzia un patrimonio netto di L. 448.260 milioni al lordo della perdita consolidata di L. 13.875 milioni.

In ordine agli eventi più significativi del periodo si segnala quanto segue:

partecipazioni in imprese controllate

— **NUOVA ERI** S.p.A. (100% RAI): in seguito alle delibere assembleari del 31 gennaio 1994 e 26 aprile 1994, si è dato corso al ripianamento delle perdite 1992 e 1993 mediante il totale utilizzo del capitale sociale e delle riserve per L. 1.095 milioni; l'ulteriore deficit di L. 25.215 milioni è stato coperto utilizzando integralmente lo specifico accantonamento al *fondo per rischi e oneri*. La perdita di L. 5.070 milioni, subita nel periodo 1° gennaio-31 marzo 1994, è stata ripianata con addebito al conto economico dell'esercizio; contemporaneamente il capitale sociale è stato ricostituito nella misura di L. 5.000 milioni, come da delibera assembleare del 26 aprile 1994. Inoltre, l'Assemblea degli azionisti del 29 agosto 1994 ha deliberato il ripianamento della perdita accertata nel periodo 1° aprile-30 giugno 1994 pari a L. 4.790 milioni, con addebito al conto economico e contestuale ricostituzione del *capitale sociale*. Ed infine in data 3 novembre 1994 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato il ripianamento della perdita registrata nel periodo 1° luglio-30 settembre 1994

Tab. 3

Immobilizzazioni finanziarie. Partecipazioni e versamenti in c/partecipazioni

(milioni di lire)

	31.12.1993				*Variazioni dell'esercizio*					*31.12.1994*			
	Costi	Rivalut.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclass.	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam. e Ricost. di capitale	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate													
In Italia													
Nuova Eri SpA	1.000	—	(1.000)	0	4.000	—	—	(20.334)	16.334	5.000	—	(5.000)	0
Nuova Fonit Cetra SpA	4.188	—	(4.188)	0	312	—	—	(11.548)	11.236	4.500	—	(4.500)	0
Sacis SpA	1.000	—	(1.000)	0	2.000	—	—	—	1.000	3.000	—	—	3.000
Sipra SpA	3.880	1.817(b)	(5.697)	0	18.303	—	—	(24.000)	5.697	24.000	—	(24.000)	0
All'estero													
Rai Corporation	577	—	(429)	148	—	—	—	28	—	577	—	(401)	176
San Marino RTV SpA	500	—	—	500	—	—	—	—	—	500	—	—	500
	11.145	**1.817**	**(12.314)**	**648**	**24.615**	**—**	**—**	**(55.854)**	**34.267**	**37.577**	**—**	**(33.901)**	**3.676**
Partecipazioni in imprese collegate													
Auditel srl	20	—	—	20	—	—	—	—	—	20	—	—	20
Labia Services SpA	58.800	—	(1.055)	57.745	—	—	—	(302)	—	58.800	—	(1.357)	57.443
Telespazio SpA	12.700	97.300(c)	—	110.000	—	—	(110.000)(d)	—	—	—	—	—	—
	71.520	**97.300**	**(1.055)**	**167.765**	**—**	**—**	**(110.000)**	**(302)**	**—**	**58.820**	**—**	**(1.357)**	**57.463**

(a) Al netto delle ricostituzioni di capitale

(b) Rivalutazione ex L. 19 marzo 1983 n. 72.

(c) Rivalutazioni:

— ex L. 19 marzo 1983 n. 72	1.620
— ex D.L. 29 aprile 1994 n. 263	95.680
	97.300

(d) Tra le «partecipazioni in altre imprese»

Tab. 4

Immobilizzazioni finanziarie. Partecipazioni e versamenti in c/partecipazioni

(milioni di lire)

	31.12.1993				*Variazioni dell'esercizio*					*31.12.1994*			
	Costi	Rivalut.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclass.	Svalutaz. (–) Ripristini di valore (+)	Ripianam. e Ricost. di capitale	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Partecipazioni in altre imprese													
CEMEI	500	—	(135)	365	108	—	—	(126)	—	608	—	(261)	347
CISAE	7	—	—	7	—	—	—	(1)	—	7	—	(1)	6
CITAD	100	—	—	100	—	—	—	(48)	—	100	—	(48)	52
CUD	150	—	(150)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Euronews Editorial	1.162	—	(1.162)	0	—	—	31	—	—	1.162	—	(1.131)	31
Europe News Operations	..	—	—	..	—	—	—	—	—	..	—	—	..
Expo Genova 92	100	—	(87)	13	—	—	—	(2)	—	100	—	(89)	11
Finsiel SpA	—	—	—	—	—	—	628	—	—	628	—	—	628
IFAP IRI SpA	305	—	—	305	—	—	—	(2.255)	1.950 (b)	305	—	(305)	0
IRI Management SpA	14	—	(2)	12	—	—	—	—	—	14	—	(2)	12
Italsiel Spa (c)	628	—	—	628	—	—	(628)	—	—	—	—	—	—
Nettuno	40	—	—	40	—	—	—	—	—	40	—	—	40
Pegaso (d)	50	—	—	50	—	(50)	—	—	—	—	—	—	—
Sicuir	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1
Telecom Italia SpA	—	—	—	—	—	—	110.000 (e)	—	—	110.000	—	—	110.000
TV Internazionale SpA	1.000	—	(1.000)	0	—	—	—	37	450	1.000	—	(513)	487
	4.057	**—**	**(2.536)**	**1.521**	**108**	**(50)**	**110.031**	**(2.395)**	**2.400**	**113.965**	**—**	**(2.350)**	**111.615**
Versamenti in c/partecipazioni													
Imprese controllate													
Nuova Eri SpA	39	—	(39)	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre imprese													
Europe News Operations	—	—	—	—	6.547	—	(31)	(6.516)	—	6.547	—	(6.547)	0
	39	**—**	**(39)**	**0**	**6.547**	**—**	**(31)**	**(6.516)**	**—**	**6.547**	**—**	**(6.547)**	**0**

(a) Al netto delle ricostituzioni di capitale.
(b) In conto copertura perdite della liquidazione.
(c) Fusione per incorporazione dall'1.7.1994 in Finsiel SpA.
(d) La partecipazione è stata annullata per la liquidazione del consorzio.
(e) Da «Partecipazioni in imprese collegate».

Tab. 5
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

(milioni di lire)

	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto partecipata (1)	Utile (perdita) (1)	Quota partecipaz. (%)	Quota corrispond. p.n. partecipata (A)	Valore di carico (B)	Valore di carico eccedente (B-A) (*)
Imprese controllate								
In Italia								
Nuova Eri SpA	Torino	5.000	(153)	(20.487)	100,00	(153)	—	153
Nuova Fonit Cetra SpA (2)	Milano	5.000	(1.246)	(14.077)	90,00	(1.121)	—	1.121
Sacis SpA	Roma	3.000	3.246	246	100,00	3.246	3.000	—
Sipra SpA	Torino	8.000	(30.481)	(54.481)	100,00	(30.481)	—	30.481
All'estero								
Rai Corporation	New York	815 (3)	248 (4)	39 (5)	100,00	248	176	—
San Marino RTV SpA	S. Marino	1.000	1.000	—	50,00	500	500	—
							3.676	
Imprese collegate								
In Italia								
Auditel SpA	Milano	60	567	44	33,00	187	20	—
Labia Services SpA	Roma	120.000	117.230	(616)	49,00	57.443	57.443	—
							57.463	

(*) Solo per valori positivi.
(1) Risultante dal bilancio al 31.12.1994.
(2) Capitale sociale statutario di L. 5.000 milioni; la quota non sottoscritta dall'azionista di minoranza al 31.12.1994 di L. 424 milioni è stata versata in data 28.3.1995. I valori di patrimonio netto sono rappresentati al lordo di tale versamento.
(3) $ 500.000 al cambio del 31.12.1994 di L. 1.629,74.
(4) $ 152.204 al cambio del 31.12.1994 di L. 1.629,74.
(5) $ 24.010 al cambio del 31.12.1994 di L. 1.629,74.

pari a L. 5.474 milioni mediante addebito al conto economico e contestuale ricostituzione del *capitale sociale.*
La società espone una perdita complessiva dell'esercizio 1994 di L. 20.487 milioni. Al netto dei ripianamenti effettuati in corso d'anno di L. 15.334 milioni, la differenza di L. 5.153 milioni ha determinato l'azzeramento della partecipazione di L. 5.000 milioni e l'ulteriore deficit di L. 153 milioni è stato accantonato al *fondo per rischi e oneri.*

— **NUOVA FONIT CETRA** S.p.A. (90% RAI): in seguito a delibera assembleare del 29 aprile 1994, si è provveduto a ripianare, pro-quota, la perdita del 1993 e l'ulteriore deficit azzerando il valore della partecipazione, pari a L. 4.188 milioni, ed utilizzando il *fondo per rischi e oneri* per L. 1.391 milioni. Nella stessa sede, la perdita pro-quota subita nel periodo 1° gennaio-28 febbraio 1994, pari a L. 376 milioni (complessivamente L. 418 milioni), è stata ripianata con addebito al conto economico e contestualmente è stato ricostituito il *capitale sociale* nella misura di L. 5.000 milioni (quota RAI L. 4.500 milioni).
È stato altresì deliberato che la nostra società sarebbe stata disposta a versare anche la somma dovuta dal socio Bacchini a titolo di sanatoria perdite, subordinatamente al mancato esercizio del diritto di opzione dello stesso e di voler esercitare il diritto di prelazione dell'azionista Bacchini sull'azione che dovesse risultare inoptata e ciò ai sensi dell'art. 2441 c.c.
Non essendo stato esercitato nei termini previsti il diritto di opzione, in data 28 luglio 1994 si è provveduto al versamento e alla conseguente acquisizione di n. 1 azione.
Inoltre, l'Assemblea degli azionisti del 26 agosto 1994 ha deliberato il ripianamento della perdita relativa al periodo 1° marzo-30 giugno 1994 per L. 2.855 milioni (complessivamente L. 3.172 milioni); l'effetto della operazione ha comportato il relativo abbattimento del *capitale sociale,* mediante riduzione del valore nominale delle azioni. La successiva ricostituzione del *capitale sociale* e la modifica del valore nominale delle azioni ha prodotto l'emissione di nuove azioni. Ed infine il 21 dicembre 1994 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la copertura della perdita accertata nel periodo 1° luglio-31 ottobre 1994 per L. 3.817 milioni (complessivamente L. 4.241 milioni) con addebito al conto economico e contemporanea ricostituzione del *capitale sociale.*
La società presenta una perdita d'esercizio complessiva a carico RAI di L. 12.669 milioni (globalmente L. 14.077 milioni).
Al netto dei ripianamenti effettuati dalla nostra società nel corso dell'esercizio pari a L. 7.048 milioni, la differenza di L. 5.621 milioni ha determinato la svalutazione della partecipazione di L. 4.500 milioni e l'ulteriore deficit di L. 1.121 milioni è stato accantonato al *fondo per rischi e oneri.*

— **SACIS** S.p.A. (100% RAI): l'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 1994 ha deliberato il ripianamento della perdita 1993 mediante il totale utilizzo del *capitale sociale* e delle *riserve* per L. 2.305 milioni; l'ulteriore deficit di L. 2.746 milioni è stato coperto utilizzando integralmente lo specifico accantonamento registrato al *fondo per rischi e oneri.*
Nella stessa sede il capitale sociale è stato ricostituito per un valore di L. 3.000 milioni.

La società ha chiuso l'esercizio 1994 con un utile di L. 246 milioni.

— **SIPRA** S.p.A. (100% RAI): l'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 1994 ha deliberato il ripianamento della perdita 1993 mediante il totale utilizzo del *capitale sociale* e delle *riserve* per complessive L. 99.972 milioni; l'ulteriore deficit di L. 15.999 milioni è stato coperto utilizzando lo specifico accantonamento al *fondo per rischi e oneri*. Nella stessa sede, è stata inoltre, deliberata la ricostituzione del *capitale sociale* di L. 8.000 milioni integrato da un fondo sovrapprezzo azioni di L. 16.000 milioni. La società ha chiuso l'esercizio 1994 con una perdita di L. 54.481 milioni che ha inciso sul conto economico della nostra società. Gli effetti della suddetta perdita sono stati accantonati per L. 24.000 milioni allo specifico *fondo svalutazioni partecipazioni* e per la parte eccedente sono stati accantonati per L. 30.481 milioni al *fondo per rischi e oneri*. Il nostro Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 febbraio 1995 ha deliberato di erogare un finanziamento di L. 52.000 milioni in conto copertura perdite esercizio 1994.

— **RAI CORPORATION** Inc. (100% RAI): la società ha chiuso l'esercizio 1994 con un utile di $ 24.010; conseguentemente è stato operato un assorbimento del *fondo svalutazione partecipazioni* di L. 28 milioni riferibili al cambio di carico della partecipazione nel bilancio RAI. L'effetto di tale operazione ha consentito la riduzione del *fondo svalutazione partecipazioni* a L. 401 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 429 milioni) ed inoltre la riduzione del *fondo per rischi e oneri* a L. 166 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 205 milioni), al fine di allineare il corso del cambio al 31 dicembre 1994 delle residue perdite pregresse rispetto a quello di carico.

— **SAN MARINO RTV** S.p.A. (50% RAI): la società, costituita in data 8 agosto 1991 tra RAI e E.RA.S - Ente di Radiodiffusione Sanmarinese — a norma legge 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha chiuso in pareggio l'esercizio 1994. Considerato che non si registrano operazioni sul capitale, il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato rispetto al 1993.

partecipazioni in imprese collegate

— **AUDITEL** S.r.l. (33% RAI): la società chiude l'esercizio 1994 con un utile di L. 44 milioni. Considerato che non si registrano operazioni sul capitale, il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato rispetto al 1993.

— **LABIA SERVICES** S.p.A. (49% RAI): al 31 dicembre 1994 la partecipazione in Labia Services ammonta a L. 58.800 milioni — corrispondenti al valore nominale di azioni possedute n. 5.880.000 — interamente versate. Detta partecipazione risulta rettificata da un apposito fondo svalutazione nella misura di L. 1.357 milioni, riconducibili alle quote di nostra competenza delle perdite subite negli esercizi 1992, 1993 e 1994, rispettivamente per L. 477 milioni, L. 578 milioni e L. 302 milioni.

partecipazioni in altre imprese

— **CEMEI** - Consorzio di ricerca per l'Editoria Multimediale Elettronica Interattiva: il fondo consortile di L. 1.500 milioni è stato sottoscritto dalla RAI per L. 500 milioni, delle quali L. 285

milioni già versate. La restante somma di L. 215 milioni, equivalente ai decimi relativi all'ultimo aumento del fondo consortile non ancora richiamati, è iscritta fra i *Debiti* in conto «decimi da versare». Il consorzio è stato posto in liquidazione dall'Assemblea dei consorziati del 29 luglio 1993. In data 1° marzo 1994 è stato formalizzato il recesso di uno dei tre consorziati; gli effetti patrimoniali di questa operazione sono recepiti nel bilancio 1994; conseguentemente il fondo consortile è passato a L. 608 milioni e per contro i *Debiti* in conto «decimi da versare» sono stati integrati a L. 323 milioni. La perdita subita nell'esercizio per complessive L. 118 milioni e la perdita 1993 per complessive L. 403 milioni, hanno determinato un ulteriore accantonamento di L. 126 milioni a carico RAI.
La partecipazione risulta pertanto svalutata per L. 261 milioni.

— **CISAE** - Consorzio Italiano per lo Sviluppo dell'Alta definizione Europea: il consorzio, costituito in data 8 febbraio 1990, ha per oggetto la disciplina ed il coordinamento delle attività per la ricerca di un sistema televisivo ad alta definizione da svilupparsi nell'ambito e secondo le direttive del progetto EU-95. Il contributo iniziale RAI di L. 7 milioni per la costituzione del fondo consortile risulta rettificato di L. 1 milione mediante accantonamento allo specifico *fondo svalutazione altre partecipazioni.*

— **CITAD** - Consorzio Italiano Terminali ad Alta Definizione: costituito il 2 marzo 1990, ha per oggetto lo svolgimento di attività dirette alla ricerca, allo sviluppo ed all'acquisizione di tecnologie dei terminali ad alta definizione; la partecipazione RAI di L. 100 milioni risulta rettificata di L. 48 milioni, accantonati nell'esercizio 1994 al *fondo svalutazione altre partecipazioni* per la quota della perdita di nostra competenza.

— **EURONEWS EDITORIAL**: società anonima di diritto francese con sede a Ecully (Lione) è stata costituita nel 1992 allo scopo di realizzare un'emittente televisiva multilingue a vocazione europea, per la diffusione di notiziari via satellite nel rispetto dei principi UER nel campo dell'informazione. L'operatività di Euronews Editorial viene espletata attraverso un'entità giuridica distinta, denominata Europe News Operations, di cui si dirà in seguito. Il capitale sociale è costituito da n. 276.301 azioni di F.F. 100 ciascuna; la quota RAI di n. 44.755 azioni rappresenta il 16,2%.
L'Assemblea degli azionisti del gruppo Euronews del 19 dicembre 1994 ha deliberato l'aumento di capitale di Europe News Operations da F.F. 12.600.000 a F.F. 62.000.000. Al 31 dicembre 1994 la quota RAI di partecipazione al gruppo Euronews, in seguito alle operazioni effettuate risulta del 23,7%, rispetto al 16,2% relativa al 31 dicembre 1993.
L'effetto delle perdite 1993 e 1994 esposte dal gruppo Euronews di F.F. 143.521.692 — la quota RAI F.F. 29.937.358, equivalenti a L. 10.310 milioni al cambio corrente al 31 dicembre 1994 — ha gravato nel bilancio 1993 per L. 2.617 milioni e per L. 7.693 milioni nel bilancio 1994. L'importo di L. 7.693 milioni è stato accantonato per L. 6.516 milioni al *fondo svalu-*

tazione versamenti in conto partecipazioni e per la quota eccedente per L. 1.177 milioni al *fondo rischi e oneri.*
Il Consiglio di amministrazione RAI, nella seduta del 17 novembre 1994, ha approvato il riequilibrio economico del gruppo Euronews.
L'effetto di tale operazione ha portato ad una diversa esposizione del *fondo svalutazione partecipazioni,* conseguentemente la partecipazione RAI in Euronews Editorial di L. 1.162 milioni risulta svalutata di L. 1.131 milioni.

— **EUROPE NEWS OPERATIONS**: società anonima di diritto francese con sede a Ecully (Lione), costituita nel 1992, contestualmente con Euronews Editorial, allo scopo di realizzare servizi informativi da diffondere via satellite. Come approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, nella seduta del 19 dicembre 1994, il capitale sociale di Europe News Operations è stato aumentato da F.F. 12.600.000 a F.F.62.000.000. La partecipazione RAI è salita da n. 1 azione a n. 104.141 azioni per un valore di F.F. 10.414.100. Non essendo state completate tutte le formalità giuridiche entro il 31 dicembre 1994, la RAI ha iscritto il proprio versamento di L. 2.919 milioni alla voce *versamenti in conto partecipazioni.* Si rimanda a tale voce per il commento delle operazioni effettuate.

— **EXPOGENOVA '92** - Consorzio per le manifestazioni del 5° centenario della scoperta dell'America, in liquidazione dal 29 aprile 1993. Al 31 dicembre 1994 il consorzio espone una perdita di L. 40 milioni. La partecipazione RAI di L. 100 milioni risulta proporzionalmente svalutata di L. 89 milioni. L'onere sul nostro conto economico per l'esercizio 1994 è stato di L. 2 milioni.

— **FINSIEL** - Consulenza e applicazioni informatiche S.p.A.: la società dal 1° luglio 1994, in esecuzione delle formalità previste dall'art. 2504 bis c.c., ha incorporato con atto di fusione la società AGRISIEL S.p.A., TECSIEL S.p.A e ITALSIEL S.p.A. A seguito di tale fusione, la RAI già proprietaria di n. 43.879 azioni della ITALSIEL, con il rapporto di cambio fissato nell'atto di fusione ha iscritto nel proprio bilancio la nuova partecipazione per n. 10.633 azioni (valore nominale lire 100.000 cadauna).
L'effetto di tale operazione non ha determinato alcuna variazione nel valore di carico della partecipazione, iscritta nel bilancio 1993 per L. 628 milioni nei confronti di ITALSIEL.

— **IFAP-IRI** - Servizi per la formazione, società consortile per azioni. Il 20 dicembre 1994 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione. Tale provvedimento ha comportato per quanto di nostra competenza effetti sul conto economico per L. 2.255 milioni, riconducibili al versamento di L. 1.950 milioni in conto copertura perdite della liquidazione e di L. 305 milioni per la totale svalutazione della partecipazione.

— **IRI Management** - Società consortile per azioni: costituita da IRI e IFAP-IRI il 14 aprile 1993 allo scopo di promuovere, organizzare e gestire la formazione, l'assistenza e lo sviluppo professionale e culturale di dirigenti, quadri e tecnici nell'interesse dei soci e delle aziende da essi partecipate, è stata dotata di un

capitale di L. 200 milioni, ripartito in 200.000 azioni da L. 1.000 ciascuna. In data 12 luglio 1993 la RAI ha acquistato alla pari 13.750 azioni da IFAP-IRI. Al 31 dicembre 1993 la società chiude l'esercizio con una perdita di L. 28 milioni. Conseguentemente la partecipazione RAI, originariamente iscritta per L. 14 milioni, è stata svalutata pro-quota di L. 2 milioni. I dati sopra riportati sono rimasti invariati per l'esercizio 1994.

— **NETTUNO** - Consorzio per la realizzazione di università a distanza: la partecipazione RAI di L. 40 milioni resta invariata rispetto al 1993.

— **PEGASO** - Centro servizi telemultimediali per la formazione e l'informazione: in liquidazione dal 19 febbraio 1992. L'Assemblea dei consorziati il 12 luglio 1994 ha approvato il bilancio finale di liquidazione chiuso il 22 giugno 1994, mediante azzeramento del capitale netto di liquidazione; conseguentemente è stata azzerata la nostra partecipazione il cui effetto ha prodotto sul conto economico una sopravvenienza passiva di L. 50 milioni.

— **SICUIR** - Société Immmobilière du Centre de contrôle technique de l'Union Internationale de Radiodiffusion: la partecipazione RAI ammonta a F.B. 46.875 a fronte di un capitale sociale di F.B. 1,250 milioni. In seguito alla decisione di liquidare la società, l'Assemblea degli azionisti, in data 27 maggio 1993, ha approvato il bilancio al 31 marzo 1993 che espone un patrimonio netto di F.B. 1,9 milioni. La partecipazione RAI di L. 1 milione è pertanto rimasta invariata rispetto al 1993 nelle more degli effetti conseguenti alla liquidazione.

— **TELECOM ITALIA** S.p.A.- Sorta formalmente con effetto giuridico il 18 agosto 1994, in seguito alle deliberazioni di fusione per incorporazione in SIP, in breve TELECOM ITALIA, assunta il 19 maggio 1994 dalle assemblee straordinarie delle società: IRITEL - ITALCABLE - SIRM e TELESPAZIO.
In relazione al concambio azionario fissato nell'atto di fusione in n. 2 azioni ordinarie SIP per ogni azione TELESPAZIO, la RAI proprietaria di n. 13.400.000 azioni di TELESPAZIO ha ricevuto nei termini concordati n. 26.800.000 azioni TELECOM ITALIA da nominali lire 1.000 ciascuna. L'effetto di tale operazione non ha originato alcuna variazione nel valore di carico della partecipazione, iscritta nel bilancio 1993 per L. 110.000 milioni nei confronti di TELESPAZIO, conseguente alla rivalutazione di L. 95.680 milioni, operata in esecuzione delle disposizioni di cui al D.L. 263/94.
La quotazione ufficiale di mercato di TELECOM ITALIA al 30 dicembre 1994 è fissata in lire 4.152 per azione che rapportata al numero di azioni possedute esprime un valore complessivo di L. 111.274 milioni.

— **TV Internazionale** S.p.A.- La RAI partecipa alla compagine azionaria nella misura del 10%. L'Assemblea degli azionisti del 31 gennaio 1994 ha deliberato il ripianamento delle perdite registrate dalla società al 31 ottobre 1993 pari a L. 7.061 milioni; di conseguenza si è provveduto al ripianamento della propria quota di L. 706 milioni, utilizzando per L. 256 milioni il *fondo rischi e oneri* e per L. 450 milioni il *fondo svalutazione partecipazioni.*

Inoltre l'Assemblea del 28 aprile 1994 ha deliberato il riporto delle residue perdite 1993 non ripianate per L. 5.498 milioni; l'effetto dell'operazione ha generato una svalutazione della partecipazione pari a L. 550 milioni registrata sul bilancio RAI 1993. L'esercizio 1994 si è chiuso con un utile di L. 368 milioni complessivamente (quota RAI L. 37 milioni). L'utile conseguito ha consentito di assorbire parzialmente il *fondo svalutazioni partecipazioni* passando da L. 550 milioni a L. 513 milioni.

Versamenti in conto partecipazioni per complessive L. 6.547 milioni così articolati:

— iscritti per L. 2.919 milioni riferiti al consolidamento, in quota capitale, dell'anticipazione pubblicitaria 1993 corrisposti da Elvitalia S.p.A. - in liquidazione, al gruppo Euronews.
Tale credito è stato rilevato dalla RAI in data 10 ottobre 1994 e registrato in conto aumenti di capitale verso EUROPE NEWS OPERATIONS nelle more dell'autorizzazione relativa a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del gruppo Euronews in data 19 dicembre 1994;

— iscritti per L. 3.628 milioni, pari a F.F. 12.100.000, versati dalla nostra società nel 1994 in conto ripianamento perdite, come previsto dalla delibera del Consiglio di amministrazione RAI del 17 novembre 1994.
In considerazione delle perdite subite dal gruppo Euronews e del deficit patrimoniale che ne è derivato nel 1994 di F.F. 87.987.169 — quota RAI F.F. 20.852.959 — i suddetti interventi di L. 2.919 milioni e di L. 3.628 milioni sono integralmente rettificati dal *fondo svalutazione versamenti in conto partecipazioni* di L. 6.547 milioni, di cui L. 31 milioni già stanziati nel 1993.

Crediti:
derivano dalla concessione di finanziamenti a medio/lungo termine e dal versamento di depositi cauzionali. La Tab. 6 ne illustra la composizione e le operazioni registrate nel 1994, secondo la seguente articolazione:

— *crediti verso imprese controllate:* iscritti per L. 13.383 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 13.861 milioni) si compongono, per L. 2.700 milioni, del residuo credito iscritto verso Publicitas — in liquidazione (100% Sipra) in relazione al finanziamento concessole per l'acquisto degli schermi elettronici installati nello Stadio Olimpico di Roma e, per L. 10.683 milioni, del residuo credito erogato a San Marino RTV per la copertura dei fabbisogni indotti dall'installazione degli impianti di produzione e trasmissione. Tale finanziamento è coperto da un analogo prestito erogato alla RAI a questo specifico scopo dalla Cassa Depositi e Prestiti, ai medesimi tassi di interesse ed alle stesse condizioni di rimborso, a norma della legge 99/90 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva.

— *crediti verso altri:* iscritti per L. 12.832 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 22.684 milioni) sono in massima misura da ascriversi a prestiti erogati a dipendenti nel 1992 in alternativa ad aumenti retributivi, in forza di accordi collettivi; i *crediti verso altri* risultano svalutati per L. 2.654 milioni.

Le Tabb. 14 e 15 illustrano la distribuzione dei sopra indicati

Tab. 6
Immobilizzazioni finanziarie. Crediti

(milioni di lire)

	31.12.1993				Variazioni dell'esercizio				31.12.1994			
	Nominale	Rivalut.	Fondi svalutaz. (a)	Valore a bilancio	Erogaz.	Riclass.	Rimborsi	Accanton. ai fondi (a)	Nominale	Rivalut.	Fondi svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Verso imprese controllate:												
— Publicitas	2.700	—	—	2.700	—	—	—	—	2.700	—	—	2.700
— San Marino RTV (b)	11.161	—	—	11.161	—	—	(478)	—	10.683	—	—	10.683
Verso altri:												
— dipendenti	16.012	—	—	16.012	342	—	(7.030)	—	9.324	—	—	9.324
— depositi cauzionali	2.605	—	—	2.605	162	—	(259)	—	2.508	—	—	2.508
— Ponteco	2.413	—	(346)	2.067	241 (c)	—	—	(2.308)	2.654	—	(2.654)	0
— GE.CI.	2.000	—	—	2.000	—	—	(1.000)	—	1.000	—	—	1.000
	36.891	**—**	**(346)**	**36.545**	**745**	**—**	**(8.767)**	**(2.308)**	**28.869**	**—**	**(2.654)**	**26.215**
(a) Di cui interessi di mora			(346)					(241)			(587)	

(b) Finanziamento coperto da un equivalente prestito erogato dalla Cassa DD.PP.
(c) Interessi maturati e capitalizzati.

Tab. 7
Immobilizzazioni finanziarie. Altri titoli

(milioni di lire)

	31.12.1993				Variazioni dell'esercizio				31.12.1994			
	Costi	Rivalut.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisiz.	Rimborsi	Rivalut.	Svalut.(-) Riprist. di valore(+)	Costi	Rivalut. (a)	Svalutaz.	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
— CCT	1.173	—	—	1.173	575	—	21	(3)	1.748	21	(3)	1.766
— Cartelle fondiarie	446	—	(74)	372	—	(70)	—	(24)	376	—	(98)	278
	1.619	**—**	**(74)**	**1.545**	**575**	**(70)**	**21**	**(27)**	**2.124**	**21**	**(101)**	**2.044**
(a) Per scarti di emissione e di negoziazione										21		

Tab. 8
Rimanenze

(milioni di lire)

		Variazioni dell'esercizio		
	31.12.1993	Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Accantonam. al fondo (-)	31.12.1994
Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.698	(7.018)		46.680
Fondo svalutazione rimanenze	(22.037)		(2.257)	(24.294)
	31.661	(7.018)	(2.257)	22.386
Lavori in corso su ordinazione	1.500	(1.500)		—
Totale rimanenze	**33.161**	**(8.518)**	**(2.257)**	**22.386**

crediti per scadenza e per divisa.

Altri titoli:
esposti per L. 2.044 milioni (L. 1.545 milioni al 31 dicembre 1993), sono interamente costituiti di titoli a disponibilità condizionata da vincoli di natura varia. Le tipologie di tali titoli, la composizione del loro valore a bilancio e le variazioni intervenute nel periodo sono rappresentate nella Tab. 7.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo:
interamente costituite di scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, sono assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinate ad essere direttamente incorporate nel prodotto. Come precisato in sede di illustrazione dei principi contabili (cfr. paragrafo 2/f), sono esposte a bilancio al costo medio ponderato, ridotto in proporzione ai presumibili mancati utilizzi determinati con riguardo all'accertata dinamica dei consumi.

Iscritte al 31 dicembre 1994 per L. 22.386 milioni, manifestano un decremento di L. 9.275 milioni rispetto al 1993, in relazione alle operazioni registrate in corso d'anno e sinteticamente riprodotte nella Tab. 8.

Lavori in corso su ordinazione:
non espongono alcun valore, in quanto l'importo di L. 1.500 milioni — presente al 31 dicembre 1993 e relativo ai costi sostenuti per la realizzazione degli impianti destinati alla trasmissione dei programmi di RaiUno in Polonia in esecuzione di un trattato internazionale già ratificato dal Parlamento italiano — è stato regolarizzato mediante emissione di fattura nei confronti del Ministero degli Affari Esteri.

Crediti

Complessivamente iscritti per L. 1.000.432 milioni, manifestano un decremento di L. 134.658 milioni rispetto al 1993, come può rilevarsi dalla Tab. 9 che illustra dettagliatamente l'articolazione e le componenti di valore di questo complesso di voci. Le Tabb. 14 e 15 ne espongono la distribuzione per scadenza e per divisa.

I crediti del circolante sono esposti a stato patrimoniale nella ripartizione rappresentata dalle seguenti voci.

Crediti verso clienti:
rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci successive. Nel loro complesso sono esposti per L. 507.773 milioni,

equivalenti al loro valore nominale di L. 607.249 milioni ricondotto al valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di L. 99.476 milioni. Rispetto al 1993 i crediti netti verso clienti manifestano una diminuzione di L. 140.257 milioni. In dettaglio la voce risulta composta da crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici per nominali L. 307.294 milioni e crediti per altre prestazioni di servizi e cessione di beni per nominali L. 299.955 milioni:

— *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici:* esposti per un valore nominale di L. 307.294 milioni, come articolati nella Tab. 10, manifestano un decremento lordo di L. 79.048 milioni rispetto al 1993, equivalente al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 1994 e la diminuzione per incassi realizzati.

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- *Presidenza del Consiglio dei Ministri:* i crediti per servizi derivanti dalle trasmissioni in onde corte, dalle trasmissio-

Tab. 9
Attivo circolante. Crediti
(milioni di lire)

	31.12.1993	Variazioni dell'esercizio: Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Variazioni dell'esercizio: Saldo accantonamento a fondi (-) rilasci (+)	31.12.1994
Verso clienti:				
— Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	386.342	(79.048)	—	307.294
— altri crediti	335.082	(35.127)	—	299.955
meno				
— fondo svalutazione crediti	(72.075)	—	(25.889)	(97.964)
— fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(1.319)	—	(193)	(1.512)
Verso imprese controllate:				
— Sipra	363.175	37.997	—	401.172
— Nuova Eri	27.426	(27.426)	—	—
— Nuova Fonit Cetra	7.488	(4.662)	—	2.826
— Publicitas	2.932	1.878	—	4.810
— Sacis	20.907	(7.287)	—	13.620
meno				
— fondo svalutazione crediti	(43.132)	—	7.007	(36.125)
Verso imprese collegate:				
— Labia Services	11.066	(1.716)	—	9.350
— Auditel	360	(278)	—	82
Verso controllanti:				
—IRI	—	679	—	679
Verso altri:				
— Personale	25.665	(9.887)	—	15.778
— Erario	10.537	11.472	—	22.009
— Collaboratori e corrispondenti	7.002	(3.618)	—	3.384
— Enti, società, organismi e altri	62.624	1.539	—	64.163
meno				
— fondo svalutazione crediti	(8.990)	—	(99)	(9.089)
	1.135.090	**(115.484)**	**(19.174)**	**1.000.432**

Tab. 10
Crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici

(milioni di lire)

	1994	1993
Presidenza del Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3.000	3.000
Trasmissioni in onde corte per l'estero	30.523	77.306
Programmi radiofonici e televisivi destinati a stazioni estere per la conoscenza e la diffusione nel mondo della lingua e della cultura italiana	37.066	73.074
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	2.019	1.742
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese e per la Regione autonoma della Valle d'Aosta	2.433	2.864
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	28.011	48.431
Ministeri:		
Affari Esteri: estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia	21.245	21.773
Finanze: rimborso spese per la gestione coattiva degli abbonamenti ordinari alla televisione	106.206	82.356
Finanze: contributi e rimborsi spese gestione lotterie nazionali	24.805	8.215
Pubblica Istruzione: trasmissioni televisive di programmi scolastici per l'aggiornamento professionale	18.429	34.884
Tesoro: contributo sul canone di concessione per il finanziamento dell'attività dei complessi sinfonico-corali della RAI	27.425	27.425
Regioni:		
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	6.132	5.272
	307.294	386.342

ni per la conoscenza e la diffusione nel mondo della lingua e della cultura italiana, dalle trasmissioni da Trieste in lingua slovena, e da quelle in lingua francese e, infine, da quelle in lingua tedesca e ladina, per complessive L. 100.052 milioni, si riferiscono per la quasi totalità a prestazioni rese nell'esercizio 1994;

- *Ministero degli Affari Esteri:* il credito di L. 21.245 milioni corrisponde alla residua somma da incassare a fronte dei costi sostenuti per la costruzione di impianti già consegnati all'Ente televisivo tunisino; il ritardo nel pagamento è da attribuirsi alle complesse e onerose procedure di controllo attivate dal Ministero, con il quale stanno costruttivamente collaborando le strutture tecniche della RAI;

- *Ministero delle Finanze:* per quanto riguarda la gestione coattiva degli abbonamenti ordinari alla televisione, il credito di L. 106.206 milioni si riferisce alle competenze del quinquennio 1990-1994;

Tab. 11
Crediti per altre prestazioni di servizi e cessione di beni

(milioni di lire)

	1994	1993
— accertamento introiti da canoni di abbonamento già versati dagli utenti, da riversare alla RAI da parte del Ministero delle Finanze	102.162	102.246
— cessioni diritti di utilizzazione ed altre cessioni o prestazioni	135.027	175.544
— noleggio circuiti e servizi di assistenza tecnica internazionale	62.766	57.292
	299.955	335.082

il ritardo nel pagamento è da attribuirsi alle esigenze di controllo dell'Ispettorato del Ministero, che ha concluso le proprie istruttorie nel mese di aprile 1994 per gli anni 1990, 1991 e 1992 e quelle per l'anno 1993 nel mese di febbraio 1995; per quanto riguarda invece i rimborsi della gestione delle lotterie nazionali, il credito di L. 24.805 si riferisce ai costi di competenza 1994 per L. 22.005 milioni, nonchè a residui di precedenti esercizi per le restanti L. 2.800 milioni;

- *Ministero della Pubblica Istruzione:* il credito di L. 18.429 milioni si riferisce alle prestazioni rese negli anni 1991, 1992 e 1993;

- *Ministero del Tesoro:* il credito di L. 27.425 milioni si riferisce ai contributi per il finanziamento dei complessi sinfonico-corali della RAI per gli anni 1992 e 1993, commisurati al 20% della quota del canone di concessione dovuta al Ministero del Tesoro a norma della convenzione approvata con D.P.R. 1° agosto 1988 n. 367;

- *Regione autonoma della Valle d'Aosta:* il credito di L. 6.132 milioni si riferisce al rimborso dei costi sostenuti per la gestione degli impianti per la ricezione dei programmi in lingua francese per gli anni che vanno dal 1989 al 1994; il ritardo nel pagamento è da attribuirsi alle more del rinnovo della relativa convenzione con la Regione, tuttora in attesa di formalizzazione nonostante i ripetuti solleciti della RAI.

— *crediti per altre prestazioni di servizi e cessione di beni:* iscritti per un valore nominale di L. 299.955 milioni, con un decremento di L. 35.127 milioni rispetto al 1993, sono ripartiti come indicato nella Tab. 11.

Crediti verso imprese controllate: esposti per L. 386.303 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 378.796 milioni), rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti di debito-credito attivati nei confronti delle società controllate, ricondotti al valore di probabile realizzo mediante un fondo svalutazione di L. 36.125 milioni.

Tale fondo riflette il rischio di retrocessione dei ricavi relativi ad alcune partite fatturate dalle consociate per vendite da queste effettuate per conto RAI e successivamente ritenute di improbabile realizzo da parte delle stesse consociate. In dettaglio la distribuzione dei crediti verso ciascuna impresa controllata e la sintesi delle operazioni registrate nell'anno sono rappresentate, anche al loro valore nominale, nella Tab. 9.

Crediti verso imprese collegate: iscritti per L. 9.432 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 11.426 milioni) rappresentano il saldo dei rapporti di debito-credito attivati nei confronti delle società collegate, tutti iscritti al loro valore nominale, in quanto riferiti a partite per le quali non ricorrono condizioni di rischio. La Tab. 9 espone la distribuzione dei crediti verso ciascuna impresa collegata e le variazioni registrate in corso d'anno. Il credito verso Labia Services è sostanzialmente da attribuirsi alla residua quota da incassare a fronte della vendita di Palazzo Labia perfezionata nel 1992.

Crediti verso imprese controllanti: iscritti per L. 679 milioni si riferiscono ad operazioni riconducibili all'IVA di gruppo.

Crediti verso altri:
iscritti per L. 96.245 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 96.838 milioni), esprimono il valore nominale dei crediti esposti per tipologia nella Tab. 9, ricondotto al valore di realizzo mediante un fondo svalutazione di L. 9.089 milioni. Circa la composizione dei *crediti verso altri* si precisa:

— i *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di L. 15.778 milioni, sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima misura riferite ad anticipi per spese di trasferta (L. 12.099 milioni);

— i *crediti verso l'erario*, iscritti al valore nominale di L. 22.009 milioni, sono costituiti da crediti di imposta e da IVA in attesa di rimborso (rispettivamente per L. 11.815 milioni e L. 10.194 milioni);

— i *crediti verso corrispondenti e prestatori di lavoro autonomo*, iscritti al valore nominale di L. 3.384 milioni riflettono quasi interamente anticipi per spese di produzione;

— i *crediti verso enti, società e organismi e altri*, iscritti al valore nominale di L. 64.163 milioni, sono prevalentemente costituiti da anticipazioni sui diritti di ripresa di manifestazioni sportive ed al contratto SIAE/RAI del 1977 che regola i rapporti delle opere commissionate; a quest'ultima voce è da ricondursi quasi integralmente la svalutazione dei *crediti verso altri* nell'indicata misura di L. 9.089 milioni.

Disponibilità liquide

Rappresentate nella Tab. 12 sono articolate nelle seguenti voci.

Depositi bancari e postali:
esposti per L. 3.624 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 1.474 milioni) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito e con l'Amministrazione postale.

Assegni:
esposti per L. 72 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 26 milioni) comprendono gli assegni di conto corrente bancario o similari non garantiti da istituti di credito.

Denaro e valori in cassa:
iscritti per L. 710 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 800 milioni) comprende i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 1994 presso le casse sociali.

La Tab. 15 espone il controvalore in lire delle disponibilità liquide in divisa estera.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Complessivamente esposti per L. 28.131 milioni (al 31 dicembre

Tab. 12
Disponibilità liquide
(milioni di lire)

	31.12.1993	*Variazioni dell'esercizio* Saldo movimenti	31.12.1994
Depositi bancari e postali	1.474	2.150	3.624
Assegni	26	46	72
Denaro e valori in cassa	800	(90)	710
	2.300	**2.106**	**4.406**

Tab. 13
Ratei e risconti (attivi)
(milioni di lire)

	31.12.1993	*Variazioni dell'esercizio* Saldo movimenti	Svalutazioni (-)	31.12.1994
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	466	2.968	(1.521)	1.913
Altri risconti:				
— Assicurazioni	480	(30)	—	450
— Affitti	1.907	(395)	—	1.512
— Noleggi	14	2.232	—	2.246
— Quote associative	70	4.428	—	4.498
— Diritti ripresa manifestazioni sportive	11.258	5.383	—	16.641
— Canoni leasing	412	—	—	412
— Altri	637	(293)	—	344
Ratei	152	(37)	—	115
	15.396	**14.256**	**(1.521)**	**28.131**

Tab. 14

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1994				*31.12.1993*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	3.223	2.620	7.540	13.383	1.578	3.999	8.284	13.861
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	5.742	5.755	1.335	12.832	9.497	12.550	637	22.684
	8.965	8.375	8.875	26.215	11.075	16.549	8.921	36.545
Crediti del «circolante»								
Altri crediti finanziari								
Verso imprese controllate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—	—
Crediti commerciali								
Verso clienti	507.773	—	—	507.773	648.030	—	—	648.030
Verso imprese controllate	386.303	—	—	386.303	378.796	—	—	378.796
Verso imprese collegate	9.432	—	—	9.432	11.426	—	—	11.426
Verso controllanti	679	—	—	679	—	—	—	—
Verso altri:								
— Stato ed altri enti pubblici per sovvenz. e contrib.	—	—	—	—	—	—	—	—
	904.187	—	—	904.187	1.038.252	—	—	1.038.252
Crediti vari								
Verso altri	96.245	—	—	96.245	96.838	—	—	96.838
	96.245	—	—	96.245	96.838	—	—	96.838
Ratei attivi	115	—	—	115	152	—	—	152
Totale	**1.009.512**	**8.375**	**8.875**	**1.026.762**	**1.146.317**	**16.549**	**8.921**	**1.171.787**

Tab. 15

Crediti, disponibilità e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio

(milioni di lire)

	31.12.1994				*31.12.1993*			
	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Fondo svalutazione crediti	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	—	13.383	—	13.383	—	13.861	—	13.861
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	16	15.470	(2.654)	12.832	5	23.025	(346)	22.684
	16	28.853	(2.654)	26.215	5	36.886	(346)	36.545
Crediti del circolante								
Verso clienti	6.171	601.078	(99.476)	507.773	9.560	711.864	(73.394)	648.030
Verso imprese controllate	—	422.428	(36.125)	386.303	—	421.928	(43.132)	378.796
Verso imprese collegate	—	9.432	—	9.432	—	11.426	—	11.426
Verso controllanti	—	679	—	679	—	—	—	—
Verso altri:								
— Stato ed altri enti pubblici per sovvenz. e contributi	893	104.441	(9.089)	96.245	2.396	103.432	(8.990)	96.838
	7.064	1.138.058	(144.690)	1.000.432	11.956	1.248.650	(125.516)	1.135.090
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	1.293	2.331	—	3.624	1.106	368	—	1.474
Assegni	—	72	—	72	—	26	—	26
Denaro e valori in cassa	—	710	—	710	—	800	—	800
	1.293	3.113	—	4.406	1.106	1.194	—	2.300
Ratei attivi	—	115	—	115	—	152	—	152
Totale	**8.373**	**1.170.139**	**(147.344)**	**1.031.168**	**13.067**	**1.286.882**	**(125.862)**	**1.174.087**

Tab. 16

Patrimonio netto

(milioni di lire)

		Variazioni dell'esercizio				
	31.12.1993	Incrementi (+) Decrementi (−)	Riclassif.	Ripartizione utile/sistemaz. perdita esercizio	Utile (perdita) esercizio	31.12.1994
Capitale	120.000 (a)	—	—	—	—	120.000
Riserve di rivalutazione:						
— L. 19.3.1983 n. 72	22.682	—	—	—	—	22.682
— L. 30.12.1991 n. 413	139.123	—	—	—	—	139.123
— D.L. 29.4.1994 n. 263	677.462	—	—	(479.137)	—	198.325
Riserva legale	4.791	—	—	—	—	4.791
Altre riserve:						
— fondo contributi in c/capitale	520	—	—	—	—	520
— riserva tassata ex L. 823/73	164	—	—	—	—	164
— altre riserve straordinarie:						
• tassate	25.563	—	2.188	—	—	27.751
• non tassate	2.188	—	(2.188)	—	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	(479.137)	—	—	479.137	18.832	18.832
	513.356	—	—	—	**18.832**	**532.188**

(a) Azioni ordinarie (del valore nominale unitario di L. 6.000) n. 20.000.000 n. 20.000.000

1993: L. 15.396 milioni). La composizione dei *ratei e risconti attivi* è illustrata nella Tab. 13.

Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti:
iscritti per L. 1.913 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 466 milioni), riflettono i costi di competenza futura delle commissioni addebitate alla società a fronte di finanziamenti, da ripartirsi sulla durata dei medesimi. La quota di competenza dell'esercizio è stata addebitata agli *interessi e altri oneri finanziari* del conto economico.

Ratei ed altri risconti:
ammontano nel complesso a L. 26.218 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 14.930 milioni); i *ratei*, iscritti per L. 115 milioni, sono esclusivamente formati da quote di interessi attivi di competenza 1994; gli *altri risconti*, esposti per L. 26.103 milioni, rilevano quote di costi di competenza futura già sostenuti nell'adempimento di obbligazioni derivanti da contratti di durata ed iscritti al conto economico al momento del loro sostenimento; la componente più rilevante è rappresentata dal rinvio agli esercizi successivi delle quote dei costi dei diritti di ripresa di manifestazioni sportive non utilizzati entro il 31 dicembre 1994.

Tab. 17
Riserve: distinzione degli ammontari in base al loro regime fiscale in caso di distribuzione

(milioni di lire)

	Ammontari che in caso di distribuzione			
	Concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	Concorrono a formare il reddito imponibile della società	Non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	Totale
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	—	—	—	—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso	—	—	—	—
Riserve di rivalutazione:				
— L. 19.3.1983 n. 72	—	22.682	—	22.682
— L. 30.12.1991 n. 413	—	139.123	—	139.123
— D.L. 29.4.1994 n. 263	198.325	—	—	198.325
Riserva legale	4.791	—	—	4.791
Riserva per azioni proprie in portafoglio	—	—	—	—
Riserve statutarie	—	—	—	—
Altre riserve:				
— fondo contributi in c/capitale	—	520	—	520
— riserva tassata ex L. 823/73	164	—	—	164
— altre riserve straordinarie	25.223	—	—	25.223
— riserva tassata da fondi ammortamento	989	—	—	989
— riserva da fondo plusval. patrim. reinv.	1.539	—	—	1.539
Utili (perdite) portati a nuovo	—	—	—	—
	231.031 (a)	**162.325**	—	**393.356**

(a) Di cui:

— Ammontari non soggetti a maggiorazione di conguaglio	9.437
— Ammontari soggetti a maggiorazione di conguaglio di 9/16	198.325
— Ammontari soggetti a maggiorazione di conguaglio del 15%	23.269
	231.031

N.B. Franchigia per maggiorazione di conguaglio L. 15.108 milioni.

Tab. 18

Riserve ed altri fondi al 31.12.1994, ripartiti a norma dell'art. 105, comma 7, DPR 22.12.1986 n. 917

(lire)

	Componenti del capitale netto	Fondi iscritti in altre poste del passivo
1) Riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili o proventi assoggettati all'imposta sul reddito delle persone giuridiche:		
— Riserva legale	2.697.701.398	—
— Riserva straordinaria	6.738.775.565	—
2) Riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili o proventi non assoggettati all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, al netto delle componenti evidenziate ai punti 4 e 5:		
— Riserva D.L. 29.4.1994 n. 263	198.325.041.185	—
3) Riserve ed altri fondi iscritti al 31.12.1982 o formate con utili o proventi dell'esercizio 1982, al netto delle componenti evidenziate ai punti 4 e 5:		
— Riserva legale	2.092.938.467	—
— Riserve straordinarie tassate	18.484.616.772	—
— Riserva tassata da fondi ammortamento	989.356.836	—
— Riserva tassata ex art. 4, L. 19.12.1973 n. 823	163.442.356	—
— Riserva straordinaria da fondo plusvalenze patrimoniali reinvestite	1.539.170.695	—
4) Riserve ed altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società:		
— Rivalutazione dei beni d'impresa a norma:		
L. 19.3.1983 n. 72	22.682.436.839	—
L. 30.12.1991 n. 413	139.123.105.930	—
— Contributi in c/capitale (erog. 1991)	520.000.000	—
5) Riserve ed altri fondi che, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	—	—
	393.356.586.043	—

Le Tabb. 14 e 15 già richiamate in precedenza, espongono l'analisi dei crediti e dei ratei attivi per scadenza e per divisa.

4. Passivo

PATRIMONIO NETTO

Le componenti del *patrimonio netto* e gli effetti delle operazioni registrate nell'esercizio sono illustrati nella Tab. 16. Il regime fiscale delle riserve è poi analizzato nella Tab. 17 e, ai sensi art. 105, 7°c. D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, anche nella Tab. 18.
Come già segnalato in sede di commento delle *immobilizzazioni materiali*, in precedenti esercizi la società ha contabilizzato ammortamenti eccedenti quelli economico-tecnici nei limiti consentiti dalla normativa tributaria. Qualora fossero stati operati i soli ammortamenti economico-tecnici, il patrimonio netto al 31 dicembre 1994 risulterebbe superiore di circa L. 7.561 milioni e il risultato economico dell'esercizio sarebbe influenzato negativamente per L. 16.654 milioni circa, già al netto dell'effetto fiscale teorico.
Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Capitale sociale

Invariato rispetto al 31 dicembre 1993, ammonta a L. 120.000 milioni interamente versate ed è formato da n. 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 6.000, di proprietà dell'IRI S.p.A. (azioni n. 19.909.547, pari al 99,55% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 90.453, pari allo 0,45% del capitale). La partecipazione al capitale è conforme al disposto dell'art. 3 della legge 14 aprile 1975 n. 103.

Il capitale include una componente di L. 30.000 milioni, iscritta in esecuzione di un aumento gratuito operato nel 1979 con l'impiego di parte dei saldi attivi risultanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 2 dicembre 1975 n. 576, nonchè una componente di L. 33.000 milioni, iscritta in esecuzione di un ulteriore aumento gratuito operato nel 1986 con l'impiego di parte dei saldi attivi derivanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 19 marzo 1983 n. 72.

Riserve da rivalutazione

Legge 19 marzo 1983 n. 72:
è costituita di L. 22.682 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 1993.

Legge 30 dicembre 1991 n. 413:
esposta per L. 139.123 milioni invariata rispetto al 31 dicembre 1993, esprime il saldo attivo della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili iscritta ai sensi della legge 413/91, al netto della corrispondente imposta sostitutiva ed al netto delle componenti relative ai cespiti successivamenti alienati stornate alle *altre riserve.*

D.L. 29 aprile 1994 n. 263:
iscritta per L. 198.325 milioni. La riduzione di L. 479.137 milioni esprime l'utilizzo della riserva per il ripianamento della perdita d'esercizio 1993, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1994. Nel 1993, esposta per L. 677.462 milioni, rilevava il saldo attivo della rideterminazione dei valori operata a norma artt. 2 e 3 D.L. 263/94, richiamato al paragrafo 2 della presente nota integrativa e successivamente reiterato più volte; da ultimo con D.L. 28 febbraio 1995 n. 56. Tale rideterminazione, già citata in sede di commento delle *immobilizzazioni immateriali*, delle *immobilizzazioni materiali* e delle *immobilizzazioni finanziarie*, ha comportato svalutazioni e rivalutazioni delle predette poste attive nelle seguenti misure (in L. milioni):

— svalutazione *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno*	(453.082)
— rivalutazione *fabbricati*	1.034.864
— rivalutazione *partecipazioni*	95.680
	677.462

A norma art. 5 D.L. 263/94 il predetto saldo attivo è esente da imposte e tasse, come confermato dall'emendamento riportato all'art. 5 D.L. del 28 febbraio 1995 n. 56.

Riserva legale

È iscritta per L. 4.791 milioni invariata rispetto al 31 dicembre 1993.

Altre riserve

Sono registrate per complessive L. 28.435 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 1993). Questo insieme di voci è composto:

— per L. 520 milioni, di contributi in conto capitale;

— per L. 164 milioni, dal resi-

Tab. 19
Fondi per rischi ed oneri

(milioni di lire)

		Variazioni dell'esercizio					
	31.12.1993	Accantonamenti da c/economico	Ritenute a dipendenti	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	Riclassifiche	31.12.1994
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:							
— quiescenza e previdenza	190.174	7.670	54	(39.423)	(1.820)	(4.268)	152.387
— pensioni	116.055	13.147	—	(4.502)	—	4.268	128.968
Per imposte	7.805	—	—	(3.615)	—	—	4.190
Altri:							
— oneri diversi da rapporti di lavoro	34.014	18.540	—	(12.263)	—	—	40.291
— costi competenze maturate	14.546	61.311	—	(13.796)	—	—	62.061
— ferie non fruite	6.552	—	—	—	—	—	6.552
— oscillazioni cambi	6.385	—	—	—	(2.850)	—	3.535
— svalutazione partecipazioni eccedente	47.268	32.931	—	(45.608)	(39)	—	34.552
— cause civili	33.000	64.441	—	(441)	—	—	97.000
— diversi:							
per rischi	37.775	30.422	—	(2.019)	(679)	3.110	68.609
per oneri	39.095	18.154	—	(4.862)	(92)	(3.110)	49.185
	532.669	246.616	54	(126.529)	(5.480)	—	647.330

duo della riserva tassata ex art. 4, legge 19 dicembre 1973 n. 823;

— per L. 27.751 milioni, dal residuo delle riserve straordinarie costituite nel tempo con recuperi tassati da concordati fiscali e con quote di utili non distribuiti.

Utile dell'esercizio

Ammonta a L. 18.832 milioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Iscritti per L. 647.330 milioni manifestano un incremento di L 114.661 milioni rispetto al 31 dicembre 1993. La composizione di questo complesso di voci e la costituzione del predetto incremento sono illustrate nella Tab. 19. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili:

iscritti per L. 281.355 milioni si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensioni, tutti accantonati in conformità ad accordi collettivi.

Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per L. 25.235 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 34.936 milioni) rileva le somme dovute ai dipendenti assunti nel 1978 e anni precedenti, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età. Tali somme sono com-

misurate all'indennità di preavviso maturata a livello individuale al 31 dicembre di ogni anno, rivalutata con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le quote accantonate a favore dei dipendenti interessati.

Il *fondo previdenza*, esposto per L. 127.152 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 155.238 milioni), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonchè le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi fino al 31 dicembre 1994, al fine di preservare il valore reale del fondo in conformità ai C.C.L.

A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziate dalla RAI e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti della RAI) ed al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della RAI), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la RAI e le competenti organizzazioni sindacali. All'atto della risoluzione del rapporto di lavoro, il fondo di previdenza maturato a favore di ogni singolo dipendente viene liquidato a cura della RAI, da una parte, e del FIPDRAI o della CRAIPI, dall'altra, rispettivamente per le quote accantonate fino al 31 dicembre 1988 e successive rivalutazioni e per quelle accantonate dopo tale data. Ciò, a meno che il dipendente opti per il trattamento pensionistico integrativo. In questo caso i fondi FIPDRAI e CRAIPI rimangono alle associazioni per il finanziamento delle quote di pensione integrativa di rispettiva competenza, determinate con riguardo ai tassi di rendita accertati; il fondo RAI viene trasferito al fondo pensioni ed utilizzato per il finanziamento delle residue quote di pensione sino a concorrenza delle somme garantite dagli accordi sindacali.

Il *fondo pensioni*, iscritto per L. 128.968 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 116.055 milioni) è alimentato dai fondi di previdenza accantonati per i dipendenti che optano per il trattamento pensionistico integrativo e viene mantenuto ad un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire il trattamento di tutti i soggetti che hanno esercitato il loro diritto alla pensione e dei loro aventi causa.

Per imposte:
l'accantonamento di L. 4.190 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 7.805 milioni) si compone: per L. 575 milioni, di imposte in contenzioso da accertamenti 1975 e delle relative penali; per le restanti L. 3.615 milioni riflette la residua somma da corrispondere a fronte del differimento dell'imponibilità delle plusvalenze da alienazione di immobili realizzate nel 1991, come consentito dall'art. 54, 4° c. D.P.R. 917/86. Tale accantonamento è commisurato alla sola componente ILOR, atteso che l'ammontare delle perdite fiscali pregresse disponibili (L. 425.543 milioni) lascia ragionevolmente presumere che, ai sensi dell'art. 102 D.P.R. 917/86, non emergeranno imposte da corrispondere a titolo IRPEG nell' esercizio 1995.
Le imposte sul reddito calcolate sull'imponibile fiscale dell'anno 1994, hanno originato un giroconto dal *fondo per imposte* ai *debiti tributari*, come disposto dal D.Lgs. n. 127/91.

Altri fondi:
L. 361.785 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 218.635 milioni); l'accantonamento rappresenta costi o perdite di natura determinata, certi ma

non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative concernono: i rischi originati da cause civili, per L. 97.000 milioni; gli oneri originati da rapporti di lavoro, per L. 40.291 milioni; gli oneri riferiti a competenze maturate, per L. 62.061 milioni; gli oneri connessi alle ferie pregresse non ancora fruite dal personale, per L. 6.552 milioni; i rischi non coperti da compagnie di assicurazione, per L. 6.000 milioni; gli oneri originati da oscillazione cambi, per L. 3.535 milioni. La voce include altresì gli oneri da sostenere a fronte dei deficit delle partecipate, come dettagliati in sede di commento delle *immobilizzazioni finanziarie*, per L. 34.552 milioni.

Il fondo di L. 6.552 milioni per ferie non fruite è determinato con riguardo ai prevedibili oneri che la società dovrà sopportare negli esercizi futuri per effetto dell'accumulo del diritto alle ferie da parte dei dipendenti, tenuto conto della regolamentazione vigente in azienda.

La consistenza del *fondo oscillazione cambi*, determinato secondo i criteri illustrati al paragrafo 2/l nell'indicata misura di L. 3.535 milioni, si

Tab. 20
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(milioni di lire)

Consistenza al 31.12.1993		605.952
Variazioni dell'esercizio:		
— accantonamenti a c/economico	79.772	
— utilizzi per indennità corrisposte	(137.733)	
— utilizzi per anticipazioni	(16)	
— trasferimenti di personale	57	
— altri movimenti	936	(56.984)
Consistenza al 31.12.1994		548.968

Tab. 21
Debiti

(milioni di lire)

	31.12.1993	*Variazioni dell'esercizio* Accensioni (+) Rimborsi (−)	31.12.1994
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	1.461.903	(346.598)	1.115.305
Debiti verso altri finanziatori (a)	11.704	(521)	11.183
Acconti	10.919	(9.388)	1.531
Debiti verso fornitori	673.203	(111.002)	562.201
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—
Debiti verso imprese controllate	18.302	(5.750)	12.552
Debiti verso imprese collegate	16.266	(16.266)	—
Debiti verso controllanti	25.858	(25.858)	—
Debiti tributari	40.758	25.153	65.911
Debiti verso ist. di previdenza e di sicurezza soc.	48.728	2.694	51.422
Altri debiti:			
— per canone di concessione	306.968	(266.968)	40.000
— altri	238.665	324.046	562.711
	2.853.274	**(430.458)**	**2.422.816**

(a) La voce comprende anche il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per L. 10.683 milioni (L. 11.704 milioni al 31.12. 1993) riclassificato da «Debiti verso banche a m/l termine».

riferisce principalmente a partite in dollari U.S.A..

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Per quanto riguarda la materia penale esistono alcuni procedimenti, quasi tutti ancora nella fase delle indagini preliminari, che vedono coinvolti alcuni ex componenti della Direzione generale e del Collegio sindacale; in proposito si precisa che nessuna formale contestazione è stata avanzata alla società e che, allo stato delle attuali conoscenze, si può prevedere che tali procedimenti non comporteranno significativi effetti di carattere economico patrimoniale per la società stessa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Complessivamente iscritti per L. 548.968 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 605.952 milioni), i fondi per trattamento di fine rapporto sono determinati a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 c.c. — al netto delle anticipazioni erogate a norma del 6° comma del medesimo articolo — e tengono conto di tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

La composizione della voce e le sue variazioni rispetto al 31 dicembre 1993, sono dettagliatamente esposte nella Tab. 20.

DEBITI

Iscritti per L. 2.422.816 milioni manifestano un decremento di L. 430.458 milioni rispetto al 31 dicembre 1993. In particolare i debiti finanziari (debiti verso banche ed altri finanziatori) ammontano a L. 1.126.488 milioni con una diminuzione di L. 347.119 milioni rispetto al 31 dicembre 1993.

La composizione di questo complesso di voci e la costituzione del predetto decremento sono rappresentate nella Tab. 21. La Tab. 22 consente di rilevare i debiti assistiti da garanzie reali. Le Tabb. 23 e 24 analizzano i debiti ed i ratei passivi per scadenza e per divisa. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche:
iscritti per L. 1.115.305 milioni (al 31 dicembre 1993: L.1.461.903 milioni), comprendono:

— *debiti a medio e lungo termine con garanzia reale* per L. 14.975 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 16.623 milioni), che rilevano le quote non rimborsate dei mutui a tasso agevolato garantiti da ipoteche, destinati a finanziare la costruzione delle Sedi di Palermo e di Potenza; le predette ipoteche sono state accese sul valore degli immobili determinati in L. 22.000 milioni e L. 15.422 milioni rispettivamente; entrambi i finanziamenti hanno durata residua superiore a cinque anni;

— *altri debiti verso banche* per L. 1.100.330 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 1.445.280 milioni); questa seconda componente può a sua volta ripartirsi fra:

- *altri debiti verso banche a medio/lungo termine*, per L. 347.009 milioni, che manifestano un decremento di L. 268.306 milioni rispetto al 1993, equivalente al saldo fra le diminuzioni registrate a

Tab. 22

Debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni sociali

(milioni di lire)

	31.12.1994			*31.12.1993*		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche e altri isti. fin. (a)	14.975	1.100.330	1.115.305 (a)	16.623	1.445.280	1.461.903
Debiti v/altri finanziatori	—	11.183	11.183	—	11.704	11.704
Acconti	—	1.531	1.531	—	10.919	10.919
Debiti v/fornitori	—	562.201	562.201	—	673.203	673.203
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	—	12.552	12.552	—	18.302	18.302
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	16.266	16.266
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	25.858	25.858
Debiti tributari	—	65.911	65.911	—	40.758	40.758
Debiti v/ist. di prev. e sicur. soc.	—	51.422	51.422	—	48.728	48.728
Altri debiti	—	602.711	602.711	—	545.633	545.633
Totale debiti	14.975	2.407.841	2.422.816	16.623	2.836.651	2.853.274
Ratei passivi	—	8.345	8.345	—	10.246	10.246
Totale	**14.975**	**2.416.186**	**2.431.161**	**16.623**	**2.846.897**	**2.863.520**

(a) Ipoteche accese sui fabbricati delle Sedi regionali di Potenza e di Palermo a garanzia del finanziamento erogato per la loro costruzione.

Tab. 23
Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1994				*31.12.1993*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a m/l termine								
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche e altri ist. fin.	113.840	244.550	3.594	361.984	272.580	353.311	6.047	631.938
Debiti v/altri finanziatori	570	2.848	7.765	11.183	521	2.610	8.573	11.704
Debiti v/fornitori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	25.000	—	—	25.000
Debiti tributari	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ist. di prev. e sicur. soc.	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti	—	—	—	—	—	—	—	—
	114.410	247.398	11.359	373.167	298.101	355.921	14.620	668.642
Debiti del circolante								
Altri debiti finanziari								
Debiti v/banche e altri ist. fin.	753.321	—	—	753.321	829.965	—	—	829.965
Debiti v/altri finanziatori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ imprese controllate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti:								
— decimi da versare	323	—	—	323	215	—	—	215
	753.644	—	—	753.644	830.180	—	—	830.180
Debiti commerciali								
Debiti v/fornitori	562.201	—	—	562.201	673.203	—	—	673.203
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	12.552	—	—	12.552	18.302	—	—	18.302
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	16.266	—	—	16.266
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	858	—	—	858
	574.753	—	—	574.753	708.629	—	—	708.629
Debiti vari								
Debiti tributari	65.911	—	—	65.911	40.758	—	—	40.758
Debiti v/ist. di prev. e sicur. soc.	51.422	—	—	51.422	48.728	—	—	48.728
Altri debiti:								
— per canone di concessione	40.000	—	—	40.000	306.968	—	—	306.968
— vari	562.388	—	—	562.388	238.450	—	—	238.450
	719.721	—	—	719.721	634.904	—	—	634.904
Totale debiti (a)	2.162.528	247.398	11.359	2.421.285	2.471.814	355.921	14.620	2.842.355
Ratei passivi	8.345	—	—	8.345	10.246	—	—	10.246
Totale	**2.170.873**	**247.398**	**11.359**	**2.429.630**	**2.482.060**	**355.921**	**14.620**	**2.852.601**

(a) Non comprende la voce Acconti.

Tab. 24

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio

(milioni di lire)

	31.12.1994			*31.12.1993*		
	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Totale
Debiti						
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche e altri isti. fin.	62.009	1.053.296 (a)	1.115.305	237.833	1.224.070	1.461.903
Debiti v/altri finanziatori	—	11.183	11.183	—	11.704	11.704
Debiti v/fornitori	91.959	470.242	562.201	96.776	576.427	673.203
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	4.381	8.171	12.552	12.132	6.170	18.302
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	16.266	16.266
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	25.858	25.858
Debiti tributari	—	65.911	65.911	—	40.758	40.758
Debiti v/ist. di prev. e sicur. soc.	—	51.422	51.422	—	48.728	48.728
Altri debiti	14	602.697	602.711	22	545.611	545.633
Totale debiti (b)	158.363	2.262.922	2.421.285	346.763	2.495.592	2.842.355
Ratei passivi	1.738	6.607	8.345	6.123	4.123	10.246
Totale	**160.101**	**2.269.529**	**2.429.630**	**352.886**	**2.499.715**	**2.852.601**

(a) Di cui L. 50.000 milioni riferiti a finanziamento multicurrency erogato dalla Banca Commerciale Italiana. Tale finanziamento è assoggettato a revisione del nozionale in base ad oscillazione del rapporto di cambio Lira/ECU superiore al 5% (ultima revisione al 22.12.1994: cambio Lira/ECU = 2.000,00).

(b) Non comprende la voce Acconti.

Tab. 25
Acconti suddivisi per soggetto cliente
(milioni di lire)

	31.12.1994	31.12.1993
Imprese controllate	40	—
Imprese collegate	—	—
Controllanti	—	—
Altri	1.491	10.919
	1.531	10.919

fronte dei debiti rimborsati (L. 270.806 milioni) e gli adeguamenti dei debiti in valuta registrati in relazione alla rinegoziazione dei tassi di cambio (L. 2.500 milioni); nell'ambito di questa voce sono ancora inclusi due finanziamenti in ECU, coperti da contratti di currency swap, iscritti per complessive L. 62.009 milioni ai tassi convenuti nell'ambito di tali contratti.

- *'altri debiti verso banche a breve termine*, per L. 753.321 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 829.965 milioni).

Debiti verso altri finanziatori:
iscritti per L. 11.183 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 11.704 milioni), comprendono:

— *finanziamento agevolato* di L. 500 milioni concesso dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e destinato ad estinguersi entro il 2002; la diminuzione di L. 43 milioni rispetto al 1993 è da ascriversi ai rimborsi operati in corso di esercizio.

— *finanziamento residuo* di L. 10.683 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti a fronte di un prestito di L. 12.000 milioni erogato da questo istituto per la realizzazione di nuovi impianti tecnici per San Marino RTV a norma della legge 99/90; detto prestito è stato girato a San Marino RTV alle medesime condizioni e pertanto, la stessa somma di L. 10.683 milioni è iscritta fra i *crediti verso imprese controllate* appostati nell'ambito delle *immobilizzazioni finanziarie*. Tale debito verso la Cassa DD.PP. è rimborsato in rate semestrali costanti; la scadenza dell'ultima rata è prevista nell'anno 2006.

Acconti:
L. 1.531 milioni, così ripartiti (vedi anche Tab. 25):

— L. 1.370 milioni, per quote relative a contratti di cessione di diritti di utilizzazione programmi, i cui costi sono ancora appostati fra le *immobilizzazioni immateriali in corso* (nel 1993: L. 10.607 milioni);

— L. 161 milioni, per anticipi diversi (nel 1993: L. 312 milioni).

Debiti verso fornitori:
rileva i debiti di carattere commerciale, esclusi quelli verso imprese controllate e collegate iscritti nelle voci successive. Nel complesso sono esposti per L. 562.201 milioni e manifestano un decremento di L. 111.002 milioni rispetto al 31 dicembre 1993.

Debiti verso imprese controllate:
l'ammontare di L. 12.552 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 18.302 milioni) rappresenta il saldo dei rapporti di debito-credito attivati nei confronti delle consociate e regolati attraverso conti correnti fruttiferi di interessi commisurati ai tassi di mercato. In dettaglio la voce risulta così articolata (in L. milioni):

	1994	1993
— debiti verso Nuova ERI	2.928	—
— debiti verso RAI Corporation	4.381	12.133
— debiti verso San Marino RTV	5.243	6.169
	12.552	18.302

Debiti verso imprese collegate: iscritti al 31 dicembre 1993 per L. 16.266 milioni, erano esclusivamente riferiti al saldo dei rapporti di debito-credito nei confronti di Telespazio S.p.A., derivanti da reciproche prestazioni di carattere commerciale. Detta società nell'agosto 1994 è confluita in TELECOM ITALIA mediante la fusione per incorporazione nella SIP con le altre concessionarie della TLC ITALIANA, IRITEL - ITALCABLE e SIRM. Tale operazione ha generato un diverso rapporto, conseguente al possesso delle azioni per cui il saldo delle partite debitorie-creditorie è ricompreso nei *debiti verso fornitori.*

Debiti verso controllanti: al 31 dicembre 1993 esponeva L. 25.858 milioni composte per

Tab. 26
Debiti tributari

(milioni di lire)

	1994	1993
— IVA da riversare	18.710	14.074
— trattenuta da riversare su redditi da lavoro subordinato e da lavoro autonomo	39.077	20.875
— imposta sul patrimonio netto delle imprese ex L. 461/92	2.890	2.954
— IRPEG (addizionale 1% pro/alluvionati) e ILOR (al netto delle ritenute di acconto subite pari a L. 2.248 milioni)	1.647	—
— ritenute diverse ed esattorie	3.587	2.855
	65.911	**40.758**

Tab. 27
Ratei e risconti (passivi)

(milioni di lire)

	31.12.1993	*Variazioni dell'esercizio* Saldo movimenti	31.12.1994
Risconti:			
— diritti d'uso	230	(230)	—
— abbonamenti speciali	221	312	533
— manifestazioni artistiche	101	(101)	—
— investimenti immobiliari	55	(2)	53
— altri	195	19	214
Ratei:			
— interessi passivi su debiti fin. a m/l termine	9.152	(5.238)	3.914
— interessi passivi da operazioni di swap su debiti finanziari a m/l termine	602	350	952
— interessi passivi su debiti fin. a breve termine	317	962	1.279
— premi su acquisti di valuta a termine	—	2.029	2.029
— altri	175	(4)	171
	11.048	**(1.903)**	**9.145**

L. 858 milioni, da ordinari rapporti commerciali e debiti diversi; per L. 25.000 milioni, dal debito residuo iscritto a fronte di un prestito di L. 100.000 milioni erogato dall'IRI ai sensi art. 3, legge 22 dicembre 1986 n. 910, il cui piano di ammortamento prevedeva il rimborso delle quote di capitale in 4 rate annuali e costanti, a partire dal 1° ottobre 1991, conseguentemente il debito al 31 dicembre 1994 risulta estinto.

Debiti tributari:
iscritti per L. 65.911 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 40.758 milioni), sono costituiti come da Tab. 26.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:
appostati per L. 51.422 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 48.728 milioni), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato ed il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze e sono così articolati (L. milioni):

	1994	1993
— I.N.P.G.I.	17.045	16.008
— E.N.P.A.L.S.	15.301	14.555
— I.N.P.S.	14.114	12.371
— Altri	4.962	5.794
	51.422	48.728

Altri debiti:
iscritti per L. 602.711 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 545.633 milioni), sono così costituiti:

— canone di concessione: L. 40.000 milioni di competenza dell'esercizio a norma dell'art. 10 del D.L. 28 febbraio 1995 n. 56;

— debiti diversi: L. 562.711 milioni così articolati:
Cassa depositi e prestiti residuo credito ceduto dalle Amministrazioni delle Poste e del Tesoro a fronte del canone di concessione per gli esercizi 1992-1993, come disposto dall'art. 4 comma 1 del sopracitato D.L. 56/95. Detto decreto all'art. 4 comma 2 dispone altresì la conversione del credito complessivo in capitale della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo

quota capitale	L. 306.968 milioni
quota interessi	L. 15.930 milioni
	L. 322.898 milioni

dipendenti per accertamento retribuzioni e costi accessori	L. 193.641 milioni
diversi per accertamenti di competenza	L. 32.838 milioni
altri	L. 13.334 milioni

RATEI E RISCONTI

Analizzati nella Tab. 27, ammontano nel complesso a L. 9.145 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 11.048 milioni) e sono così composti:

— ratei passivi, iscritti per L. 8.345 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 10.246 milioni) sono riferiti, per la quasi totalità, a quote di competenza di interessi ed altri oneri su operazioni finanziarie;

— risconti passivi, iscritti per L. 800 milioni (al 31 dicembre 1993: L. 802 milioni), sono costituiti da introiti di competenza di periodi successivi al 31 dicembre 1994.

Tab. 28
Garanzie reali prestate

(milioni di lire)	*31.12.1994*	*31.12.1993*
Garanzie reali per obbligazioni altrui		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
— titoli a reddito fisso	—	—
— azioni	—	—
Ipoteche su:		
— terreni e fabbricati:		
• civili	—	—
• industriali	—	—
Altre garanzie reali	—	—
	—	—
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
— titoli a reddito fisso	1.782	1.202
— azioni	—	—
Ipoteche su:		
— terreni e fabbricati:		
• civili	—	—
• industriali	—	—
Altre garanzie reali	—	—
	1.782	1.202
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
— titoli a reddito fisso	—	—
— azioni	—	—
Ipoteche su:		
— terreni e fabbricati:		
• civili	—	—
• industriali	37.422	37.422
Altre garanzie reali	—	—
	37.422	37.422
Totale	**39.204**	**38.624**

5. Conti d'ordine

Iscritti per L. 967.596 milioni sono riepilogati per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale e più dettagliatamente analizzati nelle Tabb. 28, 29 e 30. In proposito si precisa soltanto che al 31 dicembre 1994 non sussistono impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza rispetto a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Risultano comunque appostati fra gli impegni L. 158.853 milioni relativi all'acquisto a termine di dollari per L. 96.844 milioni, ed a operazioni di currency swap in ECU per L. 62.009 milioni effettuati al fine di fronteggiare i rischi di cambio derivanti rispettivamente dalla stipulazione di contratti di acquisizione di diritti di utilizzazione e da finanziamenti in valuta. Si precisa inoltre che, in difetto di manifestazioni di volontà da parte dello Stato, sia in sede legislativa, sia in sede amministrativa, rimane nei conti d'ordine la memoria del contributo a fondo perduto versato dall'IRI per le esigenze della gestione 1992.

Tab. 29

Impegni di acquisto e di vendita

(milioni di lire)	*31.12.1994*	*31.12.1993*
Impegni di acquisto		
Ordini a fornitori	—	—
Partecipazioni	—	—
Titoli a termine	—	—
Valute a termine:		
— Contratto di Currency Swap stipulato con la Citicorp su finanziamento originario di ECU 67.500.000 erogato dalla Banca Commerciale Italiana (cambio Lit/ECU = 1.534,50). Finanziamento residuo al 31.12.1993 ECU 33.750.000, estinto nell'anno 1994	—	51.789
— Contratto di Currency Swap stipulato con la Cofiri SIM su finanziamento residuo di ECU 49.125.000 erogato dal Monte Paschi di Siena (cambio medio Lit/ECU = 1.886,41). Finanziamento residuo al 31.12.1993 ECU 49.125.000, al 31.12.1994 ECU 16.375.000	30.890	92.670
— Contratto di Currency Swap stipulato con la Cofiri SIM su finanziamento residuo di ECU 49.125.000 erogato dal Banco di Napoli (cambio medio Lit/ECU = 1.900,37). Finanziamento residuo al 31.12.1993 ECU 49.125.000, al 31.12.1994 ECU 16.375.000	31.119	93.356
— Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su ordini di acquisto. Controparte Cofiri SIM; valuta 14.500.000 USD; cambio medio a termine 1.781,03; ultima tranche 30.4.1998	25.825	—
— Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su ordini di acquisto. Controparte Banca di Roma; valuta 11.878.500 USD; cambio medio a termine 1.703,73; ultima tranche 31.7.1995	20.238	—
— Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su ordini di acquisto. Controparte Istituto Bancario San Paolo di Torino; valuta 24.337.000 USD; cambio medio a termine 1.760,29; ultima tranche 30.4.1998	42.840	—
— Acquisto a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Cofiri SIM; valuta 5.000.000 USD; cambio a termine 1.588,30; unica tranche 11.1.1995	7.941	—
	158.853	237.815
Impegni di vendita		
Ordini da clienti	—	—
Partecipazioni	—	—
Titoli a termine	—	—
Valute a termine	—	—
	—	—
Totale	**158.853**	**237.815**

Tab. 30
Altri conti d'ordine

(milioni di lire)

	Totale al 31.12.1994	Totale al 31.12.1993
Garanzie reali ricevute		
Beni in pegno o a cauzione: (a)		
• titoli a reddito fisso	105	99
• titoli indicizzati	7	7
• libretti di risparmio	20	6
• azioni	—	—
Ipoteche su:		
— terreni e fabbricati:		
• civili	—	—
• industriali	—	—
	132	112
Garanzie personali ricevute		
Fidejussioni:		
• Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco (b)	2.066	2.066
• Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di anticipi corrisposti a fornitori per acquisizione di beni e servizi (a)	19.906	23.147
• Banca Nazionale dell'Agricoltura a garanzia dei crediti verso la Società Hitron (b)	627	627
• Fincentro SpA a garanzia dei crediti verso l'Armando Curcio Editore SpA (b)	10.613	10.613
• E.RA.S. a garanzia del 50% del finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti finalizzato alla realizzazione degli impianti di San Marino RTV (b)	5.342	5.573
Avalli	—	—
Altre	—	—
	38.554	42.026
Beni dati in leasing	—	—
Beni ricevuti in leasing		
• Macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	4.419	—

(a) A fronte di altre obbligazioni altrui.
(b) A fronte di crediti.

segue Tab. 30

	Totale al 31.12.1994	Totale al 31.12.1993
Beni di terzi in conto lavorazione	—	—
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	..	..
Beni presso terzi in conto lavorazione ed in attesa di destinazione	13.071	23.241
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	..	..
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda		
A fronte di debiti:		
• SAI per fidejussione rilasciata a garanzia dell'anticipo corrispostoci dal Ministero Affari Esteri per la convenzione per l'estensione della I rete TV in Tunisia	5.502	5.502
• IRI per fidejussione rilasciata a garanzia del finanziamento erogatoci dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione degli impianti di San Marino RTV	10.683	11.161
A fronte di altre obbligazioni:		
• SAI per fidejussione rilasciata al Comune di Cosenza per gli oneri di urbanizzazione della Sede Regionale	80	80
• Banca di Roma per fidejussione rilasciata all'Amministrazione Finanziaria a garanzia del rimborso IVA a credito	89.170	119.277
• Banca di Roma per fidejussione rilasciata alla Società Sim-Etoile a garanzia della locazione dell'ufficio di corrispondenza a Parigi	199	191
• Banco Ambroveneto per fidejussione rilasciata all'Amministrazione del porto di Venezia per garanzia locazione terreno	15	15
• SAI per fidejussione rilasciata a favore del Ministero Lavori Pubblici a garanzia della costruzione del Centro di collegamento «Viaggiare informati»	2.120	2.120
• Banco di Napoli per fidejussione rilasciata alla Regione Basilicata per stoccaggio rifiuti tossici	5	5
• Banche diverse per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	145	344
• Banche diverse per fidejussioni rilasciate alle dogane di Torino e Roma a garanzia della regolare corresponsione dei diritti doganali su importazioni	1.150	1.000

segue Tab. 30

	Totale al 31.12.1994	Totale al 31.12.1993
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata alla Regione Lazio a garanzia del contratto di collaborazione con le biblioteche del Lazio	5	—
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata al Ministero Affari Esteri a garanzia del contratto di copertura televisiva Summit G7	173	—
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussioni rilasciate alle FF.SS. e alle Regioni Lazio e Piemonte a garanzia della convenzione Televideo	104	—
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata al Comune di Artena a garanzia della liquidazione degli usi civici gravanti su terreno occupato da ripetitore	2	—
	109.353	139.695
Altre fattispecie eventuali		
• Banca Commerciale Italiana per pignoramenti a favore di terzi	113	78
• Intendenza di Finanza crediti per danni di guerra concordati	..	1
• Procedure concorsuali per crediti di difficile realizzo	3.986	3.986
• Fatture pro-forma per servizi resi alla Presidenza del Consiglio, ai Ministeri e alle Regioni	27.302	91.385
• Perdite fiscali pregresse disponibili (art. 102 D.P.R. 917/1986)	425.543	254.988
• Omaggi e spese di rappresentanza - quote deducibili (art. 74 comma 2 D.P.R. 917/1986)	811	750
• INVIM decennale pagata nell'esercizio 1991 - quote deducibili (art. 74 comma 2 D.P.R. 917/1986)	465	465
• IRI per contributo in conto esercizio 1992 in forza di decreti legge non convertiti	100.000	100.000
• Amministratori per titoli a cauzione da fusione in attesa di svincolo	1	1
• Banca di Roma - sequestro conservativo Sogene SpA	585	—
• Depositi bancari presso la Banca di Roma e la Banca Commerciale Italiana a favore di terzi	3	—
	558.809	451.654
Totale	**724.338**	**656.728**

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:
iscritti per L. 3.831.197 milioni, considerano i ricavi di competenza dell'esercizio provenienti dalle cessioni di beni e di diritti e dalle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività dell'impresa. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nella Tab. 31.

Ai sensi art.18, 5° comma, legge 28 febbraio 1986 n. 41, si dichiara che la società non ha sostenuto oneri per agevolazioni tariffarie nel 1994.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione:
il decremento di L. 1.500 milioni è determinato dal termine dei lavori intrapresi per la realizzazione degli impianti destinati alle trasmissioni dei programmi di RaiUno in Polonia.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:
la somma di L. 61.702 milioni rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le *immo-*

Tab. 31
Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*		*Esercizio 1993*	
Ricavi delle vendite		2.441		10.766
Ricavi delle prestazioni				
— Canoni di abbonamento				
• autoradio	152.339		142.890	
• utenze private	2.051.373		1.938.586	
• utenze speciali	45.696	2.249.408	41.629	2.123.105
— Pubblicità				
• pubblicità televisiva	1.159.947		1.037.452	
• pubblicità radiofonica	76.642	1.236.589	77.447	1.114.899
— Sponsorizzazioni				
• televisive	24.615		71.972	
• radiofoniche	2.947	27.562	6.181	78.153
— Servizi speciali da convenzione		125.683		146.249
— Altre prestazioni				
• cessione diritti di utilizzazione	130.989		92.161	
• noleggio circuiti	14.059		16.200	
• assistenza tecnica	13.657		11.864	
• organizzazione lotterie nazionali	22.240		8.538 (a)	
• varie	8.569	189.514	11.151	139.914
		3.828.756		3.602.320
Totale		**3.831.197**		**3.613.086**

(a) Riclassifica di L. 80 milioni dalla voce «altri ricavi e proventi».

Tab. 32
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

(milioni di lire)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale esercizio 1994	Totale esercizio 1993
Costi di personale	—	34.891	34.891	39.273
Prelievi da magazzino	5	11.745	11.750	9.093
Servizi produttivi interni	15.061	—	15.061	23.934
	15.066	**46.636**	**61.702**	**72.300**

Tab. 33
Plusvalenze da alienazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Immobilizzazioni materiali:		
— terreni e fabbricati	1.687	5.627
— impianti e macchinario	109	51
— altri beni	195	135
	1.991	**5.813**

Tab. 34
Altri ricavi e proventi

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Investimenti immobiliari	3.686	4.055
Ricuperi e rimborsi di spesa	28.399	38.915 (a)
Sopravvenienze attive	43.545	45.323
Assorbimento fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—	17
Ripristini parziali di valore per precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	1.468	—
Assorbimento fondi per rischi e oneri	2.591	9.208
Diversi	442	484
	80.131	**98.002**

(a) Riclassifica di L. 80 milioni alla voce «ricavi delle prestazioni».

Tab. 35
Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Materiali tecnici per magazzino	15.969	19.334
Materiali di impiego immediato	3.857	4.342
Materiali vari di produzione	5.570	6.978
Materiali vari non di produzione	18.001	19.363
Servizi di erogazione	41.595	39.967
Sconti, abbuoni e premi su fatturato	(33)	(131)
	84.959	**89.853**

Tab. 36
Costi della produzione per servizi

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Prestazioni di lavoro autonomo	94.148	103.288
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	72.379	106.561
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	56.271	71.780
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	37.737	50.578
Servizi per costi accessori del personale	25.963	28.488
Manutenzioni e riparazioni	34.561	45.670
Lavorazioni presso terzi eseguite su beni di proprietà sociale	2.826	3.793
Servizi di documentazione ed informazione	39.148	52.418
Assicurazioni e prevenzioni	22.571	26.196
Pubblicità propaganda e rappresentanza	27.787	35.917
Servizi generali	95.793	108.222
Altri	10.887	9.657
	520.071	**642.568**

Tab. 37
Costi della produzione per godimento di beni di terzi

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Affitti passivi e noleggi	115.040	129.826
Canoni di leasing	3.112	3.736
Diritti di utilizzazione	122.736	119.692
Diritti di ripresa	263.824	259.300
Altri	4.141	2.951
	508.853	**515.505**

bilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale come indicato nella Tab. 32. In particolare si riferisce:

- per L. 15.066 milioni, ai costi interni di realizzazione dei programmi ad utilità ripetuta capitalizzati in conto *immobilizzazioni immateriali*;
- per L. 46.636 milioni, ai costi interni di realizzazione delle *immobilizzazioni materiali*, di cui L. 34.891 milioni per personale interno adibito alla realizzazione degli impianti e L. 11.745 milioni per utilizzo di materiali di magazzino.

Altri ricavi e proventi:
ammontano complessivamente a L. 82.122 milioni e rilevano:

— ***plusvalenze da alienazioni:***
per L. 1.991 milioni, costituite come da Tab. 33; della somma indicata, L. 1.687 milioni sono riferite alla cessione di alcune unità immobiliari, iscritte per un valore di carico netto di L. 1.024 e vendute per L. 2.711 milioni;

— ***altri ricavi e proventi:***
per L. 80.131 milioni, costituite come da Tab. 34; fra le partite componenti gli *altri ricavi e proventi* assumono particolare rilievo i recuperi e rimborsi di spesa per L. 28.399 milioni, nonchè le sopravvenienze ed insussistenze attive per complessive L. 43.545 milioni, di cui L. 22.276 milioni da attribuirsi ad accertamenti prudenziali operati in anni precedenti per introiti da canone.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli afferenti le *immobilizzazioni immateriali* e *materiali* che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:
il valore complessivo ammonta a L. 84.959 milioni, alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino — esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le *immobilizzazioni materiali* — i servizi di erogazione (elettricità, acqua, gas), i materiali vari di produzione (scenografia, costumi, ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati), al netto degli sconti e abbuoni sul fatturato, come risulta dalla Tab. 35.

Servizi:
ammontano complessivamente a L. 520.071 milioni ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni come illustrato nella Tab. 36.

Godimento beni di terzi:
iscritti per L. 508.853 milioni, esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da Tab. 37.

Personale:
il costo del lavoro subordinato ammonta a L. 1.582.773 milioni ripartiti secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 1994 ammonta a 13.296 unità, distribuite come da Tab. 38.

Il costo per il personale comprende L. 186.883 milioni per provvedimenti di incentivazione all'esodo (nel 1993: L. 70.545 milioni).

Tab. 38
Numero medio dei dipendenti

	Situaz. al 31.12.'94			*Situaz. al 31.12.'93*		
	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (unità-mese media)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (unità-mese media)	Totale
Dirigenti	493	—	493	591	—	591
Funzionari e quadri	1.016	—	1.016	1.077	—	1.077
Giornalisti	1.637	17	1.654	1.654	53	1.707
Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici ed operai	8.763	1.004	9.767	9.276	1.382	10.658
Professori d'orchestra, maestri direttori ed artisti del coro	198	56	254	262	66	328
Attori	1	—	1	5	—	5
Medici ambulatoriali	23	—	23	23	—	23
Produttori abbonamenti	88	—	88	101	—	101
	12.219	**1.077**	**13.296**	**12.989**	**1.501**	**14.490**

Tab. 39
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Diritti di brevetto industriali e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	488.806	495.196
Altre	3.766	4.013
	492.572	**499.209**

Tab. 40
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Fabbricati civili e industriali	111.904	56.597
Impianti e macchinario	161.430	174.817
Attrezzature industriali e commerciali	6.280	9.742
Altri beni	12.902	14.679
	292.516	**255.835**

Ammortamenti e svalutazioni:
iscritti per L. 845.381 milioni, si ripartiscono fra le diverse componenti secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico; in particolare sono da riferirsi alle causali analizzate nelle Tabb. 39, 40, 41 e 42. Gli ammortamenti delle *immobilizzazioni materiali* risentono degli effetti di «trascinamento» dovuti allo stanziamento di ammortamenti anticipati, effettuati in esercizi precedenti, imputati a diretta diminuzione delle voci patrimoniali a cui si riferiscono, tramite l'iscrizione ai rispettivi fondi. Al riguardo si precisa che, dai ricalcoli extracontabili che sono stati effettuati, risulta che gli stanziamenti ordinari sarebbero stati maggiori di circa L. 34.125 milioni.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:
appostate per L. 9.275 milioni, esprimono la riduzione di valore delle *rimanenze* nette iscritte allo stesso titolo nell'attivo circolante al 31 dicembre 1994 rispetto a quello esposto al 31 dicembre 1993.

Accantonamenti per rischi:
iscritti per L. 94.863 milioni rilevano gli stanziamenti operati ad integrazione dei fondi rischi, come da Tab. 43

Altri accantonamenti:
ammontano a L. 12.225 milioni, stanziate con riferimento alle causali indicate nella Tab. 44.

Oneri diversi di gestione:
iscritti per L. 84.997 milioni, si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nella Tab. 45. In particolare:

— le ***minusvalenze da alienazioni*** ammontano a L. 1.490 milioni e rilevano gli oneri connessi alla radiazione di *immobilizzazioni materiali* dal processo produttivo, dedotti i proventi da alienazione che non concorrono a formare le *plusvalenze da alienazioni* già registrati all'omonima voce appostata nell'ambito degli *altri ricavi e proventi*;

— il ***canone di concessione*** ammonta a L. 40.000 milioni, a norma del D.L. n. 56/95;

— ***altri:*** ammontano a L. 43.507 milioni e comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese corrisposti agli amministratori, per L. 854 milioni, ed ai sindaci, per L. 275 milioni.

Tab. 41
Altre svalutazioni delle immobilizzzazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Immobilizzazioni immateriali		
— Costo residuo beni dismessi:		
• diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.011	58.282
• immobilizzazioni in corso	10.977	15.267
	13.988	73.549 (a)
Immobilizzazioni materiali		
— Immobilizzazioni materiali in corso	—	22.348
Totale	**13.988**	**95.897**

(a) Riclassifica dalla voce «Oneri diversi di gestione - Minusvalenze».

Tab. 42
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Crediti:		
— verso clienti	32.031	65.870
— verso imprese controllate	14.175	37.477
— verso altri	99	1.276
Disponibilita liquide	—	—
	46.305	**104.623**

Tab. 43
Accantonamenti per rischi

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Autoassicurazioni	100	6.000
Cause civili	64.441	28.948
Controversie su locazioni	2.995	1.768
Controversie giudiziarie	2.187	2.116
Contratto RAI/San Marino RTV	4.364	—
Altri	20.776	1.406
	94.863	**40.233**

Tab. 44
Altri accantonamenti

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Federazione Internazionale delle Associazioni dei Produttori di Films - diritti diffusione all'estero	2.116	5.029
Diritti demaniali per utilizzazione opere di pubblico dominio	164	3.115
Accordo RAI/Telecom Italia per filodiffusione	1.500	—
Concorsi a premi	1.458	—
Compensi a figuranti per programmi tv	1.164	—
Altri	5.823	6.288
	12.225	**14.432**

Tab. 45
Oneri diversi di gestione

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*		*Esercizio 1993*	
Immobilizzazioni materiali:				
— costo residuo dei beni dismessi	1.925		3.950	
— costo dei beni diversamente destinati	589	2.514	5.868	9.818
— proventi al netto delle plusvalenze		(1.024)		(2.481)
Totale minusvalenze da alienazioni		1.490		7.337 (a)
Canone di concessione		40.000		154.245
Altri oneri:				
— quote associative	8.528		7.486	
— prestazioni di amministratori e sindaci	1.129		2.053	
— condono previdenziale	2.776		—	
— condono edilizio	161		—	
— imposte indirette, tasse e altri tributi dell'esercizio	20.475		14.737	
— risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità	332		1.175	
— sopravvenienze ed insussistenze passive	8.869		8.062	
— perdite su crediti	—		22.924	
— altri	1.237	43.507	1.424	57.861
Totale		**84.997**		**219.443**

(a) Riclassifica di L. 73.549 milioni alla voce «Ammortamenti e svalutazioni - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni».

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni: iscritti per complessive L. 3.436 milioni, rilevano i dividendi lordi distribuiti nel 1994 dalle società partecipate, nonchè l'accertamento del credito di imposta sui medesimi dividendi, come meglio riportato nella Tab. 46.

Altri proventi finanziari: risultano ripartiti nelle seguenti voci:

— ***crediti iscritti nelle immobilizzazioni:*** registrati per L. 1.955 milioni, espongono l'articolazione illustrata nella Tab. 47;

— ***titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:*** registrati per L. 171 milioni, sono in gran parte riferiti a interessi maturati su titoli di credito a reddito fisso;

— ***proventi diversi dai precedenti:*** iscritti per L. 23.439 milioni, rilevano gli interessi maturati sui crediti del circolante, i proventi di cambio e i proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine, secondo la ripartizione direttamente indica-

Tab. 46

Proventi finanziari da partecipazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Imprese controllate:		
— Sipra	—	640
— Sacis	—	150
	—	790
Imprese collegate:		
— Telespazio	1.876	1.876
Da altre imprese	323	281
Altri proventi:		
— credito d'imposta su dividendi	1.237	1.658
Totale	**3.436**	**4.605**

Tab. 47

Altri proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Imprese controllate:		
— San Marino RTV	998	1.039
— Publicitas	278	348
	1.276	1.387
Altri:		
— Finanziamento a Società Ponteco	241	219
— Finanziamento a GE.CI. S.p.A.	117	250
— Prestiti al personale	319	536
— Diversi	2	3
	679	1.008
Totale (a)	**1.955**	**2.395**
(a) di cui per interessi di mora:		
Imprese controllate	—	—
Altri: Soc. Ponteco	241	219

Tab. 48

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Interessi da imprese controllate	7.547	9.835
Interessi da imprese collegate	922	191
Interessi da altri e proventi vari:		
— interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	3.308	1.498
— interessi su operazioni di pronti contro termine	2.149	—
— clienti per interessi di mora	452	1.592
— interessi da altri	874	503
— differenze cambio	7.801	5.017
— proventi da operazioni di swap	386	1.840
	14.970	10.450
Totale	**23.439**	**20.476**

Tab. 49

Interessi e altri oneri finanziari

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Interessi a imprese controllate	3.108	4.345
Interessi a imprese collegate	—	334
Interessi a controllanti	1.650	3.850
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
— interessi, premi, ammortamento «scarti» e altri oneri su prestiti obbligazionari	1.521	333
— interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	89.343	161.405
— interessi corrisposti a altri finanziatori	1.042	1.668
— interessi corrisposti a fornitori	664	263
— interessi e commissioni da operazioni di swap	7.955	9.071
— altri interessi e oneri vari	22.811	11.579
— oneri di cambio	5.769	24.760
— premi su acquisti di valuta a termine	2.773	—
— accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora	193	1.319
	132.071	210.398
Totale	**136.829**	**218.927**

Tab. 50
Rivalutazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Di partecipazioni in:		
— imprese controllate	67	—
— altre imprese	37	—
	104	—

Tab. 51
Svalutazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1994*	*Esercizio 1993*
Di partecipazioni in:		
— imprese controllate	87.636	57.635
— imprese collegate	302	578
— altre imprese	3.609	3.786
	91.547	61.999
Di versamenti in c/partecipazioni in:		
— altre imprese	6.516	—
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:		
— crediti versi altri:		
• Società Ponteco	2.308	346
— altri titoli	27	16
	2.335	362
Totale	100.398	62.361

ta nel conto economico e più puntualmente analizzata nella Tab. 48.

Interessi e altri oneri finanziari:
iscritti per L. 136.829 milioni, rilevano gli interessi passivi ed i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti; includono, inoltre gli ammortamenti di competenza sugli scarti di emissione dei prestiti concessi da istituti finanziari, gli oneri da operazioni di swap, gli oneri di cambio e gli accantonamenti per svalutazione dei crediti per interessi di mora, secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più dettagliatamente esposta nella Tab. 49.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rivalutazioni:
iscritte per L. 104 milioni rilevano i ripristini di valore, articolati come da Tab. 50.

Svalutazioni:
complessivamente iscritte per L. 100.398 milioni, esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle *immobilizzazioni finanziarie*, secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più particolarmente rappresentata nella Tab. 51.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Oneri:
iscritti per L. 2.890 milioni, esprimono il valore originato dal calcolo dell'imposta sul patrimonio netto. Negli esercizi 1992 e 1993 tale onere era stato rilevato in riduzione della voce *altre riserve*, usufruendo della facoltà prevista dalla normativa vigente.

Imposte sul reddito dell'esercizio: iscritte per L. 280 milioni, espongono il carico tributario al netto dello stanziamento di L. 3.615 milioni per imposte differite su plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali realizzate nell'esercizio 1991 e rilevate per competenza a carico di quell'esercizio.
Nel 1994 la società non ha stanziato ammortamenti anticipati. Tuttavia, poichè gli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti non hanno ancora esaurito i loro effetti economico-patrimoniali, sono stati predisposti dei conteggi extracontabili per evidenziare, tra l'altro, le imposte latenti teoriche (L. 8.596 milioni circa), pari al 53,2% del maggior valore iscritto ai fondi ammortamento, come già esposto a commento della voce *immobilizzazioni materiali.*

Risultato dell'esercizio - Utile dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato positivo di L. 18.832 milioni al netto delle imposte sul reddito di L. 280 milioni.
Per quanto riguarda il riparto dell'utile si propone:

— di assegnare il 5% alla *Riserva legale* pari a L. 941.600.951, a norma dell'art. 2430 c.c.;

— di destinare la restante somma di L. 17.890.418.069 alle *Altre riserve.*

Eventi successivi

Come segnalato nella presente Nota Integrativa il D.L. 28 febbraio 1995 n. 56 già più volte reiterato, recante «Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.» è stato da ultimo reiterato con il D.L. 29 aprile 1995 n. 134. Tale decreto presenta due emendamenti all'art. 4 ed all'art. 10 che meritano di essere riportati. Più precisamente l'art. 4 consente di trasformare il debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti oltreché in capitale della RAI anche in mutui a favore della medesima, mentre l'art. 10 definisce anche per l'anno 1995 il canone di concessione a carico della RAI nella stessa misura di lire 40 miliardi, come per l'anno 1994.

Prospetti supplementari

Questa sezione costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio ed include i prospetti supplementari redatti secondo gli schemi raccomandati dagli organi professionali italiani e seguiti nella prassi internazionale

Indice

Analisi della struttura patrimoniale 1994-1993

Analisi dei risultati reddituali 1994-1993

Rendiconto finanziario 1994-1993

Variazioni al patrimonio netto avvenute negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1993-1994

		31.12.1994	*31.12.1993*	*Variazioni*
A. Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali		640.252	687.863	(47.611)
Immobilizzazioni materiali		2.263.827	2.434.465	(170.638)
Immobilizzazioni finanziarie (1) (3)		190.330	196.863	(6.533)
		3.094.409	3.319.191	(224.782)
B. Capitale di esercizio				
Rimanenze di magazzino		22.386	33.161	(10.775)
Crediti commerciali (2)		904.187	1.038.252	(134.065)
Altre attività		124.376	112.234	12.142
Debiti commerciali		(576.284)	(719.548)	143.264
Fondi per rischi ed oneri		(647.330)	(532.669)	(114.661)
Altre passività		(728.866)	(645.952)	(82.914)
		(901.531)	(714.522)	(187.009)
C. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio	(A + B)	2.192.878	2.604.669	(411.791)
D. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		548.968	605.952	(56.984)
E. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C − D)	1.643.910	1.998.717	(354.807)
coperto da:				
F. Capitale proprio				
Capitale versato		120.000	120.000	—
Riserve e risultati a nuovo		393.356	872.493	(479.137)
Utile (perdita) del periodo		18.832	(479.137)	497.969
		532.188	513.356	18.832

Analisi della struttura patrimoniale 1994-1993

(milioni di lire)

(segue)	*31.12.1994*	*31.12.1993*	*Variazioni*
G. Indebitamento finanziario netto a m/l termine [1] [3]	362.484	657.481	(294.997)
H. Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve	753.644	830.180	(76.536)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.406)	(2.300)	(2.106)
	749.238	827.880	(78.642)
I. Indebitamento finanziario netto totale (G + H)	1.111.722 [4]	1.485.361	(373.639)
L. TOTALE, COME IN E (F + I)	1.643.910	1.998.717	(354.807)

[1] Di cui scadenti entro 12 mesi:			
• immobilizzazioni finanziarie	8.442	10.597	(2.155)
• indebitamento finanziario a m/l termine	113.886	296.221	(182.335)
[2] Di cui scadenti oltre 12 mesi	—	—	—

[3] Al netto del finanziamento erogato a S. Marino RTV riclassificato alla voce «Indebitamento finanziario netto a m/l termine».

[4] Non comprende il debito verso Cassa Depositi e Prestiti di L. 322.898 milioni iscritto alla voce «Altri debiti».

Analisi dei risultati reddituali 1994-1993

(milioni di lire)

	1994	*1993*
A. Ricavi	3.831.197	3.613.086 (1)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.500)	—
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	61.702	72.300
B. Valore della produzione «tipica»	3.891.399	3.685.386
Consumi di materie e servizi esterni	(1.163.158)	(1.395.140)
C. Valore aggiunto	2.728.241	2.290.246
Costo del lavoro	(1.582.773)	(1.547.226) (2)
D. Margine operativo lordo	1.145.468	743.020
Ammortamenti	(785.088)	(755.044)
Altri stanziamenti rettificativi	(60.293)	(200.520) (3)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(107.088)	(54.665)
Saldo proventi ed oneri diversi	37.125	38.617 (1) (2) (3)
E. Risultato operativo	230.124	(228.592)
Proventi e oneri finanziari	(107.828)	(191.181)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(100.294)	(62.361)
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	22.002	(482.134)
Proventi ed oneri straordinari	(2.890)	2.997
G. Risultato prima delle imposte	19.112	(479.137)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(280)	—
H. Utile (perdita) del periodo	18.832	(479.137)

(1) Riclassifica di L. 80 milioni dalla voce «Proventi diversi» alla voce «Ricavi delle vendite e prestazioni».

(2) Riclassifica di L. 3.016 milioni dalla voce «Costo del lavoro» alla voce «Proventi diversi».

(3) Riclassifica di L. 73.549 milioni dalla voce «Minusvalenze» alla voce «Altre svalutazioni delle immobilizzazioni».

Rendiconto finanziario 1994-1993

(milioni di lire)

	1994	*1993*
A. Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	(827.880)	(690.383)
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	18.832	(479.137)
Ammortamenti	785.088	755.044
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(501)	1.524 (1)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	30.684	158.669
Variazione del capitale di esercizio (2)	199.725 (3)	359.275
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(56.984)	25.540
Variazione del patrimonio netto a norma legge 461/92	—	(2.954)
	976.844	817.960
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(459.083)	(515.589)
• materiali	(123.806)	(174.044)
• finanziarie	(23.735)	6.740
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	3.897	8.294
	(602.727)	(674.599)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	2.500	29.396
Conferimenti dei soci	—	—
Contributi in conto capitale	—	—
Rimborsi di finanziamenti	(297.975)	(310.255)
Rimborsi di capitale proprio	—	—
	(295.475)	(280.859)
E. Distribuzione di utili	—	—
F. Flusso monetario del periodo (B + C + D + E)	78.642	(137.497)
G. Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + F)	(749.238)	(827.880)

(1) Riclassifica di L. 73.549 milioni dalla voce «Minusvalenze da realizzo immobilitazioni» alla voce «Svalutazioni di immobilizzazioni».

(2) Al netto della varaizione del «Fondo svalutazione partecipazioni eccedente» inserita nel «Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni finanziarie».

(3) Comprende il debito verso Cassa Depositi e Prestiti di L. 322.898 milioni.

Variazioni al patrimonio netto avvenute negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1993-1994

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserve di rivalutaz. (L. 19.3.83 n. 72)	Riserve di rivalutaz. (L. 30.12.91 n. 413)	Riserve di rivalutaz. (D.L. 29.4.94 n. 263)	Altre riserve (1)	Residuo utile esercizi precedenti	Utile netto (perdita netta) di esercizio	Totale
Saldi al 31.12.1992	**120.000**	**22.682**	**140.961**	**—**	**30.741**	**2.159**	**103**	**316.646**
Operazioni 1993								
Destinazione utile 1992 (2)	—	—	—	—	103	—	(103)	—
Destinazione utili riportati a nuovo (2)	—	—	—	—	2.159	(2.159)	—	—
Giroconto da fondi di ammortamento tassati	—	—	—	—	989	—	—	989
Effetto della cessione immobili rivalutati ex legge 413/91	—	—	(1.838)	—	2.188	—	—	350
Utilizzo per imposta straordinaria sul patrimonio netto ex legge 461/92	—	—	—	—	(2.954)	—	—	(2.954)
Rideterminazione immobilizzazioni	—	—	—	677.462	—	—	—	677.462
Perdita esercizio 1993	—	—	—	—	—	—	(479.137)	(479.137)
Saldi al 31.12.1993	**120.000**	**22.682**	**139.123**	**677.462**	**33.226**	**—**	**(479.137)**	**513.356**
Operazioni 1994								
Copertura perdita 1993 (3)	—	—	—	(479.137)	—	—	479.137	—
Utile esercizio 1994	—	—	—	—	—	—	18.832	18.832
Saldi al 31.12.1994	**120.000**	**22.682**	**139.123**	**198.325**	**33.226**	**—**	**18.832**	**532.188**

(1) Così suddivise:

Riserva legale	4.791
Riserva tassata ex art. 4 L. 19.12.73 n. 823	164
Altre riserve straordinarie:	
- non tassate	520
- tassate	27.751
	33.226

(2) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 giugno 1993.

(3) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1994.

Relazione del Collegio sindacale

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio RAI al 31 dicembre 1994 — sottoposto alla Vostra approvazione e consegnatoci nei termini di legge — si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che risultano elaborati in conformità alla vigente disciplina civilistica. Tale bilancio recepisce, come quello dell'anno precedente, gli effetti del decreto-legge n. 263/1994 che — non ancora convertito — è stato oggetto di ripetute reiterazioni, di cui l'ultima in data 29 aprile 1995 (decreto-legge n. 134).

Lo **stato patrimoniale** si riassume nei seguenti principali aggregati:

Attivo

— Immobilizzazioni	L.	3.105.091.550.080
— Circolante	»	1.027.224.115.577
— Ratei e risconti	»	28.131.039.668
	L.	4.160.446.705.325

Passivo

— Patrimonio netto	L.	532.188.605.063
— Fondi rischi ed oneri	»	647.330.085.265
— Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	»	548.968.147.374
— Debiti	»	2.422.815.371.942
— Ratei e risconti	»	9.144.495.681
	L.	4.160.446.705.325

Conti d'ordine

— Garanzie prestate:		
personali	L.	45.201.638.320
reali	»	39.204.000.000
— Impegni di acquisto e di vendita	»	158.852.858.375
— Altri	»	724.337.826.818
	L.	967.596.323.513

Il **conto economico** può, a sua volta, così sintetizzarsi:

— Valore della produzione		L.	3.973.520.791.100
— Costi della produzione		»	3.743.397.041.282
	Differenza	L.	230.123.749.818
— Proventi e oneri finanziari		»	107.827.710.124
— Rettifiche di valore di attività finanziarie		»	100.294.391.674
— Proventi e oneri straordinari		»	2.890.029.000
— Imposte sul reddito dell'esercizio		»	279.600.000
	Utile dell'esercizio	L.	18.832.019.020

Lo stato patrimoniale e il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio '93, come prescritto dall'art. 2423 ter c.c.

La **nota integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c. Vengono poi fornite, in modo corretto, le indicazioni prescritte da:

— l'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 (rivalutazioni monetarie operate su beni ancora iscritti in bilancio);

— gli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese);

— l'art. 105 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (distinzione delle riserve ai fini dell'imposta di conguaglio);

— l'art. 18, 5° comma, della legge 28 febbraio 1986 n. 41 (agevolazioni e riduzioni tariffarie).

Risultano depositate, come prescritto dall'art. 2429 c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ed un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Nella **relazione sulla gestione** gli Amministratori illustrano la situazione della società e l'attività da essa svolta nel 1994, anche attraverso le imprese controllate. Sono — inoltre — fornite notizie sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione. Risultano — infine — elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione con lo scopo di dare un'efficace «chiave di lettura» del bilancio.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, Vi attestiamo — sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione «Deloitte & Touche s.n.c.» — che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della disciplina civilistica; i dati ivi esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenuti nell'osservanza della vigente normativa.

Condividiamo i criteri di valutazione applicati per le singole poste, i

quali — salvo le deroghe consentite dal decreto-legge n. 263/1994, di cui si dirà appresso — sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426. Da notare che nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano — sotto la voce immobilizzazioni immateriali — costi di impianto ed ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale.

Quanto al citato decreto-legge (come visto, ripetutamente reiterato), rileviamo che esso ha consentito:

— per il bilancio del 1993, la «rideterminazione dei valori» di alcune immobilizzazioni e — quindi — l'iscrizione, fra le poste del patrimonio netto ed in esenzione da imposte e tasse, di un'apposita riserva di rivalutazione pari a oltre 677 miliardi;

— per il bilancio del 1994, la riduzione del canone di concessione a 40 miliardi, contro i circa 154 miliardi dell'esercizio precedente.

Merita inoltre ricordare che parte della suddetta riserva di rivaluazione è stata utilizzata, per coprire la perdita di oltre 479 miliardi, consuntivata nel 1993. È pertanto di tutta evidenza come i bilanci degli ultimi due anni presuppongano che le norme sulla «rideterminazione dei valori» e sulla riduzione del canone di concessione per l'esercizio '94 siano — comunque — salvaguardate, in via legislativa, alla scadenza del più volte menzionato decreto.

In definitiva — a seguito di tutto quanto sin qui esposto e fermo restando il presupposto sopra esplicitato — esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1994 della Vostra società, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione. Condividiamo, altresì, la proposta — formulata dal Consiglio stesso — di destinare a riserve l'utile conseguito nell'esercizio, pari a L. 18.832.019.020.

Signori Azionisti,

abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e Vi possiamo ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti dei nostri accertamenti periodici, che l'attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Abbiamo, fra l'altro, seguito il processo di ristrutturazione aziendale che — illustrato nella relazione sulla gestione — è stato avviato durante il 1994 ed è proseguito nell'anno in corso. In questo ambito non si è mancato di raccomandare la dovuta attenzione anche per i sistemi di controllo, i quali — sotto il duplice profilo dell'efficacia e dell'efficienza — appaiono ancora suscettibili di ulteriori necessari affinamenti; ciò anche mediante lo sviluppo, peraltro già programmato, di un'adeguata funzione di internal auditing.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 17 maggio 1995

PAGINA BIANCA

Relazione di certificazione

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977 n. 675

Agli Azionisti della
RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1994. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

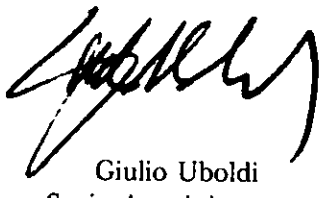
Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda tali società, che rappresentano circa il 2 per cento della voce partecipazioni, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione emessa da altro revisore in data 7 giugno 1994.

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1994.

Come indicato nella nota integrativa, nell'esercizio 1993, in applicazione del D.L. n. 263 del 29 aprile 1994, era stata rideterminata la valutazione di alcune poste del bilancio con un effetto netto positivo sul patrimonio netto contabile della società di Lire 677,5 miliardi. Tale decreto, sebbene reiterato più volte, ad oggi non è stato ancora convertito in legge e quindi, nell'eventualità che tale conversione non avvenisse, il bilancio dell'esercizio 1994 potrebbe subire delle modifiche.

Torino, 22 maggio 1995

DELOITTE & TOUCHE S.n.c.



Giulio Uboldi
Socio Amministratore

Assemblea dell'8 giugno 1995

Convocazione di Assemblea

RAI Radiotelevisione Italiana
Società per Azioni
Sede sociale in Roma, Viale Mazzini n. 14
Capitale sociale di L.120.000.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria in Roma, presso la sede sociale di Viale Mazzini n. 14, il giorno 8 giugno 1995, alle ore 15.00, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 22 giugno 1995, alla stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 1994: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, ai sensi di legge, abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso gli uffici della società in Viale Mazzini n. 14, Roma.

Roma, 11 maggio 1995

Il Presidente
Letizia Maria Brichetto Arnaboldi in Moratti

(Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 114, parte II, del 18 maggio 1995)

Estratto dal verbale dell'Assemblea

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti, convocata per il giorno 8 giugno 1995, in prima convocazione, si è svolta presso la sede sociale di Viale Mazzini n. 14, Roma, presieduta da Letizia Maria Brichetto Arnaboldi in Moratti e presenti gli azionisti in rappresentanza dell'intero capitale sociale, costituito da 20 milioni di azioni. L'Assemblea:

— esaminata la proposta presentata dal Consiglio di amministrazione in ordine al bilancio della RAI relativo all'esercizio 1994: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, corredati dalla relazione sulla gestione;

— preso atto della relazione del Collegio sindacale, che ne propone l'approvazione;

— preso atto, altresì, della certificazione rilasciata dalla società di revisione Deloitte & Touche;

delibera

— di approvare il bilancio sociale al 31 dicembre 1994, che chiude con un utile netto di esercizio di L. 18.832.019.020;

— di destinare a Riserva legale il 5% del predetto utile per l'importo di Lire 941.600.951, ai sensi dell'articolo 2430 codice civile;

— di destinare la residua somma di Lire 17.890.418.069 alle altre riserve.

PAGINA BIANCA

Consolidato di gruppo

Il bilancio consolidato 1994 predisposto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana è stato redatto sulla base delle norme — e relativi schemi — introdotte dal D.L. 9 aprile 1991 n. 127 e successive modificazioni; anche il bilancio consolidato 1993 era stato elaborato tenendo già conto di quelli che sarebbero poi stati gli obblighi per il 1994; le modifiche apportate in merito dalla legge 8 agosto 1994 n. 503, successivamente variate con l'art. 12 del D.L. 7 gennaio 1995 n. 1, non hanno reso necessario apportare riclassificazioni agli schemi dell'anno scorso e quindi i raffronti fra i due esercizi risultano omogenei.

Gli schemi consolidati di stato patrimoniale e conto economico sono integrati, sulla base delle norme stabilite dall'IRI — Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del gruppo, da prospetti di analisi della struttura patrimoniale e dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio consolidato ed i bilanci delle singole società sono stati sottoposti a certificazione, con incarichi di revisione così assegnati:

— alla DELOITTE & TOUCHE il ruolo di revisore principale, con il compito di certificare il bilancio della capogruppo, della Sipra, di San Marino RTV ed il processo di consolidamento;

— alla COOPERS & LYBRAND la certificazione dei bilanci Sacis, Nuova Eri, Nuova Fonit-Cetra e Rai Corporation;

— alla COOPERS, SMITH, DE LUCA la certificazione del bilancio Rai Corporation Canada.

Relazione sulla gestione

L'esercizio ha fatto registrare un netto miglioramento dell'andamento gestionale, che ha consentito al gruppo di passare dalla perdita di L. 605.445 milioni del 1993 a L. 13.875 milioni di perdita dell'esercizio 1994 (di cui L. 1.408 milioni di competenza di terzi).

Poiché le società controllate dalla capogruppo hanno ancora fatto registrare, nel loro insieme, una significativa perdita è evidente che il notevole miglioramento del risultato del bilancio consolidato consegue principalmente al positivo andamento della gestione della RAI, che ha chiuso il proprio esercizio in utile. Il bilancio della capogruppo già include, ovviamente, la copertura delle perdite relative alle partecipazioni nelle controllate e quindi la perdita del bilancio consolidato è attribuibile ai principi di consolidamento. Nella fattispecie trattasi in prevalenza di maggiori ammortamenti ordinari (circa 35,5 miliardi) conseguenti al recupero di quelli anticipati stanziati in anni precedenti.

I principali elementi che hanno consentito alla capogruppo di invertire la tendenza economica sono:

— le maggiori entrate da canoni di abbonamento al servizio radiotelevisivo (in parte connesse all'aumento delle relative tariffe);

— l'incremento dei ricavi pubblicitari nonostante una situazione stazionaria dello specifico mercato nazionale;

— i minori oneri finanziari per la riduzione dell'indebitamento (circa 400 miliardi in meno) e per il più basso costo del denaro;

— il contenimento generalizzato dei costi, in conformità agli obiettivi aziendali.

Va altresì segnalato che la RAI ha riacquistato l'equilibrio economico pur sostenendo nell'esercizio costi di carattere straordinario che si rifletteranno positivamente nei prossimi esercizi; fra questi oneri vanno segnalati quelli inerenti ad iniziative di esodo agevolato dei dipendenti per consentire una significativa riduzione dell'organico ed un sensibile adeguamento dei fondi di svalutazione delle poste dell'attivo e di quelli a fronte di rischi ed oneri che potrebbero trovare manifestazione finanziaria in futuro.

Nell'area pubblicitaria il gruppo ha incrementato, come già detto, l'acquisizione nel settore radiotelevisivo, mentre difficoltà continuano ad essere presenti nel campo della stampa periodica; pertanto per quest'ultimo mezzo è continuata la ricerca di accordi per rescindere anticipatamente — anche a fronte di notevoli oneri per transazioni — gravosi contratti pluriennali a minimo garantito.

Nel campo editoriale, che continua a risentire in modo determinante della difficile situazione economica del Paese, si sono accentuate sia la flessione dei ricavi pubblicitari sulle testate edite sia il calo delle vendite per i supporti del suono e per le videocassette. Si deve altresì rilevare che le società del gruppo che operano nel settore, e che dispongono di mezzi finanziari limitati, devono sostenere la concorrenza di forti gruppi editoriali e, nel campo discografico e delle videocassette, di società multinazionali. Proprio in questa ultima area all'inizio del 1995 è stato impostato un piano di ristrutturazione che prevede un ridimensionamento delle strutture e il rilancio dei prodotti considerati strategici anche per le sinergie con la capogruppo.

Nettamente migliore la situazione connessa alla commercializzazione dei diritti di utilizzazione dei pro-

grammi, in virtù soprattutto del livello raggiunto dalla cessione dei diritti delle partite di calcio.

In quasi tutte le società del gruppo, e particolarmente nella capogruppo, è comunque emerso che i nuovi indirizzi programmatici hanno portato benefici anche sensibili che sono frequentemente risultati anticipati o superiori a quelli previsti dai piani di ristrutturazione e rilancio. Alcune problematiche restano da risolvere per le aziende che operano nei mercati più critici e per le quali il raggiungimento dell'equilibrio economico — o quantomeno il contenimento delle perdite — richiede ancora interventi sia strutturali sia di programmazione.

Il gruppo — sempre nell'ottica di migliorare la propria posizione nei settori di mercato interessati sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo — ha sostenuto, pur in una situazione di difficoltà finanziarie ancora presenti, investimenti — materiali e immateriali — per L. 592.057 milioni di cui L. 582.889 milioni connesse alle attività della RAI per la realizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo.

Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia il miglioramento della situazione finanziaria — con un sensibile calo dell'indebitamento — che ha contribuito alla ripresa economica dell'esercizio ed a confermare la tendenza positiva prevista dai piani di risanamento della capogruppo e delle altre società inserite nel consolidato.

È proseguita, anche nel 1994, l'attività di ricerca e sviluppo tendente, in modo particolare, ad ottimizzare gli investimenti al fine di conservare al gruppo — e possibilmente elevare — il livello di efficienza raggiunto.

Si precisa altresì che la controllante non possiede azioni proprie e parimenti non ne sono possedute dalle società controllate.

Dopo la data di riferimento del bilancio consolidato sono avvenuti i seguenti fatti di particolare rilevanza:

— reiterazione, in data 28 febbraio 1995, del decreto legge contenente «disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.» i cui effetti — tesi esclusivamente alla salvaguardia del patrimonio netto esistente, e non aventi quindi ripercussioni sulla situazione economica e finanziaria — erano già stati assorbiti dal bilancio dell'esercizio scorso; successivamente, in data 20 aprile 1995, il citato decreto è stato nuovamente reiterato con D.L. n. 134 che presenta due emendamenti all'art. 4 ed all'art. 10 di particolare significatività. Più precisamente l'art. 4 consente di trasformare il debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, oltreché in capitale della RAI, anche in mutui a favore della medesima, mentre l'art. 10 definisce per l'anno 1995 il canone di concessione a carico della RAI nella stessa misura di lire 40 miliardi, come per l'anno 1994;

— delibera del Consiglio di amministrazione della capogruppo, nella seduta del 19 gennaio 1995, che indica alla società NUOVA ERI i seguenti obiettivi: cessione dei rami d'azienda MODA e KING; ricollocazione nella capogruppo del TV Radiocorriere e dell'attività editoriale, conservando per quest'ultima il marchio NUOVA ERI;

— definizione del contenzioso SIPRA con due editori per la risoluzione anticipata consensuale dei contratti di gestione delle rispettive testate;

— cessazione, con decorrenza 5

febbraio 1995, del ricorso SIPRA alla cassa integrazione guadagni straordinaria.

Nei primi mesi del 1995 si sono anche avute notevoli variazioni nei rapporti di cambio della lira con le principali valute estere, fra cui il dollaro, moneta con la quale sono redatti i bilanci RAI CORPORATION e RAI CANADA, convertiti in lire al cambio di fine 1994; tuttavia, tenuto conto della modesta incidenza di queste società nel consolidato, le differenze conseguenti alle intervenute oscillazioni dei cambi si possono considerare irrilevanti.

Analisi della struttura patrimoniale consolidata 1994-1993

(milioni di lire)

		31/12/1994	*31/12/1993*	*Variazioni*
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali		651.761	694.209	(42.448)
Immobilizzazioni materiali		2.356.818	2.578.967	(222.149)
Immobilizzazioni finanziarie		189.980	229.070	(39.090)
		3.198.559	3.502.246	(303.687)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino		29.359	45.894	(16.535)
Crediti commerciali		1.054.101	1.217.083	(162.982)
Altre attività		166.866	131.314	35.552
Debiti commerciali		(662.965)	(816.230)	153.265
Fondi per rischi ed oneri		(741.690)	(586.198)	(155.492)
Altre passività		(807.540)	(756.796)	(50.744)
		(961.869)	(764.933)	(196.936)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio	(A + B)	2.236.690	2.737.313	(500.623)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		(578.003)	(642.726)	64.723
E. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio e il TFR coperto da:	(C – D)	1.658.687	2.094.587	(435.900)
F. CAPITALE PROPRIO				
Quote della capogruppo		433.968	460.414	(26.446)
Quote di terzi		417	261	156
		434.385	460.675	(26.290)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE (1)		393.477	697.469	(303.992)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)				
• debiti finanziari a breve		841.265	953.381	(112.116)
• disponibilità e crediti finanziari a breve		(10.440)	(16.938)	6.498
		830.825	936.443	(105.618)
	(G + H)	1.224.302	1.633.912	(409.610)
I. TOTALE, COME IN E.	(F + G + H)	**1.658.687**	**2.094.587**	**(435.900)**

(1) Non comprende il debito verso Cassa Depositi e Prestiti di L. 322.898 milioni iscritto alla voce «Altri debiti».

Analisi dei risultati reddituali consolidati 1994-1993

(milioni di lire)

	31/12/1994	*31/12/1993*
A. RICAVI	4.118.383	4.066.427
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(5.348)	(9.147)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	61.702	72.300
B. VALORE DELLA PRODUZIONE «TIPICA»	4.174.737	4.129.580
Consumi di materie e servizi esterni	(1.389.194)	(1.720.030)
C. VALORE AGGIUNTO	2.785.543	2.409.550
Costo del lavoro	(1.685.051)	(1.653.025)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.100.492	756.525
Ammortamenti	(830.052)	(813.804)
Altri stanziamenti rettificativi	(72.017)	(167.595)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(153.582)	(135.501)
Saldo proventi ed oneri diversi	102.219	(25.240)
E. RISULTATO OPERATIVO	147.060	(385.615)
Proventi e oneri finanziari	(121.336)	(200.422)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(32.517)	(13.051)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(6.793)	(599.088)
Proventi ed oneri straordinari	(6.800)	(6.330)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(13.593)	(605.418)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(282)	(27)
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(13.875)	(605.445)
di cui:		
• quota capogruppo	(12.467)	(604.384)
• quota terzi	(1.408)	(1.061)

Rendiconto finanziario consolidato 1994-1993

(milioni di lire)

	31/12/1994	*31/12/1993*
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	(909.667) [1]	(961.907)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	(13.875)	(605.445)
Ammortamenti	830.052	813.804
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(501)	100.853
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	9.868	36.156
Variazione del capitale di esercizio	196.936 [2]	650.315
Variazione netta del «trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato»	(64.723)	(8.865)
Variazione del patrimonio netto a norma legge 461/92	—	(2.954)
	957.757	983.864
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
(Investimenti) o disinvestimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(463.794)	(521.670)
• materiali	(128.263)	(184.757)
• finanziarie	(24.124)	14.265
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	36.455	16.159
Altre variazioni	2.253	1.027
	(577.473)	(674.976)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	2.500	29.396
Conferimenti dei soci	783	—
Contributi in conto capitale	—	—
Rimborsi di finanziamenti	(304.725)	(312.820)
Rimborsi di capitale proprio	—	—
Altre variazioni	—	—
	(301.442)	(283.424)
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	—	—
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	78.842	25.464
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	(830.825)	(936.443)

[1] L. 936.443 milioni meno L. 26.776 milioni relativi a Elvitalia e Publicitas non più consolidate.

[2] Comprende il debito verso Cassa Depositi e Prestiti di L. 322.898 milioni.

Variazioni al patrimonio netto consolidato avvenute negli esercizi 1993-1994

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserve, residui utili (perdite) e aumenti capitale in corso	Utile (perdita) di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.1993	**120.000**	**946.120**	**(605.445)**	**460.675**
Quote terzi al 31.12.1993	**—**	**1.322**	**(1.061)**	**261**
Saldo del gruppo al 31.12.1993	**120.000**	**944.798**	**(604.384)**	**460.414**
Perdita esercizio 1993	—	(605.445)	605.445	—
Variazione differenze cambio	—	30	—	30
Variazione area consolidamento		29.638		29.638
Variazione riserve	—	(42.083)	—	(42.083)
Perdita dell'esercizio 1994	—	—	(13.875)	(13.875)
Saldo al 31.12.1994	**120.000**	**328.260**	**(13.875)**	**434.385**
Quote terzi al 31.12.1994	**—**	**1.825**	**(1.408)**	**417**
Saldo del gruppo al 31.12.1994	**120.000**	**326.435**	**(12.467)**	**433.968**

Attivo	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Parte richiamata	—		—	
Parte non richiamata	—		—	
		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	260		—	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	77		103	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	470.681		467.579	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	169		746	
Avviamento	—		—	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	134.531		183.465	
Altre	46.043		42.316	
		651.761		694.209
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	1.682.566		1.795.202	
Impianti e macchinario	464.304		545.344	
Attrezzature industriali e commerciali	11.808		16.700	
Beni gratuitamente devolvibili	—		—	
Altri beni	57.937		59.489	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	140.203		162.232	
		2.356.818		2.578.967
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- imprese controllate non consolidate	—		—	
- imprese collegate	57.678		199.675	
- altre imprese	111.632		1.557	
		169.310		201.232
Versamenti in c/partecipazioni		—		—
Crediti:				
- verso imprese controllate non consolidate	2.700		—	
- verso imprese collegate	—		—	
- verso controllanti	—		—	
- verso altri	14.973		25.713	
Altri titoli	2.997		2.125	
Azioni proprie	—		—	
		20.670		27.838
Totale immobilizzazioni		3.198.559		3.502.246

(segue)

Stato patrimoniale consolidato 1994-1993

(milioni di lire)

Passivo	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Patrimonio netto				
Quote della capogruppo				
- Capitale sociale	120.000		120.000	
- Versamenti in conto capitale	—			
- Riserve e risultati portati a nuovo	326.435		944.798	
- Utile (perdita) dell'esercizio	(12.467)		(604.384)	
		433.968		460.414
Quote terzi				
- Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	1.825		1.322	
- Utile (perdita) dell'esercizio	(1.408)		(1.061)	
		417		261
		434.385		460.675
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	282.499		307.555	
Per imposte	4.752		8.867	
Altri	454.439		269.776	
		741.690		586.198
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		578.003		642.726
Debiti				
Obbligazioni	—		—	
Obbligazioni convertibili	—		—	
Debiti verso banche	1.218.695		1.614.904	
Debiti verso altri finanziatori	11.228		626	
Acconti	31.062		38.365	
Debiti verso fornitori	631.903		760.741	
Debiti rappresentati da titoli di credito	—		—	
Debiti verso imprese controllate non consolidate	—		—	
Debiti verso imprese collegate	—		16.266	
Debiti verso controllanti	—		25.858	
Debiti tributari	69.300		68.830	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.074		52.947	
Altri debiti	676.909		632.276	
		2.694.171		3.210.813

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.881		33.397	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	—		467	
Lavori in corso su ordinazione	180		1.753	
Prodotti finiti e merci:				
- prodotti finiti	2.976		7.873	
- merci	1.483		1.657	
Acconti	839		747	
		29.359		45.894
Crediti				
Verso clienti	1.007.681		1.202.740	
Verso imprese controllate non consolidate	35.844		—	
Verso imprese collegate	9.432		13.158	
Verso controllanti	679		—	
Verso altri	127.957		120.364	
		1.181.593		1.336.262
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	—		—	
Partecipazioni in imprese collegate	—		—	
Altre partecipazioni	—		—	
Azioni proprie	—		—	
Altri titoli	—		—	
		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	6.132		6.955	
Assegni	72		26	
Denaro e valori in cassa	989		1.096	
		7.193		8.077
Totale attivo circolante		1.218.145		1.390.233
Ratei e risconti				
- Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	1.913		466	
- Ratei e altri risconti	40.708		20.530	
		42.621		20.996
TOTALE ATTIVO		**4.459.325**		**4.913.475**

Passivo (segue)	*31/12/1994*	*31/12/1993*
Ratei e risconti		
- Aggi di emissione	—	—
- Ratei e altri risconti	11.076	13.063
TOTALE PASSIVO	**4.459.325**	**4.913.475**

N.B. - Conti d'ordine alla pagina successiva.

Conti d'ordine	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Garanzie personali prestate				
Fidejussioni				
- a favore di imprese collegate	5.000		5.000	
- a favore di altri	6		402	
		5.006		5.402
Altre				
- a favore di altri	154		15	
		154		15
Totale garanzie personali prestate		5.160		5.417
Garanzie reali prestate				
Per obbligazioni altrui				
- di altri	—		6.501	
		—		6.501
Per obbligazioni proprie, diverse da debiti		1.788		1.208
Per debiti iscritti in bilancio		37.422		37.422
Totale garanzie prestate		39.210		45.131
Impegni di acquisto e di vendita				
Di acquisto		181.256		268.085
Di vendita		25.783		36.153
Totale impegni di acquisto e di vendita		207.039		304.238
Altri conti d'ordine				
Garanzie reali ricevute		653		2.033
Garanzie personali ricevute		36.415		42.099
Garanzie altrui prestate per obbligazioni della azienda		109.353		139.695
Beni dati in leasing		—		20.114
Beni ricevuti in leasing		21.198		200
Beni aziendali presso terzi		13.811		25.428
Altre fattispecie:				
- contributo IRI	100.000		100.000	
- perdite fiscali pregresse disponibili	425.543		254.988	
- fatture pro-forma	27.302		91.385	
- varie	7.575		6.496	
		560.420		452.869
Totale altri conti d'ordine		741.850		682.438
TOTALE CONTI D'ORDINE		**993.259**		**1.037.224**

Conto economico consolidato 1994-1993

(milioni di lire)

	1994		*1993*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.113.853		4.060.175
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(5.348)		(9.147)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(1.573)		69
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		61.702		72.300
Altri ricavi e proventi				
- contributi in conto esercizio	6.103		6.183	
- plusvalenze da alienazioni	2.130		5.896	
- diversi	156.860		120.273	
		165.093		132.352
		4.333.727		4.255.749
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(103.100)		(109.219)
Per semilavorati e prodotti finiti		(1.612)		(6.087)
Per servizi		(713.631)		(929.435)
Per godimento di beni di terzi		(521.144)		(528.204)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(1.174.429)		(1.111.287)	
- oneri sociali	(352.416)		(369.722)	
- trattamento di fine rapporto	(85.161)		(90.992)	
- trattamento di quiescenza e simili	(48.642)		(56.727)	
- altri costi	(24.403)		(24.297)	
		(1.685.051)		(1.653.025)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(495.091)		(516.218)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(334.961)		(297.586)	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(13.990)		(25.126)	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(58.027)		(142.469)	
		(902.069)		(981.399)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(9.707)		7.165
Accantonamenti per rischi		(141.202)		(120.926)
Altri accantonamenti		(12.380)		(14.575)
Oneri diversi di gestione		(96.771)		(305.659)
		(4.186.667)		(4.641.364)
Differenza tra valore e costi della produzione		147.060		(385.615)

(segue)

Conto economico (segue)	*1994*		*1993*	
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni:				
- dividendi da imprese controllate non consolidate	—		—	
- dividendi da imprese collegate	—		—	
- dividendi da altre imprese	323		281	
- altri proventi da partecipazioni	1.505		9.546	
		1.828		9.827
Altri proventi finanziari:				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
• imprese controllate non consolidate	278		—	
• mprese collegate	—		—	
• controllanti	—		—	
• altre	682		1.059	
		960		1.059
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		278		176
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		—		95
- proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	334		—	
• interessi e commissioni da imprese collegate	949		199	
• interessi e commissioni da controllanti	—		—	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	19.850		18.981	
		21.133		19.180
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	—		—	
- interessi e commissioni a imprese collegate	—		(334)	
- interessi e commissioni a controllanti	—		(3.850)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(145.535)		(226.575)	
		(145.535)		(230.759)
Totale proventi ed oneri finanziari		(121.336)		(200.422)

(segue)

Conto economico (segue)	*1994*		*1993*	
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Rivalutazioni				
- di partecipazioni	37		—	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	—		—	
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	—		—	
		37		—
Svalutazioni				
- di partecipazioni	(29.461)		(4.369)	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(3.093)		(8.682)	
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	—		—	
		(32.554)		(13.051)
Totale delle rettifiche		(32.517)		(13.051)
Proventi e oneri straordinari				
Proventi				
- plusvalenze da alienazioni	28		17	
- altri	1.994		4.687	
		2.022		4.704
Oneri				
- minusvalenze da alienazioni	(145)		(52)	
- imposte relative ad esercizi precedenti	(12)		(53)	
- altri	(8.665)		(10.929)	
		(8.822)		(11.034)
Totale delle partite straordinarie		(6.800)		(6.330)
Risultato prima delle imposte		(13.593)		(605.418)
Imposte sul reddito dell'esercizio		(282)		(27)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				
- Quota capogruppo	(12.467)		(604.384)	
- Quota terzi	(1.408)		(1.061)	
		(13.875)		(605.445)

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al bilancio consolidato 1994

PAGINA BIANCA

Come già riportato nell'introduzione il bilancio consolidato è stato redatto sulla base della normativa stabilita con il D.L. 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito gli indirizzi della VII direttiva C.E.E. n. 83/349 del 13 giugno 1983.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati sono comunque analoghi a quelli dell'esercizio precedente e, conseguentemente, sono significativi i raffronti fra i valori dei due anni.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati — quando necessario — per rendere omogenea l'adozione, nel bilancio consolidato, dei principi contabili.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa — che ai sensi dell'art. 29 del prima citato decreto legge costituiscono il bilancio consolidato — sono corredati dalle tavole di analisi della struttura patrimoniale e dei risultati reddituali, dal rendiconto finanziario, da un prospetto riportante le variazioni del patrimonio netto e da una relazione sulla gestione.

Il raffronto tra la composizione del patrimonio netto — comprensivo del risultato d'esercizio — desumibile dai bilanci civilistici della RAI al 31 dicembre 1994 e 31 dicembre 1993 e quella del bilancio consolidato del gruppo, ed il collegamento fra i corrispondenti dati, è esposto nella nota n. 9.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidato comprende la RAI e, incluse con il metodo integrale, tutte le società italiane ed estere (ad esclusione di quelle in liquidazione) nelle quali la capogruppo RAI detiene — direttamente o indirettamente — una partecipazione di maggioranza o, in caso di quote paritetiche, responsabilità dirette di gestione; più precisamente risultano consolidate la:

— NUOVA ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana; sede sociale in Torino, Via Arsenale 41; capitale sociale L. 5.000.000.000; azionisti: RAI 100%.

— RAI CORPORATION - Italian Radio TV System; sede sociale in New York, 1350 Avenue of the Americas; capitale sociale $ 500.000; azionisti: RAI 100%.

— RAI CORPORATION CANADA - Italian Radio TV System; sede sociale in Toronto (Ontario) M5 R254 - 56 Madison Avenue, capitale sociale $ canadesi 1.394; azionisti: RAI CORPORATION 100%.

— SACIS - Società per Azioni Commerciali Iniziative Spettacolo; sede sociale in Roma, Via Teulada 28; capitale sociale L. 3.000.000.000; azionisti: RAI 100%.

— SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni; sede sociale in Torino, Via Bertola 34 (Corso Unione Sovietica 612/3D dal 23 marzo 1995); capitale sociale L. 8.000.000.000; azionisti: RAI 100%.

— NUOVA FONIT-CETRA; sede sociale in Milano, Via Meda, 45; capitale sociale L. 5.000.000.000 (interamente sottoscritto e versato in data 28 marzo 1995); azionisti: RAI 90%, terzi 10%.

— SAN MARINO RTV; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Via Kennedy 13; capitale sociale L. 1.000.000.000; azionisti: RAI 50%, terzi 50%.

— S.C.F. - Servizi Contabili e Fiscali; sede sociale in Rimini, Piazzetta Gregorio da Rimini 1; capitale sociale L. 20.000.000 (s.r.l.);

azionisti: SAN MARINO RTV 95%, terzi 5%.

Risultano valutate con il metodo del patrimonio netto:

— PUBLICITAS (in liquidazione); sede sociale in Milano, Via E. Filiberto 4; capitale sociale L. 1.000.000.000; azionisti: SIPRA 100%.

— ELVITALIA (in liquidazione); sede sociale in Milano, Via Losanna 15; capitale sociale L. 1.360.000.000; azionisti: SIPRA 100%.

— AUDITEL s.r.l.; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale L. 60.000.000; azionisti: RAI 33%, terzi 67%.

— LA CICALA - Casa editrice musicale s.r.l.; sede sociale in Milano, Via Quintiliano 40; capitale sociale L. 20.000.000; azionisti: NUOVA FONIT-CETRA 50%; terzi 50%.

— LABIA SERVICES; sede sociale in Roma, Via Tevere 5/b; capitale sociale L. 120.000.000.000; azionisti: RAI 49%; terzi 51%.

L'esclusione dall'area di consolidamento, rispetto al 1993, delle società Elvitalia e Publicitas — in quanto poste in liquidazione all'inizio dell'esercizio 1994 — nulla toglie alla significatività dei raffronti poichè i valori del 1993 delle due aziende erano, nel complesso di quelli del consolidato, del tutto marginali.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONVERSIONE

Si possono così sintetizzare:

a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento sono stati eliminati a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; le differenze emerse sono state direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.

b) La quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata in apposite voci.

c) Le partite di debito e credito, di costi e ricavi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state eliminate, ad eccezione di quelle inerenti servizi pubblici (ad esempio i canoni di abbonamento al servizio radiotelevisivo), peraltro di importi insignificanti.

d) Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono stati eliminati sia dal conto economico che dallo stato patrimoniale consolidati.

e) I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti nella valuta di conto (lira italiana) con il metodo del cambio corrente, applicando cioè alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico i cambi in vigore a fine anno; le differenze originate dal diverso rapporto di cambio rispetto all'anno precedente sono state imputate al patrimonio netto.

f) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei criteri di redazione e valutazione, tenendo conto delle realtà specifiche di ciascuna azienda.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati alle più significative poste di bilancio sono qui di se-

guito riportati, con indicate le eventuali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

a) *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e immobilizzazioni immateriali in corso.*

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi televisivi, formati dalle spese variabili direttamente imputabili ad ogni singolo prodotto e dai costi delle risorse interne — valorizzate a tariffa — utilizzate per la realizzazione di ciascun programma, sono esposti secondo i seguenti criteri:

— se riferiti a produzioni ad utilità ripetuta — che a fine esercizio risultino disponibili ed utilizzabili — iscritti fra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed ammortizzati per quote costanti, con riferimento alla durata della loro presumibile utilità futura, stimata — sulla base di elementi storici — in un triennio, salvo i casi di durata inferiore della concessione del diritto acquisito. Per i programmi non ancora disponibili i costi sono appostati alla voce *«immobilizzazioni immateriali in corso»*;

— se riferiti a produzioni destinate a una fruizione immediata ed unica, imputati fra i componenti negativi di reddito dell'esercizio di sostenimento della spesa (come avviene per la produzione radiofonica e per l'informazione sia radiofonica che televisiva).

b) *Altre immobilizzazioni immateriali*

I costi sostenuti per iniziative ad utilità pluriennale, non connesse alla produzione televisiva, sono iscritti al valore storico ed ammortizzati con quote commisurate alla prevedibile durata del periodo di utilizzazione.

c) *Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento*

I beni materiali sono iscritti al valore di costo o di conferimento, al netto dei relativi ammortamenti; il costo storico risulta incrementato per le rivalutazioni di legge e rideterminato nel bilancio 1993 ai sensi del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, successivamente più volte reiterato (ultimo in vigore D.L. 28 febbraio 1995 n. 56).

Nel costo storico sono altresì compresi gli oneri finanziari maturati sui finanziamenti specificatamente contratti per iniziative di investimento e le spese del personale interno addetto alla costruzione ed installazione dei beni.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

I fondi di ammortamento portati in detrazione del valore delle immobilizzazioni rappresentano le quote stanziate nel corso degli anni nel bilancio consolidato considerando una costante continuità di applicazione degli ammortamenti ordinari (eventuali ammortamenti anticipati accantonati dalle singole società vengono eliminati nelle operazioni di consolidamento); le aliquote applicate, che tengono conto della utilità stimata dei beni, si possono così sintetizzare:

fabbricati	3-10%
impianti	12,5-30%
macchinari	15,5-30%
altri beni	12-25%

d) *Partecipazioni non consolidate*

Le partecipazioni in società controllate non inserite nell'area di consolidamento (società in liqui-

Tab. 1

(milioni di lire)	1994	1993
COMPOSIZIONE DEI COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO		
Lavori su immobilizzi di terzi	260	—
	260	—
COMPOSIZIONE DEI COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ		
Analisi di mercato	77	103
	77	103

dazione) o in società collegate con quote azionarie superiori al 20% sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni con quote inferiori al 20% di possesso azionario e le quote in consorzi sono riportate nel consolidato al minor importo tra costo e quota di patrimonio netto di competenza risultante dall'ultimo bilancio.

e) *Titoli a reddito fisso*

Sono esposti al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato.

f) *Rimanenze*

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonchè dei prodotti finiti o in lavorazione, sono iscritte al minore tra il valore di costo e quello di presunto realizzo o di presumibile utilizzazione.

I lavori in corso su ordinazione sono riportati al valore complessivo della parte eseguita; gli acconti ricevuti sono appostati al passivo nella classe dei debiti.

g) *Crediti e debiti*

I crediti risultano a bilancio al valore di presumibile realizzo, i debiti al loro valore nominale.

Le partite creditorie e debitorie in valuta sono registrate al cambio dell'operazione originaria, o ai tassi convenuti se assistiti da contratti di copertura; nei casi in cui i cambi al 31 dicembre facciano registrare una differenza negativa questa viene inserita in un apposito fondo, che tiene anche conto dell'allineamento dei tassi su transazioni negoziate in lire ma di fatto convertite in valuta estera mediante contratti di currency swap.

h) *Debiti tributari e fondo imposte*

Le imposte che emergono dalla dichiarazione dei redditi — o da iscrizioni a ruolo non contestate — delle singole società sono appostate fra i debiti tributari, mentre le imposte sulle differenze di natura temporanea tra i risultati d'esercizio ed i redditi imponibili — se considerate pagabili entro tre anni — trovano allocazione nel fondo imposte.

Nel rispetto del principio della prudenza, non sono state accantonate imposte differite in quanto le differenze temporanee avrebbero originato un «deferred tax asset».

i) *Fondo per oneri e rischi diversi*

È formato da accantonamenti a fronte di costi che, determinabili nella loro natura, non sono invece certi nell'ammontare e/o nell'epoca del loro manifestarsi sul piano finanziario.

l) *Ratei e risconti*

Sono determinati con riferimento ai parametri temporali delle singole partite.

4. ATTIVITÀ

Per quanto attiene alle voci più significative dell'attivo patrimoniale consolidato si evidenzia quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

— *Costi di impianto e di ampliamento*

Il valore iscritto (L. 260 milioni) è quasi interamente riferito ai lavori effettuati dalla Sipra per la sistemazione dei locali non di proprietà ove si sono trasferiti gli uffici della società (vedi Tab. 1).

— *Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità*

L'importo di L. 77 milioni è interamente attribuibile a costi sostenuti dalla società San Marino RTV per ricerche sulle frequenze radiofoniche e sulle potenzialità del mercato pubblicitario in riferimento ai programmi di attuazione dei compiti statutari (vedi Tab. 1).

— *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

L'ammontare di L. 470.681 milioni è in gran parte formato da programmi televisivi ad utilità ripetuta disponibili per la trasmissione, al netto delle quote di ammortamento già stanziate; l'importo complessivo di questi programmi (L. 469.611 milioni) è così suddiviso: L. 154.636 milioni per diritti di proprietà o in concessione a tempo indeterminato e L. 314.975 milioni per diritti in concessione a tempo determinato.

Il valore residuo della voce si riferisce a diritti acquisiti da Sacis, Nuova Fonit-Cetra e San Marino RTV — rispettivamente per programmi da commercializzare, riprodurre e trasmettere — nonchè da licenze di software.

— *Immobilizzazioni in corso e acconti.*

La voce, ammontante complessivamente a L. 134.531 milioni, comprende, per L. 132.561 milioni, i costi di programmi televisivi ad utilità ripetuta non ancora assoggettabili ad ammortamento poichè, alla data di chiusura del bilancio, non sono disponibili per la trasmissione; rispetto al 1993 si registra nei programmi un decremento di L. 50.830 milioni, rappresentato dal saldo fra nuove iscrizioni per L. 78.271 milioni ed il valore dei programmi portati a termine o radiati perchè inutilizzabili. Anche i programmi inseriti in questa voce si ripartiscono fra quelli di proprietà o in concessione a tempo indeterminato (L. 46.915 milioni) e quelli in concessione a tempo determinato (L. 85.646 milioni).

Al totale di questa posta di bilancio concorrono altresì L. 1.970 milioni di anticipi corrisposti contrattualmente dalla Sacis su programmi in corso di allestimento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore a bilancio (L. 2.356.818 milioni) rappresenta il saldo fra l'importo lordo delle immobilizzazioni (costi di acquisto e/o di conferimento aumentati per rivalutazioni e rideterminazioni a norma di leggi) di L. 4.813.446 milioni ed i relativi

fondi di ammortamento ordinario (L. 2.456.628 milioni); questi ultimi sono calcolati sulla base di una applicazione costante delle aliquote rappresentative della vita utile residua, senza considerare quindi stanziamenti effettuati dalle singole aziende di quote anticipate che, nel bilancio consolidato, sono eliminate.

Nell'esercizio sono stati contabilizzati nuovi investimenti per L. 128.263 milioni, di cui L. 46.636 milioni per capitalizzazione di costi per lavori interni; non risultano nell'esercizio oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

— *Partecipazioni in imprese controllate non consolidate*

Nella voce non figura alcun valore poichè le partecipazioni Sipra nelle controllate Elvitalia e Publicitas (non consolidate in quanto messe in liquidazione) sono azzerate dallo specifico fondo svalutazione.

— *Partecipazioni in imprese collegate*

L'importo iscritto in bilancio

Tab. 2
Partecipazioni non consolidate

(milioni di lire)

	quota di partecipazione		valore a bilancio	
	1993	1994	1993	1994
AUDITEL	33%	33%	171	186
EMSA	48%	—	31.703	—
LABIA SERVICES	49%	49%	57.745	57.443
LA CICALA	50%	50%	56	49
TELESPAZIO	1/3	—	110.000	—
			199.675	57.678

Tab. 3
Altre partecipazioni

(milioni di lire)

	valore a bilancio	
	1993	1994
CEMEI (consorzio)	500	608
CITAD (consorzio)	100	100
CUD (consorzio)	150	—
EURONEWS EDITORIAL	1.162	1.162
EXPO GENOVA '92 (consorzio)	100	100
FINSIEL (gia' ITALSIEL)	629	629
IFAP-IRI	304	304
NETTUNO (consorzio)	40	40
PEGASO (consorzio)	50	—
TELECOM ITALIA	—	110.000
TV INTERNAZIONALE	1.000	1.000
altre	61	39
	4.096	113.982
FONDI RETTIFICATI	−2.539	−2.350
	1.557	111.632

rappresenta il valore delle partecipazioni, al netto degli eventuali fondi rettificativi (nel 1994 L. 1.357 milioni per la partecipata Labia Services), in società non rientranti nell'area di consolidamento o nella voce precedente e con quote di possesso azionario superiori al 20% che si articolano come indicato in Tab. 2.

Le società EMSA e TELESPAZIO non figurano più in questa voce a seguito delle seguenti operazioni:

- la SIPRA ha ceduto la propria quota di azioni Emsa alla Stet, già azionista di maggioranza dalla società (cessione avvenuta al valore di bilancio, rideterminato ai sensi del D.L. n. 141 del 28 febbraio 1994, e pertanto senza che ne emergessero plusvalenze o minusvalenze);

- la TELESPAZIO è stata oggetto di fusione nella società Telecom Italia che ha portato, attraverso una operazione di concambio, alla RAI la proprietà di n. 26.800.000 azioni Telecom Italia (2 nuove azioni per ogni azione della Telespazio), che rappresentano tuttavia una quota marginale (meno dello 0,50%) del capitale di quest'ultima società, e conseguentemente la nuova partecipazione è stata inserita nella successiva voce di bilancio.

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono valutate con il criterio del patrimonio netto e sono nel portafoglio della RAI (Auditel e Labia Services) e della Nuoav Fonit-Cetra (La Cicala).

— *Partecipazioni in altre imprese*

Sono rappresentate da partecipazioni azionarie in misura inferiore a quella stabilita per l'inserimento fra le società collegate e da quote di consorzi; il dettaglio è riportato nella Tab. 3.

Il sensibile incremento rispetto all'anno scorso è quasi esclusivamente dovuto all'inserimento in questa posta dell'attivo della partecipazione alla Telecom Italia, come già illustrato alla precedente voce del bilancio.

— *Crediti verso altri*

L'importo evidenziato di L. 14.973 milioni è principalmente attribuibile a prestiti erogati a dipendenti ed a depositi cauzionali; sono da considerarsi con durata residua superiore ai cinque anni L. 1.519 milioni.

— *Altri titoli*

Ammontano a L. 2.997 milioni e sono rappresentati da titoli il cui realizzo è condizionato da clausole e vincoli di natura varia. L'incremento deriva soprattutto da Certificati di Credito del Tesoro ricevuti dalla Sipra quale rimborso, per L. 376 milioni, di crediti pregressi verso l'Erario; oltre a questa tranche di C.C.T. (scadenti il 31 dicembre 1999), la Sipra disponeva già di altri C.C.T. per 568 milioni (scadenza al 31 dicembre 1998) ricevuti nel 1993. I C.C.T. sono stati assegnati al valore nominale e non sono negoziabili.

— *Rimanenze*

Il valore complessivo delle rimanenze, al netto degli specifici fondi rettificativi, passa da L. 45.894 milioni del 1993 a L. 29.359 milioni al 31 dicembre 1994. Il decremento è principalmente dovuto ai notevoli utilizzi di materiali di consumo ed al ridimensionamento delle valutazioni dei magazzini di prodotti finiti.

Per quanto attiene più in particolare alle materie prime, sussidiarie e di consumo L. 22.386 milioni rappresentano scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici della RAI; i prodotti finiti sono di pertinenza della Nuova ERI per L. 1.786 milioni e della Nuova Fonit-Cetra per L. 1.190 milioni; le rimanenze delle merci sono quelle iscritte nel bilancio Sipra per L. 1.483 milioni e riguardano beni oggetto di operazioni pubblicitarie con cambio merci a saldo.

CREDITI

La composizione di questo complesso di voci per scadenza e natura è riportata nella Tab. 4.

— *Crediti verso clienti*

La voce fa registrare un ammontare di L. 1.007.681 milioni (L. 1.202.740 milioni nel 1993), al netto di L. 131.618 milioni di fondo svalutazione; fra le partite più significative sono da segnalare gli importi — al valore nominale — di L. 484.457 milioni verso i clienti della Sipra per servizi pubblicitari realizzati, di L. 307.294 milioni per servizi da convenzioni resi allo Stato e ad altri enti pubblici dalla RAI e di L. 102.162 milioni verso il Ministero delle Finanze per accertamento introiti da canoni di abbonamento già versati dagli utenti del servizio radiotelevisivo. Nessun credito verso clienti è previsto con scadenza oltre il quinto esercizio successivo a quello di bilancio.

— *Crediti verso imprese controllate non consolidate*

Sono relativi ai rapporti RAI e Sipra nei confronti delle controllate Elvitalia e Publicitas che, come già più volte segnalato, non sono state inserite nell'area di consolidamento in quanto messe in liquidazione. I crediti indicati sono considerati realizzabili entro i prossimi cinque anni.

— *Crediti verso imprese collegate*

Si riferiscono a normali rapporti commerciali della RAI con le società collegate Labia Services e Auditel e hanno scadenza a breve termine.

— *Crediti verso controllanti*

Il valore esposto si riferisce ai rapporti con l'IRI per operazioni di IVA di gruppo.

— *Crediti verso altri*

Ammontano complessivamente a L. 127.957 milioni (L. 120.364 milioni nel 1993); concorrono, tra gli altri, a formare l'importo indicato i crediti, al nominale, verso il personale (L. 16.967 milioni), verso l'Erario (L. 35.112 milioni), verso collaboratori e corrispondenti (L. 3.384 milioni) e verso la Stet (L. 7.926 milioni) quale residuo da incassare per la cessione della partecipazione Emsa. Tutti i crediti di questa voce sono previsti realizzabili entro i cinque anni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La parte più rilevante di questa voce è rappresentata dall'importo dei risconti, e fra questi l'unica posta di particolare rilievo (L. 16.641 milioni) è relativa a diritti liquidati per riprese di manifestazioni sportive che avranno luogo in futuro.

I ratei sono quasi per intero attribuibili a quote di interessi attivi maturate al 31 dicembre 1994.

5. PATRIMONIO NETTO

Passa da L. 460.675 milioni a

Tab. 4

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1994				*31.12.1993*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate non consolidate	2.700	—	—	2.700	—	—	—	—
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	7.657	5.797	1.519	14.973	24.320	1.199	194	25.713
	10.357	5.797	1.519	17.673	24.320	1.199	194	25.713
Crediti del «circolante»								
Altri crediti finanziari								
Verso imprese controllate non consolidate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	3.247	—	—	3.247	8.861	—	—	8.861
	3.247	—	—	3.247	8.861	—	—	8.861
Crediti commerciali								
Verso clienti	1.007.681	—	—	1.007.681	1.202.740	—	—	1.202.740
Verso imprese controllate non consolidate	35.844	—	—	35.844	—	—	—	—
Verso imprese collegate	9.432	—	—	9.432	13.158	—	—	13.158
Verso controllanti	679	—	—	679	—	—	—	—
Verso altri:								
— Stato ed altri enti pubblici per sovvenz. e contrib.	465	—	—	465	228	—	—	228
	1.054.101	—	—	1.054.101	1.216.126	—	—	1.216.126
Crediti vari								
Verso altri	124.154	91	—	124.245	107.630	3.645	—	111.275
	124.154	91	—	124.245	107.630	3.645	—	111.275
Ratei attivi	195	—	—	195	345	—	—	345
Totale	**1.192.054**	**5.888**	**1.519**	**1.199.461**	**1.357.282**	**4.844**	**194**	**1.362.320**

L. 434.385 milioni; il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 20.000.000 di azioni del valore nominale di L. 6.000 cadauna di proprietà dell'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale per il 99,55% e della SIAE - Società Italiana Autori ed Editori per il restante 0,45%. La partecipazione al capitale è conforme al disposto dell'art. 3 della legge 14 aprile 1975 n. 103.

Le quote di patrimonio netto di spettanza di terzi sono evidenziate in apposite voci.

Le variazioni intervenute nei singoli valori, rispetto all'esercizio precedente, sono indicate nella specifica tavola allegata al bilancio.

6. PASSIVO

FONDI PER RISCHI E ONERI

— *Per trattamento di quiescenza e obblighi simili*

Il fondo è composto dagli accantonamenti per indennità integrativa di anzianità, previdenza e pensioni, tutti calcolati sulla base di accordi inseriti nei contratti collettivi di lavoro.
Il valore a bilancio (L. 282.499 milioni) fa registrare un decremento di L. 25.056 milioni rispetto al bilancio 1993 a seguito delle iniziative assunte nel gruppo per esodi agevolati, che hanno comportato utilizzi dei vari fondi per importi rilevanti.

— *Per imposte*

Valori iscritti sulla base dei criteri illustrati al precedente punto 3./h.

— *Altri*

Presentano un incremento di L. 184.663 milioni (da L. 269.776 milioni a L. 454.439 milioni), soprattutto per un più aggiornato e prudenziale accantonamento su alcune partite per oneri e rischi che nei prossimi anni potrebbero trovare la loro manifestazione finanziaria.

Tra i fondi in essere al 31 dicembre 1994 particolare rilievo assumono quelli RAI a fronte dei seguenti oneri e rischi: originati da cause civili (L. 97.000 milioni), originati da rapporti di lavoro (L. 40.291 milioni), per competenze maturate (L. 62.061 milioni) e quelli Sipra con editori (L. 44.300 milioni) ed a copertura delle presumibili perdite delle controllate Elvitalia e Publicitas sino alla data della definitiva liquidazione (L. 32.641 milioni).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il decremento di L. 64.723 milioni (da L. 642.726 a L. 578.003) consegue alle rilevanti erogazioni dell'anno (L. 148.429 milioni) in connessione alle già richiamate iniziative di esodo agevolato.

DEBITI

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nelle Tabb. 5 e 6.

Con riferimento alle singole poste di bilancio si può osservare quanto qui di seguito riportato:

— *Debiti verso banche*

La ridotta esposizione (da L. 1.614.904 milioni a L. 1.218.695 milioni) evidenzia la migliorata situazione finanziaria del gruppo. Per quanto attiene ai debiti della capogruppo si precisa che L. 14.975 milioni, residuo dei mutui per il finanzia-

Tab. 5

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1994				*31.12.1993*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a m/l termine								
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche	114.993	258.175	4.585	377.753	274.127	371.841	15.770	661.738
Debiti v/altri finanziatori	609	2.854	7.765	11.228	80	257	289	626
Debiti v/fornitori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese contr. non cons.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	25.000	—	—	25.000
Debiti tributari	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ist. di prev. e sicur. soc.	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti	4.496	—	—	4.496	10.105	—	—	10.105
	120.098	261.029	12.350	393.477	309.312	372.098	16.059	697.649
Debiti del «circolante»								
Altri debiti finanziari								
Debiti v/banche	840.942	—	—	840.942	953.166	—	—	953.166
Debiti v/altri finanziatori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese contr. non cons.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti:								
— decimi da versare	323	—	—	323	215	—	—	215
	841.265	—	—	841.265	953.381	—	—	953.381
Debiti commerciali								
Acconti	31.062	—	—	31.062	38.365	—	—	38.365
Debiti v/fornitori	631.903	—	—	631.903	760.741	—	—	760.741
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese contr. non cons.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	16.266	—	—	16.266
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	858	—	—	858
	662.965	—	—	662.965	816.230	—	—	816.230
Debiti vari								
Debiti tributari	69.300	—	—	69.300	68.830	—	—	68.830
Debiti v/ist. di prev. e sicur. soc.	55.074	—	—	55.074	52.947	—	—	52.947
Altri debiti:								
— per canone di concessione	40.000	—	—	40.000	306.968	—	—	306.968
— vari	632.090	—	—	632.090	311.517	3.471	—	314.988
	796.464	—	—	796.464	740.262	3.471	—	743.733
Totale debiti	2.420.792	261.029	12.350	2.694.171	2.819.185	375.569	16.059	3.210.813
Ratei passivi	9.285	—	—	9.285	11.347	—	—	11.347
Totale	**2.430.077**	**261.029**	**12.350**	**2.703.456**	**2.830.532**	**375.569**	**16.059**	**3.222.160**

Tab. 6

Debiti e ratei passivi assistiti o non di garanzie reali su beni di gruppo

(milioni di lire)

	31.12.1994			*31.12.1993*		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche	14.975	1.203.720	1.218.695	16.623	1.598.281	1.614.904
Debiti v/altri finanziatori	—	11.228	11.228	—	626	626
Acconti	—	31.062	31.062	—	38.365	38.365
Debiti v/fornitori	—	631.903	631.903	—	760.741	760.741
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese contr. non consolidate	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	16.266	16.266
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	25.858	25.858
Debiti tributari	—	69.300	69.300	—	68.830	68.830
Debiti v/ist. di prev. e sicur. soc.	—	55.074	55.074	—	52.947	52.947
Altri debiti:						
— per canone di concessione	—	40.000	40.000	—	306.968	306.968
— vari	—	636.909	636.909	—	325.308	325.308
	14.975	2.679.196	2.694.171	16.623	3.194.190	3.210.813
Ratei passivi	—	9.285	9.285	—	11.347	11.347
Totale	**14.975**	**2.688.481**	**2.703.456**	**16.623**	**3.205.537**	**3.222.160**

mento relativo alla costruzione delle sedi di Palermo e Potenza, sono garantiti da ipoteche accese sul valore dei due nuovi immobili sociali.

Nell'insieme dei debiti L. 4.585 milioni hanno durata superiore ai cinque anni.

— *Debiti verso altri finanziatori*

La quasi totalità dell'importo (L. 11.183 milioni su 11.228 milioni) si riferisce a partite della RAI e più precisamente a: finanziamento agevolato di L. 500 milioni del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato (scadenza nel 2002) e finanziamento residuo di L. 10.683 milioni (L. 12.000 milioni originari) erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione degli impianti tecnici di San Marino RTV.

Con scadenza superiore ai cinque anni figurano L. 7.765 milioni.

— *Debiti verso controllanti*

Nel bilancio consolidato 1994

non figura alcun valore poichè i debiti verso l'IRI in essere al 31 dicembre 1993 (L. 25.858 milioni) sono stati saldati, compresa l'ultima rata di L. 25.000 milioni del prestito di L. 100.000 milioni erogato ai sensi dell'art. 3, legge 22 dicembre 1986 n. 910.

— *Debiti tributari*

Iscritti per L. 69.300 milioni (L. 68.830 milioni nel 1993) sono costituiti da: iscrizioni a ruolo non oggetto di contestazione, versamenti dovuti per IVA, trattenute sulle retribuzioni da lavoro subordinato e sui compensi da lavoro autonomo operate come sostituti d'imposta, imposta sul patrimonio netto, quote di ILOR e altre imposte minori.

— *Debiti vero Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Si riferiscono a quanto da versare, alle specifiche scadenze, ai vari enti per quote afferenti al lavoro subordinato e al lavoro autonomo.

— *Altri debiti*

L'ammontare di L. 676.909 milioni, rispetto a L. 632.276 milioni del 31 dicembre 1993, comprende, tra l'altro, le seguenti partite:

- L. 322.898 milioni a fronte del canone di concessione dovuto dalla RAI per gli esercizi 1992-1993 al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e del Tesoro; il credito dei suddetti Ministeri è stato ceduto alla Cassa Depositi e Prestiti a norma dell'art. 4, comma 1, del citato D.L. 56/95, che ne dispone altresì, al comma 2 dello stesso art. 4, la conversione in capitale della capogruppo.

- L. 40.000 milioni di canone di concessione 1994, come stabilito dell'art. 10 del D.L. 28 febbraio 1995 n. 56.

- L. 196.314 milioni verso il personale per accertamento retribuzione e costi accessori.

— *Ratei e risconti passivi*

La posta più significativa, iscritta come rateo passivo, è relativa a quote di competenza di interessi su operazioni di natura finanziaria.

7. CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

— *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Risultano iscritti per L. 4.113.853 milioni, con un aumento, rispetto al 1993, dell'1,3%.

I valori più consistenti di questa voce provengono dai canoni di abbonamento al servizio radiotelevisivo e dall'acquisizione di pubblicità; poste minori sono rappresentate dalle entrate per attività editoriale, discografica, homevideo e di commercializzazione di diritti su programmi televisivi.

— *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

L'intero importo (L. 61.702 milioni, rispetto a L. 72.300 milioni del 1993) deriva da movimenti RAI, e più precisamente dalla capitalizzazione di costi interni per la realizzazione di programmi ad utilità ripetuta (L. 15.066 milioni), di costi del personale adibito alla costruzione di impianti (L. 34.891 milioni) e di utilizzo di materiali tecnici prelevati dal magazzino per essere utilizzati su impianti e apparec-

chiature tecniche (L. 11.745 milioni).

— *Altri ricavi e proventi*

In questa voce le poste più significative riguardano:

- *Contributi in conto esercizio;* trattasi del contributo di L. 6.000 milioni riconosciuto dal Governo italiano a San Marino RTV e di quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Sacis per la promozione svolta all'estero a favore del cinema italiano (L. 103 milioni).

- *Diversi;* ammontano complessivamente a L. 156.860 milioni (nel 1993 L. 120.273 milioni). Da segnalare, in particolare, l'assorbimento fondi per L. 56.655 milioni in massima parte connessi a controversie con editori, mentre il residuo valore è quasi interamente dovuto a recuperi di spesa e sopravvenienze attive; queste ultime derivano in prevalenza da accertamenti di oneri in esercizi precedenti risultati eccedenti rispetto alla spesa effettiva avvenuta in corso d'anno.

COSTI DELLA PRODUZIONE

— *Per servizi*

La riduzione dovuta dalla Sipra a editori terzi per la rescissione di contratti del settore della stampa e l'azione, nell'ambito di tutto il gruppo, di contenimento dei costi, hanno portato ad una diminuzione di questa voce pari al 23,2%. Fra le spese più rilevanti che concorrono a formare l'importo di L. 713.631 milioni si rammentano — oltre alle già citate quote di terzi su ricavi pubblicitari — i contratti per prestazioni di lavoro autonomo (professionali e artistiche), costi accessori del personale (viaggi, mense, ecc.), manutenzioni e riparazioni, assicurazioni e altre spese di carattere generale.

— *Per il personale*

Il costo complessivo di L. 1.685.051 milioni (nel 1993 L. 1.653.025 milioni) è riferito ad un organico medio a tempo indeterminato di 13.166 unità (n. 964 unità in meno del 1993), così ripartite:

per società

Nuova Eri	n.	131
Nuova Fonit-Cetra	n.	96
Rai	n.	12.219
Rai Corporation	n.	57
Rai Canada	n.	2
San Marino RTV	n.	19
Sacis	n.	87
Sipra	n.	555
	n.	13.166

per categoria

dirigenti	n.	541
giornalisti	n.	1.637
quadri	n.	1.076
impiegati	n.	7.779
orchestrali e coristi	n.	198
attori	n.	1
medici ambulatoriali	n.	23
produttori abbonamenti	n.	88
operai	n.	1.823
	n.	13.166

La voce è comprensiva di L. 203.568 milioni per provvedimenti di incentivazione all'esodo del personale (L. 70.545 milioni nel 1993).

— *Ammortamenti e svalutazioni*

I valori iscritti sono quelli desunti dal calcolo effettuato secondo i criteri di valutazione esposti in precedenza nello specifico punto della nota integrativa; si rammenta comunque che per le immobilizzazioni materiali le quote di ammortamento a carico dell'esercizio sono valutate nell'ipotesi di stanziamenti annuali costanti alle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, senza tener quindi conto degli effetti degli ammortamenti anticipati accantonati nel corso degli anni.

— *Accantonamenti per rischi*

Ammontano a L. 141.202 milioni, rispetto a L. 120.926 milioni del 1993; gli stanziamenti più rilevanti sono quelli effettuati dalla RAI a fronte di cause civili (L. 64.441 milioni) e quelli Sipra, per complessive L. 49.279 milioni, per copertura dei rischi connessi a risoluzioni anticipati di contratti a minimo garantito, per l'eventuale mancata autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro del ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria e per altre partite minori.

— *Oneri diversi di gestione*

La partita più rilevante inserita in questa voce del conto economico è quella relativa al canone (L. 40.000 milioni) dovuto dalla capogruppo per la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo.

Nell'importo esposto sono altresì compresi, per L. 2.929 milioni, i compensi ed i rimborsi spese per i componenti degli organi sociali (amministratori e sindaci); in merito si precisa che nel breve periodo dell'esercizio in cui alcuni amministratori della RAI sono stati anche designati nei consigli di amministrazione delle società direttamente controllate, questi hanno, di norma, rinunciato ai compensi per la carica ricoperta, limitando l'onere per la società ai gettoni di presenza ed agli eventuali rimborsi spesa. Pertanto, nel loro insieme, le società controllate hanno riconosciuto ai propri consiglieri che ricoprivano tale carica anche nella capogruppo (non sussistono casi analoghi relativi a membri dei collegi sindacali) compensi e rimborsi spese per un importo complessivo di L. 12 milioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Le componenti negative inserite in questo complesso di voci sono date da: interessi verso banche su debiti a breve termine (L. 52.206 milioni) e su debiti a medio/lungo termine (L. 44.412 milioni), interessi su prestiti obbligazionari (L. 1.521 milioni), oneri di cambio (L. 6.256 milioni), interessi verso fornitori (L. 668 milioni), interessi verso finanziatori diversi (L. 15.437 milioni), interessi di mora (L. 1.129 milioni), interessi e commissioni da operazioni di swap (L. 7.955 milioni), oneri per acquisti di valuta a termine (L. 2.773 milioni), interessi, commissioni e oneri vari (L. 13.178 milioni).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'importo iscritto a questa voce (L. 32.517 milioni di componente negativo) è prevalentemente connesso a svalutazioni di partecipazioni in società e consorzi non rientranti nell'area di consolidamento (L. 2.918 milioni per Elvitalia, L. 16.105 milioni per Publicitas, L. 7.693 milioni per Europe News, L. 2.255 milioni per IFAP-IRI, L. 302 milioni per Labia Services, L. 3.093 milioni per svalutazioni di titoli e crediti che costituiscono immobiliz-

Tab. 7
Raccordo tra bilancio RAI e bilancio consolidato

	Utile (perdita) dell'esercizio		Patrimonio netto	
	1994	1993	1994	1993
BILANCIO CAPOGRUPPO	18.832	(479.137)	532.188	513.357
Adeguamenti del valore delle societa' collegate al metodo del patrimonio netto	(2.252)	5.909	(18.092)	(15.840)
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti	(1.191)	(166.007)	(37.597)	(58.555)
Rettifiche di consolidamento	(29.264)	33.790	(42.114)	21.713
BILANCIO CONSOLIDATO (Quota di gruppo e quota terzi)	(13.875)	(605.445)	434.385	460.675

zazioni e L. 101 milioni per svalutazioni consorzi).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce, ammontante complessivamente a L. 6.800 milioni di componenti negativi di reddito, al netto di quelli positivi, non presenta poste di particolare significatività.

8. PERDITA D'ESERCIZIO

L'esercizio 1994 chiude con una perdita di gruppo di L. 13.875 milioni, che deriva dai bilanci delle società consolidate rettificati per l'applicazione dei principi contabili enunciati, come già illustrato nella relazione sulla gestione.

La perdita — nettamente inferiore a quella fatta registrare nel 1993 — è di competenza del gruppo per L. 12.467 milioni e di L. 1.408 milioni di competenza terzi.

9. RACCORDO TRA BILANCIO RAI E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1994 E AL 31 DICEMBRE 1993

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della capogruppo e i rispettivi dati consolidati — comprensivi della quota di pertinenza terzi — è rappresentata nella Tab. 7.

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del gruppo RAI al 31 dicembre 1994 — consegnatoci nei termini di legge e messo a Vostra disposizione — si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che risultano elaborati in conformità alle apposite norme del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127. Tale bilancio recepisce, come quello dell'anno precedente, gli effetti del decreto-legge n. 263/1994 che — non ancora convertito — è stato oggetto di ripetute reiterazioni, di cui l'ultima in data 29 aprile 1995 (decreto-legge n. 134).

Lo **stato patrimoniale** si riassume nei seguenti principali aggregati:

	L. milioni
Attivo	
— Immobilizzazioni	3.198.559
— Circolante	1.218.145
— Ratei e risconti	42.621
	4.459.325
Passivo	
— Patrimonio netto	434.385
— Fondi per rischi ed oneri	741.690
— Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	578.003
— Debiti	2.694.171
— Ratei e risconti	11.076
	4.459.325
Conti d'ordine	
— Garanzie prestate:	
personali	5.160
reali	39.210
— Impegni di acquisto e di vendita	207.039
— Altri	741.850
	993.259

Il **conto economico** può, a sua volta, così sintetizzarsi:

— Valore della produzione		4.333.727
— Costi della produzione		— 4.186.667
	Differenza	147.060
— Proventi e oneri finanziari		— 121.336
— Rettifiche di valore di attività finanziarie		— 32.517
— Proventi e oneri straordinari		— 6.800
— Imposte sul reddito		— 282
	Perdita dell'esercizio	— 13.875

Lo stato patrimoniale e il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio consolidato del 1993.

La **nota integrativa** esplicita l'area ed i principi di consolidamento, gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione; con l'ausilio di alcuni prospetti di dettaglio, fornisce poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del decreto legislativo n. 127/1991.

Nella **relazione sulla gestione** gli Amministratori illustrano la situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato, nonché l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori. Si dà inoltre notizia delle attività di ricerca e sviluppo, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e della prevedibile evoluzione della gestione. Risultano — infine — predisposte tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione che agevolano la lettura del bilancio consolidato.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, Vi attestiamo — sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione «Deloitte & Touche s.n.c.» — che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della normativa civilistica; esso corrisponde alle scritture contabili dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento. Gli elementi dell'attivo e del passivo risultano valutati con criteri uniformi; sono eliminati gli effetti delle rettifiche di valore e degli accantonamenti fatti esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

Sul piano valutativo-contabile merita ricordare che i bilanci consolidati degli ultimi due anni risentono degli effetti prodotti dal decreto-legge n. 263/1994, il quale — come già detto — non è stato ancora convertito, ma solo reiterato più volte. Pertanto, come i bilanci di esercizio delle società interessate dal citato provvedimento, anche i bilanci consolidati del 1993 e 1994 presuppongono che le norme sulla «rideterminazione dei valori» e sulla riduzione del canone di concessione RAI per il '94 siano — comunque — salvaguardate, in via legislativa, alla scadenza del decreto-legge in questione.

In definitiva — a seguito di tutto

quanto sin qui esposto e fermo restando il presupposto sopra esplicitato — esprimiamo l'avviso che il bilancio consolidato del gruppo RAI al 31 dicembre 1994 e la connessa relazione sulla gestione sono redatti secondo le impostazioni prescritte dalla vigente normativa civilistica.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 23 maggio 1995

PAGINA BIANCA

Relazione di certificazione sul bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977 n. 675

Agli Azionisti della
RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. e società controllate (gruppo RAI) chiuso al 31 dicembre 1994. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano rispettivamente il 3 percento dell'attivo consolidato e il 2 percento dei ricavi condolidati sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

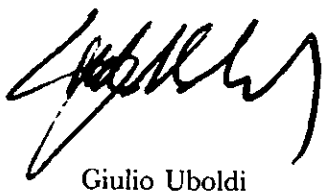
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione emessa da altro revisore in data 7 giugno 1994.

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo RAI, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio consolidato della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1994.

Nell'esercizio 1993, in applicazione del D.L. n. 263 del 29 aprile 1994, per la società capogruppo ed alcune società controllate era stata rideterminata la valutazione di alcune poste del bilancio con un effetto netto positivo sul patrimonio netto contabile del gruppo RAI di circa Lire 673 miliardi. Tale decreto, sebbene reiterato più volte, ad oggi non è stato ancora convertito in legge e quindi, nell'eventualità che tale conversione non avvenisse, il bilancio consolidato al 31 dicembre 1994 potrebbe subire delle modifiche.

Torino, 22 maggio 1995

DELOITTE & TOUCHE S.n.c.



Giulio Uboldi
Socio Amministratore

Bilanci delle società controllate e collegate

Esercizio 1994

PAGINA BIANCA

Nuova Eri
Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Costituzione
23 luglio 1987 (già ERI, Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., costituita il 15 settembre 1949).

Oggetto
La società ha per scopo l'impianto e l'esercizio, in Italia e all'estero, di industrie editrici, tipografiche, giornalistiche, librarie, musicali, audiovisive, discografiche e comunque produttrici di beni e servizi con eventuali altre tecnologie che lo sviluppo dei «media» potrà proporre. Potrà inoltre esercitare qualsiasi attività ritenuta necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale ed assumere direttamente o indirettamente interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo ed affine o comunque connesso al proprio. Potrà acquistare, permutare, locare e vendere beni immobili e diritti immobiliari, per il solo raggiungimento degli scopi sociali.

Capitale
L. 5.000.000.000 (n. 5.000.000 azioni da L. 1.000), posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
S.r.l. Immobiliare Editori Giornali 1,75%

N° dipendenti
126

Organi sociali
(in carica al 20 aprile 1995)
Consiglio di amministrazione
Presidente:
Sabino Samele Acquaviva
Consiglieri:
Carlo Sartori
Renzo Francesconi
Antonio Capocasa
(nominato il 20 aprile 1995)
Antonio Spinosa
(nominato il 20 aprile 1995)
Collegio sindacale:
Presidente:
Giuseppe Pirola
Sindaci effettivi:
Nicola Antoniozzi
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Carlo Bonino
Eugenio Quaglia
Direttore Generale:
Luciano Ceschia

Bilancio esercizio 1994
(Approvato dall'Assemblea del 20 aprile 1995)

Attivo	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Altre immobilizzazioni immateriali		503.001.661		108.954.659
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	3.974.919.313		4.116.776.345	
Impianti e macchinario	125.040.680		153.169.538	
Attrezzature industriali e commerciali	755.689		1.168.117	
Altri beni	1.306.348.104		780.652.368	
		5.407.063.786		5.051.766.368
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- altre imprese		16.785.500		16.785.000
Totale immobilizzazioni		5.926.850.447		5.177.506.027
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.362.655.154		1.496.679.791	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	—		467.080.541	
Prodotti finiti e merci	1.786.389.053		4.791.857.672	
		3.149.044.207		6.755.618.004
Crediti				
Verso clienti:				
- esigibili entro esercizio successivo	18.853.818.421		35.616.710.560	
Verso imprese controllanti:				
- esigibili entro esercizio successivo	3.708.691.011		—	
Verso altri:				
- esigibili entro esercizio successivo	3.664.030.621		3.617.269.594	
		26.226.540.053		39.233.980.154
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi postali	27.341.285		52.069.495	
Denaro e valori in cassa	170.722.333		127.927.657	
		198.063.618		179.991.152
Totale attivo circolante		29.573.647.878		46.169.595.310

(segue)

Nuova Eri

Stato patrimoniale 1994-1993

(lire)

Passivo	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Patrimonio netto				
Capitale		5.000.000.000		1.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		—
Riserva legale		—		2.793.674
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve		—		91.903.489
Utili (perdite) esercizi portati a nuovo		—		(330.636.291)
Utile (perdita) dell'esercizio		(5.152.545.079) (*)		(25.979.324.405)
Totale patrimonio netto		(152.545.079)		(25.215.263.533)
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	565.491.637		613.351.443	
Altri	1.000.000.000		569.144.809	
		1.565.491.637		1.182.496.252
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		4.946.880.332		4.882.115.950
Debiti				
Debiti verso banche:				
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.767.951.232		4.836.892.868	
Acconti da clienti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.350.425.279		1.854.360.864	
Debiti verso fornitori:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	16.471.465.996		27.125.296.559	
Debiti verso impresa controllante:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	780.772.609		27.426.059.439	
Debiti tributari:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	727.683.197		908.509.721	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	718.175.263		711.546.939	
Altri debiti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.863.470.742		7.082.553.124	
		28.679.944.318		69.945.219.514

(segue)

(*) L. 15.334.523.579 già ripianati in corso d'esercizio

Attivo (segue)		*31/12/1994*	*31/12/1993*
Ratei e risconti attivi			
	Altri risconti attivi	19.299.083	16.732.869
TOTALE ATTIVO		**35.519.797.408**	**51.363.834.206**

Nuova Eri (segue)

Passivo (segue)		*31/12/1994*	*31/12/1993*
Ratei e risconti passivi	Altri ratei passivi	480.026.200	569.266.023
	TOTALE PASSIVO	**35.519.797.408**	**51.363.834.206**

Conti d'ordine			
	Garanzie personali prestate	—	—
	Garanzie reali prestate	—	—
	Impegni di acquisto e di vendita	—	—
	Altri:		
	- fidejussioni ricevute da terzi	500.000.000	—

	1994		*1993*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		44.489.537.545		69.048.453.218
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(3.472.549.160)		(6.968.733.531)
Altri ricavi e proventi		85.764.554		47.794.677
		41.102.752.939		62.127.514.364
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(7.235.259.699)		(7.332.793.620)
Per servizi		(29.788.291.556)		(44.783.386.393)
Per godimento di beni di terzi		(1.417.002.185)		(1.303.457.702)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(11.270.710.297)		(11.138.670.141)	
- oneri sociali	(3.965.579.715)		(3.910.065.889)	
- trattamento di fine rapporto	(1.008.704.716)		(957.791.826)	
- trattamento di quiescenza e simili	(193.928)		(695.865)	
- altri costi	(195.009.219)		(173.085.772)	
		(16.440.197.875)		(16.180.309.493)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(139.593.938)		(7.806.240.068)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(402.052.623)		(356.359.002)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(3.552.318.032)		(3.974.600.000)	
		(4.093.964.593)		(12.137.199.070)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(134.024.637)		(994.350.232)
Altri accantonamenti		(799.475.191)		—
Oneri diversi di gestione		(1.265.220.891)		(1.274.520.638)
		(61.173.436.627)		(84.006.017.148)
Differenza tra valore e costi della produzione		(20.070.683.688)		(21.878.502.784)

(segue)

Nuova Eri

Conto economico 1994-1993

(lire)

	1994		*1993*	
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari				
- interessi e commissioni da controllante	180.166.794		9.767.255	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	15.304.101		45.223.477	
		195.470.895		54.990.732
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni a controllante	(574.009.132)		(2.580.043.887)	
- debiti verso banche	(330.853.544)		(409.207.402)	
- altri debiti	(33.481.938)		(292.879.721)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(79.928)		(178.077)	
		(938.424.542)		(3.282.309.087)
Totale proventi ed oneri finanziari		(742.953.647)		(3.227.318.355)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		—		—
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni	39.469		2.604.171	
- altri proventi straordinari	1.530.559.135		635.887.253	
		1.530.598.604		638.491.424
Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	(144.185.091)		(46.041.485)	
- altri oneri straordinari	(1.059.844.836)		(1.465.953.205)	
		(1.204.029.927)		(1.511.994.690)
Totale delle partite straordinarie		326.568.677		(873.503.266)
Risultato prima delle imposte		(20.487.068.658)		(25.979.324.405)
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(20.487.068.658)**		**(25.979.324.405)**

PAGINA BIANCA

Rai Corporation
Italian Radio TV System

Costituzione
20 gennaio 1960

Oggetto
La società opera nell'America del nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del gruppo.

Capitale
$ 500.000 (n. 50.000 azioni da $ 10), posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
Rai Corporation Canada 100%

N° dipendenti
40

Organi sociali
(in carica al 20 aprile 1995)
Consiglio di amministrazione
Presidente:
Angela Buttiglione
Consiglieri
Giampaolo Sodano
Renzo Francesconi
Direttore Generale:
Giuliana Del Bufalo

Bilancio esercizio 1994
(Approvato dall'Assemblea del 20 aprile 1995)

Attivo		*31/12/1994*		*31/12/1993*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Altre	749.023		835.447	
		749.023		835.447
Immobilizzazioni materiali				
- impianti e macchinario	311.202		352.458	
- altri beni	647.704		764.352	
		958.906		1.116.810
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in: impresa controllante	1.000		1.000	
Crediti: verso altri	298.331		68.331	
		299.331		69.331
Totale immobilizzazioni		2.007.260		2.021.588
Attivo circolante				
Rimanenze		—		—
Crediti				
Verso clienti	676.185		352.098	
Verso controllante	2.759.182		7.345.635	
Verso altri	300.841		194.340	
		3.736.208		7.892.073
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	306.020		607.442	
Denaro e valori in cassa	—		5.000	
		306.020		612.442
Totale attivo circolante		4.042.228		8.504.515
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		96.853		158.312
TOTALE ATTIVO		**6.146.341**		**10.684.415**

Rai Corporation

Stato patrimoniale 1994-1993

(dollari)

Passivo			*31/12/1994*		*31/12/1993*
Patrimonio netto					
	Capitale		500.000		500.000
	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
	Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero versamenti soci in c/capitale)		—		—
	Riserve di rivalutazione		—		—
	Riserva legale		—		—
	Riserve per azioni proprie in portafoglio		—		—
	Riserve statutarie		—		—
	Altre riserve		—		—
	Utili (perdite) portati a nuovo		(371.806)		7.857
	Utile (perdita) dell'esercizio		24.010		(379.663)
			152.204		128.194
Fondi per rischi e oneri					
	Altri		418.918		227.608
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			837.040		1.407.700
Debiti					
	Debiti verso banche	4.329.730		8.315.696	
	Debiti verso fornitori	289.208		348.265	
	Debiti verso impresa controllante	8.960		2.243	
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	858		37.143	
	Altri debiti	70.898		217.566	
			4.699.654		8.920.913
Ratei e risconti					
	Ratei e altri risconti		38.525		—
	TOTALE PASSIVO		**6.146.341**		**10.684.415**
Conti d'ordine					
	Garanzie personali prestate		—		—
	Garanzie reali prestate		—		—
	Impegni di acquisto e di vendita		10.795.418		11.707.095
	Altri		20.474		25.811
			10.815.892		11.732.906

	1994		*1993*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		16.706.446		21.053.650
Altri ricavi e proventi		4.420		12.655
		16.710.866		21.066.305
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(202.226)		(505.553)
Per servizi		(8.017.893)		(10.893.445)
Per godimento di beni di terzi		(2.552.369)		(3.093.885)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(3.046.676)		(4.316.635)	
- oneri sociali	(730.918)		(1.005.560)	
- trattamento di fine rapporto	(197.218)		(312.873)	
- altri costi	(5.000)		(15.000)	
		(3.979.812)		(5.650.068)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(86.424)		(86.425)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(173.441)		(208.052)	
		(259.865)		(294.477)
Accantonamenti per rischi		(129.864)		—
Oneri diversi di gestione		(324.116)		(416.671)
		(15.466.145)		(20.854.099)
Differenza tra valore e costi della produzione		1.244.721		212.206
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	—		30.000	
- proventi diversi:				
• interessi e commissioni da controllante	232.555		282.047	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	38.215		24.258	
		270.770		336.305
Interessi e altri oneri finanziari:				
• interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(387.615)		(430.199)
Totale proventi ed oneri finanziari		(116.845)		(93.894)

(segue)

Rai Corporation

Conto economico 1994-1993

(dollari)

	1994		*1993*	
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni: di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		—		(151.720)
Totale delle rettifiche		—		(151.720)
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
- sopravvenienze e insussistenze attive		6.600		7.178
Oneri:				
- imposte esercizi precedenti	—		(2.050)	
- sopravvenienze e insussistenze passive	(72.583)		(107.825)	
- incentivi all'esodo	(748.829)		—	
- accantonamenti per ristrutturazione	(289.054)		(227.608)	
		(1.110.466)		(337.483)
Totale delle partite straordinarie		(1.103.866)		(330.305)
Risultato prima delle imposte		24.010		(363.713)
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		(15.950)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**24.010**		**(379.663)**

PAGINA BIANCA

Rai Corporation Canada
Italian Radio TV System

Costituzione
18 febbraio 1987

Oggetto
La società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla RAI per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada.

Capitale
$ can. 1.394 (n. 1.000 azioni da $ can. 1,394), posseduto da: Rai Corporation 100%

N° dipendenti
1

Bilancio esercizio 1994
(Approvato dall'Assemblea del 20 aprile 1995)

Attivo	*31/12/1994*	*31/12/1993*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	—	—
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	—	—
Immobilizzazioni materiali	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Totale immobilizzazioni	—	—
Attivo circolante		
Rimanenze	—	—
Crediti:		
Verso controllante	12.561	2.889
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—	—
Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	54.809	47.251
Totale attivo circolante	67.370	50.140
Ratei e risconti		
Ratei e altri risconti	991	3.450
TOTALE ATTIVO	**68.361**	**53.590**

Rai Corporation Canada

Stato patrimoniale 1994-1993

(dollari canadesi)

Passivo			*31/12/1994*		*31/12/1993*
Patrimonio netto					
Capitale			1.394		1.394
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)			—		—
Riserve di rivalutazione			—		—
Riserva legale			—		—
Riserve per azioni proprie in portafoglio			—		—
Riserve statutarie			—		—
Altre riserve			—		—
Utili (perdite) portati a nuovo			—		—
Utile (perdita) dell'esercizio			—		—
			1.394		1.394
Fondi per rischi e oneri			—		—
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			50.359		37.461
Debiti					
Debiti verso banche		7.000		—	
Debiti verso fornitori		9.608	16.608	14.735	14.735
Ratei e risconti			—		—
TOTALE PASSIVO			**68.361**		**53.590**

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	—	—
Garanzie reali prestate	—	—
Impegni di acquisto e di vendita	—	—
Altri	—	—

Rai Corporation Canada

Conto economico 1994-1993

(dollari canadesi)

	1994		1993	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		256.970		464.058
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(12.345)		(56.156)
Per servizi		(93.951)		(203.069)
Per godimento di beni di terzi		(36.122)		(51.265)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(93.473)		(122.635)	
- oneri sociali	(7.572)		(14.554)	
- trattamento di fine rapporto	(10.773)		(2.889)	
		(111.818)		(140.078)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(500)		(10.852)
		(254.736)		(461.420)
Differenza tra valore e costi della produzione		2.234		2.638
Proventi e oneri finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari: interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(2.234)		(2.638)
Totale proventi ed oneri finanziari		(2.234)		(2.638)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		—		—
Totale delle rettifiche		—		—
Proventi ed oneri straordinari		—		—
Totale delle partite straordinarie		—		—
Risultato prima delle imposte		—		—
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		—		—

Sacis

S.p.A. Commerciale Iniziative Spettacolo

Costituzione
4 giugno 1955

Oggetto
La società ha per oggetto le iniziative e gli affari attinenti alle attività in genere dello spettacolo. In relazione a ciò, la società potrà esercitare, fra l'altro, la produzione di films di interesse RAI a lungo e corto metraggio, anche pubblicitari, ed il commercio e il noleggio di films a lungo e corto metraggio, anche pubblicitari, destinati alla diffusione televisiva come nelle sale cinematografiche; curare l'allestimento di spettacoli teatrali; gestire locali di spettacolo; assumere partecipazioni, quote ed interessenze in singole produzioni teatrali e cinematografiche, di interesse RAI, e in società o imprese aventi scopi affini o analoghi; curare o gestire l'utilizzazione commerciale sotto qualsiasi forma e genere, di programmi e registrazioni delle radiodiffusioni circolari (radiofonia e televisione); compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie che siano pertinenti con lo scopo sociale. Il tutto tanto in Italia quanto all'estero.

Capitale
L. 3.000.000.000 (n. 150.000 azioni da L. 20.000), posseduto da: RAI 100%

N° dipendenti
85

Organi sociali
(in carica al 20 aprile 1995)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Gian Paolo Sodano
Consiglieri:
Luigi Valentini
Renzo Francesconi
Antonio Capocasa
(nominato il 20 aprile 1995)
Giovanni Minoli
(nominato il 20 aprile 1995)

Collegio sindacale:
Presidente:
Giuseppe Pirola
Sindaci effettivi:
Nicola Antoniozzi
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Carlo Bonino
Eugenio Quaglia

Direttore Generale:
Antonio Ferraro

Bilancio esercizio 1994

(Approvato dall'Assemblea del 20 aprile 1995)

Attivo	*31/12/1994*			*31/12/1993*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—			—
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	913.072.516			298.666.666	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	66.666.667			75.000.000	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.970.000.000			1.488.561.689	
Altre	1.208.367.751			—	
		4.158.106.934			1.862.228.355
Immobilizzazioni materiali					
Impianti e macchinario:					
- apparecchiature di registrazione	683.717.402		1.026.683.570		
- altri impianti e macchinario	22.027.299		40.221.427		
	705.744.701			1.066.904.997	
Altri beni	630.061.423			445.495.434	
		1.335.806.124			1.512.400.431
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti:					
- verso controllante:					
• esigibili entro l'esercizio successivo	76.920.000		268.000.000		
• esigibili oltre l'esercizio successivo	317.392.550		313.630.986		
	394.312.550			581.630.986	
- verso altri:					
• esigibili entro l'esercizio successivo	339.010.000		797.000.000		
• esigibili oltre l'esercizio successivo	373.588.481		861.133.811		
	712.598.481			1.658.133.811	
		1.106.911.031			2.239.764.797
Totale immobilizzazioni		6.600.824.089			5.614.393.583

(segue)

Sacis

Stato patrimoniale 1994-1993

(lire)

Passivo	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Patrimonio netto				
Capitale		3.000.000.000		1.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		—
Riserva legale		—		200.000.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve		—		1.104.783.179
Utili (perdite) portati a nuovo		—		—
Utile (perdita) dell'esercizio		246.138.222		(5.050.911.777)
		3.246.138.222		(2.746.128.598)
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	577.651.484		711.689.102	
Altri:				
- fondo vertenza locazione sede	2.000.000.000		2.000.000.000	
		2.577.651.484		2.711.689.102
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.277.459.873		3.399.781.465

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.091.108		54.703.797	
Lavori in corso su ordinazione	180.000.000		253.000.000	
		249.091.108		307.703.797
Crediti:				
Verso clienti	46.154.630		44.389.360.031	
Verso altri:				
- crediti per sovvenzione e contributi da Stato	374.622.004		228.000.000	
- altri crediti:				
• esigibili entro l'esercizio successivo	8.736.556.607		6.681.239.217	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	19.073.537		3.607.891.646	
	8.755.630.144		10.289.130.863	
		55.284.446.778		54.906.490.894
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	525.334.131		486.191.696	
Denaro e valori in cassa	2.293.418		2.584.877	
		527.627.549		488.776.573
Totale attivo circolante		56.061.165.435		55.702.971.264
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		468.802.032		591.488.727
TOTALE ATTIVO		**63.130.791.556**		**61.908.853.574**

Sacis (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Debiti				
Acconti	24.559.415.317		23.079.532.350	
Debiti verso fornitori	6.895.318.631		6.153.170.657	
Debiti verso controllante	13.619.833.233		20.906.646.727	
Debiti tributari	306.783.000		338.446.816	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	401.685.489		340.938.355	
Altri debiti:				
• esigibili entro l'esercizio successivo	8.246.506.307		4.253.395.371	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	—		3.471.059.400	
	8.246.506.307		7.724.454.771	
		54.029.541.977		58.543.189.676
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		—		321.929
TOTALE PASSIVO		**63.130.791.556**		**61.908.853.574**

Conti d'ordine				
Garanzie personali prestate		—		—
Garanzie reali prestate		—		—
Impegni di acquisto e di vendita:				
- impegni di acquisto	463.000.000		378.000.000	
- impegni di vendita	25.783.456.883		36.152.597.520	
		26.246.456.883		36.530.597.520
Altri		30.602.220.800		34.172.573.600
		56.848.677.683		70.703.171.120

	1994		*1993*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- commercializzazione diritti	47.033.343.399		42.354.123.120	
- servizi pubblicitari	19.001.278.456		17.953.879.681	
- servizi diversi	20.600.000		13.800.000	
- rimborsi di spese	3.705.367.130		3.886.113.261	
		69.760.588.985		64.207.916.062
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(73.000.000)		69.000.000
Altri ricavi e proventi:				
- contributi in conto esercizio	102.647.031		183.000.000	
- altri	1.003.552.245		1.666.042.676	
		1.106.199.276		1.849.042.676
		70.793.788.261		66.125.958.738
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.042.746.977)		(997.520.654)
Per servizi		(50.120.556.161)		(34.322.769.265)
Per godimento di beni di terzi		(3.170.088.047)		(3.406.227.629)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(5.334.336.252)		(5.671.012.580)	
- oneri sociali	(2.296.998.076)		(2.275.269.802)	
- trattamento di fine rapporto	(560.331.468)		(515.239.254)	
- trattamento di quiescenza e simili	(19.352)		(2.561.209)	
- altri costi	(66.704.636)		(124.375.415)	
		(8.258.389.784)		(8.588.458.260)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(763.970.980)		(6.959.242.207)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(728.631.237)		(356.346.067)	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.218.687)		(839.661.332)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(662.583.357)		(5.488.472.114)	
		(2.157.404.261)		(13.643.721.720)

(segue)

Sacis
Conto economico 1994-1993
(lire)

	1994		1993	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		14.387.311		11.946.358
Accantonamenti per rischi		—		(300.000.000)
Oneri diversi di gestione		(1.076.695.615)		(1.355.512.439)
		(65.811.493.534)		(62.602.263.609)
Differenza tra valore e costi della produzione		4.982.294.727		3.523.695.129
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari				
- proventi diversi:				
• interessi e commissioni da impresa controllante	501.739.414		—	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.237.213.658		1.478.670.067	
		1.738.953.072		1.478.670.067
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni a impresa controllante	(101.179.933)		(1.105.639.091)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(552.171.735)		(762.063.973)	
		(653.351.668)		(1.867.703.064)
Totale proventi ed oneri finanziari		1.085.601.404		(389.032.997)
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni: di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(758.260.408)		(8.060.437.517)
Totale delle rettifiche		(758.260.408)		(8.060.437.517)
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi		63.401.596		255.818.450
Oneri:				
- imposte relative ad esercizi precedenti	(12.192.000)		—	
- incentivi all'esodo	(4.765.137.000)		—	
- altri oneri	(349.570.097)		(380.954.842)	
		(5.126.899.097)		(380.954.842)
Totale delle partite straordinarie		(5.063.497.501)		(125.136.392)
Risultato prima delle imposte		246.138.222		(5.050.911.777)
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**246.138.222**		**(5.050.911.777)**

PAGINA BIANCA

Sipra
Società Italiana Pubblicità per Azioni

Costituzione
9 aprile 1926

Oggetto
La società, ha per scopo: assumere e sfruttare qualsiasi genere di pubblicità ed in particolare quella da farsi a mezzo di stazioni radiotrasmittenti; assumere in proprio e partecipare sia direttamente che indirettamente allo sfruttamento di qualsiasi applicazione radioelettrica. Potrà assumere, concedere e cedere partecipazioni in aziende similari ed in genere, osservato il disposto dell'articolo 2361 codice civile ed i vincoli di cui alla L. 14 aprile 1975 n. 103, in qualsiasi azienda sempre che l'interesse sociale, a giudizio del Consiglio di amministrazione, lo giustifichi. Potrà fare qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in relazione al raggiungimento degli scopi sociali.

Capitale
L. 8.000.000.000 (n. 100.000 azioni da L. 80.000), posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
Publicitas S.p.A. 100%; Elvitalia S.p.A. 100%; Indesit S.p.A. 0,034%

N° dipendenti
521

Organi sociali
(in carica al 20 aprile 1995)
Consiglio di amministrazione
Presidente:
Carlo Fuscagni
Consiglieri:
Antonio Capocasa
Renzo Francesconi
Vilfredo Agnese
Piero Zucchelli
Collegio sindacale:
Presidente:
Roberto Ascoli
Sindaci effettivi:
Carlo Dominici
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Carlo Bonino
Eugenio Quaglia
Direttore Generale:
Eduardo Giliberti

Bilancio esercizio 1994
(Approvato dall'Assemblea del 20 aprile 1995)

Attivo	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	255.992.000		—	
Altre	316.568.268		322.299.427	
		572.560.268		322.299.427
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	68.621.330.844		70.803.948.980	
Altri beni	4.236.496.927		4.942.259.817	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	97.985.419		56.649.200	
		72.955.813.190		75.802.857.997
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- imprese collegate	—		31.703.064.601	
Crediti:				
- verso altri	183.418.391		194.516.730	
Altri titoli	944.000.000		568.000.000	
		1.127.418.391		32.465.581.331
Totale immobilizzazioni		74.655.791.849		108.590.738.755
Attivo circolante				
Rimanenze				
Prodotti finiti e merci:				
- merci		1.483.023.064		1.657.149.006

(segue)

Sipra

Stato patrimoniale 1994-1993

(lire)

Passivo		*31/12/1994*		*31/12/1993*
Patrimonio netto				
Capitale		8.000.000.000		8.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		16.000.000.000		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		72.993.555.478
Riserva legale		—		1.600.000.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve:				
- Riserva tassata	—		366.286.595	
- Riserva straordinaria	—		17.012.364.881	
		—		17.378.651.476
Utili (perdite) portati a nuovo		—		—
Utile (perdita) dell'esercizio		(54.480.546.933)		(115.971.334.960)
		(30.480.546.933)		(15.999.128.006)
Fondi per rischi e oneri				
Per imposte	561.867.973		561.867.973	
Altri	86.653.160.615		92.762.737.140	
		87.215.028.588		93.324.605.113
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		17.326.105.113		21.198.139.769

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Crediti				
Verso clienti	472.002.211.760		492.713.492.926	
Verso imprese controllate	31.034.314.851		25.677.303.714	
Verso imprese collegate	—		1.733.295.928	
Verso altri	19.689.625.368		12.807.790.348	
		522.726.151.979		532.931.882.911
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	549.305.910		419.213.075	
Assegni	276.784		—	
Denaro e valori in cassa	95.511.304		143.948.268	
		645.093.998		563.161.343
Totale attivo circolante		524.854.269.041		535.152.193.260
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		13.489.550.455		4.308.331.301
TOTALE ATTIVO		**612.999.611.345**		**648.051.263.316**

Sipra (segue)

Passivo (segue)		*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Debiti					
	Debiti verso banche	79.393.424.092		95.516.824.597	
	Acconti	2.052.320.628		2.555.837.563	
	Debiti verso fornitori	49.128.558.128		56.458.951.756	
	Debiti verso controllante	401.171.602.854		363.174.936.493	
	Debiti tributari	2.047.172.644		26.444.422.519	
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.069.357.331		2.622.299.364	
	Altri debiti	2.681.756.235		2.423.794.148	
			538.544.191.912		549.197.066.440
Ratei e risconti					
	Ratei e altri risconti		394.832.665		330.580.000
	TOTALE PASSIVO		**612.999.611.345**		**648.051.263.316**

Conti d'ordine					
	Garanzie personali prestate		—		—
	Garanzie reali prestate		—		—
	Impegni di acquisto e di vendita		4.229.124.794		9.928.956.931
	Altri:				
	- Fidejussioni ricevute da terzi	2.478.050.000		60.000.000	
	- Garanzia ipotecaria ricevuta da terzi	520.797.500		520.797.500	
	- Rischi di regresso	1.611.467.101		1.135.363.662	
			4.610.314.601		1.716.161.162
			8.839.439.395		11.645.118.093

	1994		1993	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.510.588.538.463		1.509.920.707.872
Altri ricavi e proventi		76.250.697.241		23.556.436.927
		1.586.839.235.704		1.533.477.144.799
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(7.678.426.217)		(8.307.213.778)
Per servizi		(1.457.577.767.707)		(1.434.978.666.415)
Per godimento di beni di terzi		(4.353.955.247)		(4.154.802.718)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(29.557.267.392)		(36.631.627.887)	
- oneri sociali	(12.693.832.209)		(14.569.393.833)	
- trattamento di fine rapporto	(3.010.728.378)		(3.388.496.220)	
- altri costi	(641.477.018)		(785.589.638)	
		(45.903.304.997)		(55.375.107.578)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(384.729.159)		(325.842.310)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.791.387.692)		(3.185.036.666)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(6.090.183.738)		(20.292.000.000)	
		(10.266.300.589)		(23.802.878.976)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(174.125.942)		1.253.425.193
Accantonamenti per rischi		(49.278.948.253)		(89.325.092.656)
Altri accantonamenti		(154.712.554)		(142.767.457)
Oneri diversi di gestione		(23.312.312.061)		(21.546.936.923)
		(1.598.699.853.567)		(1.636.380.041.308)
Differenza tra valore e costi della produzione		(11.860.617.863)		(102.902.896.509)

(segue)

Sipra
Conto economico 1994-1993

(lire)

	1994		*1993*	
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni:				
- dividendi da imprese collegate	384.000.000		38.400.000	
- altri proventi da partecipazioni	216.000.000		21.600.000	
		600.000.000		60.000.000
Altri proventi finanziari				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: Altri		2.650.000		—
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		106.720.000		—
Proventi diversi dai precedenti:				
- interessi e commissioni da imprese controllate	—		1.492.198.293	
- interessi e commissioni da imprese collegate	26.916.465		8.003.940	
- interessi e commissioni da controllante	1.074.694.685		2.707.976.006	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.405.585.418		5.637.056.439	
		4.507.196.568		9.845.234.678
Interessi e altri oneri finanziari				
- interessi e commissioni a controllante	(6.021.069.975)		(4.998.286.362)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(8.427.687.053)		(10.135.605.756)	
		(14.448.757.028)		(15.133.892.118)
Totale proventi ed oneri finanziari		(9.232.190.460)		(5.228.657.440)
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni: di partecipazioni		(19.034.256.692)		(2.029.366.658)
Totale delle rettifiche		(19.034.256.692)		(2.029.366.658)

(segue)

Conto economico (segue)	*1994*	*1993*
Proventi ed oneri straordinari		
Proventi:		
- sopravvenienze attive	311.034.965	224.235.512
Oneri:		
- sopravvenienze passive	(14.664.516.883)	(6.034.649.865)
Totale delle partite straordinarie	(14.353.481.918)	(5.810.414.353)
Risultato prima delle imposte	(54.480.546.933)	(115.971.334.960)
Imposte sul reddito dell'esercizio	—	—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(54.480.546.933)**	**(115.971.334.960)**

Elvitalia

S.p.A.
(in liquidazione)

Costituzione
1° aprile 1964

Capitale
L. 1.360.000.000 (n. 680.000 azioni da L. 2.000), posseduto da: Sipra S.p.A. 100%

N° dipendenti
—

Organi sociali
(in carica al 13 aprile 1995)
Liquidatori:
Bernardo Lucio Notarangelo
Emilio Eberle
Collegio sindacale:
Presidente:
Enrico Sacchi
Sindaci effettivi:
Luciano Bechis
Giampiero Tori
Sindaci supplenti:
Pier Paolo Bianco
Vincenzo Pez

Bilancio esercizio 1994

(Approvato dall'Assemblea del 13 aprile 1995)

Attivo		*31/12/1994*		*31/12/1993*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali		—		—
Immobilizzazioni materiali				
Altri beni		28.379.187		72.580.093
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri		—		288.300
Totale immobilizzazioni		28.379.187		72.868.393
Attivo circolante				
Rimanenze		—		—
Crediti				
Verso clienti	2.148.897.961		2.179.356.712	
Verso altri	3.986.736.082		8.583.135.120	
		6.135.634.043		10.762.491.832
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	67.139.819		1.267.063.489	
Denaro e valori in cassa	—		129.066	
		67.139.819		1.267.192.555
Totale attivo circolante		6.202.773.862		12.029.684.387
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		—		29.827.000
TOTALE ATTIVO		**6.231.153.049**		**12.132.379.780**

Elvitalia
Stato patrimoniale 1994-1993
(lire)

Passivo	*31/12/1994*	*31/12/1993*
Patrimonio netto		
Capitale	1.360.000.000	1.360.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	—	—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)	—	—
Riserve di rivalutazione	—	—
Riserva legale	—	—
Riserva per azioni proprie in portafoglio	—	—
Riserve statutarie	—	—
Altre riserve	—	—
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.701.441.478)	(244.570)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.918.150.591)	(4.701.196.908)
	(6.259.592.069)	(3.341.441.478)
Fondi per rischi e oneri		
Altri	4.076.037.224	2.900.000.000
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—	54.917.582
Debiti		
Debiti verso banche	64.659	—
Debiti verso fornitori	1.032.052.170	1.018.070.578
Debiti verso controllante SIPRA	7.318.026.421	11.336.337.298
Debiti tributari	10.357.967	18.826.247
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	—	15.950.064
Altri debiti	54.206.677	109.719.489
	8.414.707.894	12.498.903.676
Ratei e risconti		
Ratei e altri risconti	—	20.000.000
TOTALE PASSIVO	**6.231.153.049**	**12.132.379.780**
Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	—	—
Garanzie reali prestate	—	—
Impegni di acquisto e di vendita	—	—
Altri		
- fidejussioni ricevute da terzi	—	81.119.100

	1994		*1993*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.737.579.929		3.111.209.754
Altri ricavi e proventi		6.143.240		32.000
		2.743.723.169		3.111.241.754
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(3.563.648)		(26.387.661)
Per servizi		(3.350.374.175)		(3.514.049.894)
Per godimento di beni di terzi		(10.000.000)		(101.855.436)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(420.560.085)		(383.871.475)	
- oneri sociali	(91.504.873)		(174.943.238)	
- trattamento di fine rapporto	(20.385.855)		(26.104.767)	
- altri costi	(5.756.192)		—	
		(538.207.005)		(584.919.480)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	—		(105.092.900)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(18.113.320)		(25.613.255)	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni:				
• immobilizzazioni immateriali	—		(337.675.500)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide:				
• svalutazione dei crediti in conto	—		(402.327.794)	
		(18.113.320)		(870.709.449)

(segue)

Elvitalia

Conto economico 1994-1993

(lire)

	1994		*1993*	
Accantonamento per rischi				
- accantonamento a fondo rischi e oneri futuri		(1.667.295.521)		(2.900.000.000)
Oneri diversi di gestione		(73.471.465)		(113.619.200)
		(5.661.025.134)		(8.111.541.120)
Differenza tra valore e costi della produzione		(2.917.301.965)		(5.000.299.366)
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
- interessi e commissioni da altri e proventi vari		30.258.534		159.840.209
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni a controllante	—		(145.094.134)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(22.401.014)		(9.012.906)	
		(22.401.014)		(154.107.040)
Totale proventi ed oneri finanziari		7.857.520		5.733.169
Rettifiche di valore di attività finanziarie		—		—
Totale delle rettifiche		—		—
Proventi e oneri straordinari				
Proventi				
- sopravvenienze attive		53.732.786		293.369.289
Oneri				
- sopravvenienze passive		(62.438.932)		—
Totale delle partite straordinarie		(8.706.146)		293.369.289
Risultato prima delle imposte		(2.918.150.591)		(4.701.196.908)
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(2.918.150.591)**		**(4.701.196.908)**

PAGINA BIANCA

Publicitas
S.p.A.
(in liquidazione)

Costituzione
9 giugno 1947

Capitale
L. 1.000.000.000 (n. 100.000 azioni da L. 10.000), posseduto da: Sipra S.p.A. 100%

N° dipendenti
31

Organi sociali
(in carica al 13 aprile 1995)
Liquidatori:
Bernardo Lucio Notarangelo
Emilio Eberle
Collegio sindacale:
Presidente:
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci effettivi:
Enrico Sacchi
Luciano Bechis
Sindaci supplenti:
Pier Paolo Bianco
Giampiero Tori

Bilancio esercizio 1994
(Approvato dall'Assemblea del 13 aprile 1995)

Attivo		*31/12/1994*		*31/12/1993*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali		—		—
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	10.755.539.073		11.050.000.000	
Impianti e macchinario	66.651.202		163.841.080	
Altri beni	701.478.968		1.223.969.722	
		11.523.669.243		12.437.810.802
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti				
- verso altri		24.073.433		23.768.593
Totale immobilizzazioni		11.547.742.676		12.461.579.395
Attivo circolante				
Rimanenze		—		—
Crediti				
Verso clienti	10.627.465.867		22.989.609.845	
Verso altri	7.552.737.016		4.471.407.979	
		18.180.202.883		27.461.017.824
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	13.828.854		5.439.126	
Denaro e valori in cassa	2.406.764		6.093.473	
		16.235.618		11.532.599
Totale attivo circolante		18.196.438.501		27.472.550.423
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		24.094.477		37.106.653
TOTALE ATTIVO		**29.768.275.654**		**39.971.236.471**

Publicitas
Stato patrimoniale 1994-1993
(lire)

Passivo	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Patrimonio netto				
Capitale		1.000.000.000		1.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		5.891.807.925		5.891.807.925
Riserva legale		122.956.133		122.956.133
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve:				
- riserva tassata	23.902.274		23.902.274	
- riserva straordinaria	1.943.029.094		1.943.029.094	
		1.966.931.368		1.966.931.368
Utili (perdite) portati a nuovo		(19.258.346.604)		—
Utile (perdita) dell'esercizio		(16.105.090.101)		(19.258.346.604)
		(26.381.741.279)		(10.276.651.178)
Fondi per rischi e oneri				
Per imposte	500.000.000		500.000.000	
Altri	5.878.969.068		2.074.519.987	
		6.378.969.068		2.574.519.987
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		842.298.005		2.764.389.550
Debiti				
Debiti verso banche	4.541.841.543		13.513.880.066	
Debiti verso fornitori	8.332.050.876		3.921.723.407	
Debiti verso controllante	23.716.288.430		14.340.966.416	
Debiti tributari	49.073.329		225.269.953	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.350.570		382.605.250	
Altri debiti	12.175.145.112	48.928.749.860	12.524.553.020	44.908.978.112
Ratei e risconti		—		—
TOTALE PASSIVO		**29.768.275.654**		**39.971.236.471**
Conti d'ordine				
Garanzie personali prestate		—		—
Garanzie reali prestate		—		—
Impegni di acquisto e di vendita		—		—
Altri:				
- fidejussioni ricevute da terzi		4.419.000.000		7.901.000.000

	1994		*1993*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		20.855.109.025		54.444.024.628
Altri ricavi e proventi		4.441.214.511		4.460.760.261
		25.296.323.536		58.904.784.889
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(538.587.547)		(2.682.392.629)
Per servizi		(25.042.238.897)		(51.306.418.344)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(4.428.089.339)		(4.507.494.052)	
- oneri sociali	(1.094.903.077)		(1.829.547.410)	
- trattamento di fine rapporto	(236.392.049)		(442.291.969)	
- altri costi	(153.531.191)		(287.556.576)	
		(5.912.915.656)		(7.066.890.007)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(627.857.061)		(750.911.827)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibiità liquide	(1.970.837.651)		(8.000.288.133)	
		(2.598.694.712)		(8.751.199.960)
Accantonamenti per rischi		(4.654.000.000)		(2.137.000.000)
Altri accantonamenti		(35.059.300)		(423.260.000)
Oneri diversi di gestione		(1.779.942.913)		(1.423.060.181)
		(40.561.439.025)		(73.790.221.121)
Differenza tra valore e costi della produzione		(15.265.115.489)		(14.885.436.232)
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
- interessi e commissioni da altri e proventi vari		459.112.310		433.293.940
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni a controllante	—		(1.347.074.159)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(1.532.241.446)		(2.507.745.334)	
		(1.532.241.446)		(3.854.819.493)
Totale proventi ed oneri finanziari		(1.073.129.136)		(3.421.525.553)

(segue)

Publicitas

Conto economico 1994-1993

(lire)

	1994		1993	
Rettifiche di valore di attività finanziarie		—		—
Totale delle rettifiche		—		—
Proventi e oneri straordinari				
Proventi:				
- sopravvenienze attive	335.088.981		408.819.618	
- plusvalenze da alienazioni	67.448.347		—	
		402.537.328		408.819.618
Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	(76.260.382)		—	
- sopravvenienze passive	(93.122.422)		(1.360.204.437)	
		(169.382.804)		(1.360.204.437)
Totale delle partite straordinarie		233.154.524		(951.384.819)
Risultato prima delle imposte		(16.105.090.101)		(19.258.346.604)
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(16.105.090.101)**		**(19.258.346.604)**

PAGINA BIANCA

Nuova Fonit Cetra
S.p.A.

Costituzione
23 luglio 1987 (Fonit S.p.A. nel 1927; Cetra S.p.A. nel 1933; fusione in Fonit-Cetra S.p.A. realizzata il 1° settembre 1957).

Oggetto
La società ha per oggetto l'acquisto, la realizzazione e la vendita di registrazioni videofonografiche, attuate con qualunque sistema e mezzo, apparecchi trasmittenti e riceventi a mezzo di onde elettriche con o senza l'impiego di fili, apparecchi di registrazione e riproduzione sonora e visiva di ogni tipo e sistema o per ogni applicazione, apparecchi, prodotti o servizi in genere nel settore dei «media» che l'evoluzione delle nuove tecnologie potrà proporre; l'assunzione diretta o indiretta e la partecipazione in qualsiasi forma e misura ad imprese di spettacoli, di editoria musicale, teatrale e radiotelevisiva, la progettazione, l'impianto e l'esercizio di banche dati nel campo musicale e dello spettacolo in genere ed il compimento di tutte le altre attività necessarie, complementari o comunque connesse con quelle suddette senza alcuna limitazione, che il Consiglio di amministrazione riconoscesse utili agli interessi della società ed al conseguimento dei suoi scopi.

Capitale
L. 5.000.000.000 (n. 5.000.000 azioni da L. 1.000) (*), posseduto da: RAI 90%; privati non del gruppo IRI 10%

Partecipazioni azionarie
La Cicala s.r.l. 50%

N° dipendenti
86

(*) Interamente sottoscritto e versato in data 28 marzo 1995.

Organi sociali
(in carica al 26 aprile 1995)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Corrado Guerzoni
Consiglieri:
Antonio Capocasa
(fino al 26 aprile 1995)
Renzo Francesconi
Franco Ettore Reali
Cesare Paolo Dapino
(nominato il 26 aprile 1995)
Franco Iseppi
(nominato il 26 aprile 1995)

Collegio sindacale:
Presidente:
Marcello Guido
Sindaci effettivi:
Tiziano Mazzucotelli
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Carlo Bonino
Eugenio Quaglia

Direttore Generale:
Carlo Latini

Bilancio esercizio 1994
(Approvato dall'Assemblea del 26 aprile 1995)

Attivo		*31/12/1994*		*31/12/1993*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		472.669.341		950.564.311
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	3.497.603.639		3.625.172.113	
Impianti e macchinario	100.708.521		135.623.631	
Attrezzature industriali e commerciali	862.500		2.217.500	
Altri beni	143.745.910		224.935.881	
		3.742.920.570		3.987.949.125
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- imprese controllate		12.276.898		12.276.898
Crediti:				
- verso altri:				
• esigibili entro l'esercizio successivo		1.388.548.832		1.669.194.160
Altri titoli		8.956.650		9.117.450
Totale immobilizzazioni		5.625.372.291		6.629.101.944
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	—		185.532.777	
Prodotti finiti e merci:				
- prodotti finiti	1.190.490.837		3.064.728.681	
Acconti	839.279.259		747.167.547	
		2.029.770.096		3.997.429.005

(segue)

Nuova Fonit Cetra
Stato patrimoniale 1994-1993

(lire)

Passivo	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Patrimonio netto				
Capitale		5.000.000.000		2.000.000.000
Quota di capitale non ancora sottoscritta		(424.090.000)		—
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		2.653.750.000
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		668.299.621
Riserva legale		—		70.712.707
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve		—		689.734.925
Utili (perdite) portati a nuovo		—		84.310.405
Utile (perdita) dell'esercizio		(14.076.619.394)		(7.712.793.146)
Perdita ripianata in corso di esercizio		7.831.210.039		—
		(1.669.499.355)		(1.545.985.488)
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	905.090		905.090	
Altri	996.496.987		1.283.882.998	
		997.402.077		1.284.788.088
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.959.332.447		2.010.498.966

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Crediti				
Verso clienti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.411.687.433		19.553.141.517	
Verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	484.707.471		610.919.697	
		8.896.394.904		20.164.061.214
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	389.412.062		155.511.820	
Denaro e valori in cassa	3.912.333		2.752.412	
		393.324.395		158.264.232
Totale attivo circolante		11.319.489.395		24.319.754.451
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		94.557.731		60.344.053
TOTALE ATTIVO		**17.039.419.417**		**31.009.200.448**

Nuova Fonit Cetra (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Debiti				
Debiti verso banche:				
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.164.210.047		—
Debiti verso altri finanziatori:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	38.937.240		37.218.834	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.489.540		45.426.780	
		45.426.780		82.645.614
Debiti verso fornitori:				
- esigibili entro l'esercizio successivo		5.979.394.461		10.332.699.363
Debiti verso controllante:				
- esigibili entro l'esercizio successivo		2.826.428.663		7.487.987.448
Debiti tributari:				
- esigibili entro l'esercizio successivo		240.827.876		254.071.700
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:				
- esigibili entro l'esercizio successivo		409.078.178		451.165.712
Altri debiti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo		4.493.206.069		10.137.088.295
		15.158.572.074		28.745.658.132
Ratei e risconti				
- ratei e altri risconti		593.612.174		514.240.750
TOTALE PASSIVO		**17.039.419.417**		**31.009.200.448**

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate		
- altre: a favore di altri	153.852.732	14.681.751
Garanzie reali prestate		
- per obbligazioni proprie, diverse da debiti	6.000.000	6.000.000
Impegni di acquisto e di vendita	—	—
Altri	941.918.035	2.342.618.203
	1.101.770.767	2.363.299.954

	1994		1993	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.314.456.830		35.144.847.287
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(1.874.237.844)		(2.194.743.419)
Altri ricavi e proventi: vari		7.037.258.175		9.040.232.630
		17.477.477.161		41.990.336.498
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.967.569.294)		(1.956.764.877)
Per semilavorati e prodotti finiti		(1.611.641.763)		(6.087.282.587)
Per servizi		(16.419.823.607)		(26.611.212.329)
Per godimento di beni di terzi		(255.437.817)		(261.512.183)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(4.271.244.920)		(5.493.815.542)	
- oneri sociali	(1.580.532.720)		(1.765.786.181)	
- trattamento di fine rapporto	(369.656.059)		(392.530.122)	
- altri costi	(154.426.091)		(183.298.308)	
		(6.375.859.790)		(7.835.430.153)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(565.707.271)		(1.251.851.468)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(251.258.318)		(287.168.130)	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	—		(1.600.000.000)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.513.474.478)		(1.534.465.302)	
		(2.330.440.067)		(4.673.484.900)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(185.532.777)		(137.538.320)
Accantonamenti per rischi		(413.314.334)		(1.184.561.264)
Oneri diversi di gestione		(1.590.467.087)		(1.794.169.981)
		(31.150.086.536)		(50.541.956.594)
Differenza tra valore e costi della produzione		(13.672.609.375)		(8.551.620.096)

(segue)

Nuova Fonit Cetra
Conto economico 1994-1993
(lire)

	1994		*1993*	
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni:				
- dividendi da imprese controllate		43.843.527		43.060.859
Altri proventi finanziari:				
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	527.500		1.015.500	
- proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da controllante	2.565.990		—	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	109.629.644		183.629.524	
		112.723.134		184.645.024
Interessi e altri oneri finanziari				
- interessi e commissioni a controllante	(516.469.463)		(962.775.048)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(61.804.091)		(51.780.947)	
		(578.273.554)		(1.014.555.995)
Totale proventi ed oneri finanziari		(421.706.893)		(786.850.112)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		—		—
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni	27.610.183		15.570.000	
- varie	189.383.009		3.588.171.871	
		216.993.192		3.603.741.871
Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	(1.130.391)		(5.757.716)	
- imposte relative ad esercizi precedenti	—		(7.373.000)	
- varie	(198.165.927)		(1.964.934.093)	
		(199.296.318)		(1.978.064.809)
Totale delle partite straordinarie		17.696.874		1.625.677.062
Risultato prima delle imposte		(14.076.619.394)		(7.712.793.146)
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(14.076.619.394)**		**(7.712.793.146)**

PAGINA BIANCA

San Marino RTV
S.p.A.

Costituzione
8 agosto 1991

Oggetto
La società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, della organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni ed attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e Società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione della Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima.

Capitale
L. 1.000.000.000 (n. 1.000 azioni da L. 1.000.000), posseduto da: RAI 50%; ERAS 50%

N° dipendenti
40

Organi sociali
(in carica al 29 aprile 1995)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Sergio Zavoli
Consiglieri:
Pier Roberto De Biagi
Gian Luigi Waldes Fiorini
Pierpaolo Guardigli
Luigi Lonfernini
Luigi Moretti
Marco Barbieri
Tommaso Berti
Marco Ferrini
Sergio Gambini
Alfredo Pieroni
Gualtiero Pittalis

Collegio sindacale:
Presidente:
Guido Sansoni
Sindaci effettivi:
Gianfranco Giardi
Maurizio Rattini
Giancarlo Tonelli

Bilancio esercizio 1994
(Approvato dall'Assemblea del 29 aprile 1995)

Attivo		*31/12/1994*		*31/12/1993*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Spese per ricerca e sviluppo	77.333.333		102.666.666	
Software	68.841.349		52.708.500	
Oneri per ristrutturazione immobile	881.662.976		566.259.585	
Oneri pluriennali RAI	3.667.000.000		3.667.000.000	
Sigle televisive	68.233.334		90.977.778	
Sigle radiofoniche	7.042.667		9.390.222	
Programmi e diritti televisivi	88.908.468		73.150.848	
Progettazione impianti	413.333.333		266.666.667	
		5.272.355.460		4.828.820.266
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinari	5.558.472.440		5.914.500.072	
Attrezzature varie	209.769.256		46.264.425	
Mobili e arredi	538.931.030		519.467.590	
Macchine elettriche	22.392.300		23.745.200	
Macchine elettroniche	138.432.625		177.514.625	
Automezzi	80.815.754		50.000.000	
		6.548.813.405		6.731.491.912
Immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni				
Partecipazioni	19.000.000		19.000.000	
Depositi cauzionali	2.500.000		2.500.000	
		21.500.000		21.500.000
Totale immobilizzazioni		11.842.668.865		11.581.812.178

(segue)

San Marino RTV
Stato patrimoniale 1994-1993

(lire)

Passivo	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Patrimonio netto				
Capitale		1.000.000.000		1.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		—
Riserva legale		—		—
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve		—		—
Utili (perdite) portati a nuovo		—		—
Utile (perdita) dell'esercizio		—		—
		1.000.000.000		1.000.000.000
Fondi per rischi e oneri				
Fondo ferie	113.487.114		25.674.216	
Fondo oneri attuazione accordo	8.643.371.686		11.178.067.505	
		8.756.858.800		11.203.741.721
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		103.513.726		20.160.339
Debiti				
Debiti per mutuo	10.683.123.739		11.161.437.490	
Debiti verso fornitori	1.054.010.429		1.419.040.504	
Debiti verso RAI per fatture da ricevere	42.505.783		—	
Debiti c/retribuzioni	131.754.000		53.636.000	
Debiti verso istituti assistenziali e previdenziali	50.262.834		14.360.328	
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	63.895.434		108.125.254	
Debiti verso sindaci	21.100.000		15.980.000	
Debiti verso amministratori	70.025.000		53.456.000	
Depositi cauzionali ricevuti	2.200.000		2.200.000	
Altri debiti	1.424.324		6.907.500	
		12.120.301.543		12.835.143.076

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1994*		*31/12/1993*	
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materiali tecnici di produzione		63.068.650		15.708.000
Crediti				
Crediti verso clienti	142.515.850		—	
Crediti per forniture e servizi v/Stato	89.608.946		957.364.273	
Credito per seconda rata contributo	3.000.000.000		3.000.000.000	
Credito verso RAI per interessi attivi	767.507.629		824.728.185	
Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi	59.502.306		53.070.973	
Crediti v/Erario per R.A. su retribuzioni dipendenti	6.463.307		1.427.435	
Credito IVA	884.629.971		931.952.903	
Fornitori conto anticipi	—		29.494.595	
Note di credito da ricevere RAI	7.439.781		20.238.723	
Depositi cauzionali	110.000.000		—	
Altri crediti	18.110.705		—	
		5.085.778.495		5.818.277.087
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari in c/c	447.613.053		2.000.895.782	
Conto corrente di corrispondenza RAI	4.385.574.485		5.619.538.978	
Denaro, valori e assegni in cassa	5.335.789		3.451.550	
		4.838.523.327		7.623.886.310
Totale attivo circolante		9.987.370.472		13.457.871.397
Ratei e risconti				
Risconti attivi		151.021.832		19.361.561
TOTALE ATTIVO		**21.981.061.169**		**25.059.045.136**

San Marino RTV (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1994*	*31/12/1993*
Ratei e risconti	387.100	—
TOTALE PASSIVO	**21.981.061.169**	**25.059.045.136**

Conti d'ordine				
Patronage di garanzia su mutui	—		5.580.718.745	
Terzi per garanzie ricevute	220.000.000		—	
Impegni contratto pluriennale RAI	2.866.666.667		2.866.666.667	
Altri impegni contrattuali	110.000.000		—	
		3.196.666.667		8.447.385.412

Componenti negative	*1994*		*1993*	
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci, imposte e oneri:				
- acquisto estero materie prime e materiali per produzione	123.124.268		—	
- acquisto nello stato materie prime e materiali per produzione	22.625.442		—	
- acquisto materiali per produzione	—		74.947.861	
- acquisto di programmi e diritti	—		443.888.889	
- acquisto materiali non di produzione e di consumo	109.576.698		64.270.851	
- spese connesse agli acquisti	8.974.741		38.172.332	
		264.301.149		621.279.933
Spese per servizi:				
- fitti passivi e noleggi	25.710.788		—	
- manutenzioni e riparazioni	87.345.998		30.672.650	
- servizi complementari alla produzione artistica	566.571.233		188.820.472	
- servizi generali	852.847.098		427.073.081	
- assicurazioni e prevenzioni	190.002.067		143.536.667	
		1.722.477.184		790.102.870
Spese per il personale:				
- retribuzioni per personale dipendente	1.531.455.491		281.405.322	
- trattamento di fine rapporto	104.936.921		20.160.339	
- oneri sociali	336.700.789		60.219.513	
- personale distaccato RAI	584.005.768		548.298.935	
- rimborso spese personale	99.805.089		—	
- costi accessori del personale	26.654.139		—	
		2.683.558.197		910.084.109

(segue)

San Marino RTV
Conto economico 1994-1993
(lire)

Componenti negative (segue)	*1994*		*1993*	
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	418.171.984		623.047.184	
- ammortamento immobilizzazioni materiali	1.523.272.393		1.153.571.945	
- svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	150.000.000		—	
		2.091.444.377		1.776.619.129
Decremento rimanenze finali materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		—		—
Decremento rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti e lavori in corso		—		—
Accantonamenti per rischi		—		—
Altri accantonamenti:				
- accantonamento al fondo oneri attuazione accordo		—		907.683.232
Consulenze e compensi:				
- prestazioni per attività di produzione	700.410.964		—	
- prestazioni degli amministratori e sindaci	339.250.800		328.300.000	
- consulenza e assistenza tecnica	87.568.915		—	
- compensi tecnico-produttivi	—		543.293.971	
- consulenze legali-amministrative-commerciali	538.183.351		335.516.847	
		1.665.414.030		1.207.110.818
Costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:				
- autorizzazioni SIAE	133.417.282		—	
- acquisti diritti	35.890.000		—	
		169.307.282		—
Oneri finanziari:				
- interessi passivi	998.293.032		1.038.784.545	
- altri oneri finanziari	33.176.468		44.310.547	
		1.031.469.500		1.083.095.092

(segue)

Componenti negative (segue)	*1994*		*1993*	
Sconti e abbuoni		1.773		69.506
Altri costi di gestione:				
- oneri diversi	33.361.910		333.599.296	
- oneri fiscali	135.693.473		—	
		169.055.383		333.599.296
Oneri straordinari:				
- sopravvenienze passive	58.865.113		105.000	
- insussistenze passive	12.834		—	
		58.877.947		105.000
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
TOTALE		**9.855.906.822**		**7.629.748.985**

San Marino RTV (segue)

Componenti positive	*1994*		*1993*	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi per pubblicità	112.154.970		—	
Ricavi per prestazioni a terzi	97.950.000		—	
Ricavi per vendite e cessioni varie	90.921.320		—	
		301.026.290		—
Ricavi finanziari				
Interessi attivi	952.426.913		1.610.661.715	
Altri proventi finanziari	72.274		3.157.000	
		952.449.187		1.613.818.715
Altri ricavi e proventi				
Contributo accordo italo-sammarinese	6.000.000.000		6.000.000.000	
Sconti, abbuoni e arrotondamenti attivi	46.395		193.920	
Rimborsi vari	19.036.000		—	
Utilizzo fondo oneri attuazione accordo	2.534.695.819		—	
		8.553.778.214		6.000.193.920
Incremento rimanenze finali materie prime sussidiarie, di consumo e merci		47.360.650		15.708.000
Incremento rimanenze finali prodotti in corso lavor. semilav., finiti e lavori in corso		—		—
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		—		—
Rivalutazioni		—		—
Proventi straordinari		1.242.481		28.350
TOTALE		**9.855.906.822**		**7.629.748.985**

PAGINA BIANCA

Servizi Contabili e Fiscali - S.C.F. S.r.l.

Costituzione
9 settembre 1992

Oggetto
La società è stata costituita esclusivamente per consentire il recupero dell'IVA sugli acquisti, pagata dalla San Marino RTV S.p.A. agli operatori italiani.

Capitale
L. 20.000.000 (n. 20.000 azioni da L. 1.000), posseduto da: San Marino RTV 95%; terzi 5%

N° dipendenti
nessuno

Bilancio esercizio 1994

(Approvato dall'Assemblea del 16 marzo 1995)

Attivo *31/12/1994*

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e di ampliamento		3.923.660
Immobilizzazioni materiali		—
Immobilizzazioni finanziarie		—
Totale immobilizzazioni		3.923.660
Attivo circolante		
Rimanenze		—
Crediti		
Verso clienti	24.074.084	
Verso altri	10.064.974	
		34.139.058
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	8.330.537	
Denaro e valori in cassa	—	
		8.330.537
Totale attivo circolante		42.469.595
Ratei e risconti		—
TOTALE ATTIVO		**46.393.255**

Servizi Contabili e Fiscali - S.C.F.

Stato patrimoniale 1994

(lire)

Passivo			*31/12/1994*
Patrimonio netto			
	Capitale		20.000.000
	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—
	Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—
	Riserve di rivalutazione		—
	Riserva legale		—
	Riserva per azioni proprie in portafoglio		—
	Riserve statutarie		—
	Altre riserve		—
	Utili (perdite) portati a nuovo		—
	Utile (perdita) dell'esercizio		—
			200.000.000
Fondi per rischi e oneri			—
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			—
Debiti			
	Acconti	15.685.255	
	Debiti verso fornitori	8.470.000	
	Debiti tributari	2.238.000	
			26.393.255
Ratei e risconti			—
	TOTALE PASSIVO		**46.393.255**

Conti d'ordine	
Garanzie personali prestate	—
Garanzie reali prestate	—
Impegni di acquisto e di vendita	—
Altri	—

Servizi Contabili e Fiscali - S.C.F.

Conto economico 1994

(lire)

	1994
Valore della produzione	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.074.084
Altri ricavi e proventi:	
- altri	786
	24.074.870
Costi della produzione	
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(264.450)
Per servizi	(17.952.000)
Ammortamenti e svalutazioni:	
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.961.830)
Oneri diversi di gestione	(2.232.501)
	(22.410.781)
Differenza tra valore e costi della produzione	1.664.089
Proventi e oneri finanziari	
Altri proventi finanziari:	
- interessi e commissioni e proventi vari	698.911
Interessi e altri oneri finanziari:	
- interessi e commissioni ed oneri vari	(125.000)
Totale proventi ed oneri finanziari	573.911
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Totale delle rettifiche	—
Proventi ed oneri straordinari	—
Oneri:	
- vari	(150.000)
Totale delle partite straordinarie	(150.000)
Risultato prima delle imposte	2.088.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.088.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	—

Prospetto riepilogativo dei bilanci 1994 delle società collegate

PAGINA BIANCA

Labia Services S.p.A.

Costituzione
4 dicembre 1992 in società per azioni

Oggetto
Organizzazione e gestione di convegni, mostre, spettacoli e altre attività similari.

Capitale
L. 120.000.000.000 (n. 12.000.000 azioni da L. 10.000), posseduto da: RAI 49%; altre società gruppo IRI 51%.

Auditel
s.r.l.

Costituzione
3 luglio 1984

Oggetto
Rilevazione oggettiva ed imparziale con i mezzi più idonei ed aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia («audiences») ai fini pubblicitari.

Capitale
L. 60.000.000, posseduto da: RAI 33%; Emittenza privata 33%; Associazioni di pubblicità 33%; Fieg 1%.

La Cicala
Casa Editrice Musicale s.r.l.

Costituzione
20 dicembre 1955

Oggetto
Industria e commercio di edizioni musicali.

Capitale
L. 20.000.000, posseduto da: Nuova Fonit Cetra S.p.A. 50%;
privato non del gruppo IRI 50%.

Stati patrimoniali	*LABIA SERVICES*	*AUDITEL*	*LA CICALA*
ATTIVO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	—	—	—
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	894.744.200	44.900.194	—
Immobilizzazioni materiali	116.668.113.579	20.307.530	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	12.890.976	—
Attivo circolante			
Rimanenze	—	—	—
Crediti	12.520.749.165	946.520.108	94.472.812
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—	—	—
Disponibilità liquide	25.529.532	585.011.668	269.544.443
Ratei e risconti	8.913.070	3.843.675	4.174.754
TOTALE ATTIVO	**130.118.049.546**	**1.613.474.151**	**368.192.009**

PASSIVO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	117.846.495.259	522.616.074	24.553.796
Utile (perdita) dell'esercizio	(615.984.333)	44.048.220	74.009.672
Fondi per rischi ed oneri	—	4.433.495	—
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.985.729	154.077.772	—
Debiti	12.451.079.057	864.926.142	269.628.541
Ratei e risconti	433.473.834	23.372.448	—
TOTALE PASSIVO	**130.118.049.546**	**1.613.474.151**	**368.192.009**

Prospetto riepilogativo dei bilanci 1994 delle società collegate

Stati patrimoniali 1994
Conti economici 1994

Conti economici	*LABIA SERVICES*	*AUDITEL*	*LA CICALA*
Valore della produzione	3.027.455.131	11.644.988.038	176.379.069
Costi della produzione	(3.118.685.983)	(11.631.077.949)	(40.442.764)
Proventi e oneri finanziari	(336.763.466)	86.583.131	22.598.367
Rettifiche di valore di attività finanziarie	—	—	—
Proventi e oneri straordinari	(153.201.015)	—	(184.000)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(34.789.000)	(56.445.000)	(84.341.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(615.984.333)**	**44.048.220**	**74.009.672**

PAGINA BIANCA

Documentazione statistica

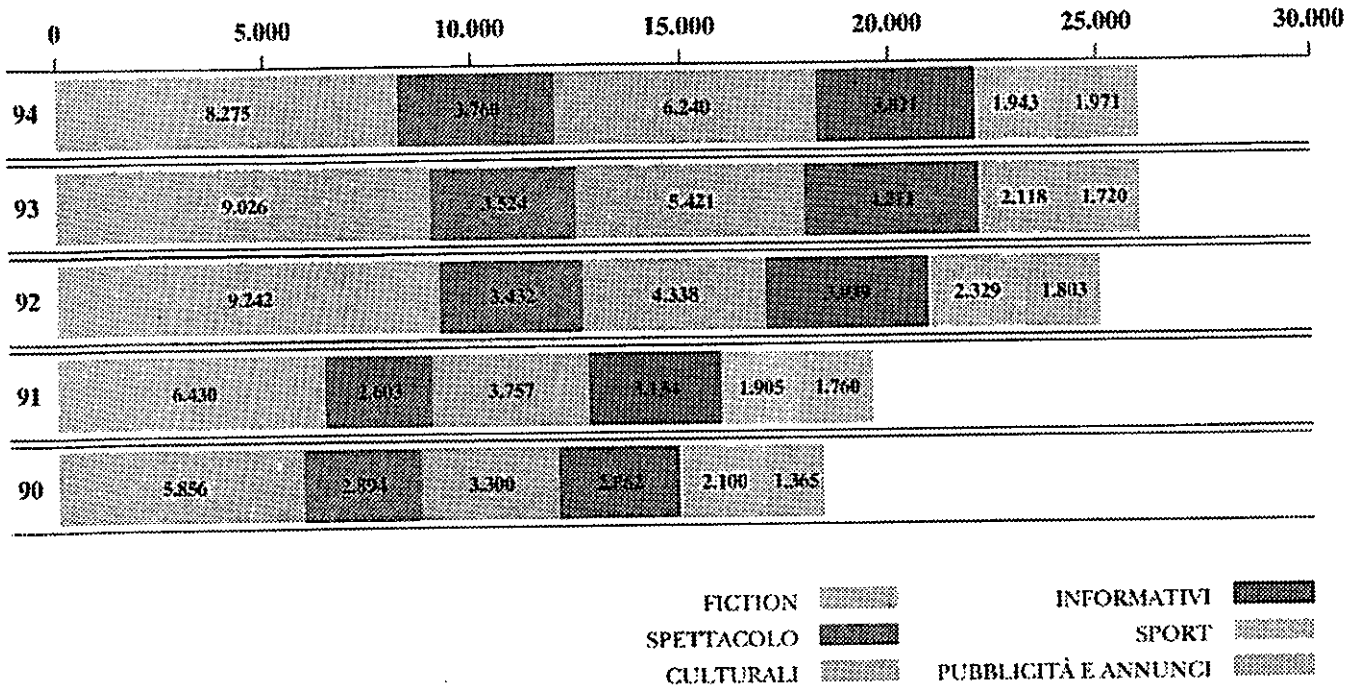
TELEVISIONE - ORE DI TRASMISSIONE 1990-1994 (1)

	1990	1991	1992	1993	1994
Diffusione nazionale					
RaiUno	6.677	7.020	8.784	8.760	8.760
RaiDue	6.757	7.117	8.784	8.760	8.760
RaiTre	4.943	5.452	7.515	8.500	8.490
	18.377 (2)	**19.589** (3)	**25.083** (4)	**26.020** (5)	**26.101** (6)
Diffusione regionale e locale					
Regionali in italiano - RaiTre	5.892 (7)	5.794	5.453	5.265	5.160
Locali in italiano	80	75	76	37	49
Locali in tedesco	560	555	566	562	555
Locali in ladino	25	24	25	25	32
Regionali in francese	42	48	36	39	54
	6.599	**6.496**	**6.156**	**5.928**	**5.850**
Totale	**24.976** (8)	**26.085** (9)	**31.239** (10)	**31.948** (11)	**31.860** (12)

(1) Sono esclusi i programmi televisivi inviati ad emittenti estere per la successiva messa in onda sui rispettivi territori (455 ore nel 1994).
(2) Escluso Televideo: 6.790 ore di normale servizio.
(3) Escluso Televideo: 7.056 ore di normale servizio.
(4) Escluso Televideo: 8.784 ore di normale servizio.
(5) Escluso Televideo: 8.760 ore di normale servizio.
(6) Escluso Televideo: 8.760 ore di normale servizio.
(7) Comprese 139 ore del TG3 Regione Lazio e Lombardia delle ore 19,30 replicate sperimentalmente su RaiUno, sempre a diffusione regionale, in chiusura dei programmi e così ripartite: 68 ore per il Lazio e 71 ore per la Lombardia.
(8) Sono inoltre da considerare 1.625 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat), avviate sperimentalmente il 29 gennaio 1990.
(9) Sono inoltre da considerare 3.120 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat).
(10) Sono inoltre da considerare 4.125 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat).
(11) Sono inoltre da considerare 1.290 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat). Le trasmissioni hanno avuto termine il 30 giugno 1993.
(12) Comprese 542 ore di Euronews (230 su RaiUno, 36 su RaiDue e 276 su RaiTre).

PROGRAMMI TELEVISIVI RAI A DIFFUSIONE NAZIONALE DAL 1990 AL 1994

Ore di trasmissione per macrogenere



PROGRAMMI TELEVISIVI A DIFFUSIONE NAZIONALE NEL 1994

Ore di trasmissione per generi

	RaiUno	RaiDue	RaiTre	Totale ore	Totale %
Programmi di spettacolo e culturali					
Musica seria e balletto	104	16	90	210	0,8
Prosa	14	159	2	175	0,7
Sceneggiati e telefilm	1.202	1.814	181	3.197	12,2
Film	1.420	1.098	1.685	4.203	16,2
Cartoni e comiche	454	392	29	875	3,4
Intrattenimento leggero	1.420	789	1.166	3.375	13,0
Inchieste e documentari	293	265	800	1.358	5,2
Rubriche culturali	741	1.206	1.207 (1)	3.154 (2)	12,0
	5.648	**5.739**	**5.160**	**16.547** (3)	**63,5**
Programmi scolastici ed educativi per adulti					
Scolastici	1	—	90	91	0,3
Educativi per adulti	192	917	528	1.637 (4)	6,3
	193	**917**	**618**	**1.728**	**6,6**
Programmi informativi					
Telegiornale	941	675	932	2.548 (5)	9,8
Rassegne complementari	51	57	37	145	0,6
Telecronache	69	—	9	78	0,3
Rubriche di attualità	518	91	223	832 (6)	3,2
Servizi speciali	35	17	15	67 (7)	0,3
Servizi parlamentari	57	26	13	96	0,4
Sport	518	473	952	1.943 (8)	7,5
	2.189	**1.339**	**2.181**	**5.709**	**22,1**
Tribune e accesso					
Tribune	14	20	8	42	0,2
Accesso	5	6	2	13	0,0
	19	**26**	10	**55**	**0,2**
Annunci, intervalli	355	374	305	1.034	4,0
Pubblicità	356	365	216	937	3,6
Totale	**8.760**	**8.760**	**8.490**	**26.010**	**100,0**

(1) Sono comprese 268 ore di «Euronews» trasmesse nell'ambito di «Laltrarete».
(2) Comprese 963 ore di rubriche educative e scolastiche: 3 su RaiUno, 15 su RaiDue, 945 su RaiTre.
(3) Di cui programmi per ragazzi: RaiUno 765 ore, RaiDue 615 ore e RaiTre 8 ore.
(4) Comprese 954 ore di un corso per diploma di laurea (Consorzio Nettuno): 74 su RaiUno e 880 su RaiDue.
(5) Di cui 85 ore a cura della Testata giornalistica regionale: 17 ore su RaiUno e 68 ore su RaiTre.
(6) Sono comprese 274 ore di «Euronews» (230 su RaiUno, 36 su RaiDue e 8 su RaiTre) e 123 ore a cura della Testata giornalistica regionale (12 su RaiUno, 14 su RaiDue e 97 su RaiTre).
(7) Di cui 14 ore a cura della Testata giornalistica regionale.
(8) Di cui 1.708 ore a cura della Testata giornalistica sportiva: 354 ore su RaiUno, 473 ore su RaiDue e 881 ore su RaiTre.

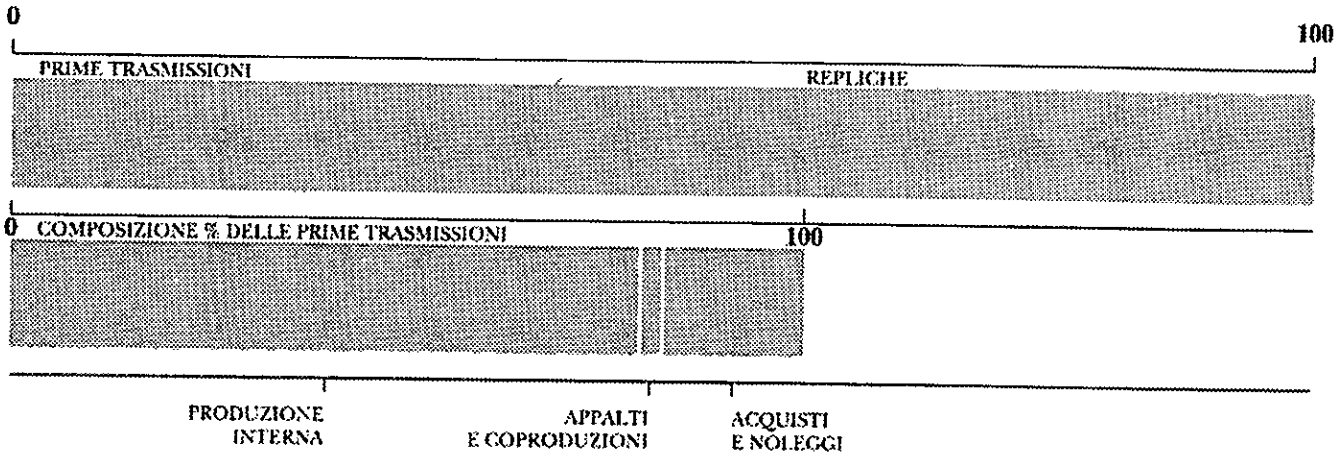
PROGRAMMI TELEVISIVI REGIONALI E LOCALI NEL 1994

Ore di trasmissione per sedi

		Programmi ricreativi e culturali	Programmi informativi	Annunci	Totale
Regionali in italiano - RaiTre					
Piemonte - Torino		—	272	—	272
Valle d'Aosta - Aosta		44	214	—	258
Lombardia - Milano		—	230	—	230
Trentino Alto Adige - Bolzano		23	138	—	161
- Trento		24	126	—	150
Veneto - Venezia		—	251	—	251
Friuli Venezia Giulia - Trieste		39	283	—	322
Liguria - Genova		—	258	—	258
Emilia Romagna - Bologna		—	235	—	235
Toscana - Firenze		—	242	—	242
Umbria - Perugia		—	221	—	221
Marche - Ancona		—	238	—	238
Lazio - Roma		—	269	—	269
Abruzzi - Pescara		—	245	—	245
Molise - Campobasso		—	258	—	258
Campania - Napoli		—	247	—	247
Puglia - Bari		—	241	—	241
Basilicata - Potenza		—	233	—	233
Calabria - Cosenza		—	249	—	249
Sicilia - Palermo		—	244	—	244
Sardegna - Cagliari		—	336	—	336
		130	**5.030**	**0**	**5.160**
Locali in italiano	Bolzano	49	—	—	49
Locali in tedesco	Bolzano	415	140	—	555
Locali in ladino	Bolzano	12	20	—	32
Regionali in francese	Aosta	54	—	—	54
		530	**160**	**0**	**690**
Totale		**660**	**5.190**	**0**	**5.850**

TELEVISIONE - TECNICA PREVALENTE DI PRODUZIONE

Trasmissioni sulle reti nazionali nel 1994



	Ore di trasmissione				Composizione % del totale	
	RaiUno	RaiDue	RaiTre	Totale	Tecnica produttiva	Incidenza repliche
1ª trasmissione						
Produzione interna (1)	3.705	3.619	4.294	11.618	79,3	
Appalti e coproduzioni	222	82	108	412	2,8	
Acquisti e noleggi	966	1.010	649	2.625	17,9	
	4.893	**4.711**	**5.051**	**14.655**	**100,0**	**61,0**
Repliche	3.156	3.310	2.918	9.384		39,0
	8.049	**8.021**	**7.969**	**24.039**		**100,0**
Pubblicità a annunci	711	739	521	1.971		
Totale trasmissioni	**8.760**	**8.760**	**8.490**	**26.010**		

(1) Include convenzionalmente i programmi informativi, compresi i telegiornali, i quali anche quando comprendono apporti di produzioni estere (prevalentemente scambi con l'estero) sono caratterizzati da un consistente tasso di rielaborazione da parte delle redazioni e delle loro strutture produttive.

RADIO - ORE DI TRASMISSIONE 1990 - 1994 (1)

	1990	1991	1992	1993	1994
Diffusione nazionale					
RadioUno	6.387	6.355	6.368	6.356	8.255
RadioDue	6.073	6.058	6.138	6.293	8.183
RadioTre	6.573	6.571	6.592	6.570	8.385
	19.033	**18.984**	**19.098**	**19.219**	**24.823**
Raistereouno (2)	3.305	801	—	—	—
Raistereodue (2)	3.320	796	—	—	—
Raistereonotte (2)	2.198	534	—	—	—
Stereorai (3)	—	4.597	6.099	6.102	1.200
Radio Verde Rai (3)	—	3.072	4.086	4.072	804
	8.823	**9.800**	**10.185**	**10.174**	**2.004**
Diffusione regionale					
in italiano	10.569	10.297	9.885	5.423	5.317
in tedesco	4.620	4.666	4.677	4.666	4.551
in ladino	237	236	239	239	243
in francese	117	112	88	82	94
in sloveno	4.500	4.518	4.539	4.529	4.517
	20.043	**19.829**	**19.428**	**14.939**	**14.722**
Per l'estero					
in lingua italiana	5.382	5.219	5.542	5.218	5.071
in lingua straniera	5.598	5.667	5.644	5.679	6.404
bollettino radiotelegrafico	—	—	—	—	183
	10.980	**10.886**	**11.186**	**10.897**	**11.658**
Totale	**58.879**	**59.499**	**59.897**	**55.229**	**53.207**

(1) Sono esclusi i programmi radiofonici inviati ad emittenti estere per la successiva messa in onda sui rispettivi territori (1.234 ore nel 1994).
(2) Trasmissioni stereofoniche a modulazione di frequenza dall'8 novembre 1982 al 30 marzo 1991.
(3) Dal 31 marzo 1991 al 13 marzo 1994.

PROGRAMMI RADIOFONICI A DIFFUSIONE NAZIONALE NEL 1994

Ore di trasmissione per generi

	RadioUno	RadioDue	RadioTre	Totale ore	Totale %
Programmi ricreativi e culturali					
Musica sinfonica e da camera	19	129	3.858	4.006	16,1
Musica lirica	31	30	457	518	2,1
Prosa	2	28	274	304	1,2
Sceneggiati	11	78	3	92	0,4
Rivista, varietà e commedie musicali	152	1.411	2	1.565	6,3
Musica leggera	3.419	2.252	76	5.747	23,2
Programmi culturali	517	2.315	2.977	5.809	23,4
	4.151	**6.243**	**7.647**	**18.041**	**72,7**
Programmi scolastici ed educativi per adulti					
Scolastici	—	—	—	—	—
Educativi per adulti	—	3	23	26	0,1
	0	**3**	**23**	**26**	**0,1**
Programmi informativi					
Notiziari	1.368	725	392	2.485	10,0
Rassegne complementari	187	64	28	279	1,1
Radiocronache	—	—	—	—	—
Rubriche di attualità e servizi speciali	1.422	359	134	1.915	7,7
Servizi parlamentari	19	27	—	46	0,2
Sport	542	236	—	778	3,1
	3.538	**1.411**	**554**	**5.503**	**22,1**
Tribune e accesso					
Tribune	8	—	—	8	0,1
Accesso	4	1	—	5	0,1
	12	**1**	**0**	**13**	**0,2**
Annunci	231	263	118	612	2,5
Pubblicità	323	262	43	628	2,5
Totale	**8.255**	**8.183**	**8.385**	**24.823**	**100,0**

PROGRAMMI RADIOFONICI REGIONALI E LOCALI NEL 1994

Ore di trasmissione per sedi

	Programmi ricreativi e culturali [1]	Programmi informativi	Annunci	Totale
In lingua italiana				
Piemonte - Torino	—	160	—	160
Valle d'Aosta - Aosta	119	158	—	277
Lombardia - Milano	—	155	—	155
Trentino Alto Adige - Bolzano	197	122	—	319
- Trento	257	116	—	373
Veneto - Venezia	—	164	—	164
Friuli Venezia Giulia - Trieste	680	574	23	1.277
Liguria - Genova	—	156	—	156
Emilia Romagna - Bologna	—	150	—	150
Toscana - Firenze	—	132	—	132
Umbria - Perugia	—	126	—	126
Marche - Ancona	—	128	—	128
Lazio - Roma	—	125	—	125
Abruzzi - Pescara	—	162	—	162
Molise - Campobasso	—	137	—	137
Campania - Napoli	—	184	—	184
Puglia - Bari	—	136	—	136
Basilicata - Potenza	—	135	—	135
Calabria - Cosenza	—	137	—	137
Sicilia - Palermo	—	524	—	524
Sardegna - Cagliari	19	340	1	360
	1.272	**4.021**	**24**	**5.317**
In altre lingue				
Locali in tedesco - Bolzano	3.615	930	6	4.551
Locali in ladino - Bolzano	130	113	—	243
Locali in sloveno - Trieste	3.560	880	77	4.517
Regionali in francese - Aosta	94	—	—	94
	7.399	**1.923**	**83**	**9.405**
Totale	**8.671**	**5.944**	**107**	**14.722**

[1] Dal 1° gennaio 1993 le sedi delle regioni a statuto ordinario non trasmettono programmi ricreativi e culturali.

PROGRAMMI RADIOFONICI PER L'ESTERO NEL 1994

Ore di trasmissione per area di destinazione

	Programmi ricreativi e culturali	Programmi informativi	Totale
In lingua italiana			
Africa [1]	292	225	517
America [2]	1.083	833	1.916
Europa	201	256	457
Bacino del Mediterraneo	—	91	91
Notturno Italiano [3]	1.557 [4]	143	1.700
Venezia Giulia	290	100	390
	3.423	**1.648**	**5.071**
In lingua straniera			
Africa-Asia	493	1.119	1.612
America	182	365	547
Europa	1.204	2.689	3.893
Bacino del Mediterraneo [5]	—	78	78
Notturno Italiano	—	274	274
	1.879	**4.525**	**6.404**
Totale	**5.302**	**6.173**	**11.475**
Bollettino Radiotelegrafico	—	183	183
Totale complessivo	**5.302**	**6.356**	**11.658**

[1] La trasmissione per l'Africa delle ore 17,55 viene irradiata anche con realy dal 16 agosto 1994.
[2] La trasmissione per l'America delle ore 02,25 viene irradiata anche con relay dal 1° marzo 1994.
[3] Dal 14 marzo 1994 il «Notturno Italiano» viene irradiato in OM, OC, IV canale FD e per le Americhe «via satellite», dalle 00,30 alle 05,27 e dalle 05,45 alle 05,59.
[4] Comprese 13 ore di «Teatrino» e «Buonanotte Europa» in onda su RadioUno e RadioDue.
[5] La trasmissione viene irradiata in OM e OC.

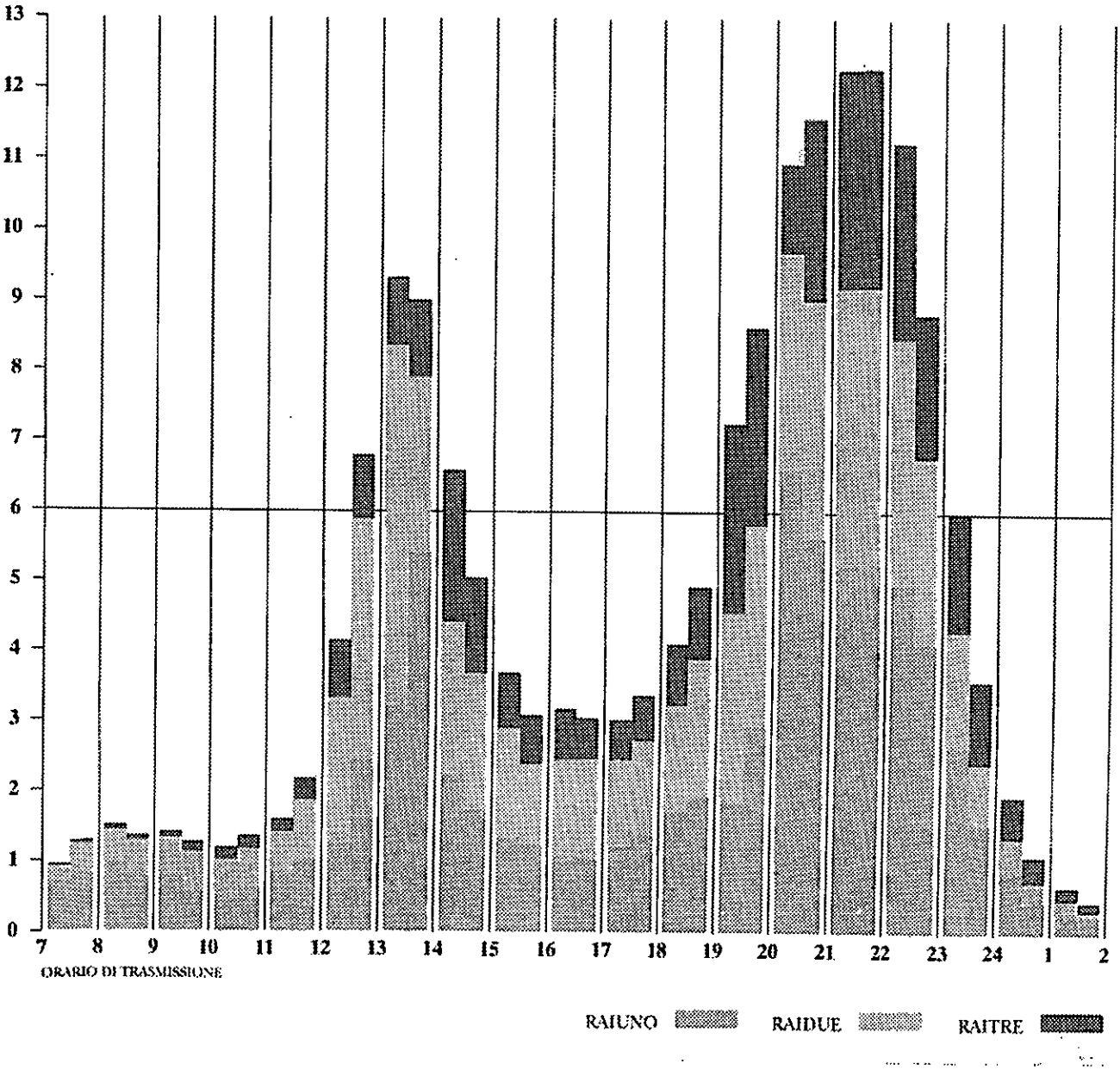
FILODIFFUSIONE - ORE DI TRASMISSIONE 1990 - 1994

	1990	1991	1992	1993	1994
Canale I					
Collegamento con RadioUno [1]	6.387	6.355	6.368	6.356	6.515
Canale II					
Collegamento con RadioDue [2]	6.073	6.058	6.138	6.293	6.443
Canale III					
Collegamento con RadioTre	6.573	6.571	6.592	6.570	6.570
Canale IV					
Musica leggera	6.387	6.388	6.405	6.387	6.570
Collegamento con Notturno Italiano	2.372	2.372	2.379	2.372	2.190
Canale V - VI					
Auditorium	6.570	6.570	6.588	6.570	6.570
Collegamento con RadioTre notte classica [3]	2.198	2.190	2.196	2.190	2.190
Totale	**36.560**	**36.504**	**36.666**	**36.738**	**37.048**

[1] Escluse le trasmissioni regionali in onda negli intervalli di RadioUno.
[2] Escluse le trasmissioni regionali in onda negli intervalli di RadioDue.
[3] Raistereonotte fino al 30 marzo 1991.

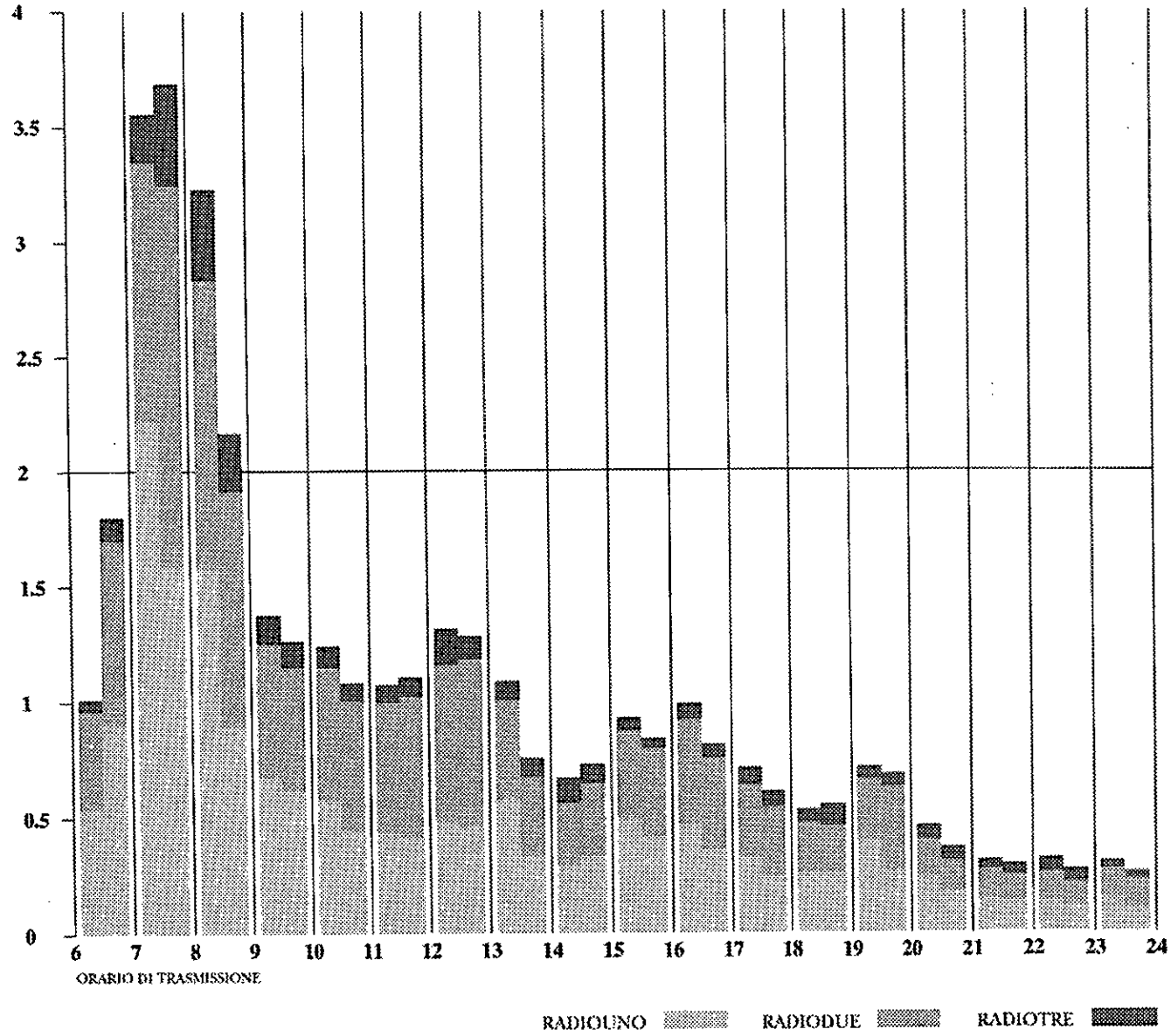
ASCOLTO DELLE RETI TV RAI NEL 1994

Milioni di ascoltatori di 4 anni e oltre



ASCOLTO DELLE RETI RADIO RAI NEL 1994

Milioni di ascoltatori di 11 anni e oltre



IMPIANTI TRASMITTENTI

Consistenza al 31 dicembre 1994

	N. impianti trasmettitori	N. impianti ripetitori	Totale	Popolazione servita %
Televisione				
RaiUno	94	1.637	1.731	99,6
RaiDue	78	1.602	1.680	99,4
RaiTre	86	1.562	1.648	97,5 (nazionale) 94,2 (regionale)
Ritrasmissione del programma francese e svizzero in Valle d'Aosta	2	66	68	
Totale	**260**	**4.867**	**5.127** (1)	

	N. impianti a Onde Medie	N. impianti a modulazione di frequenza	N. impianti a Onde Lunghe	N. impianti a Onde Corte
Radio				
RadioUno	40	758	—	2
RadioDue	65	775	1	1
RadioTre	22	757	—	1
Programma tedesco-ladino	—	49	—	—
Programma sloveno	1	22	—	—
Impianti locali per trasmissioni stereofoniche	—	4	—	—
Programmi per l'estero	—	—	—	5
Programmi regionali	—	—	—	—
Notturno Italiano in O.C.	—	—	—	1
Servizio Isofrequenza	—	197	—	—
Totale	**128**	**2.562** (2)	**1**	**10**

(1) Nel 1994 i nuovi impianti televisivi realizzati sono stati 115, i disattivati sono stati 12.
(2) Nel 1994 i nuovi impianti a modulazione di frequenza sono stati 82 (di cui 15 per il servizio «Isoradio»), i disattivati sono stati 7.

IMPIANTI DI RIPRESA TELEVISIVI

Consistenza numerica al 31 dicembre 1994

	Milano	Napoli	Roma	Torino	Altre sedi	Totale
Impianti di studio						
Studi di produzione	9	4	22	7	18	**60**
Studi di annunci	1	—	3	—	—	**4**
Studi TV di addestramento	—	—	1	—	—	**1**
Regie di post-produzione	1	—	1	—	—	**2**
Registratori videomagnetici professionali	32	15	239	20	38	**344**
Registratori videomagnetici a cassetta (BVU)	55	20	319	15	148	**557**
Registratori-Riproduttori Betacam	66	41	582	32	197	**918**
Telecinema	4	2	8	1	—	**15**
Apparecchiature di sincronizzazione	14	8	31	8	—	**61**
Registratori multipista	2	—	3	1	—	**6**
Salette montaggio elettronico	30	16	200	13	82	**341**
Mezzi per riprese esterne e collegamenti mobili						
Pullman pesanti di ripresa	3	2	4	3 (1)	6	**18**
Pullman leggeri di ripresa	2	—	5	—	1	**8**
Pullman bi-tricamera regionali	1	1	1	1	17	**21**
Troupes elettroniche	28	15	90	12	108	**253**
Automezzi per riprese speciali	3	1	2	6	1	**13**
Telecamere portatili in pool	1	—	6	3	1	**11**
Pullman con posto assistenza cronisti	1	—	1	1	—	**3**
Automezzo al seguito trasporto attrezzature e con G.E.	11	3	11	5	26	**56**
Pullman con telecinema	1	—	—	—	—	**1**
Pullman per registrazioni video	4	—	4	—	1	**9**
Automezzi per registrazioni e montaggio videocassette	—	—	2	—	—	**2**
Automezzi ausiliari di ripresa con G.E./PL	11	4	20	3	8	**46**
Automezzi con terminale trasmittente	3	2	3	2	3	**13**
Automezzi con ripetitrice	2	2	4	4	4	**16**
Automezzi ausiliari di collegamento	2	2	5	4	3	**16**
Impianti di ripresa fissi	7	1	14	3	27	**52**
Automezzi con trasmett. per satellite	1	1	2	1	2	**7**
Telecamere in esercizio						
Da studio convenzionali	22	12	79	16	41	**170**
Da studio spalleggiate	34	9	52	10	5	**110**
Su mezzi per riprese esterne	56	28	133	33 (1)	187	**437**

(1) Un automezzo esacamera temporaneamente utilizzato dal Centro di produzione di Torino è da considerarsi a disposizione per esigenze di produzione in qualunque Sede o Centro.

IMPIANTI DI RIPRESA RADIOFONICI

Consistenza numerica al 31 dicembre 1994

	Milano	Napoli	Roma	Torino	Altre sedi	Totale
Impianti di studio						
Studi di produzione:						
per complessi sinfonici	1	1	1	1	—	**4**
per riprese di prosa	2	1	1	2	2	**8**
per medi complessi orchestrali	1	1	4	2	12	**20**
per piccoli complessi orchestrali	1	1	5	—	12	**19**
per annunci	8	4	46	10	41	**109**
Redazioni estere						**5**
Registratori su nastro analogici	67	25	263	59	243	**657**
Registratori digitali	23	9	69	16	61	**178**
Impianti autonom. gen. program.	—	—	8	—	—	**8**
Giradischi	33	11	124	27	143	**338**
Riproduttori Compact disc	33	12	207	37	167	**456**
Mezzi per riprese esterne						
Automezzi per riprese microfoniche e registrazioni	1	1	7 (1)	2	7	**18**
Magnetofoni portatili con operatore	18	24	114	29	226	**411**
Magnetofoni portatili autonomi	24	13	299	18	202	**556**
Automezzi per collegamenti radio	—	—	—	6	—	**6**
Motociclette per collegamenti radio	—	—	—	2	—	**2**

(1) Sono compresi il pullman vetrina ed il pullman per riprese musicali complesse.

ABBONAMENTI ALLA TELEVISIONE

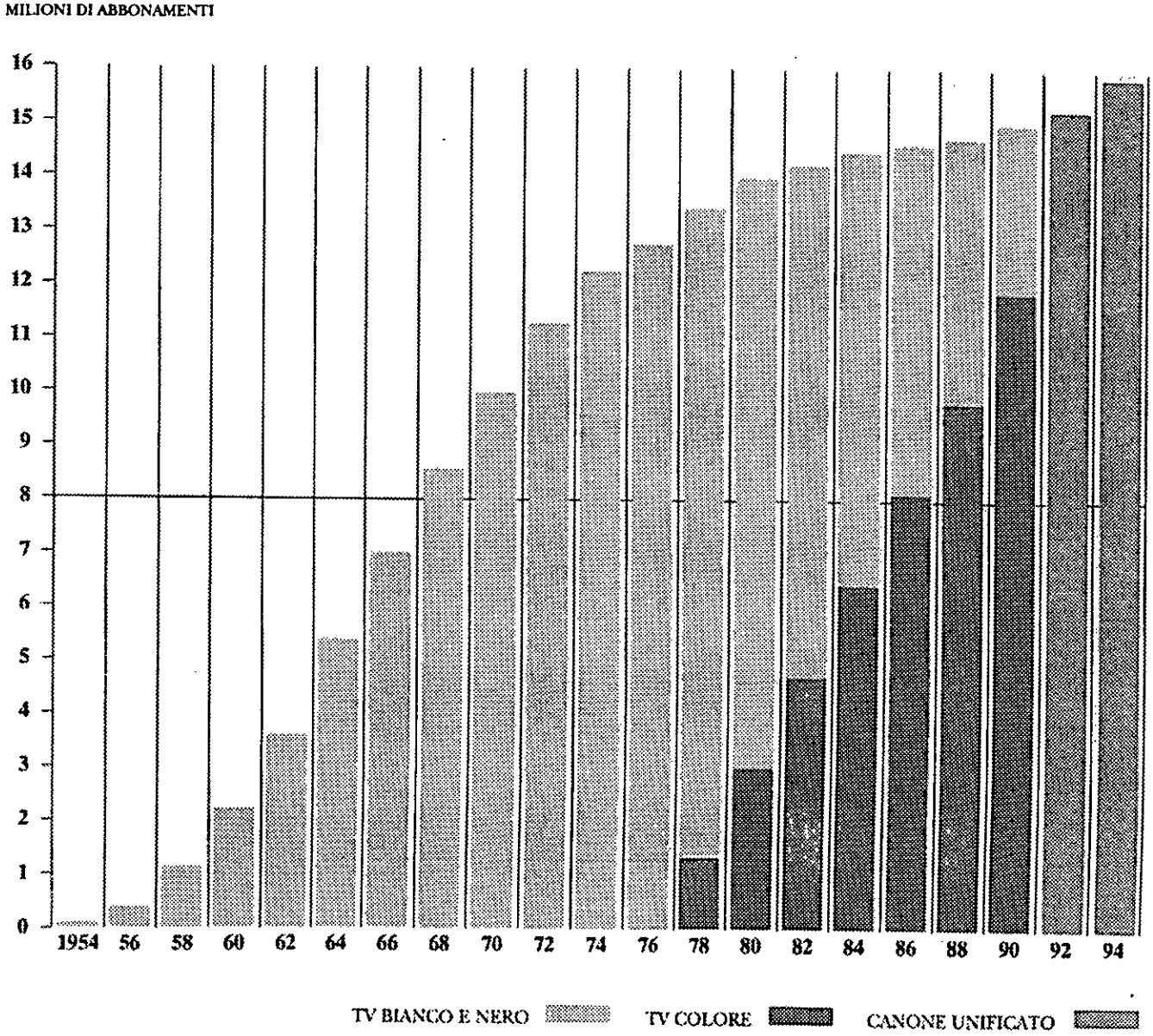
Situazione al 31 dicembre 1994

Regioni	Utenza in «portafoglio»	Utenza in regola con i pagamenti	Densità per 100 abitanti [1]	Densità per 100 famiglie [1] [2]	
				residenti	con abitazione propria
Piemonte	1.368.057	1.335.966	31,77	79,86	80,64
Valle d'Aosta	39.499	38.842	33,41	82,13	82,44
Lombardia	2.802.315	2.726.573	31,48	85,18	85,81
Alto Adige	121.545	11.813	27,21	82,72	84,02
Trentino	151.333	149.159	33,12	89,61	90,49
Veneto	1.313.513	1.288.937	29,75	87,53	88,33
Friuli-Venezia Giulia	403.748	394.045	33,84	86,25	87,25
Liguria	593.438	575.786	35,69	85,45	86,33
Emilia Romagna	1.289.421	1.265.358	32,86	87,00	87,92
Nord	**8.082.869**	**7.894.479**	**31,79**	**84,97**	**85,75**
Toscana	1.118.308	1.087.998	31,70	88,34	89,18
Umbria	244.322	238.379	29,83	87,49	88,13
Marche	428.420	420.381	29,79	88,03	88,60
Lazio	1.407.582	1.345.564	27,15	76,82	77,52
Centro	**3.198.632**	**3.092.322**	**29,16**	**82,78**	**83,50**
Abruzzi	355.061	343.384	28,11	84,01	84,47
Molise	91.028	88.77	27,42	78,18	79,78
Campania	1.004.786	938.872	17,60	59,95	60,57
Puglia	1.060.269	1.018.031	26,08	83,54	83,90
Basilicata	156.860	151.162	25,67	77,25	77,85
Calabria	428.793	395.080	20,62	63,89	64,43
Sud	**3.096.797**	**2.935.306**	**22,03**	**71,05**	**71,62**
Sicilia	1.065.717	995.380	21,21	64,48	65,01
Sardegna	419.686	395.830	25,32	80,53	81,31
Isole	**1.485.403**	**1.391.210**	**22,23**	**68,33**	**68,92**
Italia	**15.863.701**	**15.313.317**	**27,76**	**79,68**	**80,38**

[1] Le densità sono calcolate con riferimento all'utenza in «portafoglio».
[2] Elaborazioni su dati ISTAT - 13° censimento generale della popolazione del 20 ottobre 1991.

ABBONAMENTI DAL 1954 AL 1994

Situazione al 31 dicembre



RIPARTIZIONE DEI CANONI DI ABBONAMENTO

Canoni in vigore dal 1° gennaio 1995

	Televisione		Radioaudizioni		Autoradio	
	lire	%	lire	%	lire	%
Canone						
canone base	420		420		420	
sovrapprezzo RF	2.030		2.030		2.030	
sovrapprezzo TV/auto RF	142.165		—		26.570	
	144.615		2.450		29.020	
Tassa conc. governat.	8.000		1.000		2.700	
I.V.A. (4%)	5.385		90		1.080	
Totale pagato dall'utente	**158.000**		**3.540**		**32.800**	
Quote di spettanza						
Ministero Finanze	4.685,2932	2,97	79,1494	2,23	940,0152	2,87
Ministero Poste	5.354,2992	3,39	94,2004	2,66	1.077,2842	3,28
Presidenza Consiglio Ministri	25,1539	0,02	24,6459	0,70	25,1539	0,08
Accademia S. Cecilia	22,5151	0,01	22,5200	0,64	22,5151	0,07
Tassa conc. governat.	8.000,0000	5,06	1.000,0000	28,25	2.700,0000	8,23
I.V.A. (4%)	5.385,0000	3,41	90,0000	2,54	1.080,0000	3,29
Quota RAI al lordo di Partecipazione Stato	134.527,7386	85,14	2.229,4843	62,98	26,955,0316	82,18
Totale pagato dall'utente	**158.000,0000**	**100,00**	**3.540,0000**	**100,00**	**32.800,0000**	**100,00**

CANONE DI ABBONAMENTO TV COLORE DAL 1987 AL 1994

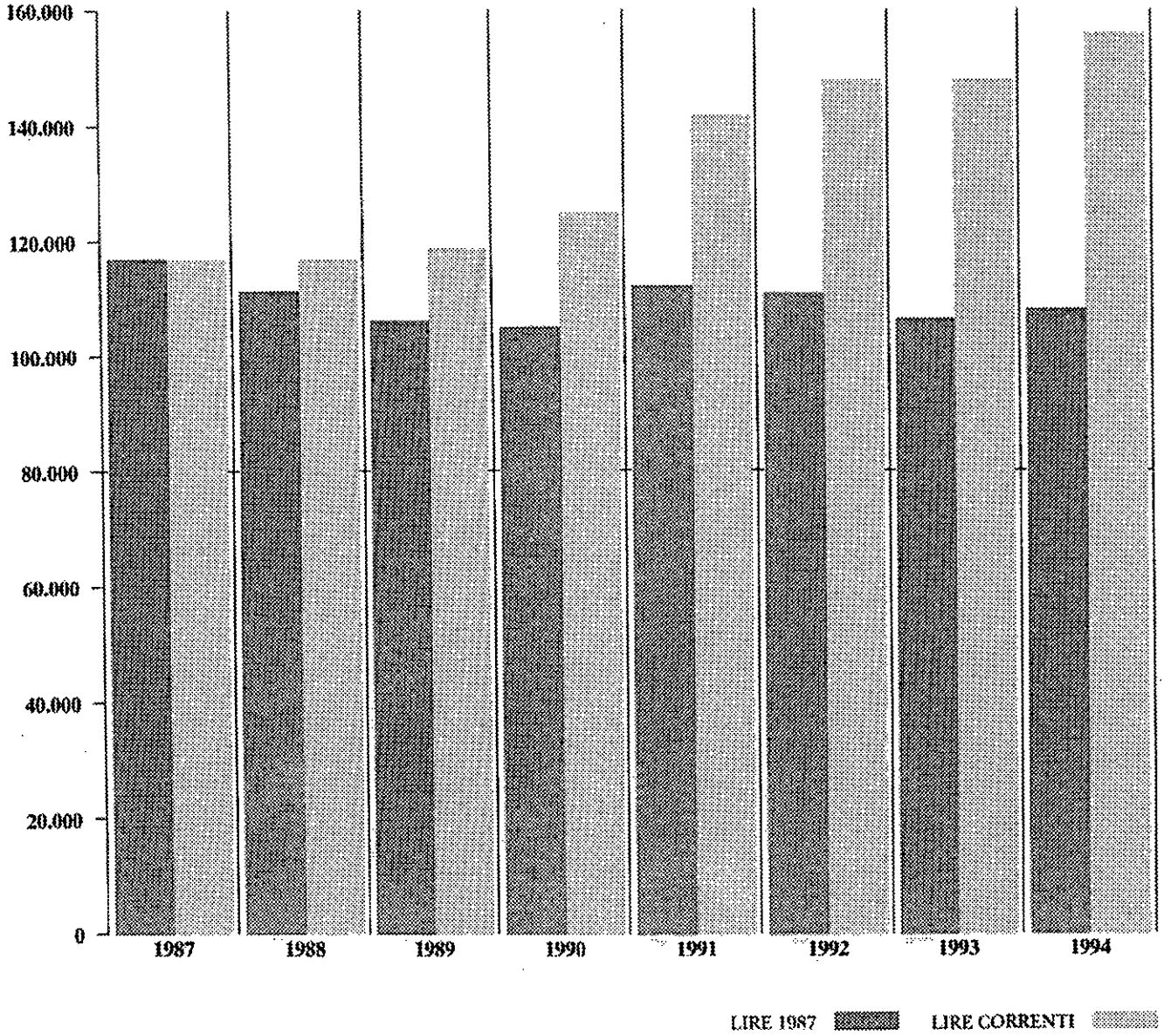
Situazione al 31 dicembre

Lire correnti	Canone	Tassa concessione governativa	IVA	Importo pagato dall'utente
dall'1.9.1980	66.000	8.000	4.910	78.910
dall'1.1.1985	83.765	8.000	1.560	93.325
dall'1.7.1987	107.010	8.000	1.990	117.000
dall'1.2.1989[1]	107.010	8.000	3.985	118.995
dall'1.1.1990	112.800	8.000	4.200	125.000
dall'1.1.1991	129.190	8.000	4.810	142.000
dall'1.1.1992	134.975	8.000	5.025	148.000
dall'1.1.1993	134.975	8.000	5.025	148.000
dall'1.1.1994	142.690	8.000	5.310	156.000
dall'1.1.1995	144.615	8.000	5.385	158.000

[1] A seguito aumento dell'IVA.

VALORE DEL CANONE DI ABBONAMENTO TV COLORE DAL 1987 AL 1994

Importo in lire correnti e in lire 1987. Situazione al 31 dicembre



CANONI E ABBONAMENTI ALLA TELEVISIONE IN ALCUNI PAESI EUROPEI

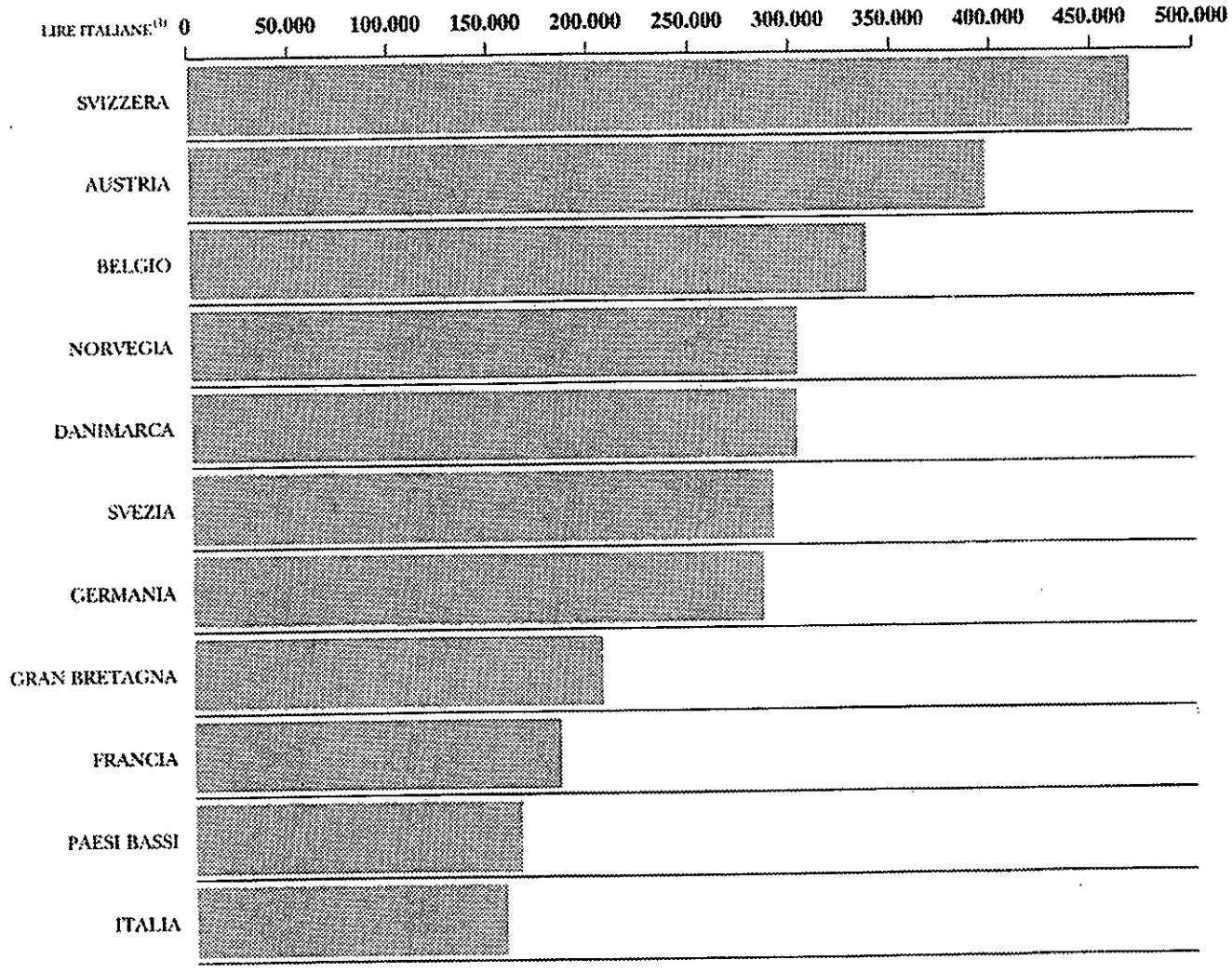
Situazione al 31 dicembre 1994 (1)

		Canone TV colore in moneta nazionale	Canone TV colore in lire italiane (2)	Abbonamenti TVC e B/N al 31.12.1993 (× 1.000)
Austria	sh	2.798	397.200	2.622
Belgio	fr	6.960	337.400	3.362
Danimarca	cr	1.188	302.200	2.115
Francia	fr	631	183.900	19.903
Germania	dm	286	285.300	31.888
Gran Bretagna	lst	85	205.000	20.829
Italia	lire	156.000 (3)	156.000	15.675 (4)
Norvegia	cr	1.325	302.900	1.496
Paesi Bassi	fi	184	168.900	5.714
Svezia	cr	1.440	290.500	3.332
Svizzera	fr	397	468.700	2.560

(1) Canone cumulativo TV colore e radio.
(2) Cambi al 20 luglio 1994.
(3) Dal 1° gennaio 1995 aumentato a L. 158.000.
(4) Al 31 dicembre 1994 n. 15.863.701.

CANONE DI ABBONAMENTO TV COLORE IN EUROPA

Situazione al 31 dicembre 1994



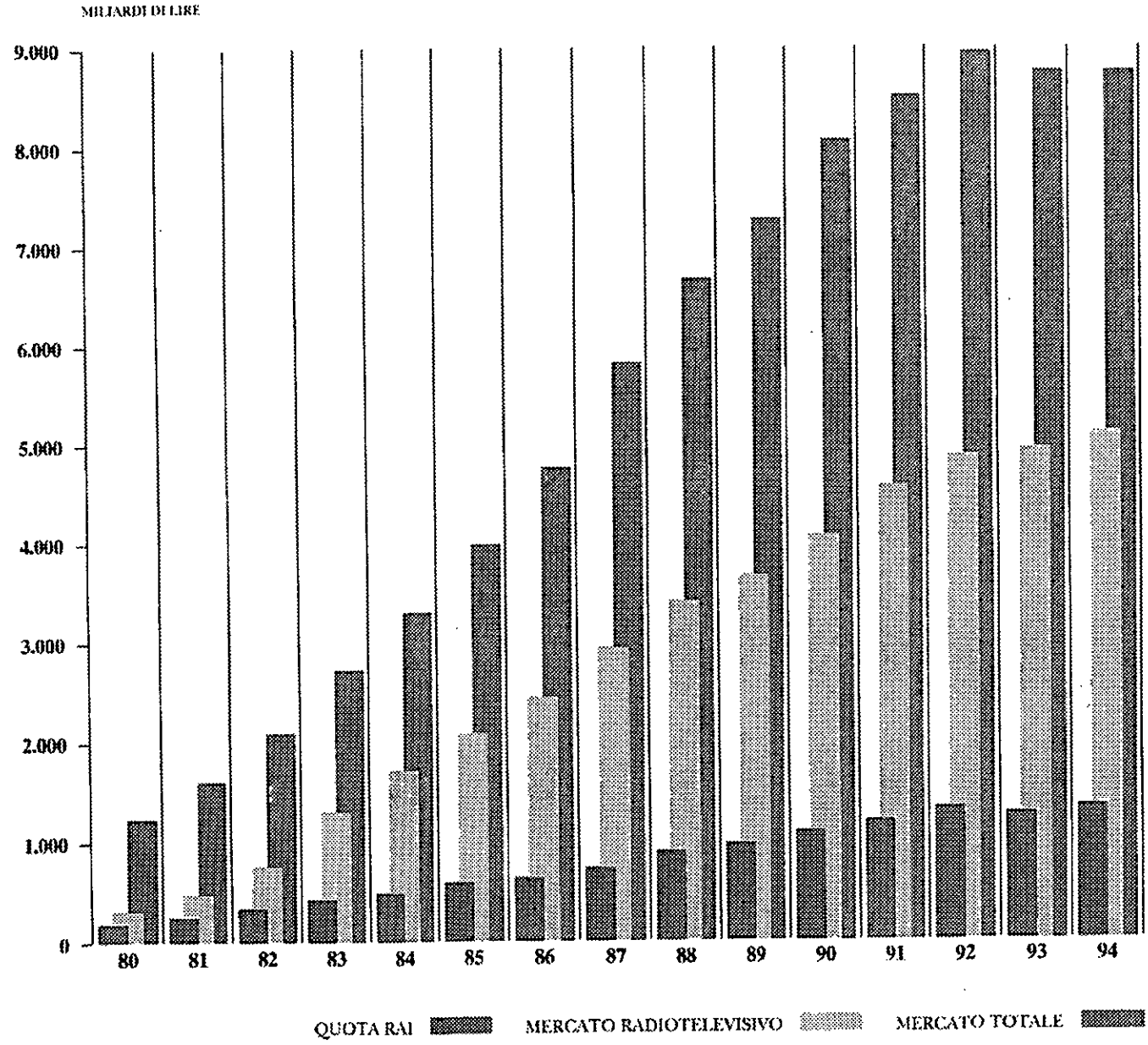
1) Cambi al 20 luglio 1994

INVESTIMENTI PUBBLICITARI IN ITALIA DAL 1980 AL 1994

	Mercato totale (miliardi di lire) (1)	Mercato radiotelevisivo (miliardi di lire) (1)	Quota RAI miliardi di lire) (2)	Quota RAI % su mercato totale	Quota RAI % su mercato radiotelevisivo
1980	1.242	319	193	15,5	60,5
1981	1.610	484	263	16,3	54,3
1982	2.095	758	345	16,5	45,5
1983	2.729	1.302	432	15,8	33,2
1984	3.306	1.713	497	15,0	29,0
1985	3.981	2.081	600	15,1	28,8
1986	4.764	2.441	642	13,5	26,3
1987	5.826	2.939	736	12,6	25,0
1988	6.676	3.410	902	13,5	26,5
1989	7.279	3.667	973	13,4	26,5
1990	8.069	4.068	1.090	13,5	26,8
1991	8.511	4.569	1.199	14,1	26,2
1992	8.954	4.876	1.325	14,8	27,2
1993	8.757	4.941	1.267	14,5	25,6
1994 (3)	8.754	5.114	1.343	15,3	26,3

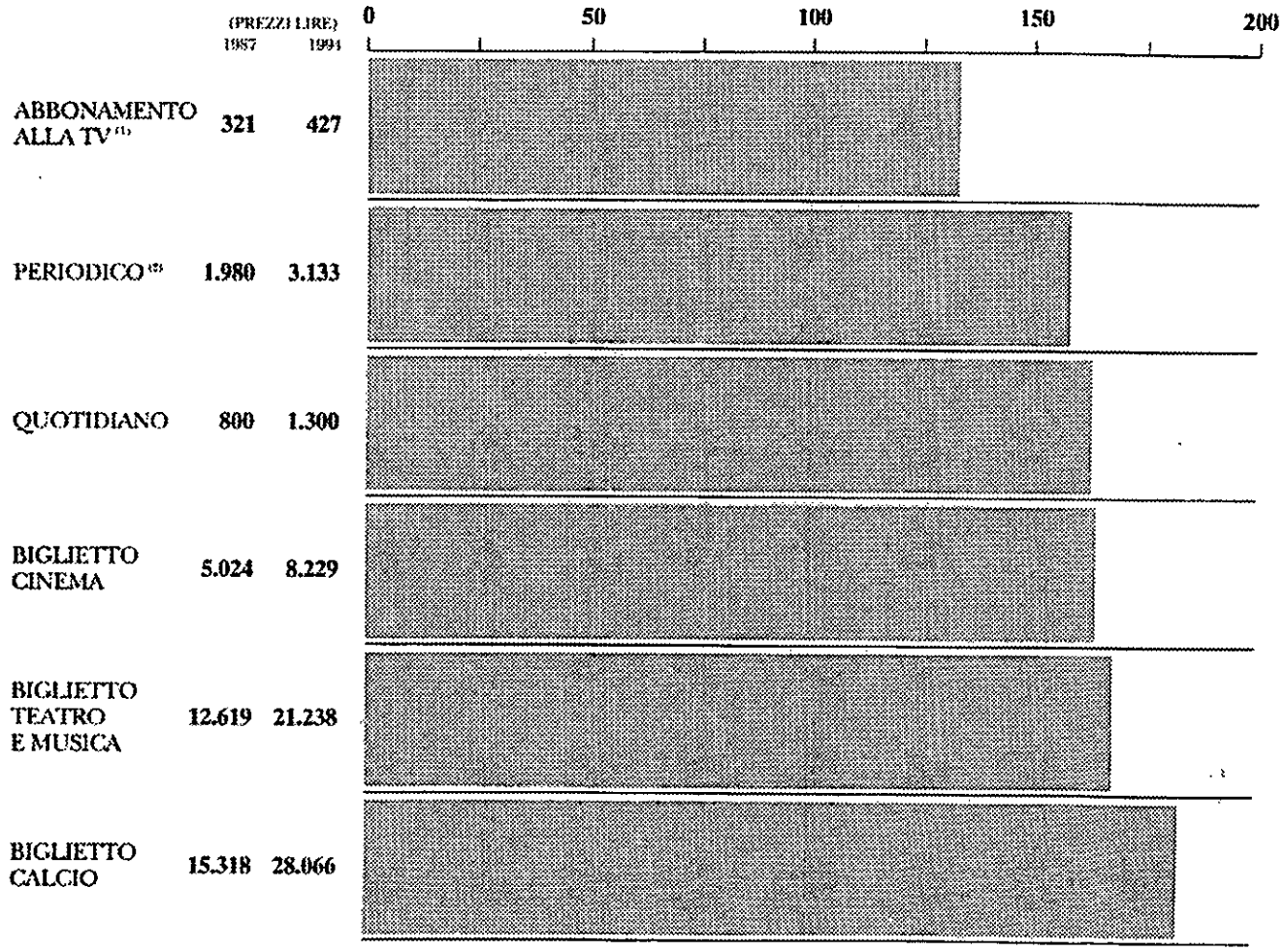
(1) Fonte «Media Key» n. 143, marzo 1995 (i valori sono al lordo dei ristorni di agenzia).
(2) Fatturato lordo SIPRA escluse le commissioni di agenzia e comprese le sponsorizzazioni.
(3) Stima.

INVESTIMENTI PUBBLICITARI IN ITALIA DAL 1980 AL 1994



PREZZI NEI SETTORI SPETTACOLO E INFORMAZIONE

Incremento 1987 - 1994 (N. indici base 1987 = 100)



1) Abbonamento Tv colore, quota giornaliera.

2) Media dei prezzi di 15 periodici tra i più diffusi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31 DICEMBRE 1994

Milioni di lire

	Terreni e fabbricati	Impianti macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e anticipi a fornitori	Totale
A. Valore contabile lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 1994	2.090.461	2.134.079	126.681	171.720	140.105	4.663.046
B. Immobilizzazioni materiali interamente ammortizzate al 31 dicembre 1994	30.371	1.217.045	100.000	99.993	0	1.447.409
C. Valore contabile lordo delle immobilizzazioni materiali non ancora interamente ammortizzate (A − B)	2.060.090	917.034	26.681	71.727	140.105	3.215.637
D. Fondi di ammortamento al 31 dicembre 1994 aggiornati con lo stralcio delle quote delle immobilizzazioni materiali dismesse nel 1994	355.541	1.527.147	104.603	119.412	0	2.106.703
E. Stanziamento 1994 ai fondi di ammortamento	111.904	161.430	6.280	12.902	0	292.516
F. Fondi di ammortamento al 31 dicembre 1994 (D + E)	467.445	1.688.577	110.883	132.314	0	2.399.219
G. Percentuale di ammortamento (F × 100 : A)	22,36	79,12	87,53	77,05		51,45 (1)

(1) Se si escludono dall'ammontare delle immobilizzazioni materiali, i valori di quelle non soggette ad ammortamento (terreni, immobilizzazioni materiali in corso e anticipi a fornitori), la percentuale passa al 53,63.

INVESTIMENTI RAI DAL 1990 AL 1994

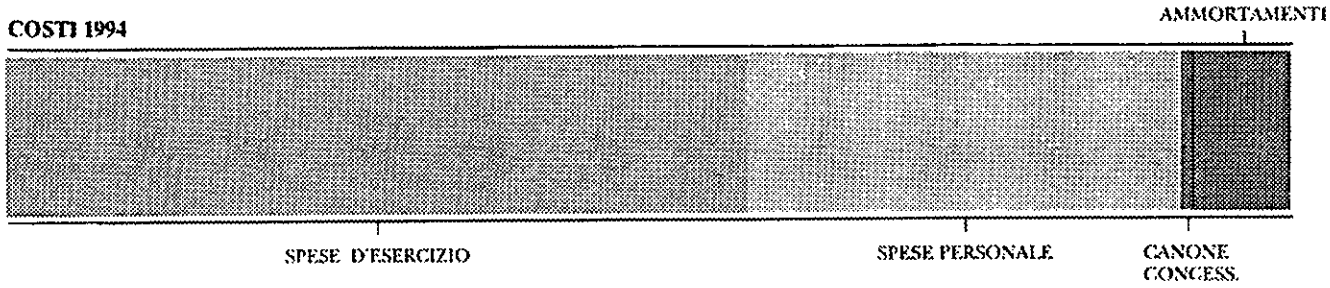
Miliardi di lire

	1990	1991	1992	1993	1994
Obblighi di Convenzione					
Impianti di diffusione e di collegamento	80,5	48,8	53,3	44,8	33,0
Controllo qualità del servizio	1,3	2,4	1,4	0,8	0,5
Ricerca e sperimentazione	7,3	3,2	3,8	3,6	2,6
Sistema produttivo e infrastrutture					
Impianti di produzione TV	74,3	54,0	91,0	41,1	24,3
Impianti di produzione RF	10,2	18,9	18,0	12,5	9,6
Edifici ed infrastrutture	128,8	121,2	97,9	31,3	13,3
Altri impianti e dotazioni	14,7	14,8	23,5	11,7	10,3
	317,1	**263,3**	**288,9**	**145,8**	**93,6**
Costi capitalizzati	63,1	63,6	54,6	39,3	34,9
Totale investimenti a bilancio	**380,2**	**326,9**	**343,5**	**185,1**	**128,5**
di cui:					
per immobilizzazioni materiali	372,3	322,4	334,9	174,0	123,8
per oneri da ammortizzare	7,9	4,5	8,6 (1)	11,1	4,7

(1) Di cui L. 6,0 miliardi di lavori in corso che, non essendo ancora assoggettati ad ammortamento, sono contabilizzati in bilancio tra le immobilizzazioni materiali.

COSTI E RICAVI RAI PER DESTINAZIONE

Composizione percentuale



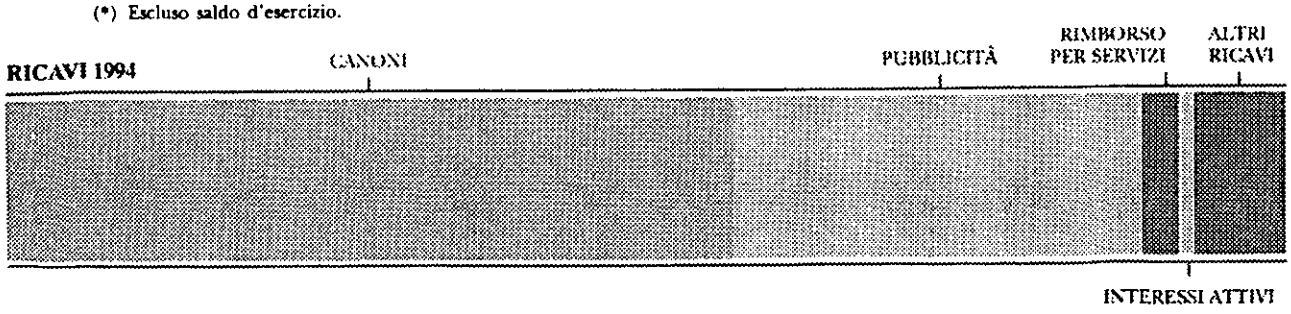
COSTI *

	1990	1991	1992	1993	1994
Spese d'esercizio	56,20	54,97	57,74	58,20	57,96
Spese per il personale	33,80	32,68	32,01	32,12	33,46
Canone di concessione	4,10	3,96	3,84	3,64	1,02
Ammortamenti tecnici	5,90	8,39	6,41	6,04	7,56
	100,00	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

RICAVI *

	1990	1991	1992	1993	1994
Canoni	52,60	52,65	50,95	56,51	57,08
Contributo straordinario	—	—	2,49	—	—
Pubblicità	32,70	30,84	31,09	31,75	32,08
Rimborsi per servizi	4,80	2,90	3,12	3,16	3,10
Interessi attivi	0,30	0,61	0,55	0,43	0,39
Altri ricavi	9,60	13,00	11,80	8,15	7,35
	100,00	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

(*) Escluso saldo d'esercizio.



PERSONALE PER STRUTTURE E QUALIFICHE

Numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 1994

Personale per strutture

Reti televisive e radiofoniche	548
Testate televisive e radiofoniche	1.181
Testata giornalistica regionale, Testata giornalistica sportiva, Tribune e accesso, Servizi informativi di base	175
Rai International	135
Videosapere	75
Strutture centrali	2.352
Strutture regionali: sedi e centri di produzione	7.337 (1)
Società del gruppo	6
Totale	**11.809** (2)

Personale per qualifiche (3)

Dirigenti	454
Quadri (compresi funzionari UAD)	945
Giornalisti	1.609
Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici ed operai	8.515
Professori d'orchestra e artisti del coro	184
Medici ambulatoriali	20
Produttori abbonamenti	82
Totale	**11.809** (2)

(1) Di cui 184 dipendenti inquadrati nelle orchestre e cori.

(2) Non comprende 1.077 unità medie annue con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di cui 330 unità medie annue con contratto di formazione lavoro.

(3) La ripartizione è effettuata secondo i contratti o accordi aziendali che regolano le varie qualifiche.

R.A.I. - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

PAGINA BIANCA

Indice

RAI · Radiotelevisione Italiana

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, le strategie e l'attività della RAI nel 1995

Introduction
Introduzione

Ricovery and relanching
Il risanamento e il rilancio

La nuova offerta radiotelevisiva
The new radio and TV broadcasting products

A new strategic position for RAI's future
Il riposizionamento strategico della RAI per il futuro

Supplementary notes
Note aggiuntive

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1995 e conto economico 1995
Nota integrativa al bilancio 1995
Prospetti supplementari
Relazione del Collegio sindacale
Relazione di certificazione
Assemblea dei soci

Consolidato di gruppo

Bilancio consolidato 1995
Relazione sulla gestione
Relazione del Collegio sindacale
Relazione di certificazione

Bilanci delle società controllate e collegate 1995

Nuova Eri
RAI Corporation
Sacis
Sipra
Nuova Fonit-Cetra
San Marino RTV

Documentazione statistica

Consiglio di amministrazione (fino al 10 luglio 1996)

Presidente	Letizia Maria Brichetto Arnaboldi in Moratti	
Consiglieri	Franco Cardini Mauro Miccio Ennio Presutti Giuseppe Morello (dal 18 ottobre 1995; nominato Presidente dal 24 aprile 1996)	
Segretario	Attilio Zoccali (fino al 9 febbraio 1995)	Gianfranco Comanducci (dal 9 febbraio 1995 al 26 luglio 1996)

Collegio sindacale

Presidente	Marcello Bigi	
Sindaci effettivi	Bruno De Leo Stefano Parisi	
Sindaci supplenti	Carlo Dominici Antonio Magnocavallo	

Direttore Generale	(dal 16 gennaio 1995 al 13 febbraio 1996) Raffaele Minicucci	(dal 6 marzo 1996, per competenza vicaria, ha svolto funzioni il Vice Direttore Generale Operativo) Aldo Materia

Organi sociali della RAI

Consiglio di amministrazione (dal 10 luglio 1996)

Presidente	Vincenzo Siciliano
Consiglieri	Liliana Cavani Fiorenza Mursia Federica Olivares Michele Scudiero
Segretario	Luigi Mattucci (dal 26 luglio 1996)

Collegio sindacale

Presidente	Marcello Bigi
Sindaci effettivi	Bruno De Leo Stefano Parisi
Sindaci supplenti	Carlo Dominici Antonio Magnocavallo

Direttore Generale	(dal 15 luglio 1996) Franco Iseppi

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, le strategie e l'attività della RAI nel 1995

Introduction

Twelve decisive months for recovery and relaunching

The year 1995 was a ***decisive one for the public radio and television broadcasting service in our country.*** *The completion of the economic and financial restructuring, the need to requalify the international market share of the public broadcasting service and the need to ensure that public television responds to the increasingly pressing demands from society to be heard have all been* ***real challenges for the capacity of public broadcasting service to properly undertake the tasks assigned to it.***

Over recent months, ***new scenarios have appeared which have made the communications system more global and integrated.*** *There are now the conditions for a very rapid technological innovation which has seen both the increase of the range of products and new broadcasting systems and the appearance of new competitors which until now have not played a role in the sector. This has led to a virtual strategic* ***"regrouping" of the public broadcasting service,*** *thus enabling it to play an important role in these new scenarios without being relegated to the sidelines.*

A single strategy to prepare for the future

These are the most significant aspects of the context in which the Board of Directors (which took office in July 1994) has had to deal with, formulating an overall strategy designed to provide the proper responses.

All the activities, initiatives and measures of the Board of Directors and the Corporation over the past year were based on a ***single, coordinated strategy: the recovery of RAI,*** *enabling it to produce resources to finance technological and productivity growth, leading to relaunching;* ***bolstering the public broadcasting service through products reflecting*** *the overall demands of society;* ***to restore the Corporation's major role on the international markets.*** *All of this has the aim of* ***preparing RAI to face up to the changes under way in the communications sector and the markets which are increasingly global and competitive.***

Concrete results of the financial and editorial policy

This has been a strategy which has led to ***concrete results from the financial and the editorial point of view.***

At the end of 1995, as a result of the work undertaken by the entire Corporation to ensure constant efforts to take into account all of the country's institutions, RAI showed the following results:

- ***a profit of Lit. 68 billion*** *for the 1995 financial year as compared to Lit. 19 billion in 1994 (and to a loss of Lit. 479 billion in 1993);*

- ***a fall in the net financial indebtedness,*** *on a standardised basis,* ***of over Lit. 670 billion as compared to 1994*** *(from approximately Lit. 1,110 billion to approximately Lit. 440 billion in 1995), achieving a ratio between net equity and debts of less than one at the end of 1995;*

- ***an unchallenged leadership in terms of audience figures,*** *with 49% of prime time and nearly 48% in the daily share, with an increase of one percent over 1994 (and over two and a half percent compared to 1993);*

- ***a public service-oriented range of programmes*** *(culture, education, news, programmes for children and young people, sports)* ***accounting for approximately 60% of overall broadcasting,*** *with a significant increase over previous years. This will rise further in the next season;*

Introduzione

Dodici mesi decisivi per il risanamento ed il rilancio

Il 1995 ha rappresentato **un momento decisivo per il servizio pubblico radiotelevisivo del nostro Paese**. Il completamento dell'azione di risanamento economico-finanziario, la necessità di riqualificare la presenza del servizio pubblico sui mercati internazionali, l'esigenza di far corrispondere l'offerta della televisione pubblica alle istanze collettive che con sempre maggiore decisione richiedono di essere rappresentate, hanno costituito **vere e proprie sfide sulle quali si è misurata la capacità del servizio pubblico di soddisfare efficacemente le missioni che ad esso sono affidate.**

Inoltre, in questi mesi si è accelerata la definizione di **nuovi scenari che rendono sempre più globale e integrato il sistema della comunicazione.** Si sono infatti poste le premesse per una rapidissima innovazione tecnologica che ha visto e vede, da un lato, la moltiplicazione di offerte e di nuove modalità di trasmissione e, dall'altro, l'ingresso sulla scena competitiva di nuovi soggetti, fino ad oggi estranei a questo settore.
Ciò ha richiesto e richiede un vero e proprio **"riposizionamento" strategico del servizio pubblico** in grado di metterlo in condizione di partecipare con un ruolo da protagonista a questi nuovi scenari, senza essere relegato ai margini.

Una strategia unica per prepararsi al futuro

Questi sono gli elementi più significativi del quadro di riferimento con i quali il Consiglio di amministrazione (insediatosi nel luglio del 1994) si è dovuto confrontare in quest'ultimo anno, elaborando una strategia complessiva che sapesse fornire le risposte più adeguate.

Tutte le attività, le iniziative, gli interventi a cui il Consiglio di amministrazione, unitamente alle strutture aziendali, ha dato vita in questi dodici mesi, si sono ispirati quindi ad **un'unica e coordinata strategia: risanare la RAI** mettendola in condizione di generare risorse per finanziare lo sviluppo tecnologico e produttivo e quindi il proprio rilancio; **rafforzare la funzione di servizio pubblico attraverso un'offerta rappresentativa** delle istanze complessive della collettività; **riportare l'Azienda ad un ruolo di primo piano sui mercati internazionali.**
Tutto ciò con l'obiettivo di **preparare la RAI ad affrontare i processi di trasformazione in atto nel settore della comunicazione e i nuovi mercati sempre più globali e competitivi.**

Risultati concreti della gestione finanziaria ed editoriale

È stata questa una strategia che si è tradotta in **concreti risultati di gestione finanziaria ed editoriale.**
Alla fine del 1995 - sulla base di un lavoro che ha coinvolto l'intera Azienda promuovendo un costante confronto con le istituzioni del Paese - la RAI presenta:

- **un utile di 68 miliardi** per l'esercizio 1995 rispetto ai 19 miliardi del 1994 (e alla perdita di 479 miliardi nel 1993);

- **un indebitamento finanziario netto che è diminuito**, in termini omogenei, **di oltre 670 miliardi rispetto al 1994** (da circa 1.110 miliardi a circa 440 miliardi nel 1995) ottenendo un rapporto tra patrimonio netto e debiti che, a fine 1995, è addirittura inferiore a uno;

- **una leadership indiscussa negli ascolti**, con il 49%

– ***the start-up of a wide-ranging strategy for international projects in the near future**, such as thematic products via artificial satellite and the expansion of Italian language broadcasting to other countries.*

These are the most significant results achieved in 1995, best representing the overall strategy for restructuring the public broadcasting service. There follow in greater detail the main types of measures which have enabled the Corporation to achieve these goals.

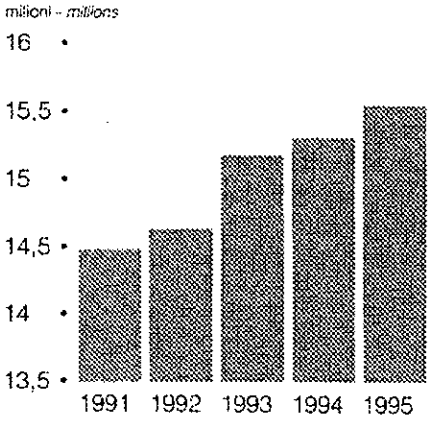
nel "prime time" e quasi il 48% di share nell'intera giornata, che rappresenta un incremento di oltre un punto rispetto al 1994 (e di oltre due punti e mezzo rispetto al 1993);

- **un'offerta dedicata a generi di servizio pubblico** (come i programmi culturali ed educativi, l'informazione, i programmi per bambini e ragazzi e lo sport) **che è ormai intorno al 60% dell'intera programmazione**, con un aumento significativo rispetto agli anni precedenti e che verrà ulteriormente incrementato nella prossima stagione;
- **l'avvio di progetti internazionali di grande respiro strategico per il prossimo futuro**, come quelli che riguardano l'offerta tematica via satellite e il rafforzamento della diffusione della programmazione in lingua italiana all'estero.

Questi sono i più significativi obiettivi raggiunti nel 1995 e che meglio rappresentano la portata della strategia complessiva di riposizionamento del servizio pubblico. Appare ora opportuno illustrare più nel dettaglio le principali linee di intervento che hanno permesso di raggiungere tali obiettivi.

1. Recovery and relaunching

Abbonamenti alla televisione (Utenze in regola con i pagamenti)
Television subscriptions (total license fee-payng subscribers)



The successful means to balance the accounts

In order to interpret the 1995 economic and financial results, it should be recalled that the financial statements as at 31 December, 1993 recorded a loss of Lit. 479 billion and financial indebtedness totalling Lit. 1,500 billion. In June 1994, a loss for the year of Lit. 100 billion had been forecast. Before devoting efforts to the corporate strategy, ***it was essential to balance the accounts and make the Corporation self-sufficient****, without, however, producing any adverse effects on the day-to-day operations of public broadcasting. This was the main aim of the measures carried out in 1994, and which were finally completed in 1995.*
A number of tools were used to complete this recovery and relaunching in 1995:

- ***the increase in income from license fees*** *(over Lit. 110 billion compared to the previous year), despite a unit increase of these receipts which was under the inflation rate. This increase was also achieved thanks to a more active fight against the evasion of fees (at the end of 1995, 81.4% of potential users paid the license fees and the number of defaulters fell to 3.4%) as well as a new subscriptions campaign leading to an overall rise of 250,000 subscribers (license fee-paying subscribers totalled approximately 15,550,000 in 1995 as compared to 15,300,000 in the previous year). There was a significant number of new subscribers (over 480,000);*

- ***the increase in advertising income,*** *which in 1995, on a generally stagnant market, rose by 5% over the previous year with a significant increase especially in the radio sector. In 1995, receipts totalled Lit. 1,333 billion as compared to Lit. 1,263 billion in 1994, with a substantial rise in both the television and the radio sectors (rising respectively in 1995 to Lit. 1,230 from Lit. 1,184 billion and to Lit. 103 billion from Lit. 79 billion as compared to 1994);*

- ***the rationalisation of the organisational structure,*** *which without any extraordinary measures and continuing to use early retirement incentives, led to a reduction of approximately 600 employees (from over 11,800 to approximately 11,200; considering the persons actually terminating employment in December 1995, though recorded in the accounts in the subsequent month, employees totalled just over 11,000); there was a significant fall in the number of management staff and journalists;*

1. Il risanamento e il rilancio

Gli strumenti vincenti per il riequilibrio economico

Al fine di comprendere i risultati raggiunti nel 1995 sul piano economico-finanziario, è bene ricordare che il bilancio al 31 dicembre 1993 registrava una perdita di 479 miliardi ed un indebitamento finanziario di 1.500 miliardi; ancora a giugno 1994 era prevista, per fine esercizio, una perdita di 100 miliardi. Prima ancora di pensare a qualsiasi nuovo posizionamento strategico, **occorreva dunque risanare l'Azienda mettendola in condizione di essere autosufficiente** senza, al contempo, pregiudicare l'operatività quotidiana del servizio pubblico. Questa è stata la principale preoccupazione dell'azione svolta durante l'esercizio 1994, che ha trovato quest'anno il definitivo completamento.

Gli strumenti per portare a termine l'azione di risanamento e di rilancio nel 1995 sono stati molteplici:

- **la crescita dei ricavi da canone** (di oltre 110 miliardi rispetto all'anno precedente), malgrado un aumento unitario dello stesso inferiore al tasso di inflazione. Una crescita che è stata possibile grazie anche ad una più incisiva lotta all'evasione (a fine '95 il pagamento del canone ha raggiunto una penetrazione dell'81,4% sull'utenza potenziale e il tasso di morosità è sceso al 3,4%) e ad una nuova campagna abbonamenti che ha portato ad aumentare il numero complessivo degli utenti di circa 250.000 unità (l'utenza televisiva in regola con i pagamenti nel 1995 è stata pari a circa 15.550.000 unità rispetto ai circa 15.300.000 dell'anno precedente), con un dato significativo che riguarda le nuove utenze (oltre 480.000);

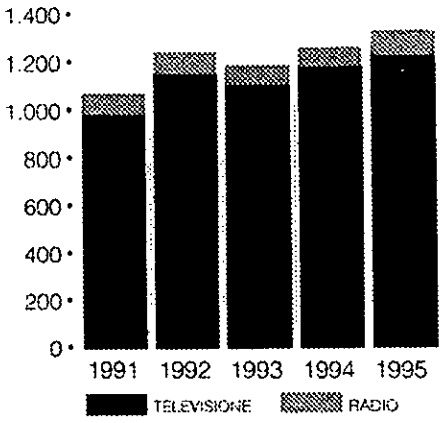
- **l'incremento della raccolta pubblicitaria**, che, in un mercato complessivamente stagnante, è cresciuta nel 1995 di circa il 5% rispetto all'anno precedente, con un aumento assai rilevante in particolare della radiofonia (1.333 miliardi complessivamente raccolti nel 1995 rispetto ai 1.264 miliardi del 1994, con una crescita significativa sia nel settore televisivo - 1.230 miliardi rispetto ai 1.184 del 1994 -, sia in quello radiofonico - 103 miliardi rispetto ai 79 del 1994);

- **la razionalizzazione della struttura organizzativa**, che ha determinato - senza ricorrere ad

Introiti da pubblicità e sponsorizzazioni

Increase in advertising income

miliardi di lire - *billion lire*



- ***the financial benefits stemming from the reduction of indebtedness*** *(assessed at over Lit. 40 billion) and the* ***substantial recovery of the main subsidiaries*** *(Sipra, Sacis, Nuova ERI and Nuova Fonit Cetra) which have led to a fall in financial liabilities of approximately Lit. 80 billion as compared with the previous year.*

The continuation of these measures had already enabled RAI to record a profit in ***1994, thus confirming that they were the proper tool for a definite recovery. This occurred in 1995 when a profit of Lit. 68 billion was recorded, and the total indebtedness (on a standardised basis) was reduced to approximately Lit. 440 billion.***

The significance and the positive impact of these results are even greater when compared with the economic and financial objectives for 1995 set forth in the ***Three-Year Recovery Plan*** *(approved by the government in October 1994).*
At the end of this year, ***the results achieved far exceeded the estimates, thus decisively anticipating the recovery measures forecast for the*** **end of** ***1996.*** *One important aspect is the financial indebtedness, which by the end of 1995, on a standardised basis, was already Lit. 335 billion lower than the Plan's forecast level for the end of 1996 (Lit. 440 billion compared to the forecast level of Lit. 775 billion).*

This strategy transformed RAI from a Corporation requiring government aid to ***an enterprise creating the means and resources for its own development.*** *In 1995, after bearing all the costs and financing its own investments and development projects, the Corporation generated further resources totalling approximately Lit. 660 billion (of which Lit. 532 billion deriving from ordinary administration and Lit. 128 billion from extraordinary fund-raising measures, in particular the transfer of the shareholdings in Telecom). This result, together with the ratio between funds raised and the volume of business, makes RAI one of the top national Enterprises. This position is all the more important due to the fact that these goals have been achieved by the Corporation's efforts alone, without any external help.*

RAI's commitment and the sense of responsibility of the organisation

The fact that ***this strategy was supported by the entire corporate organisation and the employees*** *was a decisive contribution to this success. It also paved the way for* ***new types of labour Contracts*** *providing for greater flexibility, a more rational internal organisation, higher productivity and greater corporate efficiency. In this respect we should recall that in 1995 Contracts have been renewed for managers, employees, workers*

interventi straordinari ma proseguendo ad utilizzare lo strumento dell'incentivazione all'esodo anticipato - una riduzione di organico di circa 600 unità (da oltre 11.800 dipendenti a circa 11.200, che se si considerano le cessazioni effettivamente concretizzatesi nel mese di dicembre 1995 - ma registrate contabilmente nel mese successivo - scendono ulteriormente a poco più di 11.000), con una significativa diminuzione del numero dei dirigenti e dei giornalisti.

- i **benefici finanziari conseguenti alla riduzione dell'indebitamento** (valutabili in oltre 40 miliardi), nonché il **sostanziale risanamento delle principali società controllate** (Sipra, Sacis, Nuova Eri e Nuova Fonit-Cetra) che complessivamente ha comportato minori oneri valutabili in circa 80 miliardi rispetto all'esercizio precedente

La prosecuzione di quelle stesse azioni che avevano portato già nel **1994 il bilancio della RAI ad un primo positivo risultato hanno rappresentato quindi lo strumento per il definitivo risanamento, che si è concretizzato con il raggiungimento** - come si è accennato- **di un utile di 68 miliardi a fine 1995 e una riduzione dell'indebitamento, in termini omogenei, a circa 440 miliardi.**

Il significato e la portata positiva dei risultati raggiunti sono rafforzati se si raffrontano con gli obiettivi economico-finanziari per il 1995 contenuti nel **Piano Triennale di risanamento** (approvato dal Governo nell'ottobre 1994).
Alla fine di quest'anno, infatti, **tali obiettivi sono stati ampiamente superati, anticipando in modo deciso il percorso di risanamento aziendale previsto per la fine del 1996**: un dato per tutti è rappresentato dall'indebitamento finanziario che, in termini omogenei, risulta - come si è visto - già a fine 1995 inferiore di 335 miliardi rispetto a quello previsto dal Piano per la fine del 1996 (440 miliardi rispetto ai 775 miliardi previsti).
Tale strategia ha trasformato la RAI da un'Azienda che aveva necessità di aiuti finanziari da parte dello Stato in **un'impresa che crea valore e risorse per il proprio sviluppo**: nel 1995, infatti, dopo avere sostenuto tutti i costi e finanziato i propri investimenti e progetti per lo sviluppo, ha generato ulteriori risorse per circa 660 miliardi (di cui 532 miliardi provenienti dalla gestione ordinaria e 128 miliardi derivanti da operazioni di fi-

and orchestra members. The groundwork was laid for completing negotiations for the renewal of contracts for journalists and subscriptions collection staff; these were completed in early 1996.
This process of renewal was also bolstered by the implementation of the ***overall corporate organisational restructuring plan****, started up in 1994 and completed in 1995; among other things, this led to a reduction in the number of managers. This process was completed by the computerisation of the occupational profiles of managers, journalists and middle management.*
The News Service Resources and Headquarters Coordination Department and the TV and Radio Production Department (which achieved significant improvement in internal resources utilisation, e.g. in studio teams and crews for outside broadcast with both light and heavy equipment) also contributed to this restructuring process to ensure the better use of corporate resources.
This greater awareness on the part of staff members was also related to the setting of the ***"RAI School"*** *with the aims of expanding and consolidating basic vocational training in order to ensure that the Corporation achieves maximum quality, efficiency and consensus with goals. The aim is to contribute to the renewal of the corporate culture; innovation and readiness to change are assumed as the basis for both the business and cultural challenge posed by multimedia communications (in the last half of 1995, there have been 230 training initiatives attended by over 2,400 people).*
In the context of this greater sensitivity to the new global scenarios in communications, the Internal Communications Office has been set up in the External and International Relations Department. It publishes the "Newsletter RAI" for managers, middle management and journalists, aimed at supplying news and information on developments in the radio and TV broadcasting sector.

Restructuring and the greater reliability of public broadcasting

In 1995, the positive result of this overall strategy also enabled the Corporation ***convert its debts with the Deposits and Loans Fund*** *(amounting to approximately Lit. 335 billion, contracted by RAI to cover the failure to pay the royalty fees in 1992 and 1993)* ***into a mortgage loan****, rather than converting the amount into corporate share capital.* ***The government decree "Salvaging the Corporation" achieved its aim without requiring any transfer of public funds; RAI paid for its own recovery.***
The fact that the Corporation reached goals considerably better than the ones originally set by the Three-Year Industrial Plan for RAI's recovery (as well as achieving them early) confirms that it is ***highly reliable; this is a guarantee for its national and international partners, both current and potential.*** *This led to the financial transactions completed in 1995 for the granting of a substantial credit line guaranteed by major Italian banks. This is also a positive factor* **for the Italian public**, *who can consider RAI as an efficient enterprise not requiring government aid.*

This is an especially important factor, also in the light of any future changes in the RAI shareholding structure, which has been made possible by the results of the referendum held in June 1995.
Another important point is the drawing-up of the **service *Contract between RAI and the Ministry of Posts and Telecommunications***, *started, for the first time, in 1995 and still undergoing the approval procedure. This agreement defines the tasks, goals and resources of public broadcasting service, ensuring a transparent relationship between RAI and the Public Administration, as well as ensuring that the consumers immediately perceive the link between the services provided and the license fees paid. For the first time, the agreement provides for the* ***revision of the license fee*** *(calculated on the basis of the price cap criterion), and* ***is directly related to new projects agreed with the Ministry of Posts and Telecommunications*** *(parliamentary reports system, digital conversion of the radio broadcasting network with the gradual adoption of the Radio Data System and experimental remote education systems).*

nanza straordinaria e, in particolare, dalla cessione della partecipazione in Telecom). Un risultato che, riguardo al rapporto tra risorse generate e volumi di attività, pone la RAI ai primi posti tra le Aziende nazionali e che acquista ancora maggiore significato dal momento che questi traguardi sono stati raggiunti basandosi unicamente sulle proprie forze, senza ricorrere ad alcun sostegno ed intervento esterno.

L'impegno dell'Azienda e il senso di responsabilità delle strutture

Un contributo decisivo è venuto dalla **condivisione di tale strategia da parte di ogni struttura aziendale e di tutti i lavoratori** che, manifestando un grande senso di responsabilità, hanno consentito di stipulare **innovativi Contratti di lavoro**, finalizzati ad una maggiore elasticità, una più razionale organizzazione interna, una più elevata produttività e una maggiore efficienza aziendale: in questo quadro è opportuno ricordare che nel 1995 sono stati rinnovati i Contratti per i dirigenti, per gli impiegati-operai e per i professori d'orchestra, nonché si sono poste le basi per concludere le trattative per il rinnovo contrattuale del personale giornalistico e dei produttori d'abbonamenti, peraltro conclusi nei primi mesi del 1996.

Tale processo di rinnovamento è stato rafforzato anche grazie alla attuazione della **generale ridefinizione della struttura organizzativa aziendale,** avviata nel 1994 e conclusa proprio nel 1995, che ha portato, tra l'altro, ad uno snellimento delle posizioni di vertice. Un processo che è stato completato dall'informatizzazione dei profili professionali dei dirigenti, dei giornalisti e dei quadri.

In questo stesso quadro di ottimizzazione delle risorse aziendali, hanno operato la Direzione Risorse Testate e Coordinamento Sedi e la Direzione Produzione Tv e Radio (che ha raggiunto significativi incrementi di utilizzazione delle risorse interne quali, ad esempio, quelli relativi alle squadre di studio e alle troupes di riprese esterne pesanti e leggere).

Nella stessa ottica di nuova consapevolezza degli operatori, si colloca l'istituzione della "**Scuola RAI**" con il compito di espandere e consolidare la formazione professionale di base per portare nell'Azienda i più elevati livelli di qualità, efficienza e condivisione degli obiettivi. L'intento è quello di contribuire al rinnovamento della cultura aziendale, assumendo l'innovazione e l'apertura al cambiamento come condizioni generali per affrontare la sfida imprenditoriale e culturale della comunicazione multimediale (negli ultimi sei mesi del 1995 sono state promosse 230 iniziative di formazione che hanno coinvolto oltre 2400 partecipanti).

In questo stesso quadro di maggiore sensibilità nei confronti dei nuovi scenari globali del settore della comunicazione, è stata istituita - presso la Direzione Relazioni Esterne e Internazionali - la funzione Comunicazione Interna che ha dato vita ad una "Newsletter RAI" - destinata a dirigenti, quadri e giornalisti - centrata proprio sulla diffusione di elementi informativi e di conoscenza sull'evoluzione del settore radiotelevisivo.

Dal risanamento una nuova affidabilità del servizio pubblico

L'esito positivo di tale strategia complessiva ha inoltre consentito all'Azienda, nel 1995, di **convertire in mutuo i debiti** (pari a circa 335 miliardi) **verso la Cassa Depositi e Prestiti** (che la RAI aveva contratto per il mancato pagamento dei canoni di concessione nel 1992 e nel 1993), rinunciando a trasformarli in capitale societario. **Il decreto "Salva RAI" ha conseguito il proprio obiettivo senza**

2. The new radio and TV broadcasting products

New radio and TV products designed to improve quality and for network coordination

As already mentioned, the measures undertaken for the recovery of the Corporation's economic and organisational status were indispensible for investing in the future. This process would not have achieved its aim had the objective not been to revise the product share and programmes of the public broadcasting service, taking into account its tasks and mission.
While the process for balancing the budget was under way, the main goal was to identify and allocate the resources required for the Corporation to continue to develop and improve its function in public service broadcasting.
The range of RAI products has therefore been revised on the basis of ***new criteria which better respond to the expectations of the public, and designed to guarantee better quality standards in public service broadcasting.***
This is still a highly critical area, considering the complexity of radio and TV broadcasting and products; this complexity requires timing and measures which go far beyond just a few months.
Being aware of the need to ensure a product range responding increasingly to public demand, *the Board of Directors has provided the basis for an overall review of the products. These should be based on new criteria and provided with new instruments. In this respect, the* ***Charter for information and programmes is important for guaranteeing public service users and personnel,*** *in order to introduce behaviour guidelines for RAI news and other programmes. A* **Quality Control Board** *has also been set up to provide consultancy to the Board of Directors to monitor the quality parameters of the programmes, an operational tool designed to provide a concrete guarantee of the implementation of the principles set forth in the Charter.*

Certification of balanced and objective RAI news reports

Another basic requirement of any public broadcasting service is the aim of providing news reports which are balanced and which reflect the pluralistic structure of Italian society. It has been decided to ***undertake permanent monitoring at the University of Pavia "Observation Centre"*** *for national and regional RAI programmes, in order to ascertain the quantity and quality position of the various political groupings in different broadcasts. The statistical results of the assignment of time slots and the quality of the presentation of the various political groupings as monitored over recent months, also during electoral campaigns, have confirmed the "super partes" position of RAI, which has provided equal opportunity to communicate with the entire country, whatever the various political parties.*

The RAI editorial Plan: the tasks of the Networks and News Services

The strategy aimed at restructuring products is based on the implementation of the guidelines in the ***editorial Plan which, while respecting the aim of public broadcasting service to provide a "non-specialised" approach television, also provides for specific policies and aims for individual networks and news services.*** *RaiUno and TgUno have a family and a wide-ranging audience target; RaiDue and TgDue are aimed at more in-depth coverage and transmissions for social service and information. RaiTre and TgTre highlight the links on the local level and innovative experiments in genres and language.*
This overall strategy was implemented decisively by the ***Broadcasting Timing Coordination Department,*** *which played a vital role in* ***ensuring that the characteristics of each network had a well-organised range of topics, in order to ensure a single overall guidance of public broadcasting service.***
Following the submission of the broadcasting timing Plan, TV products could be formulated on the basis of a real coordination between the topics

alcun trasferimento di risorse pubbliche all'Azienda, avendo quindi la RAI provveduto autonomamente al proprio risanamento.

L'aver raggiunto, e largamente anticipato, gli obiettivi contenuti nel Piano industriale triennale di risanamento rappresenta oggi un **elemento di affidabilità e di garanzia sia per gli attuali e potenziali partner nazionali e internazionali** (in questo quadro si pone l'operazione finanziaria conclusa nel 1995, per la concessione di una linea di credito di particolare rilevanza garantita dalle principali banche italiane), **sia per la stessa collettività italiana,** la quale può ora guardare alla RAI come ad un'impresa efficiente che non ha necessità di essere assistita dallo Stato.
Questo è un elemento che riveste particolare importanza anche alla luce di una possibile prospettiva di mutamento dell'assetto azionario della RAI, resa ora praticabile dagli esiti del quesito referendario del giugno del 1995.
In questo stesso quadro riveste un'importanza particolare la stesura, avvenuta la prima volta proprio nel 1995 anche se si è ancora in fase di perfezionamento dell'iter approvativo, del **Contratto di servizio tra la RAI e il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni**: un contratto che - definendo compiti, obiettivi e risorse del servizio pubblico - conferisce trasparenza ai rapporti della RAI con la Pubblica Amministrazione rendendo, al contempo, immediatamente visibile agli utenti il rapporto tra i servizi offerti e il corrispettivo pagato attraverso il canone. Attraverso tale strumento, infatti, per la prima volta **l'aggiornamento del canone di abbonamento** - determinato sulla base del criterio del "price cap" - **è stato interamente finalizzato a nuovi progetti concordati con lo stesso Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni** (rete di informazione parlamentare, digitalizzazione della rete radiofonica con la progressiva adozione del sistema Radio Data System e teledidattica sperimentale).

2. La nuova offerta radiotelevisiva

Una nuova offerta radiotelevisiva mirata alla qualità e al coordinamento tra le Reti

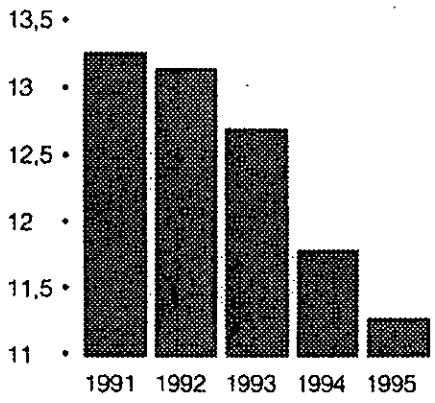
L'intervento di riequilibrio della situazione economica e strutturale dell'impresa - come si è detto - era la condizione necessaria per investire sul futuro. Tutta l'opera svolta non avrebbe raggiunto il suo scopo se non fosse stata finalizzata ad avviare un processo di riposizionamento del prodotto e della programmazione del servizio pubblico fondato sulla consapevolezza dei propri compiti e delle proprie missioni.
Mentre era in pieno svolgimento l'opera di risanamento del bilancio, si è infatti da subito rivolta l'attenzione ad individuare ed a destinare le risorse necessarie affinchè l'Azienda potesse riprendere a sviluppare e a valorizzare la propria funzione al servizio della collettività.

L'offerta radiotelevisiva della RAI è stata quindi riqualificata sulla base di **nuovi criteri più rispondenti alle attese dei cittadini e più attenti a garantire il necessario livello qualitativo della programmazione del servizio pubblico.**
È questa un'area nella quale esistono ancora forti elementi di criticità, anche per la complessa articolazione dello strumento radiotelevisivo e dei prodotti che esso veicola: una complessità che richiede tempi di intervento che non possono misurarsi in pochi mesi.

Personale in organico al 31 dicembre

Employees as at 31 December

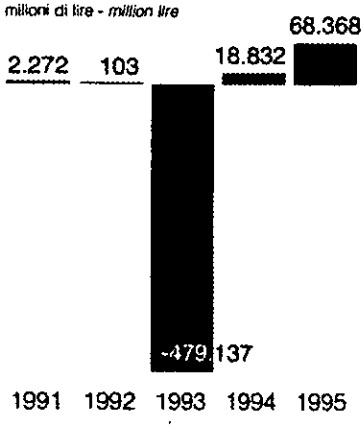
migliaia - thousands



Risultato d'esercizio

Profit for the year

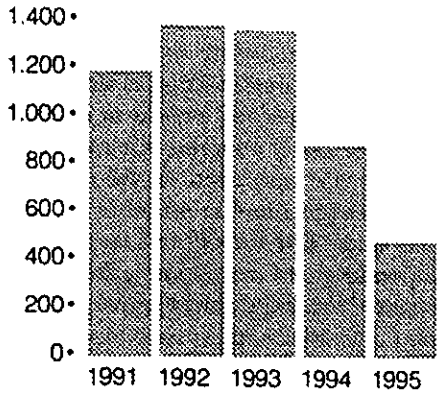
milioni di lire - *million lire*



Indebitamento medio annuo

Indebtedness on a standardised basis per year

miliardi di lire - billion lire



La consapevolezza della necessità di diffondere un'offerta sempre più rispondente alle attese del pubblico ha portato il Consiglio di amministrazione a porre le premesse di un processo di riarticolazione generale della stessa offerta, fondata su nuovi criteri e resa possibile da nuovi strumenti: in questo quadro assumono particolare rilievo l'elaborazione della **Carta dell'informazione e della programmazione a garanzia degli utenti e degli operatori del servizio pubblico,** per l'introduzione di precisi riferimenti comportamentali che contraddistinguano l'azione informativa e di programmazione della RAI, e l'istituzione della **Consulta Qualità** quale organismo di consulenza del Consiglio di amministrazione per mantenere una costante attenzione sui parametri qualitativi della programmazione, e perciò quale strumento operativo in grado di garantire concretamente l'attuazione dei principi contenuti nella Carta.

La certificazione di un'informazione RAI equilibrata ed obiettiva

Un altro elemento fondamentale della consapevolezza di essere servizio pubblico è rappresentato dall'obiettivo di diffondere un'informazione equilibrata e rappresentativa del pluralismo della società italiana. A questo proposito, si è voluto dare vita al **monitoraggio permanente svolto dall'Osservatorio dell'Università di Pavia** sulla programmazione radiotelevisiva RAI a livello nazionale e regionale, con riferimento alla presenza quantitativa e qualitativa del mondo politico nelle diverse trasmissioni.
I risultati statistici sulla attribuzione degli spazi e sulla qualità della presenza delle diverse parti politiche - emersi dalla programmazione di questi mesi anche in occasione delle scadenze elettorali - hanno confermato il ruolo "super partes" della RAI, che ha offerto equa opportunità di comunicare con il Paese indistintamente a tutti gli schieramenti.

Il Piano editoriale della RAI: la missione delle Reti e delle Testate

La strategia di riposizionamento dell'offerta si è fondata sull'attuazione delle linee contenute nel **Piano editoriale che ha assegnato, pur nel rispetto della vocazione generalista del servizio pubblico, precisi profili e missioni alle singole Reti e Testate**: RaiUno e TgUno dedicati alla famiglia e ad un'offerta a larga accessibilità; RaiDue e TgDue rivolti all'approfondimento e alle trasmissioni di servizio e di informazione sociale; RaiTre e TgTre indirizzati ad un particolare legame con il territorio e ad una sperimentazione innovativa dei generi e dei linguaggi.
Questa strategia complessiva ha trovato un decisivo strumento di attuazione nella **Direzione Coordinamento Palinsesti** che ha svolto una funzione centrale per **far corrispondere alla caratterizzazione di ciascuna Rete una sempre più organica articolazione delle tematiche proposte, al fine di indirizzare unitariamente l'offerta complessiva del servizio pubblico.**
In questo quadro - in seguito alla presentazione di un Piano di palinsesto - è stata possibile una formulazione dell'offerta televisiva non più secondo una logica dell'accumulo temporale ma secondo un effettivo coordinamento tra le tematiche affrontate, il ruolo delle Reti ed i linguaggi espressivi adottati; un'offerta che ha al tempo stesso contemplato **un'alternanza di generi sempre diversificati e una precisa riconoscibilità da parte del pubblico** che può operare una scelta mirata e non conflittuale tra le Reti RAI.
In questa nuova strategia di coordinamento si è colloca l'introduzione della "leadership di fascia" nei palinsesti delle singole Reti che ha consentito non solo il rag-

dealt with and the role and language utilised, rather than just time sharing. These products are designed to provide ***a range of differing genres and to be immediately recognised by the public****, which can make a targeted choice between RAI networks without conflicts arising.*
This new strategy of coordination also involved the introduction of time-share leadership in the broadcasting timing for each network; this has led not only to significant audience share levels, but has also enabled the networks to experiment with new models and a new language in order to ensure the necessary innovation of the range of products offered.
In this context, the ***Artistic Department*** *played an important role in 1995 with its proposals and ideas for the definitions of broadcasting timings gaining public consensus, and also encouraging the return of important musical and theatre performances to the TV screen.*

In this regard, the new broadcasting timing for 1995-96 has further increased the share of quality genres (according to the traditional definition of quality TV). ***The increases in news, cultural and social service programmes implemented in 1994 were further confirmed in 1995, covering approximately 60% of RAI programmes and due to increase even more in the 1996 broadcasting timing.***

A "pact" with the public: audience share increases

These commitments have been an essential part of the ***"pact" stipulated between RAI and the whole country****, based on the awareness of the importance of radio and TV broadcasting and its penetration. The public have agreed with this outlook, and the* ***audience share of the public broadcasting has been rising****.*
As already mentioned, in 1995, RAI achieved a daily share of 47.8% and 49% in prime time. This data shows a significant improvement over 1994 (although that was also a year recording excellent results. RAI has become dominant in all the time shares (with a larger audience in six time slots out of seven, with a rise of 5% between 15.00 and 18.00, and a rise of nearly 4% between 18.00 and 20.30), as well as in the broadcasts attracting the largest audience (of the first 50 in 1995, 32 were broadcast by RAI).
It is significant that from the quality point of view, RAI has recorded over 30% of its overall audience in news broadcasts, which are one of the major genres of public broadcasting.

Combining attractive products and public broadcasting genres: the way to achieve quality TV

It seemed a hard task to reconcile the quality improvement of TV products in

giungimento di importanti obiettivi di ascolto ma anche la possibilità per le Reti di sperimentare nuovi modelli e nuovi linguaggi nell'ottica della necessaria innovazione dell'offerta.
Di rilievo, nello stesso contesto, il contributo fornito dalla **Direzione Artistica** nel 1995 con proposte e idee per la definizione dei palinsesti che hanno incontrato il gradimento del pubblico, favorendo tra l'altro il ritorno della grande musica e del teatro di prosa in televisione.

Su questa base, il nuovo palinsesto 1995-96 ha permesso di rendere sempre più protagonisti i generi "alti", secondo la tradizionale accezione della tv di qualità: **i già sensibili incrementi dell'offerta informativa, di cultura e di servizio avvenuti nel 1994, hanno trovato un'ulteriore affermazione nel 1995, coprendo circa il 60% della programmazione complessiva della RAI e si avviano a superare tale soglia nel palinsesto 1996.**

Un "patto" premiato dai cittadini: la crescita degli ascolti

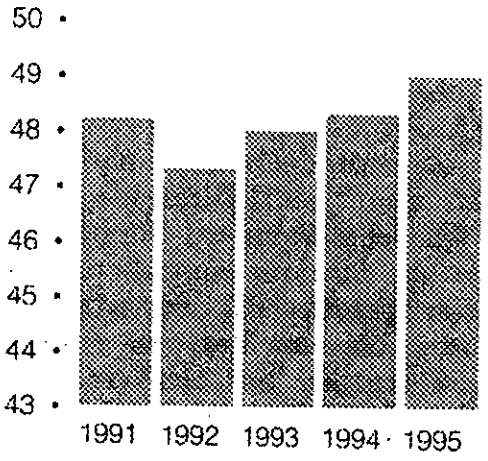
Questo impegno ha rappresentato un elemento determinante di quel **"patto" che la RAI ha inteso stipulare con il Paese:** un patto fondato sulla consapevolezza dell'importanza del mezzo radiotelevisivo e della sua forza diffusionale. I cittadini hanno condiviso, in questi mesi, la fondatezza di questo patto, **attribuendo al servizio pubblico un seguito e un'attenzione sempre crescente.**
Nel 1995 - come si è già accennato - la RAI ha ottenuto nell'intera giornata il 47,8% di share e nel "prime time" il 49%: dati che indicano univocamente un miglioramento progressivo rispetto al 1994 (che pure ha rappresentato un anno in cui sono stati raccolti ascolti estremamente significativi) e che sono ulteriormente confermati dalla conquista da parte della RAI della supremazia in quasi tutte le fasce orarie (la RAI ha aumentato i propri ascolti in sei fasce orarie su sette, con oltre cinque punti di incremento tra le 15 e le 18 e quasi quattro punti tra le 18 e le 20,30), nonché dalle trasmissioni di maggior ascolto (tra le prime 50 trasmissioni del 1995 ben 32 sono RAI).

A questo proposito è significativo rilevare che, dal punto di vista qualitativo, la RAI ottiene oltre il 30% degli ascolti complessivi proprio dalle trasmissioni informative, che costituiscono uno dei generi portanti della programmazione del servizio pubblico.

Share ascolto TV RAI

RAI TV audience share

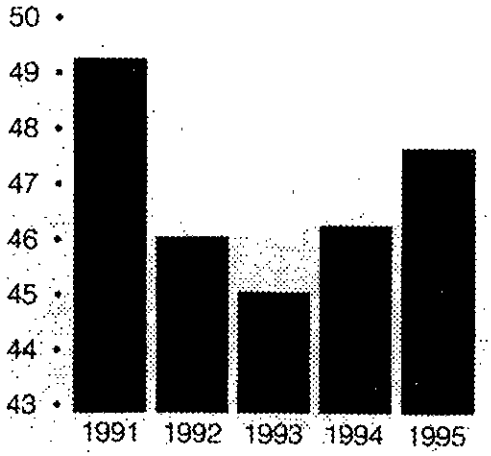
prime time



Share ascolto TV RAI

RAI TV audience share

intera giornata - daily



Coniugare fruibilità dell'offerta e generi di servizio pubblico: la strada per la tv di qualità

Elevare qualitativamente l'offerta televisiva caratterizzandola sempre di più con generi di servizio pubblico e, al contempo, consolidare e rafforzare l'audience, apparivano due elementi difficilmente conciliabili. **È stato invece possibile individuare i termini di una felice coesistenza tra questi aspetti, a conferma che la centralità del servizio pubblico è una necessità che nasce dal Paese ed è da esso fortemente voluta.**

In questo stesso quadro si possono ricordare **alcune trasmissioni ed eventi** che, in questi dodici mesi, hanno testimoniato la nuova attenzione del servizio pubblico ad un'offerta che riesca - come si è detto - a coniugare le istanze complessive della collettività con il raggiungimento di elevati livelli qualitativi, senza perdere al contempo la necessaria fruibilità: l'incontro di Giovanni Paolo II con quattrocentomila giovani provenienti da tutta Europa, trasmesso in mondovisione da Loreto; il concerto organizzato da Pavarotti per i bambini della Bosnia; le giornate tematiche dedicate all'ambiente, alla sanità, al cinquantenario della Resistenza e, più in generale, le numerose telecronache in diretta dei principali appuntamenti politici, religiosi e culturali.

In questo stesso quadro anche **la rappresentazione del legame tra cittadini e istituzioni** è stata rafforzata, in primo luogo, attraverso i programmi dedicati ad un'informazione sull'attività delle istituzioni parlamentari. Va ricordato al proposito che la RAI è stata l'unica televisione che ha collocato nelle fasce importanti della propria programmazione le Tribune elettorali e referendarie e ha realizzato numerose dirette radiofoniche e televisive sui principali momenti della vita politica del Paese.

L'attività delle Tribune è stata caratterizzata da tre diversi cicli: "*Tribune della crisi*", "*Tribune Elettorali Regionali*", "*Tribune dei Referendum*", per un totale di 54 ore televisive e 13 ore radiofoniche. Anche nel corso del 1995 l'attività dei **Servizi Parlamentari** si è articolata nelle due edizioni quotidiane di "*Oggi al Parlamento*" e nelle due rubriche settimanali "*7 giorni al Parlamento*" e "*Giorni d'Europa*". Sono state inoltre realizzate numerose edizioni straordinarie di "*Speciale Parlamento*" (82 ore di programmazione) con dirette tv da Camera e Senato in occasione di avvenimenti di rilievo per la vita politica e civile del Paese. Nel corso del 1995 ci sono stati inoltre quattro cicli di programmi di "*Spaziolibero*", secondo le modalità concordate con la Sottocommissione Parlamentare per l'Accesso. Come di consueto la Testata ha provveduto a trasmettere, e a cedere alle altre emittenti radiotelevisive, il messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica.

Una serie di iniziative per rappresentare lo "spirito" del servizio pubblico

In generale, la **strategia di rafforzamento e di valorizzazione delle funzioni di servizio pubblico** ha portato in questi mesi la RAI ad arricchire la propria missione di servizio nei confronti della collettività e a promuovere alcuni interventi che rappresentano un elemento fondamentale dello "spirito" del servizio pubblico. Esso deve, infatti, interagire continuamente con quanto avviene nel Paese, ed essere da questo costantemente stimolato, proprio al fine di fare emergere quei valori positivi di interesse generale che attendono di essere veicolati e rappresentati.

In questa direzione si colloca **una nuova attenzione ad alcuni dei principali problemi del Paese,** cui sono stati dedicati specifici interventi: l'**educazione**, con un progetto di collaborazione tra la RAI e il

the context of public service broadcasting while also improving audience reception ratings. ***Nevertheless, the basis for a positive coexistence of these aspects was achieved, thus confirming that the public broadcasting service is a widely felt need in the country.***

In this regard we can recall ***some broadcasts and events*** *which over the past twelve months have confirmed that public broadcasting service is committed to products which combine the overall requirements of society with high-quality standards, without reducing audience reception ratings. These include the meeting between Pope John Paul II and 400,000 young people from all over Europe, transmitted worldwide from Loreto; the concert organised by Pavarotti for the children of Bosnia; thematic programmes on the environment, health, the 50th anniversary of the Liberation and, more generally speaking, live coverage of the main political, religious and cultural events.*

In this context, there has also been an effort to ***strengthen the link between the public and government institutions,*** *especially through programmes dedicated to parliamentary coverage. It should be recalled that RAI was the only TV which scheduled referendum and electoral campaign debates in the most important time slots, as well as making numerous live TV and radio broadcasts covering important political events.*

There were three main political broadcasts: "Tribune della crisi", "Tribune Elettorali Regionali" and "Tribune dei Referendum", totalling 54 hours on TV and 13 hours on radio. In 1995, **Parliamentary Coverage** *was provided by the two daily editions of "Oggi al Parlamento" and the two weekly editions of "7 giorni al Parlamento" and "Giorni d'Europa". There were also many extra editions of "Speciale Parlamento" (82 hours) with live TV coverage from the Chamber of Deputies and the Senate during events of major political and national importance. On 1995, there were also four series of the "Spazio libero" programmes arranged in agreement with the Parliamentary Sub-Committee for TV Access. As in the past, the News Service broadcasts the President's New Year message, as well as providing the link with other networks.*

Initiatives to enhance the quality of public broadcasting

The ***strategy aimed at strengthening and improving the quality of public broadcasting*** *has enabled RAI to provide a better service to society at large and to promote initiatives to enhance the public broadcasting service. The Corporation must interact continuously with the events occurring in the country and be continuously spurred on by the events in order to better identify the positive factors of general interest which should be highlighted in broadcasting.*

In this regard, ***greater attention has been focused on some of the country's*** *major problems, with specific coverage including the following topics. In the field of* ***education,*** *there has been a collaboration between RAI and the Ministry of Education for setting up a satellite channel dedicated to education and lifelong education, and an agreement with the ENEA for producing multimedia vocational training and specialisation courses in new technologies, energy and the environment. In the* ***health*** *sector, there have been health education and information programmes organised in collaboration with the Ministry of Health, as well as the setting-up of a Department to deal with these matters. Other sectors regard the* ***environment,*** *with initiatives including a day-long broadcast for the international promotion of a "Clean World Day";* ***employment and economic problems,*** *with specific programmes and in-depth coverage; the* ***relationship*** *between the* ***public*** *and* ***the Public Administration*** *through a specific agreement with the Ministry for the Civil Service;* ***Disaster Emergency Board,*** *through an outline agreement (now being drawn up in detail) with the Ministry dealing with these matters.*

There have also been initiatives regarding society's ***weaker members*** *whose interests should be* ***safeguarded and promoted.*** *In this respect we can cite RAI's commitment to publicise and implement affirmative action to protect children by the Carta di Treviso and the creation of*

Ministero della Pubblica Istruzione che prevede anche la realizzazione di un canale via satellite dedicato alla formazione scolastica e permanente ed un accordo con l'ENEA per realizzare corsi multimediali di formazione professionale e specializzazione nei settori delle nuove tecnologie, dell'energia e dell'ambiente; la **sanità**, con programmi di educazione e informazione sanitaria in collaborazione con il Ministero competente, oltre che l'istituzione di una struttura aziendale dedicata a questi temi; l'**ambiente**, con iniziative apposite tra cui un'intera giornata televisiva in occasione della manifestazione mondiale "Puliamo il mondo"; l'**occupazione e i problemi economici**, cui sono rivolti appositi programmi e approfondimenti informativi; il **rapporto cittadini-amministrazione**, attraverso un'apposita convenzione con il Ministero della Funzione Pubblica; la **protezione civile** con un accordo quadro con il Ministero competente in via di elaborazione.

Inoltre si sono prese iniziative nei riguardi delle **fasce deboli da tutelare e rappresentare.** In questo quadro di particolare rilievo appare l'impegno della RAI a diffondere e rendere operativi i principi affermati a tutela dell'infanzia attraverso la Carta di Treviso, oltre che la nascita di un'apposita **Struttura per bambini e ragazzi**. Inoltre, è in fase di costituzione un **"Segretariato sociale"**, quale momento di raccordo tra la programmazione radiotelevisiva e le istanze delle organizzazioni di volontariato e di impegno civile. Si sono pure favoriti **momenti di confronto tra le diverse culture e religioni,** con particolare riguardo all'area del bacino del Mediterraneo, verso il quale il nostro Paese ha un importante ruolo di riferimento.

L'offerta di Reti e Testate: una riconferma nell'innovazione

In questo quadro di generale ridefinizione dell'offerta del servizio pubblico appare importante tracciare **le linee che hanno caratterizzato nel 1995 la programmazione delle singole Reti radiotelevisive e l'informazione di ciascuna testata.**

RaiUno ha raggiunto nel "prime-time" uno share medio del 24%, confermandosi indiscutibilmente "leader" del panorama televisivo italiano anche grazie al **consolidamento della propria scelta editoriale di rivolgersi al pubblico delle famiglie**. Con esse, infatti, RaiUno ha instaurato un dialogo che, partendo dalla fascia del mattino (*Uno Mattina, Verde Mattina*) si è esteso - attraverso il modello produttivo della diretta - alla fasce orarie del pomeriggio (*Sala Giochi* e il programma per ragazzi *Solletico*), fino al primato riconquistato nella fascia preserale attraverso un programma, *Luna Park,* pensato appositamente per l'intrattenimento familiare in una fascia oraria di importanza strategica. RaiUno ha inoltre rafforzato la programmazione di servizio (*Check-up, Più sani, più belli, Linea Blu, Linea Verde),* la programmazione destinata ai bambini (*L'albero azzurro, La banda dello Zecchino, Disney Club*) e i programmi culturali e di divulgazione scientifica (*Superquark, Credere, non credere, "Donne al bivio"*). Anche la prima serata è stata caratterizzata da una programmazione a larga accessibilità: la fiction di qualità (*Il grande Fausto, La piovra 7, Mosè* e *Giuseppe*); i grandi film del lunedì e l'intrattenimento, al quale RaiUno ha dedicato nel corso dell'anno trasmissioni di ampio successo (*Numero Uno, Il Festival di San Remo, Papaveri e papere, I cervelloni, Beato tra le donne, Scommettiamo che?, Carramba che sorpresa!).* Nell'ambito dell'informazione grande successo ha avuto *"Il fatto"* (un ascolto di circa 7 milioni con uno share medio del 25%).

RaiDue ha incentrato la propria offerta intorno all'**illustrazione e al-**

*a **Department for children and young people**. A **'Social Secretariat"** is also being set up, designed to provide a link between radio and TV broadcasting and the interests of voluntary and social service organisations. There has also been **coverage for various cultures and religions**, especially those of countries in the Mediterranean region for which our country is an important point of reference.*

The products of the Networks and News Services: the innovation continues

*In this overall revision of public broadcasting products, we should provide a summary of **the guidelines for the 1995 programmes of the TV networks and news services**.*

RaiUno *achieved an average prime-time share of 24%, thus confirming its definite leadership in Italian television; this was also achieved thanks to the **consolidation of the editorial policy of aiming at a family audience target**. RaiUno programmes start the day in the morning (Uno Mattina; Verde Mattina) and extend (exploiting live coverage) to the afternoon (Sala Giochi and Solletico, a children's programme). It has regained the early evening time slot through programme such as Luna Park, specifically designed for family entertainment at this strategically important time of day. RaiUno has also strengthened its social service coverage (Check Up; Più sani, più belli; Linea Blu; Linea Verde), children's programmes (L'albero azzurro; La banda dello Zecchino; Disney Club), together with cultural and popular science programmes (Superquark; Credere, non credere; "Donne al bivio"). Prime-time programmes also have a broad target, with quality fiction (Il grande Fausto; La piovra 7; Mosè and Giuseppe); the Monday movies and the entertainment programmes which have been a great success for RAI over the year (Numero Uno; Festival di San Remo; Papaveri e papere; I cervelloni; Beato tra le donne; Scommettiamo che?; Carramba che sorpresa!). With regard to current events, "Il fatto" has achieved considerable success (an audience of about 7 million people with an average share of 25%).*

***RaiDue** has concentrated on **coverage and in-depth discussion of social issues**. The network's policy highlights coverage of topics of general interest and in the cultural field through daily magazine programmes such as "Fuori dai denti" and "L'Italia in diretta". Specific attention has also been focused on children (with broadcasts like Go Cart and Arriba Arriba with programmes designed especially for the little ones in the evening time slot. Theatre and music also appear on a weekly basis (with Palcoscenico on Saturday in the late evening). Politics have also been covered, highlighting easily understood language (Italia interroga and Napoli Capitale). Entertainment programmes (I Fatti vostri) as well as fiction have often covered social issues.*

***RaiTre** continued its editorial policy involving **considerable experiments in language and in formulas**, highlighting public service broadcasting and direct dialogue with the public. The prime-time programmes (Chi l'ha visto; Mi manda Lubrano; Ultimo Minuto) are typical examples of this. In particular, we have Tempo Reale which, since the end of the year, has come under independent management, providing greater in-depth coverage. The network's innovative image is also confirmed by programmes in the late evening time slot dedicated to satire (Il laureato) or other programmes involving an original approach to topics such as the cinema (Producer) and nature (Il Regno degli animali).*

***TG1** has confirmed its position as the country's top news service. In 1995, the broadcast at 20.00 had an average audience of 8,899,000 people (34% of the share) with the 13.30 edition accounting for 35% of the share. In 1995, TG1 broadcast 14 editions per day, increasing the hours of broadcasting as well as the editions dedicated to specific topics (daily programmes on the economy and new supplements on entertainment, automobile, culture, busi-*

l'approfondimento delle tematiche sociali. In questa linea si sono poste le scelte editoriali della Rete che vedono privilegiare l'informazione su problemi di interesse generale e di natura culturale sia nei contenitori quotidiani in diretta quali "*Fuori dai denti*" e "*L'Italia in diretta*", sia con un'attenzione specifica al pubblico dei bambini (con trasmissioni quali *Go Cart* e *Arriba Arriba* che hanno portato nella fascia serale una programmazione appositamente dedicata ai più giovani), sia con una nuova visibilità settimanale attribuita al teatro e alla musica (con *Palcoscenico* il sabato in seconda serata). Anche gli spazi di attualità politica sono affrontati con un'attenzione alla semplicità di linguaggio (*Italia interroga* e *Napoli Capitale*) e gli stessi spazi di intrattenimento (*I Fatti vostri*), nonché la fiction sono spesso dedicati ad argomenti di impegno sociale.

RaiTre ha proseguito nella propria linea editoriale caratterizzata da un'**accentuata sperimentazione nei linguaggi e nelle formule**, privilegiando i programmi di servizio e di colloquio diretto con i telespettatori. Ne sono un tipico esempio i programmi di prima serata (*Chi l'ha visto?*, *Mi manda Lubrano*, *Ultimo Minuto*) e quelli di informazione giornalistica (*Linea 3*) e, in particolare, *Tempo Reale* che, dalla fine dell'anno, ha acquisito una propria specifica autonomia rinnovando le proprie peculiari caratteristiche di appuntamento dedicato all'approfondimento. L'immagine innovativa della Rete è stata inoltre confermata da alcuni programmi di seconda serata, dedicati alla satira (*Il laureato*) o da alcuni altri programmi che hanno sperimentato un approccio originale ad argomenti quali il cinema (*Producer*) e la natura (*Il Regno degli animali*).

Il **TG1** si è riconfermato ampiamente quale testata giornalistica televisiva più seguita del nostro Paese: l'edizione delle 20,00 si è infatti attestata su una media di 8.899.000 spettatori (34% di share), mentre quella delle 13,30 raccoglie il 35% di share. Nel 1995 il TG1 è arrivato a proporre 14 edizioni giornaliere, incrementando il numero delle ore di trasmissione, nonché le edizioni dedicate ad argomenti specifici (con l'appuntamento quotidiano dedicato all'economia, e i nuovi supplementi su spettacolo, motori, cultura, business, viaggi e tendenze).
Tra le nuove iniziative appare significativo in modo particolare il programma quotidiano *Italia Sera*, che approfondisce i temi di cronaca ed attualità e che, in pochi mesi, si è affermato quale programma più seguito nella fascia oraria. Da rilevare, inoltre, la lunga preparazione che ha portato, all'inizio del 1996, alla ripresa di *TV7*, lo "storico" programma settimanale di approfondimento giornalistico della Testata.

Il **TG2** ha contrassegnato la propria attività nel 1995 con un incremento di ordine quantitativo e qualitativo: sono state 7 le edizioni quotidiane del telegiornale (con oltre 873 ore di trasmissione, circa 100 in più rispetto al 1994) e, alla fine del 1995, è partita la *nuova edizione delle 20,30*, che consente alla RAI di ampliare l'offerta informativa con un approfondimento ulteriore e di trasmettere, per la prima volta, un Telegiornale anche nella fascia di prima serata. Novità anche nelle tradizionali rubriche di approfondimento: *TG2 Salute*, *TG2 Costume e Società*, *TG2 Motori* e "*Medicina 33*". Di rilievo anche la presenza continuativa nel corso dell'anno della storica rubrica di approfondimento della testata *TG2 Dossier*.

La caratteristica principale del **TG3** è l'attenzione alle istanze che provengono dalla base sociale e che sono spesso ignorate dal contesto informativo: il tutto in un quadro di sperimentazione dei linguaggi e di ritrovato legame tra il territorio

ness, travel and fashion).
The daily programme Italia Sera is one of the significant new initiatives which provides in-depth coverage of news items and current events; in just a few months it became the programme with the highest share in its time slot. It should also be recalled that the long-term groundwork in 1995 enabled TV7, the "historical" weekly programme for news coverage, to start up again in early 1996.

In 1995, **TG2** *was characterised by a quantity and quality increase. There were 7 daily editions of the news programme (with over 873 hours of broadcasting, approximately 100 more than in 1994). At the end of 1995, the new 20.30 edition started up, enabling RAI to provide a broader News Programme with more in-depth coverage, as well as being the first early evening news broadcast. There were also new developments in the traditional specialised programmes: TG2 Salute, TG2 Costume e Società, TG2 Motori and "Medicina 33". The long-standing news analysis programme TG2 Dossier was also broadcast throughout the year.*

The main characteristic of **TG3** *is the attention paid to sectors of society often ignored by news coverage, in the context of experiments with language and a newly consolidated link between local issues and the national and international scene. On the basis of this editorial policy, new initiatives were undertaken in 1995, including: TG3 Mattino (broadcast from Monday to Friday from 6.00 to 8.30 with updates on the day's news every 15 minutes); the morning edition produced in Milan; the afternoon edition specially devoted to social and economic topics, including the news broadcast Articolo 1 (covering matters regarding employment, in collaboration with the Ministry of Labour. Finally, we have the evening editions; at 22.30, the traditional "link with the world" has been updated with coverage from Paris, Moscow and Sarajevo.*

In the context of RAI news broadcasts, the **Testata Giornalistica Sportiva** *(Sports News Service) is particularly important. In 1995, it provided wide-ranging coverage for the world of sports. Events included the Italian Soccer Championship, the European Cups, Coppa Italia (Italian Soccer Competition), the European qualifying matches of the Italian team, six F1 Grand Prix motor race events including the Italian Grand Prix in Monza, Ski World Championships and World Cup, Basketball European Championships, International Tennis Championships, the international showjumping competition at Piazza di Siena, the Tour de France and a number of other national and international cycling events. Other events included the World Track and Field Athletics Championships, the European Swimming Championships, the World Rowing Championships, World League Water Polo, the Italian Sailing Race and the First Military World Games. Together with these prestige events, coverage was also provided for minor sports and the renovation of sports programmes; initiatives include the innovative and original format of the broadcast "Quelli che il calcio ...".*

The news and other services provided by **Televideo** *are also significant. Televideo is the most advanced initiative in its sector in Europe (2,000 pages broadcast daily, utilised by nearly 60% of Italian families with an average of 8 million contacts per day), also considering that this is the first application of interactive TV.*
In 1995, Televideo completed the restructuring of the page format of the news services, expanding them with targeted enquiries and shows (especially "Spazio Civile", a landmark in Italy for people working to safeguard the weaker members of society).
Public service news coverage has been completely revised, with the extention of the topics covered and a significant expansion of the most frequently accessed services, especially those concerning public institutions. The service for the deaf has continued; besides 40 hours of sub-titled TV programmes, new services and programmes have been introduced, such as charge-free consultancy for anyone with hearing problems.

e il contesto nazionale e internazionale. Sulla base di tali linee editoriali, nel corso del 1995, si è dato vita ad una serie di nuove iniziative, quali il *TG3 Mattino* (in onda dal lunedì al venerdì dalle 6 alle 8,30 e che aggiorna ogni quindici minuti sulle principali notizie della giornata); l'edizione del mattino che viene realizzata da Milano; quella del pomeriggio dedicata in particolare ai temi sociali ed economici nella quale trova collocazione la trasmissione *Articolo 1* (incentrata sui temi dell'occupazione in collaborazione con il Ministero del Lavoro); le edizioni serali tra cui, in quella delle 22,30, si è rivista l'impostazione tradizionale delle "finestre sul mondo" collegandosi anche con Parigi, Mosca e Sarajevo.

Nel panorama informativo della RAI riveste un'importanza specifica l'attività svolta dalla **Testata Giornalistica Sportiva** che ha assicurato nel 1995 la più ampia informazione sul mondo dello sport: il Campionato italiano di Calcio, le Coppe europee, la Coppa Italia, gli incontri di qualificazione europea della nazionale; sei Gran Premi automobilistici di Formula Uno, tra cui il Gran Premio d'Italia a Monza; i Campionati mondiali e la Coppa del mondo di sci; i Campionati europei di pallacanestro; gli Internazionali d'Italia di tennis; il Concorso ippico internazionale di Piazza di Siena; il Tour de France e numerosi altri appuntamenti ciclistici nazionali e internazionali; i Campionati mondiali di atletica leggera; i Campionati Europei di nuoto; i Campionati mondiali di canottaggio; la World League di Pallanuoto; il Giro d'Italia a vela; i primi Giochi mondiali militari. Si tratta degli appuntamenti più prestigiosi che non hanno comunque impedito di dare ampio spazio agli sport minori e ad una ristrutturazione delle rubriche sportive, tra le quali occorre ricordare per l'innovativa e originale impostazione la trasmissione "*Quelli che il calcio ...*".

Un rilievo del tutto particolare acquista l'attività informativa e di servizio svolta dalla testata **Televideo,** che rappresenta l'esperienza più avanzata in Europa nel proprio settore (2.000 pagine quotidiane in onda; una presenza stabile in quasi il 60% delle famiglie italiane e una media di 8 milioni di contatti giornalieri) anche nel quadro di una primo utilizzo su base interattiva della televisione.
Nel 1995 Televideo ha consolidato la ristrutturazione dell'impaginazione dei notiziari, arricchendola con ulteriori spazi di approfondimento giornalistico e rubriche dedicate (si ricorda in particolare "*Spazio Civile*", divenuta un punto di riferimento per tutti coloro che in Italia operano nell'ambito della tutela dei più deboli).
L'informazione di servizio è stata completamente rinnovata con un allargamento dei temi trattati ed un approfondimento di quelli più consultati con una particolare attenzione allo spazio dedicato alle istituzioni che è stato significativamente ampliato. È inoltre da sottolineare la tradizionale attività di servizio svolta per i non udenti che, oltre alle 40 ore di programmi Tv sottotitolati, ha previsto nuovi servizi e rubriche tra cui, in particolare, una consulenza gratuita a disposizione di tutti coloro che hanno problemi di udito.

La tematizzazione quale strada per rispondere efficacemente alle attese diversificate del pubblico

Una nuova linea che ha caratterizzato la programmazione RAI, insieme alla tradizionale offerta generalista veicolata dalle Reti e dalle Testate, è stata rappresentata dalla **ricerca di una nuova impostazione a carattere tematico** che fosse in grado di rispondere alle diverse esigenze, sempre più specifiche, espresse dalla società italiana e, al tempo stesso, per consentire al servizio pubblico di mettersi in

Thematic coverage to respond to diversified public demand

Together with the traditional general products provided by the RAI Networks and News Services, there is also ***a new approach involving thematic coverage*** *to respond to the varying and increasingly specialised demands of Italian society. At the same time, the aim is to enable the public broadcasting service to adjust to the thematic approach which is increasingly used in European TV.* ***In 1995, facilities have been provided for thematic coverage on a cross-network*** *basis in order to improve programmes and raise quality standards.*

The **Format** *department has worked on a strategy of TV product diversification with experiments to identify new formats and ideas for programmes. A total of 187 hours of new programmes have provided original coverage of various topics (Professione Reporter; Microfono nella notte; Se Rinasco; Misteri; Perdenti). A number of once-off programmes have been produced. The Mixer broadcasts (with their "Specials") and Mixer Giovani (using the real show technique, half fiction and half documentary, with products dedicated to young people such as Davvero and Compagni di Banco) have been especially significant.*

The **young peoples' Programmes** *Department has dealt with the analysis of the problems related to the delicate relationship between children and TV (with a Meeting being organised on this topic). The result was the production of some programmes (Lezioni di Cinema), consultancy to the networks for various programmes, the completion of a campaign to promote education in the field of citizenship, traffic rules, the environment and food, as well as pilot projects for cartoons based on the creation of an Italian and European cartoon design.*

The **cultural programme Department** *has also been set up to promote specific products (among which we can recall "Next", which won the "Award of Excellence", a major US award). It started up the Labia Cultural Centre in Venice with the aim of providing a reference point for national and international activities to promote Italian culture and to create permanent cultural facilities.*

Videosapere *also followed the same policy of producing popular cultural programmes. In 1995, it produced over 850 hours of broadcasting involving language experiments resulting in innovative cultural programme formats accessible to a broad audience. Some of the topics covered included the elderly (Faust), news coverage including direct dialogue with the TV audience (Italia mia benché and Video Zorro), schools and universities (Robinson e Venerdì), telematics and computers (MediaMente), updating of cultural events (Cultura News). Coverage also extended to the great works of literature (Gassman incontra Dante) and reading.*

A new strategic position for radio

RAI has also pursued a new strategy for **radio**, *providing specific tasks for new products. The centenary of radio was celebrated in 1995, and Radio-RAI contributed with special initiatives (for example the RadioExpo international exhibition).*

RadioUno *was mainly news-oriented, with public service programmes. News broadcasts are scheduled every half hour, and there have been a number of socially useful programmes (Una risposta al giorno; Galassia Gutenberg; Radiohelp) in the field of health, social security, environment, social problems, education, leisure. Considerable time was devoted to sporting events, especially on Sunday (Tutto il calcio minuto per minuto; Domenica sport). Traditional public service programmes continue on traffic, weather, the flight situation and airports with Onda verde, Meteoradio and Volare informati.*

RadioDue *was dedicated to entertainment, light music, news and live contacts with the public, a well-balanced mixture of music and talking. Special*

sintonia con quella tendenza, la tematizzazione appunto, che sta ormai affermandosi nella programmazione televisiva europea.
In questa direzione **sono state istituite nel 1995 alcune strutture tematiche che operano trasversalmente rispetto alle reti televisive**, proprio al fine di rafforzarne la programmazione e indirizzarne la produzione nel senso della qualità.

La struttura **Format** ha operato per una strategia di diversificazione dell'offerta televisiva attraverso una vera e propria sperimentazione alla ricerca di nuovi formati e idee innovative per i programmi: 187 sono state le ore di nuovi programmi prodotti che hanno affrontato in modo originale numerose tematiche (*Professione Reporter, Microfono nella notte, Se Rinasco, Misteri, Perdenti*); molti i "numeri zero" che sono stati realizzati; particolarmente significativa l'attività svolta da *Mixer* (anche con appositi Speciali) e da *Mixer Giovani* (nel cui ambito si è sperimentato il genere del "real show", a metà tra fiction e documento, con produzioni dedicate al mondo giovanile come *Davvero* e *Compagni di Banco*).

La struttura **Programmi per ragazzi** ha orientato la propria attività verso l'analisi delle problematiche connesse al delicato rapporto tra bambini e mezzo televisivo (con un apposito Convegno dedicato all'argomento) che ha portato anche alla realizzazione di alcuni programmi (*Lezioni di Cinema*), alla consulenza alle Reti per numerosi programmi, alla realizzazione di una campagna promozionale sull'educazione civica, stradale, ambientale e alimentare, nonché ad alcuni progetti pilota di cartoni animati avviando un percorso di caratterizzazione italiana ed europea dell'animazione.

È stata avviata anche la **Struttura programmi culturali** che ha promosso una sua specifica attività di produzione (tra cui occorre ricordare "Next" che ha vinto il prestigioso premio "Award of excellence" negli Stati Uniti), nonché ha curato il lancio del Centro culturale Labia a Venezia, che intende porsi quale punto di riferimento per una serie di attività, anche di livello internazionale, per la promozione della cultura italiana e per la realizzazione di una struttura culturale permanente.

Nella stessa linea di una programmazione caratterizzata dal tema dell'approfondimento culturale ad ampia divulgazione si è collocata l'attività di **Videosapere** che, nel 1995, ha prodotto oltre 850 ore di programmazione caratterizzate da un grande sforzo di sperimentazione di linguaggi che si è tradotto nella proposta con formule innovative di programmi culturali largamente accessibili. Tra gli altri si sono affrontati temi quali la terza età (*Faust*); l'attualità anche attraverso un dialogo diretto con i telespettatori (*Italia mia benchè* e *Video Zorro*); la scuola e l'Università (*Robinson e Venerdì*); l'informazione telematica e il mondo del computer (*MediaMente*); l'aggiornamento sugli avvenimenti culturali (*Cultura news*); non si è trascurata infine la divulgazione delle grandi opere letterarie (*Gassman incontra Dante*) e della lettura.

Un nuovo posizionamento strategico anche per la radiofonia

Un'operazione di riposizionamento strategico e di impostazione di precisi profili e missioni per una nuova offerta è stata condotta anche per la **radio** che - si ricorda - ha celebrato nel 1995 il centenario della sua invenzione, al quale RadioRAI ha partecipato con apposite iniziative (tra tutte si ricorda la mostra internazionale RadioExpo).

RadioUno è stata orientata principalmente all'informazione e ai

attention was paid to the younger members of the public both in the afternoon (Radioduetime) and in the evening (Tintarella di luna and a number of weekly live concerts). The Italian tradition in radiocast theatre was renewed.

***RadioTre** maintained its traditional cultural format with a better balance between musical broadcasts and specialised cultural coverage, in order to make these programmes more attractive and accessible. In the morning, classical music alternates with reading and the comments from the major newspapers. In the afternoon, there is culture, science and music in the Lampi magazine programme. In the evening, (Radiotre suite)there are some of the top-quality theatre and musical shows, often with live coverage.*

***Notturno Italiano** is the nightly RAI radio service on medium waves and FM with different programmes for the three networks.*
*RAI Radio, together with Società Autostrade, also broadcasts **Isoradio** every day from 6 to 24, in which a selection of good music alternated with news on traffic, weather forecasts and news broadcasts.*

In 1995, the two wire radio channels also pursued their programmes, with Channel Four for light music and Channel Five for classical music.
***Radio news broadcasting** is managed by the **Giornale Radio RAI** (RAI News Broadcast), concentrated especially on RadioUno (the RAI radio network specifically dedicated to news, on which the GR (News Broadcast) has 95 hours per week of news and programmes), together with news programmes on RadioDue and RadioTre. Significant initiatives include "Ultimo minuto", an hourly news flash, and seven new analysis programmes. The Giornale Radio RAI has provided 'live links' with listeners for especially important events, providing an important information service during the Andreotti Trial, when it was the only branch of the media authorised to broadcast the hearings live. Considerable efforts were also devoted to sports news.*

Highlighting the value of local resources

*In 1995, RAI devoted **considerable attention to local links and the social and cultural characteristics of each of Italy's regions, provinces and areas**. This meant a RAI commitment both to increasing news services **highlighting the specific local economic resources**.*

*From this point of view, the activity of the **Testata Giornalistica Regionale (TGR)** (Regional News Service) is especially important. It was radically reorganised in 1995 in order to improve the work of the regional journalists' staffs (especially through technological im-*

programmi di servizio: le edizioni dei giornali radio sono state cadenzate ogni 30 minuti; numerosi sono stati i programmi di pubblica utilità (*Una risposta al giorno, Galassia Gutenberg, Radiohelp*) in materia di sanità, previdenza, ambiente, emarginazione, scuola, tempo libero; un largo spazio è stato attribuito agli eventi sportivi, in particolare la domenica (*Tutto il calcio minuto per minuto, Domenica sport*); largamente riconfermati i programmi di servizio tradizionali quali quelli sul traffico, sul tempo, sulla situazione dei voli e degli aeroporti con *Onda verde, Meteoradio* e *Volare informati.*

RadioDue è stata dedicata all'intrattenimento, alla musica leggera, all'attualità e al colloquio con il pubblico, un mix articolato nei quali musica e parlato si equilibrano: una particolare attenzione è stata rivolta al pubblico giovanile, sia nel pomeriggio (*Radioduetime*), sia nella serata (*Tintarella di luna* e numerosi concerti settimanali in diretta) e si è rinnovata la tradizione della radiofonia italiana nell'ambito della prosa.

RadioTre ha mantenuto la sua tradizionale connotazione culturale, con un migliore equilibrio fra trasmissioni musicali e programmi di approfondimento, anche al fine di rendere più fruibile ed accessibile l'offerta: nel corso della mattina la musica classica è stata intervallata con la lettura e i commenti dei principali quotidiani; nel pomeriggio è proseguita l'offerta di cultura, scienza e musica (con il contenitore *Lampi*); la serata offre (*Radiotre suite*) alcuni dei migliori spettacoli teatrali e musicali, spesso con apposite dirette.

Il **Notturno Italiano** rappresenta il contenitore dell'offerta radiofonica RAI che è trasmesso ogni notte, in onde medie e in modulazione di frequenza, con programmi differenziati per le tre Reti.
RadioRAI trasmette inoltre, con la Società Autostrade, **Isoradio**, in onda tutti i giorni dalle 6 alle 24: in una qualificata selezione musicale si inseriscono notizie sul traffico, previsioni del tempo, giornali radio.

Nel 1995 hanno inoltre proseguito la propria attività i due canali di **filodiffusione**: il quarto canale dedicato alla musica leggera e il quinto canale alla musica classica.

L'informazione radiofonica è stata curata dal **Giornale Radio RAI** concentrandosi in particolare su RadioUno (la Rete radiofonica RAI specificatamente dedicata all'informazione, all'interno della quale il GR è arrivato a gestire 95 ore settimanali dedicate a notiziari e rubriche), ma anche curando gli spazi informativi su RadioDue e RadioTre. Di rilievo è l'introduzione di "*Ultimo minuto*", flash di aggiornamento informativo a cadenza oraria e di sette nuove rubriche di approfondimento. Inoltre il Giornale Radio RAI si è avvalso in occasione di eventi particolarmente rilevanti del "filo diretto" con gli ascoltatori ed ha costituito un reale strumento informativo di servizio in occasione del processo Andreotti, quale unico mezzo autorizzato a trasmetterne in diretta le udienze. Grande impegno è stato inoltre riservato all'informazione sportiva.

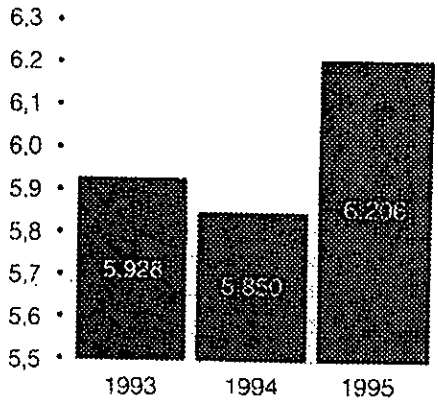
La valorizzazione della dimensione territoriale

Una ulteriore linea perseguita dalla RAI nel 1995 è stata quella dell'attribuzione di **una crescente importanza al legame con il territorio e alle caratteristiche sociali e culturali di ogni regione, provincia e area geografica del Paese**, producendo un nuovo impegno della RAI non solo nell'incremento dell'informazione ma anche nella **valorizzazione delle specifiche realtà produttive territoriali.**

Ore di programmazione televisiva regionale

No. hours of regional TV broadcasting

migliaia - thousands



provement and the local expansion of the TGR) and to provide new media products. An important step in this respect has been the startup of the third regional news broadcast (22.45) in addition to the broadcasts at 14.00 and 19.30. We can also recall the startup of news broacasts in Slovenian, the weekly regional review "TGR/Regione 7") and the expansion of all the thematic programmes ("Agricoltura", "In Europa", "Mediterraneo", "Ambiente Italia", "Leonardo", "Economia"). With regard to radio broadcasting, we can cite the new national programme "Italia in diretta" (produced in collaboration with all the regional news programmes, broadcast daily on RadioUno).

With regard to local services, ***Televideo Regionale*** *(Regional Televideo) has played an especially important role; in November 1995, Televideo Campania was started up, and joined the existing services for Latium and Piedmont. The agreement with Finsiel will lead to services for all the other regions (regional broadcasts are in an advanced stage of preparation in Marches, Umbria and Calabria).*

In this context, other important areas include ***the radio and TV broadcasts*** *(based on agreements between the Commercial Development Department and the Government) for* ***the linguistic minorities*** *in the Autonomous Province of Bolzano (German), the Autonomous Re-*

Di primaria importanza, in questo quadro, l'attività svolta dalla **Testata Giornalistica Regionale** che ha affrontato, nel 1995, una profonda riorganizzazione finalizzata al miglioramento del lavoro giornalistico nelle redazioni regionali (soprattutto attraverso un rinnovamento tecnologico e un potenziamento della presenza della TGR sul territorio) e alla realizzazione di nuovi prodotti giornalistici. Fondamentale, in questo senso, è stato *l'avvio della terza edizione dei telegiornali regionali (22,45)*, che si è aggiunta alle edizioni delle 14,00 e delle 19,30. Da ricordare, inoltre, la partenza dei telegiornali in lingua slovena, la programmazione del settimanale regionale televisivo "*TGR/Regione 7*" e il rafforzamento di tutte le rubriche tematiche (Agricoltura, In Europa, Mediterraneo, Ambiente Italia, Leonardo, Economia). Per quanto riguarda la programmazione radiofonica, di rilievo la nuova trasmissione a diffusione nazionale "*Italia in diretta*" (effettuata con la collaborazione di tutte le redazioni regionali in onda tutti i giorni su RadioUno).

Nel quadro della territorializzazione, è particolarmente significativa l'azione svolta dal **Televideo regionale** che ha visto, nel novembre del '95, partire il Televideo Campania affiancandosi a quelli già esistenti per il Lazio e il Piemonte. L'accordo con la Finsiel consentirà il coinvolgimento di tutte le altre regioni (sono già in stato di avanzata preparazione le edizioni regionali di Marche, Umbria e Calabria).

Sempre in questo contesto, assumono un particolare rilievo le **trasmissioni radiofoniche e televisive** - sulla base delle Convenzioni con lo Stato curate dalla Direzione Sviluppo Commerciale - **per le minoranze linguistiche** residenti nella Provincia Autonoma di Bolzano in tedesco, per la Regione Autonoma della Valle d'Aosta in francese e per la Regione Friuli-Venezia Giulia in ladino.

La linea della valorizzazione delle realtà territoriali, sulla base delle loro specifiche vocazioni produttive e culturali, si è concretizzata inoltre attraverso numerose iniziative. A **Venezia**, nella sede di Palazzo Labia, si è avviata la costituzione di un centro culturale multimediale in collaborazione con analoghe esperienze internazionali. La Direzione Produzione TV e radio ha supportato iniziative di sviluppo tecnologico a **Napoli** dove si è ripresa la produzione di serial e fiction, sulla base di accordi con partner internazionali (è gia operante quello con la tv australiana) e si è delineata una strategia, d'intesa con il Comune, per fare di questa città il polo di nuovi possibili progetti tecnologici dell'Azienda. A **Torino** si è incrementata la specializzazione del Centro di Produzione verso i programmi culturali e si è rafforzata la vocazione scientifica (già ben rappresentata dal Centro Ricerche RAI), e si è dato il via con la Scuola RAI ad un progetto per produrre immagini di realtà virtuale. **Milano** ha ulteriormente valorizzato il suo ruolo di centro dedicato all'informazione e all'approfondimento, anche con la realizzazione di telegiornali tematici (come, ad esempio, quello dedicato all'economia).

Cinema, musica, teatro, libro: la RAI come volano culturale

In questi dodici mesi di attività si è anche incrementata la funzione della RAI quale principale impresa culturale del Paese, con una riconferma del servizio pubblico quale **volano per la promozione e lo sviluppo dell'intero settore audiovisivo e di altri comparti culturali del nostro Paese.**
La RAI ha, in questo quadro, destinato al **cinema** significativi investimenti per i giovani autori e partecipa al rilancio strategico di Ci-

gion of Valle d'Aosta (French) and the Friuli-Venezia Giulia Region (Ladino).

Numerous other initiatives contributed to highlight local resources, both economic and cultural. Work is under way in ***Venice****, in the headquarters of Palazzo Labia, for setting up a multimedia cultural centre in collaboration with international organisations with skills in this area. The TV and Radio Production Department has supported technological development initiatives in* ***Naples*** *where production of serials and fiction has again been started up in agreement with international partners (the one with Australian TV is already operational). A strategy has been drawn up with the municipal authorities to turn the city into a new centre for future new RAI technological projects.*
In ***Turin****, the Production Centre has become more specialised in cultural programmes, scientific research (already well represented by the RAI Research Centre). The RAI School has started a project for producing virtual reality products.* ***Milan*** *has further improved its status as a centre for news and commentary, with the production of thematic news broadcasts (such as the one on the economy).*

Cinema, music, theatre, books: how RAI promotes culture

Over the past twelve months, RAI has also played an increasingly significant role as a national cultural promoter, thus confirming that the public broadcasting service is a ***vehicle for the promotion and development of the entire audiovisual sector and of other cultural products in our country****.*
In this respect, RAI has channelled significant investments to young **cinema** *authors, and is taking part in the strategic recovery plan to make Cinecittà the main Italian film production centre.*
RAI has made agreements for improving **theatre** *coverage, with a series of new products in which this fundamental artistic medium again appears fortnightly on television.*
RAI has also devoted considerable attention to **music***, providing regular radio and TV coverage not only of the major concerts, but also a range of Italian and international music. The agreement with Lingotto has led to the creation of the new Turin Centre hosting the* ***National Symphonic Orchestra****, which has also made important tours abroad this year (for example to Japan and Germany) with internationally famous conductors and renowned soloists. It has also recorded significant successes in Italy, with the number of season-ticket and box-office receipts rising by approximately 20%.*
Finally, RAI has also promoted **books***, with initiatives during national events and new broadcasts for the diffusion and promotion of books.*

3. A new strategic position for RAI's future

The Corporation's financial and organisational recovery, in the context of a single overall strategy, has led to the improvement of public service broadcasting and the consolidation of the links with the national community. All of this is part of RAI's ***new strategic position in Italy and on the international level****.*
Only a Corporation which has undergone a process of stabilisation and strengthening, combining business-oriented efficiency with the goals of a modern public broadcasting service and deep roots in the Italian society and culture, can hope to play a major role in the new communications scenarios.
Our country will play a decisive role in these scenarios, ***utilising the resources made available by RAI****. These resources are valuable from the technological, productive and cultural point of view, and must be utilised to promote the economic and employment growth in the communications sector, due to occur in Italy and the European Union in the coming years.*
The ***1995-97 Plan****, sent to the shareholder, has been drawn up and approved on the basis of these principles. The goals of the Plan are to ensure fur-*

necittà quale principale polo produttivo cinematografico del nostro Paese.
Ha stipulato accordi per un rilancio del **teatro**, con una nuova stagione produttiva che vede questa fondamentale espressione culturale tornare ad avere appuntamenti quindicinali attraverso il mezzo televisivo.
Sempre la RAI ha dedicato alla **musica** una particolare attenzione attraverso una sistematica proposizione radiofonica e televisiva non solo dei principali eventi concertistici, ma anche del patrimonio di cultura musicale nazionale ed internazionale; ha inoltre dato vita, attraverso l'accordo con il Lingotto, al nuovo Centro di Torino in cui opera l'**Orchestra sinfonica nazionale**, protagonista - quest'anno - anche di un'importante stagione all'estero (si ricordano le tournèe in Giappone e Germania) con grandi direttori di fama internazionale e celebri solisti, nonché di successi significativi anche in Italia (vi è stato un aumento di circa il 20% in termini di numero di abbonamenti e di incassi).
Infine, la RAI ha realizzato iniziative di promozione nei riguardi del **libro**, sia con la attiva partecipazione alle manifestazioni nazionali, sia con nuove trasmissioni dedicate alla diffusione e alla divulgazione della lettura.

3. Il riposizionamento strategico della RAI per il futuro

Il risanamento finanziario e strutturale dell'Azienda ha dunque coinciso, in un'unica strategia, con il rafforzamento dell'offerta del servizio pubblico e con il consolidamento del legame con la collettività nazionale. Ma tutto ciò - come si è già rilevato - ha rappresentato e rappresenta unicamente **la premessa per un riposizionamento strategico della RAI nel Paese e anche a livello internazionale**.
Solo un soggetto riequilibrato e consolidato, che riesca a coniugare l'efficienza di impresa con il raggiungimento delle missioni di un moderno servizio pubblico e che sia fortemente radicato nel tessuto sociale e culturale nazionale, può pensare di giocare un ruolo da protagonista nei nuovi scenari della comunicazione.
Scenari a cui è necessario che il nostro Paese partecipi con determinazione **utilizzando il patrimonio che la RAI intende mettere a disposizione**: un patrimonio prezioso dal punto vista tecnologico, produttivo e culturale, che deve essere utilizzato quale elemento di traino di quello sviluppo economico ed occupazionale legato al settore della comunicazione, che investirà il nostro Paese e l'Unione Europea nei prossimi anni.

Sulla base di questi principi si è giunti all'elaborazione e all'approvazione di un **Piano 1995-97**, inviato all'azionista, che intende consolidare ulteriormente l'equilibrio finanziario; individuare un volume sempre più rilevante delle risorse destinate allo sviluppo (individuato in 2.800 miliardi nel triennio); impostare iniziative di carattere strategico relative a settori quali la televisione tematica, l'editoria elettronica e multimediale e una presenza ancor più significativa sui mercati esteri, attraverso una politica di partnership.
Con questa consapevolezza si sono pianificati gli investimenti che la RAI dedicherà nel prossimo

ther financial improvement, identify an increasingly large volume of resources to be used for development (with a forecast level of Lit. 2,800 billion for the three-year period), the planning of strategic initiatives for sectors such as thematic TV, electronic publishing and multimedia, and a rising foreign market share through a partnership strategy.
On this basis, the investments to be allocated by RAI over the next two years will be targeted on two major lines of development: audiovisual products and technological innovation.

The audiovisual sector: two years for growth

The ***audiovisual sector*** *is a decisive factor for the competitive challenges of the near future. It is one of the main "vehicles", together with telematic and interactive services, which will travel along the "information superhighways". Without significant, broadly based national investments in this sector, there is a risk of passive participation in the development in the communications system. This would take place only with a quantity increase in the products offered with a mainly commercial connotation and the new, increasingly significant phenomena of "colonisation" which could undermine the country's cultural heritage and identity.*

On the basis of this conviction, RAI ***has invested and will continue to invest over Lit. 1,000 billion in the production and acquisition of new cinema and fiction products*** *in the 1995-1996 two-year period, paying particular attention to Italian production. From next year, the amount of purchases as compared to production will change radically, with over 60% of available resources being allocated towards production for the first time.*

With regard to **production strategy**, *efforts have been made – through the Purchasing, Production and Co-Production Department and the subsidiary SACIS – to strengthen the* ***RAI share on the national and international market of TV fiction production,*** *with a significant rise in resources dedicated to the development of the Corporation's own productions (with the main aim of providing quality Italian fiction products for prime time).*
In this context, international agreements have been made for co-production development with top-quality partners, in accordance with a strategy calling for agreements with European public broadcasters (France Télévision, ZDF, BBC, TVE) as well as other major television broadcasting organisations, in order to once again export Italian products to the European and American markets.

Special attention has also been paid to products for the younger audience (in order to provide a European response to a sector dominated by US and Japanese products), to cultural programmes (documentaries, serious music and theatre) and Italian cinema by the use of the pre-purchase production mechanism.
With regard to ***purchases*** *in particular, the Corporation has aimed at a quantity and quality improvement of its "stock", paying special attention to the prime-time target (34% of the films purchased in 1995 went to this stock), also thanks to the purchase of major international packages.*

The quality improvement of audiovisual products also means the awareness of the importance of the resources held by RAI. In this respect, the projects for the recovery and reclassification of the material conserved in the RAI libraries (under the Management of the TV and Radio Production Department) and for the ***computerisation and gradual digitalising of the RAI audiovisual archives*** *(for which over Lit. 100 billion have been allocated and involving over 500,000 hours of broadcasting, thus representing the country's historical heritage) are of particular importance. Making this heritage available to the country is a further factor related to the task of the public broadcasting service, besides representing a significant commercial opportunity for the Corporation.*

biennio a due fattori fondamentali di sviluppo: il prodotto audiovisivo e le innovazioni tecnologiche.

Il prodotto audiovisivo: il biennio del rilancio

Il **prodotto audiovisivo** rappresenta un elemento decisivo per le sfide competitive del prossimo futuro: esso è, infatti, uno dei "veicoli" principali - insieme con i servizi telematici e interattivi - che percorreranno le "autostrade informatiche". Senza un forte investimento dell'intero "sistema Paese" in questo settore, si rischia una partecipazione passiva all'evoluzione del sistema della comunicazione, che potrebbe essere condizionata solo da una moltiplicazione quantitativa delle offerte connotate prevalentemente in chiave commerciale e da nuovi e più forti fenomeni di "colonizzazione", tali da minare alla base il patrimonio culturale e di identità nazionale.

Sulla base di tali convinzioni la RAI **ha già investito e investirà**, nel biennio 1995-96, **oltre 1.000 miliardi nella produzione e nell'acquisizione di nuovi prodotti cinematografici e di fiction,** con una particolare attenzione proprio alla produzione nazionale: a partire dal prossimo anno si invertirà il rapporto tra acquisti e produzione in quanto a quest'ultima, per la prima volta, si destineranno oltre il 60% delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda **le strategie produttive** - attraverso la direzione Acquisti, produzioni e coproduzioni e la società controllata Sacis - si è puntato a riaffermare **la presenza della RAI sul mercato nazionale e internazionale della produzione di fiction televisiva**, con un forte incremento delle risorse destinate allo sviluppo di produzioni proprie (al fine primario di ricostituire un'offerta qualificata di fiction nazionale da "prime time").
In questo quadro si sono stipulati accordi internazionali per lo sviluppo di coproduzioni con partners prestigiosi - privilegiando strategicamente gli accordi con i servizi pubblici europei (France Tèlèvision, ZDF, BBC, TVE) e con altri importanti operatori e organismi televisivi - anche al fine di tornare ad esportare sul mercato continentale ed americano i propri prodotti.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta ai prodotti per ragazzi (al fine di privilegiare una presenza europea in un settore dominato dalla produzione americana e giapponese), alla programmazione culturale (documentari, musica seria e teatro) e alla cinematografia nazionale attraverso l'adozione del meccanismo produttivo del preacquisto.
Per quanto riguarda specificatamente **gli acquisti** si è mirato ad un arricchimento quantitativo e qualitativo del "magazzino", con particolare attenzione al "prime time" (il 34% dei film acquistati nel 1995 è ad esso destinato), anche grazie all'acquisizione di importanti pacchetti internazionali.

La valorizzazione del prodotto audiovisivo significa anche consapevolezza dell'importanza del patrimonio custodito della RAI. Grande rilievo, in questo quadro, assume il progetto per il recupero e il riordino dei materiali conservati nelle teche aziendali (curato dalla Direzione produzione tv e radio), nonché per l'**informatizzazione e la progressiva digitalizzazione degli archivi audiovisivi RAI,** per il quale sono stati stanziati oltre 100 miliardi: si tratta di più di 500.000 ore di trasmissione, nelle quali è rappresentata la memoria storica del nostro Paese. Rendere disponibile l'utilizzazione di tale patrimonio per l'intera collettività nazionale costituisce un ulteriore elemento connesso alla missione del servizio pubblico, oltre che una rilevante opportunità commerciale per l'Azienda.

The RAI leadership in national technological innovation

In 1995, the ***resources dedicated to research, technical investment and technological innovation*** *totalled Lit. 300 billion, and will amount to Lit. 900 billion in the 1996-97 two-year period. This commitment is indispensible to ensure that RAI has a leading position in the country.*

Technological innovation *is a development factor which anyone who wants to be competitive cannot ignore. RAI intends to further improve the international position in technology which it held in the recent past. It can be recalled, for example, that during the 1990 World Soccer Championship the Turin RAI Centre was the first braodcaster in the world to test broadcasting on the basis of the digital standards which are now the model for current developments.*

In 1995, the ***Research Centre*** *consolidated its major position in technological innovation and in the design of new systems and services.*

This activity has mainly involved 30 projects financed by the European Union for testing new technologies in production, transmission and broadcasting facilities and for the development of new services.

The major initiatives include: the ***digitalisation of broadcasting facilities and studios*** *(in collaboration with the Broadcasting and Transmission Department, there has been further digitalising of audio and video link networks allowing for higher performance standards and a significant improvement in broadcasting capacity); testing has started in Valle D'Aosta on* ***Digital Audio Broadcasting****; initiatives have continued regarding* ***data broadcast via ground networks****; there has been collaboration to draw up European DVB (Digital Video Broadcasting) regulations; there has been cooperation with the Ministry of Public Works and Società Autostrade for drawing up a national plan for new services via the* ***Radiodata System****.*

Through the efforts of the Broadcasting and Transmission Department, RAI has also confirmed its technological leadership with ***RaiUno and RaiDue satellite broadcasts*** *(using the Eutelsat Hot Bird) starting in April 1995, while RaiTre is due to start this in early 1996. This initiative will advance significantly in 1996 with the Hot Bird 2 artificial satellite, for which two transponders have been ordered; these form the basis for 8 digital products which the Research Centre has already started up on an experimental basis.*

The Corporation's technological renewal has been supported by the activity of the ***Information Systems****, which in 1995 focused on the introduction of automatised processes for handling subscriptions, the administration of rights, the extension of the Auditel database, the planning of production resources, broadcasting plans, the linkup resources management, accounting and the budget.*

In 1995, RAI also started up a service on ***Internet*** *(in collaboration with the Broadcasting and Transmission Department), with home-page services available to external users.*

RAI and the new frontiers of thematic television

The advance of the "global information society", characterised by increasingly integrated markets and audiences, implies a new international dimension for broadcasters. In this respect, the Italian public broadcasting service has started work on a ***number of creative, production and broadcasting projects with some of the major players in international communications****.*

Some of these projects are aimed at verifying the possibility of creating **thematic satellite channels**, *thus putting our country at par with global developments in technology and products, also with regard to the forecast success of pay-TV.*

A place for public broadcasting service in the field of new products made possible by technological evolution – in accordance with adjustments in the regu-

L'innovazione tecnologica RAI all'avanguardia nel Paese

Le **risorse destinate alla ricerca, agli investimenti tecnici e all'innovazione tecnologica** sono state nel 1995 dell'ordine di 300 miliardi e saranno complessivamente di 900 miliardi nel biennio 1996-97: uno sforzo indispensabile per continuare ad essere all'avanguardia nel nostro Paese.

L'innovazione tecnologica, costituisce un fattore di sviluppo dal quale non ci si può sottrarre per essere competitivi. La RAI intende valorizzare ulteriormente il ruolo da protagonista che, anche nel recente passato, ha detenuto in campo tecnologico a livello internazionale (si ricorda, ad esempio, che è stato proprio il Centro RAI di Torino a sperimentare per primo nel mondo, in occasione dei Campionati mondiali di calcio del 1990, la trasmissione su quegli standard digitali, che sono oggi presi a modello per gli attuali sviluppi).
Il **Centro Ricerche** ha consolidato nel 1995 il proprio ruolo centrale nell'innovazione tecnologica e nell'ideazione di nuovi sistemi e servizi. L'attività si è prevalentemente articolata in 30 progetti finanziati dall'Unione Europea per la sperimentazione di nuove tecnologie negli impianti di produzione, trasmissione e diffusione e sullo sviluppo di nuovi servizi.
Tra le principali iniziative si ricorda: si è avviata la **digitalizzazione degli impianti di trasmissione e degli studi** (nonché in collaborazione con la Direzione Diffusione e Trasmissione si è incrementata l'attività di numerizzazione delle reti di collegamento audio e video che consentirà di migliorare le prestazioni e di aumentare sensibilmente le capacità trasmissive); è iniziata in Valle d'Aosta le sperimentazioni radiofoniche del **"Digital Audio Broadcasting"**; sono proseguite le iniziative di **trasmissione dati attraverso gli impianti terrestri** (il "Data Broadcast"); si è collaborato alla definizione della normativa europea DVB (Digital Video Broadcasting); si è dato vita all'attività di coordinamento con il Ministero per i lavori pubblici e la Società Autostrade per la definizione di un piano nazionale di nuovi servizi mediante il **Radiodata System**.
La RAI ha inoltre potenziato (attraverso l'apporto fornito dalla Direzione Diffusione e Trasmissione) il proprio ruolo di avanguardia tecnologica diffondendo, a partire dal mese di aprile 1995, le **trasmissioni via satellite di RaiUno e di RaiDue** (e a partire dai primi mesi del 1996 anche di RaiTre), attraverso Hot Bird di Eutelsat. Si tratta di un'iniziativa che sarà incrementata in modo sostanziale nel 1996 con il satellite Hot Bird 2, sul quale sono stati prenotati due transponder (che costituiscono la base per otto offerte digitali su cui il Centro Ricerche ha già avviato una fase sperimentale).

L'attività di rinnovamento tecnologico dell'Azienda è stata supportata dall'attività svolta dai **Sistemi Informativi** che si è incentrata, in particolare nel 1995, sull'introduzione di processi automatizzati riguardanti la produzione abbonamenti, la gestione dei diritti, l'ampliamento della Banca Dati Auditel, la pianificazione delle risorse produttive, i piani di trasmissione, la gestione delle risorse di collegamento, la contabilità e il budget.
Inoltre nel 1995 è stato realizzato il sito **RAI** su **Internet** (in collaborazione con la Direzione Diffusione e Trasmissione), con servizi di "home pages" a disposizione degli utenti esterni.

La RAI di fronte alle nuove frontiere della tematizzazione televisiva

L'affermarsi della "Società globale dell'informazione" - caratterizzata da mercati che sempre più si unificano e da audiences che sempre più si integrano - impone una nuova dimensione internazionale

Programmi diffusi all'estero secondo convenzioni
(ore di trasmissione)

Programmi radiofonici

	Ricreativi e culturali	Informativi	Totale
Programmi irradiati in O.C.			
In lingua italiana	1.611	1.722	**3.333**
In lingua straniera	1.830	4.054	**5.884**
Sport	–	273	**273**
	3.441	6.049	**9.490**
Programmi irradiati in O.M. e O.C.			
Notturno Italiano	1.533	341	**1.874**
Friuli-Venezia Giulia	291	101	**392**
	1.824	442	**2.266**
Inoltrati per la successiva messa in onda	1.121		

Programmi televisivi

Inoltrati per la successiva messa in onda	397

dei soggetti che in essa competono. Con questa consapevolezza il servizio pubblico radiotelevisivo italiano ha avviato la definizione di **una serie di progetti di collaborazione ideativa, produttiva e diffusionale con alcuni protagonisti della comunicazione a livello internazionale**.

Alcuni di questi progetti, in particolare, intendono verificare la possibilità di realizzare **canali tematici via satellite** che mettano in sintonia il nostro Paese con la evoluzione complessiva delle tecnologie e delle offerte, anche in relazione al grande sviluppo previsto per l'offerta a pagamento.

La presenza del servizio pubblico nel campo delle nuove offerte rese possibili dalle evoluzioni tecnologiche - nel rispetto dell'evoluzione del quadro normativo - potrebbe essere assicurata attraverso **una partecipazione della RAI**, in partnership con soggetti nazionali ed internazionali, **alla diffusione di offerte tematiche, in chiaro e a pagamento, dedicate ad alcuni generi di servizio pubblico** (come ad esempio l'informazione, i programmi per bambini e per la famiglia, l'intrattenimento musicale, le trasmissioni educative e formative), **insieme ad altre offerte dedicate a generi di più largo richiamo** (come, ad esempio, i film e lo sport). **Tutte offerte che sarebbero comunque aggiuntive e non privative rispetto alla tradizionale programmazione generalista del servizio pubblico**.

La RAI, quale servizio pubblico radiotelevisivo nazionale, avverte la responsabilità di sviluppare queste innovative tipologie di offerta nel nostro Paese, con le **dovute garanzie di equità** che hanno sempre contraddistinto la propria missione e nella consapevolezza che esse possono contribuire a valorizzare ulteriormente il patrimonio audiovisivo del Paese e le sue migliori espressioni di professionalità tecnico-artistica e culturale.

La RAI per la diffusione della cultura e dell'economia italiana all'estero

L'internazionalizzazione degli scenari non può, infine, prescindere dalla necessità di **una rinnovata e più incisiva presenza, attraverso l'offerta radiotelevisiva, della lingua e della cultura del nostro Paese all'estero**. Ciò anche nella consapevolezza dell'importante traino che i programmi radiotelevisivi possono costituire per un sempre

lations – could be ensured by ***RAI taking part in free or pay-TV thematic broadcasting****, in partnership with national and international corporations,* ***covering public service sector topics*** *(e.g. news, children's and family programmes, musical entertainment, educational and vocational training broadcasts)* ***together with other products with a more wide-ranging appeal*** *(e.g. movies and sports).*
All of these products would come in addition to the traditional, "non-specialised" approach of the public broadcasting service, which would be maintained.

As the national public radio and TV broadcasting service, RAI feels responsible for the development of these new product sectors in our country, ***guaranteeing its traditional attitude*** *of fairness which could further improve Italy's audiovisual resources and the top quality from the technical, artistic and cultural point of view.*

RAI's work for the diffusion of Italian culture and enterprise abroad

The process of internationalisation also requires ***an improvement in the diffusion of Italian culture and language abroad via radio and TV broadcasting****. It should be recalled that radio and TV programmes could be important for the growth of Italian enterprises on the international markets, and thus contribute to our country's industrial policy. The public broadcasting service is willing to undertake this task, although among the medium- and large-sized European countries Italy is the one where the government makes the lowest investment for foreign broadcasting.*

RAI International *has been specifically set up for this purpose, and has worked to start up* ***a TV and radio channel for the Italian community*** *residing in Europe, North America, Latin America and Australia, as well as in the Mediterranean basin. These broadcasts include the best radio and TV programmes provided by the public broadcasting service.*
On the basis of this experience, RAI broadcasts reach 125 countries throughout the world, including Asia and Africa (which RAI had never penetrated before); operational agreements are now being negotiated.
RAI International has also broadcast RaiUno and RaiDue programmes to ***Europe*** *via the Hot Bird 1 artificial satellite and cable TV (there are 11 million users in various European countries who can receive RAI broadcasts via cable). Through RAI America, it provides Italian language broadcasting to* ***Latin America****, the* ***US*** *and* ***Canada*** *(5,428 hours of broadcasting in 1995). Through RAI Usa, a service is provided to the* ***New York*** *area, with programmes relayed to* ***California*** *and* ***Latin America****. Finally, Telelatino provides programmes for* ***Canada****, TVA for* ***Brasil*** *and the public broadcasting network SBS a daily news programme for* ***Australia****.*
In 1995, ***RAI International*** *also fulfilled the tasks assigned to RAI under the 1962 and 1992 agreements with the Italian government. New initiatives are currently under way in the field of medium and short wave radio broadcasts and in the distribution of TV programmes abroad.*

In this context, the agreement signed with the ***Istituto per il Commercio con l'Estero*** *(Institute for Foreign Trade) is of particular importance for practical cooperation to promote RAI and Italian enterprises abroad.*
Finally, one should not underestimate the importance of RAI's confirmation of its commitment in ***Euronews****, the only experiment in multilingual television to provide Europe-wide news coverage.*

RAI's growing international role *will be further improved by the service which the Corporation started for the* ***Six-Month Period of the Italian Presidency of the European Union*** *and for the* ***Jubilee Celebrations of 2000*** *(a global event for which the Italian public broadcasting service has been chosen as the worldwide broadcaster to all the other world television networks). One can also cite the agreement between RAI and*

più efficace posizionamento delle aziende italiane nei mercati internazionali, anche quale contributo ad una politica industriale del nostro Paese.
È questo un compito al quale il servizio pubblico non intende sottrarsi, pur se va rilevato che l'Italia è tra i grandi e medi Paesi europei quello in cui lo Stato investe di meno per la diffusione dei programmi al di fuori dei confini nazionali.

È stata perciò appositamente costituita **RAI International,** che ha lavorato per la realizzazione di **un canale televisivo ed uno radiofonico destinato alle comunità di connazionali** residenti in Europa, Nord America, America Latina e Australia, nonché nel bacino del Mediterraneo, che contengano il meglio della programmazione radiotelevisiva del servizio pubblico italiano.
Sulla base di tale esperienza già oggi la RAI è arrivata a diffondere il proprio segnale in 125 paesi di tutti i continenti, compresi Asia ed Africa - nelle quali la RAI non era mai arrivata - e per cui sono in via di definizione ultimativa gli accordi operativi.

La stessa RAI International si è occupata anche - attraverso il satellite Hot Bird I e la ridiffusione via cavo (sono 11 milioni gli utenti che nei diversi paesi europei possono ricevere via cavo il segnale RAI) - della diffusione dei programmi di RaiUno e RaiDue in **Europa**; attraverso Rai America, delle trasmissioni in lingua italiana in **America Latina, America del Nord** e **Canada** (5.428 ore di trasmissione nel 1995); attraverso RAI Usa del servizio nell'area di **New York**, con ritrasmissioni via satellite in **California** e **America Latina**; attraverso Telelatino in **Canada**; attraverso TVA in **Brasile** e attraverso la TV pubblica SBS la trasmissione quotidiana di un TG in lingua italiana in **Australia**.

Nel 1995 **RAI International** ha inoltre assolto ai compiti spettanti alla RAI in base alle convenzioni con lo Stato del 1962 e del 1992, e attualmente in fase di rinnovo, relative alle trasmissioni radio ad onde medie e ad onde corte, nonché alla distribuzione di programmi televisivi all'estero.

In tale contesto, un particolare rilievo assume un accordo stipulato con l'**Istituto per il Commercio con l'Estero** per una collaborazione operativa al fine di rafforzare la presenza RAI e delle imprese italiane al di fuori dei confini nazionali.
È infine da non sottovalutare la riconferma dell'impegno RAI nell'emittente **Euronews**, unico esperimento di televisione multilingue indirizzata ad un'informazione di dimensione europea.

Il **crescente ruolo internazionale della RAI** sarà inoltre ulteriormente valorizzato dal servizio che l'Azienda ha avviato in occasione del **Semestre Italiano di Presidenza dell'Unione Europea**, nonché del **Giubileo dell'anno 2000** (evento planetario per il quale il servizio pubblico radiotelevisivo italiano è stato scelto quale broadcaster mondiale a favore di tutte le altre televisioni del mondo). In questo stesso quadro si pone l'accordo che la RAI ha stipulato in esclusiva con l'**Organizzazione delle Nazioni Unite** per la realizzazione di programmi televisivi - che saranno distribuiti a livello mondiale - su alcuni temi di grande interesse mondiale. Di rilievo, infine, la partecipazione della RAI alla "Round Table of Industrialists" in seno al **G7** sulla Società Globale dell'Informazione, nel corso della quale si è sostenuta la necessità di provvedere ad affrontare le disuguaglianze nei Paesi e tra i Paesi che i nuovi sviluppi tecnologici potrebbero veicolare.

La RAI oggi: un patrimonio a disposizione del Paese

Alla luce di tutte queste considerazioni si può dire che **la televisione pubblica italiana** costituisce, per

*the **United Nations** for producing TV programmes, to be distributed worldwide, on some topics of great international interests. Finally, there was RAI's participation in the "Round Table of industrialists" in the* **G7** *on the topic of the World Information Society. On this occasion, the meeting stressed the need to deal with the inequalities between various countries which could stem from new technological developments.*

RAI today:
a national resource

*In the light of these considerations, one can say that **the Italian public broadcasting service** is, in some respects, **a reference point and a model for public broadcasting service in the other major countries**. It is one of the few public broadcasters which has recorded a **favourable consolidated financial position** (despite license fees which are lower than the other major countries). Regarding the same average levels as for the other European public broadcasters (approximately 43%), it has the* **highest audience share** *among the major European broadcasters. Together with the BBC, it is the* **public network with a substantial number of news, cultural and public service programmes**, *as well as being strongly oriented to playing* **a competitive role on international scenarios** *together with the other major players.*

This would not have been possible without those measures which have led to the Corporation's recovery over recent months, endowing it with greater competitivity while confirming and improving its public service approach.
RAI is now a national Institution-Corporation with deep roots, looking towards the future and on par with international corporations and markets.
It is a resource which is available to the country as a whole, which will have to take the necessary political, social and economic decisions as to how it can be used, improved and invested.
One thing is sure. In order to make the country competitive in the context of the changing scenarios of communications, its strong points must be exploited, and RAI's history, current status and future strategies make it one of these indispensible factors.

Supplementary notes

The following information is provided pursuant to Art. 2428 of the Civil Code.

With regard to the research and development activity undertaken by the Corporation, see the section on "RAI leadership in technological innovation".

The Corporation has a share capital of Lit. 120 billion consisting of 20,000,000 ordinary shares with a nominal value of Lit. 6,000.

The Corporation does not hold any of its own shares nor shares in IRI, either directly or through trustees or third parties; during the 1995 financial year there were no purchases or transfers of its own shares or those of the parent company.

With regard to significant events occurring after the end of the financial year, one should recall that in its meeting of 18-19 January, 1996, the Board of Directors decided to terminate the appointment of Dr. Raffaele Minicucci as Director General; by the subsequent resolution of 22-23 February, 1996, the Board approved and confirmed the decision to terminate the employment of Dr. Minicucci adopted by the President as the delegate of the Board on 13 February, 1996. In order to guarantee continuity of management after the termination of Dr. Minicucci's appointment, and until an agreement (attempted many times) with the General Meeting is reached for the appointment of a new Director General, the duties of the latter were undertaken by the Operational Assistant Director General by the resolu-

certi versi, **un punto di riferimento e un modello anche per i servizi pubblici degli altri principali Paesi:** è uno dei pochissimi servizi pubblici che ha una **situazione economica in equilibrio consolidato** (nonostante un livello del valore del canone più basso rispetto agli altri grandi Paesi); è l'emittente che, pur collocandosi intorno ai valori medi che ovunque sono raggiunti in Europa dalle tv pubbliche (circa il 43%), ha la **maggiore quota di ascolto** tra tutte le emittenti dei principali Paesi europei; è una delle emittenti pubbliche, insieme alla BBC, con **la programmazione più fortemente caratterizzata dai generi informativi, culturali e di servizio;** è infine uno dei servizi pubblici più orientato a svolgere **un ruolo competitivo negli scenari internazionali** al fianco degli altri grandi protagonisti.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza quelle attività e quegli interventi che, in questi ultimi mesi, hanno risanato l'Azienda e le hanno conferito nuova competitività, nel rispetto e nella valorizzazione della sua funzione al servizio dei cittadini. Come si è visto ora la **RAI è una Azienda-Istituzione radicata nel Paese, proiettata verso il futuro e accreditata nei confronti dei soggetti e dei mercati internazionali. Questo patrimonio è a disposizione del Sistema Paese: è il Sistema Paese che oggi deve decidere, a livello politico, sociale ed economico, di come disporne, di come valorizzarlo e di come investirlo.**
Con una consapevolezza: se si vuole disegnare un Paese competitivo, di fronte ai nuovi scenari evolutivi della comunicazione, occorre fare leva sui suoi punti di forza. Ebbene, la storia, la situazione attuale e le strategie future della RAI possono rappresentare una di queste leve fondamentali.

Note aggiuntive

Si forniscono di seguito le notizie richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

Per quanto riguarda le attività di ricerca e di sviluppo svolte dalla società si rimanda al capitolo "Innovazione tecnologica RAI all'avanguardia del Paese".

Si precisa che il capitale sociale della società è di 120 miliardi ed è formato da 20 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di L. 6.000.

Si precisa inoltre che la società non possiede azioni proprie nè dell'IRI, neppure tramite società fiduciarie o interposte persone e che nel decorso esercizio non vi sono stati acquisti o alienazioni di azioni proprie o della società controllante. Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio occorre ricordare che il Consiglio di amministrazione, con determinazione assunta nella riunione del 18/19 gennaio 1996, ha ritenuto esaurito il rapporto fiduciario con il Direttore Generale, dr. Raffaele Minicucci e con successiva delibera del 22/23 febbraio 1996, ha ratificato e fatto proprio il provvedimento di risoluzione del rapporto di lavoro con ildr. Minicucci adottato dal Presidente su delega consiliare in data 13 febbraio 1996. Il Consiglio, peraltro, al fine di assicurare continuità di gestione dopo la cessazione dalla carica del dr. Minicucci e nell'attesa di trovare l'intesa, più volte tentata, con l'Assemblea degli Azionisti per la nomina di un altro Direttore Generale, ha ritenuto doveroso attivare funzioni vicarie del Vice Direttore Generale Operativo con provvedimento consiliare del 6 marzo 1996.
Occorre rammentare, tra gli altri fatti di rilievo, che con determinazione adottata dai Presidenti

tion of the Board dated 6 March, 1996. Among the other important aspects we should recall the resolution adopted by the Speakers of the Chamber of Deputies and the Senate on July, 1996 when, implementing Art. 2, Para. 2 of Law No. 206 of 25 June, 1993, ands subsequent amendments, they appointed the new members of the Board of Directors. The latter all duly accepted their appointment. The Board of Directors was convened on 10 July, 1996, and elected Dr. Vincenzo Siciliano as Chairman (Art. 2, Para. 4). On 15 July, 1996, implementing Art. 3, Para. 1 of the aforesaid law, the Board of Directors, in agreement with the General Meeting, appointed Dr. Franco Iseppi as Director General of RAI.

Furthermore, one should recall the renewal of Decree Law No. 330 of 22/6/1996 (urgent measures for the recovery and restructuring of RAI S.p.A.).

A new stage concerning sports broadcasting rights has also started, with RAI recovering the broadcasting rights for the world motor and motorcycle race championships; there was also a controversy regarding the purchase of rights for the Italian soccer championship. The labour contracts for journalists and subscriptions collection staff were approved.

A Guarantee Unit (coordinated by Jader Jacobelli) was set up as a group of experts to be consulted by the Board of Directors for the monitoring of news and commentary broadcasts during the electoral campaign in order to ensure "par condicio" and the complete impartiality of information provided by RAI.

Decree Law No. 543 of 23/12/1995 set the television license fee for 1996 at Lit. 161,450.

With regard to the forecast financial performance, it should be pointed out that in early 1996 budget requirements were met within the forecast deadline, thus showing the continuation of a highly positive trend.

The Corporation's branches

List of the offices of General Headquarters and Branches

Relationships with group companies

The financial statements of the subsidiaries show a significant improvement, which had already occurred in 1994 for the companies showing a profit; the companies which recorded a loss in 1994 either showed a profit in 1995 or considerably reduced their losses.

The results achieved confirm the economic success of the new policy guidelines laid down by the RAI Board of Directors for the Group Companies with the aim of fostering recovery and genuine restructuring.

The relationships with subsidiary and associated companies, the parent company and companies controlled by the latter were based on ordinary business criteria, negotiated on the basis of current market values for the services provided.

During the last months of the year, RAI set up a pool account service, which up to now concerns Sacis and Sipra. The purpose of the initiative is to coordinate and take full advantage of the Group's cash flow.

There follows a summary of the most significant Group companies (RAI subsidiaries only), recalling that these links are regulated by credit and debit transactions on specific current accounts (bearing interest at market rates) of the individual companies.

On 31 December, 1995, **NUOVA ERI S.p.A.** *was granted the use of the TV-Radiocorriere magazine, owned by RAI. The RAI Board of Directors had decided to suspend publication, and intends to manage the distribution of the magazine directly in the future, though in a different form. RAI provides this subsidiary with a fund management service, since the subsidiary does not have one of its own.*

NUOVA FONIT-CETRA S.p.A. *has the task of utilising the programmes in*

della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica in data 8 luglio 1996, in attuazione dell'art. 2 comma 2 della legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive modificazioni, sono stati nominati i nuovi Consiglieri di amministrazione che hanno tutti ritualmente accettato la carica. In data 10 luglio 1996 il Consiglio di amministrazione si è insediato ed ha eletto Presidente il dr. Vincenzo Siciliano (art. 2 comma 4). In data 15 luglio 1996, in attuazione dell'art. 3 comma 1 della stessa legge, il Consiglio di amministrazione, d'intesa con l'Assemblea dei soci della società, ha nominato Direttore Generale della RAI il dr. Franco Iseppi.

È necessario inoltre segnalare la reiterazione del Decreto Legge n. 330 del 22 giugno 1996 recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.

Inoltre è stata avviata una nuova fase relativa all'attribuzione dei diritti sportivi con la RAI che è tornata ad acquisire i diritti per la trasmissione del campionato mondiale di automobilismo e di motociclismo e l'apertura di una controversia circa l'acquisizione dei diritti per il campionato italiano di calcio. Di rilievo, infine, la stipula definitiva dei contratti di lavoro del personale giornalistico e dei produttori di abbonamenti.

Da segnalare, ancora, l'istituzione di un'Unità di garanzia (il cui coordinamento è affidato a Jader Jacobelli), quale organo di consulenza del Consiglio di amministrazione per l'effettuazione di un'opera di monitoraggio sulle trasmissioni informative e di approfondimento in occasione della campagna elettorale, al fine del sostanziale rispetto della "par condicio" e dell'equidistanza e imparzialità dell'informazione RAI.

Per quanto riguarda il canone di abbonamento alla televisione, per il 1996 è stato fissato in L. 161.450 con Decreto Legge n. 543 del 23 dicembre 1995.

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione si segnala che i primi mesi del 1996 confermano il rispetto del budget a suo tempo formulato, evidenziando il permanere di una gestione certamente positiva.

the RAI archives to produce videocassettes to be marketed with the Nuova Fonit-Cetra - Video RAI trademark; it pays royalties to the holding company for the utilisation rights of these products.

Under the agreement renewed in August 1995, **RAI CORPORATION S.p.A.** *has the task of providing representative services, external relationships, technical and production assistance on the American continent in the interests of the Group.*
Under specific agreements, **SACIS S.p.A.** *has non-exclusive marketing right for programmes in Italy and abroad. The company also monitors and publishes advertising material acquired by Sipra for radio and television broadcasting.*

SIPRA S.p.A. *has exclusive rights for acquiring radio and television advertising.*
It also had the advertising exclusive for the magazines published by Nuova Eri (TV-Radiocorriere up to 31 December, 1995, and Moda and King up to 31 July, 1995).

The performance of the subsidiary companies and the effects on the RAI financial statements are shown in the supplementary note under the comment to the "Shareholdings" item in the property assets section.
There follows a summary of the economic performance of the companies included in the consolidated financial statements and on the reasons leading to these results.

NUOVA ERI sold the magazines Moda and King (together with the premises where the editorial offices were located), and with the last issue of the year terminated the publication of the weekly magazine TV-Radiocorriere (owned by RAI). In early 1996, it started to plan the transfer of the branch devoted to book and smaller magazines publication directly to RAI. The transfer of the Moda and King magazines, with the premises in Milan, enabled the company to reduce its losses for the year to Lit. 3 billion, which had almost been totally covered during the current year. The company is awaiting the decision by the shareholder RAI to determine its new functions.

In 1995, NUOVA FONIT-CETRA undertook the planned company restructuring, which also involved the transfer of its offices to premises in the RAI regional headquarters and the setting-up of a direct sales network – and continued to plan its business in order to better exploit its own potential and group synergies. The first benefits of the new policy were shown in 1995, when the losses recorded in 1994 were reduced by nearly 50%. The financial statements closed with a loss of Lit. 7.6 billion, which has already been partially covered during the current year by the general meeting which increased the share capital to Lit. 10 billion; this is now wholly owned by RAI which underwrote the quota for which the shareholder Ricordi failed to exercise its option to purchase.

SACIS closed the year with a small profit, and has completed considerable investments also aimed at implementing and diversifying its multimedia products. The rise in sales has allowed it to absorb the higher writeoff costs resulting partially from the application of the criteria suggested by RAI for more and more prudent calculation of depreciation items. During the year, SACIS transferred its offices to the RAI Production Centre in Rome.

SIPRA further reduced its activity in the publishing field, focusing on its core business in radio and TV broadcasting. The costs of the operation were mainly incurred in the previous years, which recorded substantial losses, while the 1995 financial statements show a profit of Lit. 1.2 billion, though still taking into account the costs for incentives to reduce the number of employees and allocations to cover losses deriving from the liquidation of Elvitalia and Publicitas, as well as allocations for advanced depreciation.

In carrying out the tasks assigned to them, RAI CORPORATION recorded a small profit and SAN MARINO RTV broke even.

Rapporti intersocietari

I bilanci delle società controllate evidenziano una significativa tendenza al miglioramento, che si è concretizzata per le società che già nel 1994 erano in utile nel mantenimento di un risultato positivo, mentre quelle che avevano chiuso in perdita l'esercizio scorso hanno a loro volta fatto registrare una gestione attiva o hanno notevolmente contenuto il saldo negativo.

I risultati raggiunti confermano quindi sia la validità economica dei nuovi indirizzi programmatici che il Consiglio di amministrazione della RAI ha indicato alle società del gruppo per una azione di rilancio, sia l'efficacia delle ristrutturazioni da queste operate.

I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllante e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima si sono esplicate in conformità a normali contrattazioni, negoziate con riferimento a corrispettivi commisurati ai valori correnti di mercato per le reciproche prestazioni.

Negli ultimi mesi dell'esercizio è diventato operativo un servizio accentrato di tesoreria (pool account) a cura della capogruppo, che ha interessato per il momento la Sacis e la Sipra. Lo scopo dell'iniziativa è quello di coordinare ed ottimizzare i flussi finanziari del gruppo.

Si segnalano, sinteticamente, i rapporti infragruppo più significativi - limitatamente alle società direttamente controllate dalla RAI - precisando che gli stessi sono regolati attraverso operazioni di accredito e addebito su specifici conti correni intrattenuti con le singole società e fruttiferi di interessi ai tassi di mercato.

Alla **NUOVA ERI S.p.A.** è stato affidato fino al 31 dicembre 1995 l'uso della testata TV-Radiocorriere, di proprietà RAI, la cui pubblicazione è stata sospesa per decisione del Consiglio di amministrazione della stessa che in futuro intende gestire direttamente, sia pure in forma diversa, la diffusione dell'organo di informazione; la società controllata inoltre, non disponendo di un proprio servizio di tesoreria, si appoggia alla capogruppo per tutti i servizi di cassa.

Alla **NUOVA FONIT-CETRA S.p.A.** è affidato il compito di utilizzare programmi dell'archivio RAI per la produzione di videocassette da immettere sul mercato con il marchio Nuova Fonit-Cetra - Video RAI; alla capogruppo sono riconosciute royalties a fronte del diritto di utilizzazione.

Alla **RAI CORPORATION S.p.A.** sono affidate - con specifica convenzione rinnovata nell'agosto 1995 - mansioni di rappresentanza, relazioni esterne, assistenza tecnica e produttiva nel continente americano, nell'interesse del gruppo.

Alla **SACIS S.p.A.** è affidato, tramite specifici accordi, un mandato non esclusivo di commercializzazione di programmi in Italia ed all'estero; la società provvede altresì al controllo ed all'edizione dei messaggi pubblicitari acquisiti dalla Sipra per la diffusione attraverso le reti radiofoniche e televisive.

Alla **SIPRA S.p.A.** è affidata, con mandato in esclusiva, l'acquisizione pubblicitaria da diffondere per radio e televisione.
Inoltre la controllata ha curato, in esclusiva, la raccolta pubblicitaria sulle testate edite dalla Nuova Eri (TV-Radiocorriere fino al 31 dicembre 1995 e Moda e King fino al 31 luglio 1995).

I risultati gestionali delle società partecipate, ed i conseguenti riflessi sul bilancio RAI, sono illustrati nella nota integrativa in sede di commento della voce "Partecipazioni" dell'attivo patrimoniale.

Qui di seguito si forniscono alcune informazioni di sintesi sull'anda-

mento economico dell'esercizio delle società rientranti nell'area di consolidamento e sulle motivazioni che hanno condotto ai rispettivi risultati di bilancio.

La *NUOVA ERI* ha proceduto a cedere le testate Moda e King (insieme all'immobile ove avevano sede le redazioni), ha cessato - con l'ultimo numero dell'anno - la pubblicazione del settimanale TV-Radiocorriere (di proprietà della capogruppo) ed ha in via di definizione, ad inizio 1996, il passaggio del ramo d'azienda connesso alla produzione libraria ed ai periodici minori alla gestione diretta della RAI. La cessione del ramo di azienda relativo a Moda e King, con l'immobile di Milano, ha consentito di contenere la perdita dell'esercizio in 3 miliardi, già quasi totalmente ripianati in corso d'anno. La società è in attesa degli indirizzi dell'azionista RAI per una ridefinizione dei compiti statutari.

La *NUOVA FONIT-CETRA* nel corso dell'anno ha attuato il previsto piano di ristrutturazione aziendale - che tra l'altro ha comportato il trasferimento degli uffici in locali della sede regionale RAI e l'istituzione di una rete diretta di vendita - ed ha proceduto ad impostare una programmazione produttiva che meglio sfrutti le potenzialità dell'azienda e le sinergie del gruppo. Già nell'esercizio si sono avuti i primi benefici del nuovo corso riducendo quindi di quasi il 50% la perdita del 1994; il bilancio chiude infatti con un saldo negativo di 7,6 miliardi in parte già ripianati durante l'anno in occasione dell'assemblea che ha elevato il capitale sociale a 10 miliardi, ora interamente di proprietà RAI che ha sottoscritto anche la quota inoptata dall'azionista Ricordi.

La *SACIS*, che chiude il proprio bilancio con un modesto utile, ha concluso consistenti investimenti, anche per implementare e diversificare la propria offerta multimediale; l'incremento del fatturato ha comunque consentito di assorbire l'aumento dei relativi costi di ammortamento, conseguenti anche all'applicazione dei criteri suggeriti dalla RAI per stanziamenti più prudenziali. Anche la Sacis nel corso dell'anno si è trasferita presso il Centro di produzione RAI di Roma.

La *SIPRA* ha ulteriormente ridotto l'attività nel settore stampa, focalizzando il proprio core business sul mezzo radiotelevisivo. I costi dell'operazione hanno gravato soprattutto sugli esercizi precedenti - chiusi con rilevanti perdite - mentre il bilancio 1995 presenta un utile di 1,2 miliardi, pur scontando ancora oneri per incentivazioni all'esodo ed accantonamenti per la copertura delle perdite derivanti dalla liquidazione dell'Elvitalia e della Publicitas, nonché stanziamenti di ammortamenti anticipati.

La *RAI CORPORATION* e *SAN MARINO RTV*, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, hanno chiuso l'esercizio rispettivamente con un modesto utile ed in pareggio.

Insediamenti aziendali

Elenco degli insediamenti della Direzione Generale e delle Sedi secondarie della società:

Direzione Generale
Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cernaia, 33
10100 Torino

Sede Regionale per le Marche
Piazza della Repubblica, 1
60121 Ancona

Sede Regionale per la Valle d'Aosta
Via Chambery, 36-38
11100 Aosta

Sede Regionale per la Puglia
Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Sede Regionale per l'Emilia Romagna
Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Sede di Bolzano
Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Sede Regionale
per la Sardegna
Viale Bonaria, 124
09100 Cagliari

Sede Regionale
per il Molise
Viale Principe di Piemonte, 59
86100 Campobasso

Sede Regionale per la Calabria
Strada statale, 19/bis
87100 Cosenza

Sede Regionale per la Toscana
Largo Alcide de Gasperi, 1
50136 Firenze

Sede Regionale per la Liguria
Corso Europa, 125
16132 Genova

Centro di Produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di Produzione
Via Marconi , 9
80125 Napoli

Sede Regionale per la Sicilia
Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Sede Regionale per l'Umbria
Via Masi, 2
06194 Perugia

Sede Regionale per gli Abruzzi
Via De Amicis, 27
65123 Pescara

Sede Regionale per la Basilicata
Viale del Basento, 16
85100 Potenza

Centro di Produzione TV
Largo Willy de Luca, 4
00188 Roma

Centro di Produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Sede di Trento
Via F.lli Perini, 141
38100 Trento

Sede Regionale per
il Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Sede Regionale per il Veneto
Palazzo Labia S. Geremia, 275
30121 Venezia

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1995 e conto economico 1995

Raffrontati con l'esercizio 1994

Attivo	*31/12/1995*				*31/12/1994*			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				—				—
Immobilizzazioni								
Immobilizzazioni immateriali								
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			416.736.866.980				469.610.917.892	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			1				1	
Immobilizzazioni in corso e acconti			221.534.831.700				132.560.503.318	
Altre			36.646.048.419	674.917.747.100			38.080.715.574	640.252.136.785
Immobilizzazioni materiali								
Terreni e fabbricati			1.518.104.959.147				1.623.016.479.957	
Impianti e macchinario			326.587.286.391				445.501.320.355	
Attrezzature industriali e commerciali			14.921.951.117				15.797.402.841	
Altri beni			36.103.923.429				39.406.859.640	
Immobilizzazioni in corso e acconti			151.767.425.525	2.047.485.545.609			140.105.002.535	2.263.827.065.328
Immobilizzazioni finanziarie								
Partecipazioni in:								
imprese controllate		34.247.851.153				3.675.635.784		
imprese collegate		56.693.860.841				57.462.750.354		
altre imprese		2.180.941.835	93.122.653.829			111.614.852.289	172.753.238.427	
Versamenti in c/partecipazioni			2.983.867.113				—	
Crediti	(*)				(*)			
verso imprese controllate	3.270.894.367	12.860.565.966			3.222.557.773	13.383.123.739		
verso altri	4.472.017.728	9.065.625.291	21.926.191.257		5.742.150.691	12.831.940.649	26.215.064.388	
	7.742.912.095				8.964.708.464			
Altri titoli			1.816.132.159	119.848.844.358			2.044.045.152	201.012.347.967
Totale immobilizzazioni				2.842.252.137.067				3.105.091.550.080

(segue)

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1995-1994

(lire)

Passivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Patrimonio netto				
Capitale		120.000.000.000		120.000.000.000
Riserve di rivalutazione:				
- L. 19.3.1983 n. 72	22.682.436.839		22.682.436.839	
- L. 30.12.1991 n. 413	139.123.105.930		139.123.105.930	
- D.L. 29.4.1994 n. 263	198.325.041.185	360.130.583.954	198.325.041.185	360.130.583.954
Riserva legale		5.732.240.816		4.790.639.865
Altre riserve		81.236.483.293		28.435.362.224
Utile (perdita) dell'esercizio		68.367.927.497		18.832.019.020
		635.467.235.560		532.188.605.063
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	361.184.700.790		281.355.411.578	
Per imposte	19.242.484.000		4.190.000.000	
Altri	446.107.736.971	826.534.921.761	361.784.673.687	647.330.085.265
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		534.097.291.113		548.968.147.374

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo		23.354.842.890		22.386.022.143
Crediti (**)			(**)	
verso clienti	—	421.822.771.773	—	507.772.796.018
verso imprese controllate	—	468.015.622.837	—	386.303.492.059
verso imprese collegate	—	7.488.429.717	—	9.432.476.576
verso controllanti	—	—	—	678.838.000
verso altri	—	126.506.205.519	—	96.244.462.155
	—	1.023.833.029.846	—	1.000.432.064.808
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		39.296.514.679		3.624.475.266
Assegni		11.660.577		71.757.197
Denaro e valori in cassa		582.930.285		709.796.163
		39.891.105.541		4.406.028.626
Totale attivo circolante		1.087.078.978.277		1.027.224.115.577
Ratei e risconti				
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		1.730.060.098		1.913.418.335
Ratei e altri risconti		16.748.168.817		26.217.621.333
		18.478.228.915		28.131.039.668
TOTALE ATTIVO		**3.947.809.344.259**		**4.160.446.705.325**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Passivo (segue)	*31/12/1995*			*31/12/1994*		
Debiti	(**)			(**)		
Debiti verso banche	18.520.380.067	481.217.666.047		248.144.038.846	1.115.304.347.523	
Debiti verso altri finanziatori	321.733.144.847	345.911.186.027		10.613.511.929	11.182.717.523	
Acconti	—	3.090.258.052		—	1.531.158.691	
Debiti verso fornitori	—	734.908.545.715		—	562.200.998.318	
Debiti verso imprese controllate	—	—		—	12.551.883.909	
Debiti verso controllanti	—	28.346.640		—	—	
Debiti tributari	—	87.539.014.458		—	65.910.892.506	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	—	55.850.605.677		—	51.422.281.470	
Altri debiti	—	233.544.375.515	1.942.089.998.131	—	602.711.092.002	2.422.815.371.942
	340.253.524.914			258.757.550.775		
Ratei e risconti						
Ratei e risconti			9.619.897.694			9.144.495.681
TOTALE PASSIVO			**3.947.809.344.259**			**4.160.446.705.325**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

N.B. Conti d'ordine alla pagina successiva.

Conti d'ordine	*31/12/1995*			*31/12/1994*		
Garanzie personali prestate						
Fidejussioni:						
- a favore di imprese controllate	9.355.055.579			18.683.554.298		
- a favore di imprese collegate	5.000.000.000			5.000.000.000		
- a favore di controllanti	—			—		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
- a favore di altri	—	14.355.055.579		5.516.022	23.689.070.320	
Avalli:						
- a favore di imprese controllate	—			—		
- a favore di imprese collegate	—			—		
- a favore di controllanti	—			—		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
- a favore di altri	—	—		—	—	
Altre:						
- a favore di imprese controllate	22.085.396.000			21.512.568.000		
- a favore di imprese collegate	14.507.874.893			—		
- a favore di controllanti	—			—		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
- a favore di altri	—	36.593.270.893	50.948.326.472	—	21.512.568.000	45.201.638.320
Garanzie reali prestate						
per obbligazioni altrui:						
- di imprese controllate	—			—		
- di imprese collegate	—			—		
- di controllanti	—			—		
- di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
- di altri	—	—		—	—	
per obbligazioni proprie, diverse da debiti		1.557.000.000			1.782.000.000	
per debiti iscritti in bilancio		55.222.000.000	56.779.000.000		37.422.000.000	39.204.000.000
Impegni di acquisto e di vendita			196.224.038.875			158.852.858.375
Altri			564.120.307.054			724.337.826.818
			868.071.672.401			**967.596.323.513**

Conto economico 1995-1994

(lire)

	1995		*1994*	
Valore della produzione				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.007.714.822.850		3.831.196.751.321
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione		—		(1.500.424.729)
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		43.841.944.347		61.702.293.250
- Altri ricavi e proventi				
• plusvalenze da alienazioni	5.042.283.017		1.991.078.404	
• altri	90.168.568.015	95.210.851.032	80.131.092.854	82.122.171.258
		4.146.767.618.229		3.973.520.791.100
Costi della produzione				
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(88.833.153.018)		(84.959.560.182)
- Per servizi		(608.016.904.337)		(520.071.161.498)
- Per godimento di beni di terzi		(541.407.607.458)		(508.852.636.987)
- Per il personale				
• salari e stipendi	(984.244.668.062)		(1.100.705.944.112)	
• oneri sociali	(344.317.644.344)		(330.342.282.672)	
• trattamento di fine rapporto	(84.730.304.915)		(79.771.952.503)	
• trattamento di quiescenza e simili	(141.305.068.069)		(48.642.480.469)	
• altri costi	(33.163.964.698)	(1.587.761.650.088)	(23.310.734.868)	(1.582.773.394.624)
- Ammortamenti e svalutazioni				
• ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(491.904.568.069)		(492.571.680.770)	
• ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(367.082.857.248)		(292.516.186.079)	
• altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(6.469.790.765)		(13.988.474.500)	
• svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(31.384.649.461)	(896.841.865.543)	(46.304.857.291)	(845.381.198.640)
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		968.820.747		(9.274.476.327)
- Accantonamenti per rischi		(80.492.689.969)		(94.863.168.287)
- Altri accantonamenti		(90.421.752.113)		(12.224.930.267)
- Oneri diversi di gestione				
• minusvalenze da alienazioni	(2.153.090.791)		(1.489.721.408)	
• canone di concessione	(40.000.000.000)		(40.000.000.000)	
• altri	(38.536.459.562)	(80.689.550.353)	(43.506.793.062)	(84.996.514.470)
		(3.973.496.352.132)		(3.743.397.041.282)
Differenza tra valore e costi della produzione		173.271.266.097		230.123.749.818
Proventi e oneri finanziari				
- Proventi da partecipazioni				
• dividendi da imprese collegate	—		1.876.000.000	
• dividendi da altre imprese	2.973.495.000		322.949.440	
• altri proventi da partecipazioni	19.856.990.938	22.830.485.938	1.236.909.060	3.435.858.500

(segue)

Conto economico (segue)	*1995*			*1994*		
- Altri proventi finanziari						
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
• imprese controllate	1.249.352.251			1.275.545.423		
• altri	341.291.884	1.590.644.135		679.102.921	1.954.648.344	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		184.112.483			171.104.767	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		293.479.000			—	
proventi diversi dai precedenti						
• interessi e commissioni da imprese controllate	8.486.219.861			7.546.650.573		
• interessi e commissioni da imprese collegate	884.254.343			922.174.572		
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	29.126.586.804	38.497.061.008	40.565.296.626	14.970.464.911	23.439.290.056	25.565.043.167
- Interessi e altri oneri finanziari						
• interessi e commissioni a imprese controllate		(2.910.183.331)			(5.108.003.338)	
• interessi e commissioni a controllanti		—			(1.650.000.000)	
• interessi e commissioni ad altri e oneri vari		(107.275.310.955)	(110.185.494.286)		(132.070.608.453)	(136.828.611.791)
Totale proventi e oneri finanziari			(46.789.711.722)			(107.827.710.124)
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
- Rivalutazioni						
• di partecipazioni		1.795.172.065			103.573.780	
• di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		1.162.775.368	2.957.947.433		—	103.573.780
- Svalutazioni						
• di partecipazioni		(12.192.987.186)			(98.063.607.027)	
• di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		—	(12.192.987.186)		(2.334.358.427)	(100.397.965.454)
Totale delle rettifiche			(9.235.039.753)			(100.294.391.674)
Proventi e oneri straordinari						
- Oneri						
• imposte relative ad esercizi precedenti		(2.747.397.125)			—	
• altri		(3.560.706.000)	(6.308.103.125)		(2.890.029.000)	(2.890.029.000)
Totale delle partite straordinarie			(6.308.103.125)			(2.890.029.000)
Risultato prima delle imposte			110.938.411.497			19.111.619.020
Imposte sul reddito dell'esercizio			(42.570.484.000)			(279.600.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			**68.367.927.497**			**18.832.019.020**

Nota integrativa al bilancio 1995

PAGINA BIANCA

1. Attività dell'impresa

Alla società, costituita nella forma attuale di RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. il 10 aprile 1954 (già URI - Unione Radiofonica Italiana S.A. dal 27 agosto 1924, EIAR - Ente Italiano Audizioni Radiofoniche S.A. dal 17 novembre 1927, RAI - Radio Audizioni Italia dal 26 ottobre 1944), è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione circolare di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico.

Previa autorizzazione del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni la società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

L'attività della RAI deve esplicarsi nel rispetto delle norme di cui alla legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato" nonchè delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo", emanate con legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni ed integrazioni.

La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo è regolamentata dalla convenzione fra la RAI ed il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Tale convenzione, sottoscritta dalle parti in data 15 marzo 1994, è stata approvata con D.P.R. del 28 marzo 1994 e pubblicata, dopo la registrazione alla Corte dei Conti del 5 agosto 1994, sulla Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 1994.

2. Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 1995 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, così come stabilite dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 - attuativo della IV direttiva CEE - e successive modificazioni e integrazioni, alle norme definite dall'IRI per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del gruppo nonchè ai principi contabili di generale accettazione.

Come parte integrante del bilancio sono stati predisposti, oltre agli schemi richiesti dal Codice Civile, i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni al patrimonio netto.
A partire dall'esercizio 1994 la RAI rientra fra le imprese tenute a redigere il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Tale bilancio consolidato deve essere sottoposto a certificazione ai sensi dell'art. 41, 1° e 3° comma del predetto decreto.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 14, legge 12 agosto 1977 n. 675 e del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, il bilancio della RAI è stato sottoposto alla certificazione della Deloitte & Touche S.n.c., incaricata per il triennio 1994-1996 dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1994. Conseguentemente, sempre nell'Assemblea del 23 giugno 1994, è stato affidato alla Deloitte & Touche S.n.c. anche l'incarico di revisione e certificazione, per il medesimo periodo, del bilancio consolidato.

Si precisa che il bilancio del 1995 è stato redatto, come pure quello dei due esercizi precedenti, tenendo conto delle norme previste dal D.L. recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A." più volte reiterato, da ultimo con il D.L. del 26 febbraio 1996 n. 76, ad oggi non convertito in legge.

3. Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c.

a) I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dalle spese variabili direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi e valorizzate a tariffa, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

   1) I costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta (film, telefilm, sceneggiati, cartoni animati, prosa, musica classica, ecc.) sono capitalizzati fra le *immobilizzazioni immateriali* e, se tali produzioni risultano disponibili ed utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a fecondità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come *immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.*

   L'assorbimento dei costi di questi programmi mediante quote costanti e predeterminate sopperisce, con la forfettarietà, alla indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento e garantisce la trasparenza dei valori rappresentati nel bilancio.

   Per quanto riguarda la stima dell'utilità futura e la conseguente determinazione dei periodi di ammortamento, è stato adottato un criterio fondato sulla rilevazione dei tempi di sfruttamento dei programmi, in rapporto ai volumi di ascolto assunti a misura dell'effettiva utilità dei diritti.

   Dal 1993, in relazione al mutamento della domanda di prodotti audiovisivi e delle conseguenti modifiche nella struttura dei palinsesti, si è ritenuto prudenziale stimare la vita utile di questi programmi a utilità ripetuta in un triennio.

   Conseguentemente, tutti i costi patrimonializzati afferenti diritti ad utilità ripetuta di proprietà o in concessione per periodi non inferiori ad un triennio, sono ammortizzati in tre anni. I costi afferenti i diritti in concessione per durate inferiori a tre anni sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. In sede di dichiarazione dei redditi si provvede alle rettifiche fiscali inerenti l'accelerazione dell'ammortamento dei diritti in concessione ultratriennale rispetto alla loro scadenza contrattuale.

   Anche nel corso del 1995 sono state effettuate analisi e valutazioni per verificare la correttezza dell'ammortamento triennale in rapporto alla vita utile dei programmi.
   Queste valutazioni hanno confermato l'opportunità

che l'utilizzazione del "magazzino programmi" sia limitata ad un triennio, conteggiato a partire dall'esercizio in cui i programmi si rendono disponibili.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata (attualità, intrattenimento leggero, ecc.) sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti o accertati, come avviene per l'informazione radiofonica e televisiva e per l'intera produzione radiofonica.

Ciò in quanto, tenuto conto della pratica inesistenza, per questi programmi, di utilità che oltrepassino l'anno in cui si sostengono i costi - esercizio che solitamente coincide con quello di utilizzazione - un criterio ispirato a prudenza vede la competenza dei relativi impegni di spesa maturare contestualmente ai ricavi primari di periodo (canoni e pubblicità), in funzione delle esigenze di un'economica ed efficiente gestione dei servizi.

Va rilevato, d'altro canto, che le fasi dedicate alla preparazione e alla lavorazione di questo tipo di produzioni specificamente destinate alla fruizione istantanea (rubriche, inchieste, dibattiti, talk show, varietà, riviste e contenitori vari), costituendo momenti significativi e qualificanti del servizio pubblico radiotelevisivo - unitamente alle attività informative e di spettacolo, tecniche, amministrative e commerciali - assolvono al complesso degli adempimenti prescritti dalla normativa speciale che regola la concessione. I costi sostenuti per tutta l'attività corrente, compresi quelli afferenti la predisposizione di questi programmi, sono quindi da contrapporre ai proventi attribuibili all'esercizio in cui essi si manifestano e, di norma, anche si esauriscono.

b) Gli oneri pluriennali appostati fra le *altre immobilizzazioni immateriali* sono ammortizzati sistematicamente con riguardo al residuo periodo di utilizzabilità; in particolare, per i valori afferenti impianti fissi in immobili in locazione o concessione, le quote di ammortamento sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote fiscali applicabili ai beni che ne formano oggetto.

c) I beni costituenti le *immobilizzazioni materiali* - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento ordinari e anticipati - sono iscritti al prezzo di costo, rivalutato ai sensi delle leggi 11 febbraio 1952 n. 74, 2 dicembre 1975 n. 576, 19 marzo 1983 n. 72 e, limitatamente agli immobili, ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413; il valore di alcune immobilizzazioni risulta altresì aumentato in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 4, legge 19 dicembre 1973 n. 823. Nel bilancio 1993 sono stati inoltre rivalutati alcuni immobili nell'ambito della rideterminazione dei valori operata a norma D.L. 29 aprile 1994 n. 263.
Il costo delle *immobilizzazioni materiali* include gli oneri finanziari maturati sulle somme in esse investite fino all'esercizio della loro entrata in funzione, qualora tali somme siano state ac-

quisite mediante prestiti specifici riferiti a singole iniziative di investimento. Dal 1981 il valore dei beni risulta altresì maggiorato dei costi del personale interno finalizzati al loro approntamento.

I costi delle *immobilizzazioni materiali*, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 c.c.; nel 1995, come pure in precedenti esercizi per talune categorie di cespiti, gli ammortamenti ordinari sono stati integrati da ammortamenti anticipati, nei limiti stabiliti dalla normativa tributaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già stanziati, risulti una ulteriore perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, secondo quanto previsto dall'art. 2426 punto 3 c.c.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

d) Le *partecipazioni* sono iscritte al minore fra il valore di costo e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate; per le società che espongono un patrimonio netto negativo (deficit), il costo della partecipazione viene azzerato e la quota RAI di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri.

e) I *titoli* a reddito fisso, tutti caratterizzati da disponibilità condizionata da vincoli di natura varia, sono iscritti al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio. Qualora il valore desumibile dall'andamento di mercato risulti inferiore al valore d'iscrizione, questo viene allineato a quello, mediante svalutazione.

f) Le rimanenze finali delle *materie prime, sussidiarie e di consumo* (materiali tecnici) sono valutate al costo, determinato con il metodo del prezzo medio ponderato, svalutato in relazione alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

g) I *ratei e i risconti* sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

h) I *contributi in conto capitale* sono iscritti, al momento dell'incasso, in apposite voci delle Altre riserve di patrimonio netto, tenuto conto della ripartizione tra la parte in sospensione d'imposta e quella assoggettabile a tassazione; le relative imposte sono rilevate nelle voci debiti tributari e fondo imposte differite rispettivamente per la parte corrente e per quella differita.

i) I *fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili*, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensioni, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi.

l) Il *fondo per imposte* viene determinato con riguardo agli oneri d'imposta derivanti da componenti positivi di reddito ad imponibilità differita, in applicazione della vigente normativa tributaria, nonchè ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione.

m) Gli altri *fondi per rischi e oneri* sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o

passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

n) *Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

o) I *debiti* sono esposti al loro valore nominale; i *crediti* sono esposti al presumibile valore di realizzo.
I crediti e i debiti in valuta estera, se riferiti a rapporti di conto corrente di corrispondenza, sono iscritti ai tassi di cambio rilevati a fine esercizio; gli altri crediti e debiti in valuta estera figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data delle operazioni originarie, ovvero, se assistiti da contratti di copertura, ai tassi convenuti nell'ambito di tali contratti; le perdite nette su cambi, accertate mediante l'allineamento dei crediti e dei debiti in valuta estera ai tassi rilevati alla chiusura dell'esercizio - con esclusione di quelli assistiti dalle predette coperture - formano oggetto di accantonamento ad uno specifico fondo del passivo.

p) I *costi* e i *ricavi* sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza. Per quanto concerne in particolare l'area della produzione televisiva, i costi contribuiscono alla determinazione dei risultati di bilancio secondo i criteri definiti al precedente punto a). I relativi introiti sono imputati al conto economico, se riferiti a programmi ad utilità immediata o a programmi ad utilità ripetuta già assoggettati al processo di ammortamento; negli altri casi (per esempio contratti di prevendita), i relativi introiti sono iscritti fra i debiti alla voce acconti.

q) Le *imposte sul reddito* dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi ad imposte andate a ruolo che non formano oggetto di contestazione.

4. Stato patrimoniale

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono quindi a diritti di proprietà o in concessione, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà negli esercizi futuri.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: la voce rileva i costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta disponibili per l'impiego, al netto degli ammortamenti già stanziati ed al netto, altresì, della rideterminazione dei valori residui iscritta - nell'esercizio 1993 - a norma D.L. 263/94.

La somma complessiva di L. 416.737 milioni manifesta, rispetto al 31 dicembre 1994, un decremento netto di L. 52.873 milioni, così come illustrato nella Tab. 1.
In particolare tale effetto è rappresentato da nuove iscrizioni formate da acquisizioni e costi incrementativi dei diritti preesistenti per complessive L. 435.531 milioni, di cui

Tab. 1

Immobilizzazioni immateriali

(milioni di lire)	*31.12.1994(a)*				*Variazione dell'esercizio*				*31.12.1995*			
	Costi	Rideterminaz. ex D.L. 263 29.4.1994	Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclass.	Svalutz. e radiaz.	Ammortam.	Costi	Rideterm. ex D.L. 263 29.4.1994	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industr. e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno (b)	1.025.740	(78.744)	(477.386)	469.610	548.718	86.815	(1.029)	(487.375)	1.460.242	(78.744)	(964.761)	416.737
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	..	—	—	..	—	—	—	—	..	—	—	..
Immobilizzazioni in corso e acconti	132.561	—	—	132.561	181.228	(86.813)	(5.441)	—	221.535	—	—	221.535
Altre (c)	53.326	—	(15.245)	38.081	3.094	—	—	(4.529)	56.420	—	(19.774)	36.646
	1.211.627	(78.744)	(492.631)	640.252	533.040	—	(6.470)	(491.904)	1.738.197	(78.744)	(984.535)	674.918

(a) Espone i soli valori che al 31.12.1994 risultano non totalmente ammortizzati.

(b) Con valori a bilancio 1994:

– non totalmente ammortizzati	1.025.740	(78.744)	(477.386)	469.610
– totalmente ammortizzati	373.649	(84.355)	(289.294)	0
	1.399.389	(163.099)	(766.680)	469.610

(c) Con valori a bilancio 1994:

– non totalmente ammortizzati	53.326	—	(15.245)	38.081
– totalmente ammortizzati	1.010	—	(1.010)	0
	54.336	—	(16.255)	38.081

L. 86.813 milioni trasferite da *immobilizzazioni in corso e acconti* per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio. Si segnala inoltre l'eliminazione di L. 1.029 milioni, equivalenti ai costi netti residui di programmi radiati per sopravvenuta inutilizzabilità e la riduzione di L. 487.375 milioni, relativa all'ammortamento di competenza.

Il valore complessivo al 31 dicembre 1995 di L. 416.737 milioni si ripartisce fra:

- diritti di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per L. 80.773 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 154.636 milioni);
- diritti di terzi in concessione a tempo determinato, per L. 335.964 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 314.974 milioni).

Nel complesso gli investimenti in programmi ad utilità ripetuta registrati nel 1995 ammontano a L. 529.946 milioni, ivi comprese L. 181.228 milioni relative a programmi non ancora disponibili appostati alla voce *immobilizzazioni in corso e acconti*.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: la voce, invariata rispetto al 31 dicembre 1994, rile-

Tab. 2
Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento

(milioni di lire)	*31.12.1994*				*Variazione dell'esercizio*					*31.12.1995*			
	Costi	Rivalutaz.	Fondi ammmortam. (a)	Valore a bilancio	Increm. e capitalizz. (c)	Riclass. (c)	Radiaz. (a) (b)	Ammortam. ordinari	Ammortam. anticipati (a)	Costi	Rivalutaz.	Fondi Ammoratam. (a)	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	796.582	1.293.879	(467.444)	1.623.017	—	12.082	(1.344)	(112.531)	(3.119)	808.101	1.292.049	(582.045)	1.518.105
Impianti e macchinario	2.005.775	128.303	(1.688.577)	445.501	—	102.726	(471)	(160.283)	(60.886)	2.100.532	126.526	(1.900.471)	326.587
Attrezzature industriali e commerciali	114.604	12.077	(110.884)	15.797	—	7.775	(9)	(5.805)	(2.836)	121.831	11.870	(118.779)	14.922
Altri beni	160.412	11.309	(132.314)	39.407	—	18.496	(176)	(14.460)	7.163	173.459	10.946	(148.301)	36.104
Immobilizzazioni in corso e acconti	139.984	121	—	140.105	154.283	(141.079)	(1.542)	—	—	151.767	—	—	151.767
	3.217.357	1.445.689	(2.399.219)	2.263.827	154.283	—	(3.542)	(293.079)	(74.004)	3.355.690	1.441.391	(2.749.596)	2.047.485
(a) di cui anticipati			(199.401)				1.630		(74.004)			(271.775)	
(b) di cui:													
costi							15.950						
rivalutazioni							4.298						
ammortamenti							(16.706)						
							3.542						

(c) Gli incrementi e capitalizzazioni sono registrati a titolo originario fra le *immobilizzazioni in corso e acconti*; a fine periodo i costi afferenti i cespiti immessi nel processo produttivo sono trasferiti dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" alle voci di pertinenza.

va il diritto di proprietà della testata del settimanale TV Radiocorriere, iscritto al valore simbolico di 1 lira.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce rileva i costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta non ancora disponibili e, quindi, non assoggettabili ad ammortamento. La somma complessiva di L. 221.535 milioni manifesta, rispetto al 31 dicembre 1994, un incremento di L. 88.974 milioni, così come illustrato nella Tab. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni di programmi in lavorazione (L. 181.228 milioni) e le diminuzioni riferite alle partite trasferite alla voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno,* in quanto relative a produzioni che si sono rese utilizzabili nel corso del 1995 (L. 86.813 milioni), ed alle partite radiate per sopravvenuta inutilizzabilità (L. 5.441 milioni).

La somma complessiva di L. 221.535 milioni si riferisce:

- per L. 108.150 milioni, a programmi di proprietà o in concessione a tempo illimitato (al 31 dicembre 1994: L. 46.915 milioni);
- per L. 113.385 milioni, a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza dei diritti successiva al 31 dicembre 1995 (al 31 dicembre 1994: L. 85.646 milioni).

Altre immobilizzazioni: l'importo di L. 36.646 milioni è riferito a lavori di adattamento e miglioramento eseguiti su immobili in locazione o concessione; il decremento netto di L. 1.435 milioni rispetto al 31 dicembre 1994 rappresenta il saldo tra gli aumenti per le iscrizioni di nuovi costi e le riduzioni per le quote di ammortamento dell'esercizio, più dettagliatamente rappresentati nella Tab. 1.

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori di produzione durevoli, rappresentati dai beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti già stanziati.

Come già precedentemente illustrato, le *immobilizzazioni materiali* sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti ordinari e degli ammortamenti anticipati stanziati nell'esercizio 1995 ed in alcuni esercizi precedenti nei limiti consentiti dalla normativa tributaria.

Qualora la società avesse sempre stanziato gli ammortamenti in misura ordinaria secondo le aliquote massime consentite dalla legislazione fiscale, che possono ritenersi rappresentative di quelle economico-tecniche, le *immobilizzazioni materiali* al 31 dicembre 1995 esporrebbero un valore complessivo superiore di circa L. 80.985 milioni rispetto a quello rappresentato in bilancio (al 31 dicembre 1994: L. 16.157 milioni circa).

L'incremento netto di L. 64.828 milioni equivale al saldo tra l'ammontare degli ammortamenti anticipati stanziati nell'esercizio 1995 (pari a L. 74.004 milioni) e l'importo dei recuperi conseguenti a dismissioni di cespiti ed ai maggiori ammortamenti teorici di competenza dell'esercizio, non rilevati in quanto i relativi cespiti risultano completamente ammortizzati (per complessivi L. 9.176 milioni).

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle

relative immobilizzazioni materiali, e precisamente:

Fabbricati	2,5-10%
Impianti e macchinario	12,5-25%
Attrezzature industriali e commerciali	19%
Altri beni:	
– dotazioni	19%
– mobilio e macchine per ufficio	12%
– macchine per ufficio elettroniche	20%
– autoveicoli, automezzi da trasporto e simili	20-25%

Le *immobilizzazioni materiali* manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di L. 216.342 milioni rispetto al 31 dicembre 1994, costituito dal saldo fra operazioni in aumento per L. 154.283 milioni ed in diminuzione per L. 370.625 milioni. La composizione dei costi delle *immobilizzazioni materiali* e le variazioni da esse registrate nel 1995 sono analizzate nella Tab. 2 per ciascuna delle voci esposte nello stato patrimoniale, come risulta dal seguente conteggio di sintesi (L. milioni):

– Nuove iscrizioni		154.283
– Operazioni decrementative:		
• amm.ti ordinari 1995	(293.079)	
• amm.ti anticipati 1995	(74.004)	
• radiazioni nette	(3.542)	
		(370.625)
		(216.342)

In ordine a tali operazioni si precisa:

- le nuove iscrizioni riflettono gli investimenti realizzati nell'esercizio 1995 e comprendono L. 28.766 milioni iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti ed apparati;

- le radiazioni nette di L. 3.542 milioni sono riferite: per L. 815 milioni, al valore residuo dei beni eliminati dal processo produttivo per sopravvenuta obsolescenza, ovvero non più utilizzabili per avaria, senescenza ecc.; per L. 1.356 milioni, al valore residuo dei beni diversamente destinati (trasferimenti in conto lavorazione di materiali da sottoporre a modifiche tecniche, rettifiche contabili, ecc.); per L. 1.371 milioni, al valore residuo di fabbricati ed altri beni oggetto di cessione.

Fra i cespiti alienati figurano alcune unità immobiliari distribuite in tre insediamenti, vendute a soggetti diversi, estranei al gruppo IRI, per complessive L. 6.116 milioni. Il valore residuo dei cespiti ceduti ammonta a L. 1.342 milioni al netto degli ammortamenti; la relativa plusvalenza è quindi di L. 4.774 milioni.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, si precisa che, al 31 dicembre 1995, risultano iscritti fra le *immobilizzazioni materiali*, in attuazione delle leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, beni rivalutati per L. 243.802 milioni lorde, il cui costo di acquisizione ammontava a L. 341.640 milioni. In tali partite figurano terreni ed immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di L. 1.487 milioni è comprensivo della rivalutazione di cui alla legge 11 febbraio 1952 n. 74. È inoltre da segnalare la rivalutazione di immobili operata a norma della legge 413/91 per un valore complessivo lordo di L. 162.725 milioni ed, infine, quelli rivalutati nel bilancio 1993 per L. 1.034.864 milioni lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, reiterato, in ultimo, con D.L. 26 febbraio 1996 n. 76.
Con riferimento a quest'ultima operazione si precisa che la base

per il calcolo dell'ammortamento è costituita, per gli immobili in questione, dal valore lordo a libro comprensivo dell'incremento contabilizzato nel 1993, in seguito alla rideterminazione dei valori iscritti in bilancio, realizzata con le modalità illustrate nell'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: iscritte con riguardo ai criteri illustrati al punto d) del paragrafo "Principi contabili", ammontano a L. 93.123 milioni e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli di controllo decrescenti.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono dettagliatamente rappresentate nelle Tabb. 3 e 4. La Tab. 5 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427, punto 5 c.c.

Il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 1995 evidenzia, al lordo delle quote di terzi, un patrimonio netto di L. 638.454 milioni, inclusivo dell'utile consolidato di L. 136.669 milioni.

In ordine agli eventi più significativi del periodo si segnala quanto segue:

partecipazioni in imprese controllate

- **NUOVA ERI** S.p.A. (100% RAI): in seguito alle perdite consuntivate nell'esercizio 1994 - per complessive L. 20.487 milioni, di cui L. 15.334 milioni già ripianate nello stesso esercizio - con delibera assembleare del 20 aprile 1995 si è dato corso al ripianamento della perdita residua 1994 (di L. 5.153 milioni), mediante totale azzeramento del capitale sociale per L. 5.000 milioni, ed alla contestuale ricostituzione nella stessa misura. L'ulteriore deficit 1994, pari a L. 153 milioni, è stato coperto mediante utilizzo dello specifico accantonamento al *fondo per rischi e oneri*.

  La società espone una perdita complessiva dell'esercizio 1995 di L. 3.008 milioni; tenuto conto che la perdita di L. 2.897 milioni, subita nel periodo 1° gennaio 1995-31 marzo 1995, è stata ripianata nel corso dell'esercizio con addebito diretto al conto economico, la differenza di L. 111 milioni ha determinato una svalutazione della partecipazione al 31 dicembre 1995 di pari importo.

  A ulteriore commento si sottolinea che il risultato dell'esercizio 1995 ha beneficiato di plusvalenze di carattere straordinario pari a L. 15.200 milioni derivanti dalla cessione, avvenuta in data 2 agosto 1995, delle testate Moda e King alla società Gruppo Espansione S.r.l.

  Si precisa inoltre che con il 31 dicembre 1995 la società ha terminato la pubblicazione del TV Radiocorriere e che la RAI ha già previsto la ricollocazione al suo interno, come "house-organ", della testata.

- **NUOVA FONIT-CETRA** S.p.A.: nel secondo semestre del 1995 la quota di possesso è passata dal 90% al 100%, a seguito della sottoscrizione da parte della RAI delle azioni ri-

Tab. 3

Immobilizzazioni finanziarie.
Partecipazioni e versamenti
in c/partecipazioni

(milioni di lire)

	31.12.1994				*Variazione dell'esercizio*					*31.12.1995*			
	Costi	Rivalut.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclass.	Svalutaz. (–) Ripristini di valore (+)	Ripianam. e Ricost. di capitale	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate													
In Italia													
Nuova Eri SpA	5.000	–	(5.000)	0	–	–	–	(3.008)	7.897	5.000	–	(111)	4.889
Nuova Fonit-Cetra SpA	4.500	–	(4.500)	0	5.500	–	–	(7.409)	6.065	10.000	–	(5.844)	4.156
Saris SpA	3.000	–	–	3.000	–	–	–	–	–	3.000	–	–	3.000
Sipra SpA	24.000	–	(24.000)	0	–	–	–	–	21.519	21.519	–	–	21.519
All'Estero													
Rai Corporation	577	–	(401)	176	–	–	–	8	–	577	–	(393)	184
San Marino RTV SpA	500	–	–	500	–	–	–	–	–	500	–	–	500
	37.577	–	(33.901)	3.676	5.500	–	–	(10.409)	35.481	40.596	–	(6.348)	34.248
Partecipazioni in imprese collegate													
Auditel srl	20	–	–	20	–	–	–	–	–	20	–	–	20
Labia Services SpA	58.800	–	(1.357)	57.443	–	–	–	(769)	–	58.800	–	(2.126)	56.674
	58.820	–	(1.357)	57.463	–	–	–	(769)	–	58.820	–	(2.126)	56.694

(a) Al netto delle ricostituzioni di capitale.

Tab. 4

Immobilizzazioni finanziarie. partecipazioni e versamenti in c/partecipazioni

(milioni di lire)

	31.12.1994				*Variazione dell'esercizio*					*31.12.1995*			
	Costi	Rivalut.	Svalutaz.(a)	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclass.	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam. e Ricost. di capitale	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Partecipazioni in altre imprese													
CEMEI	608	—	(261)	347	—	—	—	(14)	—	608	—	(275)	333
CISAE	7	—	(1)	6	—	—	—	—	—	7	—	(1)	6
CITAD	100	—	(48)	52	—	—	—	—	—	100	—	(48)	52
Expo Genova '92	100	—	(89)	11	—	—	—	(2)	—	100	—	(91)	9
Finsiel SpA	628	—	—	628	—	—	—	—	—	628	—	—	628
IFAP IRI SpA	305	—	(305)	0	—	—	—	—	—	305	—	(305)	0
IRI Management SpA	14	—	(2)	12	—	—	—	—	—	14	—	(2)	12
Nettuno	40	—	—	40	—	—	—	—	—	40	—	—	40
Radiexpo	—	—	—	—	100	—	—	—	—	100	—	—	100
Secemie (b)	1.162	—	(1.131)	31	—	—	(31)	—	—	1.162	—	(1.162)	0
Sicuir	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1
Socemie (c)	..	—	—	..	—	(..)	—	—	—	—	—	—	—
Telecom Italia SpA (d)	110.000	—	—	110.000	—	(61.885)	(48.115)	—	—	—	—	—	—
Telecom Italia Mobile SpA (d)	—	—	—	—	—	(48.115)	48.115	—	—	—	—	—	—
TV Internazionale SpA	1.000	—	(513)	487	—	—	—	—	513	1.000	—	—	1.000
	113.965	—	(2.350)	111.615	100	(110.000)	(31)	(16)	513	4.065	—	(1.884)	2.181
Versamenti in c/partecipazioni													
Altre imprese													
Secemie (e)	6.547	—	(6.547)	0	3.817	—	(833)	—	—	10.364	—	(7.380)	2.984
	6.547	—	(6.547)	0	3.817	—	(833)	—	—	10.364	—	(7.380)	2.984

(a) Al netto delle ricostituzioni del capitale.
(b) Già Euronews Editorial.
(c) Già Europe News Operations.
(d) Il valore della partecipazione di Telecom Italia al 31.12.1994 di L. 110.000 milioni è stato riclassificato a seguito della scissione della Telecom Italia SpA mediante la costituzione della Telecom Italia Mobile SpA, avvenuta il 14.07.1995.
(e) Riclassificato per effetto della cessione a Secemie dei crediti vantati dalla RAI verso Socemie (già Europe News Operations).

Tab. 5

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

(milioni di lire)

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio Netto partecipata (1)	Utile (perdita) (1)	Quota partecipaz. (%)	Quota corrispondente P.N.partecipata (A)	Valore di di carico (B)	Valore di carico eccedente (B - A) (*)
Imprese controllate								
In Italia								
Nuova ERI SpA	Torino	5.000	4.889	(111)	100,00%	4.889	4.889	—
Nuova Fonit Cetra SpA	Milano	10.000	4.156	(5.844)	100,00%	4.156	4.156	—
Sacis SpA	Roma	3.000	3.259	13	100,00%	3.259	3.000	—
Sipra SpA	Torino	8.000	22.733	1.214	100,00%	22.733	21.519	—
All'estero								
RAI Corporation	New York	792 (2)	252 (3)	11 (4)	100.00%	252	184	—
San Marino RTV SpA	S. Marino	1.000	1.000	—	50.00%	500	500	—
							34.248	
Imprese collegate								
In Italia								
Auditel SpA	Milano	60	617	51	33.00%	821	20	—
Labia Services SpA	Roma	120.000	115.661	(1.569)	49.00%	56.674	56.674	—
							56.694	

(*) Solo per valori positivi.
(1) Risultante dal bilancio al 31.12.1995.
(2) $ 500.000 al cambio del 31.12.1995 di L. 1.584,72.
(3) $ 159.169 al cambio del 31.12.1995 di L.1.584,72.
(4) $ 6.965 al cambio del 31.12.1995 di L.1.584,72.

maste inoptate dal socio di minoranza BMG Ricordi S.p.A.

In seguito a delibera assembleare del 26 aprile 1995, si è provveduto al ripianamento della residua perdita del 1994 (quota RAI di L. 5.621 milioni), mediante azzeramento del capitale sociale, ed alla contestuale ricostituzione ed aumento dello stesso a L. 10.000 milioni; l'ulteriore deficit 1994, di competenza RAI, di L. 1.121 milioni è stato coperto mediante utilizzo dello specifico accantonamento al *fondo per rischi e oneri.*

La società presenta una perdita complessiva dell'esercizio 1995 di L. 7.583 milioni; al netto del ripianamento già effettuato nel corso dell'esercizio, relativo alla perdita del periodo 1° gennaio 1995-28 febbraio 1995, pari a complessive L. 1.739 milioni (quota RAI di L. 1.565 milioni addebitata a conto economico), la differenza di L. 5.844 ha determinato una svalutazione della partecipazione al 31 dicembre 1995 di pari importo.

- **SACIS S.p.A.** (100% RAI): il valore della partecipazione non ha subito variazioni nel corso del 1995; la società ha chiuso l'esercizio 1995 con un utile di L. 13 milioni.

- **SIPRA S.p.A.** (100% RAI): l'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 1995 ha deliberato il ripianamento della perdita 1994 di L 54.481 milioni mediante il totale utilizzo del capitale sociale di L. 8.000 milioni, di parte della riserva da sovrapprezzo azioni per L. 2.481 milioni e, per L. 44.000 milioni, utilizzando parte del versamento soci in conto copertura perdita, effettuato dalla RAI in data 13 febbraio 1995. La residua somma di L. 8.000 milioni del citato versamento è stata utilizzata per la ricostituzione del capitale sociale.

  La RAI ha provveduto quindi ad utilizzare il *fondo svalutazione partecipazioni* per L. 24.000 milioni e il *fondo per rischi e oneri* per L. 30.481 milioni, accantonati in sede di chiusura dell'esercizio 1994.

  La società Sipra ha chiuso l'esercizio 1995 con un utile di L. 1.214 milioni.

- **RAI CORPORATION** (100% RAI): la società ha chiuso l'esercizio 1995 con un utile di $ 6.965; conseguentemente è stato operato un assorbimento del *fondo svalutazione partecipazioni* di L. 8 milioni riferibili al cambio di carico della partecipazione nel bilancio RAI; l'effetto di tale operazione ha consentito la riduzione del *fondo svalutazione partecipazioni* a L. 393 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 401 milioni) e la riduzione del *fondo per rischi e oneri* a L. 147 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 166 milioni), al fine di allineare il corso del cambio al 31 dicembre 1995 delle residue perdite pregresse rispetto a quello di carico.

- **SAN MARINO RTV** S.p.A. (50% RAI): la società, costituita in data 8 agosto 1991 tra RAI e E.RA.S. - Ente di Radiodiffusione Sanmarinese - a norma legge 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha chiuso in pareggio l'esercizio 1995. Considerato che non si registrano operazioni sul capitale, il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato rispetto al 1994.

partecipazioni in imprese collegate

- **AUDITEL S.r.l.** (33% RAI): la

società chiude l'esercizio 1995 con un utile di L. 51 milioni. Considerato che non si registrano operazioni sul capitale, il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato rispetto al 1994.

- **LABIA SERVICES** S.p.A. (49% RAI): al 31 dicembre 1995 la partecipazione in Labia Services ammonta a L. 58.800 milioni - corrispondenti al valore nominale di azioni possedute n. 5.880.000 - interamente versate. Detta partecipazione risulta rettificata da un apposito fondo svalutazione nella misura di L. 2.126 milioni, riconducibili alle quote di competenza RAI delle perdite subite negli esercizi dal 1992 al 1994 per L. 1.357 milioni, ed alla perdita 1995 pari a L. 769 milioni.

partecipazioni in altre imprese

- **CEMEI** - Consorzio di ricerca per l' Editoria Multimediale Elettronica Interattiva: il fondo consortile di L. 1.500 milioni è stato sottoscritto dalla RAI per L. 608 milioni, delle quali L. 285 milioni già versate. La restante somma di L. 323 milioni, equivalente ai decimi relativi all'ultimo aumento del fondo consortile non ancora richiamati, è iscritta alla voce *altri debiti* fra i decimi da versare. Il consorzio è stato posto in liquidazione dall'Assemblea dei consorziati del 29 luglio 1993. La perdita subita nell'esercizio 1995 per complessive L. 29 milioni ha determinato un accantonamento di L. 14 milioni a carico RAI.

  La partecipazione risulta svalutata al 31 dicembre 1995 per complessive L. 275 milioni.

- **CISAE** - Consorzio Italiano per lo Sviluppo dell'Alta Definizione Europea: il consorzio, costituito in data 8 febbraio 1990, ha per oggetto la disciplina ed il coordinamento delle attività per la ricerca di un sistema televisivo ad alta definizione da svilupparsi nell'ambito e secondo le direttive del progetto EU-95. Il contributo iniziale RAI di L. 7 milioni per la costituzione del fondo consortile risulta rettificato di L. 1 milione mediante accantonamento allo specifico *fondo svalutazione altre partecipazioni.*

- **CITAD** - Consorzio Italiano Terminali ad Alta Definizione: costituito il 2 marzo 1990, ha per oggetto lo svolgimento di attività dirette alla ricerca, allo sviluppo ed all'acquisizione di tecnologie dei terminali ad alta definizione.

  Il consorzio è stato posto in liquidazione dall'Assemblea straordinaria dei consorziati del 22 febbraio 1995. La partecipazione di L. 100 milioni risulta rettificata di L. 48 milioni, accantonati al *fondo svalutazione altre partecipazioni.*

- **EXPOGENOVA '92** - Consorzio per le manifestazioni del 5° centenario della scoperta dell'America, in liquidazione dal 29 aprile 1993. Al 31 dicembre 1995 il consorzio espone una perdita di L. 25 milioni; proporzionalmente l'onere sul conto economico RAI per l'esercizio 1995 è stato di L. 2 milioni. La partecipazione RAI di L. 100 milioni risulta pertanto complessivamente svalutata di L. 91 milioni.

- **FINSIEL** - Consulenza e applicazioni informatiche S.p.A.: considerato che non si registrano operazioni sul capitale, il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato, rispetto al 1994, nella misura di L. 628 milioni.

- **IFAP-IRI** - Servizi per la forma-

zione, società consortile per azioni: il valore della partecipazione RAI, pari a L. 305 milioni, risultava già completamente svalutato al 31 dicembre 1994. La società prevede di chiudere l'esercizio con un deficit di L. 33.000 milioni, pertanto l'onere a carico RAI risulta pari a L. 990 milioni, totalmente accantonati al *fondo per rischi e oneri.*

- **IRI Management** - Società consortile per azioni: costituita allo scopo di promuovere, organizzare e gestire la formazione l'assistenza e lo sviluppo professionale e culturale di dirigenti, quadri e tecnici nell'interesse dei soci e delle aziende da essi partecipate. Al 31 dicembre 1994 la partecipazione RAI, iscritta per L. 14 milioni, risultava svalutata di L. 2 milioni in relazione alla perdita registrata nell'esercizio 1993. I dati sopra riportati sono rimasti invariati per l'esercizio 1995.

- **NETTUNO** - Consorzio per la realizzazione di università a distanza: la partecipazione RAI di L. 40 milioni resta invariata rispetto al 1994.

- **RADIEXPO** - Il consorzio, costituito il 6 aprile 1995, si propone di organizzare e gestire un'esposizione internazionale sulle radiotelecomunicazioni, con sede in Bologna, e varie manifestazioni da attuarsi sempre nel campo delle radiotelecomunicazioni.

  La RAI ha provveduto a versare la propria quota di partecipazione di L. 100 milioni in data 27 ottobre 1995.

- **SECEMIE** (già EURONEWS EDITORIAL): società anonima di diritto francese con sede a Ecully (Lione), è stata costituita nel 1992 allo scopo di realizzare un'emittente televisiva multilingue a vocazione europea per la diffusione di notiziari via satellite nel rispetto dei principi UER nel campo dell'informazione. L'operatività di Secemie viene espletata attraverso la società Socemie (già Europe News Operations) controllata al 51% e di cui si dirà in seguito. Il capitale sociale è costituito da n. 276.301 azioni di nominali F.F. 100 ciascuna; la quota RAI di n. 44.755 azioni (F.F. 4.475.500 pari a L. 1.162 milioni) rappresenta il 16,2%. L'Assemblea degli azionisti del 28 marzo 1995, oltre ad aver approvato la nuova denominazione sociale, ha deliberato l'aumento di capitale sociale da F.F. 27.630.100 ad un importo massimo di F.F. 150.000.000. Il Consiglio di amministrazione RAI nella seduta del 6 dicembre 1995 ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere l'aumento di capitale di Secemie. Con tale operazione, alla RAI verranno assegnate n. 342.140 nuove azioni del valore nominale unitario di F.F. 100, per un importo totale di F.F. 34.214.000 pari a L. 10.364 milioni già contabilizzati come *versamenti in conto partecipazioni*; si rimanda a tale voce per il commento delle operazioni effettuate.

  La società chiude l'esercizio 1995 con un patrimonio netto totale di F.F. 37.016.700, comprensivo dei versamenti effettuati dai soci in conto futuri aumenti di capitale e delle perdite, per la quota di competenza, registrate da Socemie. L' effetto delle delibere assunte nel corso del 1995, per l'aumento del capitale di Secemie, implica che la quota di patrimonio netto di competenza RAI risulta al 31 dicembre 1995 del 26,61%, pari a F.F. 9.850.347, equivalenti a circa L. 2.984 milioni. Tenuto conto degli esborsi totali, pari a L. 11.526 milioni, effettuati in vari eser-

cizi dalla RAI sia a titolo di partecipazione (L. 1.162 milioni) sia di versamenti in conto partecipazione (L. 10.364 milioni), la svalutazione complessiva al 31 dicembre 1995 ammonta a L. 8.542 milioni, contabilizzata riclassificando i fondi già esistenti al 31 dicembre 1994; pertanto:

- per L. 1.162 milioni risulta completamente svalutata la partecipazione;
- per L. 7.380 milioni risultano svalutati i versamenti in conto partecipazioni.

L'eccedenza del *fondo per rischi e oneri*, pari a L. 1.768 milioni, è stata accreditata a conto economico, quale ripristino di valore.

- **SICUIR** - Société Immmobilière du Centre de contrôle technique de l'Union Internationale de Radiodiffusion: la partecipazione RAI ammonta a F.B. 46.875 a fronte di un capitale sociale di F.B. 1.250.000. In seguito alla decisione di liquidare la società, l'Assemblea degli azionisti, in data 27 maggio 1993, ha approvato il bilancio al 31 marzo 1993 che espone un patrimonio netto di F.B. 1.901.259. La partecipazione RAI di L. 1 milione è pertanto rimasta invariata rispetto al 1994 nelle more degli effetti conseguenti alla liquidazione.

- **SOCEMIE** (già EUROPE NEWS OPERATIONS) - Società anonima di diritto francese con sede a Ecully (Lione), costituita nel 1992, in qualità di società operativa di Secemie, allo scopo di realizzare servizi informativi di Eronews da diffondere via satellite. In relazione all'accordo concluso nel marzo 1995 con la società Generale Occidentale (Gruppo Alcatel) per definire l'acquisizione da parte di quest'ultima del 49% del capitale sociale di Socemie, l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 28 marzo 1995 ha deliberato il trasferimento a Secemie delle partecipazioni detenute dai singoli organismi televisivi in Socemie, nonche` l'annullamento dell'aumento di capitale, deliberato il 19 dicembre 1994, riservato agli azionisti di Secemie. Si e` provveduto quindi ad azzerare la partecipazione RAI corrispondente ad 1 azione del valore nominale di F.F. 100 iscritta in bilancio al 31 dicembre 1994 al valore simbolico di 1 lira; inoltre i versamenti in conto partecipazione, a suo tempo effettuati dalla RAI a Socemie, sono stati trasferiti a Secemie; la RAI pertanto, al 31 dicembre 1995, non ha più alcuna partecipazione diretta in Socemie.

- **TELECOM ITALIA** S.p.A. - Il valore di carico iscritto al 31 dicembre 1994, di L. 110.000 milioni, è stato riclassificato nel corso dell'esercizio per L. 48.115 milioni, sulla base dell'operazione di scissione della Telecom Italia S.p.A. mediante costituzione della Telecom Italia Mobile S.p.A. avvenuta in data 14 luglio 1995.

  In data 3 agosto 1995 si è formalizzata la cessione della partecipazione (iscritta per L. 61.885 milioni), che ha determinato una plusvalenza di L. 12.592 milioni, iscritta nella voce *proventi da partecipazioni.*

- **TELECOM ITALIA MOBILE** S.p.A. - Iscritta nel corso dell'esercizio per L. 48.115 milioni a seguito della scissione da Telecom Italia S.p.A. del 14 lu-

glio 1995. In data 3 agosto 1995 si è formalizzata la cessione della partecipazione che ha determinato una plusvalenza di L. 5.592 milioni, iscritta nella voce *proventi da partecipazioni.*

- **TV INTERNAZIONALE** S.p.A. - La RAI partecipa alla compagine azionaria nella misura del 10% (pari a L. 1.000 milioni). L'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 1995 ha deliberato il ripianamento delle perdite registrate dalla società al 31/12/1994 pari a L. 5.131 milioni; di conseguenza la RAI ha provveduto al ripianamento della propria quota di L. 513 milioni, utilizzando il *fondo svalutazione partecipazioni.*

Versamenti in conto partecipazioni: l'importo di L. 2.984 milioni rappresenta l'ammontare complessivo dei versamenti in conto partecipazioni - pari a L. 10.364 milioni - al netto del fondo svalutazione di L. 7.380 milioni; i versamenti sono stati iscritti:

- per L. 6.547 milioni nel bilancio 1994 in conto aumenti di capitale verso Socemie, poi trasferiti nel corso del 1995 a Secemie;

- per L. 3.817 milioni nel bilancio 1995, in relazione alla delibera consiliare RAI del 27 aprile 1995.

L'importo complessivo di L. 10.364 milioni e` registrato in conto aumenti di capitale in attesa del perfezionamento di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Secemie del 28 marzo 1995.

Crediti: derivano dalla concessione di finanziamenti a medio/lungo termine e dal versamento di depositi cauzionali. La Tab. 6 ne illustra la composizione e le operazioni registrate nel 1995, secondo la seguente articolazione:

- *crediti verso imprese controllate:* iscritti per L. 12.861 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 13.383 milioni) si compongono, per L. 2.700 milioni, del residuo credito iscritto verso Publicitas S.p.A. in liquidazione (100% Sipra) in relazione al finanziamento concessole per l'acquisto degli schermi elettronici installati nello Stadio Olimpico di Roma e, per L. 10.161 milioni, del residuo credito erogato a San Marino RTV S.p.A. per la copertura dei fabbisogni indotti dall'installazione degli impianti di produzione e trasmissione. Tale finanziamento è coperto da un analogo prestito erogato alla RAI a questo specifico scopo dalla Cassa Depositi e Prestiti, ai medesimi tassi di interesse ed alle stesse condizioni di rimborso, a norma della legge 99/90 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva.

- *crediti verso altri:* iscritti per L. 9.065 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 12.832 milioni) sono composti per L. 4.969 milioni da prestiti erogati al personale dipendente e per L. 4.096 milioni da depositi cauzionali; l'importo di L. 1.421 milioni, rappresentato da un residuo prestito concesso alla società Ponteco, risulta completamente svalutato.

Le Tabb. 14 e 15 illustrano la distribuzione dei sopra indicati crediti per scadenza e per divisa.

Altri titoli: esposti per L. 1.816 milioni (L. 2.044 milioni al 31 dicembre 1994), sono interamente costituiti da titoli a disponibilità condizionata da vincoli di natura varia. La tipologia di tali titoli, la composizione del loro valore a bilancio e le variazioni intervenute nel periodo sono rappresentate nella Tab. 7.

Tab. 6

Immobilizzazioni finanziarie.
Crediti

(milioni di lire)

	31.12.1994				*Variazione dell'esercizio*				*31.12.1995*			
	Nominale	Rivalutaz.	Fondi Svalutaz. (a)	Valore a bilancio	Erogaz.	Riclass.	Rimborsi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) Utilizzi (+) (a)	Nominale	Rivalutaz.	Fondi Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Verso imprese controllate:												
- Pubblicitas	2.700	—	—	2.700	—	—	—	—	2.700	—	—	2.700
- San Marino RTV (b)	10.683	—	—	10.683	—	—	(522)	—	10.161	—	—	10.161
Verso altri:												
- dipendenti	9.324	—	—	9.324	381	—	(4.736)	—	4.969	—	—	4.969
- depositi cauzionali	2.508	—	—	2.508	2.138	—	(550)	—	4.096	—	—	4.096
- Ponteco	2.654	—	(2.654)	0	68 (c)	—	(1.301)	1.233	1.421	—	(1.421)	0
- GE.Cl.	1.000	—	—	1.000	—	—	(1.000)	—	—	—	—	—
	28.869	—	(2.654)	26.215	2.587	—	(8.109)	1.233	23.347	—	(1.421)	21.923
(a) Di cui interessi di mora			(587)					—			—	

(b) Finanziamento coperto da un equivalente prestito erogato dalla Cassa D.D.P.P.
(c) Interessi maturati e capitalizzati.

Tab. 7

Immobilizzazioni finanziarie.
Altri titoli

(milioni di lire)

	31.12.1994				*Variazione dell'esercizio*				*31.12.1995*			
	Costi	Rivalutaz. (a)	Valore Svalutaz.	a bilancio	Acquisiz.	Rimborsi.	Rivalut. (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz. (a)	Svalutaz.	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- C.C.T.	1.748	21	(3)	1.766	—	(222)	2	3	1.526	23	—	1.549
- Cartelle fondiarie	376	—	(98)	278	—	(56)	—	45	320	—	(53)	267
	2.124	21	(101)	2.044	—	(278)	2	48	1.846	23	(53)	1.816
(a) Per scarti di emissione e di negoziazione		21					2			23		

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo: interamente costituite da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, sono assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinate ad essere direttamente incorporate nel prodotto. Come precisato al punto f) del paragrafo "Principi contabili", sono esposte in bilancio al costo medio ponderato, ridotto in proporzione ai presumibili mancati utilizzi determinati con riguardo all'accertata dinamica dei consumi.

Iscritte al 31 dicembre 1995 per L. 23.355 milioni, manifestano un incremento di L. 969 milioni rispetto al 1994, in relazione alle operazioni registrate in corso d'anno e sinteticamente riprodotte nella Tab. 8.

Crediti

Complessivamente iscritti per L. 1.023.833 milioni, manifestano un incremento di L. 23.401 milioni rispetto al 1994, come può rilevarsi dalla Tab. 9 che illustra l'articolazione e le componenti di valore di questo complesso di voci. Le Tabb. 14 e 15 ne espongono la distribuzione per scadenza e per divisa.

I crediti del circolante sono esposti nello stato patrimoniale secondo la ripartizione rappresentata dalle seguenti voci.

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci successive. Nel loro complesso sono esposti per L. 421.823 milioni, equivalenti al loro valore nominale di L. 529.716 milioni ricondotto al valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di L. 107.893 milioni. Rispetto al 1994 i crediti netti verso clienti manifestano una diminuzione di L. 85.950 milioni. In dettaglio la voce risulta composta da crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici per nominali L. 257.355 milioni e altri crediti per nominali L. 272.361 milioni così dettagliati:

- ***crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici***: esposti per un valore nominale di L. 257.355 milioni, come articolati nella Tab. 10, manifestano un decremento di L. 49.939 milioni rispetto al 1994, equivalente al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 1995 e la diminuzione per incassi realizzati.
  In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

  - *Presidenza del Consiglio dei Ministri*: i crediti per servizi derivanti dalle trasmissioni in onde corte, dalle trasmissioni per la cono-

Tab. 8
Rimanenze

(milioni di lire)

		Variazione dell'esercizio		
	31.12.1994	Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Accanton. al fondo (-)	31.12.1994
Materie prime. sussidarie e di consumo	46.680	1.491		48.171
Fondo svalutazione rimanenze	(24.294)		(522)	(24.816)
	22.386	1.491	(522)	23.355

Tab. 9
Attivo circolante.
Crediti

(milioni di lire)

		Variazione dell'esercizio		
	31.12.1994	Saldo accensione (+) rimborsi (–)	Saldo accantonam. a fondi (–) rilasci (+)	31.12.1995
Verso clienti:				
- Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	307.294	(49.939)	—	257.355
- altri crediti	299.955	(27.594)	—	272.361
meno				
- fondo svalutazione crediti	(97.964)	—	(8.501)	(106.465)
- fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(1.512)	—	84	(1.428)
Verso imprese controllate:				
—Sipra	401.172	54.673	—	455.845
- Nuova Eri	—	6.558	—	6.558
- Nuova Fonit	2.826	(1.901)	—	925
- Publicitas	4.810	847	—	5.657
- Sacis	13.620	19.356	—	32.976
- Rai Corporation	—	698	—	698
- San Marino	—	707	—	707
meno				
- fondo svalutazione crediti	(36.125)	—	775	(35.350)
Verso imprese collegate:				
- Labia Services	9.350	(1.875)	—	7.475
- Auditel	82	(69)	—	13
Verso controllanti:				
- IRI	679	(679)	—	—
Verso altri:				
- Personale	15.778	2.733	—	18.511
- Erario	22.009	(5.696)	—	16.313
- Collaboratori e corrispondenti	3.384	1.417	—	4.801
- Enti, società, organismi e altri	64.163	31.261	—	95.424
meno				
- fondo svalutazione crediti	(9.089)	—	546	(8.543)
	1.000.432	30.497	(7.096)	1.023.833

scenza e la diffusione nel mondo della lingua e della cultura italiana, dalle trasmissioni da Trieste in lingua slovena e da quelle in lingua francese ed, infine, da quelle in lingua tedesca e ladina, per complessive L. 144.568 milioni, si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 1995 per L. 110.376 e per la quasi totalità della parte residua a prestazioni rese nell'esercizio 1994;

- *Ministero degli Affari Esteri*: il credito di L. 21.245 milioni corrisponde alla residua somma da incassare a fronte dei costi sostenuti per la costruzione di impianti già consegnati all'ente televisivo tunisino; il ritardo nel pagamento è da attribuirsi alle complesse e onerose procedure di controllo attivate dal Ministero, con il quale stanno costruttivamente collaborando le strutture tecniche della RAI;

- *Ministero delle Finanze*: per quanto riguarda la gestione coattiva degli abbonamenti ordinari alla televisione, il credito di

L. 49.518 milioni si riferisce per la quasi totalità al biennio 1994–1995; per quanto riguarda invece i rimborsi della gestione delle lotterie nazionali, il credito di L. 27.058 milioni si riferisce ai costi di competenza 1995 per L. 20.500 milioni, nonchè a residui di precedenti esercizi per i restanti L. 6.558 milioni;

- *Ministero della Pubblica Istruzione*: il credito di L. 7.894 milioni si riferisce a prestazioni rese nel triennio 1991–1993 e nell'esercizio 1995;

- *Regione autonoma Valle d'Aosta*: il credito di L. 7.072 milioni si riferisce al rimborso dei costi sostenuti per la gestione degli impianti per la ricezione dei programmi in lingua francese per gli anni che vanno dal 1989 al 1995; il ritardo nel pagamento è da attribuirsi alle more del rinnovo della relativa convenzione con la Regione, tuttora in attesa di formalizzazione.

– ***altri crediti***: iscritti per un valo-

Tab. 10
Crediti per servizi da convenzione resi allo stato e ad altri enti pubblici

(milioni di lire)

	1995	1994
Presidenza del Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3.000	3.000
Trasmissioni in onde corte per l'estero	36.370	30.523
Programmi radiofonici e televisivi destinati a stazioni estere per la conoscenza e la diffusione nel mondo della lingua e della cultura italiana	51.951	37.066
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	6.040	2.019
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese e per la Regione autonoma della Valle d'Aosta	5.350	2.433
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	41.857	28.011
Ministeri:		
Affari Esteri: estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia	21.245	21.245
Finanze: rimborso spese per la gestione coattiva degli abbonamenti ordinari alla televisione	49.518	106.206
Finanze: contributi e rimborsi spese gestione lotterie nazionali	27.058	24.805
Pubblica Istruzione: trasmissioni televisive di programmi scolastici per l'aggiornamento professionale	7.894	18.429
Tesoro: contributo sul canone di concessione per il finanziamento dell'attività dei complessi sinfonico–corali della RAI	–	27.425
Regioni:		
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	7.072	6.132
	257.355	307.294

Tab. 11
Altri crediti

(milioni di lire)	1995	1994
- clienti per fatture emesse	130.695	128.147
- clienti per fatture da emettere	70.329	69.646
- Ministero delle Finanze per accertamento canoni	71.334	102.162
- effettivi attivi	3	-
	272.361	299.955

Tab. 12
Disponibilità liquide

(milioni di lire)		*Variazione dell'esercizio*	
	31.12.1994	Saldo movimenti	31.12.1995
Depositi bancari e postali	3.624	35.672	39.296
Assegni	72	(60)	12
Denaro e valori in cassa	710	(127)	583
	4.406	35.485	39.891

Tab. 13
Ratei e risconti (attivi)

(milioni di lire)		*Variazione dell'esercizio*		
	31.12.1994	Saldo movimenti	Svalutaz. (-)	31.12.1995
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	1.913	2.948	(3.131)	1.730
Altri risconti:				
- Assicurazioni	450	(36)	—	414
- Affitti	1.512	(108)	—	1.404
- Noleggi	2.246	(1.496)	—	750
- Quote associative	4.498	(1.865)	—	2.633
- Diritti di ripresa di manifestazioni sportive	16.641	(6.311)	—	10.330
- Canoni di leasing	412	—	—	412
- Premi su opzione	—	300	—	300
- Altri	344	28	—	372
Ratei	115	18	—	133
	28.131	(6.522)	(3.131)	18.478

re nominale di L. 272.361 milioni, con un decremento di L. 27.594 milioni rispetto al 1994, sono ripartiti come da Tab. 11.

Crediti verso imprese controllate: esposti per L. 468.016 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 386.303 milioni), rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, ricondotti al valore di probabile realizzo mediante un fondo svalutazione di L. 35.350 milioni che riflette il rischio di retrocessione dei ricavi relativi ad alcune partite fatturate dalle consociate per vendite da queste effettuate per conto RAI e successivamente ritenute di improbabile realizzo da parte delle stesse consociate.

In dettaglio la distribuzione dei crediti verso ciascuna impresa controllata e la sintesi delle operazioni registrate nell'anno sono rappresentate, anche al loro valore nominale, nella Tab. 9.

Crediti verso imprese collegate: iscritti per L. 7.488 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 9.432 milioni) rappresentano il saldo dei rapporti attivati nei confronti delle società collegate, tutti iscritti al loro valore nominale, in quanto riferiti a partite per le quali non ricorrono con-

Tab. 14

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1995				*31.12.1994*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	3.271	2.863	6.727	12.861	3.223	2.620	7.540	13.383
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	4.472	2.920	1.673	9.065	5.742	5.755	1.335	12.832
	7.743	5.783	8.400	21.926	8.965	8.375	8.875	26.215
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
Verso imprese controllate	20.597	—	—	20.597	—	—	—	—
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	—	—	—	—	—	—	—	—
	20.597	—	—	20.597	—	—	—	—
Crediti commerciali								
Verso clienti	421.823	—	—	421.823	507.773	—	—	507.773
Verso imprese controllate	447.419	—	—	447.419	386.303	—	—	386.303
Verso imprese collegate	7.488	—	—	7.488	9.432	—	—	9.432
Verso controllanti	—	—	—	—	679	—	—	679
Verso altri:								
- Stato ed altri enti pubblici per sovvenzioni e contributi	—	—	—	—	—	—	—	—
	876.730	—	—	876.730	904.187	—	—	904.187
Crediti vari								
Verso altri	126.506	—	—	126.506	96.245	—	—	96.245
	126.506	—	—	126.506	96.245	—	—	96.245
Ratei attivi	133	—	—	133	115	—	—	115
Totale	**1.031.709**	**5.783**	**8.400**	**1.045.892**	**1.009.512**	**8.375**	**8.875**	**1.026.762**

dizioni di rischio. La Tab. 9 espone la distribuzione dei crediti verso ciascuna impresa collegata e le variazioni registrate in corso d'anno. Il credito verso Labia Services è sostanzialmente da attribuirsi alla residua quota da incassare a fronte della vendita di Palazzo Labia perfezionata nel 1992.

Crediti verso imprese controllanti: non espongono alcun valore in quanto sia il credito vantato al 31 dicembre 1994 (L. 679 milioni) sia i crediti sorti nel corso dell'esercizio sono stati tutti regolarmente incassati.

Crediti verso altri: iscritti per L. 126.506 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 96.245 milioni), esprimono il valore nominale dei crediti esposti per tipologia nella Tab. 9, pari a L. 135.049 milioni, ricondotto al valore di realizzo mediante un fondo svalutazione di L. 8.543 milioni. Circa la composizione dei *crediti verso altri* si precisa:

- i *crediti verso il personale,* iscritti al valore nominale di L. 18.511 milioni, sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta (L. 14.174 milioni);

- i *crediti verso l'erario,* iscritti al valore nominale di L. 16.313 milioni, sono costituiti da crediti di imposta e da IVA in attesa di rimborso (rispettivamente per L. 11.119 milioni e L. 5.194 milioni);

- i *crediti verso corrispondenti e collaboratori,* iscritti al valore nominale di L. 4.801 milioni, riflettono quasi interamente anticipi per spese di produzione;

- i *crediti verso enti, società e organismi e altri,* iscritti al valore nominale di L. 95.424 milioni, sono prevalentemente costituiti da anticipazioni sui diritti di ripresa di manifestazioni sportive ed al contratto SIAE/RAI del 1977 che regola i rapporti delle opere commissionate; a quest'ultima voce è da ricondursi quasi integralmente la svalutazione dei *crediti verso altri* nell'indicata misura di L. 8.543 milioni.

Disponibilità liquide

Rappresentate nella Tab. 12 sono articolate nelle seguenti voci:

Depositi bancari e postali: esposti per L. 39.296 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 3.624 milioni) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale.

Assegni: esposti per L. 12 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 72 milioni), rappresentati da assegni di conto corrente bancario o similari.

Denaro e valori in cassa: iscritti per L. 583 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 710 milioni) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 1995 presso le casse sociali.
La Tab. 15 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in lire ed in valuta.

RATEI E RISCONTI

Complessivamente esposti per L. 18.478 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 28.131 milioni). La composizione dei *ratei e risconti attivi* è illustrata nella Tab. 13 e si articola nelle seguenti voci:

- **disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti**: iscritti per L. 1.730 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 1.913 milio-

Tab. 15

Crediti, disponibilità e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio

(milioni di lire)

	31.12.1995				*31.12.1994*			
	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Fondo svalutazione crediti	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	—	12.861	—	12.861	—	13.383	—	13.383
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	17	10.469	(1.421)	9.065	16	15.470	(2.654)	12.832
	17	23.330	(1.421)	21.926	16	28.853	(2.654)	26.215
Crediti del circolante								
Verso clienti	19.347	510.369	(107.893)	421.823	6.171	601.078	(99.476)	507.773
Verso imprese controllate	698	502.668	(35.350)	468.016	—	422.428	(36.125)	386.303
Verso imprese collegate	—	7.488	—	7.488	—	9.432	—	9.432
Verso controllanti	—	—	—	—	—	679	—	679
Verso altri								
- Stato ed altri enti pubblici per sovvenzioni e contributi	—	—	—	—	—	—	—	—
- diversi	1.349	133.700	(8.543)	126.506	893	104.441	(9.089)	96.245
	21.394	1.154.225	(151.786)	1.023.833	7.064	1.138.058	(144.690)	1.000.432
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	1.790	37.506	—	39.296	1.293	2.331	—	3.624
Assegni	—	12	—	12	—	72	—	72
Denaro e valori in cassa	—	583	—	583	—	710	—	710
	1.790	38.101	—	39.891	1.293	3.113	—	4.406
Ratei attivi	—	133	—	133	—	115	—	115
Totale	**23.201**	**1.215.789**	**(153.207)**	**1.085.783**	**8.373**	**1.170.159**	**(147.344)**	**1.031.168**

Tab. 16

Patrimonio netto

(milioni di lire)

		Variazioni dell'esercizio				
	31.12.1994	Incrementi (+) Decrementi (—)	Riclassifiche	Ripartizione utile/sistemaz. perdita esercizio	Utile (perdita) esercizio	31.12.1995
Capitale (a)	120.000	—	—	—	—	120.000
Riserve di rivalutazione:						
- L. 19.03.1983 n. 72	22.682	—	—	—	—	22.682
- L. 30.12.1991 n. 413	139.123	—	—	—	—	139.123
- D.L. 20.04.1994 n. 263	198.325	—	—	—	—	198.325
Riserva legale	4.791	—	—	941	—	5.732
Altre riserve:						
- fondo contributi in conto capitale	—	17.455	—	—	—	17.455
- riserva contributi in c/capitale ex art. 55 DPR 917/86	520	17.456	—	—	—	17.976
- riserva tassata ex L. 823/73	164	—	—	—	—	164
- altre riserve straordinarie	27.731	—	—	17.891	—	45.642
Utile (perdita) dell'esercizio	18.832	—	—	(18.832)	68.368	68.368
	532.188	**34.911**	**—**	**—**	**68.368**	**635.467**

(a) Azioni ordinarie (del valore nominale unitario di L. 6.000)	n. 20.000.000	n. 20.000.000

Tab. 17

Riserve: destinazione degli ammontari in base al loro regime fiscale in caso di distribuzione

(milioni di lire)

	Ammontari che in caso di distribuzione			
	Concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	Concorrono a formare il reddito imponibile della società	Non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	Totale
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	—	—	—	—
Aazioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso	—	—	—	—
Riserve da rivalutazione:				
- L. 19.03.1983 n. 72	—	22.682	—	22.682
- L. 30.12.1991 n. 413	—	139.123	—	139.123
- D.L. 29.04.1994 n. 263	198.325	—	—	198.325
Riserva legale	5.732	—	—	5.732
Riserva per azioni proprie in portafoglio	—	—	—	—
Riserve statutarie	—	—	—	—
Altre riserve:				
- riserva contributi in c/capitale ex art. 55 DPR 917/86	—	17.976	—	17.976
- fondo contributi in c/capitale	17.455	—	—	17.455
- riserva tassata ex L. 823/73	164	—	—	164
- altre riserve straordinarie	43.114	—	—	43.114
- riserva tassata da fondi ammortamento	989	—	—	989
- riserva da fondo plusval. patrim. reinv.	1.539	—	—	1.539
Utili (perdite) portati a nuovo	—	—	—	—
	267.318 (a)	179.781	—	447.099

(a) Di cui:

- Ammontari non soggetti a maggiorazione di conguaglio	86.469
- Ammontari soggetti a maggiorazione di conguaglio di 9/16	157.580
- Ammontari soggetti a maggiorazione di conguaglio del 15%	23.269
	267.318

N.B.: franchigia per maggiorazione di conguaglio pari a zero.

ni), riflettono i costi di competenza futura delle commissioni addebitate alla società a fronte di finanziamenti, da ripartirsi sulla durata dei medesimi. La quota di competenza dell'esercizio è stata addebitata agli *interessi e altri oneri finanziari* del conto economico;

- **ratei ed altri risconti**: ammontano nel complesso a L. 16.748 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 26.218 milioni); i *ratei*, iscritti per L. 133 milioni, sono esclusivamente formati da quote di interessi attivi di competenza 1995; gli *altri risconti*, esposti per L. 16.615 milioni, rilevano quote di costi di competenza futura già sostenuti nell'adempimento di obbligazioni derivanti da contratti di durata ed iscritti al conto economico al momento del loro sostenimento; la componente più rilevante è rappresentata dal rinvio agli esercizi successivi delle quote dei costi dei diritti di ripresa di manifestazioni sportive non utilizzati entro il 31 dicembre 1995.

Le Tabb. 14 e 15, già richiamati in precedenza, espongono l'analisi dei crediti e dei ratei attivi per scadenza e per divisa.

Passivo

PATRIMONIO NETTO

Le componenti del *patrimonio netto* e gli effetti delle operazioni registrate nell'esercizio sono illustrati nella Tab. 16. Il regime fiscale delle riserve è poi analizzato nella Tab. 17 e, ai sensi art. 105, 7°c. D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, anche nella Tab. 18. Come già segnalato in sede di commento delle *immobilizzazioni materiali*, nell'esercizio 1995 ed in precedenti esercizi la società ha contabilizzato ammortamenti anticipati, in aggiunta a quelli economico–tecnici, nei limiti consentiti dalla normativa tributaria. Qualora fossero stati operati i soli ammortamenti economico-tecnici, il patrimonio netto al 31 dicembre 1995 sarebbe risultato superiore di circa L. 37.901 milioni e il risultato economico dell'esercizio sarebbe stato superiore per L. 30.340 milioni circa, al netto dell'effetto fiscale teorico.
Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Capitale sociale

Invariato rispetto al 31 dicembre 1994, ammonta a L. 120.000 milio-

Tab. 18
Riserve ed altri fondi al 31.12.1995, ripartiti a norma dell'art. 105, comma 7, DPR 22.12.1986 n. 917

(lire)

	Componenti del capitale netto	Fondi iscritti in altre poste del passivo
1) Riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili o proventi assoggettati all'imposta sul reddito delle persone giuridiche:		
- Riserva legale	3.639.302.349	—
- Riserva straordinaria	24.629.193.634	—
- Riserva D.L. 29.04.1994 n. 263	56.454.717.000	—
- Contributi in c/capitale (erog. 1995 - quota 1995)	1.745.535.150	—
2) Riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili o proventi non assoggettati all'imposta sul reddito delle perdone giuridiche, al netto delle componenti evidenziate ai punti 4 e 5:		
- Riserva D.L. 29.04.1994 n. 263	141.870.327.185	—
- 50% contributi in c/capitale (erog. 1995) (1)	15.709.816.350	—
3) Riserve ed altri fondi iscritti al 31.12.1982 o formate con utili o proventi dell'esercizio 1982, al netto delle componenti evidenziate ai punti 4 e 5:		
- Riserva legale	2.092.938.467	—
-Riserve straordinarie tassate	18.484.616.772	—
- Riserva tassata da fondi di ammortamento	989.356.836	—
- Riserva tassata ex art. 4, L. 19.12.1973 n. 823	163.442.356	—
- Riserva straordinaria da fondo plusvalenze patrimoniali reinvestite	1.539.170.695	—
4) Riserve ed altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società:		
- Rivalutazione dei beni d'impresa a norma:		
• legge 19.03.1983 n. 72	22.682.436.839	—
• legge 30.12.1991 n. 413	139.123.105.930	—
- Contributi in c/capitale (erog. 1991)	520.000.000	—
- 50% contributi in c/capitale (erog. 1995): in sospensione	17.455.351.500	—
5) Riserve ed altri fondi che, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	—	—
	447.099.308.063	—

(1) 50% contributo pari a 17.455.351.500
- 1/10 del 50% del contributo 1.745.535.150

Tab. 19

Fondi per rischi ed oneri

(milioni di lire)

	31.12.1994	*Variazioni dell'esercizio*					31.12.1995
		Accantonamenti	Ritenute a dipendenti	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	Riclassifiche	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:							
- quiescenza e previdenza	152.387	8.025	5	(28.845)	..	(2.538)	129.034
- pensioni	128.968	114.803	—	(14.158)	—	2.538	232.151
Per imposte	4.190	18.667	—	(3.615)	—	—	19.242
Altri:							
- oneri diversi da rapporti di lavoro	40.291	28.333	—	(8.008)	—	—	60.616
- costi competenze maturate	62.061	28.906	—	(39.533)	(22.528)	—	28.906
- ferie non fruite	6.552	331	—	—	—	—	6.883
- oscillazione cambi	3.535	—	—	—	(2.937)	—	598
- svalutazione partecipazioni eccedente	34.552	990	—	(31.754)	(1.787)	(864) (a)	1.137
- cause civili	97.000	25.568	—	(12.568)	—	—	110.000
- adeguamento obblighi L. 46/90 - D.L. 626/94	—	73.700	—	—	—	—	73.700
- rischi su trasmissione programmi	—	42.917	—	—	—	—	42.917
- diversi:							
• per rischi	68.609	12.008	—	(2.469)	(6.692)	(32)	71.424
• per oneri	49.185	16.722	—	(14.160)	(1.852)	32	49.927
	647.330	**370.970**	**5**	**(155.110)**	**(35.796)**	**(864)**	**826.535**

(a) Girati al Fondo svalutazione partecipazioni.

ni interamente versate ed è formato da n° 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 6.000, di proprietà dell'IRI S.p.A. (azioni n. 19.909.547, pari al 99,55% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 90.453, pari allo 0,45% del capitale).
Il capitale include una componente di L. 30.000 milioni, iscritta in esecuzione di un aumento gratuito operato nel 1979 con l'impiego di parte dei saldi attivi risultanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 2 dicembre 1975 n. 576, nonchè una componente di L. 33.000 milioni, iscritta in esecuzione di un ulteriore aumento gratuito operato nel 1986 con l'impiego di parte dei saldi attivi derivanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 19 marzo 1983 n. 72.

Riserve di rivalutazione

Legge 19 marzo 1983 n. 72: ammonta a L. 22.682 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 1994.

Legge 30 dicembre 1991 n. 413: esposta per L. 139.123 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 1994, esprime il saldo attivo della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili iscritta ai sensi della legge 413/91, al netto della corrispondente imposta sostitutiva ed al netto delle componenti relative ai cespiti successivamenti alienati, stornate alle *altre riserve.*

D.L. 29 aprile 1994 n. 263: iscritta per L. 198.325 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 1994, rileva il saldo attivo della rideterminazione dei valori operata a norma degli artt. 2 e 3 del D.L. 263/94, più volte reiterato, da ultimo con D.L. 26 febbraio 1996 n. 76, al netto dell'utilizzo di L. 479.137 milioni operato nel 1994 a ripianamento della perdita d'esercizio 1993. L'originaria rideterminazione, pari a complessive L. 677.462 milioni, già citata in sede di commento delle *immobilizzazioni*, aveva comportato svalutazioni e rivalutazioni delle predette poste attive nella seguente misura (in L. milioni):

– svalutazione *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno*	(453.082)
– rivalutazione *fabbricati*	1.034.864
– rivalutazione *partecipazioni*	95.680
	677.462

Il predetto saldo attivo è esente da imposte e tasse, come confermato dall'art. 5 del D.L. 26 febbraio 1996 n. 76.

Riserva legale

È iscritta per L. 5.732 milioni (L. 4.791 milioni al 31 dicembre 1994). L'incremento di L. 941 milioni corrisponde alla destinazione del 5% degli utili netti risultanti dal bilancio 1994 (ai sensi dell'art. 2430 c.c.) deliberati dall'Assemblea ordinaria dell' 8 giugno 1995.

Altre riserve

Sono registrate per complessive L. 81.237 milioni. Questo insieme di voci è composto:

- per L. 164 milioni, dal residuo della riserva tassata ex art. 4, legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- per L. 45.642 milioni (L. 27.751 milioni al 31 dicembre 1994), dal residuo delle riserve straordinarie costituite nel tempo con recuperi tassati da concordati fiscali e con quote di utili non distribuiti. L'incremento di L. 17.891 milioni corrisponde alla destinazione della quota residua dell'utile 1994 (come da Assemblea ordinaria dell' 8 giugno 1995);

Tab. 20
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(milioni di lire)

Consistenza al 31.12.1994		548.968
Variazioni dell'esercizio:		
- accantonamenti a c/economico	84.730	
- utilizzi per indennità corrisposte	(100.508)	
- utilizzi per anticipazioni	—	
- trasferimenti di personale	561	
- altri movimenti	346	(14.871)
Consistenza al 31.12.1995		534.097

- per L. 17.976 milioni, dalla riserva per contributi in conto capitale ex art. 55 D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (punto 3) che accoglie la quota parte dei contributi in sospensione d'imposta incassati negli esercizi 1995 (L. 17.456 milioni) e 1991 (L. 520 milioni); nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato su tale importo in quanto non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione;

- per L. 17.455 milioni (interamente incassati nel corso dell'esercizio 1995), dal fondo contributi in conto capitale per la parte assoggettabile a tassazione; le relative imposte stanziate (correnti e differite) sono esposte nelle apposite voci dello stato patrimoniale.

Utile dell'esercizio

Ammonta a L. 68.368 milioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Iscritti per L. 826.535 milioni manifestano un incremento di L. 179.205 milioni rispetto al 31 dicembre 1994. La composizione di questo complesso di voci e la costituzione del predetto incremento sono illustrate nella Tab. 19. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili: iscritti per L. 361.185 milioni, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensioni.

Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per L. 19.621 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 25.235 milioni) rileva le somme dovute ai dipendenti assunti nel 1978 e anni precedenti, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età. Tali somme sono commisurate all'indennità di preavviso maturata a livello individuale al 31 dicembre di ogni anno, rivalutata con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le quote accantonate a favore dei dipendenti interessati.

Il *fondo previdenza*, esposto per L. 109.413 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 127.152 milioni), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonchè le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi fino al 31 dicembre 1995, al fine di preservare il valore reale del fondo in conformità ai C.C.L.

A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziate dalla RAI e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti della RAI) ed al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della RAI), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la RAI e le competenti organizzazioni sindacali. All'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il

fondo di previdenza maturato in capo alla RAI, alla CRAIPI ed al FIPDRAI, a meno che il dipendente opti per il trattamento pensionistico integrativo. In questo caso i fondi FIPDRAI e CRAIPI rimangono alle associazioni per il finanziamento delle quote di pensione integrativa di rispettiva competenza, determinate con riguardo ai tassi di rendita accertati; il fondo RAI viene trasferito al fondo pensioni ed utilizzato per il finanziamento delle residue quote di pensione sino a concorrenza delle somme garantite dagli accordi sindacali.

Il *fondo pensioni*, iscritto per L. 232.151 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 128.968 milioni) include:

- l'onere per le pensioni in godimento (L. 134.021 milioni) costituito dai fondi di previdenza accantonati per i dipendenti che optano per il trattamento pensionistico integrativo, mantenuto ad un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire il trattamento di tutti i soggetti che hanno esercitato il diritto alla pensione e dei loro aventi causa;

- l'onere per le pensioni che dovranno essere erogate ai dipendenti ancora in servizio, nell'ipotesi dell'esercizio dell'opzione, di una parte degli stessi, in favore dell'erogazione di pensione integrativa (L. 98.130 milioni), determinato con riferimento ai compensi percepiti dai dipendenti, all'anzianità di servizio maturata ed ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Sino all'esercizio 1994 lo stanziamento veniva determinato in relazione all'onere previsto a fronte delle sole erogazioni in atto, per effetto delle opzioni già esercitate dal personale; tale adeguamento, come confermato anche da qualificati pareri legali pro-veritate, risulta dettato principalmente dall'intervenuta riforma della disciplina legislativa del sistema pensionistico obbligatorio, perfezionatasi, come e` noto, con la legge n. 335 del 1995, le cui norme dovrebbero quantomeno confermare l'incidenza di quanti opteranno per il trattamento integrativo di pensione.

Per imposte: l'accantonamento di L. 19.242 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 4.190 milioni) si compone, per L. 575 milioni, di imposte in contenzioso da accertamenti 1975 e delle relative penali; per L. 18.667 milioni riflette la somma da corrispondere a fronte del differimento dell'imponibilità:

- delle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni realizzate negli anni 1994 e 1995 (L. 10.310 milioni), come consentito dall'art. 54, punto 4 D.P.R. 917/86;

- del 50% dei contributi in conto capitale incassati nel corso del 1995, come consentito dall'art. 55, punto 3 D.P.R. 917/86 (L. 8.357 milioni).

Le imposte sul reddito calcolate sull'imponibile fiscale dell'anno 1995 hanno originato un giroconto dal *fondo per imposte ai debiti tributari*, come disposto dal D.Lgs. n. 127/91.

Altri fondi: L. 446.108 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 361.785 milioni); l'accantonamento rappresenta costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative concernono: i rischi originati da cause civili, per L. 110.000 milioni; gli oneri originati da rapporti di lavoro, per L. 60.616 milioni; gli oneri riferiti a competenze maturate, per L. 28.906 milioni; gli oneri connessi alle ferie pregresse non ancora fruite dal personale, per L. 6.883 milioni; i rischi non coperti

Tab. 21
Debiti
(milioni di lire)

	31.12.1994	Variazioni dell'esercizio: Saldo accensioni (+) Rimborsi (-)	31.12.1995
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	1.115.305	(634.087)	481.218
Debiti verso altri finanziatori	11.183	334.728	345.911
Acconti	1.531	1.559	3.090
Debiti verso fornitori	562.201	172.708	734.909
Debiti verso imprese controllate	12.552	(12.552)	—
Debiti verso controllanti	—	28	28
Debiti tributari	65.911	21.628	87.539
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	51.422	4.429	55.851
Altri debiti:			
- per canone di concessione	40.000	—	40.000
- altri	562.711	(369.167)	193.544
	2.422.816	**(480.726)**	**1.942.090**

da compagnie di assicurazione, per L. 6.000 milioni; gli oneri originati da oscillazione cambi, per L. 598 milioni; gli oneri connessi ai lavori di adeguamento strutturale di alcuni immobili aziendali a norma della legge 46/90 e del D.L. 626/94, per L. 73.700 milioni; i rischi relativi alla prevedibile non utilizzazione di programmi, per L. 42.917 milioni. La voce include altresì gli oneri da sostenere a fronte dei deficit delle partecipate, come dettagliati in sede di commento delle *immobilizzazioni finanziarie*, per L. 1.137 milioni.
Il fondo di L. 6.883 milioni per ferie non fruite è determinato con riguardo ai prevedibili oneri che la società dovrà sopportare negli esercizi futuri per effetto dell'accumulo del diritto alle ferie da parte dei dipendenti, tenuto conto della regolamentazione vigente in azienda.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.
Per quanto riguarda la materia penale esistono alcuni procedimenti ancora in fase istruttoria, coperta da segreto, per i quali non e` consentita alcuna valutazione.

Per quanto riguarda invece i procedimenti in corso di giudizio, riguardanti ex componenti della Direzione generale e del Collegio sindacale questi non sono ancora definiti con sentenza passata in giudicato. Alcune sentenze di primo grado favorevoli alle persone coinvolte sono state impugnate.
Allo stato delle attuali conoscenze si può comunque prevedere che tali procedimenti non comporteranno significativi effetti di carattere economico patrimoniale per la società.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Complessivamente iscritti per L. 534.097 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 548.968 milioni), i fondi per trattamento di fine rapporto sono determinati a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 c.c. - al netto delle anticipazioni erogate a norma del 6° comma del medesimo articolo - e tengono conto di tutte le componenti non occasionali della retribuzione.
La composizione della voce e le sue variazioni rispetto al 31 dicembre 1994 sono dettagliatamente esposte nella Tab. 20.

DEBITI

Iscritti per L. 1.942.090 milioni, manifestano un decremento di

Tab. 22
Debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni sociali

(milioni di lire)

	31.12.1995			31.12.1994		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche e altri ist. fin. (a)	21.239	459.979	481.218	14.975	1.100.330	1.115.305
Debiti v/altri finanziatori	—	345.911	345.911	—	11.183	11.183
Acconti	—	3.090	3.090	—	1.531	1.531
Debiti v/fornitori	—	734.909	734.909	—	562.201	562.201
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	—	—	—	—	12.552	12.552
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	28	28	—	—	—
Debiti tributari	—	87.539	87.539	—	65.911	65.911
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	—	55.851	55.851	—	51.422	51.422
Altri debiti	—	233.544	233.544	—	602.711	602.711
Totale debiti	21.239	1.920.851	1.942.090	14.975	2.407.841	2.422.816
Ratei passivi	—	7.548	7.548	—	8.345	8.345
Totale	**21.239**	**1.928.399**	**1.949.638**	**14.975**	**2.416.186**	**2.431.161**

(a) Ipoteche accese sui fabbricati delle Sedi regionali di Potenza e Palermo a garanzia del finanziamento erogato per la loro costruzione.

L. 480.726 milioni rispetto al 31 dicembre 1994. In particolare i debiti finanziari (debiti verso banche ed altri finanziatori) ammontano complessivamente a L. 827.129 milioni con una diminuzione netta di L. 299.359 milioni rispetto al 31 dicembre 1994.

La composizione di questo complesso di voci e la costituzione del predetto decremento sono rappresentate nella Tab. 21. La Tab. 22 consente di rilevare i debiti assistiti o meno da garanzie reali. Le Tabb. 23 e 24 analizzano i debiti ed i ratei passivi per scadenza e per divisa. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche: iscritti per L. 481.218 milioni (al 31 dicembre 1994: L.1.115.305 milioni), comprendono:

- *debiti a medio e lungo termine con garanzia reale* per L. 21.239 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 14.975 milioni), che rilevano le quote non rimborsate dei mutui a tasso agevolato, destinati a finanziare la costruzione delle Sedi di Palermo e di Potenza, garantiti da ipoteche rispettiva-

Tab. 23

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1995				31.12.1994			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a m/l termine								
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche e altri ist. fin.	2.719	15.122	3.398	21.239	113.840	244.550	3.594	361.984
Debiti v/altri finanziatori	24.178	121.613	200.120	345.911	570	2.848	7.765	11.183
Debiti v/ fornitori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ imprese controllate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti tributari	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti	—	—	—	—	—	—	—	—
	26.897	136.735	203.518	367.150	114.410	247.398	11.359	373.167
Debiti del circolante								
Altri debiti finanziari								
Debiti v/banche e altri ist. fin.	459.979	—	—	459.979	753.321	—	—	753.321
Debiti v/altri finanziatori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti:								
- decimi da versare	323	—	—	323	323	—	—	323
	460.302	—	—	460.302	753.644	—	—	753.644
Debiti commerciali								
Debiti v/fornitori	734.909	—	—	734.909	562.201	—	—	562.201
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	—	—	—	—	12.552	—	—	12.552
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	28	—	—	28	—	—	—	—
	734.937	—	—	734.937	574.753	—	—	574.753
Debiti vari								
Debiti tributari	87.539	—	—	87.539	65.911	—	—	65.911
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	55.851	—	—	55.851	51.422	—	—	51.422
Altri debiti:								
- per canone di concessione	40.000	—	—	40.000	40.000	—	—	40.000
- vari	193.221	—	—	193.221	562.388	—	—	562.388
	376.611	—	—	376.611	719.721	—	—	719.721
Totale debiti (a)	1.598.747	136.735	203.518	1.939.000	2.162.528	247.398	11.359	2.421.285
Ratei passivi	7.548	—	—	7.548	8.345	—	—	8.345
Totale	**1.606.295**	**136.735**	**203.518**	**1.946.548**	**2.170.873**	**247.398**	**11.359**	**2.429.630**

(a) Non comprende la voce Acconti.

Tab. 24

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischi di cambio

(milioni di lire)

	31.12.1995			*31.12.1994*		
	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Totale
Debiti						
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche e altri ist. fin.	—	481.218	481.218	62.009	1.053.296	1.115.305
Debiti v/altri finanziatori	—	345.911	345.911	—	11.183	11.183
Debiti v/fornitori	27.170	707.739	734.909	91.959	470.242	562.201
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	—	—	—	4.381	8.171	12.552
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	28	28	—	—	—
Debiti tributari	—	87.539	87.539	—	65.911	65.911
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	—	55.851	55.851	—	51.422	51.422
Altri debiti	12	233.532	233.544	14	602.697	602.711
Totale debiti (a)	27.182	1.911.818	1.939.000	158.363	2.262.922	2.421.285
Ratei passivi	4.772	2.776	7.548	1.738	6.607	8.345
Totale	**31.954**	**1.914.594**	**1.946.548**	**160.101**	**2.269.529**	**2.429.630**

(a) Non comprende la voce Acconti.

Tab. 25
Acconti suddivisi per soggetto cliente
(milioni di lire)

	31.12.1995	31.12.1994
Imprese controllate	2	40
Imprese collegate	—	—
Controllanti	—	—
Altri	3.088	1.491
	3.090	**1.531**

Tab. 26
Debiti tributari
(milioni di lire)

	1995	1994
– IVA da riversare	25.038	18.710
– trattenuta da riversare su redditi da lavoro subordinato e da lavoro autonomo	39.664	39.077
– imposta sul patrimonio netto (al netto degli acconti versati)	2.549	2.890
– imposte dirette dell'esercizio (al netto delle ritenute subite e degli acconti versati)	17.106	1.647
– ritenute diverse ed esattorie	3.182	3.587
	87.539	**65.911**

mente per L. 39.800 milioni e L. 15.422 milioni; entrambi i finanziamenti hanno durata residua superiore a cinque anni;

- *altri debiti verso banche* per L. 459.979 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 753.321 milioni) sono rappresentati totalmente da debiti a breve termine, in lire e senza garanzia reale.

Il bilancio al 31 dicembre 1994 evidenziava *debiti a medio/lungo termine senza garanzia reale* per L. 347.009 milioni, totalmente rimborsati nel corso dell'esercizio.

Debiti verso altri finanziatori: iscritti per L. 345.911 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 11.183 milioni), comprendono:

- *finanziamento residuo* di L. 334.788 milioni erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti a fronte della trasformazione in mutuo decennale dei crediti dalla stessa vantati nei confronti della RAI al 30 giugno 1995, secondo quanto previsto dall'art. 4 del già citato decreto legge recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.";

- *finanziamento agevolato* di L. 962 milioni concesso dal Ministero

dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'incremento netto di L. 462 milioni rispetto al 31 dicembre 1994 è da ascriversi al saldo tra le nuove erogazioni ed i rimborsi operati nell'esercizio;

- *finanziamento residuo* di L. 10.161 milioni concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti a fronte di un prestito di L. 12.000 milioni erogato da questo istituto per la realizzazione di nuovi impianti tecnici per San Marino RTV a norma della legge 99/90; detto prestito è stato girato a San Marino RTV alle medesime condizioni e, pertanto, la stessa somma di L. 10.161 milioni è iscritta fra i *crediti verso imprese controllate* appostati nell'ambito delle *immobilizzazioni finanziarie*. Tale debito verso la Cassa Depositi e Prestiti è rimborsato in rate semestrali costanti; la scadenza dell'ultima rata è prevista nell'anno 2006.

Acconti: L. 3.090 milioni (L. 1.531 milioni nel 1994) la cui ripartizione è fornita nella Tab. 25, interamente riferiti a quote relative a contratti di cessione di diritti di utilizzazione programmi, i cui costi sono ancora appostati fra le *immobilizzazioni immateriali in corso.*

Tab. 27
Ratei e risconti (passivi)
(milioni di lire)

	31.12.1994	*Variazioni dell'esercizio* Saldo movimenti	31.12.1995
Risconti:			
- diritti d'uso	—	790	790
- diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	55	302	357
- abbonamenti speciali	533	(269)	264
- investimenti immobiliari	53	105	158
- premi di opzione attivi	—	300	300
- nolo circuiti	—	139	139
- altri	159	(95)	64
Ratei:			
- interessi passivi su debiti fin. a m/l termine	3.914	(3.786)	128
- interessi passivi da operazioni di swap su debiti fin. a m/l termine	952	(803)	149
- interessi passivi su operazioni di forward rate agreement su debiti fin. a m/l termine	—	55	55
- interessi passivi su debiti fin. a breve termine	1.279	1.002	2.281
- premi su acquisti di valuta a termine	2.029	2.743	4.772
- altri	171	(8)	163
	9.145	**475**	**9.620**

Debiti verso fornitori: rileva i debiti di carattere commerciale, esclusi quelli verso imprese controllanti iscritti nella voce specifica. Nel complesso sono esposti per L. 734.909 milioni e manifestano un incremento di L. 172.708 milioni rispetto al 31 dicembre 1994.

Debiti verso imprese controllate: la voce – che al 31 dicembre 1994 presentava un saldo di L. 12.552 milioni - risulta pari a zero al 31 dicembre 1995.

Debiti verso controllanti: iscritti per L. 28 milioni, rappresentano debiti di natura commerciale.

Debiti tributari: iscritti per L. 87.539 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 65.911 milioni), sono così costituiti come da Tab. 26.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: appostati per L. 55.851 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 51.422 milioni), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato ed il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze e sono così articolati

(L. milioni):

	1995	1994
– I.N.P.G.I.	20.590	17.045
– E.N.P.A.L.S.	14.951	15.301
– I.N.P.S.	14.431	14.114
– Altri	5.879	4.962
	55.851	51.422

Altri debiti: iscritti per L. 233.544 milioni, presentano un decremento netto di L. 369.167 milioni rispetto al 31 dicembre 1994, principalmente da attribuirsi alla trasformazione in mutuo decennale - avvenuta in data 1° luglio 1995 - del debito verso la Cassa Depositi e Prestiti relativo al canone di concessione per gli esercizi 1992 e 1993. Al 31 dicembre 1995 la voce è così costituita:

- canone di concessione: L. 40.000 milioni di competenza dell'esercizio a norma dell'art. 10 del D.L. 26 febbraio 1996 n. 76;
- debiti diversi: L. 193.544 milioni così articolati:

  dipendenti per accertamento retribuzioni e costi

Tab. 28

Garanzie reali prestate

(milioni di lire)	*31.12.1995*	*31.12.1994*
Garanzie reali per obbligazioni altrui		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
– titoli a reddito fisso	—	—
– azioni	—	—
Ipoteche su:		
– terreni e fabbricati:		
• civili	—	—
• industriali	—	—
Altre garanzie reali	—	—
	—	—
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
– titoli a reddito fisso	1.557	1.782
– azioni	—	—
Ipoteche su:		
– terreni e fabbricati:		
• civili	—	—
• industriali	—	—
Altre garanzie reali	—	—
	1.557	1.782
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
– titoli a reddito fisso	—	—
– azioni	—	—
Ipoteche su:		
– terreni e fabbricati		
• civili	—	—
• industriali	55.222	37.442
Altre garanzie reali	—	—
	55.222	37.422
Totale	56.779	39.204

accessori L. 139.348 milioni

diversi per accertamenti di competenza L. 31.375 milioni

altri L. 22.821 milioni

RATEI E RISCONTI

Analizzati nella Tab. 27, ammontano nel complesso a L. 9.620 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 9.145 milioni) e sono così composti:

- ratei passivi, iscritti per L. 7.548 milioni (al 31 dicembre 1994 L. 8.345 milioni) sono riferiti, per la quasi totalità, a quote di competenza di interessi ed altri oneri su operazioni finanziarie;

- risconti passivi, iscritti per L. 2.072 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 800 milioni), sono costituiti da quote di ricavi di competenza di periodi successivi al 31 dicembre 1995.

5. Conti d'ordine

Iscritti per L 868.072 milioni sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale e più dettagliatamente analizzati nelle Tabb. 28, 29 e 30. In proposito si precisa che al 31 dicembre 1995 non sussistono impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza rispetto a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Risultano comunque appostati fra gli impegni L. 163.928 milioni, riferiti ad acquisti a termine di dollari per L. 131.248 milioni, ed a operazioni di options su dollari per L. 32.680 milioni effettuati al fine di fronteggiare i rischi di cambio su esposizioni debitorie. Si precisa inoltre che, in difetto di manifestazioni di volontà da parte dello Stato, rimane nei conti d'ordine la memoria del contributo a fondo perduto versato dall'IRI per le esigenze della gestione 1992.

6. Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per L. 4.007.715 milioni, includono i ricavi di competenza dell'esercizio provenienti dalle cessioni di beni e di diritti e dalle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività dell'impresa. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nella Tab. 31.

Ai sensi dell'art.18, punto 5, legge 28 febbraio 1986 n. 41, si dichiara che la società non ha sostenuto oneri per agevolazioni tariffarie nel 1995.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di L. 43.842 milioni rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le *immobilizzazioni*, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale come indicato nella Tab. 32. In particolare si riferisce:

- per L. 14.816 milioni, ai costi interni di realizzazione dei programmi ad utilità ripetuta capitalizzati in conto *immobilizzazioni immateriali*;

- per L. 29.026 milioni, ai costi interni di realizzazione delle *immobilizzazioni materiali*, di cui L. 28.766 milioni per personale interno adibito alla realizzazione degli impianti e L. 260 milioni per utilizzo di materiali di magazzino.

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a L. 95.211 milioni e rilevano:

Tab. 29

Impegni di acquisto e di vendita

(milioni di lire)

	31.12.1995	*31.12.1994*
Impegni di acquisto		
Ordini a fornitori	—	—
Partecipazioni	—	—
Titoli a termine	—	—
Valute a termine:		
– Contratto di currency swap stipulato con la Cofiri SIM su finanziamento residuo di ECU 49.125.000 erogato dal Monte dei Paschi di Siena (cambio medio Lit/ECU = 1.886,41). Finanziamento residuo al 31.12.1993 ECU 49.125.000, al 31.12.1994 ECU 16.375.000	—	30.890
– Contratto di currency swap stipulato con la Cofiri SIM su finanziamento residuo di ECU 49.125.000 erogato dal Banco di Napoli (cambio medio Lit/ECU = 1.900,37). Finanziamento residuo al 31.12.1993 ECU 49.125.000, al 31.12.1994 ECU 16.375.000	—	31.119
– Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su ordini di acquisto. Controparte Cofiri SIM; valuta 14.500.000 USD; cambio medio a termine 1.781,03; ultima tranche 30.04.1998	25.825	25.825
– Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su ordini di acquisto. Controparte Banca di Roma; valuta 11.878.500 USD; cambio medio a termine 1.703,73; ultima tranche 31.07.1995	—	20.238
– Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su ordini di acquisto. Controparte Istituto Bancario San Paolo di Torino; valuta 21.337.000 USD al 31.12.1995; cambio medio a termine 1.768,91; ultima tranche 30.04.1998	37.743	42.840
– Acquisto a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Cofiri SIM; valuta 5.000.000 USD; cambio a termine 1.588,30; unica tranche 11.01.1995	—	7.941
– Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Cofiri SIM; valuta 40.000.000 USD; cambio medio a termine 1.691,9958; ultima tranche 12.08.1996	67.680	—
– Acquisti di call options su USD a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Cofiri SIM; valuta 6.000.000 USD; strike price: 1.630; scadenza 16.01.1996; valuta 4.000.000 USD; strike price: 1.640; scadenza 11.03.1996; valuta 4.000.000 USD; strike price: 1.640; scadenza 10.05.1996	22.900	—
– Acquisti di call options su USD a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte The Chase Manhattan Bank; valuta 6.000.000 USD; strike price: 1.630; scadenza operazione: 11.03.1996	9.780	—
– Vendite di put options su USD a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Cofiri SIM; valuta 6.000.000 USD; strike price: 1.607; scadenza 16.01.1996; valuta 4.000.000 USD; strike price: 1.620; scadenza 11.03.1996; valuta 4.000.000 USD; strike price: 1.625,5; scadenza 10.05.1996	22.624	—
– Vendita di put options su USD a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte The Chase Manhattan Bank; valuta 6.000.000 USD; strike price: 1.612; scadenza operazione 11.03.1996	9.672	—
	196.224	158.853
Impegni di vendita		
Ordini da clienti	—	—
Partecipazioni	—	—
Titoli a termine	—	—
Valute a termine	—	—
	—	—
Totale	**196.224**	**158.853**

Tab. 30
Altri conti d'ordine

(milioni di lire)

	Totale al 31.12.1995	Totale al 31.12.1994
Garanzie reali ricevute		
Beni in pegno o a cauzione: (a)		
• titoli a reddito fisso	115	105
• titoli indicizzati	7	7
• libretti di risparmio	3	20
• azioni	—	—
Ipoteche su:		
• terreni e fabbricati:		
- civili	—	—
- industriali	—	—
	125	132
Garanzie personali ricevute		
Fidejussioni:		
• Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco (b)	1.725	2.066
• Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di anticipi corrisposti a fornitori per acquisizione di beni e servizi (a)	21.570	19.906
• Banca Nazionale dell'Agricoltura a garanzia dei crediti verso la Società Hitron (b)	627	627
• Fincentro SpA a garanzia dei crediti verso l'Armando Curcio Editore SpA (b)	10.613	10.613
• Credito Agrario Bresciano a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di San Remo per le riprese del Festival della canzone italiana (a)	100	—
• E.R.A.S. a garanzia del 50% del finanziamento erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti finalizzato alla realizzazione degli impianti di San Marino RTV (b)	5.080	5.342
Avalli	—	—
Altre	—	—
	39.715	38.554
Beni dati in leasing	—	—
Beni ricevuti in leasing		
• Macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	1.075	4.419

(a) A fronte di altre obbligazioni altrui.
(b) A fronte di crediti.

segue Tab. 30

	Totale al 31.12.1995	Totale al 31.12.1994
Beni di terzi in conto lavorazione	—	—
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	..	..
Beni presso terzi in conto lavorazione ed in attesa di destinazione	15.806	13.071
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	..	..
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:		
A fronte di debiti:		
• SAI per fidejussione rilasciata a garanzia dell'anticipo corrispostoci dal Ministero Affari Esteri per la convenzione per l'estensione della 1ª rete TV in Tunisia	5.502	5.502
• IRI per fidejussione rilasciata a garanzia del finanziamento corrispostoci dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione degli impianti di San Marino RTV	10.161	10.683
A fronte di altre obbligazioni:		
• SAI per fidejussione rilasciata al Comune di Cosenza per gli oneri di urbanizzazione della Sede Regionale	80	80
• Banca di Roma per fidejussione rilasciata all'Amministrazione Finanziaria a garanzia del rimborso IVA a credito	48.424	89.170
• Banca di Roma per fidejussione rilascita alla Società Sim-Etoile a garanzia della locazione dell'ufficio di corrispondenza a Parigi	—	199
• Banco Ambroveneto per fidejussione rilasciata all'Amministrazione del porto di Venezia per garanzia locazione terreno	40	15
• SAI per fidejussione rilasciata a favore del Ministero dei Lavori Pubblici a garanzia della costruzione del Centro di collegamento «Viaggiare Informati»	2.120	2.120
• Banco di Napoli per fidejussione rilasciata alla Regione Basilicata per stoccaggio rifiuti tossici	5	5
• Banche diverse per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	471	145
• Banche diverse per fidejussioni rilasciate alle Dogane di Torino e Roma a garanzia della regolare corresponsione dei diritti doganali su importazioni	300	1.150
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata alla Regione Lazio a garanzia del contratto di collaborazione con le biblioteche del Lazio	5	5

segue Tab. 30

	Totale al 31.12.1995	Totale al 31.12.1994
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata al Ministero Affari Esteri a garanzia del contratto di copertura televisiva Summit G7	173	173
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussioni rilasciate alle FF.SS. e alle Regioni Lazio e Piemonte a garanzia della convenzione Televideo	104	104
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata al Comune di Artena a garanzia della liquidazione degli usi civici gravanti su terreno occupato da ripetitore	2	2
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata alla Valeco SpA a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione relativa allo smaltimento dei rifiuti speciali della Regione autonoma Valle d'Aosta	1	—
• Zurigo Assicurazioni per fidejussione rilasciata al Comune di San Remo a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione relativa al Festival della canzone italiana	500	—
	67.888	109.353
Altre fatttispecie eventuali:		
• Banca Commerciale Italiana e Banca di Roma per pignoramenti a favore di terzi	151	113
• Intendenza di Finanza crediti per danni di guerra concordati	—	..
• Procedure concorsuali per crediti di difficile realizzo	3.986	3.986
• Fatture pro-forma per servizi resi alla Presidenza del Consiglio, ai Ministeri e alle Regioni	85.797	27.302
• Perdite fiscali pregresse disponibili (art. 102 DPR 917/1986)	246.855	425.543
• Omaggi e spese di rappresentanza - quote deducibili (art. 74 c. 2 DPR 917/1986)	640	811
• INVIM decennale pagata nell'esercizio 1991 - quote deducibili (art. 64 c. 2 DPR 917/1986)	232	465
• IRI per contributo in conto esercizio 1992 in forza di decreti legge non convertiti	100.000	100.000
• Amministratori per titoli a cauzione da fusione in attesa di svincolo	1	1
• Banca di Roma - sequestro conservativo SOGENE SpA	590	585
• Depositi bancari presso la Banca di Roma e la Banca Commerciale Italiana a favore di terzi	3	3
• Somme indisponibili presso banche diverse per effetto di atti di pignoramento	1.256	—
	439.511	558.809
Totale	564.120	724.338

- *plusvalenze da alienazioni*: per L. 5.042 milioni, costituite come da Tab. 33; della somma indicata, L. 4.774 milioni sono riferite alla cessione di alcune unità immobiliari, iscritte per un valore di carico netto di L. 1.342 e vendute per L. 6.116 milioni;

- *altri ricavi e proventi*: per L. 90.169 milioni, costituite come da Tab. 34; fra le partite componenti gli *altri ricavi e proventi* assumono particolare rilievo i recuperi e rimborsi di spesa per L. 26.056 milioni, nonchè le sopravvenienze ed insussistenze attive per complessive L. 58.136 milioni, di cui L. 43.182 milioni da attribuirsi a debiti e fondi contabilizzati di anni precedenti venuti meno nell'esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli afferenti le *immobilizzazioni immateriali* e *materiali* che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Tab. 31
Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(milioni di lire)

	Esercizio 1995		*Esercizio 1994*	
Ricavi delle vendite		642		2.441
Ricavi delle prestazioni				
- Canoni di abbonamento				
• autoradio	191.048		152.339	
• utenze private	2.120.903		2.051.373	
• utenze speciali	48.871	2.360.822	45.696	2.249.408
— Pubblicità				
• pubblicità televisiva	1.217.578		1.159.947	
• pubblicità radiofonica	102.962	1.320.540	76.642	1.236.589
- Sponsorizzazioni				
• televisive	12.055		26.615	
• radiofoniche	420	12.475	2.947	27.562
- Televideo		827		724
- Promozioni manifestazioni sportive		1.297		1.181
- Servizi speciali da convenzioni		133.408		125.683
- Altre prestazioni				
• cessione diritti di utilizzazione	128.161		130.989	
• noleggio circuiti	11.683		14.059	
• assistenza tecnica	7.739		13.657	
• organizzazione lotterie nazionali	20.500		22.240	
• varie	9.621	177.704	6.664	187.609
		4.007.073		3.828.756
Totale		4.007.715		3.831.197

Tab. 32
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

(milioni di lire)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale esercizio 1995	Totale esercizio 1994
Costi di personale	—	28.766	28.766	34.891
Prelievi da magazzino	..	260	260	11.750
Servizi produttivi interni	14.816	—	14.816	15.061
	14.816	29.026	43.842	61.702

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a L. 88.833 milioni, alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le *immobilizzazioni materiali* - i servizi di erogazione (elettricità, acqua, gas), i materiali vari di produzione (scenografia, costumi, ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati, ecc.), al netto degli sconti e abbuoni sul fatturato, come risulta dalla Tab. 35.

Servizi: ammontano complessivamente a L. 608.017 milioni ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni come illustrato nella Tab. 36.

Godimento beni di terzi: iscritti per L. 541.408 milioni, esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da Tab. 37.

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a L. 1.587.762 milioni, ripartiti secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 1995 ammonta a 12.670 unità, di-

Tab. 33
Plusvalenze da alienazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Immobilizzazioni materiali:		
– terreni e fabbricati	4.774	1.687
– impianti e macchinario	42	109
– altri beni	226	195
	5.042	1.991

Tab. 34
Altri ricavi e proventi

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Investimenti immobiliari	5.709	3.686
Ricuperi e rimborsi di spesa	26.056	28.399
Sopravvenienze attive	27.007	43.545
Assorbimento fondi	31.129	2.591
Ripristini parziali di valore per precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	—	1.468
Diversi	268	442
	90.169	80.131

Tab. 35
Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Materiali tecnici per magazzino	13.681	15.969
Materiali di impiego immediato	4.245	3.857
Materiali vari di produzione	7.994	5.570
Materiali vari non di produzione	21.194	18.001
Servizi di erogazione	41.895	41.595
Sconti, abbuoni e premi su fatturato	(176)	(33)
	88.833	**84.959**

Tab. 36
Costi della produzione per servizi

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Prestazioni di lavoro autonomo	110.473	94.148
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	85.832	72.379
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	76.027	56.271
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	51.738	37.737
Servizi per costi accessori del personale	27.221	25.963
Manutenzioni e riparazioni	35.381	34.561
Lavorazioni presso terzi eseguite su beni di proprietà sociale	1.993	2.826
Servizi di documentazione ed informazione	39.934	39.148
Assicurazioni e prevenzioni	22.397	22.571
Pubblicità propaganda e rappresentanza	32.142	27.787
Servizi generali	100.914	95.793
Altri	23.965	10.887
	608.017	**520.071**

Tab. 37
Costi della produzione per godimento di beni di terzi

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Affitti passivi e noleggi	130.799	115.040
Canoni di leasing	3.157	3.112
Diritti di utilizzazione	122.204	122.736
Diritti di ripresa	280.103	263.824
Altri	5.145	4.141
	541.408	**508.853**

stribuite come da Tab. 38.

Il costo per il personale comprende L. 57.116 milioni per provvedimenti di incentivazione all'esodo (nel 1994: L. 186.883 milioni).

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per L. 896.842 milioni, si ripartiscono fra le diverse componenti secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico; in particolare sono da riferirsi alle causali analizzate nelle Tabb. 39, 40, 41 e 42.
Gli ammortamenti delle *immobilizzazioni materiali* includono l'ammontare, pari a Lire 74.004 milioni, relativo agli ammortamenti anticipati stanziati nell'esercizio in aggiunta a quelli ordinari. Si precisa inoltre che, dai ricalcoli che sono stati effettuati risulta che, per effetto degli ammortamenti anticipati stanziati in esercizi precedenti e imputati a diretta diminuzione delle voci patrimoniali cui si riferiscono tramite l'iscrizione ai relativi fondi, lo stanziamento di ammortamenti ordinari nell'esercizio sarebbe stato superiore di circa L. 9.172 milioni.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di L. 969 milioni esprime l'incremento di valore delle *rimanenze* nette iscritte allo stesso

Tab. 38
Numero medio dei dipendenti

	Situaz. al 31.12.'95			*Situaz. al 31.12.'94*		
	Personale T.I. (n. unità medie)	**Personale T.D.** (unità-mese media)	**Totale**	**Personale T.I.** (n. unità medie)	**Personale T.D.** (unità-mese media)	**Totale**
Dirigenti	425	—	425	493	—	493
Funzionari e quadri	928	—	928	1.016	—	1.016
Giornalisti	1.618	32	1.650	1.637	17	1.654
Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici ed operai	8.237	1.139	9.376	8.763	1.004	9.767
Professori d'orchestra, maestri direttori ed artisti del coro	171	25	196	198	56	254
Attori	—	—	—	1	—	1
Medici ambulatoriali	20	—	20	23	—	23
Produttori abbonamenti	75	—	75	88	—	88
	11.474	**1.196**	**12.670**	**12.219**	**1.077**	**13.296**

Tab. 39
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Diritti di brevetto industriali e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	487.375	488.806
Altre	4.529	3.766
	491.904	**492.572**

Tab. 40
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*			*Esercizio 1994*		
	Amm.ti ordinari	**Amm.ti ordinari**	**Totale**	**Amm.ti ordinari**	**Amm.ti ordinari**	**Totale**
Terreni e fabbricati	112.531	3.119	115.650	111.904	—	111.904
Impianti e macchinario	160.283	60.886	221.169	161.430	—	161.430
Attrezzature industriali e commerciali	5.805	2.836	8.640	6.280	—	6.280
Altri beni	14.460	7.163	21.623	12.902	—	12.902
	293.079	**74.004**	**367.083**	**292.516**	**—**	**292.516**

titolo nell'attivo circolante al 31 dicembre 1995 rispetto a quello esposto al 31 dicembre 1994.

Accantonamenti per rischi: iscritti per L. 80.493 milioni, rilevano gli stanziamenti operati ad integrazione dei fondi rischi, come da Tab. 43.

Altri accantonamenti: ammontano a L. 90.422 milioni, stanziati con riferimento alle causali indicate nella Tab. 44.

Oneri diversi di gestione: iscritti per L. 80.689 milioni, si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nella Tab. 45. In particolare:

- le *minusvalenze da alienazioni* ammontano a L. 2.153 milioni e rilevano gli oneri connessi alla radiazione di *immobilizzazioni materiali* dal processo produttivo;
- il *canone di concessione* ammonta a L. 40.000 milioni, a norma del D.L. n. 76/96;
- *altri*: ammontano a L. 38.536 milioni e comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese corrisposti agli ammi-

Tab. 41
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Immobilizzazioni immateriali:		
- Costo residuo beni dismessi:		
• diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.029	3.011
• immobilizzazioni in corso	5.441	10.977
	6.470	**13.988**

Tab. 42
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Crediti:		
- verso clienti	23.144	32.031
- verso imprese controllate	8.110	14.175
- verso altri	131	99
Disponibilità liquide	—	—
	31.385	**46.305**

Tab. 43
Accantonamenti per rischi

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Autoassicurazioni	892	100
Cause civili	25.568	64.441
Controversie su locazioni	1.487	2.995
Controversie giudiziarie	2.000	2.187
Rischi trasmissione programmi	42.917	—
Contratto RAI/San Marino RTV	—	4.364
Altri	7.629	20.776
	80.493	**94.863**

Tab. 44
Altri accantonamenti

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Federazione Internazionale delle Associazioni dei Produttori di Films - diritti diffusione all'estero	1.036	2.116
Diritti demaniali per utilizzazione opere di pubblico dominio	901	164
Accordo Rai/Telecom Italia per filodiffusione	1.500	1.500
Concorsi a premi	735	1.458
Adeguamento obblighi L. 46/90 e D.L. 626/94	73.700	—
Compensi a figuranti per programmi tv	970	1.164
Altri	11.580	5.823
	90.422	12.225

Tab. 45
Oneri diversi di gestione

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*		*Esercizio 1994*	
Minusvalenze da alienazioni:				
- terreni e fabbricati	1		42	
- impianti e macchinario	471		1.167	
- attrezzature industriali e commerciali	9		99	
- altri beni	130		65	
- immobilizzazioni in corso	1.542		117	
		2.153		1.490
Canone di concessione		40.000		40.000
Altri oneri:				
- prestazioni di amministratori e sindaci	929		1.129	
- quote associative	6.384		8.528	
- condono previdenziale	765		2.776	
- condono edilizio	62		161	
- imposte indirette, tasse e altri tributi dell'esercizio	22.141		20.475	
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità	2.500		332	
- sopravvenienze ed insussistenze passive	4.270		8.869	
- perdite su crediti	196		—	
- altri	1.289		1.237	
		38.536		43.507
Totale		**80.689**		**84.997**

nistratori, per L. 684 milioni, ed ai sindaci, per L. 245 milioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni: iscritti per complessive L. 22.830 milioni, sono principalmente costituiti - per L. 18.184 milioni - dalla plusvalenza derivante dalla cessione delle partecipazioni Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Mobile S.p.A; le restanti L. 4.646 milioni rilevano i dividendi lordi distribuiti nel 1995 dalle società partecipate, nonchè l'accertamento del credito di imposta sui medesimi dividendi, come meglio riportato nella Tab. 46.

Altri proventi finanziari: risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- *crediti iscritti nelle immobilizzazioni*: registrati per L. 1.591 milioni, espongono l'articolazione illustrata nella Tab. 47;
- *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*: registrati per L. 184 milioni, sono in gran parte riferiti a interessi maturati su titoli di credito a reddito fisso;
- *titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazio-*

Tab. 46

Proventi finanziari da partecipazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Imprese collegate:		
- Telespazio	—	1.876
Da altre imprese	2.973	323
Altri proventi:		
- utili su cessioni di partecipazioni	18.184	—
- credito d'imposta su dividendi	1.673	1.237
	19.857	1.237
Totale	**22.830**	**3.436**

Tab. 47

Altri proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Imprese controllate:		
- San Marino RTV	954	998
- Publicitas	295	278
	1.249	1.276
Altri:		
- Finanziamento a Società Ponteco	98	241
- Finanziamenti a GE.CI. S.p.A.	14	117
- Prestiti al personale	162	319
- Diversi	68	2
	342	679
Totale (a)	1.591	1.955
(a) di cui per interessi di mora:		
• imprese controllate	—	—
• altri: Soc. Ponteco	—	241

Tab. 48

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Interessi da imprese controllate	8.486	7.547
	1.249	1.276
Interessi da imprese collegate	884	922
Interessi da altri e proventi vari:		
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	6.455	3.308
- proventi da operazioni di pronti contro termine	13.450	2.149
- clienti per interessi di mora	104	452
- interessi da altri	866	874
- proventi di cambio	7.820	7.801
- proventi da operazioni di swap	15	386
- premi di opzione su valute	332	—
- assorbimento fondo svalutazione crediti per interessi di mora	85	—
	29.127	14.970
Totale	**38.497**	**23.439**

Tab. 49

Interessi e altri oneri finanziari

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Interessi a imprese controllate	2.910	3.108
Interessi a controllanti	—	1.650
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi, premi, ammortamento disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti	3.131	1.521
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	53.878	89.343
- interessi corrisposti ad altri finanziatori	16.556	1.042
- interessi corrisposti a fornitori	1.452	664
- interessi e commissioni da operazioni di swap	2.235	7.955
- altri interessi e oneri vari	16.093	22.811
- oneri di cambio	9.091	5.769
- premi su acquisti di valuta a termine	4.840	2.773
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora	—	193
	107.275	132.071
Totale	**110.185**	**136.829**

ni: registrati per L. 293 milioni, si riferiscono ad interessi maturati su commercial paper;

- *proventi diversi dai precedenti*: iscritti per L. 38.497 milioni, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante, i proventi di cambio e i proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine, secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nella Tab. 48.

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per L. 110.185 milioni, rilevano gli interessi passivi ed i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti; includono inoltre gli ammortamenti di competenza sugli scarti di emissione dei prestiti concessi da istituti finanziari, gli oneri da operazioni di swap, gli oneri di cambio e gli accantonamenti per svalutazione dei crediti per interessi di mora, secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più dettagliatamente esposta nella Tab. 49.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rivalutazioni: iscritte per L. 2.958 milioni, rilevano i ripristini di valore, articolati come da Tab. 50.

Tab. 50
Rivalutazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Di partecipazioni in:		
- imprese controllate	27	67
- altre imprese	1.768	37
	1.795	104
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:		
- titoli	48	—
- crediti	1.115	—
	1.163	—
Totale	**2.958**	**104**

Tab. 51
Svalutazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1995*	*Esercizio 1994*
Di partecipazioni in:		
- imprese controllate	10.418	87.636
- imprese collegate	769	302
- altre imprese	1.006	3.609
	12.193	91.547
Di versamenti in c/partecipazioni in:		
- altre imprese	—	6.516
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:		
- crediti verso altri:		
• Società Ponteco	—	2.308
- altri titoli	—	27
	—	2.335
Totale	**12.193**	**100.398**

Svalutazioni: complessivamente iscritte per L. 12.193 milioni, esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle *immobilizzazioni finanziarie*, secondo la ripartizione indicata nella Tab. 51.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Oneri: iscritti per L. 6.308 milioni esprimono, per L. 3.561 milioni, il valore originato dal calcolo dell'imposta sul patrimonio netto e, per L. 2.747 milioni, da imposte dirette di esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Iscritte per L. 42.570 milioni, espongono - per L. 23.903 milioni - il carico tributario per imposte correnti al netto dello stanziamento di L. 3.615 milioni per imposte differite su plusvalenze patrimoniali realizzate nell'esercizio 1991 e rilevate per competenza a carico di quell'esercizio.
L'ammontare residuo di L. 18.667 milioni corrisponde allo stanziamento per imposte derivanti da componenti positivi di reddito ad imponibilità differita, costituiti da plusvalenze patrimoniali e da contributi in conto capitale (per la parte assoggettabile a tassazione).

7. Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato positivo di L. 68.367.927.497 al netto delle imposte sul reddito.
Per quanto riguarda il riparto dell'utile si propone:

- di assegnare il 5% alla *Riserva legale* pari a L. 3.418.396.375, a norma dell'art. 2430 c.c.;
- di destinare la restante somma di L. 64.949.531.122 alle *Altre riserve.*

8. Altre informazioni

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Prospetti supplementari

Questa sezione costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio ed include i prospetti supplementari redatti secondo gli schemi raccomandati dagli organi professionali italiani e seguiti nella prassi internazionale

		31.12.1995	*31.12.1994*	*Variazioni*
A. Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali		674.918	640.252	34.666
Immobilizzazioni materiali		2.047.485	2.263.827	(216.342)
Immobilizzazioni finanziarie (1) (3)		109.688	190.330	(80.642)
		2.832.091	3.094.409	(262.318)
B. Capitale di esercizio				
Rimanenze di magazzino		23.355	22.386	969
Crediti commerciali (2)		876.730	904.187	(27.457)
Altre attività		144.984	124.376	20.608
Debiti commerciali		(738.027)	(576.284)	(161.743)
Fondi per rischi ed oneri		(826.535)	(647.330)	(179.205)
Altre passività		(386.231)	(405.968)(4)	19.737
		(905.724)	(578.633)	(327.091)
C. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio	(A + B)	1.926.367	2.515.776	(589.409)
D. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		534.097	548.968	(14.871)
E. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C − D)	1.392.270	1.966.808	(574.538)
coperto da:				
F. Capitale proprio				
Capitale versato		120.000	120.000	—
Riserve e risultati a nuovo		447.099	393.356	53.743
Utile (perdita) del periodo		68.368	18.832	49.536
		635.467	532.188	103.279

Analisi della struttura patrimoniale 1995-1994

(milioni di lire)

(segue)	*31.12.1995*	*31.12.1994*	*Variazioni*
G. Indebitamento finanziario netto a m/l termine [1]	356.989	685.382 [4]	(328.393)
H. Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve	460.302	753.644	(293.342)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(60.488)	(4.406)	(56.082)
	399.814	749.238	(349.424)
I. Indebitamento finanziario netto totale (G + H)	756.803	1.434.620	(677.817)
L. TOTALE, COME IN E (F + I)	1.392.270	1.966.808	(574.538)

[1] Di cui scadenti entro 12 mesi:			
• immobilizzazioni finanziarie	7.172	8.442	(1.270)
• indebitamento finanziario a m/l termine	26.326	113.886	(87.560)
[2] Di cui scadenti oltre 12 mesi.	—	—	—

[3] Al netto del finanziamento erogato a S. Marino RTV riclassificato alla voce «Indebitamento finanziario netto a m/l termine».

[4] Il debito verso Cassa Depositi e Prestiti (L. 322.898 milioni al 31.12.1994) è stato riclassificato alla voce «Indebitamento finanziario netto a m/l termine».

Analisi dei risultati reddituali 1995-1994

(milioni di lire)

	1995	*1994*
A. Ricavi	4.007.715	3.831.197
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	—	(1.500)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	43.842	61.702
B. Valore della produzione «tipica»	4.051.557	3.891.399
Consumi di materie e servizi esterni	(1.277.289)	(1.163.158)
C. Valore aggiunto	2.774.268	2.728.241
Costo del lavoro	(1.587.762)	(1.582.773)
D. Margine operativo lordo	1.186.506	1.145.468
Ammortamenti	(784.983)	(785.088)
Ammortamenti anticipati	(74.004)	—
Altri stanziamenti rettificativi	(37.855)	(60.293)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(170.915)	(107.088)
Saldo proventi ed oneri diversi	54.522	37.125
E. Risultato operativo (a)	173.271	230.124
Proventi e oneri finanziari	(46.790)	(107.828)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9.235)	(100.294)
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	117.246	22.002
Proventi ed oneri straordinari	(6.308)	(2.890)
G. Risultato prima delle imposte	110.938	19.112
Imposte sul reddito dell'esercizio	(42.570)	(280)
H. Utile (perdita) del periodo	68.368	18.832

(a) Al netto degli ammortamenti anticipati.

Rendiconto finanziario 1995-1994

(milioni di lire)

		1995	*1994*
A. Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)		(749.238)	(827.880)
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile (perdita) del periodo		68.368	18.832
Ammortamenti		858.987	785.088
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(21.073)	(501)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		(54.643)	30.684
Variazione del capitale di esercizio [1] [2]		383.419	199.725
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto		(14.871)	(56.984)
		1.220.187	976.844
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali		(533.040)	(459.083)
• materiali		(154.283)	(123.806)
• finanziarie		(1.138)	(23.735)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni		134.615	3.897
		(553.846)	(602.727)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti [2]		15.223	2.500
Conferimenti dei soci		—	—
Contributi in conto capitale		34.911	—
Rimborsi di finanziamenti		(367.051)	(297.975)
Rimborsi di capitale proprio		—	—
		(316.917)	(295.475)
E. Distribuzione di utili		—	—
F. Flusso monetario del periodo	(B + C + D + E)	349.424	78.642
G. Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale)	(A + F)	(399.814)	(749.238)

[1] Al netto della variazione del «Fondo svalutazione partecipazioni eccedente» inserita nel «Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni finanziarie».

[2] Al netto della riclassifica per trasformazione in mutuo del debito verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Variazioni al patrimonio netto avvenute negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1994-1995

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserva di rivalutaz. (L. 19.3.83 n. 72)	Riserva di rivalutaz. (L. 30.12.91 n. 413)	Riserva di rivalutaz. (D.L. 29.4.94 n. 263)	Altre riserve (1)	Utile netto (perdita netta) di esercizio	Totale
Saldi al 31.12.1993	**120.000**	**22.682**	**139.123**	**677.462**	**33.226**	**(479.137)**	**513.356**
Operazioni 1994							
Copertura perdita 1993 (2)	—	—	—	(479.137)	—	479.137	—
Utile esercizio 1994	—	—	—	—	—	18.832	18.832
Saldi al 31.12.1994	**120.000**	**22.682**	**139.123**	**198.325**	**33.226**	**18.832**	**532.188**
Operazioni 1995							
Destinazione utile 1994 (3)	—	—	—	—	18.832	(18.832)	—
Contributi in conto capitale	—	—	—	—	34.911	—	34.911
Utile esercizio 1995	—	—	—	—	—	68.368	68.368
Saldi al 31.12.1995	**120.000**	**22.682**	**139.123**	**198.325**	**86.969**	**68.368**	**635.467**

(1) Così suddivise:

Riserva legale	5.732
Riserva tassata ex art. 4 L. 19.12.73 n. 823	164
Contributi in conto capitale ex art. 55/917	17.976
Fondo contributi in conto capitale	17.455
Altre riserve straordinarie tassate	45.642
	86.969

(2) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1994.

(3) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'8 giugno 1995.

Relazione del Collegio sindacale

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio RAI al 31 dicembre 1995 – sottoposto alla Vostra approvazione e consegnatoci nei termini di legge – si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che risultano elaborati secondo le impostazioni della vigente normativa civilistica. Tale bilancio recepisce, come i due precedenti, gli effetti del decreto-legge n. 263/1994 che – non ancora convertito – è stato oggetto di ripetute reiterazioni, di cui l'ultima in data 26 febbraio 1996 (decreto-legge n. 76).

Lo **stato patrimoniale** si riassume nei seguenti principali aggregati:

Attivo

– Immobilizzazioni	L.	2.842.252.137.067
– Circolante	»	1.087.078.978.277
– Ratei e risconti	»	18.478.228.915
	L.	3.947.809.344.259

Passivo

– Patrimonio netto	L.	635.467.235.560
– Fondi rischi ed oneri	»	826.534.921.761
– Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	»	534.097.291.113
– Debiti	»	1.942.089.998.131
– Ratei e risconti	»	9.619.897.694
	L.	3.947.809.344.259

Conti d'ordine

– Garanzie prestate:		
personali	L.	50.948.326.472
reali	»	56.779.000.000
– Impegni di acquisto e di vendita	»	196.224.038.875
– Altri	»	564.120.307.054
	L.	868.071.672.401

Il **conto economico** può, a sua volta, così sintetizzarsi:

– Valore della produzione		L.	4.146.767.618.229
– Costi della produzione	–	»	3.973.496.352.132
Differenza		L.	173.271.266.097
– Proventi ed oneri finanziari	–	»	46.789.711.722
– Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	»	9.235.039.753
– Proventi ed oneri straordinari	–	»	6.308.103.125
– Imposte sul reddito dell'esercizio	–	»	42.570.484.000
Utile dell'esercizio		L.	68.367.927.497

Lo stato patrimoniale ed il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio '94, come prescritto dall'art. 2423 ter c.c.

La **nota integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c. Vengono poi fornite, in modo corretto, le indicazioni prescritte da:

- l'art. 10 della legge 19.3.1983 n. 72 (rivalutazioni monetarie operate su beni ancora iscritti in bilancio);
- gli artt. 24 e 25 della legge 30.12.1991 n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese);
- l'art. 105 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 (distinzione delle riserve ai fini dell'imposta di conguaglio);
- l'art. 18, quinto comma, della legge 28.2.1986 n. 41 (agevolazioni e riduzioni tariffarie).

Risultano depositate, come prescritto dall'art. 2429 c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ed un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Nella **relazione sulla gestione** gli Amministratori illustrano la situazione della società e l'attività da essa svolta, anche attraverso le imprese controllate. Sono – fra l'altro – fornite notizie sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione. Risultano – inoltre – elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione con lo scopo di dare un'efficace «chiave di lettura» del bilancio.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, Vi attestiamo – sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione «Deloitte & Touche s.n.c.» – che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della disciplina civilistica; i dati ivi esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenuti nell'osservanza della vigente normativa.

Condividiamo i criteri di valutazione applicati per le singole poste, i

quali – salvo le deroghe consentite dal decreto-legge n. 263/1994, di cui si dirà appresso – sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423/bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426. Sul piano valutativo-contabile desideriamo, inoltre, previsarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto ed ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;

- il risultato economico del 1995 sconta – come quelli di alcuni esercizi precedenti – ammortamenti anticipati, nei limiti consentiti dalla normativa tributaria, per un ammontare di 74 miliardi. Qualora gli ammortamenti fossero stati sempre stanziati solo in base alle aliquote fiscali ordinarie, ritenute rappresentative di quelle economiche-tecniche, il patrimonio netto al 31.12.1995 e l'utile dell'anno sarebbero risultati superiori – rispettivamente – di 37,9 e di 30,3 miliardi, al netto dell'effetto fiscale teorico;

- nel bilancio in esame la riserva matematica relativa al trattamento pensionistico integrativo (fondo pensioni) è calcolata:

  - non solo per i dipendenti che, in luogo della liquidazione del fondo previdenza, hanno già optato per il citato trattamento;

  - ma anche per quelli, ancora in servizio, che si stima possano optarvi alla cessazione del rapporto di lavoro.

  Il nuovo metodo di calcolo, che comporta un onere aggiuntivo di 98,1 miliardi, è da correlare con la recente riforma del sistema pensionistico obbligatorio (legge n. 335/1995) che – come noto – porta ad una graduale riduzione delle prestazioni, rispetto al regime precedente. Pertanto, non è da escludere – anzi è da considerare probabile – una maggiore propensione dei dipendenti per la scelta della pensione integrativa.

Quanto al già più volte richiamato decreto-legge n. 263/1994 (come visto, ripetutamente reiterato), ricordiamo che esso ha consentito:

- per il bilancio del 1993, la «rideterminazione dei valori» di alcune immobilizzazioni e – quindi – l'iscrizione, fra le poste del patrimonio netto ed in esenzione da imposte e tasse, di un'apposita riserva di rivalutazione pari ad oltre 677 miliardi;

- per i bilanci del 1994 e del 1995, la riduzione del canone di concessione a 40 miliardi, contro i circa 154 miliardi del 1993.

Ricordiamo altresì che parte della suddetta riserva di rivalutazione è stata utilizzata, per coprire la perdita di oltre 479 miliardi consuntivata nel 1993. È pertanto di tutta evidenza come i bilanci degli ultimi tre anni presuppongano che le norme sulla «rideterminazione dei valori» e sulla riduzione del canone di concessione per il biennio 1994/95 siano – comunque – salvaguardate, in via legislativa, alla scadenza del summenzionato decreto.

In definitiva – a seguito di tutto quanto sin qui esposto e fermo restando il presupposto sopra esplicitato – esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione. Condividiamo,

inoltre, la proposta – formulata dal Consiglio stesso – di destinare a riserve l'utile conseguito nell'esercizio, pari a L. 68.367.927.497.

Signori Azionisti,

abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e Vi possiamo ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti dei nostri accertamenti periodici, che nell'esercizio 1995 – cui si riferisce il bilancio in esame – la gestione è stata realizzata con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Nella nostra attività di verifica abbiamo, tuttavia, riscontrato alcune criticità nei sistemi di controllo e nel coordinamento delle strutture aziendali; criticità che non abbiamo mancato di segnalare al Consiglio di amministrazione, il quale ha – di conseguenza – disposto l'avvio di un'analitica revisione delle procedure interne, sì da aggiornarle e adeguarle convenientemente al nuovo assetto organizzattivo dell'Azienda.

Signori Azionisti,

con riferimento all'anno in corso, dobbiamo peraltro richiamare alla Vostra attenzione il contrasto – manifestatosi, in tutta la sua gravità, nel passato mese di gennaio – fra il Consiglio di amministrazione e il Direttore generale.

Sono a Voi noti i fatti che hanno condotto alla unilaterale risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore generale medesimo e – a seguito delle mancate prescritte intese con l'Assemblea dei soci – al riconoscimento, da parte del Consiglio di amministrazione, dei poteri vicari al Vice Direttore generale operativo. Si è così creata una situazione anomala che ha – fra l'altro – portato all'avvio di azioni legali, ad opera del Direttore generale e dell'Azionista di maggioranza.

Vi facciamo inoltre presente che, con lettere del 3 e 4 aprile u.s., tutti gli Amministratori ci hanno comunicato di rinunciare al proprio ufficio, con decorrenza 22 aprile, dichiarando successivamente di restare in carica – ai sensi dell'art. 2385 c.c. – fino alla costituzione del nuovo Consiglio di amministrazione. Da aggiungere infine che, nella riunione consigliare del 24 aprile, la Dott.ssa Moratti ha formalizzato – con effetto immediato – le sue dimissioni dalla carica di Presidente della società; carica per la quale – nella medesima riunione consiliare – è stato nominato il Dr. Morello.

In siffatto contesto non possiamo non auspicare che vengano al più presto ricostituiti gli organi gestori dell'Azienda, sì da assicurare il normale svolgimento della sua attività.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 24 aprile 1996

Relazione di certificazione

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977 n. 675

Agli Azionisti della
RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1995. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda tali società, che rappresentano circa il 13 per cento della voce partecipazioni, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 22 maggio 1995.

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società , in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1995.

Come indicato nella nota integrativa:

- nell'esercizio 1993, in applicazione del D.L. n. 263 del 29 aprile 1994, era stata rideterminata la valutazione di alcune poste del bilancio con un effetto netto positivo sul patrimonio netto contabile della società di Lire 677,5 miliardi. Tale decreto, sebbene reiterato più volte, ad oggi non è stato ancora convertito in legge e quindi, nell'eventualità che tale conversione non avvenisse, il bilancio dell'esercizio 1995 potrebbe subire delle modifiche;
- nell'esercizio 1995 la società ha perfezionato il criterio di determinazione del Fondo pensioni effettuando uno stanziamento di Lire 98,1 miliardi per i probabili oneri futuri relativi alle pensioni integrative che dovranno essere erogate ai dipendenti attualmente in servizio mentre, fino all'esercizio scorso, l'accantonamento era determinato in relazione al previsto onere derivante dalle erogazioni in atto. Quanto sopra deriva dalla considerazione che la riforma del sistema pensionistico obbligatorio dovrebbe incentivare il ricorso alle pensioni integrative e conseguentemente almeno confermare l'incidenza dei dipendenti che opteranno per il trattamento integrativo.

L'effetto sul patrimonio netto e l'utile d'esercizio è pari all'importo sopraindicato.

Torino, 22 aprile 1996

DELOITTE & TOUCHE S.n.c.

Giulio Uboldi
Socio Amministratore

Assemblea del 30 luglio 1996

Convocazione di Assemblea

RAI - Radiotelevisione Italiana
Società per Azioni
Sede sociale in Roma, Viale Mazzini n. 14
Capitale sociale di L. 120.000.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria in Roma, presso la Sede sociale di Viale Mazzini n. 14, il giorno 7 agosto 1996, alle ore 11.00, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 8 agosto 1996, alla stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 1995: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
2. conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio e del consolidato di gruppo per gli esercizi 1997, 1998, 1999;
3. determinazioni in ordine all'art. 2364, 1° comma, punto 3 del c.c.;
4. varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, ai sensi di legge, abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso gli uffici della società in Viale Mazzini n. 14, Roma.

Roma, 16 luglio 1996

Il Presidente
Vincenzo Siciliano

(Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 170, parte II, del 22 luglio 1996)

Estratto dal verbale dell'Assemblea

L'Assemblea generale degli azionisti si è svolta in forma totalitaria, ai sensi dell'art. 2366 del codice civile, il giorno 30 luglio 1996, presso la sede sociale di Viale Mazzini 14, Roma, presieduta da Vincenzo Siciliano e presenti gli azionisti in rappresentanza dell'intero capitale sociale, costituito da 20 milioni di azioni.

L'Assemblea:

- esaminata la proposta presentata dal Consiglio di amministrazione in ordine al bilancio della RAI relativo all'esercizio 1995: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredati della relazione sulla gestione;

- preso atto della relazione del Collegio sindacale, che ne propone l'approvazione;

- preso atto, altresì, della certificazione del bilancio rilasciata dalla società Deloitte & Touche S.n.c.

delibera

- di approvare il bilancio sociale al 31 dicembre 1995, che chiude con un utile netto di esercizio di L. 68.367.927.497;

- di destinare a Riserva legale il 5% (cinque per cento) del predetto utile per l'importo di L. 3.418.396.375, ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile;

- di destinare la residua somma di L. 64.949.531.122 alle altre riserve.

L'Assemblea inoltre:

- udita la relazione del Presidente;

- preso atto del programma di revisione e certificazione del gruppo

delibera

- di affidare l'incarico di revisione e certificazione del bilancio RAI per il triennio 1997-1999 alla società Deloitte & Touche S.n.c.;

- di affidare l'incarico di revisione e certificazione del bilancio consolidato di gruppo per il triennio 1997-1999 alla stessa Deloitte & Touche S.n.c.

PAGINA BIANCA

Consolidato di gruppo

PAGINA BIANCA

Il bilancio consolidato 1995 predisposto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana è stato redatto sulla base delle norme del Codice Civile - e relativi schemi - così come modificate dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successive variazioni; gli schemi consolidati di stato patrimoniale e conto economico sono integrati, sulla base delle norme stabilite dall'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del gruppo, da prospetti di analisi della struttura patrimoniale e dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio consolidato ed i bilanci delle singole società - ad eccezione della SCF S.r.L. - sono stati sottoposti a certificazione, con incarichi di revisione così assegnati:

- alla **DELOITTE & TOUCHE** il ruolo di revisore principale, con il compito di certificare il bilancio della *capogruppo*, della *Sipra*, di *San Marino RTV* ed il processo di consolidamento;

- alla **COOPERS & LYBRAND** la certificazione dei bilanci *Sacis; Nuova Eri, Nuova Fonit-Cetra e RAI Corporation*;

- alla **SMITH, DE LUCA** la certificazione del bilancio *RAI Corporation Canada.*

Relazione sulla gestione

L'esercizio - confermando le previsioni riportate nella relazione al bilancio consolidato 1994 - ha fatto registrare un ulteriore miglioramento dell'andamento gestionale, dopo quello già realizzato l'anno scorso, che ha consentito al gruppo di passare da una perdita di L. 13.875 milioni ad un utile di L. 136.669 milioni.

Tutte le società del gruppo hanno concorso alla sopra indicata tendenza positiva migliorando o mantenendo i saldi attivi del 1994 o riducendo sensibilmente le perdite; è tuttavia evidente che il maggior apporto all'utile consolidato del 1995 deriva dal bilancio della Capogruppo.

Il consolidato presenta un risultato nettamente migliore rispetto all'aggregato dei singoli bilanci societari per l'applicazione dei principi di consolidamento; fra questi particolare rilievo assume l'annullamento - ai sensi dell'art. 31, 5° comma del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 - degli accantonamenti effettuati da alcune società del gruppo per ammortamenti anticipati (L. 75.175 milioni) solo in parte compensato dallo stanziamento, nel consolidato, di maggiori ammortamenti ordinari (L. 9.507 milioni) per il recupero di quelli anticipati di esercizi precedenti.

Il 1995 può quindi essere considerato l'esercizio che ha visto il completamento dell'opera di risanamento economico-finanziario del gruppo.

Gli elementi che hanno consentito il raggiungimento di questo obiettivo si possono, per quanto attiene all'attività istituzionale della Capogruppo, così sintetizzare:

- le maggiori entrate da canone, nonostante un aumento dello stesso inferiore al tasso di inflazione, dovute anche ai buoni risultati della lotta all'evasione;
- la sensibile riduzione dell'indebitamento ed i conseguenti benefici economici;
- la ristrutturazione organizzativa che ha consentito, tra l'altro, una riduzione di circa 600 unità di organico senza dover far ricorso ad interventi straordinari ma utilizzando esclusivamente lo strumento di incentivazione all'esodo anticipato.

Nell'area pubblicitaria il gruppo ha ottenuto confortanti risultati nel mezzo radiotelevisivo, con un incremento di oltre il 5% rispetto al 1994, esercizio che tra l'altro aveva beneficiato del positivo effetto straordinario dei campionati mondiali di calcio; per quanto attiene al mezzo stampa sono terminate anche le gestioni a ripartizione ancora in essere per alcuni periodici minori, mentre al 31 dicembre erano in corso trattative per un accordo di subconcessione parziale per la più importante testata, tuttora gestita a minimo garantito. Va altresì rilevato che, pur in presenza di una situazione economica del Paese sempre incerta, si sta prospettando per il 1996 una domanda di spazi pubblicitari piuttosto sostenuta, particolarmente per quanto riguarda la televisione e la radio.

Nel campo dell'editoria stampata - che presentava problematiche non indifferenti per una programmazione di attività futura, anche tenuto conto del persistere di una flessione degli specifici introiti pubblicitari - sono state prese alcune importanti decisioni quali la vendita a terzi, in corso di anno, delle testate Moda e King nonché la cessazione, con l'ultimo numero dell'esercizio, della pubblicazione del settimanale TV-Radiocorriere, che verrà gestito in futuro direttamente dalla RAI quale "house - organ".

Per l'editoria discografica e delle videocassette - settore nel quale la società del gruppo interessata opera marginalmente in un mercato dominato dalle multinazionali - è stato portato a compimento il piano di ridimensionamento delle strutture e avviata una produzione più connessa alle sinergie di gruppo, che hanno già consentito una forte riduzione delle perdite gestionali di questo comparto, con prospettive di ulteriori recuperi di redditività.

Migliore la situazione sul mercato della commercializzazione dei diritti di utilizzazione di programmi cinematografici e televisivi, anche se in proiezione futura emergono ancora le incognite derivanti dalle incertezze sui diritti delle partite di calcio.

Il gruppo - sempre nell'ottica di un rafforzamento qualitativo e quantitativo nell'attività di pertinenza - ha complessivamente sostenuto investimenti materiali e immateriali per L. 706.927 milioni, di cui L. 687.323 milioni direttamente attribuibili alle attività della RAI per una sempre più qualificata realizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo.

Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia il netto calo dell'indebitamento che - oltre a concorrere alla ripresa economica - rappresenta un ulteriore elemento di convalida dei programmi di risanamento sia della Capogruppo sia delle altre società rientranti nell'area di consolidamento.

Nel 1995 è proseguito l'impegno, in particolare per quanto riguarda la RAI, nelle attività di ricerca e sviluppo al fine di mantenere, e quando possibile migliorare, quel livello di ottimizzazione raggiunto - sia nel campo produttivo che nella diffusione - che hanno ulteriormente confermato l'efficienza del servizio radiotelevisivo pubblico.

Si precisa altresì, ai sensi dell'art. 40, 2° comma, punto d) del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che la controllante non possiede azioni proprie e parimenti non ne possiedono le società controllate.

Dopo la data di riferimento del bilancio consolidato i fatti di più particolare rilevanza intervenuti sono:

- reiterazione, in data 26 febbraio 1996, del decreto legge contenente "disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A." i cui effetti - tesi esclusivamente alla salvaguardia del patrimonio netto del gruppo, e non aventi quindi riflessi economici - risultano assorbiti dal bilancio dell'esercizio 1993;

- definizione, da parte Sipra, di un accordo per la sub-concessione parziale della testata ancora gestita a minimo garantito fino alla scadenza del contratto (31 dicembre 1998);

- ridefinizione (trattative ancora in corso) degli accordi con la Lega Calcio per i diritti di trasmissione televisiva e radiofonica delle partite di calcio;

- delibera di partecipazione alla costituenda Audiradio s.r.l. e acquisizione dalla STET di 1 azione (L. 800.000.000) dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.A.

Analisi della struttura patrimoniale consolidata 1995-1994

(milioni di lire)

		31/12/1995	*31/12/1994*	*Variazioni*
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali		694.728	651.761	42.967
Immobilizzazioni materiali		2.199.009	2.356.818	(157.809)
Immobilizzazioni finanziarie		80.468	189.980	(109.512)
		2.974.205	3.198.559	(224.354)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino		27.165	29.359	(2.194)
Crediti commerciali		976.766	1.054.101	(77.335)
Altre attività		189.771	166.866	22.905
Debiti commerciali		(828.171)	(662.965)	(165.206)
Fondi per rischi ed oneri		(883.660)	(741.690)	(141.970)
Altre passività (1)		(459.608)	(484.642)	25.034
		(977.737)	(638.971)	(338.766)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio	(A + B)	1.996.468	2.559.588	(563.120)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		(558.430)	(578.003)	19.573
E. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio e il TFR coperto da:	(C − D)	1.438.038	1.981.585	(543.547)
F. CAPITALE PROPRIO				
Quote della capogruppo		637.951	433.968	203.983
Quote di terzi		503	417	86
		638.454	434.385	204.069
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		377.003	716.375	(339.372)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)				
• debiti finanziari a breve		470.269	841.265	(370.996)
• disponibilità e crediti finanziari a breve		(47.688)	(10.440)	(37.248)
		422.581	830.825	(408.244)
	(G + H)	799.584	1.547.200	(747.616)
I. TOTALE, COME IN E.	(F + G + H)	**1.438.038**	**1.981.585**	**(543.547)**

(1) Il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti (L. 322.898 milioni al 31.12.1994) è stato riclassificato alla voce «Indebitamento finanziario netto a m/l termine».

Analisi dei risultati reddituali consolidati 1995-1994

(milioni di lire)

	31/12/1995	*31/12/1994*
A. RICAVI	4.264.992	4.118.383
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.584)	(5.348)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	43.842	61.702
B. VALORE DELLA PRODUZIONE «TIPICA»	4.307.250	4.174.737
Consumi di materie e servizi esterni	(1.442.305)	(1.389.194)
C. VALORE AGGIUNTO	2.864.945	2.785.543
Costo del lavoro	(1.666.492)	(1.685.051)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.198.453	1.100.492
Ammortamenti	(807.517)	(830.052)
Altri stanziamenti rettificativi	(44.718)	(72.017)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(179.258)	(153.582)
Saldo proventi ed oneri diversi	73.843	102.219
E. RISULTATO OPERATIVO	240.803	147.060
Proventi e oneri finanziari	(54.725)	(121.336)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.307)	(32.517)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	180.771	(6.793)
Proventi ed oneri straordinari	1.128	(6.800)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	181.899	(13.593)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(45.230)	(282)
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	136.669	(13.875)
di cui:		
• quota capogruppo	136.667	(12.467)
• quota terzi	2	(1.408)

Rendiconto finanziario consolidato 1995-1994

(milioni di lire)

	31/12/1995	*31/12/1994*
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	(830.825)	(909.667)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	136.669	(13.875)
Ammortamenti	807.517	830.052
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(22.154)	(501)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	40.302	9.868
Variazione del capitale di esercizio	361.679 (1)	196.936
Variazione netta del «trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato»	(19.573)	(64.723)
	1.304.440	957.757
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
(Investimenti) o disinvestimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(547.009)	(463.794)
• materiali	(159.918)	(128.263)
• finanziarie	(13.054)	(24.124)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	150.734	36.455
Altre variazioni	(299)	2.253
	(569.546)	(577.473)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	15.223	2.500
Conferimenti dei soci	723	783
Contributi in conto capitale	34.911	—
Rimborsi di finanziamenti	(377.507)	(304.725)
	(326.650)	(301.442)
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	—	—
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	408.244	78.842
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	(422.581)	(830.825)

(1) Valore riclassificato per la trasformazione in mutuo del debito verso Cassa Depositi e Prestiti.

Variazioni al patrimonio netto consolidato avvenute negli esercizi 1994-1995

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserve, residui utili (perdite) e aumenti capitale in corso	Utile (perdita) di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.1994	**120.000**	**328.260**	**(13.875)**	**434.385**
Quote terzi al 31.12.1994	**—**	**1.825**	**(1.408)**	**417**
Saldo del gruppo al 31.12.1994	**120.000**	**326.435**	**(12.467)**	**433.968**
Utile (perdita) esercizio 1994	—	(13.875)	13.875	—
Variazione differenze cambio	—	(7)	—	(7)
Contributi in conto capitale	—	34.911	—	34.911
Variazione riserve	—	32.496	—	32.496
Utile (perdita) dell'esercizio 1995	—	—	136.669	136.669
Saldo al 31.12.1995	**120.000**	**381.785**	**136.669**	**638.454**
Quote terzi al 31.12.1995	**—**	**501**	**2**	**503**
Saldo del gruppo al 31.12.1995	**120.000**	**381.284**	**136.667**	**637.951**

Attivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Parte richiamata	—		—	
Parte non richiamata	—		—	
		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	610		260	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	52		77	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	419.094		470.681	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	220		169	
Avviamento	—		—	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	228.644		134.531	
Altre	46.108		46.043	
		694.728		651.761
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	1.576.207		1.682.566	
Impianti e macchinario	398.845		464.304	
Attrezzature industriali e commerciali	11.978		11.808	
Beni gratuitamente devolvibili	—		—	
Altri beni	60.188		57.937	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	151.791		140.203	
		2.199.009		2.356.818
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- imprese controllate non consolidate	—		—	
- imprese collegate	56.935		57.678	
- altre imprese	2.198		111.632	
		59.133		169.310
Versamenti in c/partecipazioni		2.984		—
Crediti:				
- verso imprese controllate non consolidate	2.700		2.700	
- verso imprese collegate	—		—	
- verso controllanti	—		—	
- verso altri	12.882		14.973	
Altri titoli	2.769		2.997	
Azioni proprie	—		—	
		18.351		20.670
Totale immobilizzazioni		2.974.205		3.198.559

(segue)

Stato patrimoniale consolidato 1995-1994

(milioni di lire)

Passivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Patrimonio netto				
Quote della capogruppo				
Capitale sociale	120.000		120.000	
Versamenti in conto capitale	—		—	
Riserve e risultati portati a nuovo	381.284		326.435	
Utile (perdita) dell'esercizio	136.667		(12.467)	
		637.951		433.968
Quote terzi				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	501		1.825	
Utile (perdita) dell'esercizio	2		(1.408)	
		503		417
		638.454		434.385
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	362.185		282.499	
Per imposte	20.048		4.752	
Altri	501.427		454.439	
		883.660		741.690
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		558.430		578.003
Debiti				
Obbligazioni	—		—	
Obbligazioni convertibili	—		—	
Debiti verso banche	491.179		1.218.695	
Debiti verso altri finanziatori	355.770		11.228	
Acconti	29.250		31.062	
Debiti verso fornitori	798.893		631.903	
Debiti rappresentati da titoli di credito	—		—	
Debiti verso imprese controllate non consolidate	—		—	
Debiti verso imprese collegate	—		—	
Debiti verso controllanti	28		—	
Debiti tributari	90.589		69.300	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.934		55.074	
Altri debiti	299.713		676.909	
		2.124.356		2.694.171

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.725		23.881	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	—		—	
Lavori in corso su ordinazione	187		180	
Prodotti finiti e merci:				
- prodotti finiti	1.392		2.976	
- merci	1.264		1.483	
Acconti	597		839	
		27.165		29.359
Crediti				
Verso clienti	932.630		1.007.681	
Verso imprese controllate non consolidate	36.527		35.844	
Verso imprese collegate	7.488		9.432	
Verso controllanti	—		679	
Verso altri	161.989		127.957	
		1.138.634		1.181.593
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	—		—	
Partecipazioni in imprese collegate	—		—	
Altre partecipazioni	—		—	
Azioni proprie	—		—	
Altri titoli	5.300		—	
		5.300		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	41.444		6.132	
Assegni	12		72	
Denaro e valori in cassa	750		989	
		42.206		7.193
Totale attivo circolante		1.213.305		1.218.145
Ratei e risconti				
- Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	1.730		1.913	
- Ratei e altri risconti	26.355		40.708	
		28.085		42.621
TOTALE ATTIVO		**4.215.595**		**4.459.325**

Passivo (segue)	*31/12/1995*	*31/12/1994*
Ratei e risconti		
Aggi di emissione	—	—
Ratei e altri risconti	10.695	11.076
TOTALE PASSIVO	**4.215.595**	**4.459.325**

N.B. - Conti d'ordine alla pagina successiva.

Conti d'ordine	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Garanzie personali prestate				
Fidejussioni				
- a favore di imprese collegate	5.000		5.000	
- a favore di altri	—	---	6	
		5.000		5.006
Altre				
- a favore di imprese collegate	14.508		—	
- a favore di altri	802		154	
		15.310		154
Totale garanzie personali prestate		20.310		5.160
Garanzie reali prestate				
Per obbligazioni altrui		—		—
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti		1.563		1.788
Per debiti iscritti in bilancio		55.222		37.422
Totale garanzie prestate		56.785		39.210
Impegni di acquisto e di vendita				
Di acquisto		201.173		181.256
Di vendita		59.127		25.783
Totale impegni di acquisto e di vendita		260.300		207.039
Altri conti d'ordine				
Garanzie reali ricevute		646		653
Garanzie personali ricevute		64.464		36.415
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del gruppo		67.893		109.353
Beni ricevuti in leasing		14.976		21.198
Beni aziendali presso terzi		17.096		13.811
Beni di terzi presso il gruppo		100		—
Altre fattispecie:				
- contributo IRI	100.000		100.000	
- perdite fiscali pregresse disponibili	246.855		425.543	
- fatture pro-forma	85.797		27.302	
- varie	6.893		7.575	
		439.545		560.420
Totale altri conti d'ordine		604.720		741.850
TOTALE CONTI D'ORDINE		**942.115**		**993.259**

Conto economico consolidato 1995-1994

(milioni di lire)

	1995		*1994*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.258.985		4.113.853
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(1.584)		(5.348)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		7		(1.573)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		43.842		61.702
Altri ricavi e proventi				
- contributi in conto esercizio	6.000		6.103	
- plusvalenze da alienazioni	5.421		2.130	
- diversi	122.354		156.860	
		133.775		165.093
		4.435.025		4.333.727
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(104.123)		(103.100)
Per semilavorati e prodotti finiti		(1.465)		(1.612)
Per servizi		(742.792)		(713.631)
Per godimento di beni di terzi		(553.550)		(521.144)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(1.038.188)		(1.174.429)	
- oneri sociali	(363.425)		(352.416)	
- trattamento di fine rapporto	(89.499)		(85.161)	
- trattamento di quiescenza e simili	(141.361)		(48.642)	
- altri costi	(34.019)		(24.403)	
		(1.666.492)		(1.685.051)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(497.796)		(495.091)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(309.721)		(334.961)	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(6.545)		(13.990)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(38.173)		(58.027)	
		(852.235)		(902.069)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(375)		(9.707)
Accantonamenti per rischi		(88.665)		(141.202)
Altri accantonamenti		(90.593)		(12.380)
Oneri diversi di gestione		(93.932)		(96.771)
		(4.194.222)		(4.186.667)
Differenza tra valore e costi della produzione		240.803		147.060

(segue)

Conto economico (segue)	*1995*		*1994*	
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni:				
- dividendi da imprese controllate non consolidate	—		—	
- dividendi da imprese collegate	—		—	
- dividendi da altre imprese	2.973		323	
- altri proventi da partecipazioni	19.920		1.505	
		22.893		1.828
Altri proventi finanziari:				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
• imprese controllate non consolidate	295		278	
• imprese collegate	—		—	
• controllanti	—		—	
• altre	370		682	
		665		960
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		291		278
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		555		—
- proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	526		334	
• interessi e commissioni da imprese collegate	884		949	
• interessi e commissioni da controllanti	—		—	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	36.828		19.850	
		38.238		21.133
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	—		—	
- interessi e commissioni a imprese collegate	—		—	
- interessi e commissioni a controllanti	—		—	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(117.367)		(145.535)	
		(117.367)		(145.535)
Totale proventi ed oneri finanziari		(54.725)		(121.336)

(segue)

Conto economico (segue)	*1995*		*1994*	
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Rivalutazioni				
- di partecipazioni	1.768		37	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.163		—	
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	—		—	
		2.931		37
Svalutazioni				
- di partecipazioni	(6.107)		(29.461)	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(2.131)		(3.093)	
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	—		—	
		(8.238)		(32.554)
Totale delle rettifiche		(5.307)		(32.517)
Proventi e oneri straordinari				
Proventi				
- plusvalenze da alienazioni	942		28	
- altri	18.818		1.994	
		19.760		2.022
Oneri				
- minusvalenze da alienazioni	(78)		(145)	
- imposte relative ad esercizi precedenti	(2.991)		(12)	
- altri	(15.563)		(8.665)	
		(18.632)		(8.822)
Totale delle partite straordinarie		1.128		(6.800)
Risultato prima delle imposte		181.899		(13.593)
Imposte sul reddito dell'esercizio		(45.230)		(282)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				
- Quota capogruppo	136.667		(12.467)	
- Quota terzi	2		(1.408)	
		136.669		(13.875)

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al bilancio consolidato 1995

PAGINA BIANCA

Come già riportato nell'introduzione il bilancio consolidato è stato redatto sulla base della normativa stabilita dal Codice Civile così come modificata dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito gli indirizzi della VII direttiva C.E.E. n. 83/349 del 13/6/1983.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati sono sostanzialmente analoghi a quelli dell'esercizio precedente e, conseguentemente, sono significativi i raffronti fra i valori dei due anni.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati - quando necessario - per rendere omogenea l'adozione, nel bilancio consolidato, dei principi contabili.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa - che ai sensi dell'art. 29 del prima citato Decreto Legislativo costituiscono il bilancio consolidato - sono corredati dalle tavole di analisi della struttura patrimoniale e dei risultati reddituali, dal rendiconto finanziario, da un prospetto riportante le variazioni del patrimonio netto e da una relazione sulla gestione.
Il raffronto tra la composizione del patrimonio netto - comprensivo del risultato d'esercizio - desumibile dai bilanci civilistici della RAI al 31 dicembre 1995 e 31 dicembre 1994 e quella del bilancio consolidato del gruppo, ed il collegamento fra i corrispondenti dati, è esposto nella nota n. 10.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidato comprende la RAI e, incluse con il metodo integrale, tutte le società italiane ed estere (ad esclusione di quelle in liquidazione) nelle quali la capogruppo RAI detiene - direttamente o indirettamente - una partecipazione di maggioranza o, in caso di quote paritetiche, responsabilità dirette di gestione; più precisamente risultano consolidate la:

- NUOVA ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana; sede sociale in Torino, Via Arsenale 41; capitale sociale L. 5.000.000.000; azionisti: RAI 100%.

- NUOVA FONIT-CETRA; sede sociale in Milano, Corso Sempione 27, capitale sociale L. 10.000.000.000; azionisti: RAI 100%
- RAI CORPORATION - Italian Radio TV System; sede sociale in New York, 1350 Avenue of the Americas; capitale sociale $ 500.000; azionisti: RAI 100%.

- RAI CORPORATION CANADA - Italian Radio TV System; sede sociale in Toronto (ONTARIO) M5 R254 - 56 Madison Avenue, capitale sociale $ canadesi 1.394; azionisti: RAI CORPORATION: 100%.

- SACIS - Società per Azioni Commerciali Iniziative Spettacolo; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale L. 3.000.000.000; azionisti: RAI 100%.

- SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni; sede sociale in Torino, Corso Unione Sovietica 612/3D, capitale sociale L. 8.000.000.000; azionisti: RAI 100%.

- SAN MARINO RTV; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Via Kennedy 13; capitale sociale L. 1.000.000.000; azionisti: RAI 50%, terzi 50%.

- S.C.F. - Servizi Contabili e Fiscali; sede sociale in Rimini, Piazzetta Gregorio da Rimini 1; capitale sociale L. 20.000.000 (s.r.l.); azionisti: San Marino RTV 95%, terzi 5%.

Risultano valutate con il metodo del patrimonio netto:

- PUBLICITAS (in liquidazione); sede sociale in Milano, Via E. Filiberto 4; capitale sociale L. 1.000.000.000; azionisti: SIPRA 100%.

- ELVITALIA (in liquidazione); sede sociale in Milano, Via E. Filiberto 4; capitale sociale L. 1.360.000.000; azionisti: SIPRA 100%.

- AUDITEL s.r.l.; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale L. 60.000.000; azionisti: RAI 33%, terzi 67%.

- LA CICALA - Casa editrice musicale s.r.l.; sede sociale in Milano, Via Quintiliano 40; capitale sociale L. 20.000.000; azionisti: Nuova Fonit-Cetra 50%, terzi 50%.

- LABIA SERVICES; sede sociale in Roma, Via Tevere 5/b; capitale sociale L. 120.000.000.000; azionisti: RAI 49%; terzi 51%.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONVERSIONE

Si possono così sintetizzare:

a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento sono stati eliminati a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; le differenze emerse sono state direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.

b) La quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata in apposite voci.

c) Le partite di debito e credito, di costi e ricavi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state elise, ad eccezione di quelle inerenti servizi pubblici (ad esempio i canoni di abbonamento al servizio radiotelevisivo), peraltro di importi insignificanti.

d) Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono stati eliminati sia dal conto economico che dallo stato patrimoniale consolidati.

e) I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti nella valuta di conto (lira italiana) con il metodo del cambio corrente, applicando cioè alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico i cambi in vigore a fine anno; le differenze originate dal diverso rapporto di cambio rispetto all'anno precedente sono state imputate al patrimonio netto.

f) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei criteri di redazione e valutazione, tenendo conto delle realtà specifiche di ciascuna azienda.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati alle più significative poste di bilancio sono qui di seguito riportati, con indicate le eventuali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

a) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e immobilizzazioni immateriali in corso

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi televisivi, formati dalle spese

variabili direttamente imputabili ad ogni singolo prodotto e dai costi delle risorse interne - valorizzate a tariffa - utilizzate per la realizzazione di ciascun programma, sono esposti secondo i seguenti criteri:

- se riferiti a produzioni ad utilità ripetuta - che a fine esercizio risultino disponibili ed utilizzabili - iscritti fra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed ammortizzati per quote costanti, con riferimento alla durata della loro presumibile utilità futura, stimata - sulla base di elementi storici - in un triennio, salvo i casi di durata inferiore della concessione del diritto acquisito. Per i programmi non ancora disponibili i costi sono appostati alla voce *"immobilizzazioni immateriali in corso"*;

- se riferiti a produzioni destinate a una fruizione immediata ed unica, imputati fra i componenti negativi di reddito dell'esercizio di sostenimento della spesa (come avviene per la produzione radiofonica e per l'informazione sia radiofonica che televisiva).

Dal corrente anno analogo criterio di ammortamento - tre anni salvo periodo contrattuale piu` breve - e` stato applicato, per un principio di maggior prudenza, anche ai diritti acquisiti per la commercializzazione, con o senza concessione di minimi garantiti; questi ultimi risultano iscritti tra i crediti immobilizzati.

b) Altre immobilizzazioni immateriali

I costi sostenuti per iniziative ad utilità pluriennale, non connesse alla produzione televisiva, sono iscritti al valore storico ed ammortizzati con quote commisurate alla prevedibile durata del periodo di utilizzazione.

c) Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento

I beni materiali sono iscritti al valore di costo o di conferimento, al netto dei relativi ammortamenti; il costo storico risulta incrementato per le rivalutazioni di legge e rideterminato nel bilancio 1993 ai sensi del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, successivamente più volte reiterato (ultimo in vigore D.L. 26 febbraio 1996 n. 76).

Nel costo storico sono altresì compresi gli oneri finanziari maturati sui finanziamenti specificatamente contratti per iniziative di investimento e le spese del personale interno addetto alla costruzione ed installazione dei beni.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

I fondi di ammortamento portati in detrazione del valore delle immobilizzazioni rappresentano le quote stanziate nel corso degli anni nel bilancio consolidato considerando una costante continuità di applicazione degli ammortamenti ordinari (eventuali ammortamenti anticipati accantonati dalle singole società vengono eliminati nelle operazioni di consolidamento); le aliquote applicate, che tengono conto della utilità stimata dei beni, si possono così sintetizzare:

fabbricati	2,5-10%
impianti e macchinario	12-30%
attrezzature industriali	

e commerciali	19-30%
altri beni	10-30%

d) Partecipazioni non consolidate

Le partecipazioni in società controllate non inserite nell'area di consolidamento (società in liquidazione) o in società collegate con quote azionarie superiori al 20% sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni con quote inferiori al 20% di possesso azionario e le quote in consorzi sono riportate nel consolidato al minor importo tra costo e quota di patrimonio netto di competenza risultante dall'ultimo bilancio.

e) Titoli a reddito fisso

Sono esposti al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato.

f) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti o in lavorazione, sono iscritte al minore tra il valore di costo e quello di presunto realizzo o di presumibile utilizzazione. I lavori in corso su ordinazione sono riportati al valore complessivo della parte eseguita; gli acconti ricevuti sono appostati al passivo nella classe dei debiti.

Tab. 1

(milioni di lire)

	1994	Incr.ti	Amm.ti	1995
COMPOSIZIONE DEI COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO				
Imposta di registro	256	520	(168)	608
Altri	4	—	(2)	2
	260	520	170	610
COMPOSIZIONE DEI COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ				
Analisi di mercato	77	—	(25)	52
	77	—	(25)	52

g) Crediti e debiti

I crediti risultano a bilancio al valore di presumibile realizzo, i debiti al loro valore nominale.

Le partite creditorie e debitorie in valuta sono registrate al cambio dell'operazione originaria, o ai tassi convenuti se assistiti da contratti di copertura; nei casi in cui i cambi al 31 dicembre facciano registrare una differenza negativa questa viene inserita in un apposito fondo, che tiene anche conto dell'allineamento dei tassi su transazioni negoziate in lire ma di fatto convertite in valuta estera mediante contratti di currency swap.

h) Contributi in conto capitale

Sono iscritti in specifiche sottovoci delle "*altre riserve*" a seconda del trattamento fiscale a cui sono sottoposte; le relative imposte (correnti o ad imponibilità differita) sono appostate nelle apposite voci dello stato patrimoniale.

i) Debiti tributari e fondo imposte

Le imposte che emergono dalla dichiarazione dei reddi-

ti - o da iscrizioni a ruolo non contestate - delle singole società sono appostate fra i debiti tributari, mentre nel fondo imposte trovano collocazione gli oneri derivanti da componenti positivi di reddito ad imponibilità differita o connessi a partite al contenzioso.

l) Fondo per oneri e rischi diversi

È formato da accantonamenti a fronte di costi che, determinabili nella loro natura, non sono invece certi o nell'ammontare o nell'epoca del loro manifestarsi sul piano finanziario.

m) Ratei e risconti

Sono determinati con riferimento ai parametri temporali delle singole partite.

n) Costi e ricavi

Sono a conto economico consolidato sulla base di principi di competenza resi omogenei.

4. ATTIVITÀ

Per quanto attiene alle voci più significative dell'attivo patrimoniale consolidato si evidenzia quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

- *Costi di impianto e di ampliamento*

  Il valore esposto in bilancio (L. 610 milioni) - la cui movimentazione è riportata nella Tab. 1 - è quasi interamente attribuibile all'imposta di registro pagata dalla Sipra per le operazioni di ripianamento delle perdite.

- *Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità*

  L'importo di L. 52 milioni è relativo a spese sostenute da San Marino RTV per ricerche sulle frequenze radiofoniche e sulle potenzialità del mercato pubblicitario in riferimento ai programmi di attuazione dei compiti statutari (vedi Tab. 1).

- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

  L'ammontare di L. 419.094 milioni, al netto delle quote di ammortamento già stanziate, è in gran parte relativo ai programmi RAI televisivi ad utilità ripetuta disponibili per la trasmissione (L. 416.737 milioni), ed a quelli Sacis per diritti cinematografici e/o televisivi acquisiti per la commercializzazione (L. 2.225 milioni). Il restante valore si riferisce a costi capitalizzati da San Marino RTV.

- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

  Il valore netto di L. 220 milioni deriva dai costi capitalizzati per la realizzazione del nuovo marchio Sacis e dagli oneri per licenze pluriennali acquisite dalla Nuova Fonit-Cetra.

- *Immobilizzazioni in corso e acconti*

  La voce, ammontante complessivamente a L. 228.644 milioni, comprende, per L. 221.535 milioni, i costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta al momento non soggetti ad ammortamento poiché non disponibili per la trasmissione, e per L. 7.109 milioni, anticipi corrisposti contrattualmente dalla Sacis su programmi non ancora ricevuti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore iscritto (L. 2.199.009 milioni) rappresenta il saldo tra

l'importo lordo delle immobilizzazioni (costi di acquisto e/o di conferimento aumentati per effetto di rivalutazioni o rideterminazioni a norma di leggi) di L. 4.941.755 milioni ed i relativi fondi di ammortamento ordinario (L. 2.742.746 milioni); questi ultimi sono calcolati sulla base di una applicazione costante delle aliquote rappresentative della vita utile dei beni, senza quindi tener conto di stanziamenti anticipati effettuati dalle singole società, che vengono eliminati in sede di consolidamento (art. 31, comma 5°, D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successive modificazioni).

Nell'esercizio figurano nuovi investimenti per L. 159.918 milioni, di cui L. 29.026 milioni per capitalizzazione costi per lavori interni; non sono state imputate alle immobilizzazioni materiali quote di oneri finanziari.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

– *Partecipazioni in imprese controllate non consolidate.*

Nella voce non risultano valori in quanto le partecipazioni Sipra nelle controllate Elvitalia e Publicitas (non consolidate poi-

Tab. 2

Partecipazioni non consolidate
(milioni di lire)

	quota di partecipazione		valore a bilancio	
	1994	1995	1994	1995
AUDITEL	33%	33%	186	203
LABIA SERVICES	49%	49%	58.800	58.800
LA CICALA	50%	50%	49	58
			59.035	59.061
Fondi di svalutazione:				
LABIA SERVICES			-1.357	-2.126
			57.678	56.935

Tab. 3

Altre partecipazioni
(milioni di lire)

	valore a bilancio	
	1994	1995
CEMEI (consorzio in liquidazione)	608	608
CITAD (consorzio in liquidazione)	100	100
EXPO GENOVA 92 (consorzio in liquidazione)	100	100
FINSIEL	629	629
IFAP - IRI (in liquidazione)	304	304
NETTUNO (consorzio)	40	40
RADIOEXPO	–	100
SECEMIE (già EURONEWS EDITORIAL)	1.162	1.162
TELECOM ITALIA	110.000	-
TV INTERNAZIONALE	1.000	1.000
altre	39	42
	113.982	4.085
FONDI DI SVALUTAZIONE	-2.350	-1.887
	111.632	2.198

ché in regime di liquidazione) sono azzerate dallo specifico fondo di svalutazione.

- *Partecipazioni in imprese collegate.*

Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento o nella voce precedente e con quote di possesso azionario superiori al 20%; così si articolano come indicato nella Tab. 2.

Le partecipazioni nelle imprese collegate, valutate al patrimonio netto, sono nel portafoglio della RAI (Auditel e Labia Services) e della Nuova Fonit-Cetra (La Cicala).

Partecipazioni in altre imprese

Sono rappresentate da partecipazioni azionarie in misura inferiore a quella stabilita per l'inserimento fra le società collegate e da quote di consorzi; il dettaglio è riportato nella Tab. 3.

La notevole riduzione di questa voce rispetto al 1994 è dovuta,come si evince dalla Tab. 3, dalla cessione in corso d'anno delle azioni Telecom Italia, che ha fatto registrare una plusvalenza di L. 18.184 milioni; dette azioni erano nel portafoglio della RAI a seguito dell'operazione di concambio conseguente alla fusione in Telecom della società Telespazio.

- *Versamenti in conto partecipazioni*

L'ammontare a bilancio di L. 2.984 milioni, quale saldo tra un importo lordo di L. 10.364 milioni a fronte di un accantonamento al fondo svalutazione di L. 7.380 milioni, è per intero nei confronti della società Secemie (già Euronews Editorial); è registrato a questa voce in attesa che venga perfezionato quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Secemie in data 28 marzo 1995.

- *Crediti verso imprese controllate non consolidate*

Rappresentano il valore del residuo credito (L. 2.700 milioni) verso la Publicitas (esclusa dall'area di consolidamento per il motivo già più volte richiamato) in relazione al prestito concesso in passato per l'acquisto degli schermi elettronici installati - a scopi pubblicitari - nello Stadio Olimpico di Roma.

- *Crediti verso altri*

L'importo iscritto è prevalentemente connesso a prestiti concessi a dipendenti (L. 4.969 milioni) ed a depositi cauzionali (L. 4.269 milioni).

Nella Tab. 4 i crediti sono classificati per scadenza e natura.

- *Altri titoli*

L'ammontare di L. 2.769 milioni è formato da titoli il cui realizzo è condizionato da clausole e vincoli di natura varia.

- *Rimanenze*

Nel loro insieme le rimanenze, al netto dei fondi rettificativi, passano da L. 29.359 milioni al 31 dicembre 1994, a L. 27.165 milioni. In particolare le voci più significative sono rappresentate nelle materie prime, sussidiarie e di consumo da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici della RAI per L. 23.355 milioni; nei prodotti finiti il valore più rilevante (L. 1.290 milioni) è di pertinenza della Nuova Fonit-Cetra; le rimanenze delle merci sono, per L. 1.029 milioni, relative all'iscrizione nel bilancio Sipra di beni oggetto di operazioni pubblicitarie con merci in pagamento.

CREDITI

Anche la composizione di questo complesso di voci per scadenza e natura è riportata dettagliatamente nella Tab. 4.

- *Crediti verso clienti*

  Ammontano a L. 932.630 milioni, al netto di L. 176.604 milioni di svalutazione (al 31 dicembre 1994 rispettivamente L. 1.007.681 milioni e L. 131.618 milioni); fra le partite più significative figurano - al valore nominale - L. 486.826 milioni verso i clienti della Sipra per servizi pubblicitari realizzati, L. 257.355 milioni per servizi da convenzioni resi allo Stato e ad altri enti pubblici dalla RAI; L. 71.344 milioni verso il Ministero delle Finanze per canoni di abbonamento al servizio radiotelevisivo già versati dagli utenti.

- *Crediti verso imprese controllate non consolidate*

  Si riferiscono a rapporti con le società Elvitalia e Publicitas intrattenuti da RAI e Sipra per un ammontare complessivo di L. 36.527 milioni.

- *Crediti verso imprese collegate*

  Iscritti per L. 7.488 milioni derivano da rapporti commerciali della RAI con le collegate Auditel e Labia Services; risultano al valore nominale in quanto connesse a partite per le quali al momento non esistono motivi di rischi.

  La posta più significativa è quella connessa al residuo credito verso Labia Services per la cessione, nel 1992, dell'omonimo palazzo in Venezia.

- *Crediti verso altri*

  Ammontano complessivamente a L. 161.989 milioni (nel 1994 L. 127.957 milioni); concorrono, tra gli altri, a formare l'importo indicato i crediti, al nominale, verso il personale (L. 20.017 milioni, in prevalenza per anticipi spese di trasferta), verso l'Erario (L. 39.546 milioni), verso corrispondenti (L. 4.801 milioni) e verso enti diversi (L. 117.621 milioni) per anticipazioni sui diritti di ripresa di manifestazioni sportive e per i rapporti RAI/SIAE in merito al trattamento delle opere commissionate; le varie poste risultano complessivamente svalutate per L. 19.996 milioni.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

- *Altri titoli*

  L'importo di L. 5.300 milioni è interamente attribuibile ad operazioni in titoli "pronti contro termine" effettuate da San Marino RTV, aventi le seguenti scadenze: L. 1.801 milioni il 10 gennaio 1996, L. 1.500 milioni il 10 febbraio 1996, L. 1.999 milioni il 20 marzo 1996.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Fra le poste che compongono questa voce (L. 28.085 milioni) l'unica di particolare rilievo è il risconto, per L. 10.330 milioni, conseguente al rinvio agli esercizi futuri di costi per diritti di ripresa di manifestazioni sportive non ancora utilizzati. I ratei, di modesto valore nel loro complesso, sono quasi per intero attribuibili ad interessi attivi maturati nell'esercizio.

La Tab. 4, già più volte richiamata, espone i ratei attivi per scadenza e natura.

5. PATRIMONIO NETTO

Passa da L. 434.385 milioni a

Tab. 4

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1995				*31.12.1994*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate non consolidate	2.700	—	—	2.700	2.700	—	—	2.700
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	6.462	4.574	1.846	12.882	7.657	5.797	1.519	14.973
	9.162	4.574	1.846	15.582	10.357	5.797	1.519	17.673
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
Verso imprese controllate non consolidate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	182	—	—	182	3.247	—	—	3.247
	182	—	—	182	3.247	—	—	3.247
Crediti commerciali								
Verso clienti	924.045	8.585	—	932.630	1.007.681	—	—	1.007.681
Verso imprese controllate non consolidate	36.527	—	—	36.527	35.844	—	—	35.844
Verso imprese collegate	7.488	—	—	7.488	9.432	—	—	9.432
Verso controllanti	—	—	—	—	679	—	—	679
Verso altri:								
- Stato ed altri enti pubblici per sovvenzioni e contributi	121	—	—	121	465	—	—	465
	968.181	8.585	—	976.766	1.054.101	—	—	1.054.101
Crediti vari								
Verso altri	161.007	70	—	161.077	124.154	91	—	124.245
	161.007	70	—	161.077	124.154	91	—	124.245
Ratei attivi	1.115	—	—	1.115	195	—	—	195
Totale	**1.139.647**	**13.229**	**1.846**	**1.154.722**	**1.192.054**	**5.888**	**1.519**	**1.199.461**

L. 638.454 milioni; il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 20.000.000 di azioni del valore nominale di L. 6.000 cadauna di proprietà dell'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. per il 99,55% e della SIAE - Società Italiana Autori ed Editori per il restante 0,45%.
Le quote di patrimonio netto di spettanza di terzi sono evidenziate in apposite voci.

Le variazioni intervenute nei singoli valori, rispetto al 1994, sono indicate nella specifica tavola allegata al bilancio.

6. PASSIVO

FONDI
PER RISCHI E ONERI

– *Per trattamento di quiescenza e obblighi simili*

Il fondo (L. 362.185 milioni) è composto dagli accantonamenti per indennità integrative di anzianità, previdenza e pensione, iscritti sulla base di accordi inseriti nei contratti collettivi di lavoro.

Pur avendo fatto registrare nell'anno utilizzi per L. 43.075 milioni il fondo presenta un sensibile incremento per lo stanziamento nel fondo pensioni di L. 98.130 milioni relativi alla stima dell'onere derivante dall'ipotesi che una parte dei dipendenti RAI attualmente in servizio opti, al momento di lasciare l'azienda, per il trattamento pensionistico integrativo; l'importo è stato determinato con riferimento ai compensi, alle anzianità ed a parametri statistici.

– *Per imposte*

L'ammontare iscritto (L. 20.048 milioni) è stato calcolato con criteri precisati al precedente paragrafo 3./i.

– *Altri*

Presentano un incremento di L. 46.988 milioni (da L. 454.439 milioni a L. 501.427 milioni), per un aggiornamento-valutato in misura prudenziale - di oneri e rischi che potrebbero trovare la loro manifestazione finanziaria nei prossimi esercizi.

Tra i fondi in essere al 31 dicembre 1995 particolare rilievo assumono quelli RAI a fronte dei seguenti rischi: originati da cause civili (L. 110.000 milioni), originati da rapporti di lavoro (L. 60.616 milioni), connessi ai lavori di ristrutturazione di alcuni immobili aziendali a norma della legge 46/90 e del D.L. 626/94 (L. 73.700 milioni), per la prevedibile mancata utilizzazione di programmi (L. 42.917 milioni) e quelli Sipra per la copertura delle presumibili perdite delle controllate Elvitalia e Publicitas sino alla data della definitiva liquidazione (L. 36.972 milioni).

TRATTAMENTO
DI FINE RAPPORTO
DI LAVORO SUBORDINATO

Questa voce, dopo il forte decremento del 1994, evidenzia ancora una diminuzione del valore esposto (da L. 578.003 milioni a L. 558.430 milioni) a seguito delle rilevanti erogazioni dell'esercizio (L. 109.928 milioni) per il proseguimento, nel gruppo, delle iniziative per esodi agevolati.

DEBITI

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nelle Tabb. 5 e 6; con riferimento alle poste più significative si può osservare quanto qui di seguito riportato.

Tab. 5

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1995				*31.12.1994*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio° successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a m/l termine								
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche	2.719	15.122	3.398	21.239	114.993	258.175	4.585	377.753
Debiti v/altri finanziatori	26.562	129.082	200.120	355.764	609	2.854	7.765	(*) 11.228
Debiti v/ fornitori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ imprese controllate non consol.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti tributari	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti	—	—	—	—	4.496	—	—	4.4966
	29.281	144.204	203.518	377.003	120.098	261.029	12.350	393.477
Debiti del circolante								
Altri debiti finanziari								
Debiti v/banche	469.940	—	—	469.940	840.942	—	—	840.942
Debiti v/altri finanziatori	6	—	—	6	—	—	—	—
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate non consol.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti:								
- decimi da versare	323	—	—	323	323	—	—	323
	470.269	—	—	470.269	841.265	—	—	841.265
Debiti commerciali								
Acconti	29.250	—	—	29.250	31.062	—	—	31.062
Debiti v/fornitori	798.893	—	—	798.893	631.903	—	—	631.903
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate non consol.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	28	—	—	28	—	—	—	—
	828.171	—	—	828.171	662.965	—	—	662.965
Debiti vari								
Debiti tributari	90.589	—	—	90.589	69.300	—	—	69.300
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	58.934	—	—	58.934	55.074	—	—	55.074
Altri debiti:								
—per canone di concessione	40.000	—	—	40.000	40.000	—	—	40.000
— vari	259.212	178	—	259.390	632.090	—	—	(*) 632.090
	448.735	178	—	448.913	796.464	—	—	796.464
Totale debiti	1.776.456	144.382	203.518	2.124.356	2.420.792	261.029	12.350	2.694.171
Ratei passivi	8.280	—	—	8.280	9.285	—	—	9.285
Totale	**1.784.736**	**144.382**	**203.518**	**2.132.636**	**2.430.077**	**261.029**	**12.350**	**2.703.456**

(*) Nelle tavole "Analisi della struttura patrimoniale consolidata" e "Rendiconto finanziario consolidato" i valori sono stati riclassificati per la trasformazione in mutuo del debito verso la Cassa Depositi e Prestiti.

- *Debiti verso banche*

La ridotta esposizione nei confronti delle banche (da L. 1.218.695 milioni a L. 491.179 milioni) conferma il netto miglioramento della situazione finanziaria realizzato nel corso dell'esercizio; in particolare risultano totalmente rimborsati (L. 347.009 milioni) i debiti RAI a medio/lungo termine ancora in vita al 31 dicembre 1994. Per quanto attiene alle partite della capogruppo si precisa che L. 21.239 milioni, rappresentanti quote non ancora scadute dei mutui a tasso agevolato ottenuti per finanziare la costruzione delle sedi di Palermo e Potenza, sono garantiti da ipoteche accese sul valore dei due nuovi immobili, rispettivamente per L. 39.800 milioni e L. 15.422 milioni.

- *Debiti verso altri finanziatori*

Iscritti per L. 355.770 milioni sono quasi interamente relativi alle seguenti poste della RAI: finanziamento residuo di L. 334.788 milioni erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti a fronte della trasformazione in mutuo decennale dei crediti della stessa Cassa vantati nei confronti della RAI al 30 giugno 1995, come previsto dall'art. 4 del già citato decreto legislativo contenente le disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.; finanziamento agevolato di L. 962 milioni concesso dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato; finanziamento residuo di L. 10.161 milioni erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge 99/90 per la realizzazione degli impianti tecnici di San Marino RTV.

- *Debiti verso controllanti*

Ammontano a L. 28 milioni a seguito di rapporti di natura commerciale.

- *Debiti tributari*

Iscritti per L. 90.589 milioni (L. 69.300 milioni al 31 dicembre 1994) sono costituiti da: iscrizioni a ruolo non contestate, IVA da riversare, trattenute operate come sostituti d'imposta sulle retribuzioni da lavoro subordinato e sui compensi da lavoro autonomo, ILOR, imposta sul patrimonio netto ed altre imposte minori.

- *Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Si riferiscono a quanto da versare, alle specifiche scadenze, ai vari enti per quote maturate sul lavoro subordinato e autonomo per complessive L. 58.934 milioni.

- *Altri debiti*

Il decremento nei confronti dell'anno precedente (da L. 676.909 milioni a L. 299.713 milioni) è da attribuirsi, in massima parte, al debito in essere al 31 dicembre 1994 verso la Cassa Depositi e Prestiti per il canone di concessione degli esercizi 1992 e 1993 trasformato - come già illustrato alla voce "Debiti verso altri finanziatori" - in un mutuo decennale.

Tra i debiti in essere figurano quello per il canone di concessione 1995 (L. 40.000 milioni) stabilito dell'art. 10 del D.L. n. 76 del 26 febbraio 1996 e quelli verso il personale per accertamento retribuzione e costi accessori.

- *Ratei e risconti passivi*

Le partite più significative di

Tab. 6

Debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni di gruppo

(milioni di lire)

	31.12.1995			*31.12.1994*		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche	21.239	469.940	491.179	14.975	1.203.720	1.218.695
Debiti v/altri finanziatori	—	355.770	355.770	—	11.228	(*) 11.228
Acconti	—	29.250	29.250	—	31.062	31.062
Debiti v/fornitori	—	798.893	798.893	—	631.903	631.903
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate non consolidate	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	28	28	—	—	—
Debiti tributari	—	90.589	90.589	—	69.300	69.300
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	—	58.934	58.934	—	55.074	55.074
Altri debiti:						
- per canone di concessione	—	40.000	40.000	—	40.000	40.000
- vari	—	259.713	259.713	—	636.909	(*) 636.909
Totale debiti	21.329	2.103.117	2.124.356	14.975	2.679.196	2.694.171
Ratei passivi	—	8.280	8.280	—	9.285	9.285
Totale	**21.239**	**2.111.397**	**2.132.636**	**14.975**	**2.688.481**	**2.703.456**

(*) Nelle tavole "Analisi della struttura patrimoniale consolidata" e "Rendiconto finanziario consolidato" i valori sono stati riclassificati per la trasformazione in mutuo del debito verso la Cassa Depositi e Prestiti.

questa voce, contabilizzate come ratei passivi, si riferiscono a quote di competenza dell'esercizio di oneri finanziari.

7. CONTI D'ORDINE

Iscritti per L. 942.115 milioni si possono così sintetizzare: garanzie prestate (L. 77.095 milioni); impegni di acquisto e di vendita (L. 260.300 milioni); garanzie ricevute (L. 65.110 milioni); garanzie altrui prestate per obbligazioni del gruppo (L. 67.893 milioni); beni ricevuti in leasing (L. 14.976 milioni); beni presso terzi (L. 17.096 milioni); fatture pro-forma (L. 85.797 milioni); perdite fiscali pregresse disponibili (L. 246.855 milioni); fattispecie diverse (L. 106.993 milioni).
Non sussistono altre poste di rilevanza la cui esposizione sia utile per meglio valutare il gruppo nella sua consistenza patrimoniale finanziaria.

8. CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

La principale voce dei componenti positivi di reddito ammonta a L. 4.258.985 milioni, con un aumento rispetto al 1994, del 3,5%.

Gli importi più consistenti dei ricavi provengono dai canoni di abbonamento al servizio radiotelevisivo e dall'acquisizione pubblicitaria; poste minori - comunque rientranti nei compiti istituzionali del gruppo - sono rappresentate dalle entrate per attività editoriale, discografica, home-video e di commercializzazione di diritti cinematografici e televisivi.

- *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

L'intero importo di L. 43.842 milioni deriva da movimenti RAI, e più precisamente dalla capitalizzazione di costi interni per la realizzazione di programmi ad utilità ripetuta (L. 14.816 milioni), di costi del personale adibito alla costruzione di impianti (L. 28.766 milioni) e di utilizzo di materiali tecnici prelevati dal magazzino per essere inseriti su impianti e apparecchiature tecniche (L. 260 milioni).

- *Altri ricavi e proventi*
Questo complesso di voci così si articola:

  - *Contributi in conto esercizio*; trattasi del contributo di L. 6.000 milioni riconosciuto dal Governo italiano a San Marino RTV in attuazione degli accordi intervenuti tra i due Stati

  - *Plusvalenze da alienazioni* (L. 5.421 milioni); sono prevalentemente attribuibili alla cessione di alcune unità immobiliari.

  - *Diversi*; le partite più significative che concorrono a formare l'importo di L. 122.354 milioni sono relative a recuperi di spese, a sopravvenienze attive, a proventi da investimenti immobiliari ed all'azzeramento di debiti e fondi contabilizzati in esercizi precedenti il cui onere è venuto meno nel corso dell'anno.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Fra i costi della produzione, ammontanti complessivamente a

L. 4.194.222 milioni, si segnalano:

– *Per servizi*

L'azione svolta dal gruppo nell'intento di ridurre i costi - senza venir meno alla qualità dei prodotti - ha portato ad un contenimento nella fisiologica lievitazione di questo complesso di spese, mantenendo l'aumento rispetto all'esercizio precedente in un 4,1%. La tipologia dei costi che più concorrono all'ammontare complessivo di L. 742.792 milioni è composta da: quote terzi e provvigioni su ricavi pubblicitari dei mezzi stampa e cinema, prestazioni di lavoro autonomo (professionali e artistiche), costi accessori del personale (viaggi, mense, ecc.), manutenzioni e riparazioni, assicurazioni e altre spese di carattere generale.

– *Per il personale*

Il costo complessivo di L. 1.666.492 milioni (nel 1994 L. 1.685.051 milioni) comprende L. 60.376 milioni per incentivazioni all'esodo (nel 1994 L. 203.568 milioni); il costo è riferito ad un organico medio a tempo indeterminato di 12.255 unità (n. 911 unità in meno rispetto al 1994), così ripartite:

per società

NUOVA ERI	n.	101
NUOVA FONIT-CETRA	n.	70
RAI	n.	11.474
RAI CANADA	n.	1
RAI CORPORATION	n.	37
SAN MARINO RTV	n.	26
SACIS	n.	76
SIPRA	n.	470
	n.	12.255

per categoria

dirigenti	n.	468
giornalisti	n.	1.618
quadri	n.	978
impiegati	n.	7.291
orchestrali e coristi	n.	171
medici ambulatoriali	n.	20
produttori abbonamenti	n.	75
operai	n.	1.634
	n.	12.255

– *Ammortamenti e svalutazioni*

Complessivamente ammontano a L. 852.235 milioni, calcolati secondo i criteri illustrati in precedenza nello specifico punto della nota integrativa; si rammenta comunque che per le immobilizzazioni materiali le quote di ammortamento a carico dell'esercizio sono valutate nell'ipotesi di stanziamenti annuali costanti alle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, senza tener quindi conto degli effetti degli ammortamenti anticipati accantonati nel corso degli anni. Per memoria si segnala che nell'esercizio alcune società del gruppo hanno stanziato nei rispettivi bilanci ammortamenti anticipati per L. 75.175 milioni (RAI L. 74.004 milioni, Sipra L. 835 milioni, Sacis L. 336 milioni), eliminati in sede di consolidamento.

– *Accantonamenti per rischi*

Risultano iscritti per L. 88.665 milioni (L. 141.202 milioni nel 1994); gli stanziamenti più rilevanti sono quelli RAI per cause civili (L. 23.068 milioni) e per i rischi su programmi di difficile utilizzazione (L. 42.917 milioni).

– *Altri accantonamenti*

Anche per questa voce la posta più significativa - L. 73.700 milioni su un totale di L. 90.593 milioni - è relativa alla RAI e si riferisce ai previsti oneri connessi ai lavori derivanti da norme di legge ed alla demiantizzazione.

Tab.7
Raccordo tra bilancio RAI e bilancio consolidato al 31 dicembre

(milioni di lire)

	Utile (perdita) dell'esercizio		Patrimonio netto	
	1995	1994	1995	1994
BILANCIO CAPOGRUPPO	68.368	18.832	635.467	532.188
Adeguamenti del valore delle società collegate al metodo del patrimonio netto	26	(2.252)	230	(18.092)
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti	1.041	(1.191)	(34.269)	(37.597)
Rettifiche di consolidamento	67.234	(29.264)	37.026	(42.114)
BILANCIO CONSOLIDATO (Quota di gruppo e quota terzi)	136.669	(13.875)	638.454	434.385

– *Oneri diversi di gestione*

In questo insieme di componenti negativi di reddito (L. 93.932 milioni) la partita più rilevante è quella relativa al canone (L. 40.000 milioni) dovuto dalla capogruppo per la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo.
Vi figurano anche i compensi ed i rimborsi spese ad amministratori (L. 1.258 milioni) e sindaci (L. 507 milioni), di cui, rispettivamente L. 684 milioni e L. 245 milioni, di pertinenza RAI; in proposito si precisa che nel corso dell'esercizio nessun consigliere di amministrazione e/o sindaci della capogruppo ha ricoperto analoga carica presso società controllate.

PROVENTI
E ONERI FINANZIARI

Le poste inserite in questa voce presentano un saldo negativo a carico dell'esercizio di L. 54.725 milioni.
I componenti positivi sono rappresentati da: dividendi da altre imprese (L. 2.973 milioni); plusvalenze da smobilizzo di partecipazioni (L. 18.184 milioni); proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (L.665 milioni); proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (L. 291 milioni) e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (L. 555 milioni); interessi e commissioni attive (L. 38.238 milioni); altre poste minori (L. 1.736 milioni).
Le componenti negative sono formate da: interessi e commissioni verso banche (L. 74.966 milioni); interessi su prestiti obbligazionari (L. 3.131 milioni); interessi verso fornitori (L. 1.457 milioni); interessi verso altri finanziatori (L. 8.881 milioni); oneri di cambio (L. 9.718 milioni); svalutazione crediti per interessi di mora (L. 2.489 milioni); interessi per ritardato pagamento canone di concessione e contributi (L. 14.897 milioni); altre poste minori (L. 1.828 milioni).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

– *Rivalutazioni*

Iscritte per L. 2.931 milioni rilevano i ripristini di valore, co-

sì articolati: L. 1.768 milioni su partecipazioni e L. 1.163 milioni su immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.

- *Svalutazioni*

Ammontanti complessivamente a L 8.238 milioni, sono prevalentemente connesse a operazioni su partecipazioni in società e consorzi non rientranti nell'area di consolidamento (L. 952 milioni per Elvitalia, L. 3.379 milioni per Publicitas, L. 769 milioni per Labia Services, L. 990 milioni per IFAP-IRI e L. 17 milioni per consorzi diversi) e su immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (L. 2.131 milioni).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Presentano un saldo positivo di L. 1.128 milioni; fra le poste iscritte in queste voci si segnalano L. 6.780 milioni per incentivazioni all'esodo connesse alla cessazione di attività di alcuni rami d'azienda e la plusvalenza derivante dalla cessione delle testate Moda e King (L. 15.200 milioni).

9. UTILE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 1995 chiude con un utile di gruppo di L. 136.669 milioni, che deriva dai bilanci delle società consolidate rettificati per l'applicazione dei principi contabili già illustrati in precedenza.

L'utile è di competenza del gruppo per L. 136.667 milioni e quote dei terzi per L. 2 milioni.

10. RACCORDO TRA BILANCIO RAI E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1995 E AL 31 DICEMBRE 1994.

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della capogruppo e i rispettivi dati consolidati - comprensivi della quota di pertinenza terzi - è rappresentata nella Tab. 7.

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del gruppo RAI al 31 dicembre 1995 – consegnatoci nei termini di legge e messo a Vostra disposizione – si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che risultano elaborati secondo le apposite norme del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127. Tale bilancio recepisce, come quelli dei due precedenti esercizi, gli effetti del decreto-legge n. 263/1994 che – non ancora convertito – è stato oggetto di ripetute reiterazioni, di cui l'ultima in data 26 febbraio 1996 (decreto-legge n. 76).

Lo **stato patrimoniale** si riassume nei seguenti principali aggregati:

	L. milioni
Attivo	
– Immobilizzazioni	2.974.205
– Circolante	1.213.305
– Ratei e risconti	28.085
	4.215.595
Passivo	
– Patrimonio netto	638.454
– Fondi per rischi ed oneri	883.660
– Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	558.430
– Debiti	2.124.356
– Ratei e risconti	10.695
	4.215.595
Conti d'ordine	
– Garanzie prestate:	
personali	20.310
reali	56.785
– Impegni di acquisto e di vendita	260.300
– Altri	604.720
	942.115

Il **conto economico** può, a sua volta, così sintetizzarsi:

– Valore della produzione		4.435.025
– Costi della produzione		– 4.194.222
	Differenza	240.803
– Proventi ed oneri finanziari		– 54.725
– Rettifiche di valore di attività finanziarie		– 5.307
– Proventi ed oneri straordinari		– 1.128
– Imposte sul reddito dell'esercizio		– 45.230
	Utile dell'esercizio	136.669

Lo stato patrimoniale ed il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio consolidato 1994.

La **nota integrativa** esplicita l'area ed i principi di consolidamento, nonché i criteri di valutazione; con l'ausilio di alcuni prospetti di dettaglio, fornisce poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del decreto legislativo n. 127/1991.

Nella **relazione sulla gestione** gli Amministratori illustrano la situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato, nonché l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori. Si danno inoltre notizie sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione. Risultano – infine – predisposte tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione che agevolano la lettura del bilancio consolidato.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, Vi attestiamo – sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione «Deloitte & Touche s.n.c.» – che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della normativa civilistica; esso corrisponde alle scritture contabili dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento. Gli elementi dell'attivo e del passivo risultano valutati con criteri uniformi; sono eliminati gli effetti delle rettifiche di valore e degli accantonamenti fatti esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

Sul piano valutativo-contabile merita ricordare che i bilanci consolidati degli ultimi tre anni risentono degli effetti prodotti dal decreto-legge n. 263/1994, il quale – come già detto – non è stato ancora convertito, ma solo reiterato più volte. Pertanto, come i bilanci di esercizio delle società interessate dal citato provvedimento, anche i bilanci consolidati del triennio 1993/95 presuppongono che le norme sulla «rideterminazione dei valori» e sulla riduzione del canone di concessione RAI per il 1994 e il 1995 siano – comunque – salvaguardate, in via legislativa, alla scadenza del decreto-legge in questione.

In definitiva – a seguito di tutto

quanto sin qui esposto e fermo restando il presupposto sopra esplicitato – esprimiamo l'avviso che il bilancio consolidato del gruppo RAI al 31.12.1995 e la connessa relazione sulla gestione sono redatti secondo le impostazioni prescritte dalla vigente normativa civilistica.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 24 aprile 1996

PAGINA BIANCA

Relazione di certificazione sul bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977 n. 675

Agli Azionisti della
RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. e società controllate (gruppo RAI) chiuso al 31 dicembre 1995. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano rispettivamente il 3 per cento dell'attivo consolidato e il 4 per cento dei ricavi consolidati sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 22 maggio 1995.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo RAI, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio consolidato della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1995.

Come indicato nella nota integrativa:

- nell'esercizio 1993, in applicazione del D.L. n. 263 del 29 aprile 1994, per la società capogruppo ed alcune società controllate era stata rideterminata la valutazione di alcune poste del bilancio con un effetto netto positivo sul patrimonio netto contabile del gruppo RAI di circa Lire 673 miliardi. Tale decreto, sebbene reiterato più volte, ad oggi non è stato ancora convertito in legge e quindi, nell'eventualità che tale conversione non avvenise, il bilancio consolidato al 31 dicembre 1995 potrebbe subire delle modifiche;
- nell'esercizio 1995 la società capogruppo ha perfezionato il criterio di determinazione del Fondo pensioni effettuando uno stanziamento di Lire 98,1 miliardi per i probabili oneri futuri relativi alle pensioni integrative che dovranno essere erogate ai dipendenti attualmente in servizio mentre, fino all'esercizio scorso, l'accantonamento era determinato in relazione al previsto onere derivante dalle erogazioni in atto. Quanto sopra deriva dalla considerazione che la riforma del sistema pensionistico obbligatorio dovrebbe incentivare il ricorso alle pensioni integrative e conseguentemente almeno confermare l'incidenza dei dipendenti che opteranno per il trattamento integrativo.

L'effetto sul patrimonio netto e l'utile d'esercizio è pari all'importo sopraindicato.

Torino, 22 aprile 1996

Giulio Uboldi
Socio Amministratore

Bilanci delle società controllate e collegate

Esercizio 1995

Indice

Nuova Eri - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Rai Corporation - Italian Radio TV System

Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

Sacis - Società per Azioni Commerciale Iniziative Spettacolo

Sipra - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Elvitalia S.p.A.

Publicitas S.p.A.

Nuova Fonit Cetra S.p.A.

San Marino RTV S.p.A.

Servizi Contabili e Fiscali - S.C.F. S.r.l.

Prospetto riepilogativo dei bilanci 1995 delle società collegate

Nuova Eri
Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Costituzione
23 luglio 1987 (già ERI, Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., costituita il 15 settembre 1949).

Oggetto
La società ha per scopo l'impianto e l'esercizio, in Italia e all'estero, di industrie editrici, tipografiche, giornalistiche, librarie, musicali, audiovisive, discografiche e comunque produttrici di beni e servizi con eventuali altre tecnologie che lo sviluppo dei «media» potrà proporre. Potrà inoltre esercitare qualsiasi attività ritenuta necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale ed assumere direttamente o indirettamente interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo ed affine o comunque connesso al proprio. Potrà acquistare, permutare, locare e vendere beni immobili e diritti immobiliari, per il solo raggiungimento degli scopi sociali.

Capitale
L. 5.000.000.000 (n. 5.000.000 azioni da L. 1.000), posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
S.r.l. Immobiliare Editori Giornali 1,75%

N° dipendenti
78 a tempo indeterminato
— a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 03 aprile 1996)
Consiglio di amministrazione
Presidente:
Sabino Samele Acquaviva
Consiglieri:
Carlo Sartori
Renzo Francesconi
Antonio Capocasa
Antonio Spinosa
Collegio sindacale:
Presidente:
Giuseppe Pirola
Sindaci effettivi:
Nicola Antoniozzi
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Carlo Bonino
Eugenio Quaglia

Bilancio esercizio 1995
(Approvato dall'Assemblea del 26 marzo 1996)

Attivo		*31/12/1995*		*31/12/1994*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Altre immobilizzazioni immateriali		264.206.563		503.001.661
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	—		3.974.919.313	
Impianti e macchinario	77.283.657		125.040.680	
Attrezzature industriali e commerciali	467.815		755.689	
Altri beni	967.792.121		1.306.348.104	
		1.045.543.593		5.407.063.786
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- altre imprese		16.785.000		16.785.000
Totale immobilizzazioni		1.326.535.156		5.926.850.447
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	246.882.236		1.362.655.154	
Prodotti finiti e merci	102.405.497		1.786.389.053	
		349.287.733		3.149.044.207
Crediti				
Verso clienti:				
- esigibili entro esercizio successivo	21.180.392.704		18.853.818.421	
- esigibili oltre esercizio successivo	8.584.798.000		—	
Verso impresa controllante:				
- esigibili entro esercizio successivo	679.490.791		3.708.691.011	
Verso altri:				
- esigibili entro esercizio successivo	1.579.876.719		3.664.030.621	
		32.024.558.214		26.226.540.053
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi postali	145.399.206		27.341.285	
Denaro e valori in cassa	49.589.376		170.722.333	
		194.988.582		198.063.618
Totale attivo circolante		32.568.834.529		29.573.647.878

(segue)

Nuova Eri

Stato patrimoniale 1995-1994

(lire)

Passivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Patrimonio netto				
Capitale		5.000.000.000		5.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		—
Riserva legale		—		—
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve		—		—
Utili (perdite) esercizi portati a nuovo		—		—
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.008.370.657)		(20.487.068.658)
Perdita ripianata in corso di esercizio		2.897.315.418		15.334.523.579
Totale patrimonio netto		4.888.944.761		(152.545.079)
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	507.492.407		565.491.637	
Altri	4.807.601.887		1.000.000.000	
		5.315.094.294		1.565.491.637
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.627.112.089		4.946.880.332
Debiti				
Debiti verso banche:				
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—		3.767.951.232	
Acconti da clienti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.341.726.543		3.350.425.279	
Debiti verso fornitori:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.175.009.678		16.471.465.996	
Debiti verso impresa controllante:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.237.217.844		780.772.609	
Debiti tributari:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	572.307.146		727.683.197	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	574.701.958		718.175.263	
Altri debiti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.646.025.577		2.863.470.742	
		20.546.988.746		28.679.944.318

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Ratei e risconti				
Altri ratei attivi	742.331.233		—	
Altri risconti attivi	27.940.972		19.299.083	
Totale ratei e risconti attivi		770.272.205		19.299.083
TOTALE ATTIVO		**34.665.641.890**		**35.519.797.408**

Nuova Eri (segue)

Passivo (segue)		*31/12/1995*	*31/12/1994*
Ratei e risconti	Altri ratei passivi	287.502.000	480.026.200
	TOTALE PASSIVO	**34.665.641.890**	**35.519.797.408**

Conti d'ordine			
	Garanzie personali prestate:		
	- altre	5.437.500.000	—
	Garanzie reali prestate	—	—
	Impegni di acquisto e di vendita	—	—
	Altri:		
	- fidejussioni ricevute da terzi	23.699.510.262	500.000.000

	1995		1994	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		29.924.488.800		44.489.537.545
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(1.683.983.556)		(3.472.549.160)
Altri ricavi e proventi		101.206		85.764.554
		28.240.606.450		41.102.752.939
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(6.190.014.803)		(7.235.259.699)
Per servizi		(19.932.444.398)		(29.788.291.556)
Per godimento di beni di terzi		(800.534.028)		(1.417.002.185)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(8.967.480.537)		(11.270.710.297)	
- oneri sociali	(3.006.215.408)		(3.965.579.715)	
- trattamento di fine rapporto	(850.031.916)		(1.008.704.716)	
- trattamento di quiescenza e simili	(366.384)		(193.928)	
- altri costi	(163.641.198)		(195.009.219)	
		(12.987.735.443)		(16.440.197.875)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(279.268.098)		(139.593.938)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(270.543.247)		(402.052.623)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(594.420.718)		(3.552.318.032)	
		(1.144.232.063)		(4.093.964.593)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.115.772.918)		(134.024.637)
Altri accantonamenti		(4.164.400.000)		(799.475.191)
Oneri diversi di gestione		(1.123.796.287)		(1.265.220.891)
		(47.458.929.940)		(61.173.436.627)
Differenza tra valore e costi della produzione		(19.218.323.490)		(20.070.683.688)

(segue)

Nuova Eri

Conto economico 1995-1994

(lire)

	1995		*1994*	
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari				
- interessi e commissioni da controllante	324.258.381		180.166.794	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	777.018.453		15.304.101	
		1.101.276.834		195.470.895
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni a controllante	(51.639.961)		(574.009.132)	
- debiti verso banche	(150.994.061)		(330.853.544)	
- altri debiti	(33.365.813)		(33.481.938)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(8.432.107)		(79.928)	
		(244.431.942)		(938.424.542)
Totale proventi ed oneri finanziari		856.844.892		(742.953.647)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		—		—
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni	813.455.383		39.469	
- altri proventi	18.016.014.960		1.530.559.135	
		18.829.470.343		1.530.598.604
Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	(74.601.033)		(144.185.091)	
- altri oneri	(3.056.761.369)		(1.059.844.836)	
		(3.131.362.402)		(1.204.029.927)
Totale delle partite straordinarie		15.698.107.941		326.568.677
Risultato prima delle imposte		(2.663.370.657)		(20.487.068.658)
Imposte sul reddito dell'esercizio:				
- ammontare lordo		(345.000.000)		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(3.008.370.657)**		**(20.487.068.658)**

PAGINA BIANCA

Rai Corporation
Italian Radio TV System

Costituzione
20 gennaio 1960

Oggetto
La società opera nell'America del nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del gruppo.

Capitale
$ 500.000 (n. 50.000 azioni da $ 10), posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
Rai Corporation Canada 100%

N° dipendenti
35 a tempo indeterminato
— a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 03 aprile 1996)
Consiglio di amministrazione
Presidente:
Angela Buttiglione
Consiglieri
Giampaolo Sodano
Renzo Francesconi
Direttore Generale:
Giuliana Del Bufalo

Bilancio esercizio 1995
(Approvato dall'Assemblea del 27 marzo 1996)

Attivo		*31/12/1995*		*31/12/1994*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Altre		662.599		749.023
Immobilizzazioni materiali				
- impianti e macchinario	176.333		311.202	
- altri beni	529.699		647.704	
		706.032		958.906
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in: imprese controllate	1.000		1.000	
Crediti: verso altri	322.535		298.331	
		323.535		299.331
Totale immobilizzazioni		1.692.166		2.007.260
Attivo circolante				
Rimanenze		—		—
Crediti				
Verso clienti	712.527		676.185	
Verso controllante	—		2.759.182	
Verso altri	73.386		300.841	
		785.913		3.736.208
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		93.566		306.020
Totale attivo circolante		879.479		4.042.228
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		82.896		96.853
TOTALE ATTIVO		**2.654.541**		**6.146.341**

Rai Corporation

Stato patrimoniale 1995-1994

(dollari)

Passivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Patrimonio netto				
Capitale		500.000		500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		—
Riserva legale		—		—
Riserve per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve		—		—
Utili (perdite) portati a nuovo		(347.796)		(371.806)
Utile (perdita) dell'esercizio		6.965		24.010
		159.169		152.204
Fondi per rischi e oneri				
Altri		351.147		418.918
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		815.218		837.040
Debiti				
Debiti verso banche	3.126		4.329.730	
Debiti verso fornitori	685.380		289.208	
Debiti verso imprese controllate	16.017		8.960	
Debiti verso controllante	356.178		—	
Debiti tributari	8.149		—	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.397		858	
Altri debiti	240.313		70.898	
		1.313.560		4.699.654
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		15.447		38.525
TOTALE PASSIVO		**2.654.541**		**6.146.341**
Conti d'ordine				
Garanzie personali prestate		—		—
Garanzie reali prestate		—		—
Impegni di acquisto e di vendita		9.607.695		10.795.418
Altri		11.571		20.474
		9.619.266		10.815.892

	1995		*1994*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		16.707.303		16.706.446
Altri ricavi e proventi		—		4.420
		16.707.303		16.710.866
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(420.952)		(202.226)
Per servizi		(9.391.233)		(8.017.893)
Per godimento di beni di terzi		(3.391.279)		(2.552.369)
Per il personale:				
- salari e stipendi*	(2.218.573)		(3.046.676)	
- oneri sociali	(512.881)		(730.918)	
- trattamento di fine rapporto	(117.122)		(197.218)	
- altri costi	—		(5.000)	
		(2.848.576)		(3.979.812)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(86.424)		(86.424)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(156.447)		(173.441)	
		(242.871)		(259.865)
Accantonamenti per rischi		(15.504)		(129.864)
Oneri diversi di gestione		(307.451)		(324.116)
		(16.617.866)		(15.466.145)
Differenza tra valore e costi della produzione		89.437		1.244.721
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- altri		15.504		—
- proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da controllante	268.209		232.555	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.832		38.215	
		272.041		270.770
Interessi e altri oneri finanziari:				
• interessi e commissioni a controllante	(19.212)		—	
• interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(358.557)		(387.615)	
		(377.769)		(387.615)
Totale proventi ed oneri finanziari		(90.224)		(116.845)

* Nel 1995 la voce comprende anche gli esborsi per gli incentivi all'esodo del personale, che nell'esercizio precedente erano stati iscritti tra gli oneri straordinari.

(segue)

Rai Corporation

Conto economico 1995-1994

(dollari)

	1995		*1994*	
Rettifiche di valore di attività finanziarie		—		—
Totale delle rettifiche		—		—
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
- sopravvenienze e insussistenze attive		80.200		6.600
Oneri:				
- sopravvenienze e insussistenze passive	(64.299)		(72.583)	
- incentivi all'esodo	—		(748.829)	
- accantonamenti per ristrutturazione	—		(289.054)	
		(64.299)		(1.110.466)
Totale delle partite straordinarie		15.901		(1.103.866)
Risultato prima delle imposte		15.114		24.010
Imposte sul reddito dell'esercizio		(8.149)		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**6.965**		**24.010**

PAGINA BIANCA

Rai Corporation Canada
Italian Radio TV System

Costituzione
18 febbraio 1987

Oggetto
La società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla RAI per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada.

Capitale
$ can. 1.394 (n. 1.000 azioni da $ can. 1,394), posseduto da: Rai Corporation 100%

N° dipendenti
1 a tempo indeterminato
— a tempo determinato

Bilancio esercizio 1995
(Approvato dall'Assemblea del 27 marzo 1996)

Attivo	*31/12/1995*	*31/12/1994*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	—	—
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	—	—
Immobilizzazioni materiali	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Totale immobilizzazioni	—	—
Attivo circolante		
Rimanenze	—	—
Crediti:		
Verso controllante	21.847	12.561
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—	—
Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	64.454	54.809
Totale attivo circolante	86.301	67.370
Ratei e risconti		
Ratei e altri risconti	991	991
TOTALE ATTIVO	**87.292**	**68.361**

Rai Corporation Canada

Stato patrimoniale 1995-1994

(dollari canadesi)

Passivo	*31/12/1995*	*31/12/1994*
Patrimonio netto		
Capitale	1.394	1.394
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	—	—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)	—	—
Riserve di rivalutazione	—	—
Riserva legale	—	—
Riserve per azioni proprie in portafoglio	—	—
Riserve statutarie	—	—
Altre riserve	—	—
Utili (perdite) portati a nuovo	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	—	—
	1.394	1.394
Fondi per rischi e oneri	—	—
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.762	50.359
Debiti		
Debiti verso banche	8.000	7.000
Debiti verso fornitori	2.444	9.608
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.248	—
Altri debiti	9.444	23.136 — 16.608
Ratei e risconti	—	—
TOTALE PASSIVO	**87.292**	**68.361**

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	—	—
Garanzie reali prestate	—	—
Impegni di acquisto e di vendita	6.700	6.000
Altri	—	—

Rai Corporation Canada

Conto economico 1995-1994

(dollari canadesi)

	1995		*1994*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		295.270		256.970
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(18.655)		(12.345)
Per servizi		(136.632)		(93.951)
Per godimento di beni di terzi		(14.144)		(36.122)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(93.295)		(93.473)	
- oneri sociali	(5.229)		(7.572)	
- trattamento di fine rapporto	(12.403)		(10.773)	
		(110.927)		(111.818)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(10.339)		(500)
		(290.697)		(254.736)
Differenza tra valore e costi della produzione		4.573		2.234
Proventi e oneri finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari: interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(4.573)		(2.234)
Totale proventi ed oneri finanziari		(4.573)		(2.234)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		—		—
Totale delle rettifiche		—		—
Proventi ed oneri straordinari		—		—
Totale delle partite straordinarie		—		—
Risultato prima delle imposte		—		—
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		—		—

Sacis
S.p.A. Commerciale Iniziative Spettacolo

Costituzione
4 giugno 1955

Oggetto
La società ha per oggetto le iniziative e gli affari attinenti alle attività in genere dello spettacolo. In relazione a ciò, la società potrà esercitare, fra l'altro, la produzione di films di interesse RAI a lungo e corto metraggio, anche pubblicitari, ed il commercio e il noleggio di films a lungo e corto metraggio, anche pubblicitari, destinati alla diffusione televisiva come nelle sale cinematografiche; curare l'allestimento di spettacoli teatrali; gestire locali di spettacolo; assumere partecipazioni, quote ed interessenze in singole produzioni teatrali e cinematografiche, di interesse RAI, e in società o imprese aventi scopi affini o analoghi; curare o gestire l'utilizzazione commerciale sotto qualsiasi forma e genere, di programmi e registrazioni delle radiodiffusioni circolari (radiofonia e televisione); compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie che siano pertinenti con lo scopo sociale. Il tutto tanto in Italia quanto all'estero.

Capitale
L. 3.000.000.000 (n. 150.000 azioni da L. 20.000), posseduto da: RAI 100%

N° dipendenti
73 a tempo indeterminato
8 a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 03 aprile 1996)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Gian Paolo Sodano
Consiglieri:
Luigi Valentini
Renzo Francesconi
Antonio Capocasa
Giovanni Minoli

Collegio sindacale:
Presidente:
Giuseppe Pirola
Sindaci effettivi:
Nicola Antoniozzi
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Carlo Bonino
Eugenio Quaglia

Direttore Generale:
Antonio Ferraro

Bilancio esercizio 1995
(Approvato dall'Assemblea del 26 marzo 1996)

Attivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.225.330.597		913.072.516	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.333.334		66.666.667	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.109.488.612		1.970.000.000	
Altre	2.765.520.617		1.208.367.751	
		12.133.673.160		4.158.106.934
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinario:				
- apparecchiature di registrazione	416.492.852		683.717.402	
- altri impianti e macchinario	19.886.700		22.027.299	
	436.379.552		705.744.701	
Altri beni	862.511.576		630.061.423	
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.000.000		—	
		1.322.891.128		1.335.806.124
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti:				
- verso controllante:				
• esigibili entro l'esercizio successivo	30.000.000		76.920.000	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	24.499.225		317.392.550	
	54.499.225		394.312.550	
- verso altri:				
• esigibili entro l'esercizio successivo	1.800.000.000		339.010.000	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	1.229.965.861		373.588.481	
	3.029.965.861		712.598.481	
		3.084.465.086		1.106.911.031
Totale immobilizzazioni		16.541.029.374		6.600.824.089

(segue)

Sacis

Stato patrimoniale 1995-1994

(lire)

Passivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Patrimonio netto				
Capitale		3.000.000.000		3.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		—
Riserva legale		212.306.912		—
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve:				
- riserva straordinaria		33.831.310		—
Utili (perdite) portati a nuovo		—		—
Utile (perdita) dell'esercizio		12.747.336		246.138.222
		3.258.885.558		3.246.138.222
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	491.552.087		577.651.484	
Per imposte	244.088.897		—	
Altri:				
- fondo vertenza locazione sede	2.000.000.000		2.000.000.000	
		2.735.640.984		2.577.651.484
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.656.912.644		3.277.459.873

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.892.965		69.091.108	
Lavori in corso su ordinazione	187.000.000		180.000.000	
Prodotti finiti e merci:				
• merci	235.083.015		—	
		468.975.980		249.091.108
Crediti:				
Verso clienti	50.094.773.300		46.154.194.630	
Verso altri:				
- crediti per sovvenzione e contributi da Stato	—		374.622.004	
- altri crediti:				
• esigibili entro l'esercizio successivo	18.287.393.534	8.736.556.607		
• esigibili oltre l'esercizio successivo	6.464.405	19.073.537		
	18.293.857.939		8.755.630.144	
		68.388.631.239		55.284.446.778
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	154.575.880		525.334.131	
Denaro e valori in cassa	10.794.489		2.293.418	
		165.370.369		527.627.549
Totale attivo circolante		69.022.977.588		56.061.165.435
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		349.153.479		468.802.032
TOTALE ATTIVO		**85.913.160.441**		**63.130.791.556**

Sacis (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Debiti				
Acconti	21.901.604.649		24.559.415.317	
Debiti verso fornitori	19.212.149.946		6.895.318.631	
Debiti verso controllante	32.976.220.486		13.619.833.233	
Debiti tributari	1.104.109.000		306.783.000	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.442.536		401.685.489	
Altri debiti	1.746.194.638		8.246.506.307	
		77.261.721.255		54.029.541.977
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		—		—
TOTALE PASSIVO		**85.913.160.441**		**63.130.791.556**

Conti d'ordine				
Garanzie personali prestate		—		—
Garanzie reali prestate		—		—
Impegni di acquisto e di vendita:				
- impegni di acquisto	19.148.519.197		463.000.000	
- impegni di vendita	26.830.990.649		25.783.456.883	
		45.979.509.846		26.246.456.883
Altri		19.762.926.760		30.602.220.800
		65.742.436.606		56.848.677.683

	1995		*1994*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- merci conto vendite	13.316.113		—	
- commercializzazione diritti	71.870.997.088		47.033.343.399	
- servizi pubblicitari	19.807.637.518		19.001.278.456	
- servizi diversi	6.500.000		20.600.000	
- rimborsi di spese	5.762.682.651		3.705.367.130	
		97.461.133.370		69.760.588.985
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		7.000.000		(73.000.000)
Altri ricavi e proventi:				
- contributi in conto esercizio	—		102.647.031	
- altri	3.134.670.698		1.003.552.245	
		3.134.670.698		1.106.199.276
		100.602.804.068		70.793.788.261
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.850.836.965)		(1.042.746.977)
Per servizi		(74.902.601.131)		(50.120.556.161)
Per godimento di beni di terzi		(3.455.633.561)		(3.170.088.047)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(6.501.348.392)		(10.099.473.252)	
- oneri sociali	(2.109.560.137)		(2.296.998.076)	
- trattamento di fine rapporto	(478.773.090)		(560.331.468)	
- trattamento di quiescenza e simili	—		(19.352)	
- altri costi	(55.711.699)		(66.704.636)	
		(9.145.393.318)		(13.023.526.784)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.084.856.040)		(763.970.980)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(917.043.119)		(728.631.237)	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(74.512.207)		(2.218.687)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.282.515.169)		(662.583.357)	
		(7.358.926.535)		(2.157.404.261)

(segue)

Sacis
Conto economico 1995-1994
(lire)

	1995		*1994*	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		212.884.872		14.387.311
Oneri diversi di gestione		(1.343.971.459)		(1.076.695.615)
		(97.844.478.097)		(70.576.630.534)
Differenza tra valore e costi della produzione		2.758.325.971		217.157.727
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari				
- proventi diversi:				
• interessi e commissioni da impresa controllante	1.032.161.691		501.739.414	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.098.939.756		1.237.213.658	
		2.131.101.447		1.738.953.072
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni a impresa controllante	(86.659.531)		(101.179.933)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(597.140.805)		(552.171.735)	
		(683.800.336)		(653.351.668)
Totale proventi ed oneri finanziari		1.447.301.111		1.085.601.404
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni: di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(1.586.322.733)		(758.260.408)
Totale delle rettifiche		(1.586.322.733)		(758.260.408)
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi		31.934.500		63.401.596
Oneri:				
- imposte relative ad esercizi precedenti	(244.088.897)		(12.192.000)	
- altri oneri	(100.594.616)		(349.570.097)	
		(344.683.513)		(361.762.097)
Totale delle partite straordinarie		(312.749.013)		(298.360.501)
Risultato prima delle imposte		2.306.555.336		246.138.222
Imposte sul reddito dell'esercizio		(2.293.808.000)		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**12.747.336**		**246.138.222**

PAGINA BIANCA

Sipra
Società Italiana Pubblicità per Azioni

Costituzione
9 aprile 1926

Oggetto
La società, ha per scopo: assumere e sfruttare qualsiasi genere di pubblicità ed in particolare quella da farsi a mezzo di stazioni radiotrasmittenti; assumere in proprio e partecipare sia direttamente che indirettamente allo sfruttamento di qualsiasi applicazione radioelettrica. Potrà assumere, concedere e cedere partecipazioni in aziende similari ed in genere, osservato il disposto dell'articolo 2361 codice civile ed i vincoli di cui alla L. 14 aprile 1975 n. 103, in qualsiasi azienda sempre che l'interesse sociale, a giudizio del Consiglio di amministrazione, lo giustifichi. Potrà fare qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in relazione al raggiungimento degli scopi sociali.

Capitale
L. 8.000.000.000 (n. 100.000 azioni da L. 80.000), posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
Publicitas S.p.A. 100%; Elvitalia S.p.A. 100%; Indesit S.p.A. 0,034%

N° dipendenti
443 a tempo indeterminato
— a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 03 aprile 1996)
Consiglio di amministrazione
Presidente:
Carlo Fuscagni
Consiglieri:
Antonio Capocasa
Renzo Francesconi
Vilfredo Agnese
Piero Zucchelli
Collegio sindacale:
Presidente:
Roberto Ascoli
Sindaci effettivi:
Carlo Dominici
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Carlo Bonino
Eugenio Quaglia
Direttore Generale:
Antonello Perricone

Bilancio esercizio 1995
(Approvato dall'Assemblea del 26 marzo 1996)

Attivo		*31/12/1995*		*31/12/1994*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	607.994.000		255.992.000	
Altre	578.307.486		316.568.268	
		1.186.301.486		572.560.268
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	67.975.861.020		68.621.330.844	
Altri beni	3.267.254.847		4.236.496.927	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	—		97.985.419	
		71.243.115.867		72.955.813.190
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti:				
- verso altri	170.420.295		183.418.391	
Altri titoli	944.000.000		944.000.000	
		1.114.420.295		1.127.418.391
Totale immobilizzazioni		73.543.837.648		74.655.791.849
Attivo circolante				
Rimanenze				
Prodotti finiti e merci:				
- merci		1.029.076.501		1.483.023.064

(segue)

Sipra

Stato patrimoniale 1995-1994

(lire)

Passivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Patrimonio netto				
Capitale		8.000.000.000		8.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.519.453.067		16.000.000.000
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		—
Riserva legale		—		—
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve		—		—
Utili (perdite) portati a nuovo		—		—
Utile (perdita) dell'esercizio		1.213.848.023		(54.480.546.933)
		22.733.301.090		(30.480.546.933)
Fondi per rischi e oneri				
Per imposte	561.867.973		561.867.973	
Altri	46.687.191.665		86.653.160.615	
		47.249.059.638		87.215.028.588
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		15.203.813.193		17.326.105.113

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Crediti				
Verso clienti	465.741.589.812		472.002.211.760	
Verso imprese controllate	30.869.024.977		31.034.314.851	
Verso altri	16.945.302.796		19.689.625.368	
		513.555.917.585		522.726.151.979
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	318.185.109		549.305.910	
Assegni	—		276.784	
Denaro e valori in cassa	95.047.285		95.511.304	
		413.232.394		645.093.998
Totale attivo circolante		514.998.226.480		524.854.269.041
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		8.519.944.097		13.489.550.455
TOTALE ATTIVO		**597.062.008.225**		**612.999.611.345**

Sipra (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Debiti				
Debiti verso banche	9.947.156.063		79.393.424.092	
Acconti	2.536.446.606		2.052.320.628	
Debiti verso fornitori	38.718.840.818		49.128.558.128	
Debiti verso controllante	455.844.579.947		401.171.602.854	
Debiti tributari	1.225.580.731		2.047.172.644	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.829.014.982		2.069.357.331	
Altri debiti	1.761.779.215		2.681.756.235	
		511.863.398.362		538.544.191.912
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		12.435.942		394.832.665
TOTALE PASSIVO		**597.062.008.225**		**612.999.611.345**

Conti d'ordine				
Garanzie personali prestate		—		—
Garanzie reali prestate		—		—
Impegni di acquisto e di vendita		2.863.253.430		4.229.124.794
Altri:				
- Fidejussioni ricevute da terzi	2.493.750.000		2.478.050.000	
- Garanzia ipotecaria ricevuta da terzi	520.797.500		520.797.500	
- Rischi di regresso	33.860.735		1.611.467.101	
- Canoni in leasing	788.880.000		—	
		3.837.288.235		4.610.314.601
		6.700.541.665		8.839.439.395

	1995		*1994*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.535.860.859.243		1.510.588.538.463
Altri ricavi e proventi		31.149.938.534		76.250.697.241
		1.567.010.797.777		1.586.839.235.704
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(4.666.207.210)		(7.678.426.217)
Per servizi		(1.454.488.001.385)		(1.457.577.767.707)
Per godimento di beni di terzi		(3.619.219.242)		(4.353.955.247)
Per il personale:				
- salari e stipendi*	(28.139.197.998)		(29.557.267.392)	
- oneri sociali	(11.625.766.514)		(12.693.832.209)	
- trattamento di fine rapporto	(2.808.574.743)		(3.010.728.378)	
- altri costi	(562.299.227)		(641.477.018)	
		(43.135.838.482)		(45.903.304.997)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(415.785.432)		(384.729.159)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.892.391.786)		(3.791.387.692)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.515.695.403)		(6.090.183.738)	
		(7.823.872.621)		(10.266.300.589)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(453.946.563)		(174.125.942)
Accantonamenti per rischi		(3.600.000.000)		(49.278.948.253)
Altri accantonamenti		(171.369.715)		(154.712.554)
Oneri diversi di gestione		(26.474.940.433)		(23.312.312.061)
		(1.544.433.395.651)		(1.598.699.853.567)
Differenza tra valore e costi della produzione		22.577.402.126		(11.860.617.863)

* Nel 1995 la voce comprende anche gli esborsi per gli incentivi all'esodo del personale di carattere non straordinario

(segue)

Sipra
Conto economico 1995-1994
(lire)

	1995		*1994*	
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni:				
- dividendi da imprese collegate	—		384.000.000	
- altri proventi da partecipazioni	—		216.000.000	
		—		600.000.000
Altri proventi finanziari				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
Altri		2.650.000		2.650.000
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		106.720.000		106.720.000
Proventi diversi dai precedenti:				
- interessi e commissioni da imprese collegate	—		26.916.465	
- interessi e commissioni da controllante	518.923.608		1.074.694.685	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	5.421.961.898		3.405.585.418	
		5.940.885.506		4.507.196.568
Interessi e altri oneri finanziari				
- interessi e commissioni a controllante	(7.627.980.525)		(6.021.069.975)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(7.262.518.574)		(8.427.687.053)	
		(14.890.499.099)		(14.448.757.028)
Totale proventi ed oneri finanziari		(8.840.243.593)		(9.232.190.460)
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni: di partecipazioni		(4.330.736.946)		(19.034.256.692)
Totale delle rettifiche		(4.330.736.946)		(19.034.256.692)

(segue)

Conto economico (segue)	*1995*		*1994*	
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
- sopravvenienze attive		596.124.255		311.034.965
Oneri:				
- imposte straordinarie	(161.396.000)		—	
- sopravvenienze passive	(8.627.301.819)		(14.664.516.883)	
		(8.788.697.819)		(14.664.516.883)
Totale delle partite straordinarie		(8.192.573.564)		(14.353.481.918)
Risultato prima delle imposte		1.213.848.023		(54.480.546.933)
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**1.213.848.023**		**(54.480.546.933)**

Elvitalia

S.p.A.

(in liquidazione - delibera del 19.4.1994)

Costituzione
1° aprile 1964

Capitale
L. 1.360.000.000 (n. 680.000 azioni da L. 2.000), posseduto da: Sipra S.p.A. 100%

N° dipendenti
—

Organi sociali
(in carica al 03 aprile 1996)
Liquidatori:
Emilio Eberle
Collegio sindacale:
Presidente:
Enrico Sacchi
Sindaci effettivi:
Luciano Bechis
Pier Paolo Bianco
Sindaci supplenti:
Mario Bona
Pier Giorgio Tornassetti

Bilancio esercizio 1995

(Approvato dall'Assemblea del 25 marzo 1996)

Attivo		*31/12/1995*		*31/12/1994*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali		—		—
Immobilizzazioni materiali				
Altri beni		—		28.379.187
Immobilizzazioni finanziarie		—		—
Totale immobilizzazioni		—		28.379.187
Attivo circolante				
Rimanenze		—		—
Crediti				
Verso clienti	493.032.476		2.148.897.961	
Verso altri	275.442.092		3.986.736.082	
		768.474.568		6.135.634.043
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		44.422.818		67.139.819
Totale attivo circolante		812.897.386		6.202.773.862
Ratei e risconti		—		—
TOTALE ATTIVO		**812.897.386**		**6.231.153.049**

Elvitalia
Stato patrimoniale 1995-1994
(lire)

Passivo	*31/12/1995*	*31/12/1994*
Patrimonio netto		
Capitale	1.360.000.000	1.360.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	—	—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)	—	—
Riserve di rivalutazione	—	—
Riserva legale	—	—
Riserva per azioni proprie in portafoglio	—	—
Riserve statutarie	—	—
Altre riserve	—	—
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.619.592.069)	(4.701.441.478)
Utile (perdita) dell'esercizio	(951.935.117)	(2.918.150.591)
	(7.211.527.186)	(6.259.592.069)
Fondi per rischi e oneri		
Altri	160.360.525	4.076.037.224
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—	—
Debiti		
Debiti verso banche	—	64.659
Debiti verso fornitori	505.494.551	1.032.052.170
Debiti verso controllante	7.218.522.137	7.318.026.421
Debiti tributari	1.703.359	10.357.967
Altri debiti	138.344.000	7.864.064.047	54.206.677	8.414.707.894
Ratei e risconti	—	—
TOTALE PASSIVO	**812.897.386**	**6.231.153.049**

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	—	—
Garanzie reali prestate	—	—
Impegni di acquisto e di vendita	—	—
Altri	—	—

	1995		*1994*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		—		2.737.579.929
Altri ricavi e proventi		220.376.372		6.143.240
		220.376.372		2.743.723.169
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		—		(3.563.648)
Per servizi		(157.161.558)		(3.350.374.175)
Per godimento di beni di terzi		—		(10.000.000)
Per il personale:				
- salari e stipendi	—		(420.560.085)	
- oneri sociali	—		(91.504.873)	
- trattamento di fine rapporto	—		(20.385.855)	
- altri costi	—		(5.756.192)	
		—		(538.207.005)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	—		(18.113.320)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(830.262.111)		—	
		(830.262.111)		(18.113.320)

(segue)

Elvitalia

Conto economico 1995-1994

(lire)

	1995		*1994*	
Accantonamento per rischi		(40.000.000)		(1.667.295.521)
Oneri diversi di gestione		(108.988.529)		(73.471.465)
		(1.136.412.198)		(5.661.025.134)
Differenza tra valore e costi della produzione		(916.035.826)		(2.917.301.965)
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
- interessi e commissioni da altri e proventi vari		20.184.434		30.258.534
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni ad altri ed oneri diversi		(60.944.716)		(22.401.014)
Totale proventi ed oneri finanziari		(40.760.282)		7.857.520
Rettifiche di valore di attività finanziarie		—		—
Totale delle rettifiche		—		—
Proventi e oneri straordinari				
Proventi				
- sopravvenienze attive	10.466.674		53.732.786	
- plusvalenze da alienazioni	2.406.541		—	
		12.873.215		53.732.786
Oneri				
- minusvalenze da alienazioni	(7.185.728)		—	
- sopravvenienze passive	(826.496)		(62.438.932)	
		(8.012.224)		(62.438.932)
Totale delle partite straordinarie		4.860.991		(8.706.146)
Risultato prima delle imposte		(951.935.117)		(2.918.150.591)
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(951.935.117)**		**(2.918.150.591)**

PAGINA BIANCA

Publicitas
S.p.A.
(in liquidazione - delibera del 25.2.1994))

Costituzione
9 giugno 1947

Capitale
L. 1.000.000.000 (n. 100.000 azioni da L. 10.000), posseduto da: Sipra S.p.A. 100%

N° dipendenti
22 a tempo indeterminato
— a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 03 aprile 1996)
Liquidatori:
Emilio Eberle
Collegio sindacale:
Presidente:
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci effettivi:
Enrico Sacchi
Luciano Bechis
Sindaci supplenti:
Pier Paolo Bianco
Giampiero Tori

Bilancio esercizio 1995
(Approvato dall'Assemblea del 25 marzo 1996)

Attivo		*31/12/1995*		*31/12/1994*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali		—		—
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	10.391.211.132		10.755.539.073	
Impianti e macchinario	14.411.500		66.651.202	
Altri beni	267.141.871		701.478.968	
		10.672.764.503		11.523.669.243
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti				
- verso altri		8.884.875		24.073.433
Totale immobilizzazioni		10.681.649.378		11.547.742.676
Attivo circolante				
Rimanenze		—		—
Crediti				
Verso clienti	7.829.927.874		10.627.465.867	
Verso altri	923.510.063		7.552.737.016	
		8.753.437.937		18.180.202.883
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	11.259.073		13.828.854	
Denaro e valori in cassa	107.930		2.406.764	
		11.367.003		16.235.618
Totale attivo circolante		8.764.804.940		18.196.438.501
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		96.092.987		24.094.477
TOTALE ATTIVO		**19.542.547.305**		**29.768.275.654**

Publicitas
Stato patrimoniale 1995-1994
(lire)

Passivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Patrimonio netto				
Capitale		1.000.000.000		1.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		5.891.807.925		5.891.807.925
Riserva legale		122.956.133		122.956.133
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve:				
- riserva tassata	23.902.274		23.902.274	
- riserva straordinaria	1.943.029.094		1.943.029.094	
		1.966.931.368		1.966.931.368
Utili (perdite) portati a nuovo		(35.363.436.705)		(19.258.346.604)
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.378.801.829)		(16.105.090.101)
		(29.760.543.108)		(26.381.741.279)
Fondi per rischi e oneri				
Per imposte	500.000.000		500.000.000	
Altri	5.294.816.581		5.878.969.068	
		5.794.816.581		6.378.969.068
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		700.219.594		842.298.005
Debiti				
Debiti verso banche	5.157.363.573		4.541.841.543	
Debiti verso fornitori	3.380.370.442		8.332.050.876	
Debiti verso controllante	23.650.502.840		23.716.288.430	
Debiti tributari	45.607.159		49.073.329	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.998.318		114.350.570	
Altri debiti	10.541.211.906	42.808.054.238	12.175.145.112	48.928.749.860
Ratei e risconti		—		—
TOTALE PASSIVO		**19.542.547.305**		**29.768.275.654**
Conti d'ordine				
Garanzie personali prestate		—		—
Garanzie reali prestate		—		—
Impegni di acquisto e di vendita		—		—
Altri:				
- fidejussioni ricevute da terzi		600.000.000		4.419.000.000

	1995		*1994*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.969.829.349		20.855.109.025
Altri ricavi e proventi		5.626.233.331		4.441.214.511
		12.596.062.680		25.296.323.536
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(165.089.634)		(538.587.547)
Per servizi		(8.549.392.440)		(25.042.238.897)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(1.798.738.618)		(4.428.089.339)	
- oneri sociali	(442.460.356)		(1.094.903.077)	
- trattamento di fine rapporto	(157.205.728)		(236.392.049)	
- altri costi	(92.811.760)		(153.531.191)	
		(2.491.216.462)		(5.912.915.656)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(519.943.245)		(627.857.061)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(59.124.639)		(1.970.837.651)	
		(579.067.884)		(2.598.694.712)
Accantonamenti per rischi		(2.500.000.000)		(4.654.000.000)
Altri accantonamenti		(54.615.200)		(35.059.300)
Oneri diversi di gestione		(279.438.971)		(1.779.942.913)
		(14.618.820.591)		(40.561.439.025)
Differenza tra valore e costi della produzione		(2.022.757.911)		(15.265.115.489)
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
- interessi e commissioni da altri e proventi vari		59.374.143		459.112.310
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(1.436.171.480)		(1.532.241.446)
Totale proventi ed oneri finanziari		(1.376.797.337)		(1.073.129.136)

(segue)

Publicitas

Conto economico 1995-1994

(lire)

	1995		*1994*	
Rettifiche di valore di attività finanziarie		—		—
Totale delle rettifiche		—		—
Proventi e oneri straordinari				
Proventi:				
- sopravvenienze attive	317.221.926		335.088.981	
- plusvalenze da alienazioni	72.711.150		67.448.347	
		389.933.076		402.537.328
Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	(159.064.610)		(76.260.382)	
- sopravvenienze passive	(210.115.047)		(93.122.422)	
		(369.179.657)		(169.382.804)
Totale delle partite straordinarie		20.753.419		233.154.524
Risultato prima delle imposte		(3.378.801.829)		(16.105.090.101)
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(3.378.801.829)**		**(16.105.090.101)**

PAGINA BIANCA

Nuova Fonit Cetra
S.p.A.

Costituzione
23 luglio 1987 (Fonit S.p.A. nel 1927; Cetra S.p.A. nel 1933; fusione in Fonit-Cetra S.p.A. realizzata il 1° settembre 1957).

Oggetto
La società ha per oggetto l'acquisto, la realizzazione e la vendita di registrazioni videofonografiche, attuate con qualunque sistema e mezzo, apparecchi trasmittenti e riceventi a mezzo di onde elettriche con o senza l'impiego di fili, apparecchi di registrazione e riproduzione sonora e visiva di ogni tipo e sistema o per ogni applicazione, apparecchi, prodotti o servizi in genere nel settore dei «media» che l'evoluzione delle nuove tecnologie potrà proporre; l'assunzione diretta o indiretta e la partecipazione in qualsiasi forma e misura ad imprese di spettacoli, di editoria musicale, teatrale e radiotelevisiva, la progettazione, l'impianto e l'esercizio di banche dati nel campo musicale e dello spettacolo in genere ed il compimento di tutte le altre attività necessarie, complementari o comunque connesse con quelle suddette senza alcuna limitazione, che il Consiglio di amministrazione riconoscesse utili agli interessi della società ed al conseguimento dei suoi scopi.

Capitale
L. 10.000.000.000 (n. 10.000.000 azioni da L. 1.000), posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
La Cicala s.r.l. 50%

N° dipendenti
60 a tempo indeterminato
1 a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 03 aprile 1996)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Antonio Capocasa
Consiglieri:
Cesare Paolo Dapino
Renzo Francesconi
Franco Iseppi
Pietro Vecchione

Collegio sindacale:
Presidente:
Marcello Guido
Sindaci effettivi:
Tiziano Mazzucotelli
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Carlo Bonino
Eugenio Quaglia

Direttore Generale:
Carlo Latini

Bilancio esercizio 1995
(Approvato dall'Assemblea del 01 aprile 1996)

Attivo		*31/12/1995*		*31/12/1994*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	186.422.596		472.669.341	
Altre	85.992.072		—	
		272.414.668		472.669.341
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	3.370.035.165		3.497.603.639	
Impianti e macchinario	198.555.175		100.708.521	
Attrezzature industriali e commerciali	6.120.000		862.500	
Altri beni	470.947.017		143.745.910	
		4.045.657.357		3.742.920.570
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- imprese collegate		12.276.898		12.276.898
Crediti:				
- verso altri:				
• esigibili entro l'esercizio successivo		1.104.548.732		1.388.548.832
Altri titoli		8.956.650		8.956.650
Totale immobilizzazioni		5.443.854.305		5.625.372.291
Attivo circolante				
Rimanenze				
Prodotti finiti e merci:				
- prodotti finiti	1.290.495.206		1.190.490.837	
Acconti	596.581.225		839.279.259	
		1.887.076.431		2.029.770.096

(segue)

Nuova Fonit Cetra
Stato patrimoniale 1995-1994
(lire)

Passivo	*31/12/1995*	*31/12/1994*
Patrimonio netto		
Capitale	10.000.000.000	5.000.000.000
Quota di capitale non ancora sottoscritta	—	(424.090.000)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	—	—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)	—	—
Riserve di rivalutazione	—	—
Riserva legale	—	—
Riserva per azioni proprie in portafoglio	—	—
Riserve statutarie	—	—
Altre riserve	—	—
Utili (perdite) portati a nuovo	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.583.410.296)	(14.076.619.394)
Perdita ripianata in corso di esercizio	1.739.190.645	7.831.210.039
	4.155.780.349	(1.669.499.355)
Fondi per rischi e oneri		
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	905.090	905.090
Altri	1.077.640.686	996.496.987
	1.078.545.776	997.402.077
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.357.918.627	1.959.332.447

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Crediti				
Verso clienti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.043.264.414		8.411.687.433	
Verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.478.643.550		484.707.471	
		10.521.907.964		8.896.394.904
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	918.041.215		389.412.062	
Denaro e valori in cassa	5.870.606		3.912.333	
		923.911.821		393.324.395
Totale attivo circolante		13.332.896.216		11.319.489.395
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		19.305.907		94.557.731
TOTALE ATTIVO		**18.796.056.428**		**17.039.419.417**

Nuova Fonit Cetra (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1995*	*31/12/1994*
Debiti		
Debiti verso banche:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	—	1.164.210.047
Debiti verso altri finanziatori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.489.540	38.937.240
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	6.489.540
	6.489.540	45.426.780
Debiti verso fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.021.930.362	5.979.394.461
Debiti verso controllante:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	924.505.932	2.826.428.663
Debiti tributari:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	36.597.790	240.827.876
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	294.638.805	409.078.178
Altri debiti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.170.220.301	4.493.206.069
	11.454.382.730	15.158.572.074
Ratei e risconti		
- ratei e altri risconti	749.428.946	593.612.174
TOTALE PASSIVO	**18.796.056.428**	**17.039.419.417**

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate		
- altre: a favore di altri	801.689.976	153.852.732
Garanzie reali prestate		
- per obbligazioni proprie, diverse da debiti	6.000.000	6.000.000
Impegni di acquisto e di vendita	—	—
Altri	1.622.090.689	941.918.035
	2.429.780.665	1.101.770.767

	1995		*1994*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		15.849.691.117		12.314.456.830
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		100.004.369		(1.874.237.844)
Altri ricavi e proventi: vari		9.527.824.159		7.037.258.175
		25.477.519.645		17.477.477.161
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.615.727.374)		(1.967.569.294)
Per semilavorati e prodotti finiti		(1.465.155.418)		(1.611.641.763)
Per servizi		(18.408.960.778)		(16.419.823.607)
Per godimento di beni di terzi		(335.796.332)		(255.437.817)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(5.067.293.429)		(4.271.244.920)	
- oneri sociali	(1.178.966.226)		(1.580.532.720)	
- trattamento di fine rapporto	(307.530.289)		(369.656.059)	
- altri costi	(118.362.499)		(154.426.091)	
		(6.672.152.443)		(6.375.859.790)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(352.463.264)		(565.707.271)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(273.893.154)		(251.258.318)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.394.589.859)		(800.889.129)	
		(2.020.946.277)		(1.617.854.718)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		—		(185.532.777)
Accantonamenti per rischi		(384.121.136)		(413.314.334)
Oneri diversi di gestione		(1.521.605.087)		(1.590.467.087)
		(32.424.464.845)		(30.437.501.187)
Differenza tra valore e costi della produzione		(6.946.945.200)		(12.960.024.026)

(segue)

Nuova Fonit Cetra
Conto economico 1995-1994
(lire)

	1995		*1994*	
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni:				
- dividendi da imprese collegate		37.004.836		43.843.527
Altri proventi finanziari:				
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	559.500		527.500	
- proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da controllante	377.294		2.565.990	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	283.463.247		109.629.644	
		284.400.041		112.723.134
Interessi e altri oneri finanziari				
- interessi e commissioni a controllante	(162.862.233)		(516.469.463)	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(185.632.602)		(61.804.091)	
		(348.494.835)		(578.273.554)
Totale proventi ed oneri finanziari		(27.089.958)		(421.706.893)
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni:				
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(770.612.859)		(712.585.349)
Totale delle rettifiche		(770.612.859)		(712.585.349)
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni	127.677.133		27.610.183	
- vari	45.815.220		189.383.009	
		173.492.353		216.993.192
Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	(4.256.866)		(1.130.391)	
- vari	(7.997.766)		(198.165.927)	
		(12.254.632)		(199.296.318)
Totale delle partite straordinarie		161.237.721		17.696.874
Risultato prima delle imposte		(7.583.410.296)		(14.076.619.394)
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(7.583.410.296)**		**(14.076.619.394)**

PAGINA BIANCA

San Marino RTV
S.p.A.

Costituzione
8 agosto 1991

Oggetto
La società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, della organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni ed attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e Società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione della Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima.

Capitale
L. 1.000.000.000 (n. 1.000 azioni da L. 1.000.000), posseduto da: RAI 50%; ERAS 50%

Partecipazioni azionarie
Servizi Contabili e Fiscali SCF s.r.l. 95%

N° dipendenti
29 a tempo indeterminato
12 a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 03 aprile 1996)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Orietta Orlandoni Ceccoli
Consiglieri:
Mario Bona
Pio Chiaruzzi
Romano Chilelli
Pier Roberto De Biagi
Lidia Sacerdoti Radice

Collegio sindacale:
Presidente:
Giancarlo Tonelli
Sindaci effettivi:
Cinzia Rossi

Direttore Generale:
Gianni Raviele

Bilancio esercizio 1995
(Approvato dall'Assemblea del 28 marzo 1996)

Attivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Spese per ricerca e sviluppo	52.000.000		77.333.333	
Software	60.614.912		68.841.349	
Oneri per ristrutturazione immobile	894.548.988		881.662.976	
Oneri pluriennali RAI	3.667.000.000		3.667.000.000	
Sigle televisive	20.000.000		68.233.334	
Sigle radiofoniche	4.695.112		7.042.667	
Programmi e diritti televisivi	70.997.423		88.908.468	
Progettazione impianti	293.333.333		413.333.333	
Altre immobilizzazioni immateriali	266.134.872		—	
		5.329.324.640		5.272.355.460
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinari	4.571.255.981		5.558.472.440	
Attrezzature varie	194.574.587		209.769.256	
Mobili e arredi	429.758.159		538.931.030	
Macchine elettriche	14.829.400		22.392.300	
Macchine elettroniche	90.175.221		138.432.625	
Automezzi	60.611.815		80.815.754	
		5.361.205.163		6.548.813.405
Immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni				
Partecipazioni	19.000.000		19.000.000	
Depositi cauzionali	2.500.000		2.500.000	
		21.500.000		21.500.000
Totale immobilizzazioni		10.712.029.803		11.842.668.865

(segue)

San Marino RTV
Stato patrimoniale 1995-1994
(lire)

Passivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Patrimonio netto				
Capitale		1.000.000.000		1.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		—
Riserva legale		—		—
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve		—		—
Utili (perdite) portati a nuovo		—		—
Utile (perdita) dell'esercizio		—		—
		1.000.000.000		1.000.000.000
Fondi per rischi e oneri				
Fondo ferie	126.193.653		113.487.114	
Fondo oneri attuazione accordo	6.801.832.837		8.643.371.686	
		6.928.026.490		8.756.858.800
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		122.101.585		103.513.726
Debiti				
Debiti per mutuo	10.160.565.966		10.683.123.739	
Conto corrente di corrispondenza RAI	1.276.130.119		—	
Debiti verso fornitori	863.991.042		1.054.010.429	
Debiti verso RAI per fatture da ricevere	18.187.724		42.505.783	
Dipendenti c/retribuzioni	125.838.000		131.754.000	
Debiti verso istituti assistenziali e previdenziali	51.947.915		50.262.834	
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	89.987.540		63.895.434	
Debiti verso sindaci	10.550.000		21.100.000	
Debiti verso amministratori	18.560.000		70.025.000	
Depositi cauzionali ricevuti	2.200.000		2.200.000	
Altri debiti	521.370		1.424.324	
		12.618.479.676		12.120.301.543

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materiali tecnici di produzione		75.531.800		63.068.650
Crediti				
Crediti verso clienti	312.598.809		142.515.850	
Crediti v/Stato per antici su lavori immob.	120.932.726		89.608.946	
Credito per seconda rata contributo	3.000.000.000		3.000.000.000	
Credito verso RAI per interessi attivi	454.256.230		767.507.629	
Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi	45.325.901		59.502.306	
Crediti v/Erario per R.A. su retribuzioni dipendenti	6.092.695		6.463.307	
Credito IVA	1.631.197		884.629.971	
Fornitori conto anticipi	20.750.430		—	
Note di credito da ricevere RAI	—		7.439.781	
Depositi cauzionali	—		110.000.000	
Altri crediti	2.037.095		18.110.705	
		3.963.625.083		5.085.778.495
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altri titoli negoziabili		5.300.260.020		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari in c/c	362.897.401		447.613.053	
Conto corrente di corrispondenza RAI	—		4.385.574.485	
Denaro, valori e assegni in cassa	5.775.460		5.335.789	
		368.672.861		4.838.523.327
Totale attivo circolante		9.708.089.764		9.987.370.472
Ratei e risconti				
Ratei attivi	152.176.040		—	
Risconti attivi	98.412.144		151.021.832	
		250.588.184		151.021.832
TOTALE ATTIVO		**20.670.707.751**		**21.981.061.169**

San Marino RTV (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1995*	*31/12/1994*
Ratei e risconti		
Ratei passivi	2.100.000	387.100
TOTALE PASSIVO	**20.670.707.751**	**21.981.061.169**

Conti d'ordine				
Patronage di garanzia su mutui	—		—	
Terzi per garanzie ricevute	—		220.000.000	
Impegni contratto pluriennale RAI	2.866.666.667		2.866.666.667	
Altri impegni contrattuali	—		110.000.000	
		2.866.666.667		3.196.666.667

Componenti negative	*1995*		*1994*	
Costi della produzione				
Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci, imposte e oneri:				
- acquisto estero materie prime e materiali per produzione	199.897.418		123.124.268	
- acquisto nello stato materie prime e materiali per produzione	31.419.093		22.625.442	
- acquisto materiali non di produzione e di consumo	228.207.288		109.576.698	
- spese connesse agli acquisti	2.421.747		8.974.741	
		461.945.546		264.301.149
Spese per servizi:				
- fitti passivi e noleggi	856.000		25.710.788	
- manutenzioni e riparazioni	156.179.372		87.345.998	
- servizi complementari alla produzione artistica	684.248.590		566.571.233	
- servizi generali	855.126.471		852.847.098	
- assicurazioni e prevenzioni	174.029.498		190.002.067	
		1.870.439.931		1.722.477.184
Spese per il personale:				
- retribuzioni per personale dipendente	1.643.769.512		1.531.455.491	
- trattamento di fine rapporto	124.709.246		104.936.921	
- oneri sociali	366.947.212		336.700.789	
- personale distaccato RAI	334.379.419		584.005.768	
- rimborso spese personale	48.872.457		99.805.089	
- costi accessori del personale	10.818.000		26.654.139	
		2.529.495.846		2.683.558.197

(segue)

San Marino RTV
Conto economico 1995-1994

(lire)

Componenti negative (segue)	*1995*		*1994*	
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	518.011.731		418.171.984	
- ammortamento immobilizzazioni materiali	1.591.871.710		1.523.272.393	
- svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	—		150.000.000	
		2.109.883.441		2.091.444.377
Decremento rimanenze finali materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		—		—
Accantonamenti per rischi		—		—
Altri accantonamenti		—		—
Consulenze e compensi:				
- prestazioni per attività di produzione	637.103.555		700.410.964	
- prestazioni degli amministratori e sindaci	243.736.946		339.250.800	
- consulenza e assistenza tecnica	31.579.767		87.568.915	
- consulenze legali-amministrative-commerciali	435.941.131		538.183.351	
		1.348.361.399		1.665.414.030
Costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:				
- autorizzazioni SIAE	153.018.765		133.417.282	
- oneri per diritti	91.102.736		35.890.000	
		244.121.501		169.307.282
Oneri finanziari:				
- interessi passivi	954.042.563		998.293.032	
- altri oneri finanziari	32.246.172		33.176.468	
		986.288.735		1.031.469.500

(segue)

Componenti negative (segue)	*1995*		*1994*	
Sconti e abbuoni		60.967		1.773
Altri costi di gestione:				
- oneri diversi	21.418.176		33.361.910	
- oneri fiscali	80.162.865		135.693.473	
		101.581.041		169.055.383
Oneri straordinari		18.395.485		58.877.947
Imposte sul reddito dell'esercizio		—		—
TOTALE		**9.670.573.892**		**9.855.906.822**

San Marino RTV (segue)

Componenti positive	*1995*		*1994*	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi per pubblicità	285.292.726		112.154.970	
Ricavi per prestazioni a terzi	133.170.210		97.950.000	
Ricavi per vendite e cessioni varie	147.119.800		90.921.320	
		565.582.736		301.026.290
Ricavi finanziari				
Interessi attivi	878.371.088		952.426.913	
Altri proventi finanziari	—		72.274	
		878.371.088		952.499.187
Altri ricavi e proventi				
Contributo accordo italo-sammarinese	6.000.000.000		6.000.000.000	
Contributo realizzazione programma sogni d'estate	350.000.000		—	
Sconti, abbuoni e arrotondamenti attivi	39.627		46.395	
Rimborsi vari	12.864.032		19.036.000	
Utilizzo fondo oneri attuazione accordo	1.841.538.849		2.534.695.819	
		8.204.442.508		8.553.778.214
Incremento rimanenze finali materie prime sussidiarie, di consumo e merci		12.463.150		47.360.650
Rivalutazioni		—		—
Proventi straordinari		9.714.410		1.242.481
TOTALE		**9.670.573.892**		**9.855.906.822**

PAGINA BIANCA

Servizi Contabili e Fiscali - S.C.F.
S.r.l.

Costituzione
9 settembre 1992

Oggetto
La società è stata costituita esclusivamente per consentire il recupero dell'IVA sugli acquisti, pagata dalla San Marino RTV S.p.A. agli operatori italiani.

Capitale
L. 20.000.000 (n. 20.000 azioni da L. 1.000), posseduto da: San Marino RTV 95%; terzi 5%

N° dipendenti
nessuno

Bilancio esercizio 1995
(Approvato dall'Assemblea del 28 febbraio 1996)

Attivo		*31/12/1995*		*31/12/1994*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		—		—
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento		1.961.830		3.923.660
Immobilizzazioni materiali		—		—
Immobilizzazioni finanziarie		—		—
Totale immobilizzazioni		1.961.830		3.923.660
Attivo circolante				
Rimanenze		—		—
Crediti				
Verso clienti	—		24.074.084	
Verso altri	14.745.029		10.064.974	
		14.745.029		34.139.058
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		—		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		26.011.753		8.330.537
Totale attivo circolante		40.756.782		42.469.595
Ratei e risconti		—		—
TOTALE ATTIVO		**42.718.612**		**46.393.255**

Servizi Contabili e Fiscali - S.C.F.

Stato patrimoniale 1995-1994

(lire)

Passivo	*31/12/1995*		*31/12/1994*	
Patrimonio netto				
Capitale		20.000.000		20.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		—		—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		—		—
Riserve di rivalutazione		—		—
Riserva legale		—		—
Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
Riserve statutarie		—		—
Altre riserve		—		—
Utili (perdite) portati a nuovo		—		—
Utile (perdita) dell'esercizio		4.170.087		—
		24.170.087		20.000.000
Fondi per rischi e oneri		—		—
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		—		—
Debiti				
Acconti	2.037.095		15.685.255	
Debiti verso fornitori	8.921.430		8.470.000	
Debiti tributari	7.590.000		2.238.000	
		18.548.525		26.393.255
Ratei e risconti		—		—
TOTALE PASSIVO		**42.718.612**		**46.393.255**

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	—	—
Garanzie reali prestate	—	—
Impegni di acquisto e di vendita	—	—
Altri	—	—

Servizi Contabili e Fiscali - S.C.F.

Conto economico 1995-1994

(lire)

	1995	*1994*
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	—	24.074.084
Altri ricavi e proventi:		
- altri	902	786
	902	24.074.870
Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.500)	(264.450)
Per servizi	(14.994.000)	(17.952.000)
Ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.961.830)	(1.961.830)
Oneri diversi di gestione	(5.194.500)	(2.232.501)
	(22.168.830)	(22.410.781)
Differenza tra valore e costi della produzione	(22.167.928)	1.664.089
Proventi e oneri finanziari		
Altri proventi finanziari:		
- interessi e commissioni e proventi vari	34.187.893	698.911
Interessi e altri oneri finanziari:		
- interessi e commissioni ed oneri vari	(178.878)	(125.000)
Totale proventi ed oneri finanziari	34.009.015	573.911
Rettifiche di valore di attività finanziarie	—	—
Totale delle rettifiche	—	—
Proventi ed oneri straordinari		
Oneri:		
- vari	(179.000)	(150.000)
Totale delle partite straordinarie	(179.000)	(150.000)
Risultato prima delle imposte	11.662.087	2.088.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	(7.492.000)	(2.088.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**4.170.087**	—

Prospetto riepilogativo dei bilanci 1995 delle società collegate

PAGINA BIANCA

Labia Services S.p.A.

Costituzione
4 dicembre 1992 in società per azioni

Oggetto
Organizzazione e gestione di convegni, mostre, spettacoli e altre attività similari.

Capitale
L. 120.000.000.000 (n. 12.000.000 azioni da L. 10.000), posseduto da: RAI 49%; altre società gruppo IRI 51%.

Auditel
s.r.l.

Costituzione
3 luglio 1984

Oggetto
Rilevazione oggettiva ed imparziale con i mezzi più idonei ed aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia («audiences») ai fini pubblicitari.

Capitale
L. 60.000.000, posseduto da: RAI 33%; Emittenza privata 33%; Associazioni di pubblicità 33%; Fieg 1%.

La Cicala
Casa Editrice Musicale s.r.l.

Costituzione
20 dicembre 1955

Oggetto
Industria e commercio di edizioni musicali.

Capitale
L. 20.000.000, posseduto da: Nuova Fonit Cetra S.p.A. 50%; privato non del gruppo IRI 50%.

Stato patrimoniale	*LABIA SERVICES*	*AUDITEL*	*LA CICALA*
ATTIVO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	—	—	—
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	584.273.960	22.410.097	—
Immobilizzazioni materiali	114.994.669.012	17.846.199	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	13.554.340	—
Attivo circolante			
Rimanenze	—	—	—
Crediti	13.529.573.877	762.317.977	96.513.453
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—	—	—
Disponibilità liquide	73.283.878	597.418.742	241.241.649
Ratei e risconti	92.188.655	8.272.728	3.994.521
TOTALE ATTIVO	**129.273.989.382**	**1.421.820.083**	**341.749.623**

PASSIVO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	117.230.510.926	566.664.294	24.553.796
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.569.162.271)	50.537.520	91.631.463
Fondi per rischi ed oneri	—	2.406.831	—
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.069.983	186.616.134	—
Debiti	13.151.883.941	590.542.962	216.687.652
Ratei e risconti	455.686.803	25.052.342	8.876.712
TOTALE PASSIVO	**129.273.989.382**	**1.421.820.083**	**341.749.623**

Prospetto riepilogativo dei bilanci 1995 delle società collegate

Stato patrimoniale 1995
Conto economico 1995

Conto economico	*LABIA SERVICES*	*AUDITEL*	*LA CICALA*
Valore della produzione	3.177.909.417	12.464.741.146	260.182.632
Costi della produzione	(3.311.018.153)	(12,395.217.676)	(93.665.700)
Proventi e oneri finanziari	(562.038.306)	49.326.050	29.668.531
Rettifiche di valore di attività finanziarie	—	—	—
Proventi e oneri straordinari	(874.015.229)	—	(184.000)
Imposte sul reddito dell'esercizio	—	(68.312.000)	(104.370.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(1.569.162.271)**	**50.537.520**	**91.631.463**

PAGINA BIANCA

Documentazione statistica

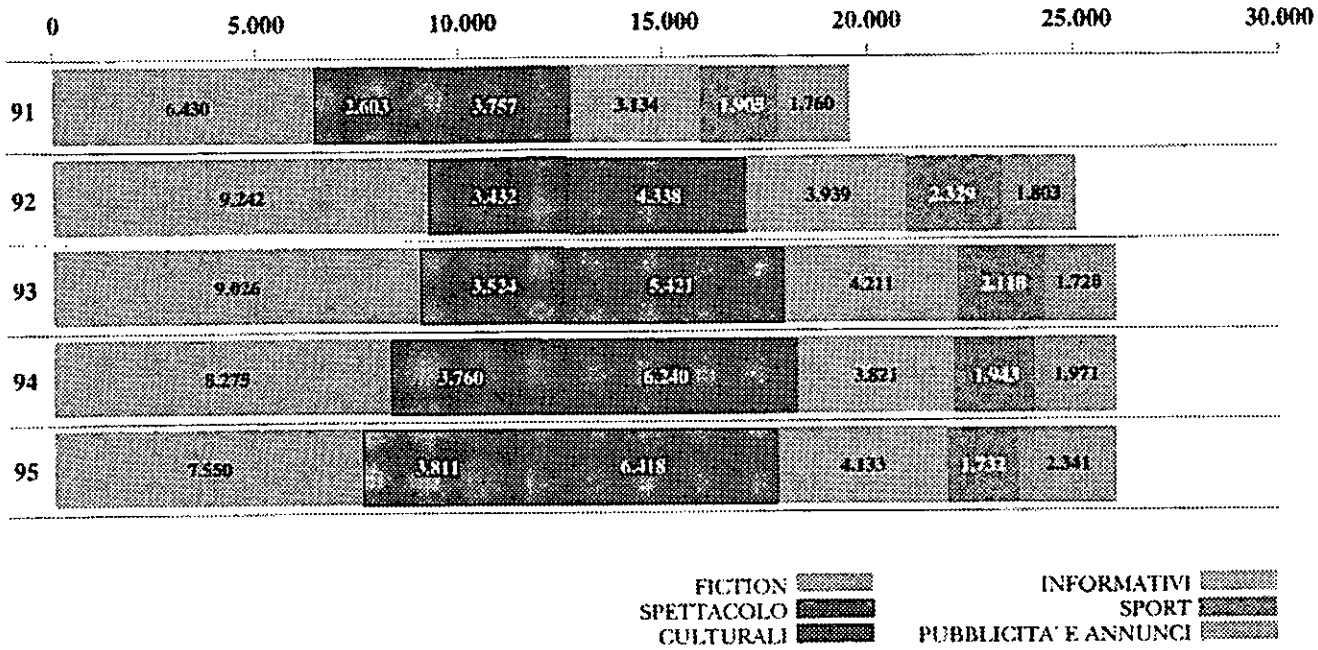
TELEVISIONE - ORE DI TRASMISSIONE 1991-1995 (1)

	1991	1992	1993	1994	1995
Diffusione nazionale					
RaiUno	7.020	8.784	8.760	8.760	8.760
RaiDue	7.117	8.784	8.760	8.760	8.760
RaiTre	5.452	7.515	8.500	8.490	8.465
	19.589 (2)	**25.083** (3)	**26.020** (4)	**26.101** (5)	**25.985** (6)
Diffusione regionale e locale					
Regionali in italiano - RaiTre	5.794	5.453	5.265	5.160	5.493
Locali in italiano	75	76	37	49	27
Locali in tedesco	555	566	562	555	563
Locali in ladino	24	25	25	32	25
Locali in sloveno (7)	—	—	—	—	163
Regionali in francese	48	36	39	54	59
	6.496	**6.156**	**5.928**	**5.850**	**6.330**
Totale	**26.085** (8)	**31.239** (9)	**31.948** (10)	**31.860**	**32.315**

(1) Sono esclusi i programmi televisivi inviati ad emittenti estere per la successiva messa in onda sui rispettivi territori (397 ore nel 1995).
(2) Escluso Televideo: 7.056 ore di normale servizio.
(3) Escluso Televideo: 8.784 ore di normale servizio.
(4) Escluso Televideo: 8.760 ore di normale servizio.
(5) Escluso Televideo: 8.760 ore di normale servizio.
(6) Escluso Televideo: 8.760 ore di normale servizio.
(7) Dal 27 marzo 1995.
(8) Sono inoltre da considerare 3.120 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat).
(9) Sono inoltre da considerare 4.125 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat).
(10) Sono inoltre da considerare 1.290 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat). Le trasmissioni hanno avuto termine il 30 giugno 1993.

PROGRAMMI TELEVISIVI RAI A DIFFUSIONE NAZIONALE DAL 1991 AL 1995

Ore di trasmissione per macrogenere



PROGRAMMI TELEVISIVI A DIFFUSIONE NAZIONALE NEL 1995

Ore di trasmissione per generi

	RaiUno	RaiDue	RaiTre	Totale ore	Totale %
Programmi di spettacolo e culturali					
Musica seria e balletto	54	36	114	204	0,8
Prosa	24	87	33	144	0,6
Sceneggiati e telefilm	798	1.947	358	3.103	11,9
Film	1.014	860	1.698	3.572	13,7
Cartoni e comiche	385	466	24	875	3,4
Intrattenimento leggero	1.851	719	893	3.463	13,3
Inchieste e documentari	267	219	902	1.388	5,3
Rubriche culturali	979	1.207	844	3.030 (1)	11,7
	5.372	**5.541**	**4.866**	**15.779** (2)	**60,7**
Programmi scolastici ed educativi per adulti					
Scolastici	6	—	16	22	0,1
Educativi per adulti	474	1.053	451	1.978 (3)	7,6
	480	**1.053**	**467**	**2.000**	**7,7**
Programmi informativi					
Telegiornale	1.015	712	1.227	2.954 (4)	11,4
Rassegne complementari	52	60	36	148	0,6
Telecronache	66	—	—	66	0,3
Rubriche di attualità	559	92	214	865 (5)	3,3
Servizi speciali	40	36	18	94 (6)	0,4
Servizi parlamentari	77	31	48	156	0,6
Sport	246	420	1.066	1.732 (7)	6,7
	2.055	**1.351**	**2.609**	**6.015**	**23,1**
Tribune e accesso					
Tribune	23	19	17	59	0,2
Accesso	5	4	3	12	0,0
	28	**23**	**20**	**71**	**0,3**
Annunci, intervalli	439	415	292	1.146	4,4
Pubblicità	386	377	211	974	3,7
Totale	**8.760**	**8.760**	**8.465**	**25.985**	**100,0**

(1) Comprese 719 ore di rubriche educative e scolastiche: 53 su RaiUno, 24 su RaiDue e 642 su RaiTre.
(2) Di cui programmi per ragazzi: RaiUno 648 ore, RaiDue 449 ore e RaiTre 6 ore.
(3) Comprese 1.429 ore di un corso per diploma di laurea (Consorzio Nettuno): 404 su RaiUno e 1.025 su RaiDue.
(4) Comprese 71 ore a cura della Testata giornalistica regionale: 17 su RaiUno e 54 su RaiTre.
(5) Comprese 111 ore a cura della Testata giornalistica regionale: 12 su RaiUno, 24 su RaiDue e 75 su RaiTre.
(6) Comprese 7 ore a cura della Testata giornalistica regionale: 1 su RaiDue e 6 su RaiTre.
(7) A cura della Testata giornalistica sportiva: 186 ore su RaiUno, 420 su RaiDue e 1.066 su RaiTre.

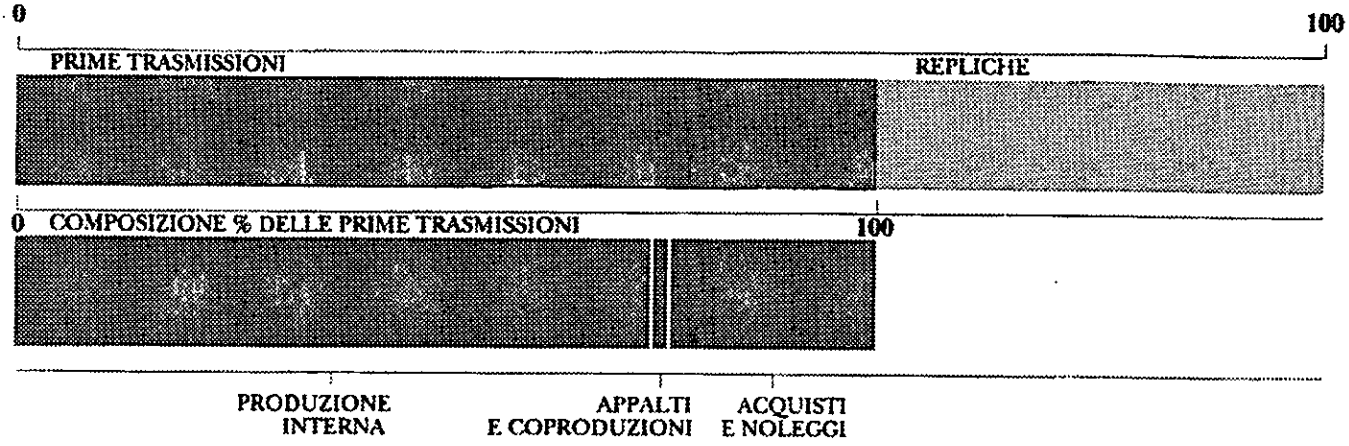
PROGRAMMI TELEVISIVI REGIONALI E LOCALI NEL 1995

Ore di trasmissione per sedi

		Programmi ricreativi e culturali	Programmi informativi	Annunci	Totale
Regionali in italiano - RaiTre					
Piemonte - Torino		—	273	—	273
Valle d'Aosta - Aosta		42	248	—	290
Lombardia - Milano		—	282	—	282
Trentino Alto Adige - Bolzano		22	151	—	173
- Trento		23	164	—	187
Veneto - Venezia		—	265	—	265
Friuli Venezia Giulia - Trieste		45	263	—	308
Liguria - Genova		—	270	—	270
Emilia Romagna - Bologna		—	264	—	264
Toscana - Firenze		—	273	—	273
Umbria - Perugia		—	244	—	244
Marche - Ancona		—	241	—	241
Lazio - Roma		—	280	—	280
Abruzzi - Pescara		—	282	—	282
Molise - Campobasso		—	248	—	248
Campania - Napoli		—	285	—	285
Puglia - Bari		—	266	—	266
Basilicata - Potenza		—	268	—	268
Calabria - Cosenza		—	281	1	282
Sicilia - Palermo		—	247	—	247
Sardegna - Cagliari		—	265	—	265
		132	**5.360**	**1**	**5.493**
Locali in italiano	Bolzano	23	—	4	27
Locali in tedesco	Bolzano	398	147	18	563
Locali in ladino	Bolzano	13	12	—	25
Locali in sloveno	Trieste	89	74	—	163
Regionali in francese	Aosta	59	—	—	59
		582	**233**	**22**	**837**
Totale		**714**	**5.593**	**23**	**6.330**

TELEVISIONE - TECNICA PREVALENTE DI PRODUZIONE

Trasmissioni sulle reti nazionali nel 1995



	Ore di trasmissione				Composizione % del totale	
	RaiUno	RaiDue	RaiTre	Totale	Tecnica produttiva	Incidenza repliche
1ª trasmissione						
Produzione interna [1]	4.535	3.197	4.007	11.739	74,3	
Appalti e coproduzioni	129	86	52	267	1,7	
Acquisti e noleggi	1.067	1.965	768	3.800	24,0	
	5.731	**5.248**	**4.827**	**15.806**	**100,0**	**66,2**
Repliche	2.204	2.720	3.135	8.089		33,8
	7.935	**7.968**	**7.962**	**23.865**		**100,0**
Pubblicità e annunci	825	792	503	2.120		
Totale trasmissioni	**8.760**	**8.760**	**8.465**	**25.985**		

[1] Include convenzionalmente i programmi informativi, compresi i telegiornali, i quali anche quando comprendono apporti di produzioni estere (prevalentemente scambi con l'estero) sono caratterizzati da un consistente tasso di rielaborazione da parte delle redazioni e delle loro strutture produttive.

RADIO - ORE DI TRASMISSIONE 1991 - 1995 (1)

	1991	1992	1993	1994	1995
Diffusione nazionale					
RadioUno	6.355	6.368	6.356	8.255	8.730
RadioDue	6.058	6.138	6.293	8.183	8.652
RadioTre	6.571	6.592	6.570	8.385	8.760
	18.984	**19.098**	**19.219**	**24.823**	**26.142**
Raistereouno (2)	801	—	—	—	—
Raistereodue (2)	796	—	—	—	—
Raistereonotte (2)	534	—	—	—	—
Stereorai (3)	4.597	6.099	6.102	1.200	—
Radio Verde Rai (3)	3.072	4.086	4.072	804	—
	9.800	**10.185**	**10.174**	**2.004**	**0**
Diffusione regionale					
in italiano	10.297	9.885	5.423	5.317	4.996
in tedesco	4.666	4.677	4.666	4.551	4.747
in ladino	236	239	239	243	247
in francese	112	88	82	94	100
in sloveno	4.518	4.539	4.529	4.517	4.475
	19.829	**19.428**	**14.939**	**14.722**	**14.565**
Per l'estero					
in lingua italiana	5.219	5.542	5.218	5.071	5.872
in lingua straniera	5.667	5.644	5.679	6.404	5.884
bollettino radiotelegrafico	—	—	—	183	183
	10.886	**11.186**	**10.897**	**11.658**	**11.939**
Totale	**59.499**	**59.897**	**55.229**	**53.207**	**52.646**

(1) Sono esclusi i programmi radiofonici inviati ad emittenti estere per la successiva messa in onda sui rispettivi territori (1.121 ore nel 1995).
(2) Trasmissioni stereofoniche a modulazione di frequenza dall'8 novembre 1982 al 30 marzo 1991.
(3) Dal 31 marzo 1991 al 13 marzo 1994.

PROGRAMMI RADIOFONICI A DIFFUSIONE NAZIONALE NEL 1995

Ore di trasmissione per generi

	RadioUno	RadioDue	RadioTre	Totale ore	Totale %
Programmi ricreativi e culturali					
Musica sinfonica e da camera	2	25	4.301	4.328	16,6
Musica lirica	—	23	474	497	1,9
Prosa	8	162	273	443	1,7
Sceneggiati	—	73	15	88	0,3
Rivista, varietà e commedie musicali	80	1.471	194	1.745	6,7
Musica leggera	2.763	3.845	247	6.855	26,2
Programmi culturali	1.371	1.123	2.794	5.288	20,2
	4.224	**6.722**	**8.298**	**19.244**	**73,6**
Programmi scolastici ed educativi per adulti					
Scolastici	—	—	—	—	—
Educativi per adulti	—	—	—	—	—
	0	**0**	**0**	**0**	**0,0**
Programmi informativi					
Notiziari	1.524	667	293	2.484	9,5
Rassegne complementari	635	450	55	1.140	4,4
Radiocronache	—	—	—	—	—
Rubriche di attualità e servizi speciali	1.102	97	17	1.216	4,7
Servizi parlamentari	40	16	—	56	0,2
Sport	504	128	—	632	2,4
	3.805	**1.358**	**365**	**5.528**	**21,1**
Tribune e accesso					
Tribune	7	6	—	13	0,0
Accesso	3	—	—	3	0,0
	10	**6**	**0**	**16**	**0,1**
Annunci	229	200	56	485	1,9
Pubblicità	462	366	41	869	3,3
Totale	**8.750**	**8.652**	**8.760**	**26.142**	**100,0**

PROGRAMMI RADIOFONICI REGIONALI E LOCALI NEL 1995

Ore di trasmissione per sedi

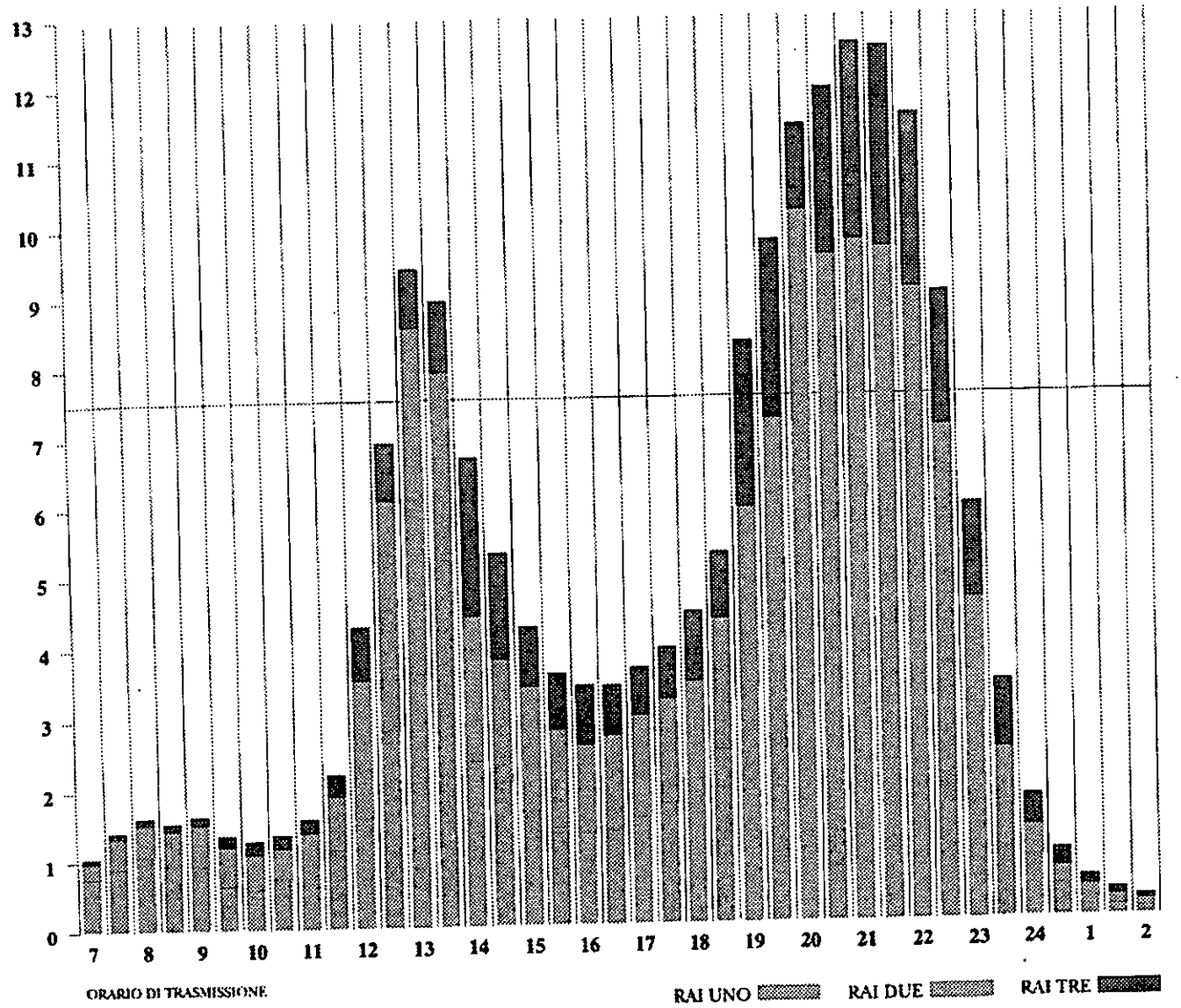
	Programmi ricreativi e culturali	Programmi informativi	Totale
In lingua italiana			
Piemonte - Torino	—	156	156
Valle d'Aosta - Aosta	133	154	287
Lombardia - Milano	—	156	156
Trentino Alto Adige - Bolzano	198	128	326
- Trento	208	114	322
Veneto - Venezia	—	159	159
Friuli Venezia Giulia - Trieste	717	556	1.273
Liguria - Genova	—	149	149
Emilia Romagna - Bologna	—	128	128
Toscana - Firenze	—	126	126
Umbria - Perugia	—	123	123
Marche - Ancona	—	128	128
Lazio - Roma	—	156	156
Abruzzi - Pescara	—	158	158
Molise - Campobasso	—	126	126
Campania - Napoli	—	156	156
Puglia - Bari	—	127	127
Basilicata - Potenza	—	132	132
Calabria - Cosenza	—	125	125
Sicilia - Palermo	—	413	413
Sardegna - Cagliari	—	270	270
	1.256	**3.740**	**4.996**
In altre lingue			
Locali in tedesco - Bolzano	3.727	1.020	4.747
Locali in ladino - Bolzano	130	117	247
Locali in sloveno - Trieste	3.580	895	4.475
Regionali in francese - Aosta	100	—	100
	7.537	**2.032**	**9.569**
Totale	**8.793**	**5.772**	**14.565**

FILODIFFUSIONE - ORE DI TRASMISSIONE 1991 - 1995

	1991	1992	1993	1994	1995
Canale I					
Collegamento con RadioUno (1)	6.355	6.368	6.356	6.515	8.730
Canale II					
Collegamento con RadioDue (2)	6.058	6.138	6.293	6.443	8.652
Canale III					
Collegamento con RadioTre	6.571	6.592	6.570	6.570	8.760
Canale IV					
Musica leggera	6.388	6.405	6.387	6.570	6.570
Collegamento con Notturno Italiano	2.372	2.379	2.372	2.190	2.190
Canale V - VI					
Auditorium	6.570	6.588	6.570	6.570	6.570
Collegamento con RadioTre notte classica (3)	2.190	2.196	2.190	2.190	2.190
Totale	**36.504**	**36.666**	**36.738**	**37.048**	**43.662**

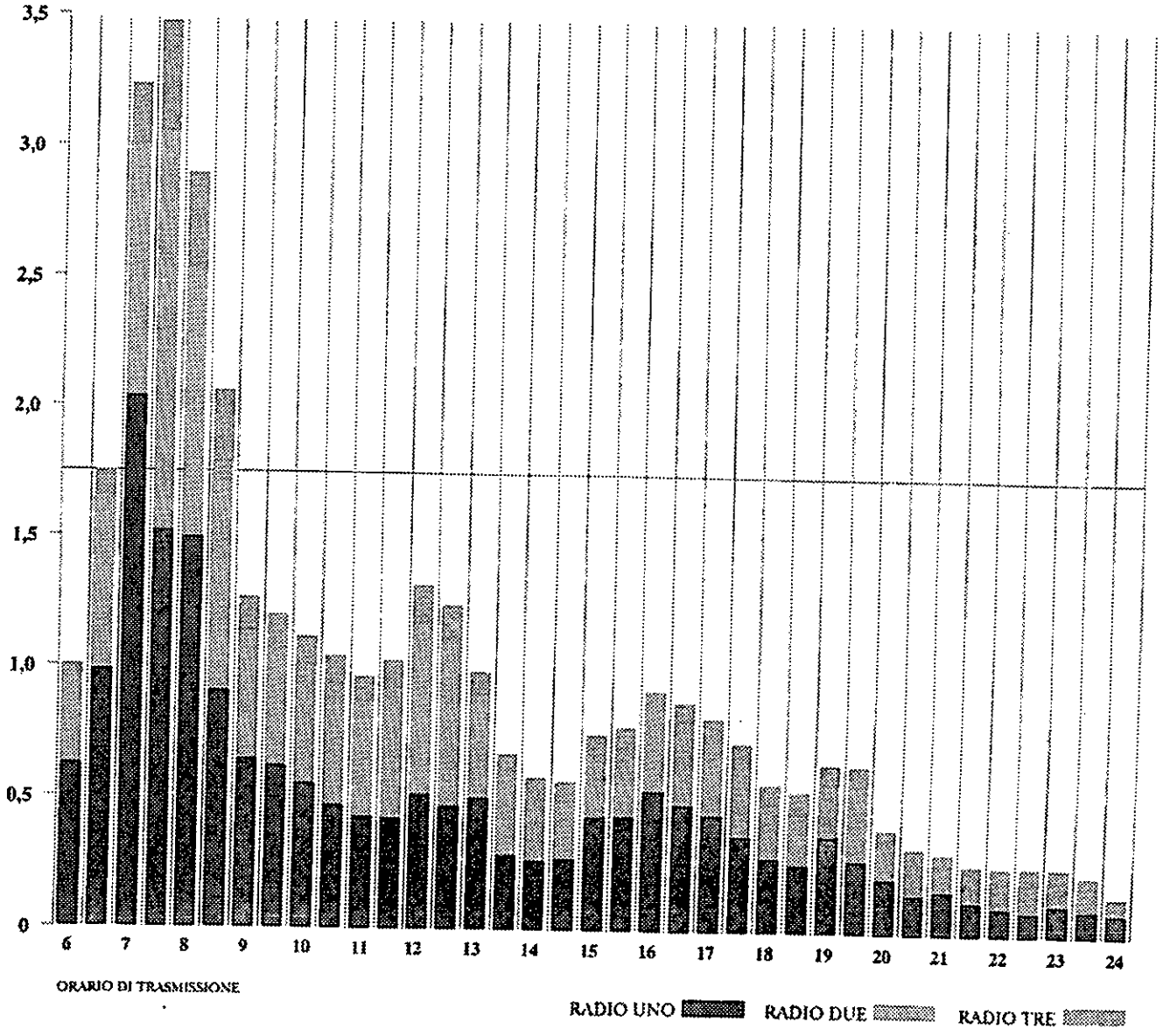
(1) Escluse le trasmissioni regionali in onda negli intervalli di RadioUno.
(2) Escluse le trasmissioni regionali in onda negli intervalli di RadioDue.
(3) Raistereonotte fino al 30 marzo 1991.

ASCOLTO DELLE RETI TV RAI NEL 1995
Milioni di ascoltatori di 4 anni ed oltre



ASCOLTO DELLE RETI RADIO RAI NEL 1995

Milioni di ascoltatori di 11 anni ed oltre



IMPIANTI TRASMITTENTI

Consistenza al 31 dicembre 1995

	N. impianti trasmettitori	N. impianti ripetitori	Totale	Popolazione servita %
Televisione				
RaiUno	94	1.659	1.753	99,6
RaiDue	78	1.622	1.700	99,4
RaiTre	84	1.491	1.575	97,5 (nazionale) 94,2 (regionale)
Impianti regionali per trasmissione programmi a minoranze etniche	7	101	108	
Ritrasmissione del programma francese e svizzero in Valle d'Aosta	2	70	72	
Totale	**265**	**4.943**	**5.208** (1)	

	N. impianti a Onde Medie	N. impianti a modulazione di frequenza	N. impianti a Onde Lunghe	N. impianti a Onde Corte
Radio				
RadioUno	40	767	—	2
RadioDue	65	784	1	1
RadioTre	22	766	—	1
Programma tedesco-ladino	—	50	—	—
Programma sloveno	1	22	—	—
Impianti locali per trasmissioni stereofoniche	—	4	—	—
Programmi per l'estero	—	—	—	5
Programmi regionali	—	—	—	—
Notturno Italiano	—	—	—	1
Servizio Isofrequenza	—	197	—	—
Totale	**128**	**2.590** (2)	**1**	**10**

(1) Nel 1995 i nuovi impianti televisivi realizzati sono stati 83, i disattivati sono stati 2.
(2) Nel 1995 i nuovi impianti a modulazione di frequenza sono stati 29 (di cui 1 per il servizio «Isoradio»), è stato disattivato 1 impianto.

IMPIANTI DI RIPRESA TELEVISIVI

Consistenza numerica al 31 dicembre 1995

	Milano	Napoli	Roma	Torino	Altre sedi	Totale
Impianti di studio						
Studi di produzione	8	4	22	5	18	**57**
Studi di annunci	1	—	3	—	—	**4**
Studi tv di addestramento	—	—	1	—	—	**1**
Regie di post-produzione	1	—	1	—	—	**2**
Registratori videomagnetici professionali	32	15	239	20	38	**344**
Registratori videomagnetici a cassetta (BVU)	55	20	319	15	148	**557**
Registratori-Riproduttori Betacam	66	41	582	32	197	**918**
Telecinema	4	2	8	1	—	**15**
Apparecchiature di sincronizzazione	14	8	31	8	—	**61**
Registratori multipista	2	—	3	1	—	**6**
Salette montaggio elettronico	33	16	182	15	82	**328**
Mezzi per riprese esterne e collegamenti mobili						
Pullman pesanti di ripresa	3	2	4	3	6	**18**
Pullman leggeri di ripresa	1	—	5	—	1	**7**
Pullman bi-tricamera regionali	2	1	1	1	17	**22**
Troupes elettroniche	28	15	104	12	136	**295**
Automezzi per riprese speciali	4	1	2	6	1	**14**
Telecamere portatili in pool	1	1	2	1	1	**6**
Pullman con posto assistenza cronisti	1	—	1	1	—	**3**
Automezzo al seguito trasporto attrezzature e con G.E.	11	3	12	5	26	**57**
Pullman con telecinema	1	—	—	—	—	**1**
Pullman per registrazioni video	3	1	3	—	1	**8**
Automezzi per registrazioni e montaggio videocassette	1	—	2	1	—	**4**
Automezzi ausiliari di ripresa con G.E./PL	11	4	20	3	8	**46**
Automezzi con terminale trasmittente	3	2	2	3	2	**12**
Automezzi con ripetitrice	2	3	4	7	2	**18**
Automezzi ausiliari di collegamento	6	6	13	10	7	**42**
Impianti di collegamento fissi	4	5	8	2	35	**54**
Collegamenti temporanei	8	2	16	3	33	**62**
Automezzi con trasmett. per satellite	1	1	2	1	2	**7**
Telecamere in esercizio						
Da studio convenzionali	22	12	79	16	41	**170**
Da studio spalleggiate	34	9	52	10	5	**110**
Su mezzi per riprese esterne	59	29	157	31	216	**492**

IMPIANTI DI RIPRESA RADIOFONICI

Consistenza numerica al 31 dicembre 1995

	Milano	Napoli	Roma	Torino	Altre sedi	Totale
Impianti di studio						
Studi di produzione:						
per complessi sinfonici	1	1	1	1	—	**4**
per riprese di prosa	2	1	1	2	2	**8**
per medi complessi orchestrali	1	1	4	2	12	**20**
per piccoli complessi orchestrali	1	1	5	—	12	**19**
per annunci	8	4	46	10	39	**107**
Redazioni estere						**5**
Registratori su nastro analogici	67	25	268	57	237	**654**
Registratori digitali	25	11	73	18	81	**208**
Impianti autonom. gen. program.	—	—	8	—	—	**8**
Giradischi	33	10	124	27	137	**331**
Riproduttori Compact disc	35	17	210	38	185	**485**
Mezzi per riprese esterne						
Automezzi per riprese microfoniche e registrazioni	1	1	6 [1]	3	7	**18**
Magnetofoni portatili con operatore	19	24	126	27	222	**418**
Magnetofoni portatili autonomi	24	13	295	18	200	**550**
Automezzi per collegamenti radio	—	—	—	6	—	**6**
Motociclette per collegamenti radio	—	—	—	2	—	**2**

[1] Sono compresi il pullman vetrina ed il pullman per riprese musicali complesse.

ABBONAMENTI ALLA TELEVISIONE

Situazione al 31 dicembre 1995

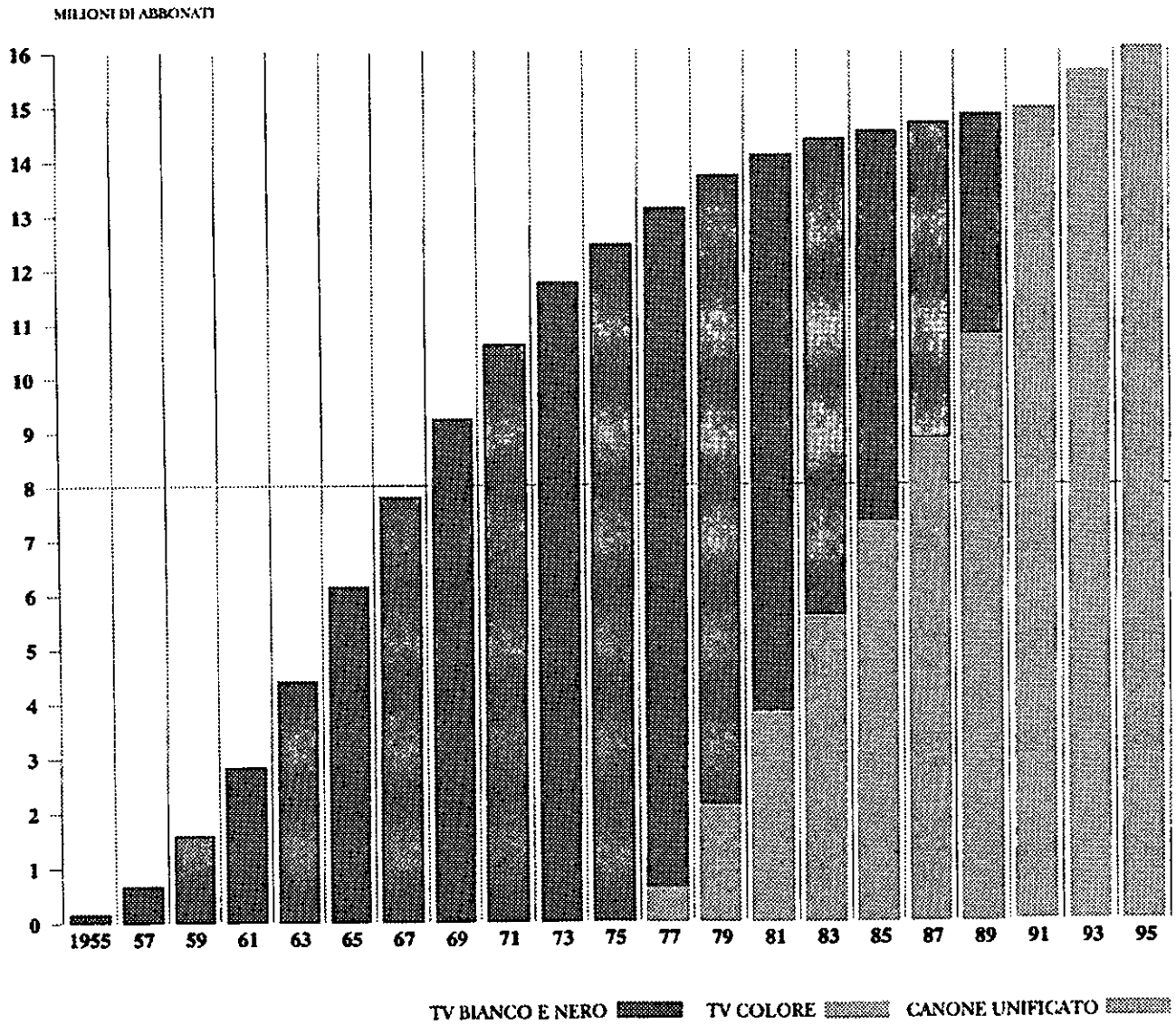
Regioni	Utenza in «portafoglio»	Utenza in regola con i pagamenti	Densità per 100 abitanti [1]	Densità per 100 famiglie [1] [2] residenti	Densità per 100 famiglie [1] [2] con abitazione propria
Piemonte	1.378.309	1.347.775	32,07	80,64	81,43
Valle d'Aosta	40.180	39.523	33,92	83,43	83,74
Lombardia	2.844.199	2.767.949	31,92	86,41	87,05
Alto Adige	122.359	120.871	27,25	82,87	84,16
Trentino	152.750	150.739	33,23	89,93	90,82
Veneto	1.332.084	1.308.325	30,12	88,66	89,47
Friuli-Venezia Giulia	406.846	397.934	34,15	87,09	88,10
Liguria	594.129	576.743	35,71	85,51	86,38
Emilia Romagna	1.309.182	1.286.668	33,38	88,41	89,34
Nord	**8.180.038**	**7.996.527**	**32,16**	**86,00**	**86,79**
Toscana	1.130.517	1.102.174	32,06	89,40	90,24
Umbria	248.396	242.526	30,20	88,60	89,25
Marche	434.841	427.043	30,18	89,19	89,78
Lazio	1.430.408	1.368.672	27,54	78,02	78,73
Centro	**3.244.162**	**3.140.415**	**29,54**	**83,92**	**84,66**
Abruzzi	359.796	348.631	28,38	84,85	85,31
Molise	91.952	89.748	27,68	79,00	80,61
Campania	1.034.118	963.043	18,00	61,35	61,99
Puglia	1.075.631	1.035.623	26,39	84,56	84,91
Basilicata	159.926	153.954	26,19	78,87	79,48
Calabria	433.748	401.326	20,89	64,76	65,31
Sud	**3.155.171**	**2.992.325**	**22,36**	**72,19**	**72,77**
Sicilia	1.085.104	1.014.664	21,35	64,95	65,48
Sardegna	426.870	401.952	25,72	81,83	82,63
Isole	**1.511.974**	**1.416.616**	**22,43**	**68,96**	**69,56**
Italia	**16.091.345**	**15.545.883**	**28,10**	**80,70**	**81,41**

[1] Le densità sono calcolate con riferimento all'utenza in «portafoglio».

[2] Elaborazioni su dati ISTAT - 13° censimento generale della popolazione del 20 ottobre 1991 - rapportati agli abitanti rilevati all'1 gennaio 1995.

ABBONAMENTI DAL 1955 AL 1995

Situazione al 31 dicembre



CANONE DI ABBONAMENTO TV COLORE DAL 1980 AL 1995

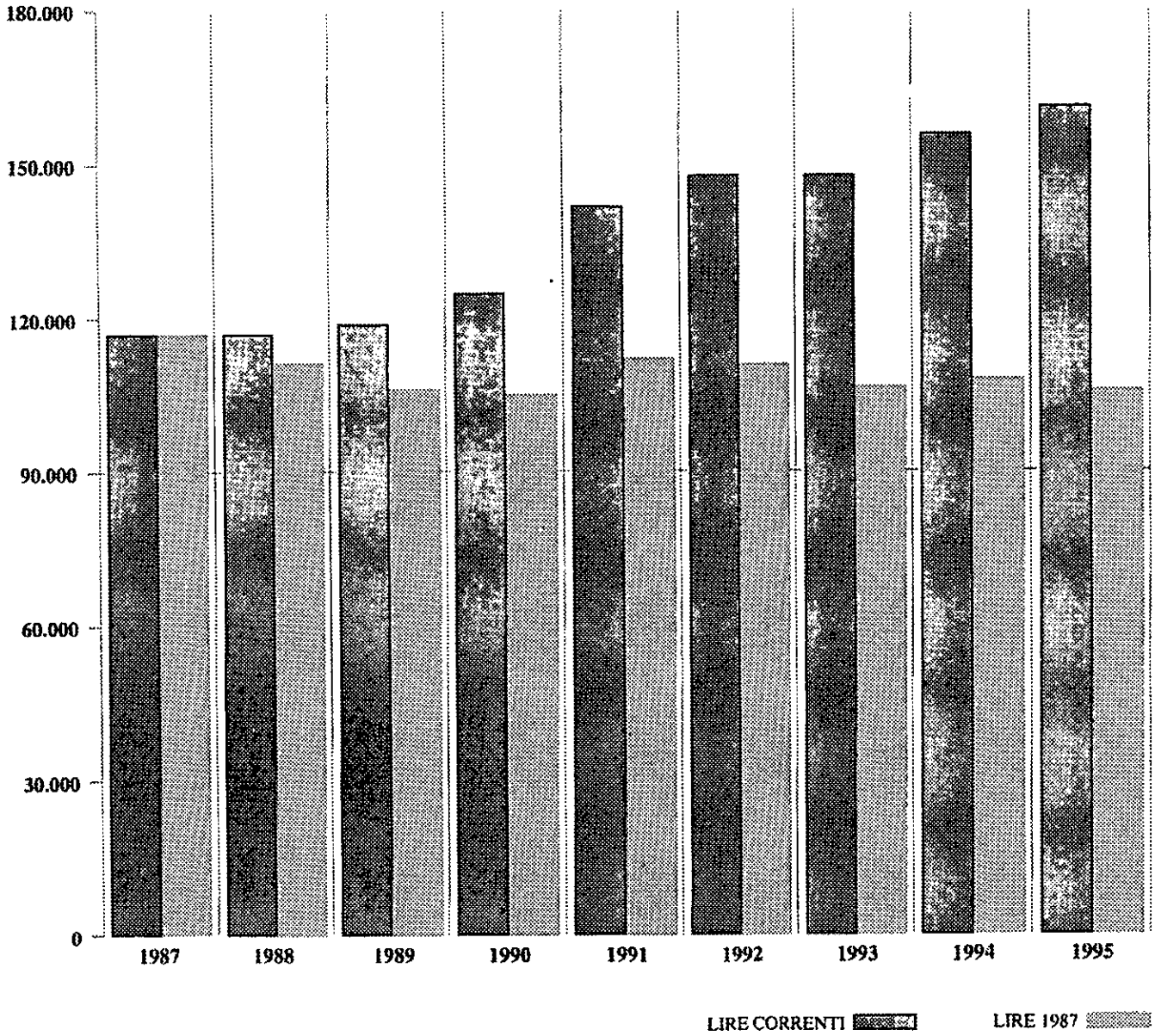
Situazione al 31 dicembre

Lire correnti	Canone	Tassa concessione governativa	IVA	Importo pagato dall'utente
dall'1.9.1980	66.000	8.000	4.910	78.910
dall'1.1.1985	83.765	8.000	1.560	93.325
dall'1.7.1987	107.010	8.000	1.990	117.000
dall'1.2.1989[1]	107.010	8.000	3.985	118.995
dall'1.1.1990	112.800	8.000	4.200	125.000
dall'1.1.1991	129.190	8.000	4.810	142.000
dall'1.1.1992	134.975	8.000	5.025	148.000
dall'1.1.1993	134.975	8.000	5.025	148.000
dall'1.1.1994	142.690	8.000	5.310	156.000
dall'1.1.1995	144.615	8.000	5.385	158.000
dall'1.1.1996	147.945	8.000	5.505	161.450

[1] A seguito aumento dell'IVA.

VALORE DEL CANONE DI ABBONAMENTO TV COLORE DAL 1987 AL 1995

Importo in lire correnti e in lire 1987. Situazione al 31 Dicembre



CANONI E ABBONAMENTI ALLA TELEVISIONE IN ALCUNI PAESI EUROPEI

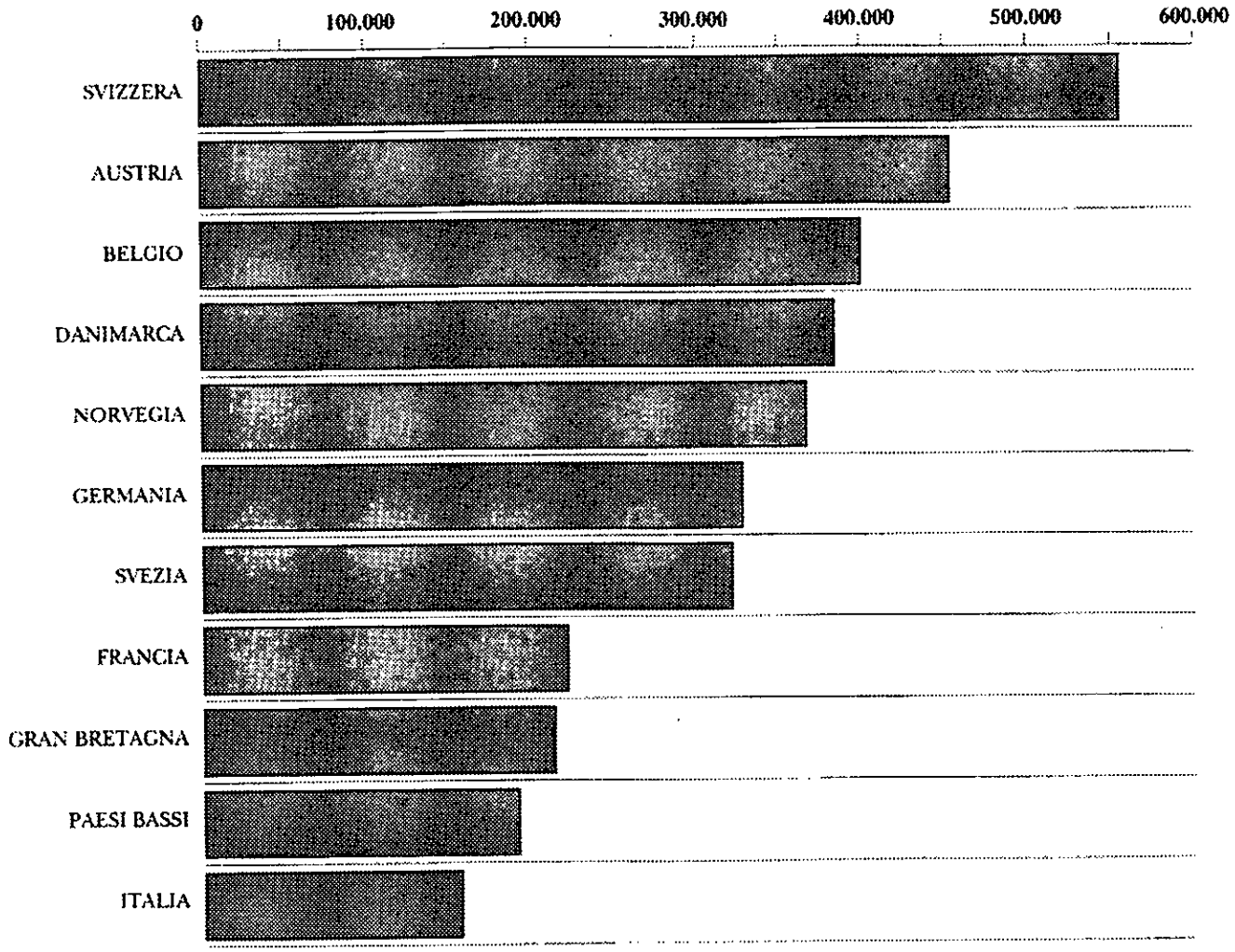
Situazione al 31 dicembre 1995 (1)

		Canone TV colore in moneta nazionale	Canone TV colore in lire italiane (2)	Abbonamenti TVC e B/N al 31.12.1994 (× 1.000)
Austria	sh	2.779	455.000	2.627
Belgio	fr	7.152	401.000	3.399
Danimarca	cr	1.299	385.000	2.123
Francia	fr	670	223.000	21.093
Germania	dm	286	329.000	32.314
Gran Bretagna	lst	85	215.000	21.176
Italia	lire	158.000 (3)	158.000	15.864 (4)
Norvegia	cr	1.420	368.000	1.549
Paesi Bassi	fi	188	193.000	5.804
Svezia	cr	1.440	323.000	3.353
Svizzera	fr	401	556.000	2.616

(1) Canone cumulativo TV colore e radio.
(2) Cambi al 25 luglio 1995.
(3) Dal 1° gennaio 1996 aumentato a L. 161.450.
(4) Al 31 dicembre 1995 n. 16.091.345.

CANONE DI ABBONAMENTO TV COLORE IN EUROPA

Situazione al 31 dicembre 1995



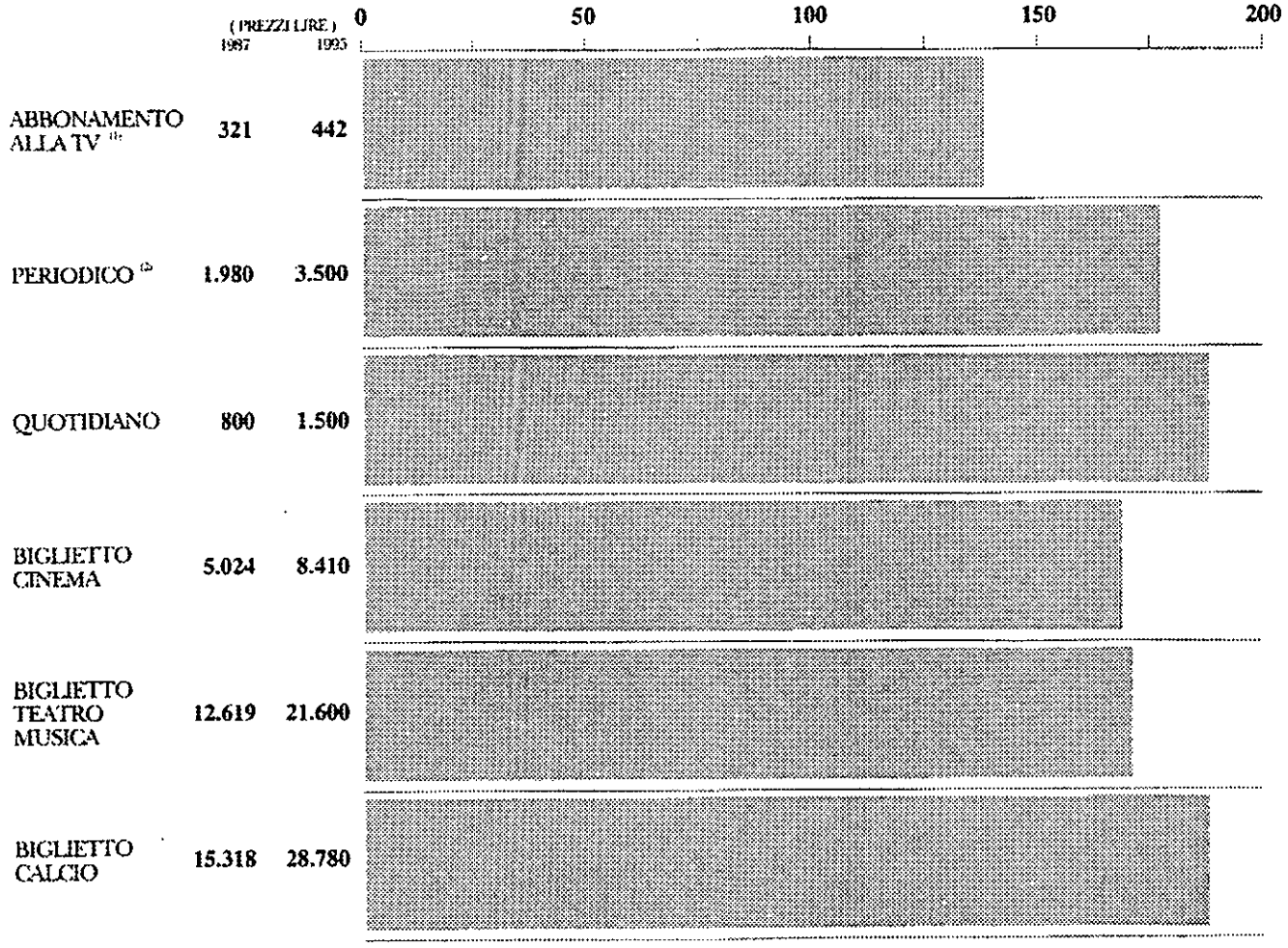
RIPARTIZIONE DEI CANONI DI ABBONAMENTO

Canoni in vigore dal 1° gennaio 1996

	Televisione		Radioaudizioni		Autoradio	
	lire	%	lire	%	lire	%
Canone						
canone base	420		420		420	
sovrapprezzo RF	2.030		2.030		2.030	
sovrapprezzo TV/auto RF	145.495		—		27.245	
	147.945		2.450		29.695	
Tassa conc. governat.	8.000		1.000		2.700	
I.V.A. (4%)	5.505		90		1.105	
Totale pagato dall'utente	**161.450**		**3.540**		**33.500**	
Quote di spettanza						
Ministero Finanze	4.793,1852	2,97	79,1494	2,23	961,8852	2,87
Ministero Poste	5.477,5092	3,39	94,2004	2,66	1.102,2592	3,29
Presidenza Consiglio Ministri	25,1539	0,02	24,6459	0,70	25,1539	0,07
Accademia S. Cecilia	22,5151	0,01	22,5200	0,64	22,5151	0,07
	10.318,3634	6,39	220,5157	6,23	2.111,8134	6,30
Tassa conc. governat.	8.000,0000	4,96	1.000,0000	28,25	2.700,0000	8,06
I.V.A. (4%)	5.505,0000	3,41	90,0000	2,54	1.105,0000	3,30
Quota RAI al lordo di Partecipazione Stato	137.626,6366	85,24	2.229,4843	62,98	27.583,1866	82,34
Totale pagato dall'utente	**161.450,0000**	**100,00**	**3.540,0000**	**100,00**	**33.500,0000**	**100,00**

PREZZI NEI SETTORI SPETTACOLO E INFORMAZIONE

Incremento 1987 - 1995 (N. indici base 1987 = 100)



(1) Abbonamento TV colore, quota giornaliera

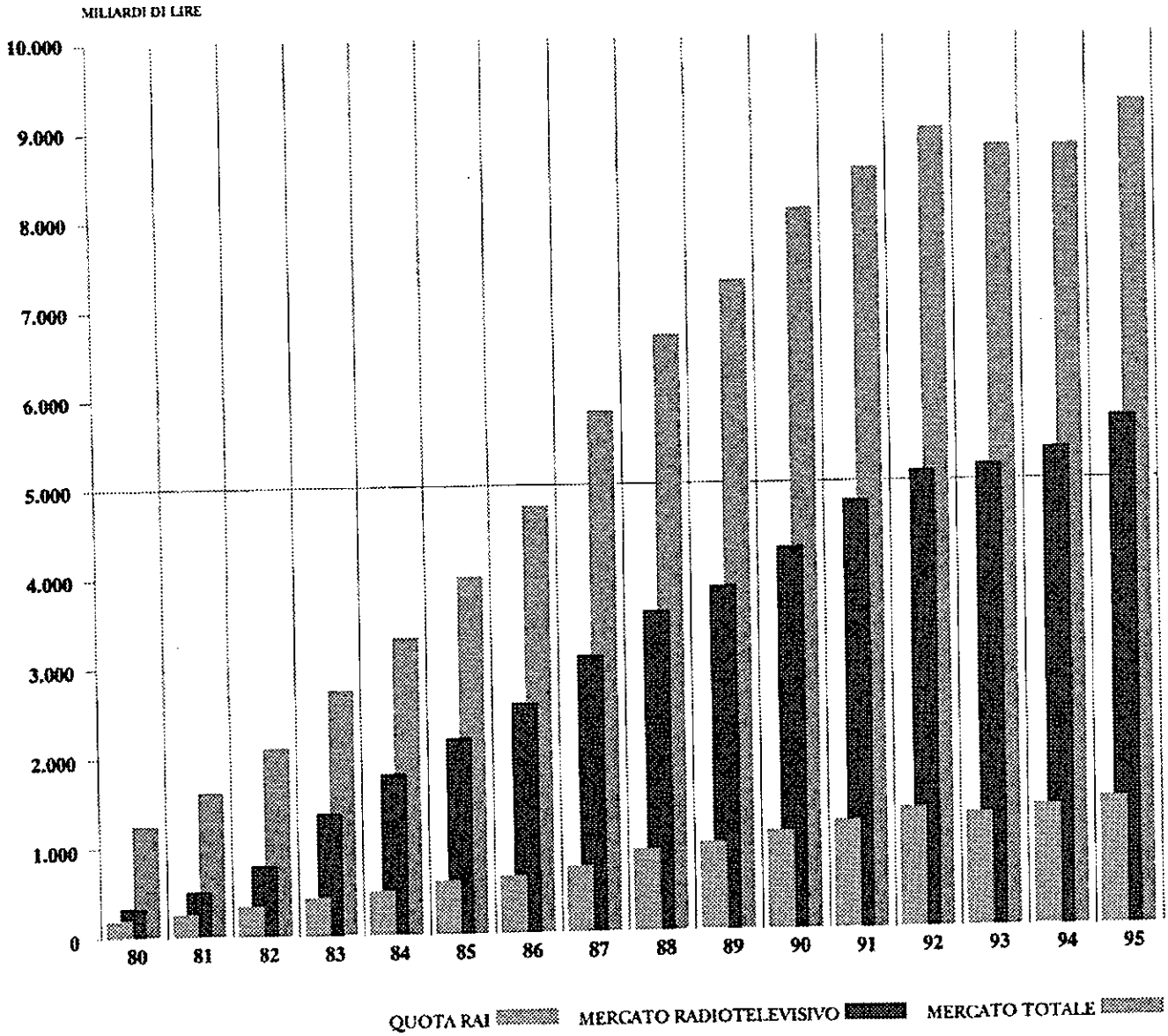
(2) Media dei prezzi di 15 periodici tra i più diffusi.

INVESTIMENTI PUBBLICITARI IN ITALIA DAL 1980 AL 1995

	Mercato totale (miliardi di lire) (1)	Mercato radiotelevisivo (miliardi di lire) (1)	Quota RAI miliardi di lire) (2)	Quota RAI % su mercato totale	Quota RAI % su mercato radiotelevisivo
1980	1.242	319	193	15,5	60,5
1981	1.610	484	263	16,3	54,3
1982	2.095	758	345	16,5	45,5
1983	2.729	1.302	432	15,8	33,2
1984	3.306	1.713	497	15,0	29,0
1985	3.981	2.081	600	15,1	28,8
1986	4.764	2.441	642	13,5	26,3
1987	5.826	2.939	736	12,6	25,0
1988	6.676	3.410	902	13,5	26,5
1989	7.279	3.667	973	13,4	26,5
1990	8.069	4.068	1.090	13,5	26,8
1991	8.511	4.569	1.199	14,1	26,2
1992	8.954	4.876	1.325	14,8	27,2
1993	8.757	4.941	1.267	14,5	25,6
1994	8.754	5.114	1.343	15,3	26,3
1995 (3)	9.244	5.452	1.417	15,3	26,0

(1) Fonte «Media Key» Nielsen, ACP FIEG (i valori sono al lordo dei ristorni di agenzia).
(2) Fatturato lordo SIPRA al netto delle commissioni di agenzia e non comprensivo degli introiti da Televideo e Promosport.
(3) Stima.

INVESTIMENTI PUBBLICITARI IN ITALIA DAL 1980 AL 1995



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31 DICEMBRE 1995

Milioni di lire

	Terreni e fabbricati	Impianti macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm. mat. in corso e acconti	**Totale**
A. Valore contabile lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 1995	2.100.150	2.227.058	133.701	184.405	151.767	4.797.081
B. Immobilizzazioni materiali interamente ammortizzate al 31 dicembre 1995	37.768	1.332.653	99.264	99.626	—	1.569.311
C. Valore contabile lordo delle immobilizzazioni materiali non ancora interamente ammortizzate (A – B)	2.062.382	894.405	34.437	84.779	151.767	3.227.770
D. Fondi di ammortamento al 31 dicembre 1995 aggiornati con lo stralcio delle quote delle immobilizzazioni materiali depennate nel 1995	466.395	1.679.302	110.138	126.678	—	2.382.513
E. Stanziamento 1995 ai fondi di ammortamento (1)	115.650	221.169	8.641	21.623	—	367.083
F. Fondi di ammortamento ordinari ed anticipati al 31 dicembre 1995 (D + E)	582.045	1.900.471	118.779	148.301	—	2.749.596
G. Percentuale di ammortamento (F × 100 : A)	27,71	85,34	88,84	80,42	—	57,32 (2)
(1) Di cui anticipati	3.119	60.886	2.836	7.163	—	74.004

(2) Se dall'ammontare delle immobilizzazioni materiali si esclude il valore di quelle non soggette ad ammortamento (terreni, immobilizzazioni materiali in corso e acconti), pari a L. 204.750, la percentuale passa al 59,87.

INVESTIMENTI RAI DAL 1991 AL 1995

Miliardi di lire

	1991	1992	1993	1994	1995
Obblighi di Convenzione					
Impianti di diffusione e di collegamento	48,8	53,3	44,8	33,0	25,5
Controllo qualità del servizio	2,4	1,4	0,8	0,5	0,7
Ricerca e sperimentazione	3,2	3,8	3,6	2,6	3,0
Sistema produttivo e infrastrutture					
Impianti di produzione TV	54,0	91,0	41,1	24,3	63,5
Impianti di produzione RF	18,9	18,0	12,5	9,6	10,3
Edifici ed infrastrutture	121,2	97,9	31,3	13,3	11,0
Altri impianti e dotazioni	14,8	23,5	11,7	10,3	14,6
	263,3	**288,9**	**145,8**	**93,6**	**128,6**
Costi capitalizzati	63,6	54,6	39,3	34,9	28,8
Totale investimenti a bilancio	**326,9**	**343,5**	185,1	**128,5**	**157,4**
di cui:					
per immobilizzazioni materiali	322,4	334,9	174,0	123,8	154,3
per oneri da ammortizzare	4,5	8,6 (1)	11,1	4,7	3,1

(1) Di cui L. 6,0 miliardi di lavori in corso che, non essendo ancora assoggettati ad ammortamento, sono contabilizzati in bilancio tra le immobilizzazioni materiali.

PERSONALE PER STRUTTURE E QUALIFICHE

Numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 1995

Personale per strutture

Reti televisive e radiofoniche	657
Testate televisive e radiofoniche nazionali	1.031
Testata giornalistica regionale	994
Rai International	166
Diffusione e trasmissione	774
Strutture produttive operanti sul territorio	5.129 (1)
Strutture centrali	2.542 (2)
Società del gruppo	5
Totale	**11.292** (3)

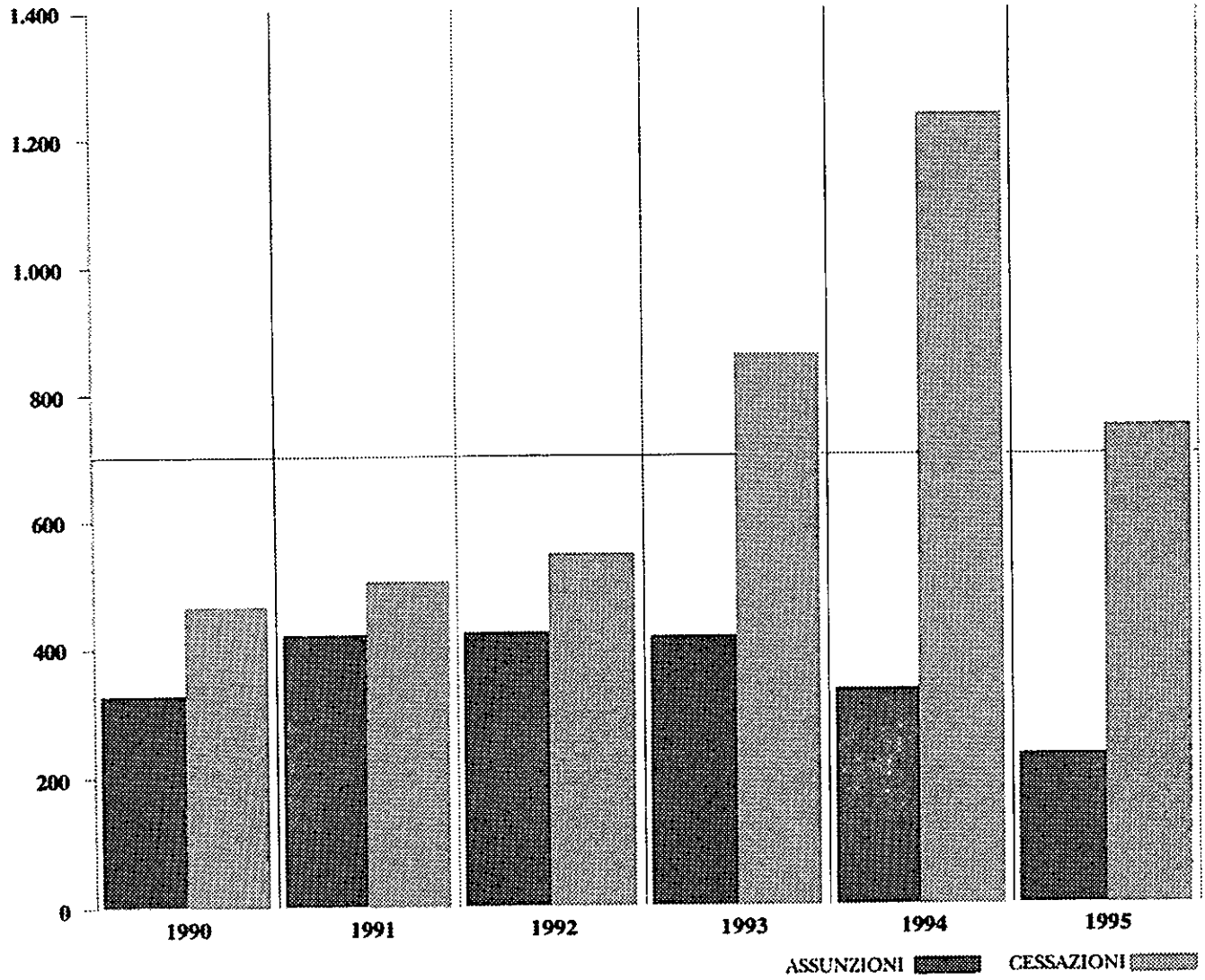
Personale per qualifiche (4)

Dirigenti	410
Quadri (compresi funzionari UAD)	1.018
Giornalisti	1.665
Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici ed operai	7.953
Professori d'orchestra e artisti del coro	160
Medici ambulatoriali	19
Produttori abbonamenti	72
Totale	**11.292** (2)

(1) Di cui 141 dipendenti inquadrati nell'Orchestra sinfonica nazionale.
(2) Di cui 274 unità della Produzione abbonamenti operano sul territorio.
(3) Non comprende 1.195,8 unità medie annue con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di cui 271,2 unità medie annue con contratto di formazione lavoro.
(4) La ripartizione è effettuata secondo i contratti o accordi aziendali che regolano le varie qualifiche.

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Situazione al 31 dicembre 1995

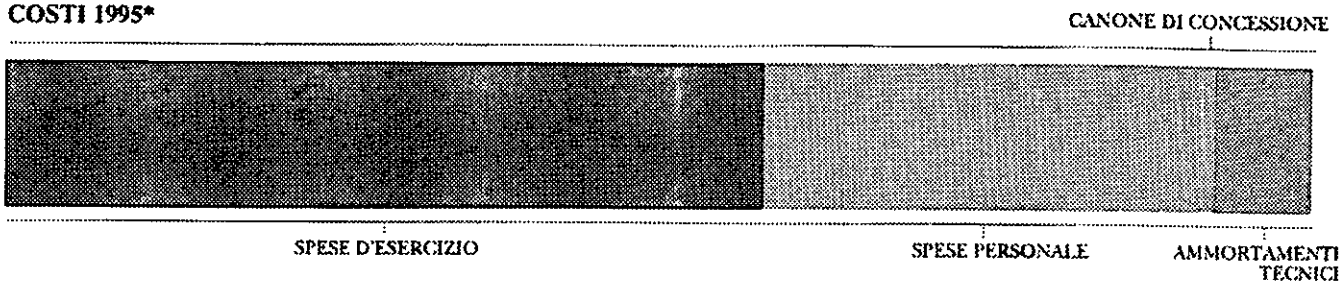


	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Assunzioni	331	424	428	420	337	234
Cessazioni	469	508	551	865	1.241	751

COSTI E RICAVI RAI PER DESTINAZIONE

Composizione percentuale

COSTI 1995*



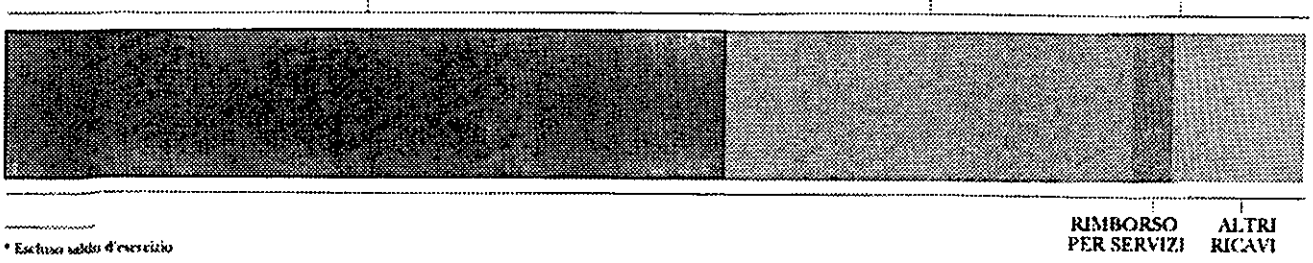
COSTI *

	1991	1992	1993	1994	1995
Spese d'esercizio	54,97	57,74	58,20	57,96	58,68
Spese per il personale	32,68	32,01	32,12	33,46	31,50
Canone di concessione	3,96	3,84	3,64	1,02	0,95
Ammortamenti tecnici	8,39	6,41	6,04	7,56	8,87
	100,00	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

RICAVI *

	1991	1992	1993	1994	1995
Canoni	52,65	50,95	56,51	57,08	55,40
Contributo straordinario	—	2,49	—	—	—
Pubblicità	30,84	31,09	31,75	32,08	31,33
Rimborsi per servizi	2,90	3,12	3,16	3,10	3,09
Interessi attivi	0,61	0,55	0,43	0,39	0,44
Altri ricavi	13,00	11,80	8,15	7,35	9,74
	100,00	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

RICAVI 1995*



* Escluso saldo d'esercizio

R.A.I. - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

PAGINA BIANCA

Indice

RAI • Radiotelivisione Italiana

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1996

Introduction
Presentazione

The operating milieu
Quadro di riferimento

Company performance
L'andamento della gestione

Economic and financial review
La gestione economico-finanziaria
Broadcasting products
Il prodotto radiotelevisivo
Research and experimentation - thecnological developments
Ricerca e sperimentazione - sviluppo tecnologico
Personnel management
La gestione del personale
Other activities
Le altre attività
Note aggiuntive
The notes
Rapporti con le società del gruppo
Relations with other group companies
Insediamenti aziendali

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1966 e conto economico 1996
Nota integrativa al bilancio 1996
Prospetti supplementari
Relazione del Collegio sindacale
Relazione di certificazione
Assemblea dei soci

Consolidato di gruppo

Bilancio consolidato 1996
Relazione sulla gestione
Relazione del Collegio sindacale
Relazione di certificazione

Bilanci delle società controllate e collegate 1996

Nuova Eri
Nuova Fonit-Cetra
RAI Corporation
Sacis
Sipra
San Marino RTV

Documentazione statistica

Consiglio di amministrazione (fino al 10 luglio 1996)

Presidente	Letizia Maria Brichetto Arnaboldi in Moratti
Consiglieri	Franco Cardini Mauro Miccio Ennio Presutti Giuseppe Morello (nominato Presidente dal 24 aprile 1996)
Segretario	Gianfranco Comanducci (fino al 26 luglio 1996)

Collegio sindacale (fino al 9 giugno 1997)

Presidente	Marcello Bigi
Sindaci effettivi	Bruno De Leo Stefano Parisi
Sindaci supplenti	Carlo Dominici Antonio Magnocavallo

Direttore Generale	(fino al 13 febbraio 1996)	(dal 6 marzo 1996 per competenza vicaria ha svolto funzioni il Vice Direttore Generale Operativo)
	Raffaele Minicucci	Aldo Materia

Organi sociali della Rai

Consiglio di amministrazione (dal 10 luglio 1996)

Presidente	Vincenzo Siciliano
Consiglieri	Liliana Cavani Fiorenza Mursia Federica Olivares Michele Scudiero
Segretario	Luigi Mattucci (dal 26 luglio 1996)

Collegio sindacale (dal 9 giugno 1997)

Presidente	Marcello Bigi
Sindaci effettivi	Bruno De Leo Salvatore Catalano
Sindaci supplenti	Domenico Mastroianni Sebastiano Resta

Direttore Generale	Franco Iseppi (dal 15 luglio 1996)

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1996

Introduction

Dear Shareholders,

RAI is about to embark upon important transformations in terms of both its corporate organization and the environment in which it operates.
Rapid changes are taking place in the context in which your Company is called upon to fulfil its dual mission as a leading communications enterprise and Italy's Public Service Broadcaster. Technology is changing – the pace of technological advancement is accelerating and is about to revolutionize the world of communications; the market is changing. The political environment is changing, giving birth to a new perspective founded on the idea of Continent – of Europe – rather than Nation.
It is a sea change that, though "external" to the Company, is destined to have a profound impact on RAI's very body and soul. And RAI, for its part, has much to be proud of: it has responded to the demands of the market and been rewarded with growth and success. It has responded to the demands of society and preserved its credibility and its ability to create unity out of diversity, cultural pluralism and product innovation, thereby underlining the legitimacy of its role as a Public Service Broadcaster – a role the Company, by its very nature, cannot renounce.
Today, after long and exhaustive analysis, we have a focused vision of the organizational adjustment required to meet the changes – regulatory and otherwise – currently underway or about to come.
What is certain is that success in coping with this challenge is well worth the effort.
Fiscal-year 1996 data confirm the effectiveness of the actions taken by your Directors, and present an economic and financial picture that provides clear evidence of the achievement of your Company's complete financial recovery.
In its few months in office the Board of Directors I have the honour to chair has, with the Director General's help, successfully laid the foundation for a secure future for RAI as a leader in the world of communication.
It is with this objective in mind that we are working on an agreement with STET. We have already launched a common effort with this group toward an accord that will be in the interests of the Company, and more importantly, of the licence-fee-paying public.
We have maintained control of the rights to national league football matches, thanks to an agreement that also enabled the Company to acquire numerous important films, both Italian and foreign, and put to rest several long-standing issues with several of our competitors.
For the first time in the recent history of your Company, 1996 saw a reversal of the production/acquisition ratio in the area of new film and drama programmes; the Company is aware that only by creating new product can we build up stock that will represent significant market value and the chance to create a pipeline of material for the satellite-supported theme channels. A clear emphasis on production also implies a guarantee of control of product content and quality, and sensitivity to the target audience to whom the product is aimed, without neglecting the problems linked to unwise use of television as a medium.
RAI has achieved these goals while simultaneously maintaining its hold on the ratings leadership, confirming its position as the leading media group in Italy.
For these reasons, we must stay in tune with and provide an appropriate response to the needs for structural renewal and to the demand for new services. At the same time, we must continue to set new, ambitious objectives for the future and constantly analyze the objectives already achieved.
Our new three-year plan, which your Company is formulating concurrently with these financial statements, focuses on these needs, taking into account the still undefined nature of the domestic market and the resulting opportunities in terms of new technologies and new markets.

Presentazione

Signori azionisti,

la RAI è di fronte a grandi trasformazioni ambientali ed aziendali.
Lo scenario nel quale la Vostra società è chiamata a svolgere, con equilibrio ed efficacia, il suo duplice ruolo di grande impresa delle comunicazioni e di concessionaria di servizio pubblico, sta cambiando velocemente.
Cambia la rapidità della trasformazione tecnologica, che si prepara a stravolgere il mondo della comunicazione, cambia il mercato, cambia lo scenario politico dove al concetto di Nazione si cercherà di sostituire quello di Continente, di Europa.
Mutazioni "esterne" all'azienda che sono destinate, però, a modificare il corpo, l'anima, della grande impresa RAI.
Di un'impresa che nel confronto con il mercato trae crescita e successo; che nel confronto con tutte le istanze della società ha conservato credibilità e capacità di sintesi, pluralismo culturale e innovazione di prodotto, legittimazione al suo ruolo irrinunciabile di concessionaria di servizio pubblico.
Ora finalmente si vanno progressivamente e faticosamente chiarendo le linee organizzative necessarie per adeguarsi ai mutamenti, anche normativi, in atto o in procinto di manifestarsi.
È certo che i risultati positivi non mancheranno se la Vostra azienda saprà adattarsi al cambiamento.
I dati della gestione 1996 confermano l'efficacia delle azioni che i Vostri amministratori hanno posto in essere, delineando un quadro economico e finanziario nel quale non è difficile intravedere l'avvenuto conseguimento del pieno risanamento dell'azienda.
In questi pochi mesi di lavoro il Consiglio di amministrazione che presiedo ha saputo, con l'aiuto del Direttore generale, gettare le basi per assicurare alla RAI un futuro certo e vincente nel panorama della comunicazione.
A questo fine si sta procedendo al perfezionamento di un accordo con STET. È già iniziato un lavoro comune per un'intesa utile all'interesse aziendale e a quello, più largo, dei cittadini-utenti.
È stato mantenuto il controllo sui diritti delle partite di calcio, grazie ad una trattativa che è servita anche ad acquisire importanti film, italiani e stranieri, e a risolvere annose questioni con gruppi concorrenti.
Per la prima volta nella storia recente della Vostra azienda, è stato invertito il rapporto tra produzione e acquisto di cinema e fiction, con la consapevolezza che solo così è possibile creare un serbatoio, con un forte valore di mercato, e la possibilità di offrire materiale per i canali tematici via satellite. Una marcata sensibilità verso la produzione significa anche mantenere la propria autonomia sui contenuti, controllare il prodotto, regolarlo a seconda delle fasce di pubblico a cui è rivolto, senza ignorare i problemi legati ad un cattivo utilizzo del mezzo televisivo.
Tutto questo mantenendo quella primazia di ascolti che fa della RAI il principale gruppo di comunicazione italiano.
Per tutti questi motivi è necessario ora rispondere con grande rigore e con pronta sensibilità alle esigenze di ammodernamento strutturale e alle nuove domande di servizio, fissando con tenacia nuovi obiettivi da raggiungere, senza smettere mai di analizzare quelli già conseguiti.
Il nuovo piano triennale, che in coincidenza con la definizione di questo bilancio la Vostra società sta delineando, si fa carico di queste esigenze prendendo atto di un assetto ancora indefinito del mercato nazionale e delle conseguenti opportunità tecnologiche e di mercato.

Dear Shareholders,

The financial statements relative to the fiscal year ended 31 December 1996, which we present herein for your approval, reveal a net profit of Lit 97,433,118,134. They have been prepared in full agreement with currently effective legislation, particularly with regard to the content and evaluation criteria applied, under which the Company made judicious and appropriate provisions for reserve funds, and posted accelerated depreciation in order to take advantage of fiscal benefits allowed under current legislation.
Your Company's fiscal year 1996 financial statements take into account, as in prior years, the regulations set forth in the Decree Law entitled "Disposizioni urgenti per il risanamento e il riordino della RAI S.p.A." *[Urgent measures for the restructuring and reorganization of RAI S.p.A.]; Law No. 650 of 23 December 1996 confirmed the successful outcome of the actions taken under the aforementioned decree law.*
We refer to the Notes for clarifications as to the numbers presented in the Balance Sheet and Profit and Loss Account, and would like to present an overview of the operations of your Company, with regard to both the fiscal year just ended and the future prospects of the Company, in accordance with the provisions of Art. 2428 of the Civil Code.
First, we would like to highlight the fact that the new Board of Directors took office on 10 July 1996, and elected Dr. Vincenzo Siciliano as its Chairman.
In fulfillment of Art. 3, paragraph 1 of Law No. 206 of 25 June 1993, the Board, with the Shareholders' consent, also named Dr. Franco Iseppi to the position of Director General.
The operating results scored in fiscal year 1996 underline the positive economic-financial trend evidenced during the previous fiscal year, and confirm that equilibrium has been re-established between available resources and expenditures.

One of the most important elements contributing to these results was the 5.2% increase in total revenues, from Lit 4,008 billion to Lit 4,217 billion. Income from viewer license fees was among the most significant components of this revenue boost: licence fee proceeds rose from Lit 2,361 in 1995 to Lit 2,410 billion in 1996, fuelled primarily by an increase in the license fee effective 1 January 1996 (from Lit 158,000 to Lit 161,450).
Advertising sales also contributed to 1996 revenue growth; receipts (excluding sponsorships and promotions) grew 14%, from Lit 1,245 billion to Lit 1,420 billion. This excellent result was driven on the one hand by the overall health of the advertising market, which grew markedly in 1996, and on the other by the outstanding results achieved by RAI programming in terms of audience and even more dramatically, in terms of share, as evidenced in more detail elsewhere in this report. These data confirm RAI's leadership position both over the entire programming day and in the prime time segments.
A review of costs reveals that the most significant element was without a doubt the drastic reduction in net financial charges, which dropped from about Lit 47 billion in 1995 to Lit 3 billion for the fiscal year just ended.
The net financial position shows a Lit 144.6 billion indebtedness as of 31 December 1996 (compared with the Lit 756.8 billion as of 31 December 1995). However, if the medium-long-term loan granted by Cassa Depositi e Prestiti is not considered, the Company's financial position vis-à-vis banks is in the black for a significant amount. The trend in receipts over the year was favourable and investment of cash at bank and in hand improved on the whole, despite a market characterized by rather unstable rates.
Cost containment continued to be a prime corporate objective in fiscal year 1996, as the Company strove to maintain adequate quality standards, particularly in terms of production for radio and television.
The size of the organization dropped from about 11,292 employees as of 31 December 1995 to 10,995 employees at

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1996, che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, presenta un utile netto di L. 97.433.118.134 ed è stato redatto nel più attento rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento ai contenuti ed ai criteri di valutazione adottati che hanno comportato l'effettuazione di opportuni e congrui stanziamenti ai fondi e la contabilizzazione di ammortamenti anticipati al fine di usufruire dei benefici fiscali consentiti dall'attuale normativa.
Nella redazione del bilancio 1996 si è tenuto conto, così come in esercizi precedenti, delle norme previste dal D. L. recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A."; la Legge 23 dicembre 1996, n. 650 ha confermato la validità degli effetti prodottisi e degli atti posti in essere in ottemperanza al citato decreto legge.
Nel rinviarVi alla *Nota integrativa* per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, desideriamo qui relazionarVi sull'andamento della gestione della Vostra società, sia con riferimento all'esercizio testé chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.
Va preliminarmente ricordato che in data 10 luglio 1996 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione che ha eletto Presidente il dr. Vincenzo Siciliano; in attuazione dell'art. 3 comma 1 della Legge 25 giugno 1993, n. 206 il Consiglio stesso ha nominato, d'intesa con l'Assemblea dei soci della società, il dr. Franco Iseppi quale Direttore generale.
Il risultato registrato nell'esercizio 1996 rafforza il positivo andamento economico-finanziario già riscontrato nel corso del 1995 a conferma di un ritrovato equilibrio tra risorse disponibili e spese.
Tra gli elementi qualificanti che hanno contribuito al raggiungimento di tale risultato occorre sottolineare innanzitutto l'incremento dei ricavi che, nel loro complesso, sono aumentati da L. 4.008 miliardi a L. 4.217 miliardi (+5,2%).
Tra le componenti più significative, si evidenzia che i proventi da canoni di abbonamento sono cresciuti da L. 2.361 miliardi a L. 2.410 miliardi, grazie soprattutto all'aumento del canone con decorrenza dall'1 gennaio 1996 (da L. 158.000 a L. 161.450).
Positivi riscontri sono stati forniti anche dall'attività di raccolta pubblicitaria, i cui proventi sono passati (escluse le sponsorizzazioni e le promozioni) da L. 1.245 miliardi a L. 1.420 miliardi (+14%); l'ottimo risultato conseguito deriva da un lato dall'andamento del mercato pubblicitario in genere che, nel 1996, è stato caratterizzato da un notevole tasso di crescita, dall'altro dalle più che positive performances ottenute dai programmi RAI in termini di audience ed ancor più di shares, come evidenziato con maggior dettaglio più oltre nella presente relazione, a conferma della leadership RAI sia nell'arco dell'intera giornata di programmazione sia nel prime time.
Per quanto riguarda i costi, il dato più significativo è sicuramente quello relativo alla drastica riduzione degli oneri finanziari netti, passati da 47 miliardi circa del 1995 a 3 miliardi circa nel decorso esercizio. La posizione finanziaria netta risulta debitoria, al 31 dicembre 1996, e pari a L. 144,6 miliardi (rispetto a L. 756,8 miliardi del 31 dicembre 1995) ma, se si esclude il mutuo a medio-lungo termine concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, la posizione finanziaria nei confronti del sistema bancario risulta significativamente positiva; buono si è dimostrato in corso d'anno l'andamento

the end of 1996, testifying to the efforts to encourage voluntary resignation and early retirement.
The net consolidated result of the year shows the negative impact of some subsidiary companies' poor performance. Specifically, Nuova Eri has faced serious credit-collection problems related to the sale of the periodicals "Moda" and "King".
The State licence fee was confirmed at the 1995 level of Lit 40 billion, under Law No. 550 of 28 December 1995.
The tax burden, which is certainly significant when viewed in terms of total amount, is the inevitable consequence of the positive events described above – a consequence of particularly significant import, however, because of the depletion of the tax credit the Company had created as a result of the huge losses suffered in fiscal year 1993, which had benefited the 1994 and 1995 fiscal years.
We would like to point out that among the non-recurring events that affected fiscal year 1996 was the acquisition of the business known as "publishing of books and minor periodicals" from RAI's subsidiary Nuova Eri. Although this purchase was formalized on 17 June 1996, it produced its economic effects as of 1 January 1996.

This transaction is part of a more extensive program to reorganize the management and operations connected with the RAI Group's current commercial activities, as described in the Notes.
From an operating point of view, the Company has further developed its efforts for improving internal procedures, in order to rationalize and optimize the flow of information within the organization. We are well aware that increasingly clear and timely internal communications can represent an invaluable management tool in a company such as RAI, which operates in an extremely dynamic industry, and is the object of keen competitive pressure as well as the focus of great institutional attention.
In this regard, we would like to stress the importance of the changes currently underway in both the regulatory environment and the industry in which the Company operates, as a result, in part, of the submission of the Legislative Bill calling for the global reorganization of communications in Italy (the Maccanico Bill); we refer the Shareholder to the relevant section of this report for more details on this issue.

degli incassi e, nel complesso, si sono registrati miglioramenti nelle modalità di impiego della liquidità, pur in presenza di un mercato dei tassi poco stabile.
Nel corso dell'esercizio è proseguita l'azione di contenimento dei costi, pur nel più ampio obiettivo di mantenimento di adeguati standard qualitativi per quanto riguarda soprattutto le produzioni radiotelevisive.
L'organico aziendale risulta in calo (da circa 11.292 unità al 31 dicembre 1995 a 10.995 unità a fine 1996), essendo proseguita l'azione volta a favorire l'esodo volontario dei dipendenti.
Il saldo di esercizio ha risentito di taluni andamenti non positivi di alcune società controllate.
In particolar modo la Nuova Eri ha registrato gravi problemi di recupero dei crediti connessi all'operazione di cessione delle testate Moda e King.
Il canone di concessione è stato confermato in L. 40 miliardi, agli stessi livelli del 1995, dalla legge 28 dicembre 1995, n. 550.
Il carico fiscale, certamente significativo nel suo ammontare complessivo, costituisce la conseguenza inevitabile del positivo quadro d'insieme sin qui delineato, conseguenza particolarmente rilevante per effetto dell'intervenuto esaurimento del credito fiscale di cui hanno beneficiato gli esercizi precedenti in relazione alle ingenti perdite maturate nell'esercizio 1993.

Tra le operazioni di carattere non ricorrente va ricordato che in data 17 giugno 1996 è stata formalizzata l'acquisizione, dalla controllata Nuova Eri, del ramo d'azienda denominato "editoria libraria e periodici minori", anche se i connessi effetti economici sono decorsi dall'1 gennaio 1996.
Tale operazione si inserisce in un più ampio programma di riassetto gestionale ed operativo delle attività commerciali attualmente svolte nell'ambito del gruppo RAI, come descritto nelle Note aggiuntive.
Dal punto di vista operativo è stata ulteriormente sviluppata l'azione tesa al miglioramento delle procedure, per una razionalizzazione ed ottimizzazione dei flussi informativi all'interno dell'azienda e, nella consapevolezza che un'informativa sempre più chiara e tempestiva può costituire uno strumento di grande rilievo gestionale in un'azienda come la RAI operante in un settore estremamente dinamico, anche sottoposto a grande pressione concorrenziale ed a grande attenzione istituzionale.
A tale proposito va ricordata l'evoluzione in corso nel quadro di riferimento normativo e di settore in cui si muove l'azienda anche a seguito della presentazione del Disegno di Legge di riordino globale delle comunicazioni in Italia (cosiddetto DDL Maccanico); si rimanda ad altra parte della presente relazione per gli approfondimenti relativi.

The operating milieu

It is clear that television, now present in seven out of ten households in the world, is increasingly driving the process of globalization. Though this phenomenon brings with it an indisputably positive impact, it also creates a number of problems. Among these are the risks not only of an acceleration in the rate of loss of cultural diversity and identity, but also of an emerging inequality between North and South, and between East and West, with regard to the development of communication technology. The relative importance of the viewer license fee, as a source of revenues available to industry operators, has peaked. The importance of advertising, which had up to this point been the industry's leading revenue generator, is decreasing, at least on a worldwide basis. Taking the lead now is the growing number of alternative payment schemes. With regard to the supply of television offerings, the number of TV theme channels is gradually growing, positioning themselves as targeted complements to generalist television services.

It is important that we do not allow commercial interests to dominate – through a profusion of the more spectacular, globalizing genres of programming at the expense of genres of higher social and cultural value, and genres whose contents are based on "rare" goods. In this context, the European public service broadcasters, RAI included, are searching – and are reassured in this quest by the ratings they have earned – for a renewed identity that will enable them to continue to perform their central role by responding to the needs of society in the new scenarios that are taking shape.

In the process of globalization, with an economy no longer based, in many ways, on the exchange of material goods, information has become the basic commodity; travelling at speeds heretofore unknown, along virtual highways that can – or so pundits claim – eliminate the "travel time" between the production of a product and its consumption. To date, television has been the medium that ensured this speed, together with the wealth and diversity of messages. Today, however, the communications potential is multiplied by effect of the combined forces of the mass media and the "mini" media for household and personalized use. According to Negroponte, as different electronic instruments flow into one thanks to digital technology, bits are in stead of atoms as the basic unit of measurement of interpersonal relationships that are increasingly immaterial. Post-industrial man has witnessed the passage from the information society to the communication society: the first, dominated by the mass media, with message flows that are one-way; the second, characterized by a mix of TV/personal computer/telecommunications that facilitates the creation of a multi-media, interactive link between messages.

At the same time, however, the risk of psychological isolation of the individual is growing, and a widening social gap looms between personal computer "haves" and "have-nots", between those comfortably speeding along the information highway and those who have not yet found the ramp to the Internet, between the world's communications-rich minority and the communications-poor majority. We must not ignore the social and cultural repercussions in our evaluation of industrial strategies and macro-economic trends – surely a top priority for Public Service Broadcasters that have challenges to meet in the area of new product generation as well as in broadcasting proper.

The digital age revolution is not a one-way process in the world. While it is true that the penetration of television on a worldwide basis is fairly homogeneous, the telephone is less accessible – there is one line for every ten inhabitants. The differences

Quadro di riferimento

La televisione, presente in sette case su dieci nel mondo, si afferma sempre di più come il vettore leader del processo di globalizzazione. La tendenza, oltre all'evidente impatto positivo, mantiene aperti non pochi problemi, tra cui i rischi di una sempre più forte omologazione culturale ma anche di una emergente diseguaglianza tra Nord e Sud e tra Ovest ed Est connessa con lo sviluppo delle tecnologie di comunicazione.
Tra le risorse disponibili il canone risulta appiattito sulle posizioni raggiunte, mentre per la pubblicità va scemando, almeno come trend planetario, la forza fin qui trainante, a vantaggio di una crescita delle nuove forme a pagamento.
Nel campo dell'offerta vanno diffondendosi progressivamente i canali tematici quale mirata integrazione della tv generalista.

Occorre evitare che gli interessi commerciali esercitino un dominio attraverso il prevalere dei generi più spettacolari e globalizzanti su quelli a maggior valore socio-culturale e di quelli dai contenuti basati su beni "rari". In questo contesto i servizi pubblici europei tra cui la RAI sono in cerca - sorretti peraltro dalla tenuta degli ascolti - di una rinnovata identità che consenta loro di mantenere, di fronte ai nuovi scenari, la funzione centrale nel rispondere alle attese della collettività.

Nel processo di globalizzazione, ad economia per molti aspetti smaterializzata, l'informazione si è imposta come la merce fondamentale che viaggia a velocità senza precedenti, lungo spazi virtuali - è stato detto - capaci di azzerare quelli tra luoghi di produzione e luoghi di consumo. E questa velocità, unita alla ricchezza dei messaggi, è stata finora assicurata principalmente dalla televisione.

Ma le potenzialità comunicative si moltiplicano oggi per impulso congiunto dei grandi media e dei mini media d'uso casalingo e personalizzato. Nella confluenza digitale tra strumenti elettronici diversi, afferma Negroponte, i *bit* sostituiscono gli atomi quali unità di misura delle relazioni sempre più immateriali tra gli uomini. Il post industriale vede il passaggio dalla società dell'informazione alla società della comunicazione: la prima dominata dai mass media, con flussi di messaggi monodirezionali, la seconda caratterizzata dal mix tv/personal computer/telecomunicazioni che consente la multimedialità e l'interattività tra messaggi. Aumentano peraltro le possibilità di un isolamento psicologico dell'individuo, nonché di un gap sociale crescente tra possessori e non possessori di computer, tra acculturati e non acculturati a Internet, tra pochi ricchi e molti poveri di comunicazione. Nella valutazione delle strategie industriali e delle tendenze macroeconomiche non dobbiamo trascurare le ricadute sociali e culturali. Valutazione che deve essere prioritaria per i servizi pubblici chiamati a misurarsi nel broadcasting ma anche nelle nuove offerte.

La rivoluzione dell'era digitale non è a senso unico nel mondo. Se la televisione ha raggiunto una distribuzione piuttosto omogenea, già il telefono è disponibile meno capillarmente con una linea ogni dieci abitanti. Le differenze si accrescono per il personal computer (tre ogni 100 abitanti) e per Internet (due terzi degli host concentrati in Nord America). Il quadro è più sbilanciato se consideriamo la diffusione in base al reddito: i Paesi ad elevato sviluppo (15% circa della popolazione mondiale) detengono il 67% delle linee telefoniche, l'88% dei PC e il

in penetration levels become even more dramatic when we focus on personal computers (three PCs for every 100 inhabitants) and the Internet (two thirds of the hosts are concentrated in North America). The picture is even more out of balance when we take a look at penetration by income level: the highly developed countries of the world account for just 15% of the world's population, as against 67% of telephone lines, 88% of PCs and 97% of Internet hosts. The situation, therefore, can hardly be characterized as one of universal access to communication media – rather, we are witnessing the development of a new type of illiteracy – technological illiteracy.

Italy, for its part, lags behind other highly developed countries in terms of communications technologies. In its 1996 Report, Censis made the following observation: our data transmission revolution, which for years has been thought to be just around the corner, is still far off. Traditional products continue to dominate the spectrum of household- and personal tools available on the market. Italy is among the most advanced countries in terms of penetration of the telephone; we are, in fact, in first place in the diffusion of cellular phones (tied with Great Britain and the United States), with a penetration of 9.2% of the population, triple that of France and greater than the penetration in Germany. In the broadcasting area, too, Italy matches other countries, but is considerably far behind in innovations such as cable TV (still in the experimental phase), direct satellite reception, pay-TV, videocassette recorders, personal computers and the Internet (where Italy holds last place).

In February of this year, an agreement on the deregulation of the telecommunications industry was found under the aegis of the World Trade Organization. Its main objective was to put an end to the national monopolies on fixed communications networks, cable systems, satellite and mobile communication facilities. The accord is clearly a step forward in the process of internationalizing and globalizing communications. Nonetheless, not all countries agree on the implementation time line and whether there should be restrictions on the operations of foreign companies. Whatever the outcome, it appears impossible to stop the process at this stage, as confirmed by the deregulation initiated in the United States. In the debate currently being waged in this country, RAI must be in the position to take a leading role – fully aware of its duty as a public service broadcaster but free to work without constraint or conditions imposed by shortsighted policies.

Meanwhile the United States strengthens its hold on the lion's share of the audio-visual programming market, with 82.7% of total exports, and only 10% of total imports. All other continents, on the other hand, are running a trade deficit with 90% of total imports and 15.4% of exports. The leading importers are Europe (62%) and Asia (13%). Italy still has a large import/export deficit. Today, RAI is combating the ever-present danger of enveloping individual identity in a vast cultural blanket by re-proposing homegrown drama both at domestic level and in terms of European co-productions.

RAI must play a more active role in the market for audio-visual and film products, in formats able to compete with the pervasive allure of American production. In the area of television drama, we are planning to diversify our offer of domestically produced programming in terms of quality and cost effectiveness. The European approach, on the other hand, should be refined in the planning phases, and our partners should be encouraged to offer programmes more suitable for our market. Similarly, we need to better capitalize on our internal resources and programme archives, which represent a patrimony that can be enhanced with new ideas

97% degli host Internet. Siamo dunque lontani dalla garanzia di un accesso universale e vicini piuttosto ad un neo-analfabetismo d'impronta tecnologica.

L'Italia è a sua volta in ritardo, per tecnologie comunicative, nei confronti degli altri Paesi ad alta industrializzazione. Osserva il Censis nel Rapporto '96: la nostra rivoluzione telematica, da anni "pensata" dietro l'angolo, è ancora lontana. Nel panorama degli strumenti casalinghi e individuali a disposizione sul mercato continuano a prevalere i prodotti tradizionali. Per il telefono la diffusione è allineata con i grandi Paesi; anzi, per il cellulare siamo addirittura ai primi posti (in compagnia della Gran Bretagna e degli Stati Uniti) con un'incidenza di abbonati sulla popolazione pari al 9,2%, il triplo della Francia e più della Germania. Anche nel broadcasting la nostra situazione è paragonabile a quella altrui, mentre è molto attardata per innovazioni come la tv cavo (ferma alle sperimentazioni), la ricezione diretta da satellite, la pay-tv, il videoregistratore, il personal computer e Internet (che ci vedono in coda).

A febbraio di quest'anno, in sede WTO (Organizzazione mondiale del commercio) è stato trovato un accordo sulla liberalizzazione delle telecomunicazioni. Obiettivo prevalente: la fine dei monopoli nazionali per reti fisse, cavi, servizi satellitari e cellulari. È un passo in avanti nel processo di internazionalizzazione e globalizzazione del comunicare. Non tutti i Paesi sono tuttavia concordi riguardo ai tempi di attuazione e al mantenimento o meno di limitazioni verso le società straniere. Il processo sembra comunque inarrestabile, come dimostra la deregulation partita dagli Stati Uniti. Nel dibattito attualmente in atto nel nostro Paese, la RAI deve essere messa in condizioni di partecipare come protagonista, con tutti i doveri connessi al servizio pubblico ma anche senza intralci e visioni riduttive.

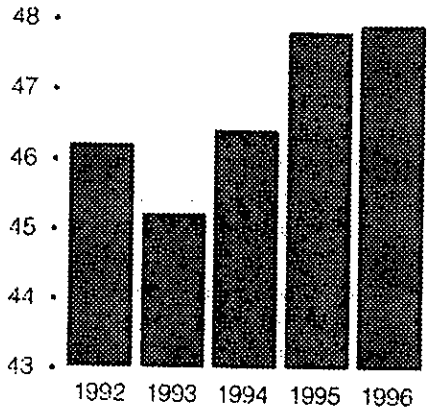
Intanto nel mercato dei programmi audiovisivi si consolida la parte del leone degli Stati Uniti che da soli marcano all'attivo l'82,7% dell'export totale, contro un 10% di import. Tutti gli altri continenti evidenziano, a fronte, un saldo passivo rappresentato dal 90% del totale importazioni e dal 15,4% di esportazioni. Le principali aree importatrici sono l'Europa (62%) e l'Asia (13%). L'Italia è ancora fortemente in deficit nello scambio import/export. Il pericolo di una omologazione culturale, sempre presente, è oggi combattuto dall'azienda con un forte rilancio della politica produttiva nella fiction, sia a livello nazionale sia come coproduzione europea.

La RAI dovrà assumere un atteggiamento più attivo nei confronti del mercato audiovisivo e cinematografico, attraverso formati idonei a fronteggiare il massiccio richiamo USA. Per quanto riguarda la fiction tv, si cerca in prospettiva una diversificazione delle offerte e anche dei tipi di costo nel prodotto nazionale; mentre l'approccio europeo andrà raffinato nelle fasi progettuali inducendo i partners a realizzazioni idonee al nostro mercato. Parallelamente occorre migliorare l'utilizzo delle risorse interne e del magazzino quale patrimonio che può arricchirsi di nuove idee e opportunità, riequilibrando il rapporto autoproduzione/acquisti. Sul piano pratico è in cantiere da parte della rinnovata struttura RAI-Cinemafiction una quantità di serial e miniserie che dovrebbe contribuire all'inversione di rotta.

Share ascolto TV RAI

RAI TV audience share

intera giornata - *daily*



and opportunities, thereby restoring the balance between in-house production and acquisitions. In terms of the current production situation, the renewed RAI-Cinemafiction organization has already begun work on a sufficient number of new serials and mini-series to help ensure reversal of this trend.

Expectations with regard to the public service broadcaster are increasing not only in terms of audio-visual production/acquisition ratios, but also because of the changing balance between the various media in Italy. Readership of printed media in our country, for example, has been declining – newspaper readership is down 1.9% and weekly and monthly publications are down as much as 4.4% and 3.6% respectively. On the whole, people are reading less than before, which is true for all three types of publication. In the field of book publishing, the increase in the number of titles published (up 5.2%) and total number of copies printed is offset by a drop in the average number of copies printed per title (down 5%). After the favourable trend that characterized the previous two years, the film industry saw a contraction of demand (7% reduction in number of viewers) and cash receipts (down 3.7%), that was not offset by the 3.5% increase in the average ticket price. Some evidence of a reversal of this trend was seen in the most recent period.

Given this changing context, television's position as the leading medium is clearly being consolidated, while the public service broadcaster and the principal private group dominate the broadcasting arena. In 1996, RAI strengthened its audience position, scoring an average share of 47.9% for the entire day, compared with the 42.41% captured by Mediaset and the 9.69% held by all other broadcasters. In prime time, our advantage jumps to 49.8% compared with Mediaset's 42.12% and the others' 8.08%. Worthy of note is the fact that, as of Spring 1996, Telemontecarlo is also included in the Auditel readings. Competition within the television industry is becoming wider.

Television also confirmed its position as the leading medium in terms of share of advertising investments in 1996, accounting for 57% of total spending, while the media on print lost a percentage point and scored a 36.8% share. It is interesting to note that while the Italian television advertising expenditure share is the highest among the more industrialized countries, in relation to Gross Domestic Product it is among the lowest due to the low overall investment.

Le aspettative nei confronti del servizio pubblico aumentano non solo per il rapporto produzione/acquisti di audiovisivi, ma pure per il rapporto che in Italia si configura tra i diversi media. La diffusione della stampa nel nostro Paese, ad esempio, ha segnato una generale tendenza al calo, sia per i quotidiani (-1,9%) sia, in misura più consistente, per i settimanali (-4,4%) e per i mensili (-3,6%). Anche l'interesse nei confronti della lettura non si estende ma anzi decresce in tutte e tre le tipologie. E nell'editoria libraria, ad un incremento del numero di opere pubblicate (+5,2%) e della tiratura complessiva si accompagna la diminuzione della tiratura media (-5%).
Dopo il trend favorevole di due anni, il cinema ha registrato una riduzione della domanda (-7% di spettatori) e degli incassi (-3,7% in valori monetari) che l'aumento dei prezzi medi d'ingresso alle sale (+3,5%) non ha compensato. Qualche schiarita con inversione di tendenza emerge nell'ultimo periodo.

In tale contesto si rafforza in mano alla televisione la leadership nella politica dei media, con dominanza del broadcasting da parte del servizio pubblico e del principale gruppo privato. Nel 1996 la RAI ha consolidato le proprie posizioni d'ascolto segnando una share media del 47,90% nell'intera giornata, contro il 42,41% di Mediaset e il 9,69% delle altre emittenti. Nel prime time il nostro vantaggio sale al 49,80%, contro il 42,12% di Mediaset e l'8,08% delle altre. È da segnalare che a partire dalla primavera '96 anche Telemontecarlo partecipa alle rilevazioni Auditel. L'allargamento del pluralismo concorrenziale può trovare ora riscontri più puntuali.

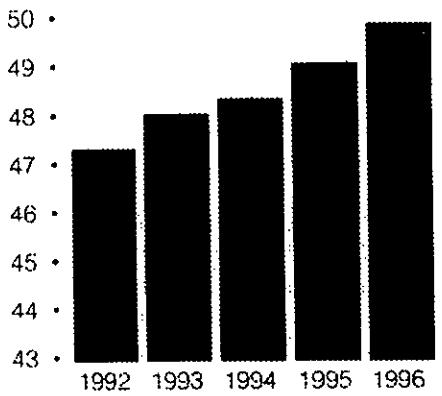
Anche il mercato degli investimenti pubblicitari ha confermato nel 1996 la preminenza della televisione con una quota maggioritaria del 57%, laddove la stampa ha perso un punto passando al 36,8%. C'è da osservare come la quota televisiva italiana sia la più alta fra tutti i Paesi a maggiore industrializzazione, mentre scenda nelle ultime posizioni se rapportata al PIL in quanto è bassa la percentuale di investimenti nel complesso.

L'offerta del servizio pubblico nel 1996 ha risentito positivamente della accelerazione del processo di riqualificazione dei modelli produttivi perché la RAI assolvesse

Share ascolto TV RAI

RAI TV audience share

prime time



The stepped-up redefinition of production models to raise quality standards benefited RAI's programming in 1996, helping RAI to rise to the demanding challenge of creating increasingly high-quality products without sacrificing audience approval.

While on the one hand, the public accepts the company's need to operate as viable business, on the other it expects RAI to be a leading player in improving the overall quality of Italian television, and even having indirect sway over private broadcasters' production.
In fact RAI has to face the task of maintaining a delicate balance between audience needs on one hand and institutional requirements on the other on a daily basis in order to encourage the process of redefinition of cultural and awareness models in society at large.
In a dramatic break with the past, the range of television programmes on offer has been organized so as to ensure that quality – intended as an effective combination of positive public feedback and commitment to clear ethical standards – becomes the common denominator for all television genres.

A decrease in the number of entertainment programmes – which however play an important role in a public television broadcaster's programme mix – and the simultaneous increase in cultural and factual programmes, even in the prime time evening, provide clear evidence of the improvement in programme quality.
This gradual transformation in programming is the fruit of RAI's constant attention to specific genres. It is no mere chance that in 1996, more than 61% of RAI's total television programming was devoted to news and current affairs, culture, service, children's programmes and sport. Approximately 28% was devoted to films and drama, and about 10% to light entertainment. Just a few years ago – in 1993 to be precise – these genres made up 49% of total programming. In three years, and in particular in the fiscal year just ended, an improvement in programming quality through the effective re-positioning of the various genres within the product mix, has enabled RAI to fulfil its mission as public service broadcaster while at the same time boosting ratings.

For the reasons outlined above, the actions already taken by RAI with regard to product quality, which will generate even clearer results over the upcoming television seasons, have been aimed at making distinctiveness *a key feature of public service broadcasting as against commercial broadcasting. This distinctiveness is being won through a powerful effort – on the conceptual, creative, organizational, cultural, production, and training levels – based on a guiding concept of quality that cuts across the entire range of television programming. In this regard, an important indicator is the realignment of the acquisition/production ratio, with the emphasis on the latter. RAI's investment in the production of Italian and European films and drama, and the growing number of in-house productions included in the programme schedules, provide further evidence of the new, distinctiveness-oriented strategy being followed by RAI – a strategy to which the company is increasingly committed.*

As we have seen, market data confirm the interpretation of RAI's public service function as the company's assumption of an increasingly varied range of responsibilities. However today, service, as a concept, is widespread throughout the vast majority of companies and expected by consumers. Providing a service means actually meeting users' need – imparting added value to existing products and being sensitive to user expectations. In the case of a public service, the relationship between user and supplier is based on values and rights – it is the citizen's right and the

con sempre maggiore puntualità alla impegnativa sfida per reinterpretare verso l'alto la propria produzione senza per questo rinunciare al rapporto di consenso con il pubblico televisivo.

Se da un lato, infatti, il pubblico non contesta alla RAI la sua vocazione aziendale, dall'altro pretende da questa che funga da volano e da traino per un innalzamento della qualità della televisione italiana nel suo complesso, al punto da condizionare anche indirettamente l'emittenza privata. In sostanza la RAI si è mossa come soggetto impegnato in un confronto quotidiano con le esigenze dei telespettatori da un lato e con quelle istituzionali dall'altro per accompagnare il processo di ridefinizione dei modelli e delle sensibilità collettive.

L'offerta televisiva, segnando una forte discontinuità con il passato, si è organizzata perché la qualità - intesa anche come efficace combinazione fra gradimento del pubblico e marcata intenzionalità deontologica - diventasse il denominatore comune di tutti "i generi" televisivi.

La diminuzione dei programmi di intrattenimento - che assolvono comunque ad un ruolo importante nell'ambito del mix di offerta di una televisione pubblica - e il contestuale aumento, anche in collocazioni di prima serata, di programmi culturali e di informazione sono un segnale non secondario nella riqualificazione dei prodotti.

Questa progressiva riconversione dell'offerta, si inquadra in una costante attenzione del servizio pubblico verso specifici generi: non a caso nel 1996 oltre il 61% dell'intera programmazione televisiva della RAI è stato dedicato ai generi telegiornali, informazione, cultura, servizio, programmi per bambini, sport. Il 28% circa è stato dedicato al cinema ed alla fiction.
Il 10% circa all'intrattenimento.
Pochi anni fa - ed il riferimento è al 1993 - i generi richiamati nel 61% del 1996 erano pari al 49%.
In tre anni, ed in particolare nell'esercizio appena concluso, la riqualificazione dell'offerta, attraverso un efficace riposizionamento nel mix dei diversi generi, ha consentito alla RAI di adempiere sempre meglio alla sua missione di servizio pubblico consolidando, allo stesso tempo, i propri ascolti.

Per i motivi sopra esposti gli interventi già posti in essere per incidere sulla qualità dell'offerta, e di cui si vedranno segnali sempre più netti nelle prossime stagioni televisive, hanno individuato nella *differenziazione* tra il soggetto pubblico e quelli privati una delle principali parole chiave della propria attività attraverso un importante sforzo ideativo, creativo, organizzativo, culturale, produttivo, formativo utilizzando come linea guida il concetto della qualità che attraversa anche orizzontalmente l'intera offerta televisiva. In questo contesto un indicatore significativo è il riequilibrio del rapporto acquisto/produzione a favore di quest'ultima.
L'investimento produttivo nel cinema e nella fiction italiani ed europei, la presenza crescente nei palinsesti di produzioni, sono un ulteriore concreto segnale delle differenze che segnano il nuovo percorso della programmazione del servizio pubblico nel quale l'azienda è sempre più impegnata.

L'interpretazione del servizio pubblico RAI in termini di assunzione di sempre più ampie responsabilità trova conforto, come abbiamo visto, nelle cifre di mercato. Ma oggi la logica di servizio è diffusa nella maggior

organization's duty. The relationship between user and supplier is seen as both a contract and a matter of trust. For RAI this means being able to provide homogeneous programming – rather than just unrelated sets of programmes – throughout all three networks, characterized by styles, languages, and content formats that are able to bring product and demand even more in line with one another and a diversified but coordinated approach to programme scheduling that reflects its sensitivity to public needs. In 1996, RAI's ability to supply services meant its public was able to profit from the creative, informative and purely game elements in its search to establish real relationships with the rest of the country and the whole world.

The public does not expect all RAI's services to be free of charge. Obviously while those services funded by payment of a license fee must be free, other (optional) services may be offered at a charge. New opportunities are created by digital technology and pay-television – the arrival of services such as pay TV, pay-per-view, on-line and video on the market may well play a part in a wide-ranging strategy that is more specifically aimed – side by side with broadcasting – at achieving the objectives of a public-service activity. Furthermore, another role at the heart of a public service broadcaster's remit – the work of Research Centre activity in technological and market-related experimentation in providing an increasing tide of innovations – is particularly important.

Like the other leading television broadcasters in Europe, RAI is not simply a public service broadcaster but rather a company that manages a public service. Despite being firmly anchored to the constraints and responsibilities expected of a public concessionaire – set forth in detail in the service contract – we must not forget that RAI is a market player and as such must respond to the community and institutions. It is therefore one of RAI's institutional duties to compete and measure up in the new areas in which the market is heading.

As the guardian of the country's audio-visual heritage RAI is able to diversify and segment its production while enhancing and contributing to the level of knowledge among its audiences and at the same time, it can identify, develop and consolidate new sources of income.

In the United Kingdom, radio and television broadcasting regards new services as vital and strategic to the future development of the activities laid out in its charter. The recent 10-year agreement between the BBC and the British Government for the first time establishes a clear distinction between the broadcaster's commercial activities and its activity as a public service. The former activities may be carried out in joint-ventures with other organizations, financed by income generated through advertising (until now out of bounds for the BBC), sponsorship, pay-TV, pay-per-view, and any other means of financing. The purpose is to ensure that the corporation has the utmost freedom of movement in new scenarios, without prejudicing the financial backing guaranteed by the licence fee. According to a Financial Times report (1996) the range of opportunities available to European public service broadcasters over coming years will include an increase in the number of new channels (satellite, cable, etc.), the development of a legal status that will increase their freedom of movement within the market, the creation of commercial interests aimed at generating income other than that derived from licence fees, and the introduction of digital technology.

The framework for this discussion is provided by the European Parliament resolution (19 September 1996) which adopted the report submitted by the Commission for Cultural Affairs regarding public service television in

parte delle aziende ed è attesa dai consumatori. Fornire servizio significa venire incontro ad un bisogno corrispondendo utilità a chi lo riceve, significa dare valore aggiunto ai propri prodotti e prestare attenzione nei confronti degli utenti. Nel caso di un servizio pubblico, la relazione tra utente e fornitore si inscrive nella sfera dei valori e dei diritti: è un diritto del cittadino e un dovere della struttura. Il rapporto tra fruitore e fornitore del servizio è visto come contrattuale e fiduciario al tempo stesso.

Per la RAI questo si traduce nella capacità di fornire non già sottoinsiemi slegati di prodotti, bensì un'offerta omogeneamente caratterizzata da uno stile, da un linguaggio, da un'impaginazione in grado di ridurre gli scollamenti con la domanda, da una progettazione dei palinsesti - diversificati ma coordinati - sensibile alle esigenze dei cittadini in modo trasversale su tutte le reti. Per l'azienda la capacità di fornire servizio si è tradotta anche nel '96, per il proprio pubblico, in vantaggi emotivi dalle componenti creative, conoscitive e ludiche, come ricerca di un rapporto vivo con i cittadini, con il Paese, con il mondo.

La gente non si aspetta che tutti i servizi erogati da RAI siano gratuiti. Certamente devono esserlo quelli garantiti dalla corresponsione del canone, mentre gli altri (optional) possono anche essere a pagamento. Nuove opportunità derivano ad esempio dalla tecnologia digitale e dalla televisione a pagamento: l'ingresso nell'area dei servizi *pay, pay-per-view, on line, cd rom* può rientrare in una strategia a largo raggio che focalizzi in modo più specifico e mirato, accanto al broadcasting, gli obiettivi di un'attività vincolata all'interesse generale. In questa direzione assume rilievo un'altra delle funzioni fondanti del servizio pubblico: quella che l'azienda esplica attraverso il suo Centro ricerche nella sperimentazione, tecnologica e di mercato, delle innovazioni che si rendono disponibili con flussi crescenti.

La RAI, come le altre grandi televisioni in Europa, non è soltanto un servizio pubblico ma è impresa che gestisce servizio pubblico. Pur ancorando il proprio fondamento negli obblighi e nei compiti propri della concessionaria, declinati oggi in modo dettagliato dal contratto di servizio, non va dimenticato che la nostra impresa agisce nel mercato e che anche di questo deve rispondere alla collettività e alle istituzioni. Competere e misurarsi nei nuovi territori verso cui il mercato si orienta è pertanto un dovere istituzionale.

Se da un lato il servizio pubblico, che vanta la memoria storica audiovisiva del Paese, ha l'opportunità di diversificare e segmentare la propria offerta elevando in qualità il consumo cognitivo degli utenti, dall'altro può individuare, mettere a punto e consolidare nuove fonti di introito.

Nel Regno Unito il sistema radiotelevisivo considera i nuovi servizi quali gangli vitali, strategici, che permetteranno di sviluppare le attività in concessione. Il recente accordo decennale tra BBC e Stato presenta per la prima volta una netta distinzione fra le attività commerciali e quelle di servizio pubblico. Le prime potranno essere svolte anche in joint-ventures con altri soggetti, sulla base di entrate derivanti da pubblicità (fin qui esclusa per la BBC), sponsorizzazioni, pay-tv, pay-per-view e ogni altro mezzo di finanziamento. Lo scopo è quello di assicurare all'ente la massima

a multi-media society. This resolution underlines the fundamental role public service television plays in providing a wide range of information to the public, ensuring quality programming in all genres, reflecting European, national and regional cultures and the interests of minority groups, promoting cultural debate and audio-visual creativity, providing youth training and assigning a specific role to educational programming, and finally in producing new products and services. Community institutions are being petitioned to develop a more favourable stance with regards to public service broadcasters, in order to avoid their being subject to free market rules without any acknowledgement of their special role in society, to ensure their exemption from the Directive on media ownership concentration and pluralism, and to provide the necessary support to ensure that these broadcasters take an active role in the development of the various analogue and digital systems – terrestrial, satellite, cable and telecommunications systems.

As far as the quality levels which RAI must maintain, and strive to improve, in programming, first of all mention should be made of the development, in fiscal year 1996, of an interactive system to measure viewers' perception of television quality – carried out through quality and satisfaction indicators (IQS). Also worthy of note are the monitoring activities of the Quality Council, which, transformed into evaluations and opinions, aimed to re-position RAI programming and production in order to better serve the country. All networks, news programming departments and other creative-production units within RAI apply the principles that inspire the Charter on information and programming guaranteeing standards to public service users and operators, taking into account the guidelines issued by the Parliamentary Commission, the Board of Directors and the Director General. With regard to news and current affairs specific mention should be made of RAI television and radio coverage during the elections, with a wide variety of news programmes, debates, current affairs feature programmes, and specific political and Parliamentary broadcasts. The spirit of impartiality and fairness demonstrated by our media is proven by the data provided by the Osservatorio di Pavia.

A crucial point shared by the various public service roles is the attention paid to children and especially their protection against the broadcasting of gratuitous violence. RAI is constantly looking for the best solutions, tailor-made for each situation, to ensure their protection as can be seen by its editorial approach, means of controls, the aforementioned Charter, and its funding of research, debates and seminars on the subject. In fact, the TV and Children Commission established this February at the Office of the Prime Minister encourages a strategy of self-regulation.
Needless to say RAI cannot afford to drop its guard – a recently presented study has confirmed that children are amongst the most assiduous television viewers even during time slots normally dedicated to adult programming. Furthermore, as they move from pre-school to school age the range of programming genres in which they show an interest widens considerably. However, the most worrying aspect is the image of childhood portrayed by media through the use or exploitation of the "media child" too often treated not as the subject but rather a mere object of the communication.

As Popper observed, whatever television might do, it changes the deep-lying bases of education. An observation echoed by Pope John Paul II in stating that 'Today, television is a primary source of news, information and amusement... that can enrich family life, but also damage it, disseminating false and degrading values and models, and images of violence'. In a country such as ours, with such a low level of education

libertà di azione nei nuovi scenari, ferma restando la garanzia prioritaria del canone. Secondo un rapporto del Financial Times (1996) il ventaglio delle opportunità per i servizi pubblici dei Paesi europei nei prossimi anni è ravvisato nel moltiplicarsi di nuovi canali (via satellite, cavo, ecc.), nello svilupparsi di uno status giuridico che aumenti la loro agibilità sul mercato, nel creare interessi commerciali volti a superare i limiti dei ricavi da canone e nell'introdurre le tecnologie per la diffusione digitale.

Come quadro di riferimento per quanto detto vale la risoluzione con cui il Parlamento europeo ha adottato (19 settembre 1996) il rapporto della Commissione cultura sulla Televisione di servizio pubblico nella società multimediale. Di essa è ribadito il ruolo fondamentale nell'informazione pluralistica dei cittadini e nell'offerta di qualità in tutte le tipologie di generi, come pure nel riflettere la cultura europea, nazionale, regionale e gli interessi delle minoranze, nel promuovere il dibattito culturale e la creatività audiovisiva, nell'assicurare una funzione specifica all'educational e alla formazione dei giovani, infine nel proporre nuovi prodotti e servizi. Alle istituzioni comunitarie si richiede di sviluppare una politica più favorevole nei confronti dei servizi pubblici affinché non rimangano assoggettati alle regole di mercato senza riconoscimento della loro importanza specifica, di accordare loro esenzioni nella direttiva sulla concentrazione dei media e sul pluralismo, di sostenerne la partecipazione attiva nello sviluppo dei vari sistemi analogici e numerici: terrestri, via satellite, via cavo e via telecomunicazioni.

Per quanto concerne i livelli che la RAI deve mantenere e tendenzialmente migliorare nella sua programmazione si ricorda anzitutto lo sviluppo, nell'esercizio '96, di un sistema interattivo per la misurazione della qualità televisiva percepita da parte dei telespettatori. Tale misurazione sarà effettuata attraverso un insieme di indicatori di qualità e soddisfazione (IQS). Da segnalare altresì il monitoraggio della Consulta Qualità tradotto in valutazione e pareri che hanno mirato ad un riposizionamento del prodotto e dell'offerta sempre più al servizio del Paese.
Reti, Testate e le altre strutture ideativo-produttive si sono ispirate - tenendo conto degli indirizzi provenienti dalla Commissione parlamentare, dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale - alla Carta dell'informazione e della programmazione a garanzia degli utenti e degli operatori del servizio pubblico. In campo informativo un cenno particolare spetta alla copertura che la televisione e la radio hanno assicurato, con notiziari, dibattiti, approfondimenti, trasmissioni specificamente politiche e parlamentari, in occasione delle consultazioni elettorali.
Lo spirito di imparzialità ed equidistanza dei nostri media è testimoniato dai dati elaborati dall'Osservatorio di Pavia.

Un punto nevralgico tra le funzioni di servizio pubblico è rappresentato dall'attenzione ai minori, con particolare riguardo per la difesa contro una rappresentazione gratuita della violenza. In proposito l'azienda ricerca in modo permanente tutte le soluzioni che di volta in volta sembrano più idonee a questa tutela, come risulta dai suoi indirizzi editoriali, dagli strumenti di controllo preventivo, dalla citata Carta, dalla promozione di ricerche, dibattiti e seminari. Del resto quella dell'autoregolamentazione

that 35.7% of the population under 24 years of age do not read daily newspapers and 44.6% do not read books, television is clearly the leading tool for the acquisition of knowledge – a fact which further increases a public service broadcaster's responsibilities · not only as an agent of social mediation but also as an educator. The new multi-media RAI Educational Division, which encompasses all pre-existing departments from Videosapere to the cultural programming and children's programming departments, and from Teledidattica to Progetto Pico has been working along these lines since August 1996, to co-ordinate RAI's cultural and educational programming into an organic whole.

The General Assembly of the United Nations, in closing the World Television Forum held at UN headquarters in New York on 21-22 November 1996, endorsed the European Parliament's observations, the television violence emergency, the protection of children, and the opening of horizons towards communication with an educational content as underlined by the Pope with the Jubilee in sight. The Forum, organized by the United Nations Department of Public Information, the Italian Foreign Ministry and RAI, saw the participation of representatives from television broadcasters from more than 50 countries, who focused on the most important issues on the basis of ample research documentation supplied by RAI. The Forum concluded that television couldn't renounce its role in encouraging a global information society founded on the identity of different cultures and co-operation among populations.
Commitment to reinforcing the image of Italy, its language and its culture has become action, in both television and radio, through RAI International. RaiTre is currently broadcast, along with RaiUno and RaiDue, via satellite throughout Europe, while the areas in which our communications are received have extended, through international agreements, throughout all the continents.

According to a specific Censis report on television, RAI's image has not been tarnished in the collective mind of the public over the last few years, as recent controversy may lead to believe. On the contrary, public discontent is due to frustration regarding extremely high expectations held of RAI. The role of public service broadcaster should therefore be "re-interpreted" in the light of a need widespread among Italians. In a complex system of "bottom-up" expectations, the company is asked not only to improve its production strategy, but also to encourage, due to its position as a public institution, qualitative and structural improvements throughout the radio and television industry. Among the more crucial issues to be resolved regarding the current system is the sticky problem of control apparatus in which tasks are divided between several institutions. Only by concentrating these tasks into authorities can structural defects be eliminated and procedures streamlined. This duty to carry out institutional control was introduced in the regulatory framework defined during the past fiscal year.

First of all, the Decree issued by the President of the Republic on 4 April 1996 approving the "service contract" between the Ministry of Post and Telecommunications and RAI, as provided for under section 3 of the Agreement should be mentioned. Among the various tasks, one which perhaps best summarizes RAI's approach to applying these regulations is the fact that during 1996 factual, cultural and children's programmes, which in any case feature as service broadcasts, had already reached 61.7% of RAI's television production.

The second half of the year was characterized by particularly heated political debate focusing on the global reorganization of communications in Italy. After the submission of the bill,

è la via indicata dal Comitato tv e minori insediatosi nel febbraio di quest'anno presso la Presidenza del Consiglio.
Non bisogna certo abbassare la guardia. I bambini - è confermato da un'indagine presentata di recente - sono fra i telespettatori più assidui, presenti davanti al video anche in orari normalmente considerati da adulti e, nel passaggio dall'età prescolare a quella scolare, la gamma di generi verso cui mostrano interesse si amplia decisamente. Ma più di tutto preoccupa l'immagine che dell'infanzia è offerta dai mezzi di massa con l'utilizzare a proposito o a sproposito il "bambino mediato": troppo spesso non soggetto, ma oggetto passivo della comunicazione.

Qualsiasi cosa faccia la televisione, osservava Popper, essa modifica in profondità le basi dell'educazione. Gli fa eco la voce autorevole di Giovanni Paolo II: "Oggi la televisione è una fonte primaria di notizie, di informazioni e di svago... che può arricchire la vita familiare, ma anche danneggiarla diffondendo valori e modelli falsati e degradanti, immagini di violenza". In un Paese come il nostro, dal rendimento scolastico così basso che, tra i ragazzi e i giovani fino a 24 anni, il 35,7% non legge quotidiani e il 44,6% non legge libri, non può non affermarsi che la televisione rimane il principale strumento per l'acquisizione delle conoscenze. Il che moltiplica le già sottolineate responsabilità del servizio pubblico quale agenzia non solo di mediazione ma anche di proposta formativa.
Su questa linea si muove la nuova Direzione RAI Educational multimediale che, accorpando più strutture preesistenti (da Videosapere alle strutture tematiche Programmi culturali e Programmi per ragazzi, dalla Teledidattica al Progetto Pico), a partire dall'agosto '96 è chiamata a coordinare in modo organico l'offerta culturale-educativa.

Le osservazioni del Parlamento europeo, l'emergenza tv violenta, la tutela dei bambini, l'apertura di orizzonti per una comunicazione a valenza formativa che il Papa ha sottolineato in vista del Giubileo hanno trovato riscontro nell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in chiusura del World Television Forum che si è tenuto nei giorni 21-22 novembre 1996 a New York, presso la sede dell'ONU. Organizzato dal Dipartimento informazione pubblica del massimo organismo internazionale, dal nostro Ministero degli Esteri e dalla RAI, al Forum hanno partecipato responsabili e operatori del settore in rappresentanza di oltre 50 Paesi, i quali hanno discusso le tematiche più salienti sulla base di un'ampia documentazione di ricerca fornita dalla nostra azienda. Conclusione: la tv non può rinunciare al suo ruolo nel favorire l'affermazione di una società globale dell'informazione che sia fondata sulla molteplicità delle culture e sulla collaborazione fra i popoli.
L'impegno volto a rafforzare l'immagine del Paese, della lingua e della cultura italiana ha trovato sviluppi operativi, sia in televisione sia in radio, con RAI International. Basti pensare che RaiTre è ora affiancata a RaiUno e RaiDue nella diffusione via satellite in Europa, mentre le aree di destinazione dei nostri messaggi sono state estese, attraverso accordi internazionali, in tutti i Continenti.

L'immagine della RAI - scrive ancora il Censis in un Rapporto specifico sulla tv - non è scaduto in questi ultimi anni nella coscienza collettiva, come le polemiche potrebbero far

– either single stage providing for the overall regulation of the telecommunications and broadcasting industry (within the process of convergence currently in course), or two stage in which the second stage would consist in a "special bill" for the creation of an authority and anti-trust regulations – the company gave its assessment before the appropriate organs. In practice it involved outlining the economic scenario that the planned regulations would create for RAI. To summarize several critical areas may be mentioned. First, the "special bill" would mean a reduction in available resources in comparison with the current situation. This decrease appears all the more serious considering the increase in activities and the consequent increase in costs, especially for the planned transformation of one network into a "service network".
"Status quo" constraints and limitations are in the offing with respect to other industry operators in terms of both generalist broadcasting and new services. Furthermore RAI's development would be even more severely penalized if the company were excluded from the pay-TV sector, which is expected to become the fastest growing market of the future.

At mid-year, the company underwent a change of top management. On 10 July 1996, this Board of Directors took office, and named the Director General five days later.
Within a month, in confirmation of the new mandate, guidelines for the definition of editorial policy were approved. Furthermore, the public service broadcaster's remit to inform and educate, its viability of a rapidly developing domestic and international market, and the strengthening of corporate culture sensitive to both trends in the industry and the needs of society were confirmed as principal objectives. RAI's scope does not simply involve the content of individual programmes, the mix of information, culture and entertainment, or the various categories of users, but rather the single strategy of a company giving public service in a variety of areas – from television to radio, from regional broadcasts to programmes for linguistic minorities, from programmes destined for foreign markets to new value-added services.

The focal point of all actions in the corporate renewal plan was production and the way to offer it to the market.
In order for the product – presented in redefined and differentiated programme schedules – to have the qualities of a valuable, durable commodity, able to enhance the potential of our cultural industry, focus was placed first and foremost on quality.

During the months following its taking office, this Board of Directors made several organizational changes, following the Director-General's proposals. First, the position of Executive Deputy Director-General was abolished and two new Deputy Directors-General were appointed, in charge of Services and Support and Production and Delivery respectively. Each of these Deputy Directors-General is in charge of a set of directorates aligned by responsibility and task. In addition, through re-grouping and rationalization several departments serving RAI's editorial mission were formed – Multi-media Education, Cinemafiction (as already mentioned), Night Scheduling, Audio-visual archive, Theme channels and new services, and the Sports department. In the meantime, the structures of TV Programme Scheduling Co-ordination, Television Networks, Radio Co-ordination and Radio Programming departments were confirmed.

In accordance with a Parliamentary Commission resolution (19 November 1996) for general policy and control of broadcasting services and with Broadcasting and Publishing Authority guidelines, the RAI editorial plan was supplemented on 9 January of this year with a Board of Directors directive, actively specifying principals regarding the issue of "pluralism".
As a value fundamental to the

supporre. Lo scontento, presente nell'opinione pubblica, è al contrario il risultato di frustrazioni rispetto ad aspettative molto alte nei nostri confronti. Il ruolo del servizio va quindi "reinterpretato" alla luce di un bisogno diffuso fra gli italiani. Per un complesso sistema di attese "dal basso" l'azienda è chiamata a migliorare la propria strategia d'offerta ma anche ad incoraggiare, per la posizione istituzionale che occupa, il traino della qualità e il riassetto del sistema radiotelevisivo nel suo complesso.

Tra i punti che si evidenziano come "nodi" da sciogliere per l'attuale sistema è da sottolineare la vischiosità di un apparato di controllo distribuito in competenze tra più istituzioni. Soltanto la confluenza di tali competenze in Authorities potrà ovviare ai difetti e snellire le procedure. Il richiamo al controllo istituzionale si inserisce nel quadro normativo qual è venuto configurandosi durante il passato esercizio.

Anzitutto si ricorda il Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1996 che ha approvato il "contratto di servizio" tra il Ministero delle poste e telecomunicazioni e la RAI, previsto dall'art. 3 della Convenzione. Tra i vari impegni, un dato riassume meglio di tutto l'approccio con cui la concessionaria ne ha affrontato l'applicazione: nel complesso del 1996 i programmi informativi, culturali, per i bambini e quelli che comunque figurano come trasmissioni di servizio avevano raggiunto già il 61,7% dell'offerta televisiva RAI.

La seconda metà dell'anno è stata poi caratterizzata dal dibattito politico, particolarmente vivace, intorno al riordino globale delle comunicazioni in Italia. Dopo la presentazione del Disegno di legge unitario oppure a due stadi, rispettivamente l'uno per la disciplina complessiva delle attività di telecomunicazione e radiotelevisione (nel processo di convergenza in atto) e l'altro come eventuale "stralcio" per l'istituzione della Authority e i limiti antitrust, l'azienda ha espresso nelle competenti sedi le sue valutazioni. Si è trattato in pratica di inquadrare lo scenario che, in termini di ricadute, la prevista normativa delinea per la RAI. Per sommi capi si possono evidenziare alcune aree di criticità. In primo luogo le "norme stralcio" inducono una diminuzione delle risorse disponibili rispetto alla situazione attuale. Diminuzione ancor più grave considerando l'aumento delle attività e conseguentemente dei costi, soprattutto per la prevista trasformazione di una rete in "rete di servizio" . Vincoli di "rigidità" e limiti allo sviluppo di RAI si prefigurano rispetto agli altri operatori tanto nel settore generalista quanto per le nuove attività. Non solo: lo sviluppo RAI verrebbe ulteriormente penalizzato se l'azienda fosse esclusa dal settore pay che dovrebbe rappresentare, in prospettiva, il mercato a più elevata crescita.

A metà esercizio c'è stato il cambio ai vertici aziendali. Il 10 luglio 1996 si è insediato questo Consiglio di amministrazione e cinque giorni dopo il Consiglio provvedeva a nominare il Direttore generale.
Nel giro di un mese venivano approvate, come atto qualificante d'avvio, alcune indicazioni per la definizione delle linee editoriali. Sono stati confermati come obiettivi di fondo la missione formativa e informativa del servizio pubblico, la sua agibilità su un mercato in grande sviluppo nazionale e internazionale, il rafforzamento di una cultura

constitutionally guaranteed right to freedom of expression, pluralism is highlighted as the common denominator in the field of mass communications. The directive was the object of wide, at times heated, discussion in the Parliamentary Commission. After consultation with the directors of the Networks and News Departments, on 13 February 1997 the Commission approved a document setting forth "guidelines" for the concessionaire. The concept of pluralism must be applied in the various arenas: political, social, cultural, ethnic, religious, local contexts, equal opportunities, protection of children and senior citizens' problems, as well as in the area of working partnerships and production activities.

In several hearings at the Parliamentary Commission, The Board of Directors and the Director General explored other aspects, some problematical, regarding the strategies, organization and various areas of activity in the awareness that Parliament – through its institutional representative, the Commission – is the first source of support to which public service organizations turn in facing the challenges presented by their complex mission. We expect to receive constant, active interest from the Parliamentary Commission regarding questions related to renewal and reorganization.

Without going into the details of the performance statistics, which are presented in detail elsewhere in this report, some of the more significant figures are highlighted below. During fiscal year 1996, RAI broadcast a daily average of 67h 08' effective television programming – net of advertising, network self-promotion and sundry promotions, compared with the 58h 48' transmitted by the principal competitor. Over the course of the year, RAI broadcast a total of 3,053 hours of programming more than Mediaset. Assuming total RAI and Mediaset programming to equal 100%, net of individual macrogenres, RAI provided greater quotas for cultural programming (90.1%), archive compilation programmes (86.9%), sports (69.8%), service broadcasts (67.9%), current affairs (65.5%) and news bulletins (55.9%). However, the programme schedules of the three RAI networks were also rich in entertainment, drama and children's programmes, and combined – according to the individual orientations of the respective networks – differentiated, balanced programming.

As already mentioned 1996 confirmed RAI's position as leader with regards to entire day and prime time ratings. Audience analysis of the various types of programmes, in descending order of importance, shows leading shares for RAI products in the areas of culture (88.3%), service (74.3%), sports (70.9%), current affairs (68.5%), news bulletins (67%) and archive compilations (61.4%). Thus, as audiences turn particularly to RAI to fulfil their need for information, knowledge and social utility, demand favours the public service broadcaster's role. It is important to note that RAI leads the field in the news and current affairs under many aspects – programming, ratings, number of bulletins per day (general news bulletins and specials), national and regional distribution, number of current affairs programmes and specials, and the number of sports programmes. All time slots, both daytime and evening, in which news bulletins are broadcast simultaneously by all channels place RAI news bulletins in the lead with regard to ratings and share. During the Atlanta Olympics, RAI broadcast a total of 281 hours coverage, as well as RAI Radio and Teletext coverage. With regard to the radio industry, RadioUno and RadioDue confirm their positions as Italian leaders for average daily audience.

This performance is further enhanced by successful staff streamlining (from 11,292 persons in 1995 to 10,995 at the end of fiscal year 1996) and the subscription of 16,114,572 licence holders.

d'impresa attenta alle dinamiche industriali e ai bisogni della collettività. Campi di azione della RAI non sono soltanto i singoli contenuti, la struttura del mix di informazione, cultura e spettacolo, le varie tipologie dei destinatari, ma soprattutto la strategia unitaria di un'azienda che svolge un servizio pubblico su più fronti: dalla televisione alla radio, dalle trasmissioni in tutte le regioni ai programmi per le minoranze linguistiche, dai programmi rivolti all'estero ai nuovi servizi con valore aggiunto.

Al centro dei vari interventi nella tabella di marcia del rinnovamento aziendale è stata posta l'attenzione al prodotto e alla combinazione della sua offerta. Affinché il prodotto - esposto in palinsesti ridefiniti e differenziati - potesse avere nell'insieme le caratteristiche di un bene pregiato e durevole, atto a valorizzare le potenzialità della nostra industria culturale puntando sulla "qualità".

Nei mesi successivi al suo insediamento questo Consiglio di amministrazione ha deliberato, su proposta del Direttore generale, alcuni mutamenti organizzativi. Da segnalare anzitutto l'abolizione della Vice Direzione generale operativa e l'istituzione di due nuove Vice Direzioni generali, rispettivamente per i Servizi e supporti e per la Produzione e diffusione. Da ciascuna di esse dipende ora un insieme di Direzioni organicamente allineate per responsabilità e compiti. Sono state inoltre costituite, mediante accorpamenti e secondo criteri di razionalizzazione, alcune Direzioni funzionali alla missione editoriale della RAI: le già citate Educational multimediale e Cinemafiction, inoltre Palinsesto notturno, Audiovideoteche, Canali tematici e nuove offerte, Dipartimento dello sport. Riassetti venivano nel frattempo assicurati alla Direzione Coordinamento palinsesti tv e alle Reti televisive, alla Direzione Coordinamento radiofonia e ai Programmi radio.

In linea con una risoluzione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (19 novembre 1996) e con le indicazioni del Garante per la radiodiffusione e l'editoria, il piano editoriale RAI è stato integrato il 9 gennaio di quest'anno da una direttiva del Consiglio di amministrazione che specificava operativamente i principi in materia di "pluralismo". In quanto valore fondamentale nella disciplina costituzionale della manifestazione del pensiero, il pluralismo è ribadito come denominatore comune nel campo delle comunicazioni di massa.

La direttiva ha formato oggetto di ampia, anche accesa, discussione in sede di Commissione parlamentare. In conclusione, dopo aver ascoltato i direttori di Reti e Testate, il 13 febbraio 1997 la Commissione ha approvato un documento di "indirizzi" alla concessionaria. Il pluralismo dovrà trovare attuazione nei diversi ambiti: politico, sociale, culturale, etnico, religioso, nelle realtà locali, come pari opportunità tra uomini e donne, nella tutela dei minori e per i problemi degli anziani, nonché in campo associativo e produttivo.

Il Consiglio di amministrazione e il Direttore generale hanno approfondito, in più audizioni presso la Commissione parlamentare, aspetti anche problematici riguardanti le strategie, l'organizzazione e diversi settori di attività. Il tutto nella consapevolezza che il Parlamento, attraverso la sede istituzionale della Commissione, è il sostegno cui gli organi sociali

Company performance
Economic and financial review

Fiscal year 1996 saw the relaunching of the company, and generated profits of Lit. 97.4 billion.
The extremely positive result was due to, among other factors, the carefully monitored economic and financial strategy that management followed during the year enabling ongoing operations to generate positive cash flow in excess of Lit. 600 billion (higher than the approximately Lit. 350 billion registered in fiscal year 1995), and a further improvement in the average annual debt.

Consequently, net financial charges were effectively eliminated, while the previous year charges of approximately Lit. 47 billion had weighed upon the profit and loss account.
Revenue from payment of trade debts exceeded the volume of new receivables created in 1996, thus determining a reduction in exposure at the year end, and a qualitative improvement in the portfolio. Particular attention was paid to the management of financial flows, which were invested in fixed-income securities and other low-risk financial instruments. The average volume of these investments over the course of the year was about Lit. 420 billion.
With regards to exchange rate risk management, differentiated strategies were adopted aimed either at complete cover of an individual contract or partial cover for a limited forecast period of 12 months, varying the technical tools used for cover. This overall strategy was translated into forward term purchases at pre-established exchange rates and "option" transactions with total coverage of more than 60% of payments. With reference to current exchange rates, evaluation of these transactions in the money market reveals significant economic benefit.
Long and medium term debt rose slightly from Lit. 367 billion to Lit. 371 billion. The composition of this debt shows the outstanding balance of the Cassa Depositi e Prestiti loan of Lit. 311 billion

These borrowings were on account of completion of procedures already opened for the disbursement of subsidized medium and long term loans totalling Lit. 31,191 million granted to RAI for capital expenditure in its Bari and Cosenza facilities. An additional Lit. 10 billion will be received in fiscal year 1997 as capital account grants to finance capital expenditure in the Bari, Cosenza, Potenza and Reggio Calabria facilities.
The centralization, at group level, of financial management, has required greater use of electronic communications with banks as the objective of adapting to new standards dictated by the worlds of finance and computer technology is pursued. In this regard, the company

fanno primario riferimento nell'affrontare le sfide che la loro complessa missione comporta. Dalla Commissione parlamentare ci attendiamo una costante e propositiva attenzione ai temi e alle prospettive del rinnovamento.

Mentre si rinvia al corpus della Relazione per i dettagli, preme di anticipare qui alcune cifre significative. Nell'esercizio 1996 la RAI ha diffuso una media giornaliera di programmi televisivi effettivi - al netto di pubblicità, autopubblicità e varie - pari a 67h 08', contro le 58h 48' del principale concorrente. Nel complesso dell'anno sono state 3.053 le ore di programmi in più rispetto a Mediaset. Fatto uguale 100 il totale dell'offerta netta dei singoli macrogeneri da parte dei due gruppi, la RAI ha proposto quote maggioritarie per la cultura (90,1%), i programmi di montaggio (86,9%), lo sport (69,8%), le trasmissioni di servizio (67,9%), le rubriche e gli approfondimenti informativi (65,5%), i telegiornali (55,9%). Ma i palinsesti delle tre Reti sono stati comunque ricchi anche di spettacoli, fiction e programmi per bambini, combinando - secondo le rispettive vocazioni - offerte dai differenziati bilanciamenti.
Si è già segnalata la conferma nel 1996 della leadership RAI per l'audience sia nell'intera giornata sia nel prime time.
Il consumo delle diverse tipologie di programmievidenzia,nell'ordine, quote maggioritarie dei prodotti RAI nei settori culturale (88,3%), di servizio (74,3%), sportivo (70,9%), dell'approfondimento informativo (68,5%), dei telegiornali (67%) e dei programmi di montaggio (61,4%).
Nel complesso la domanda - che si orienta verso RAI soprattutto per soddisfare esigenze di informazione, di conoscenza e di utilità sociale - premia dunque il ruolo del servizio pubblico. È da sottolineare in particolare il primato nell'informazione televisiva sotto i molteplici aspetti dell'offerta, dell'audience, dell'articolazione in edizioni giornaliere (notiziari generali e tematici), della distribuzione nazionale e regionale, del numero di rubriche e speciali, dei programmi sportivi. Tutte le edizioni concomitanti, di giorno e di sera, vedono i nostri telegiornali al primo posto per ascolto e per share. Le Olimpiadi di Atlanta hanno impegnato la RAI per complessive 281 ore di trasmissioni televisive, cui si aggiungono la copertura da parte della radio e del televideo. A proposito di radiofonia, RadioUno e RadioDue si confermano ai primi posti in Italia per numero di ascoltatori nel giorno medio.
Il tutto è valorizzato ancor più da un organico aziendale in calo (da 11.292 unità nel 1995 a 10.995 in chiusura esercizio 1996) e da un numero di abbonamenti che ha raggiunto i 16.114.572.

L'andamento della gestione

La gestione economico - finanziaria

Nel 1996 è proseguita l'azione di rilancio dell'azienda. L'esercizio si è chiuso con un utile di 97,4 miliardi.
Al risultato, più che positivo, ha contribuito, tra l'altro, anche un'attenta politica economico - finanziaria adottata durante tutto l'arco dell'anno che ha originato un positivo cash flow della gestione corrente pari ad oltre 600 miliardi (superiore a quello di L. 350 miliardi circa registrato nel '95) ed un miglioramento ulteriore dell'indebitamento medio annuo.

implemented a project aimed at updating tools and procedures that will enable better monitoring of those (currently identifiable) financial market phenomena subject to rapid and constant change.

Positive trends were also shown with regard to the number of licence fee subscribers in 1996 which stood at 81.43% of total potential users while payment in arrears rose from 3.4% in 1995 to 3.6%. Despite numerous difficulties 297,948 new licence fee subscribers were acquired bringing the total number of registered TV licence holders to 16,114,572 (vs. the 1995 level of 16,091,345), of which 15,533,399 are duly paid up (vs. 1995's 15,545,883).
Excellent results obtained from 1993-95 may make the number of new subscribers acquired in 1996 seem rather low, however, the fact that national income taxpayers were required to declare their possession of a television set and consequent actions taken by RAI regarding those claiming they did not own a set had given considerable impulse in previous years.

The license fee for 1996, established at Lit 161,450 by Law Decree No. 543 of 13 December 1995, was subsequently approved in the Presidential Decree of 4 April 1996, which ratified the service agreement between the Ministry of Post and Telecommunications and RAI. This sum was confirmed for 1997 with Law No. 650 of 23 December 1996, converted from Law Decree No. 545 of 23 October 1996.
The number of car radio/TV subscribers – calculated on the basis of Automobile Club Italia (A.C.I) revenue due to the particular mode of licence fee collection – is estimated at 7,160,000.

The advertising market *in fiscal year 1996 was characterized by a strong growth of advertising investments with an average increase of 7.5%.*
Company advertising revenue grew at an even faster pace, up 13.3% on the previous year.
Television clearly confirmed its value as an advertising tool, scoring above-average increases. Nonetheless, to properly assess the obtained results two important factors should be considered – first, the presence of important events broadcast by RAI networks such as the Olympic Games and the European Football Championships and second, that, as previously mentioned, RAI network audiences grew considerably therefore making the networks more attractive to advertisers.
Positive results in this area were distributed throughout the various media, albeit in varying proportions. Television revenues jumped 14.3%, radio revenues increased 11.4% and sponsorship and promotional revenues grew 2.1%.

Conseguentemente gli oneri finanziari netti si sono sostanzialmente annullati mentre nell'esercizio precedente avevano inciso per circa 47 miliardi sul conto economico della società.
Gli incassi di crediti pregressi verso clienti hanno superato in volume i nuovi crediti sorti nell'esercizio 1996, determinando una riduzione dell'esposizione di fine anno ed un miglioramento qualitativo del portafoglio.
Una cura particolare è stata indirizzata alla gestione dei flussi monetari che sono stati impiegati in titoli a reddito fisso e a prodotti similari senza significativi margini di rischio. La consistenza media annua di questi impieghi è stata di circa 420 miliardi.
Per quanto attiene alla gestione del rischio di cambio, sono state adottate strategie differenziate tendenti o alla copertura integrale del singolo contratto o alla copertura parziale limitatamente ad un periodo di previsione di 12 mesi e diversificando gli strumenti tecnici di copertura. Detta complessiva azione si è estrinsecata in operazioni di acquisto a termine a cambi prefissati ed in operazioni "opzionali" con una copertura complessiva di oltre il 60% dei pagamenti; con riferimento ai cambi correnti la valutazione di tali interventi sul mercato monetario sta facendo registrare un significativo beneficio economico.
L'indebitamento a medio e lungo termine, è passato da 367 miliardi a 371 miliardi circa.
La composizione di tale indebitamento evidenzia il residuo del finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti di 311 miliardi.

L'acquisizione di finanziamenti ha riguardato il completamento di istruttorie già avviate negli anni precedenti per l'erogazione di mutui a medio e lungo termine a tasso agevolato, nel complesso pari a 31.191 milioni, concessi alla RAI per gli investimenti realizzati nelle sedi di Bari e Cosenza; ulteriori benefici economici per circa 10 miliardi verranno acquisiti nel corso del 1997 per contributi in conto capitale su investimenti già ultimati nelle sedi di Bari, Cosenza, Potenza e Reggio Calabria.
L'accentramento, a livello di gruppo, della gestione finanziaria ha richiesto un maggiore utilizzo dei sistemi di collegamento elettronici verso le controparti bancarie, perseguendo un costante adeguamento ai nuovi standard che il mondo finanziario e le evoluzioni informatiche propongono; in questa ottica si è avviato un progetto di rinnovamento di strumenti e procedure che permetterà di monitorare i fenomeni finanziari di forte evoluzione come quelli rilevabili attualmente.

Positivo anche l'andamento degli *abbonamenti* che nel 1996 si è attestato all'81,43% dell'utenza potenziale mentre il tasso di morosità passa al 3,6% (3,4% l'anno precedente).
Nonostante le numerose difficoltà incontrate si sono acquisiti nell'anno 297.948 nuovi abbonamenti rilevando così un'utenza tv iscritta a ruolo (ossia in portafoglio) pari a 16.114.572 unità (1995: 16.091.345) e quella in regola con i pagamenti a 15.533.399 unità contro 15.545.883 dell'anno precedente.
Gli ottimi risultati degli anni 1993-1995 possono far sembrare contenuto il numero dei nuovi abbonati tv dell'anno 1996; in realtà un notevole impulso è stato dato negli anni precedenti dall'indicazione di possesso dell'apparecchio tv prevista nella dichiarazione dei redditi e dall'azione di verifica adottata dalla RAI per coloro che sono risultati, nella dichiarazione stessa, non titolari di apparecchi tv.

Broadcasting products
Television

Once again, quality represented the winning strategy on which RAI television programming, in particular, was based. As already mentioned in the chapter The "Operating Milieu", the public has rewarded this choice, by confirming, or rather strengthening, audience share which stands at 47.90% over the entire day and 49.80% during the prime time slot. The editorial plan paid careful attention to the nation's expectations and effectively combined public service needs, viewer enjoyment and the company's own financial and economic commitments.

In this regard, the ***Programme Scheduling Co-ordination*** *department whose role is to control and co-ordinate television programming, played a fundamental role in the raising of audience numbers through the definition of two specific initiatives:*

- *the* quality *project, aimed at fine tuning a scheduling simulation model enabling advance assessment of network performance and permitting substitution with possible programming alternatives;*
- *the* knowledge *project, aimed at following the programming process, product analysis, its positioning, its function and control.*

Confirming the growth trend of recent years, the total number of television programming hours grew once again in 1996, to 32,724 hours (from 32,315 hours in 1995), of which 26,057 were broadcast nationally and 6,667 were regional and local programmes (RaiUno and RaiDue each accounted for 8,787 hours, while RaiTre accounted for 8,489 hours). A brief overview of RAI programming follows, as evidence of the company's global efforts to improve programming.

In 1996 ***RaiUno****'s programming was characterized by the continuation of a winning editorial strategy aimed at family audiences, and therefore careful programming of the highest standards. Its success was confirmed by a prime time audience share of 24% – putting RaiUno once again in leading position in the Italian television arena. In the early part of the year a wide range of successful entertainment programmes were offered in this time slot, including* Numero uno, Festival di San Remo, Carramba che sorpresa! *(linked to Italy's national lottery in 1996),* I cervelloni, Su le mani *and other programmes focusing on social issues or customs such as* Donne al bivio. *The public's reaction to science and nature programmes such as* Superquark *was particularly positive. During the second part of the year, the prime time slot was filled with in-house drama productions such as* Uno di noi, Pazza famiglia *and* Sansone e Dalila, *part of the ongoing series of productions based on Bible stories, with Friday evenings dedicated to* Grandi processi. *In the area of current affairs,* Il fatto *hosted by Enzo Biagi continued to attract considerable interest, as did the weekly show* Porta a porta *and Sergio Zavoli's investigative report on the controversial issue of Justice. As well as traditional social interest programmes such as* Unomattina, Linea verde, Check-up *and, for children,* Solletico, La banda dello zecchino *and* Disney club, *day time television was also enriched with* Il mondo di Quark *documentaries and* Quark speciale.

This year saw the start of a process of innovation in ***RaiDue****'s make-up, aimed at a complete reorganization of its entire daytime programming, which was then extended to its late-night, and finally, early evening slots. Daytime programming was designed around and based on three programmes (*I fatti vostri *at midday,* Ci vediamo in tv *and* Cronaca in diretta *in the afternoon) of varying genres – from people shows to variety and current events – all, however, high-image, high-impact programmes. New night time programming included investigative reports on Tuesday evenings, music on Wednesdays and current events on Thursdays.*

L'ammontare del canone di abbonamento per il 1996, stabilito in L. 161.450 con D.L. 13 dicembre 1995, n. 543, è stato successivamente recepito nel D.P.R. 4 aprile 1996, contenente l'approvazione del contratto di servizio tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la RAI. Tale ammontare è stato confermato per il 1997 per effetto della legge 23 dicembre 1996, n. 650, di conversione del D.L. 23 ottobre 1996, n. 545. L'utenza autoradio-tv, che, per le particolari modalità di pagamento del canone, viene valutata in base agli introiti comunicati dall'ACI, si stima in n. 7.160.000.

Il *mercato pubblicitario* nel 1996 è stato caratterizzato da una forte ripresa degli investimenti pubblicitari facendo segnare un incremento medio del 7,5%.
La società ha visto crescere i propri introiti in misura assai più elevata facendo registrare un incremento del 13,3% rispetto all'esercizio precedente.
Certamente il mezzo televisivo ha confermato la propria validità con incrementi superiori alla media. Tuttavia per valutare correttamente il risultato ottenuto occorre avere presenti due fattori rilevanti.
Il primo è costituito dalla presenza di importanti eventi, trasmessi dalle Reti RAI, quali i Campionati europei di calcio e le Olimpiadi.
Il secondo fattore è rappresentato dall'ascolto delle Reti RAI che, come già detto in precedenza è cresciuto in misura considerevole, privilegiando conseguentemente la pianificazione sulle nostre Reti.
I risultati positivi si sono distribuiti, sia pure in misura differente, sui vari mezzi. I ricavi tv hanno fatto segnare un aumento del 14,3%, quelli radiofonici un incremento dell'11,4% e quelli relativi alle sponsorizzazioni e alle promozioni una crescita del 2,1%.

Il prodotto radiotelevisivo

L'offerta televisiva

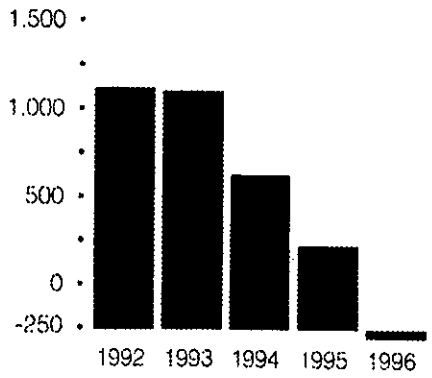
È ancora una volta la qualità la scelta vincente cui si è rivolta in modo particolare la programmazione televisiva. Come già anticipato nel capitolo «Quadro di riferimento», il pubblico ha premiato questa scelta confermando, anzi rafforzando l'audience che si è attestata al 47,90% di share nell'intera giornata e al 49,80% nel prime time.
Un piano editoriale complessivamente attento alle aspettative del Paese che ha saputo ben coniugare le esigenze del servizio pubblico, il gradimento del telespettatore e gli aspetti economico-finanziari dell'azienda.
In questo contesto il **Coordinamento Palinsesti TV**, che ha il compito di controllare e coordinare l'offerta televisiva, ha svolto un ruolo determinante per lo sviluppo dei livelli di ascolto anche attraverso l'individuazione di due iniziative:

- il progetto *qualità*, con l'intento di mettere a punto

Indebitamento medio annuo

Indebtedness on a standardised basis per year

miliardi di lire - *billion lire*



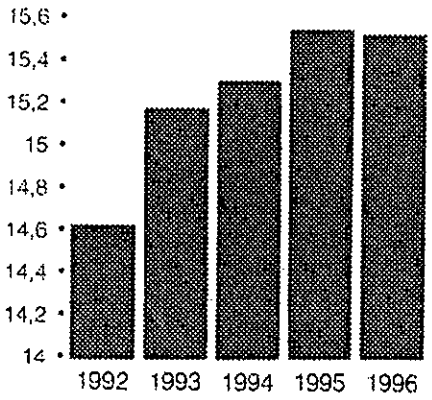
Abbonamenti alla televisione

(Utenze in regola con i pagamenti)

Television subscriptions

(Total license fee-paying subscribers)

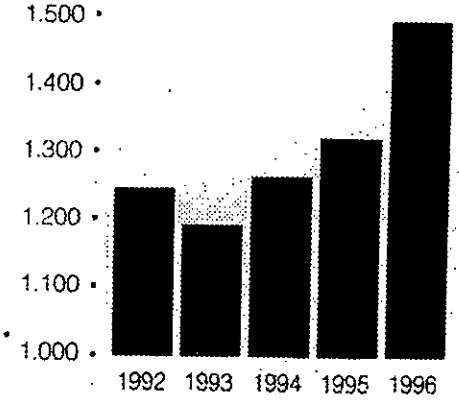
milioni - *millions*



L'incremento della raccolta pubblicitaria

Increase in advertising revenue

miliardi di lire - *billion lire*



un modello di simulazione dei palinsesti che permetta di effettuare in anticipo delle valutazioni relativamente alle Reti, in funzione delle possibili scelte alternative;
- il progetto *conoscenza*, con lo scopo di seguire l'iter dell'offerta, dell'analisi del prodotto, della sua collocazione, della sua funzione e controllo.

Confermando la continuità dell'espansione nel corso degli anni, il bilancio della programmazione televisiva ha rilevato che nel 1996 sono state prodotte 32.724 ore (nel 1995: 32.315 ore), di queste 26.057 ore sono state a diffusione nazionale e 6.667 ore a diffusione regionale e locale (RaiUno e RaiDue hanno occupato un identico spazio pari a 8.784 ore mentre RaiTre 8.489ore). È ora opportuno rappresentare brevemente l'articolata panoramica della programmazione, quale testimonianza dello sforzo generale prodotto per migliorare l'offerta.

Nel 1996 l'offerta di **RaiUno** è stata caratterizzata dalla continuità di una scelta editoriale vincente rivolta al pubblico delle famiglie e, quindi, da una attenta programmazione sempre in linea con gli standard più alti. Un successo confermato anche dai dati di ascolto che con il 24% di share nel prime time riconoscono ancora una volta a RaiUno il ruolo di leader nel panorama televisivo italiano. Infatti in tale fascia, nella prima parte dell'anno, è andata in onda un'ampia offerta di programmi d'intrattenimento di successo come "Numero Uno", il "Festival di San Remo", "Carramba che sorpresa!" (che nel 1996 è stato legato anche alla Lotteria Italia), "I cervelloni", "Su le mani" e da trasmissioni di carattere sociale o di costume come "Donne al bivio". Rilevante l'attenzione del pubblico verso programmi di divulgazione scientifica come "Superquark".
Nella seconda parte dell'anno il palinsesto di prima serata ha previsto la presenza di fiction di produzione quale "Uno di noi", "Pazza Famiglia", "Sansone e Dalila" per la serie della Bibbia, la serata tematica del venerdì dedicata ai "Grandi processi". Particolare interesse continua ad avere la striscia informativa "Il fatto" condotta da Enzo Biagi. Sempre nell'ambito dei prodotti di informazione si segnalano il settimanale "Porta a porta" e l'inchiesta di Sergio Zavoli sullo scottante argomento della giustizia.
Oltre agli appuntamenti con le tradizionali rubriche "Unomattina", "Linea verde", "Check-up" e, per i bambini, "Solletico", "La banda dello Zecchino" e "Disney Club", l'offerta della giornata si è arricchita dei documentari de "Il mondo di Quark" e "Quark speciale".

Nel corso dell'esercizio **RaiDue** ha dato vita ad un processo di innovazione della propria fisionomia teso a riorganizzare profondamente l'intero day-time, per estendersi poi alla seconda serata ed infine alla prima. Il palinsesto di questa fascia è stato disegnato e compattato attorno a tre soli appuntamenti ("I fatti vostri", nella fascia meridiana; "Ci vediamo in tv" e "Cronaca in diretta", in quella pomeridiana) di diverso genere - dal people-show al varietà, all'attualità - ma tutti di grande immagine ed impatto. In seconda serata i segnali di novità hanno riguardato i reportage del martedì, i programmi musicali del mercoledì e la cronaca del giovedì. Tra questi filoni particolare attenzione è stata riservata alla musica leggera italiana contemporanea: è da ricordare il concerto di Gianni Morandi in diretta dal Teatro delle Vittorie, un evento salutato

Contemporary Italian pop music received particular attention i.e. the live broadcast of Gianni Morandi's concert at the Teatro delle Vittorie was greeted with record ratings.
The new RaiDue schedule also confirmed established programme slots such as the Ispettore Derrick *series on Monday nights, a thriller on Saturday night, a pre-prime time cops-and-robbers series and the cartoon showcase* Go cart.
Among the year's most successful programmes was the series Il Maresciallo Rocca, *starring Gigi Proietti and Stefania Sandrelli, the story of a small-town policeman and his everyday quiet selflessness.*

***RaiTre**'s programming once again continued its editorial policy of research and experimentation regarding new programmes and new styles. This editorial orientation aims at exploring approaches other than generalist television programming with the aim of providing alternatives that stimulate audience interaction.*
The network achieved this objective by concentrating on a variety of factual programmes – from traditional consumer programmes such as Mi manda Lubrano, *to news follow-ups such as* Chi l'ha visto?, *a new feature,* Elisir, *an early-evening broadcast on health and medicine, as well as programmes more strictly concerned with current affairs presented in a more news or documentary-orientated style.*
With the change in management that took place in August 1996, RaiTre adopted a format organization, significantly reinforcing its programming. This change led to a radical transformation in the night time slot, with programmes such as Mixer, Film vero *and* Misteri, *of which special editions were also occasionally presented at prime time.*
Autumn saw further development in afternoon programming with the addition of Geo and Geo, *a nature container programme going on air immediately after the soap opera* Un posto al sole.

*In line with its remit, RAI continued to pay special attention to its night-time programming which, with the establishment of the new **Night-time Programming Schedule** Department, has developed an editorial strategy concentrating on three areas:*
- *famous archive television, featuring those programmes – of a wide variety of genres – that have made Italian television history since the 1950s;*
- *films, focusing on high-quality productions;*
- *education, broadcasting lessons organized and produced by the Nettuno Consortium, for five university degree courses in as many branches of engineering.*

In programming famous archive television, existing material was taken from the company's archives (operas, historical footage, sports, television plays, entertainment), and re-worked and re-edited as appropriate, in order to create proper new series, updated and put into historical context by an expert-host either in studio or as an outside broadcast.

With regard to television news and current affairs programming (including sports programmes) 2,087 hours were transmitted by Tg1, (RaiUno's news department) 1,304 hours by Tg2 (RaiDue) and 2,853 hours by Tg3, (RaiTre) for a total of 6,244 hours (up from 6,015 in 1995) or 24% of total national programming.
The increase in the number of hours is due to the large number of programmes dedicated to coverage of major news events (including court cases), and political and sports events that took place during the year.
News bulletins, special editions and live news broadcasts guaranteed the television-viewing public complete and prompt coverage of all events.
Among the most important national and international events covered by the various RAI radio and television stations during 1996 were the Italian and American elections, the Olympic Games in Atlanta, the European Football Championships, the Pope's

da un ascolto record.
In questo nuovo contesto sono stati confermati nel palinsesto tradizionali programmi tra cui i telefilm dell'Ispettore Derrick, la sera del lunedì; il film giallo del sabato; il telefilm poliziesco della fascia preserale ed i cartoni animati di "Go cart".
Tra i grandi successi dell'anno "Il Maresciallo Rocca" (con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli), storia di un carabiniere di provincia ed il suo quotidiano eroismo.

Anche quest'anno **RaiTre** ha continuato la sua politica editoriale di ricerca e sperimentazione di nuove trasmissioni e di nuovi linguaggi. Una linea editoriale tesa ad esplorare vie diverse dalla televisione generalista, allo scopo di fornire una proposta alternativa che mira a coinvolgere l'utente.
Tale risultato è stato raggiunto puntando su un'informazione diversificata: dalla tradizionale rubrica di servizio per il cittadino consumatore "Mi manda Lubrano", alla trasmissione di cronaca "Chi l'ha visto?", ad una nuova proposta, come "Elisir", programma di prima serata sulla medicina, alle trasmissioni più propriamente informative che puntano alternativamente sul linguaggio tipicamente giornalistico, o su quello del documentario.
Con il cambio di Direzione dello scorso agosto, la Rete ha acquisito la struttura Format, rafforzando sostanzialmente la programmazione. Si è così registrata una vera radicale trasformazione della seconda serata con trasmissioni come "Mixer", "Film vero" e "Misteri" che, in versioni particolari, sono stati anche proposti in prima serata.
Da ricordare come il palinsesto autunnale si sia ulteriormente sviluppato nella fascia pomeridiana attraverso "Geo and Geo", contenitore naturalistico che va in onda in diretta e la soap "Un posto al sole".

La RAI, sempre impegnata nella missione che le compete specificatamente, ha continuato a seguire con attenzione anche la programmazione notturna che con la nuova Direzione **Palinsesto Notturno**, ha sviluppato una linea editoriale su tre percorsi:

- la tv della «memoria», in cui si propongono quelle trasmissioni, nei diversi generi, che hanno fatto la storia della televisione italiana a partire dagli anni '50;
- la programmazione cinematografica, con un'offerta fortemente di qualità;
- la teledidattica, che si esplica nella diffusione di lezioni organizzate e realizzate dal Consorzio Nettuno per 5 corsi di laurea breve con altrettante specializzazioni ingegneristiche.

Per la tv della memoria sono stati utilizzati materiali già esistenti presso le teche aziendali (opere liriche, pagine di storia, sport, sceneggiati, intrattenimento), opportunamente rielaborati e montati, in modo da creare dei veri e propri nuovi cicli attualizzati e collocati storicamente da un esperto nel corso di una presentazione in studio o in ambiente esterno.

L'informazione televisiva (comprensiva delle trasmissioni sportive) si è sviluppata in 2.087 ore a cura del Tg1, 1.304 ore a cura del Tg2 e 2.853 ore a cura del Tg3 per complessive 6.244 ore (contro 6.015 ore del 1995) equivalenti al 24% della programmazione nazionale.
L'aumento di ore che si riscontra è da ascriversi alle numerose trasmissioni realizzate per i grandi avvenimenti di cronaca (anche giudiziaria), politici e sportivi che

travels, the terrorist attack in Tel Aviv, the crisis in former Yugoslavia and in Chechenia, etc.

***Tg1** continued to alter the content of its news bulletins according to differences in target audience linked to time of transmission. In fact the 1:30pm and 6:00pm editions featured a larger number of items regarding social issues (health, environment, education, court and social, and crime). The 8.00pm edition as well as the prime-time and night-time editions, on the other hand, place greater emphasis on government and institutional news.*
It is particularly interesting to note the follow-up activities carried out regarding the year's leading news stories, leading to an increase in the variety of news programmes and including live outside broadcasts and current affairs programmes.
At the beginning of the year Tg1 revived the weekly TV7 *show, broadcast in the late-night slot on Sundays, that achieving an average audience of 1,850,000 viewers and a 14.7% share.*
In addition to the 14 regularly scheduled daily editions, special interest broadcasts such as Tg1 economia, *the daily magazine* Italia sera *and the Tg1 special edition, a year-round programme broadcast in the late Saturday night slot and featuring studio debates and special reports were also proposed.*

*The **Tg2** news department also confirmed its particular vocation for news analysis during the 1996 programming year, through the increased programming of news bulletins and further development of various news strands. In fact, alongside the seven regularly scheduled news editions (the 6.15pm edition features an in-studio sign-language interpreter for hearing-impaired viewers) – to which another 7 were added (Saturday and Sunday broadcasts) – the department focused special attention on its long-running features and on specials dealing with cultural and lifestyle issues. Of special note are the established* Tg2 dossier, Medicina 33 *and* Tg2 motori, *as well as the new* Neon cultura, Neon libri *and* Le stelle del mese.
Two specific features Costume e società *and* Salute *achieved remarkable success, and have doubled the number of shows since February 1997. The department also produced a significant number of programmes dedicated to extraordinary and late-breaking stories.*

*1996 was a year of change for **Tg3**, as it moved from general news broadcasting to a targeted news organization focusing on the major issues (politics, current events, finance, social problems and international events).*
The style of the news programmes were re-tailored and the sound bites for discussion were also modified in line with a radical renovation following August's change in management. As a result, the department was restructured, acquired a new personality, and increased its impact on the public, thanks in part to better defined and distributed audience penetration throughout the national territory.
The year saw numerous live programmes and specials focusing on important national and foreign events.
In 1996, the department once again demonstrated its special approach to information dissemination with current affairs programmes such as Telesogni, Articolo uno, Notte cultura, L'edicola italiana e straniera *and* Extra ed Erasmus.

*In a year characterized by great sporting events, TGS (the **Sports News Department**) concentrated its programming and production efforts on those of particular importance. This meant the production of personalized broadcasts, commentaries, interviews and special features such as* Circo bianco *and* Doposci *for the World Skiing Championship in Spain;* L'Europa nel pallone *for the European Football Championship in England;* Giallo di sera *for the Tour*

si sono susseguiti nell'anno.
Notiziari, edizioni straordinarie e telecronache dirette hanno assicurato al pubblico televisivo presenza adeguata e tempestiva su tutti gli eventi.
Fra i momenti che hanno caratterizzato la vita nazionale e internazionale di cui la RAI ha, nelle varie forme e sedi, curato l'informazione radiotelevisiva si citano: le elezioni politiche in Italia e negli USA, le Olimpiadi di Atlanta, il Campionato europeo di calcio, i viaggi del Papa, l'attentato a Tel Aviv, la crisi nella ex Jugoslavia e in Cecenia, ecc.

Il **Tg1**, come di consueto, ha accentuato la differenziazione dei servizi nelle varie edizioni dei notiziari in base ad un diverso target di ascolto. Infatti la maggiore presenza di temi di interesse sociale (salute, ambiente, scuola, cronaca bianca e nera) si può riscontrare nelle edizioni delle 13.30 e 18.00 mentre maggiore ufficialità e presenza delle istituzioni sono presenti nelle edizioni delle 20.00, mezza sera e notte.
Rilevante è stata l'attività svolta in conseguenza dei notevoli eventi verificatisi nell'anno, che ha comportato un incremento dell'offerta anche con collegamenti in diretta e trasmissioni di approfondimento.
All'inizio dell'anno nasce "TV7", lo storico settimanale riproposto dal Tg1, in onda la domenica in seconda serata, che ha raggiunto un ascolto medio di 1.850.000 ascoltatori con il 14,7% di share.
Oltre alle 14 edizioni giornaliere sono da ricordare le rubriche di particolare interesse quali il "Tg1 economia", il rotocalco quotidiano "Italia sera" e lo speciale del Tg1, in onda tutto l'anno il sabato in seconda serata, con dibattiti in studio e servizi.

Anche nell'esercizio in esame il **Tg2** ha confermato la particolare vocazione all'approfondimento attraverso una maggiore offerta dei notiziari e un ulteriore sviluppo delle diverse rubriche.
Infatti accanto alle 7 edizioni quotidiane del telegiornale (è da rilevare quella delle 18.15 dedicata ai non udenti con la presenza in studio di una traduttrice dei segni) alle quali, in corso d'anno, se ne sono aggiunte altre 7 (il sabato e la domenica), un particolare risalto è stato dedicato alle rubriche storiche della Testata e agli speciali come momenti di offerta culturale e di riflessione. Si citano in particolare i tradizionali "Tg2 dossier", "Medicina 33", "Tg2 motori" a cui sono da aggiungere le nuove rubriche "Neon cultura", "Neon libri" e "Le stelle del mese".
Notevole successo hanno ottenuto le due rubriche "Costume e società" e "Salute" che dal febbraio 1997 hanno raddoppiato i loro appuntamenti. Di rilievo le trasmissioni dedicate ad avvenimenti straordinari o imprevisti.

Il 1996 è stato un anno di passaggio per il **Tg3**: da giornale generalista si è trasformato in un giornale mirato con target tarato sulle grandi questioni (politica, cronaca, finanza, problemi sociali e avvenimenti internazionali).
Sono stati modificati anche il taglio dei servizi e gli spunti per la riflessione. Con la nuova Direzione dall'agosto scorso si è avuto un radicale rinnovamento che ha visto il giornale modificare la sua struttura, acquisire una personalità definita e accrescere la presa sul pubblico, grazie anche ad un rapporto più articolato e meglio diffuso sul territorio.
Nel corso dell'esercizio numerose sono state le trasmissioni in diretta e gli speciali rivolti in particolare agli eventi nazionali ed esteri di maggiore interesse.
Anche nel 1996 la Testata ha potuto dispiegare il suo modo di fare informazione con le

de France and Buongiorno Atlanta *and* Cerchi, stelle e strisce *for the Olympic Games in Atlanta.*
In addition to the most popular sports, such as football (coverage included not only the various national and foreign cup competitions, but also the Under-21 Championship won by Italy in Barcelona), tennis (a thrilling Davis Cup semi-final with France), and cycling (world cycling and cross-country cycling championships), TGS also dedicated ample space to other sports that play an important role in education (athletics, gymnastics, motorcross, leading equestrian events, etc.) A wide variety of programming was dedicated to winter sports, with coverage of the men's and women's world cup skiing events, cross country skiing and ice hockey.
With regard to team sports, championships, play-offs and regular season games were covered for basketball, volleyball and water polo as well as football.
Within RAI's sports programming, suitable space was also guaranteed for those initiatives of particular social or educational importance, such as the Para-Olympics in Atlanta for athletes with disabilities.

The **Political Broadcasts** *department focused its programming on the government crisis* (Tribune della crisi) *and the electoral campaign leading up to the elections on 21 April 1996* (Tribune elettorali). *Once again, in 1996* **Parliamentary Reports** *were divided into daily* (Oggi al Parlamento, *two editions per day) and weekly features* (7 giorni al Parlamento *and* Giorni d'Europa). *The programme* Speciale Parlamento, *shown on all three networks, broadcast live coverage as well as extraordinary editions on activity within both the House and the Senate. Since October, the department has resumed the* Question-time *experiment – a live transmission from the House of Deputies, covering the Government's immediate answer to MPs' questions. Another activity of interest in 1996 was the activation of the TSP Internet site offering Parliament-related information.*

As far as data on regional television broadcasting are concerned, 1996 saw a further increase in programming. A total of 6,667 hours of regional programming were transmitted (up from 6,330 the previous year), of which 724 hours were arts and cultural programming, 5,920 hours were news and current affairs and 23 were continuity announcements.
Regional television news and current affairs, co-ordinated by the **Regional News** *department, achieved flattering ratings, confirming the high level of public interest in local news.*
Confirmation of this performance was given by a continued development of previously established editorial policies.

In addition to the regularly scheduled programming, regional programming represented and strengthened all the main theme features, (Leonardo, Italia agricoltura, In Europa, Eurozoom, Mediterraneo, Ambiente Italia). *In addition, the department confirmed various unscheduled programmes dealing with diverse issues and broadcast either regionally or nationally, outside normal programme schedule time slots.*

RAI's teletext service, **Televideo,** *further expanded its range of information with the introduction of important innovations and additional services. The number of hours during which the service offers news coverage increased from 18 to 24, with the inclusion of new activities such as* Linea-notte, *another service which reviews and presents the front-page headlines of the leading national press and certain local papers, and a new service called* Ultim'ora-flash, *which enables viewers to watch their chosen television programme but receive any new headline added to the service on their screens.*
Televideo specials dedicated daily space to current events and national and foreign political news. The

rubriche di approfondimento: "Telesogni", "Articolo uno", "Notte cultura", "L'edicola italiana e straniera", "Extra ed Erasmus".

In un anno caratterizzato da grandi avvenimenti agonistici la **Testata giornalistica sportiva** ha concentrato i suoi sforzi di programmazione e produzione sugli eventi di particolare rilievo. Sono state così realizzate riprese personalizzate, commenti, interviste e apposite rubriche quali: "Circo Bianco" e "Doposci" per i Mondiali di sci in Spagna; "L'Europa nel pallone" per il Campionato europeo di calcio in Inghilterra; "Giallo di sera" per il Tour de France e "Buongiorno Atlanta" e "Cerchi, stelle e strisce" per le Olimpiadi di Atlanta. Accanto alle discipline più diffuse come il calcio (è da ricordare, oltre alle varie coppe nazionali ed estere, il Campionato europeo under 21 vinto dall'Italia a Barcellona), il tennis (entusiasmante in Coppa Davis la semifinale con la Francia), il ciclismo (i mondiali su strada e su pista), adeguato spazio è stato rivolto ad altri sport anche per il ruolo educativo che essi rivestono (l'atletica leggera, la ginnastica artistica, il ciclocross, i più noti appuntamenti ippici, ecc.). Una programmazione a tutto campo è stata dedicata agli sport invernali con le coppe del mondo maschili e femminili, con lo sci nordico e l'hockey. Per gli sport di squadra, oltre al calcio, sono stati proposti i campionati, le fasi finali e le partite scudetto della pallacanestro, della pallavolo e della pallanuoto.
In questo panorama sportivo la RAI ha comunque garantito il giusto spazio a quelle iniziative che hanno una rilevanza sociale ed educativa importante come le Paraolimpiadi di Atlanta con la partecipazione degli atleti disabili.

Le **Tribune** Televisive hanno concentrato la loro programmazione sulla crisi governativa ("Tribune della crisi") e sulla consultazione elettorale del 21 aprile 1996 ("Tribune elettorali").
Anche nel 1996 l'articolazione delle trasmissioni televisive dei **Servizi Parlamentari** si è diversificata in rubriche con cadenza quotidiana ("Oggi al Parlamento", due edizioni) da quelle settimanali ("7 giorni al Parlamento" e "Giorni d'Europa"). Il programma "Speciale Parlamento", collocato sulle tre Reti, ha diffuso dirette ed edizioni straordinarie sull'attività delle Camere.
Dall'ottobre è ripresa la sperimentazione del "Question-time", diretta dalla Camera dei Deputati per la risposta immediata del Governo alle interpellanze e le interrogazioni. Di rilievo evidenziare che nel corso dell'anno è stato attivato il sito Internet TSP sull'informazione parlamentare.

Per quanto riguarda i dati sulle trasmissioni televisive regionali si rileva che anche nel decorso anno vi è stato un ulteriore incremento della programmazione. Infatti complessivamente le ore trasmesse sono state 6.667 (6.330 nell'anno precedente) tra cui 724 ore di programmi di spettacolo e culturali, 5.920 ore di programmi informativi e 23 ore di annunci. L'informazione televisiva regionale coordinata dalla **Testata giornalistica regionale**, ha ottenuto un lusinghiero successo di ascolto confermando il grande interesse del pubblico verso i notiziari locali. L'affermazione di tale linea è stata acquisita attraverso un ulteriore sviluppo delle scelte editoriali precedentemente impostate.
Oltre alla programmazione ordinaria, sono state riproposte,

service was particularly useful during the electoral campaign providing instructions on how to vote and guaranteeing the prompt display of election results, while respecting equal treatment constraints.
As an appendix to Spazio civile, *dedicated to weaker members of society, Televideo now includes* Agenda di spazio civile *a sort of bulletin board open to operators, institutions and volunteer centres.*
Regional Televideo services were also further extended – those already active in Piemonte, Lazio and Campania were joined by new services launched in Calabria, Marche and Umbria. In the region of Lazio a pilot Televideo helpline (Televideo on demand: Linea lavoro) *was set up allowing viewers to call up the pages containing information about employment on their screens, via telephone.*
Subtitling of pre-recorded programmes increased, and subtitles were offered on an experimental basis for two editions of new bulletins. The possibility of offering subtitles for the live 8.00pm edition of Tg1 is currently being studied.
The Telesoftware service increased by 50% from 1995 levels, with the transmission of approximately 300 Mbyte of application software. In addition, the service utilized a Braille translation programme to continue broadcasting publications for the blind.
Finally, since February, users have been able to consult the Televideo service on the Internet.

Since September 1996, the new **Multimedia Education** *department has been studying a series of programmes* (Tema, le idee che raccontano il mondo, Media/mente *and* Tempo, la storia di ieri e di domani) *that began transmission as of 3 March 1997.*
An off-line programme was also put into production, which includes the Enciclopedia Multimediale delle Scienze filosofiche *(the rights for translation into other languages were acquired from UNESCO),* Mondo tre, *an extensive world-wide encyclopaedia of the three or four hundred most important human inventions,* Storia d'Italia multimediale, *launched with a programme devoted to the Constituent Assembly.*

RAI aimed to further expand its presence in the area of international broadcasting with incisive, increasingly precisely targeted programming.
In addition to the activities provided for under the relevant agreements (medium and short-wave radio broadcasting, as well as the distribution of television programmes to foreign markets), **RAI International** *was extremely active in distributing RAI television and radio programming, in order to promote and increase knowledge of Italian culture and language throughout the world, developing closer relations between the national population and Italian communities aboard, and presenting the Italian way of life from business, cultural and social standpoints.*
RAI International broadcast 24 hours a day in the United States via the DTH satellite, and increased the number of RAI USA hours broadcast by cable (about 17 per week). In Canada, RAI is negotiating with Telelatino (which already broadcasts 40 hours per week) to increase daily air-time to 12 hours. In Latin America, RAI has reached rebroadcasting agreements with the continent's leading cable and satellite operators.
In Australia RAI International's 24 hour a day channel is broadcast via cable by Optus Vision, and the multi-ethic television channel SBS continues to broadcast daily editions of Tg1.
Re-broadcasting by cable of RaiUno, RaiDue and RaiTre programming continues in Europe via the Hot Bird 1 satellite, and, since 18 December, via Hot Bird 2 on an experimental basis.

RAI continued its commitment to **Euronews** *and* **Eurosport**, *the only experiments in multimedia television*

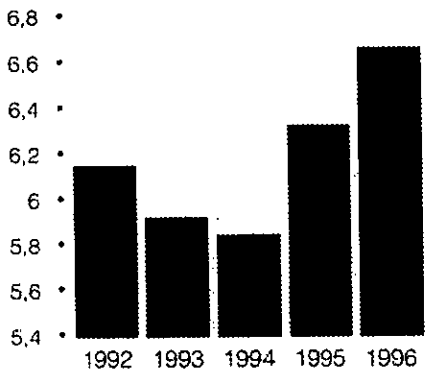
rafforzandole, tutte le rubriche tematiche ("Leonardo", "Italia agricoltura", "In Europa", "Eurozoom", "Mediterraneo", "Ambiente Italia"). Sono inoltre stati confermati programmi «fuori spazio» di varia attualità, trasmessi in ambito regionale o nazionale al di là dei consueti spazi di palinsesto.

Televideo ha ulteriormente ampliato la propria offerta informativa introducendo importanti innovazioni e servizi aggiuntivi. Infatti la copertura dell'informazione giornalistica è passata da 18 a 24 ore estendendo la propria attività con "Linea-notte"; con l'avvio della rassegna stampa quotidiana che riporta i titoli di prima pagina dei maggiori giornali nazionali e di alcune testate locali e con il nuovo servizio "Ultim'ora - flash", che permette di seguire il programma tv prescelto e, ad ogni cambiamento dell'«ultim'ora», visualizzare automaticamente il nuovo titolo. Gli speciali hanno dedicato spazi quotidiani all'attualità e alla politica nazionale ed estera. In occasione delle consultazioni elettorali è stato notevole infatti l'impegno della Testata che, sempre rispettando i vincoli della par condicio, ha fornito istruzioni sul "come si vota" ed ha garantito la diffusione in tempo reale dei risultati elettorali.
In appendice a "Spazio civile", rubrica di approfondimento dedicata alle fasce più deboli, è stata introdotta l'"Agenda di spazio civile": sorta di bacheca aperta ad operatori, istituzioni e centri di volontariato.
Il Televideo regionale si è ulteriormente esteso: ai teletext già attivi in Piemonte, Lazio e Campania, si sono affiancati quelli di Calabria, Marche e Umbria. Per il Lazio è stato attivato il primo esperimento di teletext interattivo (Televideo on demand: Linea lavoro) che permette, attraverso un collegamento telefonico, l'immediata comparsa in trasmissione sul teleschermo del richiedente di pagine contenenti informazioni sul problema dell'occupazione.
È stata sviluppata la sottotitolazione di programmi preregistrati alla quale si è affiancata la sottotitolazione, in via sperimentale, di due edizioni dei telegiornali ed è in fase di studio quella in diretta del Tg1 delle 20.00.
Il servizio di Telesoftware è stato incrementato del 50% rispetto al 1995, con la trasmissione di circa 300 Mbyte di software applicativo, inoltre, attraverso un programma di decodificazione in Braille, ha proseguito a trasmettere pubblicazioni destinate ai non vedenti.
Dal mese di febbraio è stato possibile consultare Televideo anche attraverso Internet.

Ore di programmazione televisiva regionale

No. hours of regional TV broadcasting

migliaia - *thousands*



La nuova Direzione **Educational Multimediale** ha messo allo studio fin dal settembre 1996 una serie di programmi ("Tema, le idee che raccontano il mondo", "Media/ mente" e "Tempo, la storia di ieri e di domani") che sono andati in onda a partire dal 3 marzo1997.

aimed at distributing news and information on a European scale. In October, RAI launched the S.I.L.V.I.A. project on Internet, which provides for the creation of a RAI International site on the RAI server. The Italica on the Web *project – a virtual campus for the promotion and dissemination of the Italian language and culture throughout the world – was also launched that month.*

Radio

Fiscal-year 1996 saw a gradual renewal of the programming activities of the three RAI radio networks, implemented through modifications to programme schedules and the editorial policies of each channel – RadioUno, information and service programmes, music and entertainment, RadioDue, entertainment and public participation shows, RadioTre, cultural and classical music programmes. In confirmation of the policy of integration between networks and news departments, Giornale Radio *(Radio News) broadcast an average of more than 12 hours a day of factual programmes transmitted on RAI radio in MW and FM, and on Isoradio. Outlying production centres were also involved in the creative-production process, ensuring that RAI radio programming increasingly meets the needs of radio audiences throughout the country.*
The number of radio programming hours produced rose significantly, scoring an increase of more than 1,000 hours compared with 1995 levels (53,279 compared with 52,246). Total hours broadcast were as follows – 26,197 hours on the three national networks, 15,077 hours of regional and local programming, and 12,005 hours of programming for foreign transmission.

Information, public-service broadcasts, sports and music – these are the elements that characterize **RadioUno**, *which in 1996 consolidated its nature of a factual and service channel. Radio news bulletins confirmed their network presence with broadcasts every half hour. In a 24-hour period, classic news editions were alternated with quick news flashes summarizing the day's events (approx. 21), supplemented by, often live, coverage of key news stories or important moments in Parliament. Air-time was consistently dedicated to traditional social-interest programmes such as* Radio anch'io, Zapping *and* Spazio aperto. *With regard to sport, in addition to normal programming dedicated to each of the various sports, RadioUno broadcast exclusive radio coverage of the year's leading events (European Football Championships in England, Olympic Games in Atlanta, European Football Cup, Giro d'Italia, etc.).*
The Network's public service programming aimed to fulfil listeners' needs regarding health, social security, environment, minorities, education and leisure time, and included the use of analyses and programming techniques that were more suitable and accessible to the listener, e.g. Tam tam lavoro, Galassia Gutenberg, Ombudsman, Radiohelp *and* Senti la montagna.
RadioUno and GR1 kept night-time listeners company from 12.00 midnight to 6.00am in the morning, with La notte dei misteri.
Football is the highlight of Sunday programming, with the well-known shows Tutto il calcio minuto per minuto *and* Domenica sport.
Finally, the network's daily programming also included traffic reports, weather forecasts and airport and flight information such as Onda verde, Meteoradio, *and* Volare informati.

Entertainment, social scene, current events and pop music – these are the characteristics that distinguish

È stato inoltre messo in produzione un programma off-line, comprendente: l'"Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche" (i cui diritti sono stati acquisiti dall'UNESCO per la traduzione in altre lingue); "Mondo tre", una grande enciclopedia mondiale sulle tre-quattrocento maggiori opere dell'ingegno umano; "Storia d'Italia multimediale", che è cominciata con un programma dedicato alla Costituente.

Nel quadro della diffusione internazionale la RAI ha inteso incrementare ulteriormente la propria presenza con un'offerta radiotelevisiva incisiva e sempre più mirata.
Oltre alle attività previste dalle convenzioni (trasmissioni radio in OM e OC nonché la distribuzione dei programmi televisivi all'estero), **RAI International** ha realizzato una intensa attività di diffusione della programmazione televisiva e radiofonica della RAI con l'obiettivo di promuovere e diffondere la conoscenza della lingua e della cultura italiana nel mondo, sviluppare le relazioni tra le collettività nazionali e le comunità italiane all'estero e rappresentare il «sistema Italia» sotto gli aspetti imprenditoriali, culturali e sociali.

Sono state così diffuse 24 ore al giorno di trasmissioni negli USA attraverso il satellite DTH e incrementate le ore via cavo di RAI USA (circa 17 settimanali); in Canada sono in corso trattative con Telelatino (che già diffonde 40 ore settimanali) per raggiungere le 12 ore giornaliere; in America Latina la RAI ha stipulato accordi di ritrasmissione con i principali operatori cavo e satellite del continente.
In Australia, il canale televisivo di 24 ore di RAI International è diffuso via cavo da Optus Vision mentre prosegue la trasmissione quotidiana del Tg1 sul canale multietnico SBS.
È proseguita in Europa la ritrasmissione, sempre via cavo, della programmazione di RaiUno, RaiDue e RaiTre attraverso il satellite Hot Bird 1 e, a partire dal 18 dicembre - su base sperimentale - anche attraverso Hot Bird 2.

È proseguito l'impegno della RAI nelle emittenti **Euronews** ed **Eurosport**, unici esperimenti di televisione multimediale indirizzata ad una informazione di dimensione europea.
Nel mese di ottobre è stato inoltre avviato su Internet un progetto «S.I.L.V.I.A.» che prevede la creazione, sul server RAI, di un sito RAI International.
Nello stesso mese è stato realizzato il progetto «Italica on the web»: campus virtuale per la divulgazione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

L'offerta radiofonica

Nell'esercizio in corso l'attività di programmazione delle tre Reti radiofoniche RAI si è andata gradualmente rinnovando attraverso le modifiche dei palinsesti e delle linee editoriali di ciascun canale: RadioUno, con un'offerta di taglio informativo e programmi di servizio, musica e intrattenimento; RadioDue, con programmi di intrattenimento e colloquio con il pubblico e, RadioTre, con una produzione dall'impronta tipicamente culturale e di musica classica. A conferma della politica di integrazione fra Reti e Testate, il Giornale Radio ha prodotto mediamente oltre 12 ore di informazione quotidiana distribuita sulle tre Reti radio in

Radio programming for foreign markets
(Transmission hours in 1996)

	Recreational and cultural	*News & Current affairs*	*Total*
Short-wave programming			
In litalian	*1.645*	*1.651*	*3.296*
In foreign languages	*2.036*	*4.148*	*6.184*
sports (in Italian)	*-*	*249*	*249*
Total short-wave	*3.681*	*6.048*	*9.729*
Medium and short-wave programming			
Notturno italiano	*1.557*	*324*	*1.881*
Venezia Giulia	*292*	*103*	*395*
Total medium and short-wave	*1.849*	*427*	*2.276*
Total	***5.530***	***6.475***	***12.005***

Programmi radiofonici per l'estero
(Ore di trasmissione nel 1996)

	Ricreativi e culturali	Informativi	Totale
Programmi irradiati in O.C.			
In lingua italiana	1.645	1.651	3.296
In lingua straniera	2.036	4.148	6.184
sport (in italiano)	-	249	249
Totale O.C.	3.681	6.048	9.729
Programmi irradiati in O.M. e O.C.			
Notturno italiano	1.557	324	1.881
Venezia Giulia	292	103	395
Totale O.M. e O.C.	1.849	427	2.276
Totale	**5.530**	**6.475**	**12.005**

OM e MF e su Isoradio. Anche i centri produttivi periferici sono stati coinvolti nell'attività ideativo-produttiva, per una più efficace rispondenza dell'offerta radiofonica alle istanze provenienti dal territorio.
L'offerta radiofonica ha visto incrementare notevolmente la produzione realizzando oltre 1.000 ore in più rispetto al 1995 (53.279 contro 52.246). Complessivamente le ore diffuse sono così suddivise: 26.197 ore sulle tre Reti nazionali, 15.077 ore di programmi regionali e locali e 12.005 ore di trasmissioni per l'estero.

Informazione, trasmissioni di pubblica utilità, sport, musica: queste le componenti di **RadioUno**, che ha consolidato nel corso del 1996 la sua caratteristica di canale informativo e di servizio.
I Giornali Radio hanno confermato la loro presenza con una cadenza di circa 30 minuti. Nel corso delle 24 ore, alle consuete classiche edizioni, si sono alternati rapidi appuntamenti sugli eventi della giornata con i GR flash (circa 21) cui si è unita una programmazione, anche in diretta, su rilevanti fatti di cronaca e su molti momenti significativi della vita parlamentare. Uno spazio costante è stato riservato alle tradizionali rubriche di interesse sociale come "Radio anch'io", "Zapping" e "Spazio aperto". Per lo sport, oltre alle rubriche dedicate alle varie discipline, sono stati trasmessi, in esclusiva radiofonica, i grandi avvenimenti dell'anno (Campionati europei di calcio in Inghilterra, le Olimpiadi di Atlanta, le Coppe europee di calcio, il Giro d'Italia, ecc.).
Con le trasmissioni di servizio e di pubblica utilità si è cercato di soddisfare le esigenze degli utenti in materia di sanità, previdenza, ambiente, emarginazione, scuola e tempo libero anche attraverso approfondimenti e tecniche di programmazione più idonee e meglio fruibili da parte degli ascoltatori. Si ricordano in proposito le rubriche "Tam tam lavoro", "Galassia Gutenberg", "Ombudsman", "Radiohelp" e "Senti la montagna".
Ogni notte RadioUno e il GR1 fanno compagnia a chi sta sveglio raccontando, dalle 24.00 alle 6.00 del mattino, "La notte dei misteri".
La domenica la programmazione è caratterizzata dalla presenza soprattutto del calcio, con i tradizionali appuntamenti di "Tutto il calcio minuto per minuto" e "Domenica sport".
Infine aggiornamenti quotidiani sul traffico, sullo stato del tempo e sulla situazione dei voli e degli aeroporti, con le note rubriche di Onda Verde, Meteoradio e Volare Informati.

Intrattenimento, società, attualità e musica leggera: questi i caratteri distintivi di **RadioDue**.
I programmi di costume, dalla satira al talk show e lo spettacolo, dalla prosa al gioco, al concerto, costituiscono l'innovazione più evidente. Confermando sostanzialmente la linea editoriale del precedente anno, il palinsesto del mattino si distingue per una serie di trasmissioni nelle quali musica e parlato si equilibrano.
Attenta a quanto accade nel mondo, la tradizionale e celebre trasmissione "3131" rappresenta, da oltre vent'anni, un'occasione quotidiana per riflettere su temi e argomenti di particolare interesse sociale o culturale.
La programmazione del pomeriggio si è rivolta particolarmente ad un pubblico giovane ed alle sue preferenze. Si rammenta in proposito "Radioduetime", una trasmissione di musica leggera attenta ai motivi e agli interpreti più ascoltati, con un occhio sempre puntato alle classifiche discografiche.
Nella serata numerosi appuntamenti con programmi musicali e di intrattenimento, ma

RadioDue.
This network's most evident innovation can be seen in its lifestyle programmes – from satire to talk shows and variety, plays to game shows and concerts. The morning programme schedule essentially confirmed the previous year's editorial orientation, with a series of shows that offered a balanced mix of music and talk. With a keen eye for world events, the famous and well-established 3131 *has been a daily appointment with issues of particular social or cultural interest for more than 20 years.*
Afternoon programming is particularly targeted at a young audience reflecting their preferences. Radioduetime, *for example, is a pop-music show focusing on chart-topping songs and singers and carefully aware of movements in the hit parade.*
Evening programming features numerous musical and entertainment shows, but above all the network follows its vocation and leaves the studio in order to meet its listeners on their home territory.
In addition, RadioDue does its part to keep the Italian tradition of radio drama alive.
This network's news and current affairs coverage has maintained its commitment to quick skeleton news updates with a special focus on entertainment news.

RadioTre *confirmed its cultural orientation, with some modifications in its programme schedule to ensure a better balance between music and current affairs.*
Programming is divided into time bands, clearly defined and easily recognizable by the audience. The opening classical music Ouverture *from 6:00am to 7:30am, is followed by daily commentary on newspaper headlines and in the second half of the programme listeners are invited to call in and express their views.*
Morning programming continues with classical music in Mattino tre *and two other programmes – either* La Barcaccia *or* Meridiana *or* Parsifal *or* Palco reale *dedicated to the world of opera, and* Aspettando il Caffè *an original programme featuring specially written radio stories.*
The afternoon is dedicated to culture, science and music for an expert audience, organized into Lampi, *a four hour long container programme.*
The Radio News is then followed by Hollywood party, *a daily programme dedicated to the world of cinema.*
In the evening time slot RadioTre suite *offers the best entertainment on the market, from plays to opera, jazz to symphonies, with a careful combination of RAI Radio archive material and live broadcasts organized specifically for radio.*
Weekend programming is more finely

la Rete soprattutto dispiega la sua vocazione a uscire dagli studi radiofonici per incontrarsi con il proprio pubblico nei luoghi dove questo è solito trovarsi.
RadioDue mantiene viva inoltre la tradizione della radiofonia italiana nell'ambito della prosa.
L'informazione, sempre presente nei consueti appuntamenti, ha mantenuto viva la caratteristica di notiziario veloce ed essenziale con specifico indirizzo all'intrattenimento.

RadioTre ha confermato la sua connotazione culturale, con alcuni accorgimenti di ottimizzazione del palinsesto al fine di un miglior equilibrio fra trasmissioni musicali e programmi di approfondimento.
La programmazione si è articolata per fasce, molto riconoscibili dal pubblico e fortemente caratterizzate. L'"Ouverture" di musica classica, dalle 6.00 alle 7.30 è seguita dalla lettura commentata delle prime pagine dei quotidiani che, nella seconda parte, si è arricchita degli interventi al telefono da parte del pubblico.
La mattina è proseguita con la musica classica di "Mattino tre" e due appuntamenti: "La barcaccia", "Meridiana" o "Parsifal" o "Palco reale", dedicati alla lirica, e "Aspettando il caffé", originale appuntamento con la narrativa scritta appositamente per la radio.
Nel pomeriggio, l'offerta di cultura, scienza e musica per un ascolto qualificato è stata organizzata in "Lampi", contenitore della durata di oltre quattro ore. Dopo il Gr è seguito "Hollywood party", quotidiano dedicato al cinema e al suo mondo.
In serata "RadioTre suite" ha offerto il meglio degli spettacoli sul mercato, dalla prosa alla lirica, dal jazz alla sinfonica, con un attento recupero dell'archivio RAI e inserimenti di dirette organizzate appositamente per la radiofonia.
Nel week end la programmazione è più articolata: da "Uomini e profeti", riflessioni sull'essere dell'uomo e sul suo rapporto con la divinità, a "Appunti di volo", ai "Concerti da camera", a "Scaffale", novità bibliografiche, agli appuntamenti con l'archeologia, la musica, etnica o semplicemente le variazioni su di un tema, operate con la gamma più vasta delle possibilità radiofoniche di "Vedi alla voce".

Di notte la RadioRai è presente con il tradizionale "Notturno Italiano" in onda media ed in modulazione di frequenza con programmi differenziati.
Sempre in modulazione di

divided – from Uomini e profeti, *a reflection on man's existence and his relationship with the Godhead, to* Appunti di volo, *from* Concerti da camera to Scaffale *focusing on the latest in the world of books, to a host of regular features on archaeology, music, ethnic issues or simply variations on a theme, presented using the widest variety of radio programming techniques as part of* Vedi alla voce *RadioRai's night-time programming also featured the established* Notturno Italiano *on MW and FM including a variety of programmes.*
As previously mentioned, RadioUno's entertainment programme La Notte dei misteri, *RadioDue's new, subdivided edition of* Stereonotte *with music inspired by the night and RadioTre's top-quality classical music are all broadcast in FM.*

The programme **Isoradio**, *produced by RAI in co-operation with Autostrade (motorway management company), is transmitted daily from 6:00am to 12:00 midnight on the 103.3 MHz frequency. Programming features a top-quality selection of music, mixed with a variety of programmes taken from RAI radio networks – radio news, weather forecasts, general-interest reports and above all travel news.*

As far as programmes on RAI's **Filodiffusione service** *(non-stop wire radio) are concerned, the 4th channel covered all the various categories of light music with a completely redesigned playlist and more appropriate to its function of providing quality background sound for automatic broadcasting systems. The 5th channel broadcast its usual agenda of classical music taken in part from RAI archives. The night-time programming of* Auditorium notte, *from 12 midnight to 6:00am, was also broadcast on RadioTre stations.*

Radio **Parliamentary Services** *featured the usual daily programmes* Oggi al Parlamento, Ieri al Parlamento *and* Panorama parlamentare, *which provided information about plenary assembly and the work of its various Commissions, while programming by the* **Political Broadcasts** *department concentrated on the government crises and election campaigns.*

Regional radio programmes, primarily of a recreational and cultural nature, totalled 15,077 hours divided as follows – 5,451 hours in Italian, 4,740 hours in German for the Alto Adige area, 254 hours in Ladino for Valle Badia, Valle Gardena and Valle Fassa, 4,532 in Slovenian for minorities in the Venezia-Giulia region, and 100 hours in French for the Val d'Aosta area.
The **Regional News Department** *further increased its presence throughout the territory, transmitting a total of 6,806 hours and confirming, in regions other than those enjoying a special autonomy, the editorial orientation of the 7.20am (RadioUno), 12:10pm (RadioDue) and Sunday news reports. Particular attention was paid to the radio news broadcasts in regions enjoying a special autonomy and those in Slovenian, German, Ladino and French. News and current events coverage was provided, in co-operation with regional news departments, by the programmes* TGR/Italia in diretta *and* TGR, Est-Ovest.

Research and experimentation Technological developments

The constantly evolving communications world, characterized by multi-media convergence, growing internationalization and globalization of programming and increasingly segmented and specific demand, shows factors such as rapidity, flexibility and quality of its responses to market demand to be fundamental to success. This general framework, together with

frequenza su RadioUno va in onda, come già anticipato, il programma di intrattenimento "La notte dei misteri"; RadioDue trasmette una nuova ed articolata edizione di "Stereonotte", con musiche di ispirazione notturna mentre RadioTre irradia musica classica di alta qualità.

Il programma **Isoradio**, prodotto dalla RAI in collaborazione con la società Autostrade, va in onda tutti i giorni dalle 6.00 alle 24.00 sulla frequenza Mhz 103.3. In una qualificata selezione musicale si inseriscono i contributi di vario genere prelevati dai canali radiofonici: giornali radio, previsioni del tempo, argomenti di interesse generale e, soprattutto, informazioni utili per chi viaggia.

Per quanto riguarda i programmi destinati alla **Filodiffusione** il IV canale ha rappresentato tutte le diverse categorie della musica leggera attraverso una colonna musicale interamente modificata e più adatta alla funzione di "sonorizzazione" di qualità del sistema automatico di trasmissione. Nel V canale è andata in onda la consueta programmazione di musica classica, tratta anche dagli archivi RAI. La selezione notturna di Auditorium notte, dalle 24.00 alle 6.00, è irradiata anche dalle stazioni di RadioTre.
I **Servizi parlamentari** per la radiofonia con i consueti appuntamenti quotidiani "Oggi al Parlamento", "Ieri al Parlamento" e "Panorama parlamentare", hanno fornito informazioni sull'attività del Parlamento in aula e nelle Commissioni mentre la programmazione delle **Tribune** è stata diretta alla crisi di governo e alle elezioni politiche.

Le trasmissioni radiofoniche regionali, prevalentemente a carattere ricreativo e culturale, hanno totalizzato 15.077 ore così suddivise: 5.451 ore in italiano, 4.740 ore in tedesco per l'area dell'Alto Adige, 254 ore in ladino per le Valli Badia, Gardena e Fassa, 4.532 ore in sloveno per le minoranze della Venezia-Giulia e 100 ore in francese per la Val d'Aosta.
Da parte sua la **Testata giornalistica regionale** ha accresciuto ulteriormente la sua presenza sul territorio realizzando complessivamente 6.806 ore confermando, nelle regioni a statuto ordinario, gli indirizzi editoriali dei notiziari delle 7.20 (su RadioUno), delle 12.10 (su RadioDue) e della domenica. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai giornali radio destinati alle regioni a statuto speciale nonché a quelle di lingua slovena, tedesca, ladina e francese. Per la cronaca e l'attualità, in collaborazione con le redazioni regionali, sono proseguite le trasmissioni "Tgr/Italia in diretta" e "Tgr, est - ovest".

Ricerca e sperimentazione Sviluppo tecnologico

Lo scenario evolutivo del mondo della comunicazione, caratterizzato dalla convergenza multimediale, da una crescente internazionalizzazione e globalizzazione dell'offerta e da una domanda sempre più specifica e segmentata, evidenzia come fattori critici e di successo la tempestività, la flessibilità e la qualità nella risposta alle sollecitazioni del mercato.
Tale quadro generale, unitamente agli sviluppi specifici nel campo della radiodiffusione, ha comportato per il **Centro Ricerche**,

specific developments in the field of broadcasting, have led to a further evolution in the **Research Centre**'*s role, as it strives to better focus its expertise on the main objective of creating a* vision *of the technological evolution, keeping the concept of* time-to-market *in mind.*
The rapid process of convergence of broadcasting technologies, broad-band network communications and computer technologies has meant the development of complex systems capable of interacting with the audio and visual objects underlying television production. In particular, the application of appropriate techniques for audio and video signal coding and compression, transport and commutation on broad-band networks, storage via video server and for interaction with users via widely distributed interfaces such as Web pages, have permitted a study project to be set up to create an integrated system for the storage of audio and video objects in digital libraries, and the possibility of introducing distributed production techniques.
Furthermore, active participation in European projects has lead to the creation of a demo based on the integrated use of these technologies, that responds to the specific requirements of radio and television production.
The digitalization of television studios has meant changes in subjective and objective quality measuring techniques (part of the European-financed Tapestries and Quovadis projects) and in evaluating the services offered by audio-and-video signal compression systems and new video-recording formats.
With Ministry of Post and Telecommunications backing, the experimental Digital Audio Broadcasting (DAB) service in Valle d'Aosta has been strengthened through the introduction of a fourth broadcasting facility that extends coverage beyond the valley's boundaries.
Operational parameters have been established for digital transmission of new services (i.e. high-capacity Datacast, multi-media services and Rai International programme carriage) on Hot Bird 1 satellite transponders, along with other RaiUno, RaiDue and RaiTre programmes.
In addition, the configuration of the RAI DVB digital service on the two Hot Bird 2 transponders has been defined, while the coding and transmission system has been type approved and the operational system was started up.
As part of a programme entrusted to the Research Centre for the digitalization of the EBU satellite network, the technical parameters have been set and extensive technical testing of the link-ups carried out.
With regard to terrestrial digital television, certificate of conformity tests have been performed on the first complete transmission and reception chain operating in accordance with the European DVB regulations.

Technical activity in the area of radio and television **transmission and broadcasting** *has aimed at completing all the initiatives outlined in the 1995-1997 Business Plan, with a notable increase in strategic capital expenditure.*
In particular, service extension activity saw the creation of 103 new TV facilities, and 33 new FM facilities and the restructuring and strengthening of approximately 200 TV and FM repeaters in order to increase service availability, reception quality, and service area, and to maintain quality levels in high-risk areas (where interference markedly lowers quality). Furthermore, several high-power facilities, particularly in the medium-wave networks are currently being restructured and strengthened, in order to maintain listening quality.
In order to better exploit available frequencies and increase performance levels with a renewal of now obsolete analogue equipment, activity concerned with the digitalization of the video and audio connection networks has continued.
To safeguard the service, simplified

una ulteriore evoluzione del proprio ruolo, al fine di meglio indirizzare le sue competenze sull'obiettivo primario di creare una "vision" dell'evoluzione tecnologica in un'ottica di "time-to-market".
Il rapido processo di convergenza tra le tecnologie televisive, di comunicazione su reti a larga banda e delle tecniche informatiche impone la definizione di sistemi complessi in grado di operare sugli oggetti video e audio alla base della produzione televisiva.
In particolare l'applicazione delle tecniche di codifica e di compressione del segnale audio e video, di trasporto e commutazione su reti a larga banda, di memorizzazione mediante video server e di interazione con l'utente mediante interfacce di ampia diffusione, come le pagine web, hanno consentito l'avvio di uno studio che dovrà portare alla realizzazione di un sistema integrato per la memorizzazione degli oggetti audio e video in teche digitali e alla possibilità di introdurre tecniche di produzione distribuita.
Nel quadro della partecipazione attiva ai progetti europei si è pervenuti alla realizzazione di un dimostratore basato sull'uso integrato di tali tecnologie e in funzione dei requisiti specifici della produzione radiotelevisiva.
Il processo di digitalizzazione degli studi televisivi ha implicato l'evoluzione delle tecniche di misura oggettiva e soggettiva della qualità (attività svolta nell'ambito dei progetti europei finanziati Tapestries e Quovadis)
e la valutazione delle prestazioni offerte dai sistemi di compressione dei segnali audio e video e dai nuovi formati di videoregistrazione.
Con l'avallo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni è stato consolidato il servizio sperimentale di radiofonia digitale DAB (Digital Audio Broadcasting) in Valle d'Aosta tramite l'introduzione di un quarto impianto di diffusione che estende l'area di copertura oltre i confini della valle.
Sono stati stabiliti i parametri operativi per la trasmissione in tecnica digitale di nuovi servizi (quali il Datacast ad alta capacità, i servizi multimediali e il trasporto dei programmi di Rai International) sui trasponder del satellite Hot Bird 1 in condivisione con gli altri programmi di RaiUno, RaiDue e RaiTre.
È stata inoltre definita la configurazione del servizio RAI in tecnologia digitale DVB sui due trasponder di Hot Bird 2 mentre si è provveduto alla omologazione del sistema di codifica e trasmissione ed all'avvio del sistema operativo.
Nel contesto di un programma affidato al Centro Ricerche per la digitalizzazione della rete satellitare dell'EBU sono stati fissati i parametri tecnici ed effettuate approfondite verifiche tecniche sui collegamenti.
Nell'ambito della televisione numerica terrestre sono state effettuate le prove di certificazione di una prima catena completa di trasmissione e ricezione operante secondo la normativa europea DVB.

Nel campo della **trasmissione e diffusione** radiotelevisiva l'attività tecnica è stata finalizzata, con notevole incremento degli investimenti di tipo strategico, alla realizzazione di tutte quelle iniziative previste dal Piano industriale 95-97.
In particolare è proseguita l'attività di estensione del servizio con 103 nuovi impianti TV e 33 MF, di ristrutturazione e potenziamento di circa 200 impianti ripetitori TV e MF per aumentare la disponibilità del servizio, la qualità di ricezione e le aree di servizio e per mantenere la qualità nelle aree a rischio (fortemente degradate causa le interferenze).

radio links have been installed to replace interference-ridden or poor quality bounce connections, and the use of satellite reception has been stepped up (approximately 30 relay stations have been fitted).
A notable boost has been given to the automation and remote surveillance of the transmitting stations as well as the remote control of relay stations.
With regard to satellite systems, the up-link station for the new Eutelsat Hot Bird 2 satellite has been set up at CPTV in Rome. This centre also digitalizes the channels to be transmitted (for the moment, the three television networks and the three terrestrial radio networks are involved on an experimental basis) on the two transponders leased by RAI.
Activities connected to the carriage of RAI International programming to Israel, followed by transmission in digital form on the Asiasat 2 satellite, are ongoing as part of the initiative with Deutsche Welle to serve Asian, Australian and New Zealand markets.
The new RDS-EON (Radio Data System – Enhanced Other Network) service has been introduced on FM networks. The network has been planned, the system designed and the first equipment acquired for the Digital Radio Terrestrial Broadcasting system. A study project focusing on an interactive MVDS (Multipoint Video Distribution System) has been set up together with the European CRABS (Cellular Radio Access for Broadband Services) project, with the objective of defining the propagation and testing the relevant technologies in the 40.5-42.5 GHz band.

In order to improve production processes, ten TV and FM large-scale facilities have been restructured – an effort that included reorganization of the stations in order to reduce operating costs, particularly energy-related costs, the introduction of automated measurement systems and the computerization of network planning processes, system design and plant operation.
With regards to its internal telecommunications systems, RAI's multimedia wide area network that integrates sound, data and images and allows corporate telecommunications via radio links was extended and enhanced.
The Internet service was also reinforced, through enhancement of the corporate access node, extension to approximately 600 users, and the activation of the RAI Website.
Automatic call centre *systems were installed to manage calls from licence fee payers in Rome, Turin and Milan.*
With regards to the new Technical Quality and Customer Satisfaction *department, activities related to quality control of broadcasting networks continued with the definition of specific yardsticks. These yardsticks, agreed upon with the Ministry of Posts and Telecommunications, were included in the new service contract. As far as activities aimed at introducing customer satisfaction policies are concerned, a computerized system was devised to store and process users' comments, complaints and requests for technical assistance regarding problems connected to reception of RAI broadcasting signals. This system will bring about a reduction in response times and waiting times for assistance, thereby increasing customer satisfaction.*

During 1996 the **Production** *department confirmed its guiding role in the corporate production system with regards to the Centres and the fleet of outside filming vehicles, but excluding the Regional Centres, which aim primarily at satisfying needs for local information.*
The annual investment plan for 1997 considers the problems of obsolescence and modernization, with particular reference to digital techniques and to this end a system of graphic animation interacting live with human action was tested in the Rome Production Centre in a children's television programme.
The construction of several large radio production facilities specializing in digitally mixed, high-quality performance recording (orchestras, musical groups, plays, live entertainment programmes) was begun

Sono inoltre in corso di ristrutturazione e potenziamento di alcuni impianti di grande potenza soprattutto nelle reti OM, al fine di mantenere la qualità d'ascolto.
Allo scopo di sfruttare al meglio le frequenze disponibili ed aumentare le prestazioni con conseguente rinnovo degli apparati analogici ormai obsoleti, è proseguita l'attività volta alla numerizzazione delle reti di collegamento video e audio.
Per la difesa del servizio, sono stati installati dei ponti semplificati in sostituzione di collegamenti a rimbalzo interferiti o di precaria qualità e si è intensificato l'impiego di ricezioni satellitari (sono stati equipaggiati circa 30 ripetitori).
Notevole impulso è stato dato ai lavori di automazione e telesorveglianza delle stazioni trasmittenti ed alla telegestione degli impianti ripetitori.
Nell'ambito dei sistemi via satellite, è stata realizzata la stazione di up-link per il nuovo satellite Eutelsat Hot Bird 2 presso il CPTV di Roma, dove si provvede anche alla codifica in digitale dei canali da trasmettere (per il momento riguarda, in via sperimentale, le tre reti televisive e le tre reti radiofoniche terrestri) sui due trasponder affittati dalla RAI.
Sono proseguite inoltre le attività connesse al trasporto dei programmi Rai International in Israele e alla loro successiva trasmissione in digitale sul satellite Asiasat 2, nell'ambito dell'iniziativa con Deutsche Welle, per servire l'Asia, l'Australia e la Nuova Zelanda.
È stato inoltre introdotto il nuovo servizio RDS-EON (Radio Data System - Enhanced Other Network) sulle reti MF, pianificata la rete, progettati gli impianti ed acquisiti i primi apparati per il sistema radiofonico numerico terrestre DAB (Digital Audio Broadcasting). È stato avviato lo studio di un servizio di diffusione interattiva MVDS (Multipoint Video Distribution System) anche con il progetto Europeo CRABS (Cellular Radio Access for Broadband Services) con l'obiettivo di caratterizzare la propagazione nella banda 40,5 - 42,5 GHz e sperimentare le relative tecnologie.

Al fine di migliorare i processi produttivi si è provveduto alla ristrutturazione di 10 "grandi impianti" TV e MF intervenendo anche sulla sistematica delle stazioni per la riduzione dei costi di esercizio e in particolare di quelli energetici, all'introduzione di sistemi di misure automatiche, all'informatizzazione dei processi di pianificazione delle reti nonché della progettazione dei sistemi e dell'esercizio degli impianti.
Nel settore dei sistemi di telecomunicazione aziendale è stata potenziata ed estesa la rete geografica multimediale che integra fonia, dati ed immagini e consente di realizzare le telecomunicazioni aziendali sui ponti radio.
È stato inoltre consolidato il servizio "Internet", attraverso il potenziamento del nodo d'accesso aziendale, l'estensione a circa 600 utenze e l'attivazione del sito WEB RAI.
Sono stati installati sistemi automatici di "call center" per la gestione del contatto con gli abbonati a Roma, Torino e Milano.
Nel campo della nuova funzione *Qualità Tecnica e Customer Satisfaction* è proseguita l'attività di controllo delle prestazioni della rete di diffusione con l'individuazione di appositi indicatori di misura. Tali indicatori, concordati con il Ministero delle poste e telecomunicazioni, sono stati inseriti nel nuovo contratto di servizio. Nell'ambito delle attività orientate ad introdurre strategie di soddisfazione del cliente, è stato messo a punto un sistema informatizzato che consente di memorizzare ed elaborare le segnalazioni, i reclami e le

during the year. By year-end, the RAI Auditorium direction unit in Turin was in full operation, as was direction unit B at the Via Asiago Production Centre, which is associated with a large studio.
The renovation of the Radio Control Centre and the two direction units in Cagliari completed the project, launched in 1994 at the Turin Production Centre, which aimed to establish high-quality digital management of all phases affecting audio signals within a facility or production centre – from cutting to and from external broadcasting, to the creation and transmission, through digitalization, of all planned output.
Lastly, the planning phase of the Milan central control centre was completed, characterized by the distribution of resources into independent blocks and the integration of a internal/external direction unit for complex sporting events and coverage of live events.
The introduction of a number of workstations for audio processing and editing in digital format on magnetic media in production centres and a number of facilities – Cagliari and Florence – initiated a programme for the gradual testing of new instruments that will eventually replace the traditional reel-to-reel recording instruments.
Significant progress has been made with regard to the Progetto di informatizzazione della produzione radiofonica *[Computerisation of radio production project], which provides for both conversion of RAI's enormous sound archive onto the new support media, and the creation of computerized production islands, each part of a homogeneous environment, with the objective of a radical modernization of radio broadcasting.*
Updating of several small and medium-sized direction units and relative equipment has begun at the Naples Production Centre.
Finally, as part of the plan for implementing more advanced systems for highly complex audio recording (e.g. Festival di San Remo), *a digital mixer has been purchased that – thanks to its reduced size and the possibility to create fibre-optic connections between the various elements of the system – will enable RAI to keep installation and system management costs to a minimum and therefore ensure greater flexibility for the recording process.*

A particular contribution to the improvement of corporate efficiency in 1996 was made by the **Information Systems** *department whose activities focused primarily on the following areas:*

- *strengthening economic and financial systems through a series of activities regarding new management systems for* budgeting, cost accounting *and* corporate finance. *As part of this effort, a new data bank was created* for the management system in charge of RAI's economic planning and control;
- *putting to use RAI's production and libraries, with particular regard to* audio-visual product rights, audio-visual archives *and the new* multimedia RAI product library *project. The new library services are also intended for use by outside groups or persons from the media and cultural circles.* Journalistic information *was made available through Internet services with the publication of multimedia documents on the RAI Website, while new* audience analysis *systems were generated in relation to television programming;*
- *reorganization of the licence fee revenue system – an effort that saw the launching of various measures to increase revenues, as well as the initiation of other computerized projects for* credit collection, *a reduction in* operating costs *and better* service for licence holders;
- *rationalization of the internal television production resources (SIRIO Project) management processes, followed by computerization of the* TV

richieste di assistenza tecnica da parte degli utenti per problemi relativi alla ricezione dei segnali radiotelevisivi RAI. Esso permetterà di ridurre i tempi di intervento e di risposta, aumentando la soddisfazione dell'utenza.

Durante il 1996 la **Direzione Produzione** ha confermato il suo ruolo-guida nel sistema produttivo aziendale relativamente ai Centri ed al pool dei pullman di ripresa esterna, sempre escluse le Sedi Regionali, tese prevalentemente a soddisfare le esigenze dell'informazione locale.
Nel campo degli investimenti è stato presentato il consueto piano annuale per il 1997, volto sia ai problemi dell'obsolescenza, sia alla modernizzazione, con riferimento particolare alle tecniche digitali. Nel Centro di produzione tv di Roma è stato sperimentato con successo, in una trasmissione dedicata ai ragazzi, un sistema di animazione grafica interagente in diretta con azioni umane.
È stata avviata la realizzazione, con mixer numerici, di alcune grandi sale di produzione radiofonica, ovvero di strutture specializzate in riprese e registrazioni di pregio (orchestre, complessi musicali, prosa, programmi di intrattenimento dal vivo). A fine anno risultano completamente operative la regia dell'Auditorium RAI di Torino e la regia B del Centro di produzione di via Asiago, associata ad uno studio di grandi dimensioni.
Con il rinnovo del Controllo centrale RF e di due regie a Cagliari si è portato a compimento il progetto iniziato nel '94 presso il Centro di produzione di Torino, teso a gestire in tecnologia numerica ad alta qualità tutte le fasi che interessano i segnali audio all'interno di una Sede o Centro di produzione, dallo smistamento da e verso l'esterno, alla generazione e alla messa in onda, attraverso la realizzazione in numerico di tutte le regie previste.
Si è infine conclusa la fase progettuale del Controllo centrale di Milano, caratterizzato dalla distribuzione delle risorse in isole fra loro indipendenti e dall'integrazione di una regia di smistamento per eventi sportivi complessi e dal vivo.
L'introduzione nei Centri di produzione ed in alcune Sedi (Cagliari e Firenze) di workstation di elaborazione e montaggio audio, in formato numerico su supporto magnetico, ha avviato una sperimentazione graduale di strumenti di lavoro nuovi che sostituiranno progressivamente i tradizionali supporti di registrazione (magnetofoni analogici a nastro aperto).
Significativi progressi sono stati fatti nell'ambito del "Progetto di informatizzazione della produzione radiofonica", che attraverso l'impiego delle più moderne tecnologie nel campo dell'informatica e delle comunicazioni, prevede sia la conversione su nuovo supporto dell'enorme patrimonio sonoro della RAI, sia la realizzazione di isole informatiche di produzione, facenti parte di un ambiente omogeneo, con l'obiettivo di una radicale modernizzazione dell'ambiente radiofonico.
Presso il Centro di produzione di Napoli è stato avviato il rinnovo di alcune regie di dimensioni mediopiccole e dei relativi apparati.
Nella prospettiva infine di attuare soluzioni impiantistiche più evolute per le riprese audio di grande complessità (ad es. il Festival di San Remo), è stato acquisito un mixer numerico che, grazie alle dimensioni contenute ed alla possibilità di connettere in fibra ottica i vari elementi del sistema, consentirà di contenere i costi di installazione e gestione degli impianti e di rendere più flessibile la ripresa.

broadcast schedule plan. *Furthermore, the planning and management of* technical and connection resources *system used in radio and television production was also strengthened (SIGMA project).*

The effort – already underway – to recover and reorganize materials kept in the corporate archives, was enhanced by a new plan and extended to include the entire corporate wealth of images, sound recordings, photographs and documents which document more than half a century's national history.
This plan is based on: a strong commitment of organizational and computer resources aimed at automating useful information sources and ensuring coordination with creation and production teams; making the investment required to transfer archive material from analogue to digital and make the conversion to new standards; using the most effective multimedia and digital technologies to ensure a comprehensive search and retrieval system covering the entire corporate archive and able to readily provide answers and make contents available regarding video, audio, photographic and text materials.
Investment is therefore aimed at making a unique collection of images and sounds available to citizens and scholars alike as well as encouraging possible collaboration with national and regional museums and architectural institutions.

The **Audio-visual archives** *department was established to implement this project with the task of adapting this corporate treasure trove to the needs of a modern, archive library (complete with the necessary guarantees regarding copyright clearance documentation and record-keeping) and developing the range of supply and collaboration arrangements necessary to change the department from a mere* warehouse *to a proper* archive library. *The archive libraries' Internet site already provides a partial showcase.*
New investments are also aimed at future theme channels – a further development of broadcasters' needs to have well organized, easily accessible libraries, complete with reference catalogues, which are currently being developed.

Personnel Management

Fiscal year 1996 further confirmed the trend of staff streamlining, aimed at reducing fixed costs on account of personnel, and implemented on one hand through increased use of early retirement or voluntary severance and on the other by filling only a portion of the vacancies created as a result of the above.
This objective also led to the implementation of several other measures aimed at rationalizing the organization of RAI's business units, further reducing the number of managerial positions, targeting the use of turnover – thereby making it possible to enhance the more strategically important activities – and carefully formulating management policies to encourage appropriate human resources development.
Compared with 1995, the number of staff fell by 297 (personnel on the payroll as of 31 December 1996 numbered 10,995 compared with 11,292 the year before), as 598 employees left and 301 new members of staff were taken on (respectively 751 and 234 in 1995), of which 56 were employees taken on from associated companies.

Nel 1996 un particolare contributo al miglioramento dell'efficienza aziendale è stato fornito dai **Sistemi informativi** la cui attività si è rivolta, in modo primario:

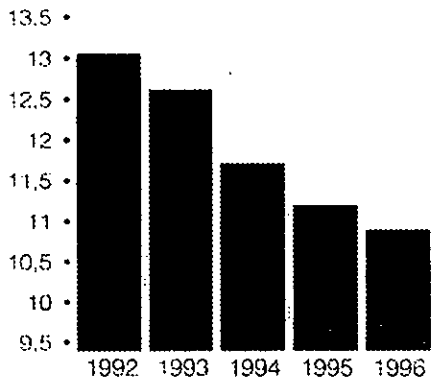
- al potenziamento dei sistemi economico-finanziari con una serie di interventi riguardanti le nuove gestioni dei *budget*, della *contabilità industriale* e della *finanza aziendale*. In questo contesto è stata costituita la nuova banca dati per il *sistema direzionale di pianificazione e controllo economico e degli investimenti*;
- alla valorizzazione del prodotto e delle teche con particolare riguardo ai *diritti sui prodotti audiovisivi*, agli *archivi audiovisivi* e al nuovo progetto *library multimediale del prodotto RAI*. I nuovi servizi di teca sono anche indirizzati verso il mondo esterno dei media e della cultura. L'*informazione giornalistica* è stata aperta ai servizi Internet, attraverso la pubblicazione di documenti multimediali sul sito RAI mentre sono stati realizzati nuovi sistemi di *analisi audience* in correlazione con l'offerta televisiva;
- alla ristrutturazione del sistema introiti da abbonamenti, attraverso il quale sono state attuate iniziative per l'incremento delle entrate e avviati altri progetti informatici per il *recupero dei crediti*, la riduzione dei *costi di gestione* e una migliore cura del *servizio agli abbonati*;
- alla razionalizzazione dei processi di gestione delle risorse interne di produzione televisiva (Progetto SIRIO), cui ha fatto seguito l'informatizzazione del *piano orario delle trasmissioni tv*. È stato inoltre potenziato il sistema di pianificazione e gestione delle *risorse tecniche e di collegamento* utilizzate nel processo produttivo radiofonico e televisivo (Progetto SIGMA).

L'obiettivo di recupero e riordino dei materiali conservati negli archivi aziendali, già avviato dalla RAI, è stato potenziato con un nuovo piano ed esteso a tutto il patrimonio di immagini, suoni, fotografie e documenti che costituiscono la documentazione oggettiva della storia nazionale di oltre metà di questo secolo.
Alla base del piano sono: un forte impegno organizzativo ed informatico, finalizzato all'automazione delle fonti informative utili ed al raccordo con le strutture di ideazione e di produzione; gli investimenti necessari alla conversione ai nuovi standard ed al trasferimento dei contenuti dai supporti analogici a quelli digitali; l'impiego delle più efficaci tecnologie multimediali e di digitalizzazione, per una funzionalità estesa di ricerca, integrata sull'intero patrimonio aziendale, che dia risposte e disponibilità rapida dei contenuti, in termini di video, audio, documentazione fotografica e testuale. Gli investimenti sono quindi finalizzati all'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini e degli studiosi un patrimonio unico di immagini e suoni, anche nella prospettiva di collaborazioni con le istituzioni museali e architettoniche nazionali e territoriali.
Per attuare questo progetto è nata la Direzione **Audiovideoteche**, con la missione di adeguare il patrimonio aziendale alle esigenze di una moderna library della memoria (con le relative garanzie di documentazione e rilevazione dei diritti) e di sviluppare il sistema di offerta e di alleanze, azioni necessarie per passare dal "magazzino" alla "teca". Il sito delle teche su Internet ne è già oggi una parziale vetrina.
Nuovi investimenti sono altresì finalizzati ai futuri canali tematici, un'ulteriore accelerazione dell'esigenza dei broadcaster di disporre di teche ordinate e fruibili, anche attraverso cataloghi di consultazione, in corso di realizzazione.

Personale in organico al 31 Dicembre

Employees as at 31 December

migliaia - thousands



The real reduction in personnel in 1996 is actually more significant, in consideration of the fact that numerous members of staff (260) actually left in December 1996, and were therefore accounted for in the following fiscal year. The real size of the organization therefore stands at 10,735 employees.

The number of personnel employed with fixed-term contracts under Laws No. 230/62 and 266/77, averaged 1,521.9 over the course of the year, including 325.4 persons hired under trainee contracts and 1,018.5 employed to fulfil production requirements.

Along with the drawing up of a set of rules aimed at more flexible use of personnel, industrial relation activities focused, in particular, on new agreements for the application of the industry's National Labour Contract within the Company. These agreements eliminate any automatic escalation mechanisms, *such as lump-sum compensation for work performed on Sundays and holidays, salary increases for seniority in any given class and bonuses on account of the 25th year of employment.*

With regard to the contract regulating employment of office staff and workers, an experimental phase was started regarding the creation of the new professional positions provided for under the 28 July 1995 agreement, including the positions of production technician and production specialist.

The signing of an innovative union agreement regarding experimental television programmes produced in-house was the focus of particular attention. This agreement provides for a four day working week and an incentive tied to total fulfillment of the production plan.

The new contract for the Subscription sales force ensures that compensation and awards reflect actual performance and productivity as well as laying the groundwork for regulating work relationship through an agency contract.

With regard to labour organization, the main initiatives focused on completing the reorganization in progress of the Personnel department, mainly through a substantial recovery of efficiency, but also through the decentralization of a number of activities. The full implementation of these measures lead to the direct involvement of the various departments as well as their increased accountability with regards to issues related to overall management of the human resources placed at their disposal.

With regard to the planning and control of overtime and compensation, vigilant monitoring of actual overtime hours worked and the consequent corrective measures taken enabled the company to meet the budgeted cost objectives, despite the marked increase in production and notwithstanding the reduction in staff numbers.

The installation of an automatic system

La gestione del personale

Nel corso del 1996 si è convalidato il trend di contenimento dell'organico finalizzato alla riduzione dei costi fissi gravanti sul personale, con ricorso da un lato all'incremento delle uscite attraverso incentivi all'esodo anticipato e, dall'altro, alla copertura solo parziale del turn-over sia naturale che incentivato. Allo stesso obiettivo sono stati inoltre orientati alcuni interventi volti alla razionalizzazione organizzativa delle strutture, alla riduzione ulteriore dei presidi di livello dirigenziale, all'impiego mirato del turn-over - che ha consentito il potenziamento delle attività di più alta valenza strategica - e ad una attenta politica gestionale tesa a favorire un adeguato sviluppo del personale.
Rispetto al 1995 il decremento numerico dell'organico è stato di 297 unità (il personale in servizio al 31 dicembre 1996 era di 10.995 unità contro 11.292 dell'anno precedente) pari alla differenza tra 598 cessazioni e 301 assunzioni (nel 1995 erano rispettivamente 751 e 234) di cui 56 derivanti da assorbimento di personale da consociate.

Se si considera poi che numerose cessazioni (260 unità) si sono perfezionate nel dicembre 1996, essendo peraltro imputate per motivi contabili al nuovo esercizio, la reale riduzione è più consistente attestando l'organico a un valore di 10.735 unità.
Il personale utilizzato con contratti a tempo determinato, ai sensi delle leggi 230/62 e 266/77, è risultato pari a 1.521,9 unità medie annue, tra cui 325,4 per contratti di formazione-lavoro e 1.018,5 per esigenze della produzione.
Oltre alla realizzazione di una disciplina finalizzata ad un più duttile utilizzo del personale, le attività di carattere sindacale hanno riguardato, in particolare, i nuovi accordi di applicazione in azienda del C.N.L.G. contenenti il superamento dei cosiddetti «automatismi», l'abolizione della forfettizzazione del lavoro domenicale e festivo, l'abolizione dell'aumento per anzianità di categoria e del 25º anno di servizio.
Per quanto riguarda il contratto impiegati-operai è stata avviata la fase di sperimentazione relativa alla operatività dei nuovi profili professionali previsti dall'accordo 28 luglio 1995, tra cui quelli del tecnico della produzione e dello specializzato della produzione.
Particolare rilievo ha assunto la sottoscrizione di un innovativo accordo sindacale su programmi televisivi sperimentali prodotti in sede locale, che prevede un'articolazione dell'orario settimanale basato su quattro giorni lavorativi e un incentivo legato al totale rispetto del piano di produzione.
Con il nuovo contratto per Produttori di abbonamenti, si è previsto il riallineamento di retribuzioni e premi alle prestazioni effettivamente rese ed alla produttività manifestata e sono state inoltre poste le basi per la disciplina del relativo rapporto mediante contratto di agenzia.
Circa l'organizzazione del lavoro le principali iniziative hanno riguardato il completamento del riassetto in atto della funzione personale, in particolare attraverso un sostanziale recupero di efficienza ma anche mediante il decentramento di numerose attività. La piena attuazione di tali iniziative ha comportato un diretto coinvolgimento ed una maggiore responsabilizzazione delle strutture in ordine alle tematiche che attengono la gestione complessiva delle risorse umane poste a disposizione.
Per le attività di pianificazione e controllo del lavoro straordinario e relative maggiorazioni, il costante monitoraggio dei consumi attivato ed i conseguenti

for recording and monitoring employee attendance was completed in 1996. The new system is now operational in virtually all those company facilities that can be automated, through the activation of approximately 500 devices.
Other developments in the area of computerization were the new SIRE and ARCHEOPE projects – the former aimed at radically updating the payroll-accounting procedures and the latter geared towards the automation of employee time sheets through the use of optic-magnetic files.
Regarding labour disputes, 159 new claims were filed, for a total of 226 claimants. With respect to 1995 a significant decrease was noted, both in terms of claims (209) and claimants (442). Furthermore, out-of-court negotiations, carried out under the auspices of Intersind or before the Provincial Labour Office Commissions, led to the signing of a total of 1,052 settlements (as per Law No. 533/73).
In the area of labour regulations, full and proper application of the provisions of relevant contracts and other relevant labour law provisions regulations was constantly monitored.
Regarding social security, the focus was placed on collaboration with public and private bodies to highlight and resolve issues of great importance to the company. As a result guidelines were created for the various company departments, regarding social security, welfare and industrial accident issues.
In the area of security, an outside supplier was commissioned to provide integrated security patrol and access control services on the principal corporate premises. As a result, approximately 60 employees from this area were reassigned to other positions.
In the area of safety, the measures set forth in Leg. Decrees No. 626/94 and 242/96 regarding employee safety were implemented.

The activity of ***RAI School*** *was aimed at completing and implementing the July 1995 Plan, which established measures aimed at fulfilling and strengthening basic training in the areas of technical, administrative, programming and journalistic skills, and contributing to a renewal of the corporate culture – which we view as necessary in order to meet the business and cultural challenges of multimedia communication.*
Other subjects covered included the reorganization of television and information production activities; conceptual design, evaluation and planning on the financial, economic and operating levels in both in-house production and commissioning; the impact of new digital technologies, and the convergence of multimedia witd wireless communications.
Among the most important activities aimed at widening and renewing the corporate culture were the Magellan and Cervantes projects, aimed at disseminating throughout t he organization information and knowledge about the current market and technological changes in the context of the multimedia convergence.
A total of 1,181 training initiatives were carried out in fiscal year 1996, with a total of 8,868 participants.

Other activities

The ***Business development*** *department continued to be responsible for activities linked to State agreements – contracts currently under renewal – and the production of live television and radio broadcasts for linguistic minorities in Bolzano, Valle d'Aosta and Friuli-Venezia Giulia. In addition, an agreement was signed with the Ministry of Foreign Affairs for the re-activation of the RaiUno relay stations in Tunisia. Important revenue-generating publishing activities included agreements regarding public-service campaigns and support of Public Administration*

interventi di correzione operati, hanno consentito di rispettare, pur in presenza del sensibile incremento della produzione verificatosi in concomitanza con la riduzione dell'organico, gli obiettivi budgettari prefissati.
Con il 1996 è stata completata la diffusione del sistema automatico per la rilevazione e la gestione delle presenze, che ha raggiunto la quasi totalità dei presidi aziendali automatizzabili, mediante l'attivazione di circa 500 utenze.
Sempre in tema di informatizzazione, è proseguito lo sviluppo dei nuovi progetti SIRE e ARCHEOPE, il primo destinato ad innovare radicalmente le procedure retributivo-contabili, il secondo per l'automazione della gestione delle cartelle personali mediante l'impiego di archivi ottico-magnetici.
Nell'ambito del contenzioso del lavoro è stata rilevata la notifica di 159 nuovi ricorsi, per un totale di 226 ricorrenti; rispetto all'esercizio 1995 si è avuto un sensibile contenimento sia dei ricorsi (209) sia dei ricorrenti (442). Inoltre per le cosiddette procedure stragiudiziali, effettuate presso l'Intersind ovvero avanti le Commisioni UU.PP.L., sono state curate le sottoscrizioni di 1.052 conciliazioni (ai sensi della L.533/73).
Per quanto concerne le normative del lavoro, si è costantemente verificata la corretta applicazione degli istituti contrattuali e delle altre norme vigenti in materia.
In campo previdenziale è stata accentuata la collaborazione con enti pubblici e privati per prospettare e risolvere problematiche di grande rilievo per l'azienda, attività poi concretizzatesi con la formulazione di informative alle strutture aziendali in campo previdenziale, assistenziale e infortunistico.
Per i problemi connessi alla security , si è dato avvio alla terziarizzazione del servizio integrato di vigilanza e controllo accessi presso importanti insediamenti aziendali. A seguito di ciò si è reso possibile il recupero ad altre mansioni di circa 60 dipendenti.
Per quelli di safety sono stati attuati gli adempimenti previsti dal Dlgs. 626/94 e 242/96 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività di **Scuola RAI** è stata indirizzata per attuare e completare il Piano del luglio 1995 teso ad espletare e consolidare la formazione professionale di base nei settori tecnici, amministrativi, dei programmi e giornalistici e contribuire al rinnovamento della cultura aziendale, visto come condizione per affrontare la sfida imprenditoriale e culturale della comunicazione multimediale.
Altre iniziative hanno riguardato la riorganizzazione della produzione televisiva e informativa; la progettazione, la valutazione e la pianificazione finanziaria, economica e operativa delle iniziative di produzione interne ed esterne; l'impatto delle nuove tecnologie digitali e delle convergenze multimediali con il settore della radiofonia.
Tra i più importanti interventi finalizzati all'ampliamento e al rinnovamento della cultura aziendale si segnalano i progetti Magellano e Cervantes, che hanno l'obiettivo di diffondere all'interno dell'azienda conoscenze sull'evoluzione dei mercati e delle tecnologie nella convergenza multimediale.
Complessivamente sono state 1.181 le iniziative di formazione erogate nel 1996, per un totale di 8.868 partecipanti.

information dissemination and educational activities, and the promotion of traditional and instant national lotteries (Gratta e vinci *and* Lotteria Italia).
In order to capitalize on corporate technical resources, working relationships were established with numerous public and private bodies regarding installation of radio equipment at RAI transmitting stations, supply of data-broadcasting services and leasing of transmission capacity.
The agreement for the sale of the books and minor periodicals *activity by Nuova Eri to RAI, signed on 17 June 1996, marked the beginning of a gradual re-launching of this activity, focusing primarily on products linked in some way to RAI's core business. In just six months, a number of publishing projects have been produced that have already captured the attention of the market.*

The planning, execution, management and control of all corporate provisioning, leasing, sale and/or divestment processes, dealt with by the **Purchasing** *department, generated 4,111 orders for a total expenditure of approximately Lit. 358 billion while outlying purchasing departments issued 54,546 purchase orders, for a total of approximately Lit. 395 billion lire.*

The recovery of international links promoted by **Prix Italia** *saw an increase in the number of new participants (12 for television and nine for radio, for a total of 86 organizations), with a further increase in the number of programmes, to a record high of 175 competing productions (91 in television and 84 in radio).*
The 1996 session focused on a return to the competition's original raison d'être *the search for high quality programming. After having made the first-ever systematic study of quality in international programming, this research was then up-dated.*
The resulting report was published in book form, presented at a round table and then sent to universities and specialized institutions around the world.
Numerous international meetings in collaboration with the European Union of Broadcasters were held and particular mention should be made of Looking East, *a review of programmes chosen from Eastern European countries. Since the 1996 session a collaborative effort with the European Commission in the area of* humanitarian aid *has been established.*

Turning to a discussion of the legal proceedings – closely monitored by the **Legal Affairs** *department – in which the Company was involved in a variety of roles, it is interesting to note that 1996 saw a notable increase in the number of cases filed (a total of 790 as of 31 December 1996), partly due to the nature of the questions of principle involved. There were also numerous criminal proceedings – a total of 67 new cases were opened in 1996.*
Vigorous efforts were made to defend the company both before the Broadcasting and Publishing Authority regarding alleged violations of various provisions of the Mammì Law and par condicio *(equal treatment) laws, as well against recourses to the Authority on Competition in the increasingly numerous proceedings initiated to verify alleged deception in messages contained in factual, drama and entertainment programmes.*
Another area managed by the Legal Affairs Department was copyright clearance of works and performances instrumental to radio-television programming, as well as to secondary exploitation (including commercial transfer of rights in Italy and abroad). In particular this concerned the management of the general agreements signed with SIAE (the Italian rights collection agency), and their renewal taking into account the numerous changes taking place in the existing legal framework as a consequence of new technologies or European Community Directives.
Numerous working relationships were established with record companies, both directly and through the most highly representative industry associations (FIMI, AFI, PFA, etc.),

Le altre attività

Sono proseguite, a cura della Direzione **Sviluppo Commerciale**, le attività legate alle convenzioni con lo Stato, i cui contratti sono in fase di rinnovo, per la realizzazione di trasmissioni radiofoniche e televisive dirette alle minoranze linguistiche di Bolzano, della Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia. È stata, inoltre, firmata con il Ministero degli affari esteri una convenzione per il ripristino della funzionalità degli impianti di ritrasmissione di RaiUno in Tunisia. Tra i ricavi derivanti da attività editoriali si rilevano, in particolare, le convenzioni per le campagne sociali e di supporto alle attività informative ed educative della Pubblica amministrazione e per la promozione delle lotterie nazionali, tradizionali ed istantanee ("Lotteria Italia", "gratta e vinci"). Al fine di valorizzare le risorse tecniche aziendali sono stati intrattenuti rapporti con numerosi enti pubblici e privati per l'installazione di apparati radioelettrici presso le nostre stazioni trasmittenti, fornire servizi di databroadcasting e noleggiare la capacità trasmissiva.
Con il contratto di cessione del ramo d'azienda "libri e periodici minori" dalla Nuova Eri alla RAI, sottoscritto il 17 giugno 1996, si è dato inizio ad un graduale rilancio di questa attività focalizzato soprattutto su prodotti in qualche modo legati al core business della RAI, realizzando in sei mesi una serie di progetti editoriali che hanno già registrato l'attenzione del mercato.

La pianificazione, l'esecuzione, la gestione ed il controllo di tutti i processi aziendali di approvvigionamento, locazione, vendita e/o dismissione ha dato luogo, a cura della Direzione **Acquisti,** all'emissione di 4.111 ordini, per un importo complessivo di circa 358 miliardi di lire mentre dalle strutture periferiche di acquisizione sono stati emessi 54.546 ordini per un importo complessivo di circa 395 miliardi di lire.

La ripresa di collegamenti internazionali promossa dal **Prix Italia** ha visto accrescere l'adesione di nuovi partecipanti (12 per la televisione e 9 per la radiofonia, per complessivi 86 organismi), con un ulteriore incremento del numero dei programmi, fino a raggiungere il massimo storico di 175 opere in concorso (91 tv e 84 rf).
La sessione 1996 è stata indirizzata ad un ritorno alla motivazione di origine: la ricerca della qualità nella programmazione. Dopo aver impostato il primo, organico studio sulla qualità nella programmazione internazionale si è provveduto al suo aggiornamento. La ricerca, raccolta in un volume, è stata illustrata in una tavola rotonda e inviata alle Università e istituti specializzati di tutto il mondo. Numerosi sono stati gli incontri internazionali in collaborazione con l'UER; da citare in particolare il Looking East, rassegna di programmi selezionati dell'est europeo. Dall'edizione 1996 si è stabilita una collaborazione con la Commissione Europea per gli «aiuti umanitari».

Per quanto riguarda i procedimenti in sede giudiziaria nei quali l'azienda è stata a diverso titolo coinvolta, attentamente monitorati dalla Direzione **Affari Legali**, è da segnalare che nel 1996, anche in ragione delle questioni di principio affrontate, si è verificato un notevole incremento delle cause pendenti (al 31 dicembre 1996 erano 790). Da evidenziare inoltre la sempre molto consistente attività in ambito penale: nell'esercizio in esame sono stati instaurati 67 nuovi procedimenti.
Un'intensa attività è stata svolta per sostenere le ragioni dell'azienda sia presso il Garante per la radiodiffusione e l'editoria in merito ad asserite violazioni di

in order to prepare new agreements to regulate the use of commercially available recording, as well as musical audio-visual materials not currently available on the market. At the same time, negotiations continued with UNEMI for the renewal of agreements regarding the leasing of graphic materials relating to opera and symphony orchestras, as well as checking same for consistency with similar agreements entered into with Carisch.

Lastly, action continued by the **General Services** *Department throughout the year aimed at rationalizing the use of resources and modernizing general utility plant at the Directorate-General offices in Rome and Turin, as well as improving the logistics of facilities on a national level.*
Regarding the principal infrastructures, several important investments were made. The Via Rossini Auditorium in Turin was restructured and the fire-fighting system in the building in Via Cernaia was updated. Renovation of the radio Production Centre in Rome is at an advanced stage while other activities related to conversion of radio production facilities to digital technology were carried out at various centres and regional offices. As part of the plan to rationalize the regional offices, the Ancona studios were restructured, while the power generating stations of the Genova and Florence studios as well as the Corporate Headquarters in Viale Mazzini in Rome were completely renovated.

The notes

Additional information is provided below as required by art. 2428 of the Civil Code.

With regard to research and development activities, reference is made to the appropriate chapter.

The capital stock of the Company is equal to Lit. 120 billion, made up of 20 million shares with a par value of Lit. 6,000.

The Company hereby states that it does not hold any of its own shares nor does it hold shares in the parent company IRI, either directly or indirectly through trust companies or intermediaries.
Moreover, the Company did not take any actions to purchase or sell such shares during the fiscal year just ended.

With regard to important events occurred after the close of the fiscal year, on 14 April 1997 a provisional agreement was signed with the Cecchi Gori Group and Mediaset and approved by Lega Calcio [Football League] on 15 April 1997, which should put an end to the controversy on the assignment of rights to Italian football season league matches. On the basis of the agreement among the parties, the rights will still be acquired by RAI, who will then concede the rights to the other parties for certain matches as well as evening broadcasts.

The licence fee was confirmed for 1997 at the 1996 level (Lit. 161,450). Similarly, the concession fee also remained at the 1996 level of Lit. 40 billion.

The new service contract between the Ministry of Post and Telecommunications and RAI is currently being defined, in accordance with section 3 of the State-RAI agreement, approved by Decree of the President of the Republic on 28 March 1994. Once it is signed by the parties, this contract will take effect as of the day after the Decree of the President of the Republic approving the contract is published in Gazzetta Ufficiale, *and will expire on 31 December 1999.*

varie norme della cosiddetta legge Mammì e di disposizioni di legge in materia di «par condicio», sia presso l'Autorità Garante per la concorrenza e il mercato nei sempre più numerosi procedimenti avviati per l'accertamento di ingannevolezza di messaggi contenuti nei programmi informativi di fiction e di spettacolo.
L'acquisizione dei diritti di utilizzazione di opere e prestazioni funzionali alla programmazione radiotelevisiva o alle cosiddette utilizzazioni secondarie (quali cessioni commerciali in Italia e all'estero) ha costituito una ulteriore attività curata dalla Direzione Affari Legali.
Essa ha riguardato in particolare la gestione degli accordi generali stipulati con la SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori) e al loro rinnovo tenendo conto delle molteplici novità che, per effetto delle nuove tecnologie o di direttive comunitarie, si delineano a modifica del quadro giuridico preesistente.
Nell'anno numerosi sono stati i rapporti con i produttori fonografici, sia direttamente sia attraverso le associazioni maggiormente rappresentative del settore (FIMI, AFI, PFA, ecc.) per la preparazione dei nuovi accordi per l'utilizzazione dei dischi del commercio e dei supporti audio-videomusicali fuori commercio.
Del pari, sono proseguite le trattative per il rinnovo degli accordi relativi alla locazione dei materiali grafici d'orchestra di opere liriche e sinfoniche con l'Unemi e la verifica di congruità degli accordi di pari oggetto stipulati con la Carisch.

Hanno infine avuto ulteriore corso, a cura della Direzione **Servizi Generali**, le iniziative volte a razionalizzare i mezzi ed ammodernare gli impianti di servizio degli edifici della Direzione generale di Roma e Torino e ad ottimizzare la logistica degli insediamenti a livello nazionale.
Per quanto riguarda le principali infrastrutture sono stati realizzati alcuni importanti investimenti; in particolare: a Torino è stata intrapresa la ristrutturazione dell'Auditorium di Via Rossini e l'adeguamento antincendio dell'edificio di Via Cernaia. Sono in fase avanzata i lavori di ristrutturazione del Centro di produzione radiofonica di Roma mentre altri interventi legati alla digitalizzazione degli impianti di produzione RF hanno interessato i vari Centri ed alcune Sedi regionali.
Nel quadro del piano di razionalizzazione delle Sedi regionali è stata ristrutturata la sede di Ancona mentre nelle sedi di Genova e Firenze nonchè nella sede della Direzione generale di viale Mazzini a Roma, è stato effettuato un intervento di rinnovo radicale della centrale elettrica.

Note aggiuntive

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

Per quanto riguarda le attività di ricerca e sviluppo si rimanda a quanto illustrato nel capitolo specifico.
Il capitale della società è di L. 120 miliardi ed è formato da n. 20 milioni di azioni del valore nominale di L. 6.000.

Si precisa che la società non possiede azioni proprie né della controllante IRI, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che nel decorso esercizio la società non ha posto in essere azioni di acquisto o

Among actions taken in the first part of the year, to be noted are the reorganization of sales activities carried out by the various companies in the RAI Group (programme marketing, recordings, publishing). This reorganization calls for the centralized control of these activities in order to make more efficient use of available resources and better exploit whatever synergies can be developed. Lastly, on 28 February 1997, the purchase from STET of one share in the Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. *was agreed at the price of Lit. 800 million, of which Lit. 300 million on account of premium value.*

Performance in the first few months of 1997 is essentially in line with budget forecasts, confirming a favourable business trend.

Relations with other group companies

The Group's reorganization process continued in 1996, producing further reductions in staff numbers. More specifically, as a result of the liquidation of Elvitalia (concluded in 1996) and Publicitas (currently in progress) and the transfer of certain activity from Nuova Eri to RAI, and from Sacis to Sipra, several activities lying outside RAI's core business were divested and personnel transferred to other positions within the Group. The economic results of both Nuova Eri and the RAI Corporation were adversely affected by extraordinary items unrelated to ordinary operations – the balance sheet reflects the generous reserves earmarked for these items. The advertising sector generated very positive results, while Sacis' vigorous efforts to maintain and consolidate its position in a constantly evolving market required significant investments that seriously penalized the balance sheet.

Relations with the Group's subsidiary, associated and parent companies, and other companies controlled by the parent, were conducted arm's length, and negotiated with reference to current market values of the services mutually rendered and received. Below is a brief description of the more important infra-group working relations – only those companies directly controlled by RAI are listed. These relations give rise to credit and debit operations to specific accounts held with individual companies. Interest accrues on these accounts at market rates. Almost all of the companies use the centralized treasury service managed by the parent company.

On 31 December 1995 ***NUOVA ERI S.p.A.*** *ended publication of* ***TV Radiocorriere*** *and the making over of the book and periodical publishing activity to parent company direct management was finalized during the 1996 fiscal year. Relations with the parent and associated companies are now limited to financial management and the settling of accounts still pending.*

NUOVA FONIT-CETRA S.p.A.*'s task is to use RAI archive programmes in the production of videocassettes marketed under Nuova Fonit-Cetra – Video Rai brand-name, for which it pays rights. This company also oversees the distribution and sales of Sacis-owned multimedia contents transferred to CD ROM, on a commission basis under the relevant contract.*

RAI CORPORATION S.p.A. *is responsible for representing the Group's interests on the American continent and providing external relations and technical and production assistance. Fiscal year 1996 saw the launch of a*

alienazione delle predette azioni.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio va ricordato che in data 14 aprile 1997 è stata siglata un'ipotesi di accordo con il Gruppo Cecchi Gori e con Mediaset, approvata in data 15 aprile 1997 dalla Lega Calcio, che dovrebbe sancire la definitiva chiusura della controversia relativa all'assegnazione dei diritti per i campionati italiani di calcio; in base a quanto definito tra le parti i diritti rimangono acquisiti dalla RAI, mentre alle controparti verranno concessi i diritti per alcune partite e per le trasmissioni in fascia serale.

Il canone di abbonamento è stato confermato, per il 1997, agli stessi livelli del 1996 (L. 161.450), così come il canone di concessione è stato fissato, analogamente all'esercizio 1996, in L. 40 miliardi.

È in via di definizione tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la RAI il nuovo Contratto di servizio secondo quanto previsto dall'art. 3 della convenzione Stato-RAI, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1994; tale contratto, una volta sottoscritto dalle parti, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica che lo approva e scadrà il 31 dicembre 1999.

Tra le iniziative intraprese nel primo periodo dell'anno va sottolineata l'attività di riordino delle attività commerciali svolte dalle varie società del gruppo RAI (da quella di commercializzazione programmi a quella discografica ed a quella editoriale) che prevede la concentrazione delle suddette attività al fine di ottimizzare le risorse disponibili e sfruttare al meglio le possibili sinergie.
Infine, il 28 febbraio 1997 è stato perfezionato l'acquisto dalla STET di n. 1 azione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al prezzo di L. 800 milioni, di cui L. 300 milioni a titolo di sovrapprezzo.

Si rileva che l'andamento dei primi mesi del 1997 è sostanzialmente in linea con le previsioni a suo tempo formulate, confermando il positivo andamento della gestione.

Rapporti con le società del gruppo

Nel 1996 è proseguito il processo di riorganizzazione del gruppo, che ha consentito ulteriori riduzioni di organico. In particolare sono state dismesse alcune attività non peculiari ed è stato definito il trasferimento di personale infragruppo, in conseguenza della liquidazione delle società Elvitalia - conclusa nell'anno - e Publicitas - tuttora in corso - nonché del passaggio di alcune attività dalla Nuova Eri alla RAI e dalla Sacis alla Sipra.

I risultati economici della Nuova Eri e della Rai Corporation risentono negativamente di fatti contingenti non connessi alla gestione ordinaria, per i quali sono stati iscritti oneri in misura ampiamente cautelativa. Nel settore pubblicitario sono stati raggiunti risultati molto positivi, mentre i consistenti sforzi della Sacis di mantenere e consolidare la propria posizione in un mercato in costante evoluzione hanno comportato notevoli

far-reaching review of the company's organizational and institutional capabilities to fulfil its remit.

***SACIS S.p.A.** is entrusted, under specific agreements, with a non-exclusive mandate to market programmes in Italy and abroad. The company also controls and edits publicity material acquired by Sipra for broadcast on the RAI radio and television networks.*

***SIPRA S.p.A.** has an exclusive mandate to acquire radio and television advertising. As of 1 July 1996, the company assumed direct management of the area of sponsorships and tele-sponsorships, previously managed by Sacis. This latter company played an active role, contributing its specific expertise, in the transition phase.*
The operating results of the subsidiary companies and the consequent effects on the RAI financial statements are described in detail in the Notes, under the participating interests *item of Shareholders' equity.*
Below are brief descriptions of RAI-controlled companies' economic performance, along with observations regarding the key factors contributing to results.

NUOVA ERI showed a Lit. 17.6 billion loss, despite the Lit 2. billion surplus revenue generated by the valuation of its publishing business goodwill on the act of transfer to the parent company. This loss was caused by the total devaluation of the residual receivables – considered virtually uncollectible – involved in the 1995 divestiture of the periodicals Moda and King, and of the building in Milan. Nuova Eri took all actions possible to protect its rights, including actions against the company that made itself guarantor of the debtor's financial commitments. Nonetheless, the Company deemed it prudent to earmark reserve funds for a total of Lit 14.7 billion.
Most of the Nuova Eri personnel was absorbed by the parent company during the year. The remaining personnel employed by the Turin office was transferred to the RAI offices in Via Cernaia.

NUOVA FONIT-CETRA posted a loss of Lit. 3.5 billion, which represents an improvement on past fiscal years. The company, however, operates in an extremely challenging market that is dominated by trans-national players with considerable financial resources. To win contracts with well-known artists, it is necessary to make particularly large advance royalty payments that are not always offset by sales.

SACIS generated a Lit. 2.5 billion loss despite the increase in sales, primarily because of the financial charges related to the huge investments and the depreciation of the rights stock. A considerable percentage of the 1996 fiscal year acquisitions was made available only at the end of the fiscal year, or in 1997. Thus fiscal 1996 sales were penalized, to the benefit of fiscal 1997, which will show the fruits of contracts already signed.

SIPRA generated very favourable results in 1996, thanks to a healthy advertising market. The company successfully capitalized on the market upswing to post significant increases in both television and radio advertisement sales, which also benefited from the RAI Network broadcasts of the European Football Championships and the Olympic Games. The film industry also attracted greater investment levels. These positive financial results contributed significantly to the final profit of Lit. 28.8 billion, after appropriations for accelerated depreciation and reserve funds in line with projected needs, including those related to possible further losses generated by the associated company, Publicitas, which is currently in liquidation. The liquidation of Elvitalia, on the other hand, was concluded on 20 September.
The company came under Legislative Decree No. 558 of 30 December 1993 – reiterated several times – that

investimenti che penalizzano sensibilmente il saldo di bilancio.
I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllante ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultima si sono esplicate in conformità a normali contrattazioni, negoziate con riferimento a corrispettivi commisurati ai valori correnti di mercato per le reciproche prestazioni.
Si segnalano, sinteticamente, i rapporti infragruppo più significativi - limitatamente alle società direttamente controllate dalla RAI - precisando che gli stessi sono regolati attraverso operazioni di accredito e addebito su specifici conti correnti intrattenuti con le singole società e fruttiferi di interessi ai tassi di mercato. Quasi tutte le società usufruiscono del servizio di tesoreria centralizzato curato dalla capogruppo.

La **NUOVA ERI S.p.A.** ha cessato al 31 dicembre 1995 la pubblicazione del TV Radiocorriere e, nel corso dell'anno, è stato perfezionato il passaggio del ramo d'azienda connesso alla produzione libraria ed ai periodici minori alla gestione diretta della controllante. I rapporti con la controllante e con le collegate sono limitati alla gestione finanziaria ed alla definizione dei sospesi ancora in essere.

Alla **NUOVA FONIT-CETRA S.p.A.** è affidato il compito di utilizzare programmi dell'archivio RAI per la produzione di videocassette da immettere sul mercato con il marchio Nuova Fonit-Cetra - Video Rai, con il riconoscimento di corrispettivi per il diritto di utilizzazione. Inoltre la società cura la distribuzione e la vendita di opere multimediali riversate su CD Rom di cui la Sacis ha la titolarità, contro la corresponsione di provvigioni definite da specifico contratto di commissione.

Alla **RAI CORPORATION S.p.A.** sono affidate mansioni di rappresentanza, relazioni esterne, assistenza tecnica e produttiva nel continente americano, nell'interesse del gruppo. Nel corso dell'esercizio è stata avviata una profonda verifica dell'adeguatezza organizzativa e istituzionale della società rispetto alle missive ad essa affidate.

Alla **SACIS S.p.A.** è affidato, tramite specifici accordi, un mandato non esclusivo di commercializzazione di programmi in Italia ed all'estero; la società provvede altresì al controllo ed all'edizione dei messaggi pubblicitari acquisiti dalla Sipra per la diffusione attraverso le reti radiofoniche e televisive.

Alla **SIPRA S.p.A.** è affidata, con mandato in esclusiva, l'acquisizione della pubblicità radiotelevisiva. A partire dall'1 luglio 1996 la società ha assunto direttamente la gestione delle sponsorizzazioni e delle telepromozioni, precedentemente realizzate dalla Sacis, che ha collaborato attivamente, con la propria specifica competenza, alla fase di transizione.
I risultati gestionali delle società partecipate ed i conseguenti riflessi sul bilancio RAI sono illustrati nella nota integrativa in sede di commento alla voce "Partecipazioni" dell'attivo patrimoniale.
Qui di seguito si forniscono alcune informazioni di sintesi sull'andamento economico dell'esercizio delle società controllate dalla RAI e sulle motivazioni che hanno condotto ai rispettivi risultati di bilancio.

La *NUOVA ERI* presenta un deficit di 17,6 miliardi, nonostante il beneficio della plusvalenza di 2 miliardi relativa alla valorizzazione

provides for the recalculation of certain balance sheet values, the effects of which were definitively confirmed by Law No. 650 of 23 December 1996.

RAI CORPORATION posted a loss of approximately Lit 1. billion, essentially due to a decrease in advertising revenues and the recording of extraordinary charges, primarily tax-related.

The financial statements of SAN MARINO RTV reveal an essentially break-even situation, thanks in part to use of the reserve fund specifically earmarked for covering losses generated by the difficult start-up phase. The company strove to achieve the two-fold objective of cost containment and revenue growth.

GRUPPO RAI
THE RAI GROUP

Società inserite nel consolidato

RAI	*IRI*	99,55%
	terzi	0,45%
Nuova Eri	*RAI*	100,00%
Nuova Fonit - Cetra	*RAI*	100,00%
RAI Corporation	*RAI*	100,00%
Sacis	*RAI*	100,00%
Sipra	*RAI*	100,00%
San Marino Rtv	*RAI*	50,00%
	terzi	50,00%
RAI Canada	*RAI Corporation*	100,00%
S.C.F.	*San Marino Rtv*	95,00%
	terzi	5,00%

Società controllate non consolidate

Publicitas (in liquidazione)	*Sipra*	100,00%
		Altre (*)
Audiradio	*RAI*	33,33%
	terzi	66,67%
Auditel	*RAI*	33,00%
	terzi	67,00%
La Cicala	*Nuova Fonit-Cetra*	50,00%
	terzi	50,00%
Labia Services	*RAI*	49,00%
	terzi	51,00%
Secemie	*RAI*	26,61%
	terzi	73,39%

(*) Escluse le società con quote RAI inferiori al 20% ed i consorzi

dell'avviamento dell'attività editoriale, in sede di trasferimento della stessa presso la capogruppo. A tale risultato si perviene a causa della totale svalutazione dei residui crediti - di difficile realizzo - inerenti alla cessione, avvenuta nel 1995, delle testate Moda e King e dell'immobile di Milano. La Nuova Eri ha intrapreso tutte le azioni possibili per tutelare i propri diritti, anche nei confronti della società che ha presentato garanzia fidejussoria per gli impegni del debitore; tuttavia si è ritenuto opportuno operare prudenziali accantonamenti ai fondi per complessivi 14,7 miliardi.
Nel corso dell'esercizio, gran parte del personale della Nuova Eri è stato assorbito dalla capogruppo e l'organico residuo della sede di Torino si è trasferito presso gli uffici RAI di via Cernaia.

La *NUOVA FONIT-CETRA* presenta un saldo negativo di 3,5 miliardi, in miglioramento rispetto agli scorsi esercizi. Tuttavia si trova ad operare in un mercato difficile, dominato da imprese transnazionali dotate di notevoli risorse finanziarie e per aggiudicarsi artisti di nome è necessario anticipare royalties particolarmente onerose, non sempre recuperabili con le vendite.

La *SACIS* espone un deficit di 2,5 miliardi, pur in presenza di un incremento del fatturato, soprattutto in conseguenza degli oneri finanziari connessi agli ingenti investimenti e degli ammortamenti del magazzino diritti. Una parte consistente delle acquisizioni dell'anno si è resa disponibile solo a fine esercizio o è slittata nel 1997, per cui il fatturato dell'anno è stato parzialmente penalizzato a beneficio dell'esercizio successivo, in cui si concretizzeranno gli effetti economici dei contratti già conclusi.

La *SIPRA* ha realizzato un brillante risultato di esercizio grazie alla congiuntura favorevole del mercato pubblicitario che la società ha saputo tradurre in incrementi significativi del fatturato televisivo e radiofonico, favorita anche dalla trasmissione sulle Reti RAI dei Campionati europei di calcio e delle Olimpiadi. Anche il settore cinema ha attratto maggiori investimenti. L'andamento positivo della gestione finanziaria ha influito sensibilmente sull'utile di 28,8 miliardi, al quale si perviene dopo lo stanziamento di ammortamenti anticipati e di congrui accantonamenti ai fondi, anche in relazione alle ulteriori perdite della consociata Publicitas, in liquidazione. Si è chiusa, invece, in data 20 settembre, la liquidazione della società Elvitalia.
La società è stata interessata all'applicazione delle norme di cui al D.L. 30 dicembre 1993, n. 558 - piu volte reiterato - che prevedeva la rideterminazione di alcuni valori a bilancio, i cui effetti sono stati definitivamente confermati con la Legge n. 650 del 23 dicembre 1996.

La *RAI CORPORATION* evidenzia una perdita di 1 miliardo circa, motivata sostanzialmente dalla contrazione dei ricavi pubblicitari e dall'iscrizione di oneri straordinari in gran parte di natura fiscale.

Il bilancio di *SAN MARINO RTV* si presenta in sostanziale equilibrio economico, tenuto conto anche della disponibilità di un fondo appositamente accantonato per la copertura degli sbilanci correlati alla difficile fase di avviamento. La società ha perseguito il duplice obiettivo di contenimento dei costi e di aumento dei ricavi.

Insediamenti aziendali

Elenco degli insediamenti della Direzione Generale e delle Sedi secondarie della Società:

Direzione Generale
Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cernaia, 33
10100 Torino

Sede Regionale per le Marche
Piazza della Repubblica, 1
60121 Ancona

Sede Regionale per
la Valle d'Aosta
Via Chambery, 36-38
11100 Aosta

Sede Regionale per la Puglia
Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Sede Regionale per
l'Emilia Romagna
Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Sede di Bolzano
Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Sede Regionale per la Sardegna
Viale Bonaria, 124
09100 Cagliari

Sede Regionale per il Molise
Viale Principe di Piemonte, 59
86100 Campobasso

Sede Regionale per
la Calabria
Via Guglielmo Marconi
87100 Cosenza

Sede Regionale per la Toscana
Largo Alcide de Gasperi, 1
50136 Firenze

Sede Regionale per la Liguria
Corso Europa, 125
16132 Genova

Centro di Produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di Produzione
Via Marconi, 9
80125 Napoli

Sede Regionale per la Sicilia
Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Sede Regionale per l'Umbria
Via Masi, 2
06194 Perugia

Sede Regionale per
gli Abruzzi
Via De Amicis, 27
65123 Pescara

Sede Regionale per
la Basilicata
Viale del Basento, 16
85100 Potenza

Centro di Produzione TV
Largo Willy de Luca, 4
00188 Roma

Centro di Produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Sede di Trento
Via F.lli Perini, 141
38100 Trento

Sede Regionale per
il Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Sede Regionale per
il Veneto
Palazzo Labia S. Geremia, 275
30121 Venezia

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1996 e conto economico 1996

Raffrontati con l'esercizio 1995

Attivo	*31/12/1996*				*31/12/1995*			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				—				—
Immobilizzazioni								
Immobilizzazioni immateriali								
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			461.245.064.633				416.736.866.980	
Concessioni licenze, marchi e diritti simili			1				1	
Avviamento			0				—	
Immobilizzazioni in corso e acconti			231.165.651.277				221.534.831.700	
Altre			36.515.979.184	728.926.695.095			36.646.048.419	674.917.747.100
Immobilizzazioni materiali								
Terreni e fabbricati			1.417.720.796.178				1.518.104.959.147	
Impianti e macchinario			277.550.071.435				326.587.286.391	
Attrezzature industriali e commerciali			17.402.864.841				14.921.951.117	
Altri beni			36.721.794.424				36.103.923.429	
Immobilizzazioni in corso e acconti			164.753.225.546	1.914.148.752.424			151.767.425.525	2.047.485.545.609
Immobilizzazioni finanziarie								
Partecipazioni in:								
imprese controllate		29.943.721.767				34.247.851.153		
imprese collegate		56.983.157.114				56.693.860.841		
altre imprese		1.645.375.856	88.572.254.737			2.180.941.835	93.122.653.829	
Versamenti in c/partecipazioni			—				2.983.867.113	
Crediti	(*)				(*)			
verso imprese controllate	1.223.702.096	10.189.671.599			3.270.894.367	12.860.565.966		
verso altri	3.660.057.264	14.118.144.647	24.307.816.246		4.472.017.728	9.065.625.291	21.926.191.257	
	4.883.759.360				7.742.912.095			
Altri titoli			2.374.515.612	115.254.586.595			1.816.132.159	119.848.844.358
Totale immobilizzazioni				2.758.330.034.114				2.842.252.137.067

(segue)

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1996-1995

(lire)

Passivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Patrimonio netto				
Capitale		120.000.000.000		120.000.000.000
Riserve di rivalutazione:				
- L. 19.3.1983 n. 72	22.682.436.839		22.682.436.839	
- L. 30.12.1991 n. 413	139.123.105.930		139.123.105.930	
- L. 23.12.1996 n. 650	198.325.041.185	360.130.583.954	198.325.041.185	360.130.583.954
Riserva legale		9.150.637.191		5.732.240.816
Altre riserve		146.497.991.630		81.236.483.293
Utile (Perdita) dell'esercizio		97.443.118.134		68.367.927.497
		733.212.330.909		635.467.235.560
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	356.166.218.495		361.184.700.790	
Per imposte	17.341.475.000		19.242.484.000	
Altri	541.705.807.927	915.213.501.422	446.107.736.971	826.534.921.761
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		548.635.584.946		534.097.291.113

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.625.094.326		23.354.842.890	
Prodotti finiti e merci	217.559.648	22.842.653.974	—	23.354.842.890
Crediti (**)			(**)	
verso clienti	— 385.484.791.080		— 421.822.771.773	
verso imprese controllate	— 509.339.845.094		— 468.015.622.837	
verso imprese collegate	— 4.046.275		— 7.488.429.717	
verso altri	— 215.278.899.097	1.110.107.581.546	— 126.506.205.519	1.023.833.029.846
	—		—	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altri titoli		4.969.272.000		—
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	99.874.583.364		39.296.514.679	
Assegni	7.330.330		11.660.577	
Denaro e valori in cassa	604.985.002	100.486.898.696	582.930.285	39.891.105.541
Totale attivo circolante		1.238.406.406.216		1.087.078.978.277
Ratei e risconti				
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	8.701.861		1.730.060.098	
Ratei e altri risconti	27.639.317.800	27.648.019.661	16.748.168.817	18.478.228.915
TOTALE ATTIVO		**4.024.384.459.991**		**3.947.809.344.259**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Passivo (segue)	*31/12/1996*			*31/12/1995*		
Debiti	(**)			(**)		
Debiti verso banche	46.363.627.100	49.712.160.067		18.520.380.067	481.217.666.047	
Debiti verso altri finanziatori	295.124.944.768	321.575.521.547		321.733.144.847	345.911.186.027	
Acconti	—	2.181.574.549		—	3.090.258.052	
Debiti verso fornitori	—	835.014.355.967		—	734.908.545.715	
Debiti verso imprese controllate	—	56.546.775.859		—	—	
Debiti verso imprese collegate	—	1.859.940.359		—	—	
Debiti verso controllanti	—	26.829.606		—	28.346.640	
Debiti tributari	—	201.463.942.345		—	87.539.014.458	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.346.000.000	80.775.109.109		—	55.850.605.677	
Altri debiti	—	273.502.724.025	1.822.658.933.433	—	233.544.375.515	1.942.089.998.131
	353.834.571.868			340.253.524.914		
Ratei e risconti						
Ratei e risconti			4.664.109.281			9.619.897.694
TOTALE PASSIVO			**4.024.384.459.991**			**3.947.809.344.259**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

N.B. Conti d'ordine alla pagina successiva.

Conti d'ordine	*31/12/1996*			*31/12/1995*		
Garanzie personali prestate						
Fidejussioni:						
– a favore di imprese controllate	17.981.651.051			9.355.055.579		
– a favore di imprese collegate	5.000.000.000			5.000.000.000		
– a favore di controllanti	—			—		
– a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
– a favore di altri	20.213.500	23.001.864.551		—	14.355.055.579	
Avalli:						
– a favore di imprese controllate	—			—		
– a favore di imprese collegate	—			—		
– a favore di controllanti	—			—		
– a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
– a favore di altri	—	—		—	—	
Altre:						
– a favore di imprese controllate	21.950.021.000			22.085.396.000		
– a favore di imprese collegate	14.507.874.893			14.507.874.893		
– a favore di controllanti	—			—		
– a favore di imprese controllate da dette controllanti	—					
– a favore di altri	—	36.457.895.893	59.459.760.444	—	36.593.270.893	50.948.326.472
Garanzie reali prestate						
Per obbligazioni altrui:						
– di imprese controllate	—			—		
– di imprese collegate	—			—		
– di controllanti	—			—		
– di imprese controllate da dette controllanti	—			—		
– di altri	—	—		—	—	
Per obbligazioni proprie, diverse da debiti		2.157.000.000			1.557.000.000	
Per debiti iscritti in bilancio		153.122.000.000	155.279.000.000		55.222.000.000	56.779.000.000
Impegni di acquisto e di vendita			122.708.089.500			196.224.038.875
Altri			595.511.886.697			564.120.307.054
			932.958.736.641			868.071.672.401

Conto economico 1996-1995

(lire)

	1996		*1995*	
Valore della produzione				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.216.936.386.336		4.007.714.822.850
- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		217.559.648		—
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		65.832.730.963		43.841.944.347
- Altri ricavi e proventi				
• plusvalenze da alienazioni	3.983.165.473		5.042.283.017	
• altri	104.383.626.645	108.366.792.118	90.168.568.015	95.210.851.032
		4.391.353.469.065		4.146.767.618.229
Costi della produzione				
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(92.351.692.731)		(88.833.153.018)
- Per semilavorati e prodotti finiti		(86.130.070)		—
- Per servizi		(650.658.266.691)		(608.016.904.337)
- Per godimento di beni di terzi		(683.123.618.009)		(541.407.607.458)
- Per il personale				
• salari e stipendi	(1.065.456.089.091)		(984.244.668.062)	
• oneri sociali	(349.257.076.821)		(344.317.644.344)	
• trattamento di fine rapporto	(75.586.058.600)		(84.730.304.915)	
• trattamento di quiescenza e simili	(42.656.592.515)		(141.305.068.069)	
• altri costi	(20.706.181.237)	(1.553.661.998.264)	(21.734.319.017)	(1.576.332.004.407)
- Ammortamenti e svalutazioni				
• ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(486.851.934.144)		(491.904.568.069)	
• ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(346.041.141.709)		(367.082.857.248)	
• altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(12.646.701.367)		(6.469.790.765)	
• svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(17.867.589.430)	(863.407.366.650)	(31.384.649.461)	(896.841.865.543)
- Variazioni dele rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(729.748.564)		968.820.747
- Accantonamento per rischi		(69.487.468.381)		(80.492.689.969)
- Altri accantonamenti		(80.875.923.006)		(101.851.397.794)
- Oneri diversi di gestione				
• minusvalenze da alienazioni	(1.372.099.629)		(2.153.090.791)	
• canone di concessione	(40.000.000.000)		(40.000.000.000)	
• altri	(38.027.884.190)	(79.399.983.819)	(38.536.459.562)	(80.689.550.353)
		(4.073.782.196.185)		(3.973.496.352.132)
Differenza tra valore e costi della produzione		317.571.272.880		173.271.266.097
Proventi e oneri finanziari				
- Proventi da partecipazioni				
• dividendi da altre imprese	159.495.000		2.973.495.000	
• altri proventi da partecipazioni	89.715.937	249.210.937	19.856.900.938	22.830.485.938

(segue)

Conto economico (segue)

	1996			1995		
- Altri proventi finanziari						
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
• imprese controllate	1.101.237.740			1.249.352.251		
• altri	310.604.440	1.411.842.180		341.291.884	1.590.644.135	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		151.778.381			184.112.483	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		8.742.535.193			293.479.000	
proventi diversi dai precedenti						
• interessi e commissioni da imprese controllate	5.055.683.566			8.486.219.861		
• interessi e commissioni da imprese collegate	76.899.796			884.254.343		
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	48.192.964.644	53.325.548.006	63.631.703.760	29.126.586.804	38.497.061.008	40.565.296.626
- Interessi e altri oneri finanziari						
• interessi e commissioni a imprese controllate		(3.877.299.820)			(2.910.183.331)	
• interessi e commissioni a imprese collegate		(14.731.509)			—	
• interessi e commissioni ad altri e oneri vari		(62.935.708.751)	(66.827.740.080)		(107.275.310.955)	(110.185.494.286)
Totale proventi e oneri finanziari			(2.946.825.383)			(46.789.711.722)
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
- Rivalutazioni						
• di partecipazioni		3.030.717			1.795.172.065	
• di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		486.869.850	489.900.567		1.162.775.368	2.957.947.433
- Svalutazioni						
• di partecipazioni			(27.030.415.958)			(12.192.987.186)
Totale delle rettifiche			(26.540.515.391)			(9.235.039.753)
Proventi e oneri straordinari						
- Oneri						
• imposte relative ad esercizi precedenti		(74.211.972)			(2.747.397.125)	
• altri		(22.637.511.000)	(22.711.722.972)		(3.560.706.000)	(6.308.103.125)
Totale delle partite straordinarie			(22.711.722.972)			(6.308.103.125)
Risultato prima delle imposte			265.372.209.134			110.938.411.497
Imposte sul reddito dell'esercizio			(167.939.091.000)			(42.570.484.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			97.433.118.134			68.367.927.497

Nota integrativa al bilancio 1996

PAGINA BIANCA

1. Attività dell'impresa

Alla società, costituita nella forma attuale di RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. il 10 aprile 1954 (già URI – Unione Radiofonica Italiana S.A. dal 27 agosto 1924, EIAR – Ente Italiano Audizioni Radiofoniche S.A. dal 17 novembre 1927, RAI – Radio Audizioni Italia dal 26 ottobre 1944), è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione circolare di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico.

Previa autorizzazione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni la società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

L'attività della RAI deve esplicarsi nel rispetto delle norme di cui alla legge 6 agosto 1990, n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato" nonché delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo", emanate con legge 25 giugno 1993, n. 206 e successive loro modificazioni ed integrazioni.

La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo è regolamentata dalla convenzione di durata ventennale fra la RAI ed il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, sottoscritta dalle parti in data 15 marzo 1994, approvata con D.P.R. del 28 marzo 1994 e pubblicata, dopo la registrazione alla Corte dei Conti del 5 agosto 1994, sulla Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 1994.

Il 31 dicembre 1996 è venuto a scadenza il contratto di servizio triennale 1994-1996 previsto dall'art. 3 della citata convenzione. È in via di definizione tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la RAI il nuovo contratto di servizio che, una volta sottoscritto dalle parti, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica che lo approva e scadrà il 31 dicembre 1999.

2. Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 1996 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, così come stabilite dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 – attuativo della IV direttiva CEE – e successive modificazioni e integrazioni, alle norme definite dall'IRI per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del gruppo nonché ai principi contabili di generale accettazione.

Come parte integrante del bilancio sono stati predisposti, oltre agli schemi richiesti dal Codice Civile, i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni al patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 1994 la RAI rientra fra le imprese tenute a redigere il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Tale bilancio consolidato deve essere sottoposto a certificazione ai sensi dell'art. 41, 1° e 3° comma del predetto decreto.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 14, legge 12 agosto 1977 n. 675 e del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, il bilancio della RAI è stato sottoposto alla certificazione della Deloitte & Touche S.p.A., incaricata per il triennio 1994-1996 dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1994. Conseguentemente, sempre nell'Assemblea del 23 giugno 1994, è stato affidato alla Deloitte & Touche S.p.A. anche l'incarico di revisione e certificazione, per il medesimo periodo, del bilancio consolidato di gruppo.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 luglio 1996 ha inoltre conferito alla stessa società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione e certificazione del bilancio della RAI e del bilancio consolidato di gruppo anche per il successivo triennio 1997-1999.

Il bilancio del 1996 è stato redatto, come pure quello dei tre esercizi precedenti, tenendo conto delle norme previste dal D.L. recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A." più volte reiterato. L'art. 1 punto 3 della Legge 23 dicembre 1996, n. 650 ha definitivamente sancito la validità degli atti e dei provvedimenti adottati, facendo salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti.

3. Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

a) I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dalle spese variabili direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi e valorizzate a tariffa, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) I costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta (film, telefilm, sceneggiati, cartoni animati, prosa, musica classica, ecc.) sono capitalizzati fra le *immobilizzazioni immateriali* e, se tali produzioni risultano disponibili ed utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a fecondità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come *immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.*

   L'assorbimento dei costi di questi programmi mediante quote costanti e predeterminate sopperisce, con la forfettarietà, alla indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento e garantisce la trasparenza dei valori rappresentati nel bilancio.

   Per quanto riguarda la stima dell'utilità futura e la conseguente determinazione dei periodi di ammortamento, è stato adottato un criterio fondato sulla rilevazione dei tempi di sfruttamento dei programmi, in rapporto ai volumi di ascolto assunti a misura dell'effettiva utilità dei diritti.

   Dal 1993, in relazione al mutamento della domanda di prodotti audiovisivi e delle conseguenti modifiche nella struttura dei palinsesti, si è ritenuto prudenziale stimare la vita utile di questi programmi a utilità ripetuta in un triennio.
   Conseguentemente, tutti i costi patrimonializzati afferenti diritti ad utilità ripetuta di proprietà o in concessione per periodi non inferiori ad un trien-

nio, sono ammortizzati in tre anni. I costi afferenti i diritti in concessione per durate inferiori a tre anni sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. In sede di dichiarazione dei redditi si provvede alle rettifiche fiscali inerenti l'accelerazione dell'ammortamento dei diritti in concessione ultratriennale rispetto alla loro scadenza contrattuale.

Anche nel corso del 1996 sono state effettuate analisi e valutazioni per verificare la correttezza dell'ammortamento triennale in rapporto alla vita utile dei programmi.

Queste valutazioni hanno confermato l'opportunità che l'utilizzazione del "magazzino programmi" sia limitata ad un triennio, conteggiato a partire dall'esercizio in cui i programmi si rendono disponibili.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata (attualità, intrattenimento leggero, ecc.) sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti o accertati, come avviene per l'informazione radiofonica e televisiva e per l'intera produzione radiofonica.

Ciò in quanto, tenuto conto della pratica inesistenza, per questi programmi, di utilità che oltrepassino l'anno in cui si sostengono i costi – esercizio che solitamente coincide con quello di utilizzazione – un criterio ispirato a prudenza vede la competenza dei relativi impegni di spesa maturare contestualmente ai ricavi primari di periodo (canoni e pubblicità), in funzione delle esigenze di un'economica ed efficiente gestione dei servizi.

Va rilevato, d'altro canto, che le fasi dedicate alla preparazione e alla lavorazione di questo tipo di produzioni specificamente destinate alla fruizione istantanea (rubriche, inchieste, dibattiti, talk show, varietà, riviste e contenitori vari), costituendo momenti significativi e qualificanti del servizio pubblico radiotelevisivo – unitamente alle attività informative e di spettacolo, tecniche, amministrative e commerciali – assolvono al complesso degli adempimenti prescritti dalla normativa speciale che regola la concessione. I costi sostenuti per tutta l'attività corrente, compresi quelli afferenti la predisposizione di questi programmi, sono quindi da contrapporre ai proventi attribuibili all'esercizio in cui essi si manifestano e, di norma, anche si esauriscono.

b) L'*avviamento*, iscritto all'attivo previo consenso del Collegio sindacale, viene ammortizzato in conto in relazione al periodo di prevista utilità futura.

c) Gli oneri pluriennali appostati fra le *altre immobilizzazioni immateriali* sono ammortizzati sistematicamente con riguardo al residuo periodo di utilizzabilità; in particolare, per i valori afferenti impianti fissi in immobili in locazione o concessione, le quote di ammortamento sono determinate in base al minor periodo

tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote fiscali applicabili ai beni che ne formano oggetto.

d) I beni costituenti le *immobilizzazioni materiali* – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento ordinari e anticipati – sono iscritti al prezzo di costo, rivalutato ai sensi delle leggi 11 febbraio 1952 n. 74, 2 dicembre 1975 n. 576, 19 marzo 1983 n. 72 e, limitatamente agli immobili, ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413; il valore di alcune immobilizzazioni risulta altresì aumentato in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 4, legge 19 dicembre 1973 n. 823. Nel bilancio 1993 sono stati inoltre rivalutati alcuni immobili nell'ambito della rideterminazione dei valori operata a norma D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla già citata Legge 23 dicembre 1996 n. 650.
Il costo delle immobilizzazioni materiali include gli oneri finanziari maturati sulle somme in esse investite fino all'esercizio della loro entrata in funzione, qualora tali somme siano state acquisite mediante prestiti specifici riferiti a singole iniziative di investimento. Dal 1981 il valore dei beni risulta altresì maggiorato dei costi del personale interno finalizzati al loro approntamento.

I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile; nel 1996, come pure in precedenti esercizi, gli ammortamenti ordinari sono stati integrati da ammortamenti anticipati, nei limiti stabiliti dalla normativa tributaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già stanziati, risulti una ulteriore perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, secondo quanto previsto dall'art. 2426 punto 3 del Codice Civile.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

e) Le *partecipazioni* sono iscritte al minore fra il valore di costo e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate; per le società che espongono un patrimonio netto negativo (deficit), il costo della partecipazione viene azzerato e la quota RAI di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai *fondi per rischi e oneri.*

f) I *titoli* a reddito fisso iscritti nelle *immobilizzazioni finanziarie* sono tutti caratterizzati da disponibilità condizionata da vincoli di natura varia e sono valutati al costo di acquisizione, svalutato in caso di perdite durevoli di valore. Gli altri titoli inclusi tra le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono rappresentati da polizze di credito commerciale, valutate al costo. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.

g) Le rimanenze finali di *materie prime, sussidiarie e di consumo* (materiali tecnici) sono valutate al costo, determinato con il metodo del prezzo medio ponderato, svalutato in relazione alle presumibili mancate

utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

h) Le rimanenze finali di *prodotti finiti e merci*, rappresentate dai volumi in giacenza relativi all'attività svolta dal ramo d'azienda "Editoria libraria e periodici minori" acquisito nel corso dell'esercizio dalla controllata Nuova Eri, sono iscritte al minore tra il costo specifico di produzione o di acquisto ed il valore di presumibile realizzo.

i) I *ratei e i risconti* sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

l) I *contributi in conto capitale* sono iscritti, al momento dell'incasso, in apposite voci delle *altre riserve* di patrimonio netto, tenuto conto della ripartizione tra la parte in sospensione d'imposta e quella assoggettabile a tassazione; le relative imposte sono rilevate nelle voci *debiti tributari* e *fondi per imposte* differite rispettivamente per la parte corrente e per quella differita.

m) I *fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili*, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensioni, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi.

n) Il *fondo per imposte* viene determinato con riguardo agli oneri d'imposta derivanti da componenti positivi di reddito ed altre partite ad imponibilità differita, in applicazione della vigente normativa tributaria, nonché ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione.

o) Gli altri *fondi per rischi e oneri* sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

p) Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

q) I *debiti* sono esposti al loro valore nominale; i *crediti* sono esposti al presumibile valore di realizzo. I crediti e i debiti in valuta estera, se riferiti a rapporti di conto corrente di corrispondenza, sono iscritti ai tassi di cambio rilevati a fine esercizio; gli altri crediti e debiti in valuta estera figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data delle operazioni originarie, ovvero, se assistiti da contratti di copertura, ai tassi convenuti nell'ambito di tali contratti; le perdite nette su cambi, accertate mediante l'allineamento dei crediti e dei debiti in valuta estera ai tassi rilevati alla chiusura dell'esercizio – con esclusione di quelli assistiti dalle predette coperture – formano oggetto di accantonamento ad uno specifico fondo del passivo.

r) I *costi* e i *ricavi* sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza. Per quanto concerne in particolare l'area della produzione televisiva, i costi contribuiscono alla determinazione dei risultati di bilancio secondo i criteri definiti al precedente punto a). I relativi introiti sono imputati al conto economico, se riferiti a programmi ad utilità immediata o

a programmi ad utilità ripetuta già assoggettati al processo di ammortamento; negli altri casi (per esempio contratti di prevendita), i relativi introiti sono iscritti fra i debiti alla voce *acconti*.

s) Le *imposte sul reddito* dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i *debiti tributari*, unitamente ai debiti relativi ad imposte andate a ruolo che non formano oggetto di contestazione.

4. Stato patrimoniale

In data 17 giugno 1996 è stata formalizzata l'operazione di acquisto dalla controllata Nuova Eri del ramo d'azienda "Editoria libraria e periodici minori"; ciò ha comportato la contabilizzazione di attività e passività (per un importo complessivo rispettivamente di L. 419 milioni e di L. 576 milioni) che hanno trovato allocazione alle specifiche voci di stato patrimoniale. Data la scarsa significatività degli importi in oggetto, nel commento alle singole voci non si è proceduto ad evidenziare gli importi specifici derivanti da tale operazione, in quanto si è ritenuto che ciò non andasse a scapito delle esigenze di chiarezza nella lettura dei dati di bilancio.

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono quindi a diritti di proprietà o in concessione, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà negli esercizi futuri.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: la voce rileva i costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta disponibili per l'impiego, al netto degli ammortamenti già stanziati ed al netto, altresì, della rideterminazione dei valori residui iscritta – nell'esercizio 1993 – a norma D.L. 263/94, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

La somma complessiva di L. 461.245 milioni manifesta, rispetto al 31 dicembre 1995, un incremento netto di L. 44.508 milioni, così come illustrato nella Tab. 1.

In particolare tale effetto è rappresentato da nuove iscrizioni formate da acquisizioni e costi incrementativi dei diritti preesistenti per complessive L. 525.749 milioni, di cui L. 154.464 milioni trasferite da *immobilizzazioni in corso e acconti* per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio. Si segnala inoltre la riduzione di L. 481.241 milioni, relativa all'ammortamento di competenza.

Il valore complessivo al 31 dicembre 1996 di L. 461.245 milioni si ripartisce fra:

- diritti di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per L. 128.630 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 80.773 milioni);
- diritti di terzi in concessione a tempo determinato, per L. 332.615 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 335.964 milioni).

Nel complesso gli investimenti in programmi ad utilità ripetuta registrati nel 1996 ammontano a L. 548.027 milioni, ivi comprese L. 176.742 milioni relative a programmi non ancora disponibili ap-

Tab. 1

Immobilizzazioni immateriali

(milioni di lire)	*31.12.1995(a)*				*Variazione dell'esercizio*				*31.12.1996*			
	Costi	Rideterminin. ex D.L. 263 29.4.1994	Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclass.	Svalutaz. e radiaz.	Ammortam.	Costi	Rideterm. ex D.L. 263 29.4.1994	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industr. e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno (b)	933.264	(12.704)	(503.823)	416.737	371.285	154.464	—	(481.241)	1.459.013	(12.704)	(985.064)	461.245
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	..	—	—	..	—	—	—	—	..	—	—	..
Avviamento	—	—	—	—	2.000			(2.000)	2.000	—	(2.000)	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	221.535	—	—	221.535	176.742	(154.464)	(12.647) (d)	—	231.166	—	—	231.166
Altre (c)	55.714	—	(19.068)	36.646	3.481	—	—	(3.611)	59.195	—	(22.679)	36.516
	1.210.513	(12.704)	(522.891)	674.918	553.508	—	(12.647)	(486.852)	1.751.374	(12.704)	(1.009.743)	728.927

(a) Espone i soli valori che al 31.12.1995 risultano non totalmente ammortizzati.

(b) Con valori a bilancio 1995:

- non totalmente ammortizzati	933.264	(12.704)	(503.823)	416.737
- totalmente ammortizzati	526.978	(66.040)	(460.938)	0
	1.460.242	(78.744)	(964.761)	416.737

(c) Con valori a bilancio 1995:

- non totalmente ammortizzati	55.714	—	(19.068)	36.646
- totalmente ammortizzati	706	—	(706)	0
	56.420	—	(19.774)	36.646

postati alla voce *immobilizzazioni in corso e acconti.*

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: la voce, invariata rispetto al 31 dicembre 1995, rileva il diritto di proprietà della testata del settimanale TV Radiocorriere, iscritto al valore simbolico di 1 lira.

Avviamento: in data 17 giugno 1996 la società ha acquisito dalla controllata Nuova Eri il ramo d'azienda relativo alla "Editoria libraria e periodici minori". A fronte di questa operazione è stato pagato un avviamento di L. 2.000 milioni. Tale importo è stato prudenzialmente ammortizzato per intero nell'esercizio; conseguentemente non risulta alcun valore nello stato patrimoniale al 31 dicembre 1996.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce rileva i costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta non ancora disponibili e, quindi, non assoggettabili ad ammortamento. La somma complessiva di L. 231.166 milioni manifesta, rispetto al 31 dicembre 1995, un incremento di L. 9.631 milioni, così come illustrato nella Tab. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni di programmi in lavorazione (L. 176.742 milioni) e le diminuzioni riferite alle partite trasferite alla voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno,* in quanto relative a produzioni che si sono rese utilizzabili nel corso del 1996 (L. 154.464 milioni), ed alle partite radiate per sopravvenuta inutilizzabilità (L. 12.647 milioni).

La somma complessiva di L. 231.166 milioni si riferisce:

- per L. 81.145 milioni, a programmi di proprietà o in concessione a tempo illimitato (al 31 dicembre 1995: L. 108.150 milioni);
- per L. 150.021 milioni, a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza dei diritti successiva al 31 dicembre 1996 (al 31 dicembre 1995: L. 113.385 milioni).

Altre: l'importo di L. 36.516 milioni è riferito a lavori di adattamento e miglioramento eseguiti su immobili in locazione o concessione; il decremento netto di L. 130 milioni rispetto al 31 dicembre 1995 rappresenta il saldo tra gli aumenti per le iscrizioni di nuovi costi e le riduzioni per le quote di ammortamento dell'esercizio, più dettagliatamente rappresentati nella Tab. 1.

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori di produzione durevoli, rappresentati dai beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti già stanziati.

Come già precedentemente illustrato, le *immobilizzazioni materiali* sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti ordinari e degli ammortamenti anticipati stanziati nell'esercizio 1996 ed in alcuni esercizi precedenti nei limiti consentiti dalla normativa tributaria.

Qualora la società avesse sempre stanziato gli ammortamenti in misura ordinaria secondo le aliquote massime consentite dalla legislazione fiscale, che possono ritenersi rappresentative di quelle economico-tecniche, le *immobilizzazioni materiali* al 31 dicembre 1996 esporrebbero un valore complessivo superiore di circa L. 135.521 milioni rispetto a quello rappresentato in bilancio (al 31 dicembre 1995: L. 80.985 milioni circa). L'incremento netto di L. 54.536 milioni equivale al saldo tra l'ammontare degli ammortamenti anticipati stanziati nell'esercizio 1996 (pari a L. 64.534 milioni) e l'importo dei

recuperi conseguenti a dismissioni di cespiti ed ai maggiori ammortamenti teorici di competenza dell'esercizio, non rilevati in quanto i relativi cespiti risultano completamente ammortizzati (per complessive Lire 9.998 milioni).

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, e precisamente:

Fabbricati	2,5 - 10%
Impianti e macchinario	12,5 - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	19%
Altri beni:	
– dotazioni	19%
– mobilio e macchine per ufficio	12%
– macchine per ufficio elettroniche	20%
– autoveicoli, automezzi da trasporto e simili	20% - 25%

Le *immobilizzazioni materiali* manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di L. 133.336 milioni rispetto al 31 dicembre 1995, costituito dal saldo fra operazioni in aumento per L. 214.772 milioni ed in diminuzione per L. 348.108 milioni. La composizione dei costi delle *immobilizzazioni materiali* e le

Tab. 2
Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento

(milioni di lire)

	31.12.1995				*Variazione dell'esercizio*					*31.12.1996*			
	Costi	Rivalutaz.	Fondi ammmortam. (a)	Valore a bilancio	Increm. e capitaliz. (c)	Riclass. (c)	Radiaz. (a) (b)	Ammortam. ordinari	Ammortam. anticipati (a)	Costi	Rivalutaz.	Fondi Ammoratam. (a)	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	808.101	1.292.049	(582.045)	1.518.105	–	14.862	(649)	(112.447)	(2.150)	822.750	1.291.323	(696.352)	1.417.721
Impianti e macchinario	2.100.532	126.526	(1.900.471)	326.587	–	146.127	(918)	(144.698)	(49.548)	2.230.022	123.507	(2..075.979)	277.550
Attrezzature industriali e commerciali	121.831	11.870	(118.779)	14.922	–	13.760	(68)	(7.532)	(3.679)	134.500	11587	(128.684)	17.403
Altri beni	178.459	10.946	(148.301)	36.104	–	26.873	(268)	(16.830)	(9.157)	194.617	10.705	(168.600)	36.722
Immobilizzazioni in corso e acconti	151.767	0	–	151.767	214.772	(201.622)	(164)	–	–	164.753	–	–	164.753
	3.355.690	1.441.391	(2.749.596)	2.047.485	214.772	–	(2.067)	(281.507)	(64.534)	3.546.642	1.437.122	(3.069.615)	1.914.149
(a) di cui anticipati			(271.775)				3.192		(64.534)			(333.117)	
(b) di cui:													
costi							23.820						
rivalutazioni							4.269						
ammortamenti							(26.022)						
							2.067						

(c) Gli incrementi e le capitalizzazioni sono registrati a titolo originario fra le *immobilizzazioni in corso e acconti*; a fine periodo i costi afferenti i cespiti immessi nel processo produttivo sono trasferiti dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" alle voci di pertinenza..

variazioni da esse registrate nel 1996 sono analizzate nella Tab. 2 per ciascuna delle voci esposte nello stato patrimoniale, come risulta dal seguente conteggio di sintesi (L. milioni):

- Nuove iscrizioni		214.772
- Operazioni decrementative:		
. amm.ti ordinari 1996	(281.507)	
. amm.ti anticipati 1996	(64.534)	
. radiazioni nette	(2.067)	
		(348.108)
		(133.336)

In ordine a tali operazioni si precisa:

- le nuove iscrizioni riflettono gli investimenti realizzati nell'esercizio 1996 e comprendono L. 25.817 milioni iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti ed apparati;

- le radiazioni nette di L. 2.067 milioni sono riferite: per L. 1.036 milioni, al valore residuo dei beni eliminati dal processo produttivo per sopravvenuta obsolescenza, ovvero non più utilizzabili per avaria, senescenza ecc.; per L. 373 milioni, al valore residuo dei beni diversamente destinati (recupero di beni a magazzini tecnici, ecc.); per L. 658 milioni, al valore residuo di fabbricati ed altri beni oggetto di cessione.

Fra i cespiti alienati figurano alcune unità immobiliari distribuite in tre insediamenti, vendute a soggetti diversi, estranei al gruppo IRI, per complessive L. 4.365 milioni. Il valore residuo dei cespiti ceduti ammontava a L. 644 milioni al netto degli ammortamenti; la relativa plusvalenza è stata quindi di L. 3.721 milioni.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, si precisa che, al 31 dicembre 1996, risultano iscritti fra le *immobilizzazioni materiali*, in attuazione delle leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, beni rivalutati per L. 240.135 milioni lorde, il cui costo di acquisizione ammontava a L. 335.818 milioni. In tali partite figurano terreni ed immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di L. 1.487 milioni è comprensivo della rivalutazione di cui alla legge 11 febbraio 1952 n. 74. È inoltre da segnalare la rivalutazione di immobili operata a norma della legge 413/91 per un valore complessivo lordo di L. 162.122 milioni ed, infine, quelli rivalutati nel bilancio 1993 per L. 1.034.864 milioni lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Con riferimento a quest'ultima operazione si precisa che la base per il calcolo dell'ammortamento è costituita, per gli immobili in questione, dal valore lordo a libro comprensivo dell'incremento contabilizzato nel 1993, in seguito alla rideterminazione dei valori iscritti in bilancio, realizzata con le modalità illustrate nell'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: iscritte con riguardo ai criteri illustrati al punto e) del paragrafo "Principi contabili", ammontano a L. 88.572 milioni e registrano gli investi-

Tab. 3

Immobilizzazioni finanziarie
Partecipazioni e versamenti
in c/partecipazioni

(milioni di lire)

	31.12.1995				*Variazione dell'esercizio*						*31.12.1996*			
	Costi	Rivalut.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclass. (b)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam. e Ricost. di capitale		Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate														
Nuova Eri SpA	5.000	—	(111)	4.889	—	—	—	(4.889)	—		5.000	—	(5.000)	0
Nuova Fonit-Cetra SpA	10.000	—	(5.844)	4.156	—	—	—	(3.497)	6.548		10.000	—	(2.793)	7.207
Sacis SpA	3.000	—	—	3.000	—	—	—	(2.282)	—		3.000	—	(2.282)	718
Sipra SpA	21.519	—	—	21.519	—	—	—	—	—		21.519	—	—	21.519
Rai Corporation (c)	577	—	(393)	184	—	—	—	184	—		577	—	(577)	0
San Marino RTV SpA	500	—	—	500	—	—	—	—	—		500	—	—	500
	40.596	—	(6.348)	34.248	—	—	—	(10.852)	6.548		40.596	—	(10.652)	29.944
Partecipazioni in imprese collegate														
Audiradio srl	—	—	—	—	20	—	—	—	—		20	—	—	20
Auditel srl	20	—	—	20	—	—	—	—	—		20	—	—	20
Labia Services SpA	58.800	—	(2.126)	56.674	—	—	—	(1.159)	—		58.800	—	(3.285)	55.515
Seceinie	—	—	—	—	—	—	2.984	(1.556)	—	(d)	11.526	—	(10.098)	1.428
	58.820	—	(2.126)	56.694	20	—	2.984	(2.715)	—		70.366	—	(13.383)	56.983

(a) Al netto delle ricostituzioi di capitale.

(b) Riclassifica da «Partecipazioni in altre imprese» e da «Versamenti in c/partecipazioni»:

- costi	11.526
- svalutazioni	(8.542)
	2.984

(c) U.SD 500.000 controvalutati al cambio di Lit. 1.153,94.

(d) FF 38.689.500 controvalutati al cambio medio di Lit. 297,91.

Tab. 4

Immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni e versamenti in c/partecipazioni

(milioni di lire)

	31.12.1995				*Variazione dell'esercizio*					*31.12.1996*			
	Costi	Rivalut.	Svalutaz.(a)	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclass.	Svalutaz. (–) Ripristini di valore e Utilizzi (+)	Ripianam. e Ricost. di capitale	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Partecipazioni in altre imprese													
CEMEI	608	—	(275)	333	—	(608)	—	275	—	—	—	—	—
CISAE	7	—	(1)	6	—	—	—	—	—	7	—	(1)	6
CITAD	100	—	(48)	52	—	(35)	—	1	—	65	—	(47)	18
Expo Genova '92	100	—	(91)	9	—	(100)	—	91	—	—	—	—	—
Finsiel SpA	628	—	—	628	—	—	—	—	—	628	—	—	628
IFAP IRI SpA	305	—	(305)	0	—	—	—	—	—	305	—	(305)	0
IRI Management SpA	14	—	(2)	12	—	—	—	2	—	14	—	—	14
Nettuno	40	—	—	40	—	—	—	—	—	40	—	—	40
Radiexpo	100	—	—	100	—	(100)	—	—	—	—	—	—	—
Seceme (b)	1.162	—	(1.162)	0	—	—	0	—	—	—	—	—	—
Sicuir (c)	1	—	—	1	—	—	—	(1)	—	1	—	(1)	0
TV Internazionale SpA	1.000	—	—	1.000	—	—	—	(61)	—	1.000	—	(61)	939
	4.065	—	(1.884)	2.181	—	(843)	0	307	—	2.060	—	(415)	1.645
Versamenti in c/partecipazioni													
Altre imprese													
Seceme (d)	10.364	—	(7.380)	2.984	—	—	(2.984)	—	—	—	—	—	—
	10.364	—	(7.380)	2.984	—	—	(2.984)	—	—	—	—	—	—

(a) Al netto delle ricostituzioni del capitale.

(b) Riclassifica a «Partecipazioni in imprese collegate»:

– costi	(1.162)
– svalutazioni	1.162
	0

(c) FB 35.000 controvalutati al cambio di Lit. 11,90.

(d) Riclassifica a «Partecipazioni in imprese collegate»:

– costi	(10.364)
– svalutazioni	7.380
	(2.984)

menti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono dettagliatamente rappresentate nelle Tabb. 3 e 4. La Tab. 5 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 1996 evidenzia, al lordo delle quote di terzi, un patrimonio netto di L. 815.586 milioni, inclusivo dell'utile consolidato di L. 176.829 milioni.

In ordine agli eventi più significativi del periodo si segnala quanto segue:

partecipazioni in imprese controllate

- **NUOVA ERI** S.p.A. (100% RAI): la società espone una perdita complessiva dell'esercizio 1996 di L. 17.588 milioni, da imputare principalmente agli accantonamenti resisi necessari a seguito delle difficoltà emerse per il recupero dei crediti vantati relativamente alla cessione delle testate Moda e King; in conseguenza di ciò il patrimonio netto negativo al 31 dicembre 1996 ammonta a L. 12.699 milioni. Si è provveduto quindi a svalutare l'intero ammontare della partecipazione mediante accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni per L. 4.889 milioni (tenuto conto del fondo esistente al 31 dicembre 1995 di L. 111 milioni) e ad accantonare ai *fondi per rischi e oneri* l'ulteriore deficit di L. 12.699 milioni.

- **NUOVA FONIT-CETRA** S.p.A. (100% RAI): in seguito a delibera assembleare della Nuova Fonit-Cetra avvenuta in data 1 aprile 1996, si è provveduto al ripianamento della residua perdita del 1995 (pari a L. 5.844 milioni) mediante utilizzo, da parte RAI, del fondo svalutazione partecipazioni accantonato a tale titolo al 31 dicembre 1995; contestualmente si è provveduto al ripianamento della perdita del periodo 1 gennaio 1996 – 29 febbraio 1996 (pari a L. 704 milioni, imputate da RAI a conto economico).

La società presenta una perdita complessiva dell'esercizio 1996 di L. 3.497 milioni; tenuto conto del ripianamento già effettuato nel corso dell'esercizio (pari a L. 704 milioni), la differenza di L. 2.793 milioni ha determinato una svalutazione della partecipazione al 31 dicembre 1996 di pari importo.

- **SACIS** S.p.A. (100% RAI): la società ha chiuso l'esercizio 1996 con una perdita di L. 2.541 milioni; il valore della partecipazione è stato pertanto allineato al valore del patrimonio netto al 31 dicembre 1996 con un accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni pari a L. 2.282 milioni.

- **SIPRA** S.p.A. (100% RAI): la società ha chiuso l'esercizio 1996 con un utile di L. 28.792 milioni; in sede di approvazione del bilancio, l'assemblea degli azionisti del 25 marzo 1997 ha deliberato la distribuzione di dividendi all'azionista RAI per L. 24.000 milioni.

- **RAI CORPORATION** (100% RAI): l'esercizio 1996 si è chiuso con una perdita di $ 708.544 ragion per cui il patrimonio netto negativo al 31

Tab. 5

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

(milioni di lire)

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio Netto partecipata (1)	Utile (perdita) (1)	Quota partecipaz. (%)	Quota corrispondente P.N.partecipata (A)	Valore di carico (B)	Valore di carico eccedente (B - A) (*)
Imprese controllate								
Nuova ERI SpA	Torino	5.000	(12.699)	(17.588)	100.00%	(12.699)	—	12.699
Nuova Fonit-Cetra SpA	Milano	10.000	7.207	(2.793)	100.00%	7.207	7.207	—
Sacis SpA	Roma	3.000	718	(2.541)	100.00%	718	718	—
Sipra SpA	Torino	8.000	51.525	28.792	100.00%	51.525	21.519	—
RAI Corporation	New York (USA)	765 (2)	(841) (3)	(1.084) (4)	100.00%	(841)	—	841
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	1.000	1.000	—	50.00%	500	500	—
							29.944	
Imprese collegate								
Audiradio srl	Milano	60	222	162	33.33%	74	20	—
Auditel srl	Milano	60	635	18	33.00%	210	20	—
Labia Services SpA	Roma	120.000	113.297	(2.364)	49.00%	55.515	55.515	—
Secemie	Ecully (F)	42.354 (5)	5.366 (6)	(6.096) (7)	26.61%	1.428	1.428	—
							56.983	

(*) Solo per valori positivi; tali ammontari sono stati accantonati nei *fondi per rischi e oneri.*

(1) Risultante dal bilancio al 31.12.1996.

(2) USD 500.000 al cambio del 31.12.1996 di L. 1.530,57.

(3) USD (549.375) al cambio del 31.12.1996 di L. 1.530,57.

(4) USD (708.544) al cambio del 31.12.1996 di L. 1.530,57.

(5) FF 145.385.400 al cambio del 31.12.1996 di L. 291,32.

(6) FF 18.418.466 al cambio del 31.12.1996 di L. 291,32.

(7) FF (20.925.302) al cambio del 31.12.1996 di L. 291,32.

dicembre 1996 ammonta a $ 549.375 (per un controvalore di L. 841 milioni). Di conseguenza, al 31 dicembre 1996 il valore della partecipazione (pari a L. 577 milioni) è stato totalmente azzerato mediante un ulteriore accantonamento di L. 184 milioni al relativo fondo di svalutazione (tenuto conto del fondo già esistente al 31 dicembre 1995 di L. 393 milioni); il deficit è stato coperto mediante adeguamento per L. 694 milioni dei *fondi per rischi e oneri*, il cui ammontare complessivo al 31 dicembre 1996 risulta di L. 841 milioni.

- **SAN MARINO RTV** S.p.A. (50% RAI): la società, costituita in data 8 agosto 1991 tra RAI e E.RA.S. – Ente di Radiodiffusione Sanmarinese – a norma legge 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha chiuso in pareggio l'esercizio 1996. Considerato che non si registrano operazioni sul capitale, il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato rispetto al 1995.

partecipazioni in imprese collegate

- **AUDIRADIO** S.r.l.: la società è stata costituita in data 22 marzo 1996 ed ha come oggetto la rilevazione e la diffusione sistematica dei dati sull'ascolto radiofonico in Italia. La quota RAI, pari a L. 20 milioni, rappresenta il 33,33% del capitale sociale complessivo di L. 60 milioni; l'esercizio 1996 si è chiuso con un utile di L. 162 milioni;

- **AUDITEL** S.r.l. (33% RAI): la società chiude l'esercizio 1996 con un utile di L. 18 milioni. Considerato che non si registrano operazioni sul capitale, il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato rispetto al 1995.

- **LABIA SERVICES** S.p.A. (49% RAI): la società manifesta una perdita d'esercizio di L. 2.364 milioni; la partecipazione RAI risulta rettificata al 31 dicembre 1996 da un apposito fondo svalutazione nella misura complessiva di L. 3.285 milioni, riconducibili alle quote di competenza RAI delle perdite subite negli esercizi dal 1992 al 1995 per L. 2.126 milioni e di quella relativa al 1996 per L. 1.159 milioni.

- **SECEMIE**: a seguito del perfezionamento, avvenuto nel corso del 1996, di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Secemie del 28 marzo 1995 e quindi della trasformazione in capitale dei versamenti in conto partecipazione effettuati dai soci negli esercizi 1994 e 1995, il capitale sociale al 31 dicembre 1996 ammonta a complessivi F.F. 145.385.400 corrispondenti a n. 1.453.854 azioni del valore nominale unitario di F.F. 100; la quota RAI di n. 386.895 azioni (F.F. 38.689.500 pari a L. 11.526 milioni) rappresenta il 26,61% (rispetto al precedente 16,2%). Tale operazione ha comportato la riclassificazione alla voce *partecipazioni in imprese collegate* degli importi che al 31 dicembre 1995 risultavano imputati alle voci *partecipazioni in altre imprese* (per L. 1.162 milioni) e *versamenti in conto partecipazioni* (per L. 10.364 milioni); analogamente si è provveduto a riclassificare i corrispondenti fondi di svalutazione iscritti al 31 dicembre 1995 rispettivamente per L. 1.162 milioni e per L. 7.380 milioni.

  La società chiude l'esercizio 1996 con un patrimonio netto

totale di F.F. 18.418.466, comprensivo della perdita d'esercizio pari a F.F. 20.925.302; la RAI ha pertanto provveduto ad adeguare il valore della propria partecipazione alla corrispondente quota di pertinenza del patrimonio netto (F.F. 4.901.186 pari a L. 1.428 milioni) mediante accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni dell'importo di L. 1.556 milioni. Al 31 dicembre 1996 il valore della partecipazione di L. 11.526 milioni risulta quindi complessivamente svalutato per L. 10.098 milioni.

partecipazioni in altre imprese

- **CEMEI** – Consorzio di ricerca per l' Editoria Multimediale Elettronica Interattiva: in data 20 novembre 1996 l'assemblea dei consorziati ha approvato il bilancio finale di liquidazione che evidenzia un patrimonio netto di L. 653 milioni (quota RAI di L. 327 milioni); la RAI ha provveduto ad azzerare la propria partecipazione di L. 608 milioni (L. 333 milioni al netto del relativo fondo di svalutazione) mediante:
  - compensazione con quanto iscritto alla voce *altri debiti* a titolo di decimi da versare per L. 323 milioni;
  - utilizzo del fondo svalutazione altre partecipazioni per L. 275 milioni;
  - contabilizzazione della rimessa diretta effettuata dal consorzio di L. 4 milioni;
  - imputazione a conto economico del residuo importo di L. 6 milioni.
- **CISAE** – Consorzio Italiano per lo Sviluppo dell'Alta Definizione Europea: il consorzio, costituito in data 8 febbraio 1990, ha per oggetto la disciplina ed il coordinamento delle attività per la ricerca di un sistema televisivo ad alta definizione da svilupparsi nell'ambito e secondo le direttive del progetto EU-95. Il contributo iniziale RAI di L. 7 milioni per la costituzione del fondo consortile risulta rettificato di L. 1 milione dallo specifico *fondo svalutazione altre partecipazioni.*
- **CITAD** – Consorzio Italiano Terminali ad Alta Definizione: costituito il 2 marzo 1990, ha per oggetto lo svolgimento di attività dirette alla ricerca, allo sviluppo ed all'acquisizione di tecnologie dei terminali ad alta definizione.
  Il consorzio è stato posto in liquidazione dall'Assemblea straordinaria dei consorziati del 22 febbraio 1995. Nel corso dell'esercizio 1996 il consorzio ha provveduto al versamento ai consorziati, a titolo di acconto, di parte del fondo consortile (per la RAI L. 35 milioni); tenuto conto del risultato di esercizio 1996 che presenta un utile di L. 5 milioni, la partecipazione residua di L. 65 milioni risulta rettificata di L. 47 milioni mediante il *fondo svalutazione altre partecipazioni.*
- **EXPOGENOVA '92** – Consorzio per le manifestazioni del 5° centenario della scoperta dell'America: la partecipazione è pari a zero al 31 dicembre 1996 in quanto, in data 4 dicembre 1996, è stato approvato il bilancio finale di liquidazione al 10 ottobre 1996; l'operazione ha comportato l'utilizzo del fondo svalutazione partecipazioni e l'iscrizione a conto economico di L. 2 milioni.
- **FINSIEL** – Consulenza e applicazioni informatiche S.p.A.: considerato che non si registrano operazioni sul capitale,

il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato, rispetto al 1995, nella misura di L. 628 milioni.

- **IFAP-IRI** – Servizi per la formazione, società consortile per azioni: il valore della partecipazione RAI, pari a L. 305 milioni, risultava già completamente svalutato al 31.12.1995 e non subisce variazioni in quanto il patrimonio netto della società al 31 dicembre 1996 risulta pari a zero.

- **IRI Management** – Società consortile per azioni: costituita allo scopo di promuovere, organizzare e gestire la formazione l'assistenza e lo sviluppo professionale e culturale di dirigenti, quadri e tecnici nell'interesse dei soci e delle aziende da essi partecipate. Al 31 dicembre 1995 la partecipazione RAI, iscritta per L. 14 milioni, risultava svalutata di L. 2 milioni in relazione alla perdita registrata nell'esercizio 1993. L'utile conseguito nell'esercizio 1996 (di L. 30 milioni) ha comportato il rilascio del fondo precedentemente accantonato.

- **NETTUNO** – Consorzio per la realizzazione di università a distanza: la partecipazione RAI di L. 40 milioni resta invariata rispetto al 1995.

- **RADIEXPO** – Il consorzio, costituito il 6 aprile 1995, si propone di organizzare e gestire un'esposizione internazionale sulle radiotelecomunicazioni, con sede in Bologna, e varie manifestazioni da attuarsi sempre nel campo delle radiotelecomunicazioni; la partecipazione di L. 100 milioni è stata azzerata, mediante addebito a conto economico, in seguito alla comunicazione effettuata dalla RAI in data 28 novembre 1996 del proprio recesso dal consorzio.

- **SICUIR** – Société Immmobilière du Centre de contrôle technique de l'Union Internationale de Radiodiffusion: la partecipazione RAI ammonta a F.B. 46.875 a fronte di un capitale sociale di F.B. 1.250.000. La società è stata posta in liquidazione in data 15 maggio 1992; l'Assemblea degli azionisti, in data 30 maggio 1996, ha approvato il bilancio al 31 marzo 1996 che espone un patrimonio netto negativo di F.B. 606.187. La RAI ha pertanto provveduto alla svalutazione per intero del valore della partecipazione e ad accantonare l'ulteriore deficit ai *fondi per rischi e oneri*, il tutto per l'importo complessivo di L. 1 milione.

- **TV INTERNAZIONALE** S.p.A.- La RAI partecipa alla compagine azionaria nella misura del 10% (pari a L. 1.000 milioni). La partecipazione RAI risulta svalutata per L. 61 milioni in relazione alle perdite consuntivate.

Versamenti in conto partecipazioni: l'importo netto di L. 2.984 milioni iscritto in tale voce al 31 dicembre 1995 (rappresentativo dell'ammontare complessivo dei versamenti in conto partecipazioni relativi alla società Secemie – pari a L. 10.364 milioni – al netto del fondo svalutazione di L. 7.380 milioni) è stato riclassificato alla voce *partecipazioni in imprese collegate* come descritto in sede di commento della voce stessa a cui si rimanda.

Crediti: derivano dalla concessione di finanziamenti a medio/lungo termine e dal versamento di depositi cauzionali. La Tab. 6 ne illustra la composizione e le operazioni registrate nel 1996, secondo la seguente articolazione:

- *crediti verso imprese controllate:*

Tab. 6
Immobilizzazioni finanziarie
Crediti

(milioni di lire)

	31.12.1995				*Variazione dell'esercizio*				*31.12.1996*			
	Nominale	Rivalutaz.	Fondi Svalutaz. (a)	Valore a bilancio	Erogaz.	Riclass.	Rimborsi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) Utilizzi (+) (a)	Nominale	Rivalutaz.	Fondi Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Verso imprese controllate:												
- Publicitas	2.700	—	—	2.700	—	—	(2.100)	—	600	—	—	600
- San Marino RTV (b)	10.161	—	—	10.161	—	—	(571)	—	9.590	—	—	9.590
Verso altri:												
- dipendenti	4.969	—	—	4.969	11.240	—	(6.641)	—	9.568	—	—	9.568
- depositi cauzionali	4.096	—	—	4.096	882	—	(428)	—	4.550	—	—	4.550
- Ponteco	1.421	—	(1.421)	0	—	—	(474)	474	947	—	(947)	0
	23.347	—	(1.421)	21.926	12.122	—	(10.214)	474	25.255	—	(947)	24.308
(a) Di cui interessi di mora			—					—			—	

(b) Finanziamento coperto da un equivalente prestito erogato dalla Cassa D.D.P.P.

Tab. 7
Immobilizzazioni finanziarie
Altri titoli

(milioni di lire)

	31.12.1995				*Variazione dell'esercizio*				*31.12.1996*			
	Costi	Rivalutaz. (a)	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisiz.	Rimborsi	Rivalut. (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz. (a)	Svalutaz.	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- C.C.T.	1.526	23	—	1.549	605	—	4	—	2.131	27	—	2.158
- Cartelle fondiarie	320	—	(53)	267	—	(64)	—	13	256	—	(40)	216
	1.846	23	(53)	1.816	605	(64)	4	13	2.387	27	(40)	2.374
(a) Per scarti di emissione e di negoziazione		23					4			27		

iscritti per L. 10.190 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 12.861 milioni) si compongono, per L. 600 milioni, del residuo credito iscritto verso Publicitas S.p.A. in liquidazione (100% Sipra) in relazione al finanziamento concessole per l'acquisto degli schermi elettronici installati nello Stadio Olimpico di Roma e, per L. 9.590 milioni, del residuo credito erogato a San Marino RTV S.p.A. per la copertura dei fabbisogni indotti dall'installazione degli impianti di produzione e trasmissione. Tale finanziamento è coperto da un analogo prestito erogato alla RAI a questo specifico scopo dalla Cassa Depositi e Prestiti, ai medesimi tassi di interesse ed alle stesse condizioni di rimborso, a norma della legge 99/90 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva.

- *crediti verso altri*: iscritti per L. 14.118 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 9.065 milioni) sono composti per L. 9.568 milioni da prestiti erogati al personale dipendente e, per L. 4.550 milioni, da depositi cauzionali.

Le Tabb. 15 e 16 illustrano la distribuzione dei sopra indicati crediti per scadenza e per divisa.

Altri titoli: esposti per L. 2.374 milioni (L. 1.816 milioni al 31 dicembre 1995), sono interamente costituiti da titoli a disponibilità condizionata da vincoli di natura varia. La tipologia di tali titoli, la composizione del loro valore a bilancio e le variazioni intervenute nel periodo sono rappresentate nella Tab. 7.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Ammontano complessivamente a L. 22.843 milioni, al netto del relativo fondo di svalutazione, e si ripartiscono come descritto nella Tab. 8.

Materie prime, sussidiarie e di consumo: interamente costituite da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, sono assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinate ad essere direttamente incorporate nel prodotto. Come precisato al punto g) del paragrafo "Principi contabili", sono esposte in bilancio al costo medio ponderato, ridotto in proporzione ai presumibili mancati utilizzi determinati con riguardo all'accertata dinamica dei consumi.

Iscritte al 31 dicembre 1996 per L. 22.625 milioni, manifestano un

Tab. 8
Rimanenze

(milioni di lire)

	31.12.1995	*Variazione dell'esercizio* Aumenti (+) Diminuzioni (–)	Accanton. al fondo (–) rilascio (+)	31.12.1996
Materie prime, sussidarie e di consumo	48.171	(4.014)		44.157
Fondo svalutazione rimanenze	(24.816)		3.284	(21.532)
	23.355	(4.014)	3.284	22.625
Prodotti finiti	—	218		218
	23.355	(3.796)	3.284	22.843

decremento di L. 730 milioni rispetto al 1995, in relazione alle operazioni registrate in corso d'anno e sinteticamente riprodotte nella Tab. 8.

Prodotti finiti e merci: ammontano a L. 218 milioni e rappresentano il valore – determinato secondo i criteri illustrati al punto h) del paragrafo "Principi contabili" – del magazzino libri relativo all'attività svolta dal ramo d'azienda "Editoria libraria e periodici minori" acquisito nel corso del 1996.

Crediti

Complessivamente iscritti per L. 1.110.107 milioni, manifestano un incremento di L. 86.274 milioni rispetto al 1995, come può rilevarsi dalla Tab. 9 che illustra l'articolazione e le componenti di valore di questo complesso di voci. Le Tabb. 15 e 16 ne espongono la distribuzione per scadenza e per divisa.

I crediti del circolante sono esposti nello stato patrimoniale secondo la ripartizione rappresentata dalle voci di seguito descritte.

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e

Tab. 9
Attivo circolante
Crediti

(milioni di lire)

	31.12.1995	*Variazione dell'esercizio* Saldo accensione (+) rimborsi (–)	Saldo accantonam. a fondi (–) rilasci (+)	31.12.1996
Verso clienti:				
– Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	257.355	(49.888)	—	207.467
– altri crediti	272.361	(19.371)	—	252.990
meno				
– fondo svalutazione crediti	(106.465)	—	31.882	(74.583)
– fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(1.428)	—	1.039	(389)
Verso imprese controllate:				
– Sipra	455.845	3.244	—	459.089
– Nuova Eri	6.558	2.831	—	9.389
– Nuova Fonit	925	1.602	—	2.527
– Publicitas	5.657	740	—	6.397
– Sacis	32.976	37.323	—	70.299
– Rai Corporation	698	707	—	1.405
– San Marino	707	(707)	—	—
meno				
– fondo svalutazione crediti	(35.350)	—	(4.416)	(39.766)
Verso imprese collegate:				
– Labia Services	7.475	(7.475)	—	—
– Auditel	13	(9)	—	4
Verso altri:				
– Personale	18.511	(1.512)	—	16.999
– Erario	16.313	(4.400)	—	11.913
– Collaboratori e corrispondenti	4.801	(448)	—	4.353
– Operazioni pronti/termine	—	118.008	—	118.008
– Enti, società, organismi e altri	95.424	(16.830)	—	78.594
meno				
– fondo svalutazione crediti	(8.543)	—	(6.046)	(14.589)
	1.023.833	63.815	22.459	1.110.107

Tab. 10
Crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici

(milioni di lire)

	1996	1995
Presidenza del Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3.000	3.000
Trasmissioni in onde corte per l'estero	28.340	36.370
Programmi radiofonici e televisivi destinati a stazioni estere per la conoscenza e la diffusione nel mondo della lingua e della cultura italiana	43.143	51.951
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	7.002	6.040
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese e per la Regione autonoma della Valle d'Aosta	3.021	5.350
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	27.742	41.857
Ministeri:		
Affari Esteri: estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia	6.672	21.245
Finanze: rimborso spese per la gestione coattiva degli abbonamenti ordinari alla televisione	46.300	49.518
Finanze: contributi e rimborsi spese gestione lotterie nazionali	26.800	27.058
Pubblica Istruzione: trasmissioni televisive di programmi scolastici per l'aggiornamento professionale	7.357	7.894
Regioni:		
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8.090	7.072
	207.467	257.355

collegate iscritti nelle voci successive. Nel loro complesso sono esposti per L. 385.485 milioni, equivalenti al loro valore nominale di L. 460.457 milioni ricondotto al valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di L. 74.972 milioni. Rispetto al 1995 i crediti netti verso clienti manifestano una diminuzione di L. 36.338 milioni. In dettaglio la voce risulta composta da crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici per nominali L. 207.467 milioni e altri crediti per nominali L. 252.990 milioni, così dettagliati:

- ***crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici***: esposti per un valore nominale di L. 207.467 milioni, come articolati nella Tab. 10, manifestano un decremento di L. 49.888 milioni rispetto al 1995, equivalente al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 1996 e la diminuzione per incassi realizzati.

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- *Presidenza del Consiglio dei Ministri:* i crediti per servizi derivanti dalle trasmissioni in onde corte,

dalle trasmissioni per la conoscenza e la diffusione nel mondo della lingua e della cultura italiana, dalle trasmissioni da Trieste in lingua slovena e da quelle in lingua francese ed, infine, da quelle in lingua tedesca e ladina, per complessive L. 109.248 milioni, si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 1996 per L. 107.158 milioni, nell'esercizio 1995 per L. 640 milioni e per la parte residua a prestazioni rese in esercizi precedenti;

- *Ministero degli Affari Esteri:* il credito di L. 6.672 milioni corrisponde alla residua somma da incassare a fronte dei costi sostenuti per la costruzione di impianti già consegnati all'ente televisivo tunisino;

- *Ministero delle Finanze:* per quanto riguarda la gestione coattiva degli abbonamenti ordinari alla televisione, il credito di L. 46.300 milioni si riferisce interamente al biennio 1995-1996; per quanto riguarda invece i rimborsi della gestione delle lotterie nazionali, il credito di L. 26.800 milioni si riferisce ai costi di competenza 1996 per L. 24.000 milioni, nonché ai residui di precedenti esercizi per i restanti L. 2.800 milioni;

- *Ministero della Pubblica Istruzione:* il credito di L. 7.357 milioni si riferisce a prestazioni rese nel triennio 1991-1993, nell'esercizio 1995 e, per L. 823 milioni, nell'esercizio 1996;

- *Regione autonoma Valle d'Aosta:* il credito di L. 8.090 milioni si riferisce al rimborso dei costi sostenuti per la gestione degli impianti per la ricezione dei programmi in lingua francese per gli anni che vanno dal 1989 al 1996; il ritardo nel pagamento è da attribuirsi alle more del rinnovo della relativa convenzione con la Regione, tuttora in attesa di formalizzazione.

– ***altri crediti:*** iscritti per un valore nominale di L. 252.990 milioni, con un decremento di L. 19.371 milioni rispetto al 1995, sono ripartiti come da Tab. 11

Crediti verso imprese controllate: esposti per L. 509.340 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 468.016 milioni), rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, ricondotti al valore di probabile realizzo mediante un fondo svalutazione di L. 39.766 milioni che riflette il rischio di retrocessione dei ricavi relativi ad alcune partite fatturate dalle consociate per vendite effettuate per conto RAI e ritenute di improbabile realizzo da parte delle stesse consociate.

In dettaglio la distribuzione dei crediti verso ciascuna impresa controllata e la sintesi delle operazioni registrate nell'anno sono rappresentate, anche al loro valore nominale, nella Tab. 9.

Crediti verso imprese collegate: iscritti per L. 4 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 7.488 milioni) rappresentano il saldo dei rapporti attivati nei confronti della società collegata Auditel, iscritto al valore nominale in quanto riferito a partite per le quali non ricorrono condizioni di rischio. La Tab. 9 espone le variazioni registrate in corso d'anno. La riduzione è da attribuire all'incasso del residuo credito verso Labia Services a fronte della vendita di Palazzo Labia perfezionata nel 1992.

Tab. 11
Altri crediti

(milioni di lire)	1996	1995
- clienti per fatture emesse	92.372	130.695
- clienti per fatture da emettere	61.422	70.329
- Ministero delle Finanze per accertamento canoni	99.196	71.334
- effetti attivi	—	3
	252.990	272.361

Tab. 12
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Altri titoli

(milioni di lire)		*Variazioni dell'esercizio*		
	31.12.1995	Acquisizioni (+) Alienazioni (–)	Svalutazioni (–) Ripristini di valore (+)	31.12.1996
Polizze di credito commerciale	—	4.969	—	4.969
	—	4.969	—	4.969

Crediti verso altri: iscritti per L. 215.278 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 126.506 milioni), esprimono il valore nominale dei crediti esposti per tipologia nella Tab.. 9, pari a L. 229.867 milioni, ricondotto al valore di realizzo mediante un fodo svalutazione di L. 14.589 milioni. Circa la composizione dei *crediti verso altri* si precisa:

- i *crediti verso il personale,* iscritti al valore nominale di L. 16.999 milioni, sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta (L. 13.899 milioni);
- i *crediti verso l'erario,* iscritti al valore nominale di L. 11.913 milioni, sono costituiti da crediti di imposta e da IVA in attesa di rimborso (rispettivamente per L. 11.757 milioni e L. 156 milioni);
- i *crediti verso corrispondenti e collaboratori,* iscritti al valore nominale di L. 4.353 milioni, riflettono quasi interamente anticipi per spese di produzione;
- i *crediti su operazioni pronti contro termine* ammontano a L. 118.008 milioni;
- i *crediti verso enti, società e organismi e altri,* iscritti al valore nominale di L. 78.594 milioni, sono prevalentemente costituiti da anticipazioni sui diritti di ripresa di manifestazioni sportive e dal contratto SIAE/RAI del 1977 che regola i rapporti delle opere commissionate; a quest'ultima voce è da ricondursi quasi integralmente la svalutazione dei *crediti verso altri* nell'indicata misura di L. 14.589 milioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli: l'importo complessivo, pari a L. 4.969 milioni, rappresenta il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 1996 per impiego temporaneo di disponibilità liquide, valorizzati secondo i criteri illustrati al punto f) del paragrafo "Principi contabili".

La tipologia di tali titoli e la loro composizione sono illustrate nella Tab. 12.

Tab. 13
Disponibilità liquide
(milioni di lire)

	31.12.1995	*Variazione dell'esercizio* Saldo movimenti	31.12.1996
Depositi bancari e postali	39.296	60.579	99.875
Assegni	12	(5)	7
Denaro e valori in cassa	583	22	605
	39.891	60.596	100.487

Tab. 14
Ratei e risconti (attivi)
(milioni di lire)

	31.12.1995	*Variazione dell'esercizio* Saldo movimenti	Svalutaz. (-)	31.12.1996
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	1.730	—	(1.721)	9
Altri risconti:				
- Assicurazioni	414	36	—	450
- Affitti	1.404	(101)	—	1.303
- Noleggi	750	103	—	853
- Quote associative	2.633	(377)	—	2.256
- Diritti di ripresa di manifestazioni sportive	10.330	8.062	—	18.392
- Canoni di leasing	412	(412)	—	—
- Premi su opzione	300	(300)	—	—
- Manutenzione e riparazione	10	414	—	424
- Spese e commissioni su fidejussioni	61	576	—	637
- Altri	301	311	—	612
Ratei	133	2.579	—	2.712
	18.478	10.891	(1.721)	27.648

Disponibilità liquide

Rappresentate nella Tab. 13 sono articolate nelle seguenti voci:

- **depositi bancari e postali:** esposti per L. 99.875 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 39.296 milioni) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale;

- **assegni:** esposti per L. 7 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 12 milioni), rappresentati da assegni di conto corrente bancario o similari;

- **denaro e valori in cassa:** iscritti per L. 605 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 583 milioni) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da istituti di credito, ecc.) giacenti al 31 dicembre 1996 presso le casse sociali.

La Tab. 16 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in lire ed in valuta.

RATEI E RISCONTI

Complessivamente esposti per L. 27.648 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 18.478 milioni). La composizione dei *ratei e risconti* attivi è illustrata nella Tab. 14 e si articola nelle seguenti voci:

Tab. 15

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1996				*31.12.1995*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	1.224	3.128	5.838	10.190	3.271	2.863	6.727	12.861
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	3.660	7.607	2.851	14.118	4.472	2.920	1.673	9.065
	4.884	10.735	8.689	24.308	7.743	5.783	8.400	21.926
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
Verso imprese controllate	39.839	—	—	39.839	20.597	—	—	20.597
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	118.008	—	—	118.008	—	—	—	—
	157.847	—	—	157.847	20.597	—	—	20.597
Crediti commerciali								
Verso clienti	385.485	—	—	385.485	421.823	—	—	421.823
Verso imprese controllate	469.501	—	—	469.501	447.419	—	—	447.419
Verso imprese collegate	4	—	—	4	7.488	—	—	7.488
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri:								
- Stato ed altri enti pubblici per sovvenzioni e contributi	—	—	—	—	—	—	—	—
	854.990	—	—	854.990	876.730	—	—	876.730
Crediti vari								
Verso altri	97.270	—	—	97.270	126.506	—	—	126.506
	97.270	—	—	97.270	126.506	—	—	126.506
Ratei attivi	2.712	—	—	2.712	133	—	—	133
Totale	**1.117.703**	**10.735**	**8.689**	**1.137.127**	**1.031.709**	**5.783**	**8.400**	**1.045.892**

Tab. 16

Crediti, disponibilità e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio

(milioni di lire)

	31.12.1996				*31.12.1995*			
	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Fondo svalutazione crediti	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	—	10.190	—	10.190	—	12.861	—	12.861
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	17	15.048	(947)	14.118	17	10.469	(1.421)	9.065
	17	25.238	(947)	24.308	17	23.330	(1.421)	21.926
Crediti del circolante								
Verso clienti	20.583	439.874	(74.972)	385.485	19.347	510.369	(107.893)	421.823
Verso imprese controllate	1.405	547.701	(39.766)	509.340	698	502.668	(35.350)	468.016
Verso imprese collegate	—	4	—	4	—	7.488	—	7.488
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri:								
– Stato ed altri enti pubblici per sovvenzioni e contributi	—	—	—	—	—	—	—	—
– diversi	684	229.183	(14.589)	215.278	1.349	133.700	(8.543)	126.506
	22.672	1.216.762	(129.327)	1.110.107	21.394	1.154.225	(151.786)	1.023.833
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	1.929	97.946	—	99.875	1.790	37.506	—	39.296
Assegni	—	7	—	7	—	12	—	12
Denaro e valori in cassa	—	605	—	605	—	583	—	583
	1.929	98.558	—	100.487	1.790	38.101	—	39.891
Ratei attivi	—	2.712	—	2.712	—	133	—	133
Totale	**24.618**	**1.343.270**	**(130.274)**	**1.237.614**	**23.201**	**1.215.789**	**(153.207)**	**1.085.783**

- **disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti:** iscritti per L. 9 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 1.730 milioni), riflettono i costi di competenza futura delle commissioni addebitate alla società a fronte di finanziamenti, da ripartirsi sulla durata dei medesimi. La quota di competenza dell'esercizio è stata addebitata alla voce *interessi e altri oneri finanziari* del conto economico;

- **ratei e altri risconti:** ammontano nel complesso a L. 27.639 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 16.748 milioni); i *ratei*, iscritti per L. 2.712 milioni, sono esclusivamente formati da quote di interessi attivi di competenza 1996; gli *altri risconti*, esposti per L. 24.927 milioni, rilevano quote di costi di competenza futura, già sostenuti nell'adempimento di obbligazioni derivanti da contratti di durata, iscritti al conto economico al momento del loro sostenimento; la componente più rilevante è rappresentata dal rinvio agli esercizi successivi delle quote dei costi dei diritti di ripresa di manifestazioni sportive non utilizzati entro il 31 dicembre 1996.

Le Tabb. 15 e 16, già richiamate in precedenza, espongono l'analisi dei crediti e dei ratei attivi per scadenza e per divisa.

Passivo

PATRIMONIO NETTO

Le componenti del *patrimonio netto* e gli effetti delle operazioni registrate nell'esercizio sono illustrati nella Tab. 17. Il regime fiscale delle riserve è poi analizzato nella Tab. 18 e, ai sensi dell'art. 105, 7° comma del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, anche nella Tab. 19. Come già segnalato in sede di commento delle *immobilizzazioni materiali*, nell'esercizio 1996 ed in precedenti esercizi la società ha contabilizzato ammortamenti anticipati, in aggiunta a quelli economico-tecnici, nei limiti consentiti dalla normativa tributaria. Qualora fossero stati operati i soli ammortamenti economico-tecnici, il patrimonio netto al 31 dicembre 1996 sarebbe risultato superiore di circa L. 63.424 milioni e il risultato economico dell'esercizio sarebbe stato superiore per L. 25.523 milioni circa, al netto dell'effetto fiscale teorico.
Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Capitale sociale

Invariato rispetto al 31 dicembre 1995, ammonta a L. 120.000 milioni interamente versate ed è formato da n° 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 6.000, di proprietà dell'IRI S.p.A. (azioni n. 19.909.547, pari al 99,55% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 90.453, pari allo 0,45% del capitale).

Il capitale include una componente di L. 30.000 milioni, iscritta in esecuzione di un aumento gratuito operato nel 1979 con l'impiego di parte dei saldi attivi risultanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 2 dicembre 1975 n. 576, nonché una componente di L. 33.000 milioni, iscritta in esecuzione di un ulteriore aumento gratuito operato nel 1986 con l'impiego di parte dei saldi attivi derivanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 19 marzo 1983 n. 72.

Riserve di rivalutazione

Legge 19 marzo 1983 n. 72: ammonta a L. 22.682 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 1995.

Legge 30 dicembre 1991 n. 413:

Tab. 17
Patrimonio netto

(milioni di lire)

	31.12.1995	*Variazioni dell'esercizio* Incrementi (+) Decrementi (-)	Riclassifiche	Ripartizione utile/sistemaz. perdita esercizio	Utile (perdita) esercizio	31.12.1996
Capitale (a)	120.000	—	—	—	—	120.000
Riserve di rivalutazione:						
- L. 19.03.1983 n. 72	22.682	—	—	—	—	22.682
- L. 30.12.1991 n. 413	139.123	—	—	—	—	139.123
- L. 23.12.1996 n. 650	198.325	—	—	—	—	198.325
Riserva legale	5.732	—	—	3.419	—	9.151
Altre riserve:						
- fondo contributi in conto capitale	17.455	156	(1.745)	—	—	15.866
- fondo contributi in c/capitale tassati	—	—	1.745	—	—	1.745
- riserva contributi in c/capitale ex art. 55 DPR 917/86	17.976	156	—	—	—	18.132
- riserva tassata ex L. 823/73	164	—	—	—	—	164
- altre riserve straordinarie	45.642	—	—	64.949	—	110.591
Utile (perdita) dell'esercizio	68.368	—	—	(68.368)	97.433	97.433
	635.467	312	—	—	97.433	733.212
(a) Azioni ordinarie (del valore nominale unitario di L. 6.000)	n. 20.000.000					n. 20.000.000

esposta per L. 139.123 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 1995, esprime il saldo attivo della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili iscritta ai sensi della legge 413/91, al netto della corrispondente imposta sostitutiva ed al netto delle componenti relative ai cespiti alienati a tutto il 31 dicembre 1993, stornate alle *altre riserve.*

Legge 23 dicembre 1996 n. 650: iscritta per L. 198.325 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 1995, rileva il saldo attivo della rideterminazione dei valori operata a norma degli artt. 2 e 3 del D.L. 263/94, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla legge 23 dicembre 1996 n. 650, al netto dell'utilizzo di L. 479.137 milioni operato nel 1994 a ripianamento della perdita d'esercizio 1993. L'originaria rideterminazione, pari a complessive L. 677.462 milioni, già citata in sede di commento delle *immobilizzazioni,* aveva comportato svalutazioni e rivalutazioni delle predette poste attive nella seguente misura (in L. milioni):

- svalutazione *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (453.082)
- rivalutazione *fabbricati* 1.034.864

Tab. 18

Riserve: destinazione degli ammontari in base al loro regime fiscale in caso di distribuzione

(milioni di lire)

	Ammontari che in caso di distribuzione			
	Concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	Concorrono a formare il reddito imponibile della società	Non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	Totale
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	—	—	—	—
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso	—	—	—	—
Riserve di rivalutazione:				
- L. 19.03.1983 n. 72	—	22.682	—	22.682
- L. 30.12.1991 n. 413	—	139.123	—	139.123
- L. 23.12.1996 n. 650	198.325	—	—	198.325
Riserva legale	9.151	—	—	9.151
Riserva per azioni proprie in portafoglio	—	—	—	—
Riserve statutarie	—	—	—	—
Altre riserve:				
- riserva contributi in c/capitale ex art. 55 DPR 917/86	—	18.132	—	18.132
- fondo contributi in c/capitale	17.611	—	—	17.611
- riserva tassata ex L. 823/73	164	—	—	164
- altre riserve straordinarie	108.063	—	—	108.063
- riserva tassata da fondi ammortamento	989	—	—	989
- riserva da fondo plusval. patrim. reinv.	1.539	—	—	1.539
Utili (perdite) portati a nuovo	—	—	—	—
	335.842 (a)	179.937	—	515.779

(a) Di cui:

- Ammontari non soggetti a maggiorazione di conguaglio	312.573
- Ammontari soggetti a maggiorazione di conguaglio di 9/16	—
- Ammontari soggetti a maggiorazione di conguaglio del 15%	23.269
	335.842

N.B.: franchigia per maggiorazione di conguaglio pari a zero.

- rivalutazione *partecipazioni*	95.680
	677.462

Il predetto saldo attivo è esente da imposte e tasse.

Riserva legale

È iscritta per L. 9.151 milioni (L. 5.732 milioni al 31 dicembre 1995). L'incremento di L. 3.419 milioni corrisponde alla destinazione del 5% degli utili netti risultanti dal bilancio 1995 (ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile) deliberati dall'Assemblea ordinaria del 30 luglio 1996.

Altre riserve

Sono registrate per complessive L. 146.498 milioni. Questo insieme di voci è composto:

- per L. 164 milioni, dal residuo della riserva tassata ex art. 4, legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- per L. 109.052 milioni (L. 44.103 milioni al 31 dicembre 1995), dal residuo delle riserve straordinarie costituite nel tempo con recuperi

tassati da concordati fiscali e con quote di utili non distribuiti. L'incremento di L. 64.949 milioni corrisponde alla destinazione della quota residua dell'utile 1995 (come da Assemblea ordinaria del 30 luglio 1996);

- per L. 18.132 milioni, dalla riserva per contributi in conto capitale ex art. 55 D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (punto 3) che accoglie la quota parte dei contributi in sospensione d'imposta incassati negli esercizi 1996 (L. 156 milioni), 1995 (L. 17.456 milioni) e 1991 (L. 520 milioni); nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato su tale importo in quanto non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione;

- per L. 17.611 milioni (incassati nel corso dell'esercizio 1995 per L. 17.455 milioni e per le restanti L. 156 milioni nel 1996), dal fondo contributi in conto capitale per la parte assoggettabile a tassazione; le relative imposte stanziate (correnti e differite) sono esposte nelle apposite voci dello stato patrimoniale;

- per L. 1.539 milioni, dal fondo

Tab. 19

Riserve ed altri fondi al 31.12.1996, ripartiti a norma dell'art. 105, comma 7, DPR 22.12.1986 n. 917

(lire)

	Componenti del capitale netto	Fondi iscritti in altre poste del passivo
1) Riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili o proventi assoggettati all'imposta sul reddito delle persone giuridiche:		
- Riserva legale	7.057.698.724	—
- Riserva straordinaria	89.578.724.756	—
- Riserva L. 23.12.1996 n. 650	198.325.041.185	—
- Contributi in c/capitale (erog. 1995)	17.455.351.500	—
- Contributi in c/capitale (erog. 1996)	155.988.607	—
2) Riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili o proventi non assoggettati all'imposta sul reddito delle perdone giuridiche, al netto delle componenti evidenziate ai punti 4 e 5	—	
3) Riserve ed altri fondi iscritti al 31.12.1982 o formate con utili o proventi dell'esercizio 1982, al netto delle componenti evidenziate ai punti 4 e 5:		
- Riserva legale	2.092.938.467	—
- Riserve straordinarie tassate	18.484.616.772	—
- Riserva tassata da fondi di ammortamento	989.356.836	—
- Riserva tassata ex art. 4, L. 19.12.1973 n. 823	163.442.356	—
- Riserva straordinaria da fondo plusvalenze patrimoniali reinvestite	1.539.170.695	—
4) Riserve ed altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società:		
- Rivalutazione dei beni d'impresa a norma:		
• legge 19.03.1983 n. 72	22.682.436.839	—
• legge 30.12.1991 n. 413	139.123.105.930	—
- Contributi in c/capitale (erog. 1991): in sospensione	520.000.000	—
- 50% contributi in c/capitale (erog. 1995): in sospensione	17.455.351.500	
- 50% contributi in c/capitale (erog. 1996): in sospensione	155.988.608	
5) Riserve ed altri fondi che, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	—	—
	515.779.212.775	—

plusvalenze patrimoniali reinvestite, invariato rispetto al 31 dicembre 1995.

Utile dell'esercizio

Ammonta a L. 97.433 milioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Iscritti per L. 915.213 milioni, manifestano un incremento netto di L. 88.678 milioni rispetto al 31 dicembre 1995. La composizione di questo complesso di voci e la costituzione del predetto incremento sono illustrate nella Tab. 20. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per L. 356.166 milioni, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensioni.

Il *fondo integrazione indennità di anzianità,* iscritto per L. 17.435 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 19.621 milioni), rileva le somme dovute ai dipendenti assunti nel 1978 e anni precedenti, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età. Tali somme sono commisurate all'indennità di preavviso maturata a livello individuale al 31 dicembre di ogni anno, rivalutata con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le quote accantonate a favore dei dipendenti interessati.

Il *fondo previdenza,* esposto per L. 102.248 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 109.413 milioni), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi fino al 31 dicembre 1996, al fine di preservare il valore reale del fondo in conformità ai C.C.L.

A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziate dalla RAI e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti della RAI) ed al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della RAI), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la RAI e le competenti organizzazioni sindacali. All'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla RAI, alla CRAIPI ed al FIPDRAI, a meno che il dipendente opti per il trattamento pensionistico integrativo. In questo caso i fondi FIPDRAI e CRAIPI rimangono alle associazioni per il finanziamento delle quote di pensione integrativa di rispettiva competenza, determinate con riguardo ai tassi di rendita accertati; il fondo RAI viene utilizzato per il finanziamento delle residue quote di pensione sino a concorrenza delle somme garantite dagli accordi sindacali.

Il *fondo pensioni,* iscritto per L. 236.483 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 232.151 milioni) include:

- l'onere per le pensioni in godimento (L. 143.764 milioni) costituito dai fondi di previdenza accantonati per i dipendenti che optano per il trattamento pensionistico integrativo, mantenuto ad un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire il trattamento di tutti i soggetti che hanno esercitato il diritto alla pensione e dei loro aventi causa;
- l'onere per le pensioni che dovranno essere erogate ai di-

Tab. 20
Fondi per rischi ed oneri

(milioni di lire)

	31.12.1995	*Variazioni dell'esercizio*					31.12.1996
		Accantonamenti	Ritenute a dipendenti	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	Riclassifiche	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:							
- quiescenza e previdenza	129.034	7.060	2	(14.205)	(23)	(2.185)	119.683
- pensioni	232.151	7.373	—	(5.226)	—	2.185	236.483
Per imposte	19.242	1.650	—	(3.551)	—	—	17.341
Altri:							
- oneri diversi da rapporti di lavoro	60.616	15.560	—	(11.509)	—	(20.235)	44.432
- costi competenze maturate	28.906	18.114	—	(27.720)	(1.186)	—	18.114
- spese legali da cause di lavoro	—	11.406	—	—	—	20.235	31.641
- ferie non fruite	6.883	292	—	—	—	—	7.175
- oscillazione cambi	598	—	—	—	(247)	—	351
- svalutazione partecipazioni eccedente	1.137	13.393	—	(990)	—	—	13.540
- cause civili	110.000	48.818	—	(8.818)	—	—	150.000
- adeguamento obblighi L. 46/90 - D.Lgs 626/94	73.700	56.754	—	(454)	—	—	130.000
- rischi su trasmissione programmi	42.917	—	—	—	(24.662)	—	18.255
- diversi:							
• per rischi	71.424	20.669	—	(11.909)	(3.321)	—	76.863
• per oneri	49.927	12.716	—	(9.466)	(1.842)	—	51.335
	826.535	**213.805**	**2**	**(93.848)**	**(31.281)**	**—**	**915.213**

pendenti ancora in servizio, nell'ipotesi dell'esercizio dell'opzione, di una parte degli stessi, in favore dell'erogazione di pensione integrativa (L. 92.719 milioni), determinato con riferimento ai compensi percepiti dai dipendenti, all'anzianità di servizio maturata ed ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

A partire dall'esercizio 1995 lo stanziamento viene determinato anche in relazione all'onere previsto a fronte della seconda componente citata; tale adeguamento, la cui validità era stata confermata da autorevoli pareri legali pro-veritate ed è stata ribadita dagli andamenti verificatisi nel corso del 1996, risulta dettato principalmente dall'intervenuta riforma della disciplina legislativa del sistema pensionistico obbligatorio, perfezionatasi, come è noto, con la Legge n. 335 del 1995, le cui norme dovrebbero quantomeno confermare l'incidenza di quanti opteranno per il trattamento integrativo di pensione.

Per imposte: l'accantonamento di L. 17.341 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 19.242 milioni) si compone, per L. 575 milioni, di imposte in contenzioso da accertamenti 1975 e delle relative penali; per L. 16.766 milioni riflette la somma da corrispondere a fronte del differimento dell'imponibilità:

Tab. 21
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(milioni di lire)

Consistenza al 31.12.1995		534.097
Variazioni dell'esercizio:		
- accantonamenti a c/economico	75.586	
- utilizzi per indennità corrisposte	(64.410)	
- utilizzi per anticipazioni	(15)	
- trasferimenti di personale	3.112	
- altri movimenti	266	14.539
Consistenza al 31.12.1996		548.636

- delle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni realizzate negli anni 1994, 1995 e 1996 (L. 9.271 milioni), come consentito dall'art. 54, punto 4 D.P.R. 917/86;

- del 50% dei contributi in conto capitale incassati nel corso del 1995 e del 1996, come consentito dall'art. 55, punto 3 D.P.R. 917/86 (L. 7.495 milioni).

Le imposte sul reddito calcolate sull'imponibile fiscale dell'anno 1996 hanno originato un giroconto da *fondi per imposte* a *debiti tributari*, come disposto dal D.Lgs. n. 127/91.

Altri fondi: L. 541.706 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 446.108 milioni); l'accantonamento rappresenta costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative concernono: i rischi originati da cause civili, per L. 150.000 milioni; gli oneri originati da rapporti di lavoro, ivi comprese le relative spese legali, per L. 76.073 milioni; gli oneri riferiti a competenze maturate, per L. 18.114 milioni; gli oneri connessi alle ferie pregresse non ancora fruite dal personale, per L. 7.175 milioni; i rischi non coperti da compagnie di assicurazione, per L. 6.000 milioni; gli oneri originati da oscillazione cambi, per L. 351 milioni; gli oneri connessi ai lavori di adeguamento strutturale di alcuni immobili aziendali a norma della Legge 46/90 e del D.Lgs. 626/94, per L. 130.000 milioni; i rischi relativi alla prevedibile non utilizzazione di programmi, per L. 18.255 milioni. La voce include altresì gli oneri da sostenere a fronte dei deficit delle partecipate, come dettagliati in sede di commento delle *immobilizzazioni finanziarie*, per L. 13.540 milioni.

Il fondo di L. 7.175 milioni per ferie non fruite è determinato con riguardo ai prevedibili oneri che la società dovrà sopportare negli esercizi futuri per effetto dell'accumulo del diritto alle ferie da parte dei dipendenti, tenuto conto della regolamentazione vigente in azienda.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Per quanto riguarda la materia penale, il procedimento riguardante ex componenti della Direzione generale e del Collegio sindacale si è concluso con esito positivo per un componente del Collegio sindacale.

Recentemente è stato disposto il rinvio a giudizio di un ex Direttore generale nell'ambito del procedimento riguardante l'insediamento RAI di Saxa Rubra; l'udienza dibattimentale è prevista a maggio del corrente anno.

Allo stato delle attuali conoscenze si può comunque prevedere che tali procedimenti non comporteranno significativi effetti di carattere economico patrimoniale per la società.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Complessivamente iscritti per L. 548.636 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 534.097 milioni), i fondi per trattamento di fine rapporto sono determinati a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile - al netto delle anticipazioni erogate a norma del 6° comma del medesimo articolo - e tengono conto di tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

La composizione della voce e le sue variazioni rispetto al 31 dicembre 1995 sono dettagliatamente esposte nella Tab. 21.

DEBITI

Iscritti per L. 1.822.659 milioni, manifestano un decremento di L. 119.431 milioni rispetto al 31 dicembre 1995. In particolare i debiti finanziari (debiti verso banche ed altri finanziatori) ammontano complessivamente a L. 371.288 milioni con una diminuzione netta di L. 455.841 milioni rispetto al 31 dicembre 1995.

La composizione di questo complesso di voci e la costituzione del predetto decremento sono rappresentate nella Tab. 22. La Tab. 23 consente di rilevare i debiti assistiti o meno da garanzie reali. Le Tabb. 24 e 25 analizzano i debiti ed i ratei passivi per scadenza e per divisa. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Tab. 22
Debiti

(milioni di lire)

	31.12.1995	*Variazioni dell'esercizio* Saldo accensioni (+) Rimborsi (-)	31.12.1996
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	481.218	(431.506)	49.712
Debiti verso altri finanziatori	345.911	(24.335)	321.576
Acconti	3.090	(909)	2.181
Debiti verso fornitori	734.909	100.105	835.014
Debiti verso imprese controllate	—	56.547	56.547
Debiti verso imprese collegate	—	1.860	1.860
Debiti verso controllanti	28	(1)	27
Debiti tributari	87.539	113.925	201.464
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	55.851	24.924	80.775
Altri debiti:			
- per canone di concessione	40.000	0	40.000
- altri	193.544	39.959	233.503
	1.942.090	(119.431)	1.822.659

Debiti verso banche: iscritti per L. 49.712 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 481.218 milioni), sono interamente costituiti da *debiti a medio e lungo termine con garanzia reale* (al 31 dicembre 1995: L. 21.239 milioni), che rilevano le quote non rimborsate dei mutui a tasso agevolato, destinati a finanziare la costruzione delle Sedi di Cosenza, Palermo e Potenza, garantiti da ipoteche e privilegi speciali rispettivamente per L. 97.900 milioni, L. 39.800 milioni e L. 15.422 milioni; tali finanziamenti hanno durata residua superiore a cinque anni.

Tab. 23
Debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni sociali

(milioni di lire)

	31.12.1996			*31.12.1995*		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche e altri ist. fin. (a)	49.712	—	49.712	21.239	459.979	481.218
Debiti v/altri finanziatori	—	321.576	321.576	—	345.911	345.911
Acconti	—	2.181	2.181	—	3.090	3.090
Debiti v/fornitori	—	835.014	835.014	—	734.909	734.909
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	—	56.547	56.547	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	1.860	1.860	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	27	27	—	28	28
Debiti tributari	—	201.464	201.464	—	87.539	87.539
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	—	80.775	80.775	—	55.851	55.851
Altri debiti	—	273.503	273.503	—	233.544	233.544
Totale debiti	49.712	1.772.947	1.822.659	21.239	1.920.851	1.942.090
Ratei passivi	—	3.584	3.584	—	7.548	7.548
Totale	49.712	1.776.531	1.826.243	21.239	1.928.399	1.949.638

(a) Ipoteche accese sui fabbricati delle Sedi regionali di Potenza, Palermo e Cosenza; privilegio speciale sugli impianti e macchinari della Sede di Cosenza.

Il bilancio al 31 dicembre 1995 evidenziava *altri debiti verso banche* per L. 459.979 milioni, totalmente rimborsati nel corso dell'esercizio.

Debiti verso altri finanziatori: iscritti per L. 321.576 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 345.911 milioni), comprendono:

- *finanziamento residuo* di L 311.231 milioni erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti a fronte della trasformazione in mutuo decennale dei crediti dalla stessa vantati nei confronti della RAI al 30 giugno 1995, secondo quanto previsto dall'art. 4 del già citato decreto legge recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.", i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

- *finanziamento agevolato* di L. 755 milioni concesso dal Ministero dell'Industria, del Commercio

Tab. 24

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1996				*31.12.1995*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a m/l termine								
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche e altri ist. fin.	3.348	25.429	20.935	49.712	2.719	15.122	3.398	21.239
Debiti v/altri finanziatori	26.451	132.480	162.645	321.576	24.178	121.613	200.120	345.911
Debiti v/ fornitori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ imprese controllate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti tributari	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti	—	—	—	—	—	—	—	—
	29.799	157.909	183.580	371.288	26.897	136.735	203.518	367.150
Debiti del circolante								
Altri debiti finanziari								
Debiti v/banche e altri ist. fin.	—	—	—	—	459.979	—	—	459.979
Debiti v/altri finanziatori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	46.201	—	—	46.201	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti:								
- decimi da versare	—	—	—	—	323	—	—	323
	46.201	—	—	46.201	460.302	—	—	460.302
Debiti commerciali								
Debiti v/fornitori	835.014	—	—	835.014	734.909	—	—	734.909
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	10.346	—	—	10.346	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	1.860	—	—	1.860	—	—	—	—
Debiti v/controllanti	27	—	—	27	28	—	—	28
	847.247	—	—	847.247	734.937	—	—	734.937
Debiti vari								
Debiti tributari	201.464	—	—	201.464	87.539	—	—	87.539
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	68.429	12.346	—	80.775	55.851	—	—	55.851
Altri debiti:								
- per canone di concessione	40.000	—	—	40.000	40.000	—	—	40.000
- vari	233.503	—	—	233.503	193.221	—	—	193.221
	543.396	12.346	—	555.742	376.611	—	—	376.611
Totale debiti (a)	1.466.643	170.255	183.580	1.820.478	1.598.747	136.735	203.518	1.939.000
Ratei passivi	3.039	545	—	3.584	5.749	1.799	—	7.548
Totale	**1.469.682**	**170.800**	**183.580**	**1.824.062**	**1.604.496**	**138.534**	**203.518**	**1.946.548**

(a) Non comprende la voce Acconti.

Tab. 25

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischi di cambio

(milioni di lire)

	31.12.1996			*31.12.1995*		
	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In lire	Totale
Debiti						
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche e altri ist. fin.	—	49.712	49.712	—	481.218	481.218
Debiti v/altri finanziatori	—	321.576	321.576	—	345.911	345.911
Debiti v/fornitori	31.838	803.176	835.014	27.170	707.739	734.909
Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese controllate	—	56.547	56.547	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	481	1.379	1.860	—	—	—
Debiti v/controllanti	—	27	27	—	28	28
Debiti tributari	—	201.464	201.464	—	87.539	87.539
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	—	80.775	80.775	—	55.851	55.851
Altri debiti	71	273.432	273.432	12	233.532	233.544
Totale debiti (a)	32.390	1.788.088	1.820.478	27.182	1.911.818	1.939.000
Ratei passivi	—	3.584	3.584	4.772	2.776	7.548
Totale	**32.390**	**1.791.672**	**1.824.062**	**31.954**	**1.914.594**	**1.946.548**

(a) Non comprende la voce Acconti.

Tab. 26
Acconti suddivisi per soggetto cliente
(milioni di lire)

	31.12.1996	31.12.1995
Imprese controllate	164	2
Imprese collegate	—	—
Controllanti	—	—
Altri	2.017	3.088
	2.181	3.090

e dell'Artigianato; il decremento netto di L. 207 milioni rispetto al 31 dicembre 1995 è da ascriversi al saldo tra le nuove erogazioni ed i rimborsi operati nell'esercizio;

- *finanziamento residuo* di L. 9.590 milioni concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti a fronte di un prestito di L. 12.000 milioni erogato da questo istituto per la realizzazione di nuovi impianti tecnici per San Marino RTV a norma della legge 99/90; detto prestito è stato girato a San Marino RTV alle medesime condizioni e, pertanto, la stessa somma è iscritta fra i *crediti verso imprese controllate* appostati nell'ambito delle *immobilizzazioni finanziarie*. Tale debito verso la Cassa Depositi e Prestiti è rimborsato in rate semestrali costanti; la scadenza dell'ultima rata è prevista nell'anno 2006.

Acconti: L. 2.181 milioni (L. 3.090 milioni nel 1995) la cui ripartizione è fornita nella Tab. 26 riferiti a quote relative a contratti di cessione di diritti di utilizzazione programmi, i cui costi sono ancora appostati fra le *immobilizzazioni immateriali in corso*, per L. 1.567 milioni e ad anticipi su cessioni di beni e servizi per L. 614 milioni.

Debiti verso fornitori: rileva i debiti di carattere commerciale, esclusi quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti iscritti nelle voci specifiche. Nel complesso sono esposti per L. 835.014 milioni e manifestano un incremento di L. 100.105 milioni rispetto al 31 dicembre 1995.

Debiti verso imprese controllate: la voce - che al 31 dicembre 1995 presentava un saldo pari a zero - ammonta al 31 dicembre 1996 a L. 56.547 milioni ed è così composta:

- per L. 46.201 milioni dai debiti verso la SIPRA su conto corrente cash pooling;
- per L. 10.346 milioni dai debiti verso San Marino RTV.

Debiti verso imprese collegate: la voce ammonta al 31 dicembre 1996 a L. 1.860 milioni (al 31 dicembre 1995 presentava un saldo pari a zero).

Debiti verso controllanti: iscritti per L. 27 milioni (L. 28 milioni al 31 dicembre 1995), rappresentano debiti di natura commerciale.

Debiti tributari: iscritti per L. 201.464 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 87.539 milioni), sono costituiti come da Tab. 27.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: appostati per L. 80.775 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 55.851 milioni), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato ed il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze, nonché la contribuzione aggiuntiva prevista dall'art. 1 comma 194 della legge 23 dicembre 1996 n. 662. Tali debiti sono così articolati (L. milioni):

	1996	1995
- I.N.P.G.I.	21.309	20.590
- E.N.P.A.L.S.	20.593	14.951

–	I.N.P.S.	14.982	14.431
–	Contributi previdenziali legge 23.12.1996 n. 662	18.519	–
–	Altri	5.372	5.879
		80.775	55.851

Altri debiti: iscritti per L. 273.503 milioni, presentano un incremento netto di L. 39.959 milioni rispetto al 31 dicembre 1995 e sono così costituiti:

- canone di concessione: L.40.000 milioni di competenza dell'esercizio a norma della legge 28 dicembre 1995 n. 550;
- debiti diversi: L. 233.503 milioni così articolati (L. milioni):

dipendenti per accertamento retribuzioni e costi accessori	167.298
diversi per accertamenti di competenza	45.551
altri	20.654

RATEI E RISCONTI

Analizzati nella Tab. 28, ammontano nel complesso a L. 4.664 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 9.620 milioni) e sono così composti:

Tab. 27

Debiti tributari

(milioni di lire)

	1996	1995
- IVA da riversare	19.960	25.038
- trattenuta da riversare su redditi da lavoro subordinato ed autonomo	41.417	39.664
- imposta sul patrimonio netto (al netto degli acconti versati)	2.160	2.549
- imposte dirette dell'esercizio (al netto delle ritenute subite e degli acconti versati)	136.999	17.106
- ritenute diverse ed esattorie	928	3.182
	201.464	**87.539**

Tab. 28

Ratei e risconti (passivi)

(milioni di lire)

		Variazioni dell'esercizio	
	31.12.1995	**Saldo movimenti**	**31.12.1996**
Risconti:			
- diritti d'uso	790	(736)	54
- diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	357	(37)	320
- abbonamenti speciali	264	106	370
- investimenti immobiliari	158	(29)	129
- premi di opzione attivi	300	(300)	—
- nolo circuiti	139	15	154
- altri	64	(11)	53
Ratei:			
- interessi passivi su debiti fin. a m/l termine	128	(5)	123
- interessi passivi da operazioni di swap su debiti fin. a m/l termine	149	(149)	—
- interessi passivi da operazioni di forward rate agreement su debiti fin. a m/l termine	55	(55)	—
- interessi passivi su debiti fin. a breve termine	2.281	(2.281)	—
- premi su acquisti di valuta a termine	4.772	(1.614)	3.158
- oneri su operazioni di P/T	—	87	87
- altri	163	53	216
	9.620	**(4.956)**	**4.664**

Tab. 29
Garanzie reali prestate

(milioni di lire)	*31.12.1996*	*31.12.1995*
Garanzie reali per obbligazioni altrui		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	—	—
- azioni	—	—
Ipoteche su:		
- terreni e fabbricati:		
• civili	—	—
• industriali	—	—
Altre garanzie reali	—	—
	—	—
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	2.157	1.557
- azioni	—	—
Ipoteche su:		
- terreni e fabbricati:		
• civili	—	—
• industriali	—	—
Altre garanzie reali	—	—
	2.157	1.557
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	—	—
- azioni	—	—
Ipoteche su:		
- terreni e fabbricati:		
• civili	—	—
• industriali	104.172	55.222
Altre garanzie reali	48.950	—
	153.122	55.222
Totale	155.279	56.779

- ratei passivi, iscritti per L.3.584 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 7.548 milioni) sono riferiti, per la quasi totalità, a quote di competenza di interessi ed altri oneri su operazioni finanziarie;

- risconti passivi, iscritti per L. 1.080 milioni (al 31 dicembre 1995: L. 2.072 milioni), sono costituiti da quote di ricavi di competenza di periodi successivi al 31 dicembre 1996.

5. Conti d'ordine

Iscritti per L. 932.959 milioni sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale ed analizzati nelle Tabb. 29, 30 e 31. In proposito si precisa che al 31 dicembre 1996 non sussistono impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza rispetto a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.
Risultano comunque appostati fra gli impegni L. 122.708 milioni, interamente riferiti ad acquisti a termine di dollari USA e marchi tede-

Tab. 30
Impegni di acquisto e di vendita

(milioni di lire)	*31.12.1996*	*31.12.1995*
Impegni di acquisto		
Ordini a fornitori	—	—
Partecipazioni	—	—
Titoli a termine	—	—
Valute a termine:		
- Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su ordini di acquisto. Controparte Cofiri SIM; valuta 9.000.000 USD (14.500.000 USD al 31.12.1995); cambio medio a termine 1.798,0111 (1.781,03 al 31.12.1995); ultima tranche 30.04.1998	16.182	25.825
- Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su ordini di acquisto. Controparte Istituto Bancario San Paolo di Torino; valuta 13.279.500 USD (21.337.000 USD al 31.12.1995); cambio medio a termine 1.786,087 (1.768,91 al 31.12.1995); ultima tranche 30.04.1998	23.718	37.743
- Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Cofiri SIM; valuta 38.000.000 USD (40.000.000 USD al 31.12.1995); cambio medio a termine 1.527,9393 (1.691,9958 al 31.12.1995); ultima tranche 09.12.1997	58.062	67.680
- Acquisto a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Cofiri SIM; valuta 2.500.000 D.M.; cambio medio a termine 1.011,4; ultima tranche 14.03.1997	2.529	—
- Acquisti a termine di valuta a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Chase Manhattan Bank; valuta 14.500.000 USD; cambio medio a termine 1.532,2379; ultima tranche 18.11.1997	22.217	—
- Acquisti di call options su USD a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Cofiri SIM; valuta 6.000.000 USD; strike price: 1.630; scadenza 16.01.1996; valuta 4.000.000 USD; strike price: 1.640; scadenza 11.03.1996; valuta 4.000.000 USD; strike price: 1.640; scadenza 10.05.1996	—	22.900
- Acquisti di call options su USD a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Chase Manhattan Bank; valuta 6.000.000 USD; strike price: 1.630; scadenza operazione: 11.03.1996	—	9.780
- Vendite di put options su USD a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Cofiri SIM; valuta 6.000.000 USD; strike price: 1.607; scadenza 16.01.1996; valuta 4.000.000 USD; strike price: 1.620; scadenza 11.03.1996; valuta 4.000.000 USD; strike price: 1.625,5; scadenza 10.05.1996	—	22.624
- Vendita di put options su USD a copertura del rischio di cambio su esposizioni debitorie. Controparte Chase Manhattan Bank; valuta 6.000.000 USD; strike price: 1.612; scadenza operazione 11.03.1996	—	9.672
	122.708	196.224
Impegni di vendita		
Ordini da clienti	—	—
Partecipazioni	—	—
Titoli a termine	—	—
Valute a termine	—	—
	—	—
Totale	122.708	196.224

Tab. 31
Altri conti d'ordine

(milioni di lire)

	Totale al 31.12.1996	Totale al 31.12.1995
Garanzie reali ricevute		
Beni in pegno o a cauzione: (a)		
• titoli a reddito fisso	140	115
• titoli indicizzati	5	7
• libretti di risparmio	3	3
• cambiali	750	—
Ipoteche su:		
• terreni e fabbricati:		
- civili	—	—
- industriali	—	—
	898	125
Garanzie personali ricevute		
Fidejussioni:		
• Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco (b)	1.137	1.725
• Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di anticipi corrisposti a fornitori per acquisizione di beni e servizi (a)	31.857	21.570
• Banca Nazionale dell'Agricoltura a garanzia dei crediti verso la Società Hitron (b)	627	627
• Fincentro SpA a garanzia dei crediti verso l'Armando Curcio Editore SpA (b)	10.613	10.613
• Credito Agrario Bresciano a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di San Remo per le riprese del Festival della canzone italiana (a)	100	100
• E.R.A.S. a garanzia del 50% del finanziamento erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti finalizzato alla realizzazione degli impianti di San Marino RTV (b)	4.795	5.080
• Banche e istituti finanziari diversi a garanzie di polizze di credito commerciale (b)	5.000	—
Avalli	—	—
Altre	—	—
	54.129	39.715
Beni dati in leasing	—	—
Beni ricevuti in leasing		
• Macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	1.860	1.075
Beni di terzi in conto lavorazione	—	—
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	..	..

(a) a fronte di altre obbligazioni altrui.
(b) a fronte di crediti.

segue Tab. 31

	Totale al 31.12.1996	Totale al 31.12.1995
Beni presso terzi in conto lavorazione ed in attesa di destinazione	20.817	15.806
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	155	..
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:		
A fronte di debiti:		
• SAI per fidejussione rilasciata a garanzia dell'anticipo corrispostoci dal Ministero Affari Esteri per la convenzione per l'estensione della 1ª rete TV in Tunisia	4.792	5.502
• IRI per fidejussione rilasciata a garanzia del finanziamento erogatoci dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione degli impianti di San Marino RTV	9.590	10.161
• COFIRI per fidejussione rilasciata a garanzia del finanziamento erogatoci dall'Istituto Mobiliare Italiano per la costruzione della sede di Cosenza e l'ampliamento della sede di Bari	40.600	—
• Banca di Roma per fidejussione rilasciata alla Lega Nazionale Professionisti a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di cessione dei diritti radiotelevivisi relativi ad eventi calcistici	202.028	—
A fronte di altre obbligazioni:		
• SAI per fidejussione rilasciata al Comune di Cosenza per gli oneri di urbanizzazione della Sede Regionale	80	80
• Banca di Roma per fidejussione rilasciata all'Amministrazione Finanziaria a garanzia del rimborso IVA a credito	17.172	48.424
• Amministrazione del porto di Venezia per garanzia locazione terreno	40	40
• SAI per fidejussione rilasciata a favore del Ministero dei Lavori Pubblici a garanzia della costruzione del Centro di collegamento «Viaggiare Informati»	2.120	2.120
• Banco di Napoli per fidejussione rilasciata alla Regione Basilicata per stoccaggio rifiuti tossici	—	5
• Banche diverse per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	794	471
• Banche diverse per fidejussioni rilasciate alle Dogane di Torino e Roma a garanzia della regolare corresponsione dei diritti doganali su importazioni	300	300
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata alla Regione Lazio a garanzia del contratto di collaborazione con le biblioteche del Lazio	5	5
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata al Ministero Affari Esteri a garanzia esatto adempimento contratti di copertura televisiva	283	173
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussioni rilasciate alle FF.SS. e alle Regioni Lazio e Piemonte a garanzia della convenzione Televideo	354	104

segue Tab. 31

	Totale al 31.12.1996	Totale al 31.12.1995
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata al Comune di Artena a garanzia della liquidazione degli usi civici gravanti su terreno occupato da ripetitore	2	2
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata alla Valeco SpA a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione relativa allo smaltimento dei rifiuti speciali della Regione autonoma Valle d'Aosta	1	1
• Zurigo Assicurazioni per fidejussione rilasciata al Comune di San Remo a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione relativa al Festival della canzone italiana	500	500
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussioni rilasciate al Ministero delle Finanze a garanzia dell'utilizzazione del contributo ricevuto a finalità educative e culturali	15.240	—
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali ai fini dell'utilizzo del Teatro di Corte	6	—
• Istituto San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata alla Portofino Vetta srl ai fini dell'occupazione dell'area adiacente al terreno del Centro di Portofino Vetta	200	—
• Istituto Bancario San Paolo di Torino per fidejussione rilasciata all'Istituto Mobiliare Italiano a garanzia dell'utilizzazione del contributo ricevuto ai fini della realizzazione del progetto di ricerca EU 625 VADIS	307	—
	294.414	67.888
Altre fatttispecie eventuali:		
• Banca di Roma per pignoramenti a favore di terzi	79	151
• Procedure concorsuali per crediti di difficile realizzo	28.865	3.986
• Fatture pro-forma per servizi resi alla Presidenza del Consiglio, ai Ministeri e alle Regioni	92.142	85.797
• Perdite fiscali pregresse disponibili (art. 102 DPR 917/1986)	—	246.855
• Omaggi e spese di rappresentanza - quote deducibili (art. 74 c. 2 DPR 917/1986)	817	640
• INVIM decennale pagata nell'esercizio 1991 - quote deducibili (art. 64 c. 2 DPR 917/1986)	—	232
• IRI per contributo in conto esercizio 1992 in forza di decreti legge non convertiti	100.000	100.000
• Amministratori per titoli a cauzione da fusione in attesa di svincolo	1	1
• Banca di Roma - sequestro conservativo SOGENE SpA	5	590
• Depositi bancari presso la Banca di Roma e la Banca Commerciale Italiana a favore di terzi	4	3
• Somme indisponibili presso banche diverse per effetto di atti di pignoramento	1.326	1.256
	223.239	439.511
Totale	595.512	564.120

Tab. 32
Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*		*Esercizio 1995*	
Ricavi delle vendite		1.985		642
Ricavi delle prestazioni				
- Canoni di abbonamento				
• autoradio	197.553		191.048	
• utenze private	2.160.303		2.120.903	
• utenze speciali	51.665	2.409.521	48.871	2.360.822
— Pubblicità				
• pubblicità televisiva	1.311.494		1.147.376	
• pubblicità radiofonica	108.867	1.420.361	97.763	1.245.139
- Promozioni				
• televisive	66.920		70.202	
• radiofoniche	5.354	72.274	5.199	75.401
- Sponsorizzazioni				
• televisive	16.950		12.055	
• radiofoniche	635	17.585	420	12.475
- Televideo		997		827
- Promozioni manifestazioni sportive		1.030		1.297
- Servizi speciali da convenzioni		132.600		133.408
- Altre prestazioni				
• cessione diritti di utilizzazione	107.863		128.161	
• noleggio circuiti	10.995		11.683	
• assistenza tecnica	7.278		7.739	
• organizzazione lotterie nazionali	24.000		20.500	
• varie	10.447	160.583	9.621	177.704
		4.214.951		4.007.073
Totale		4.216.936		4.007.715

Tab. 33
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

(milioni di lire)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale esercizio 1996	Totale esercizio 1995
Costi di personale	—	25.817	25.817	28.766
Prelievi da magazzino	7	9.613	9.620	260
Servizi produttivi interni	30.396	—	30.396	14.816
	30.403	35.430	65.833	43.842

schi effettuati al fine di fronteggiare i rischi di cambio su esposizioni debitorie. Tra gli altri importi va rilevata la fideiussione (pari a L. 202.028 milioni) rilasciata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla assegnazione dei diritti relativi ad eventi calcistici. Si precisa infine che, in difetto di manifestazioni di volontà da parte dello Stato, rimane nei conti d'ordine la memoria del contributo a fondo perduto versato dall'IRI per le esigenze della gestione 1992.

6. Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per L. 4.216.936 milioni, includono i ricavi di competenza dell'esercizio provenienti dalle cessioni di beni e di diritti e dalle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività dell'impresa. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nella Tab. 32.

Ai sensi dell'art.18, punto 5, legge 28 febbraio 1986 n. 41, si dichiarache la società non ha sostenuto oneri per agevolazioni tariffarie nel 1996.

Tab. 34
Plusvalenze da alienazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Immobilizzazioni materiali:		
- terreni e fabbricati	3.467	4.774
- impianti e macchinario	289	42
- attrezzature industriali e commerciali	7	—
- altri beni	227	226
	3.983	5.042

Tab. 35
Altri ricavi e proventi

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Investimenti immobiliari	6.365	5.709
Ricuperi e rimborsi di spesa	22.539	25.977
Sopravvenienze attive	44.181	27.086
Assorbimento fondi	31.080	31.129
Diversi	219	268
	104.384	90.169

Tab. 36
Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Materiali tecnici per magazzino	17.766	13.681
Materiali di impiego immediato	4.055	4.245
Materiali vari di produzione	6.284	7.994
Materiali vari non di produzione	22.341	21.194
Servizi di erogazione	42.806	41.895
Sconti, abbuoni e premi su fatturato	(900)	(176)
	92.352	**88.833**

Tab. 37
Costi della produzione per servizi

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Prestazioni di lavoro autonomo	132.293	110.473
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	84.332	85.832
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	74.923	76.027
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	56.868	51.738
Servizi per costi accessori del personale	38.555	28.852
Manutenzioni e riparazioni	35.506	35.381
Lavorazioni presso terzi eseguite su beni di proprietà sociale	2.957	1.993
Servizi di documentazione ed informazione	44.273	39.934
Assicurazioni e prevenzioni	25.188	22.397
Pubblicità propaganda e rappresentanza	27.375	32.142
Servizi generali	107.667	100.914
Altri	20.701	22.334
	650.658	**608.017**

Tab. 38
Costi della produzione per godimento di beni di terzi

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Affitti passivi e noleggi	135.244	130.799
Canoni di leasing	1.830	3.157
Diritti di utilizzazione	156.885	122.204
Diritti di ripresa	376.739	280.103
Altri	12.426	5.145
	683.124	**541.408**

Tab. 39
Numero medio dei dipendenti

	Situaz. al 31.12.'96			*Situaz. al 31.12.'95*		
	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
Dirigenti	392	—	392	425	—	425
Funzionari e quadri	1.027	—	1.027	928	—	928
Giornalisti	1.643	128	1.771	1.618	32	1.650
Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici ed operai	7.792	1.356	9.148	8.237	1.139	9.376
Professori d'orchestra, maestri direttori ed artisti del coro	149	38	187	171	25	196
Medici ambulatoriali	17	—	17	20	—	20
Produttori abbonamenti	57	—	57	75	—	75
	11.077	**1.522**	**12.599**	**11.474**	**1.196**	**12.670**

Tab. 40
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Diritti di brevetto industriali e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	481.241	487.375
Avviamento	2.000	—
Altre	3.611	4.529
	486.852	**491.904**

Tab. 41
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*			*Esercizio 1995*		
	Amm.ti ordinari	Amm.ti anticipati	Totale	Amm.ti ordinari	Amm.ti anticipati	Totale
Terreni e fabbricati	112.447	2.150	114.597	112.531	3.119	115.650
Impianti e macchinario	144.698	49.548	194.246	160.283	60.886	221.169
Attrezzature industriali e commerciali	7.532	3.679	11.211	5.805	2.836	8.641
Altri beni	16.830	9.157	25.987	14.460	7.163	21.623
	281.507	**64.534**	**346.041**	**293.079**	**74.004**	**367.083**

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: l'importo di L. 218 milioni risulta pari al valore complessivo delle rimanenze finali di libri (non presenti al 31 dicembre 1995) derivanti dalla gestione del ramo d'azienda "Editoria libraria e periodici minori" acquisito nel corso dell'esercizio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di L. 65.833 milioni rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le *immobilizzazioni*, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale come indicato nella Tab. 33. In particolare si riferisce:

- per L. 30.396 milioni, ai costi interni di realizzazione dei programmi ad utilità ripetuta capitalizzati in conto *immobilizzazioni immateriali*;
- per L. 35.437 milioni, ai costi interni di realizzazione delle *immobilizzazioni materiali*, di cui L. 25.817 milioni per personale interno adibito alla realizzazione degli impianti e L. 9.620 milioni per utilizzo di materiali di magazzino.

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a L. 108.367 milioni e rilevano:

- *plusvalenze da alienazioni:* per L. 3.983 milioni, costituite come da Tab. 34; della somma indicata, L. 3.721 milioni sono riferite alla cessione di alcune unità immobiliari, iscritte per un valore di carico netto di L. 644 e vendute per L. 4.365 milioni;

- *altri ricavi e proventi:* per L. 104.384 milioni, costituite come da Tab. 35; fra le partite componenti tale voce assumono particolare rilievo i recuperi e rimborsi di spesa per L. 22.539 milioni, nonché le sopravvenienze ed insussistenze attive per complessive L. 75.261 milioni, di cui L. 47.619 milioni da attribuirsi a debiti e fondi contabilizzati di anni precedenti venuti meno nell'esercizio.

Tab. 42
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Immobilizzazioni immateriali:		
- Costo residuo beni dismessi:		
• diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	—	1.029
• immobilizzazioni in corso	12.647	5.441
	12.647	**6.470**

Tab. 43
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Crediti:		
- verso clienti	83	23.144
- verso imprese controllate	11.739	8.110
- verso altri	6.046	131
Disponibilità liquide	—	—
	17.868	**31.385**

COSTI DELLA PRODUZIONE

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli afferenti le *immobilizzazioni immateriali* e *materiali* che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Tab. 44
Accantonamenti per rischi

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Autoassicurazioni	192	892
Cause civili	48.818	25.568
Controversie su locazioni	3.389	1.487
Controversie giudiziarie	3.326	2.000
Rischi trasmissione programmi	—	42.917
Altri	13.762	7.629
	69.487	**80.493**

Tab. 45
Altri accantonamenti

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Federazione Internazionale delle Associazioni dei Produttori di Films - diritti diffusione all'estero	1.060	1.036
Diritti demaniali per utilizzazione opere di pubblico dominio	1.000	901
Accordo Rai/Telecom Italia per filodiffusione	1.500	1.500
Concorsi a premi	2.843	735
Adeguamento obblighi L. 46/90 e D.Lgs. 626/94	56.754	73.700
Compensi a figuranti per programmi tv	520	970
Altri	17.199	23.010
	80.876	101.852

Tab. 46
Oneri diversi di gestione

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*		*Esercizio 1995*	
Minusvalenze da alienazioni:				
- terreni e fabbricati	15		1	
- impianti e macchinario	907		471	
- attrezzature industriali e commerciali	69		9	
- altri beni	217		130	
- immobilizzazioni in corso	164		1.542	
		1.372		2.153
Canone di concessione		40.000		40.000
Altri oneri:				
- prestazioni di amministratori e sindaci	1.100		929	
- quote associative	4.617		6.384	
- condono previdenziale	—		765	
- condono edilizio	105		62	
- imposte indirette, tasse e altri tributi dell'esercizio	23.456		22.141	
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità	933		2.500	
- sopravvenienze ed insussistenze passive	5.326		4.270	
- perdite su crediti	—		196	
- altri	2.491		1.289	
		38.028		38.536
Totale		**79.400**		**80.689**

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a L. 92.352 milioni, alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino - esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le *immobilizzazioni materiali* - i servizi di erogazione (elettricità, acqua, gas), i materiali vari di produzione (scenografia, costumi, ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati, ecc.), al netto degli sconti e abbuoni sul fatturato, come risulta dalla Tab. 36.

Semilavorati e prodotti finiti: ammontano a L. 86 milioni, interamente rappresentati dal valore dei libri rilevati nell'esercizio a seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda "Editoria libraria e periodici minori" dalla controllata Nuova Eri.

Servizi: ammontano complessivamente a L. 650.658 milioni ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni come illustrato nella Tab. 37.

Godimento beni di terzi: iscritti per L. 683.124 milioni, esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da Tab. 38.

Tab. 47

Proventi finanziari da partecipazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Da altre imprese	159	2.973
Altri proventi:		
- utili su cessioni di partecipazioni	—	18.184
- credito d'imposta su dividendi	90	1.673
	90	19.857
Totale	**249**	**22.830**

Tab. 48

Altri proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Imprese controllate:		
- San Marino RTV	905	954
- Publicitas	196	295
	1.101	1.249
Altri:		
- Finanziamento a Società Ponteco	108	98
- Finanziamenti a GE.CI. S.p.A.	50	14
- Prestiti al personale	149	162
- Diversi	4	68
	311	342
Totale (a)	**1.412**	**1.591**
(a) di cui per interessi di mora:	—	—

Tab. 49

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Interessi da imprese controllate	5.056	8.486
Interessi da imprese collegate	77	884
Interessi da altri e proventi vari:		
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	11.770	6.455
- proventi da operazioni di pronti contro termine	28.444	13.450
- clienti per interessi di mora	596	104
- interessi da altri	1.184	866
- proventi di cambio	5.609	7.820
- proventi da operazioni di swap	—	15
- premi di opzione su valute	590	332
- assorbimento fondo svalutazione crediti per interessi di mora	—	85
	48.193	29.127
Totale	**53.326**	**38.497**

Tab. 50

Interessi e altri oneri finanziari

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Interessi a imprese controllate	3.877	2.910
Interessi a imprese collegate	15	—
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi, premi, ammortamento disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti	1.721	3.131
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	14.142	53.878
- interessi corrisposti ad altri finanziatori	30.587	16.556
- interessi corrisposti a fornitori	658	1.452
- interessi e commissioni da operazioni di swap	442	2.235
- altri interessi e oneri vari	6.817	16.093
- oneri di cambio	5.523	9.091
- premi su acquisti di valuta a termine	2.727	4.840
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora	319	—
	62.936	107.275
Totale	**66.828**	**110.185**

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a L. 1.553.662 milioni, ripartiti secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 1996 ammonta a 12.599 unità, distribuite come da Tab. 39.
Il costo per il personale comprende L. 109.087 milioni per provvedimenti di incentivazione (nel 1995: L. 57.116 milioni).

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per L. 863.408 milioni, si ripartiscono fra le diverse componenti secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico; in particolare sono da riferirsi alle causali analizzate nelle Tabb. 40, 41, 42 e 43.
Gli ammortamenti delle *immobilizzazioni materiali* includono l'ammontare, pari a Lire 64.534 milioni, relativo agli ammortamenti anticipati stanziati nell'esercizio in aggiunta a quelli ordinari.
Si precisa inoltre che, dai ricalcoli che sono stati effettuati risulta che, per effetto degli ammortamenti anticipati stanziati in esercizi precedenti e imputati a diretta diminuzione delle voci patrimoniali cui si riferiscono tramite l'iscrizione ai relativi fondi, lo stanziamento di ammortamenti ordinari nell'esercizio sarebbe stato superiore di circa L. 9.998 milioni.

Tab. 51
Rivalutazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Di partecipazioni in:		
- imprese controllate	—	27
- altre imprese	3	1.768
	3	1.795
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:		
- titoli	13	48
- crediti	474	1.115
	487	1.163
Totale	**490**	**2.958**

Tab. 52
Svalutazioni

(milioni di lire)	*Esercizio 1996*	*Esercizio 1995*
Di partecipazioni in:		
- imprese controllate	24.245	10.418
- imprese collegate	2.715	769
- altre imprese	70	1.006
Totale	**27.030**	**12.193**

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di L. 730 milioni, esprime il decremento di valore delle *rimanenze* nette iscritte nell'attivo circolante al 31 dicembre 1996 rispetto a quello esposto al 31 dicembre 1995.

Accantonamenti per rischi: iscritti per L. 69.487 milioni, rilevano gli stanziamenti operati ad integrazione dei fondi rischi, come da Tab. 44.

Altri accantonamenti: ammontano a L. 80.876 milioni, stanziati con riferimento alle causali indicate nella Tab. 45.

Oneri diversi di gestione: iscritti per L. 79.400 milioni, si distribuiscono secondo l'articolazione direttamen-

te illustrata nel conto economico e meglio analizzata nella Tab. 46. In particolare:

- *le minusvalenze da alienazioni* ammontano a L. 1.372 milioni e rilevano gli oneri connessi alla radiazione di *immobilizzazioni materiali* dal processo produttivo;
- il *canone di concessione* ammonta a L. 40.000 milioni, a norma della Legge 28 dicembre 1995 n. 550;
- *altri*: ammontano a L. 38.028 milioni e comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese corrisposti agli amministratori, per L. 845 milioni, ed ai sindaci, per L. 255 milioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni: iscritti per complessive L. 249 milioni, sono costituiti dai dividendi lordi distribuiti nel 1996 dalle società partecipate, nonché dall'accertamento del credito di imposta sui medesimi dividendi, come meglio riportato nella Tab. 47.

Altri proventi finanziari: risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni:* registrati per L. 1.412 milioni, espongono l'articolazione illustrata nella Tab. 48;
- da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:* registrati per L. 152 milioni, sono in gran parte riferiti a interessi maturati su titoli di credito a reddito fisso;
- da *titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:* registrati per L. 8.742 milioni, si riferiscono principalmente ad interessi maturati su titoli a reddito fisso e polizze di credito commerciale;
- *proventi diversi dai precedenti:* iscritti per L. 53.326 milioni, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante, i proventi di cambio e i proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine, secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nella Tab. 49.

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per L. 66.828 milioni, rilevano gli interessi passivi ed i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti; includono inoltre gli ammortamenti di competenza sugli scarti di emissione dei prestiti concessi da istituti finanziari, gli oneri da operazioni di swap, gli oneri di cambio e gli accantonamenti per svalutazione dei crediti per interessi di mora, secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più dettagliatamente esposta nella Tab. 50.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rivalutazioni: iscritte per L. 490 milioni, rilevano i ripristini di valore, articolati come da Tab. 51.

Svalutazioni: complessivamente iscritte per L. 27.030 milioni, esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle *immobilizzazioni finanziarie*, secondo la ripartizione indicata nella Tab. 52.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Oneri: iscritti per L. 22.712 milioni esprimono, per L. 4.119 milioni, il valore originato dal calcolo dell'imposta sul patrimonio netto, per L. 18.519 milioni dalla contribuzione del 15% sugli accantonamenti a fondi, casse e forme assicurative con finalità di previdenza

e assistenza integrativa, così come disposto dall'art. 1 comma 194 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e, per L. 74 milioni, da imposte dirette di esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Iscritte per L. 167.939 milioni, espongono - per L. 166.289 milioni - il carico tributario per imposte correnti al netto dello stanziamento di L. 3.551 milioni per imposte differite su plusvalenze patrimoniali realizzate nell'esercizio 1991 e rilevate per competenza a carico di quell'esercizio. L'ammontare residuo di L. 1.650 milioni corrisponde allo stanziamento per imposte derivanti da componenti positivi di reddito ed altre partite ad imponibilità differita, costituiti da plusvalenze patrimoniali e da contributi in conto capitale (per la parte assoggettabile a tassazione).

7. Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato positivo di L. 97.433.118.134 al netto delle imposte sul reddito.

Per quanto riguarda la ripartizione dell'utile si propone:

- di assegnare il 5% alla *Riserva legale* pari a L. 4.871.655.907, a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
- di destinare la restante somma di L. 92.561.462.227 alle *Altre riserve.*

8. Altre informazioni

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda a quanto illustrato nella "Relazione sulla gestione".

PAGINA BIANCA

Prospetti supplementari

Questa sezione costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio ed include i prospetti supplementari redatti secondo gli schemi raccomandati dagli organi professionali italiani e seguiti nella prassi internazionale

	31/12/1996	*31/12/1995*	*Variazioni*
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	728.927	674.918	54.009
Immobilizzazioni materiali	1.914.149	2.047.485	(133.336)
Immobilizzazioni finanziarie (1)	105.664	109.688	(4.024)
	2.748.740	2.832.091	(83.351)
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	22.843	23.355	(512)
Crediti commerciali	854.990	876.730	(21.740)
Altre attività	124.918	144.984	(20.066)
Debiti commerciali	(849.428)	(738.027)	(111.401)
Fondi per rischi ed oneri	(915.213)	(826.535)	(88.678)
Altre passività	(560.406)	(386.231)	(174.175)
	(1.322.296)	(905.724)	(416.572)
C. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.426.444	1.926.367	(499.923)
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	548.636	534.097	14.539
E. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C – D)	877.808	1.392.270	(514.462)
coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale versato	120.000	120.000	-
Riserve e risultati a nuovo	515.779	447.099	68.680
Utile (perdita) del periodo	97.433	68.368	29.065
	733.212	635.467	97.745

Analisi della struttura patrimoniale 1996-1995

(milioni di lire)

(segue)		*31/12/1996*	*31/12/1995*	*Variazioni*
G. Indebitamento finanziario netto a m/l termine	(1)	361.698	356.989	4.709
H. Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)				
– debiti finanziari a breve		46.201	460.302	(414.101)
– disponibilità e crediti finanziari a breve		(263.303)	(60.488)	(202.815)
		(217.102)	399.814	(616.916)
I. Indebitamento finanziario netto totale	(G + H)	144.596	756.803	(612.207)
L. Totale, come in E	(F + I)	877.808	1.392.270	(514.462)

(1) Al netto del finanziamento erogato a S. Marino RTV riclassificato alla voce «Indebitamento finanziario netto a m/l termine».

Analisi dei risultati reddituali 1996-1995

(milioni di lire)

	1996	*1995*
A. Ricavi	4.216.936	4.007.715
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	218	–
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	65.833	43.842
B. Valore della produzione «tipica»	4.282.987	4.051.557
Consumi di materie e servizi esterni	(1.466.950)	(1.277.289)
C. Valore aggiunto	2.816.037	2.774.268
Costo del lavoro	(1.553.662)	(1.576.332)
D. Margine operativo lordo	1.262.375	1.197.936
Ammortamenti	(832.893)	(858.987)
Altri stanziamenti rettificativi	(30.515)	(37.855)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(150.363)	(182.345)
Saldo proventi e oneri diversi	68.967	54.522
E. Risultato operativo	317.571	173.271
Proventi e oneri finanziari	(2.947)	(46.790)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26.540)	(9.235)
F. Risultato prima dei componenti straordinari delle imposte	288.084	117.246
Proventi ed oneri straordinari	(22.712)	(6.308)
G. Risultato prima delle imposte	265.372	110.938
Imposte sul reddito dell'esercizio	(167.939)	(42.570)
H. Utile (Perdita) del periodo	97.433	68.368

Rendiconto finanziario 1996-1995

(milioni di lire)

		1996	*1995*
A. Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)		(399.814)	(749.238)
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile (perdita) del periodo		97.433	68.368
Ammortamenti		832.893	858.987
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(2.515)	(21.075)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		39.187	15.704 [2]
Variazione del capitale d'esercizio	[1]	404.169	383.419
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto		14.539	(14.871)
		1.385.706	1.290.532
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali		(553.508)	(533.040)
• materiali		(214.772)	(154.283)
• finanziarie		(20.285)	(79.752) [2]
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni		15.325	142.884 [2]
		(773.240)	(624.191)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti		31.192	15.223
Conferimenti dei soci		–	–
Contributi in conto capitale		312	34.911
Rimborsi di finanziamenti		(27.054)	(367.051)
Rimborsi di capitale proprio		–	–
		4.450	(316.917)
E. Distribuzione utili		–	–
F. Flusso monetario del periodo	(B+C+D+E)	616.916	349.424
G. Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale)	(A+F)	217.102	(399.814)

[1] Al netto della variazione del «Fondo svalutazione partecipazioni eccedente».
[2] I valori sono stati riclassificati per omogeneità con l'impostazione adottata per l'esercizio 1996.

Variazioni al patrimonio netto avvenute negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1995-1996

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserva di rivalutaz. L. 19.03.83 n. 72	Riserva di rivalutaz. L. 30.12.91 n. 413	Riserva di rivalutaz. L. 23.12.96 n. 650	Altre riserve [1]	Utile netto (perdita netta) di esercizio	Totale
Saldi al 31/12/1994	120.000	22.682	139.123	198.325	33.226	18.832	532.188
Operazioni 1995							
Destinazione utile 1994 [2]	–	–	–	–	18.832	(18.832)	–
Contributi in conto capitale	–	–	–	–	34.911	–	34.911
Utile esercizio 1995	–	–	–	–	–	68.368	68.368
Saldi al 31/12/1995	120.000	22.682	139.123	198.325	86.969	68.368	635.467
Operazioni 1996							
Destinazione utile 1995 [3]	–	–	–	–	68.368	(68.368)	–
Contributi in conto capitale	–	–	–	–	312	–	312
Utile esercizio 1996	–	–	–	–	–	97.433	97.433
Saldi al 31/12/1996	120.000	22.682	139.123	198.325	155.649	97.433	733.212

[1] Così suddivise:

Riserva legale	9.151
Riserva tassata ex art. 4 L. 19.12.73 n. 823	164
Contributi in conto capitale ex art. 55/917	18.131
Fondo contributi in conto capitale	15.866
Fondo contributi in conto capitale tassato	1.745
Altre riserve straordinarie tassate	110.592
	155.649

[2] Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'8 giugno 1995.

[3] Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 luglio 1996.

Relazione del Collegio sindacale

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio RAI al 31 dicembre 1996 – consegnatoci nei termini di legge e sottoposto alla Vostra approvazione – si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che risultano elaborati secondo le impostazioni della vigente normativa civilistica.

Lo **stato patrimoniale** si riassume nei seguenti principali aggregati:

Attivo		*(in lire miliardi)*
– Immobilizzazioni	L.	2.758
– Circolante	»	1.238
– Ratei e risconti	»	28
	L.	4.024

Passivo		
– Patrimonio netto	L.	733
– Fondi rischi ed oneri	»	915
– Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	»	549
– Debiti	»	1.822
– Ratei e risconti	»	5
	L.	4.024

Conti d'ordine		
– Garanzie prestate:		
personali	L.	59
reali	»	155
– Impegni di acquisto e di vendita	»	123
– Altri	»	596
	L.	933

Il **conto economico** può, a sua volta, così sintetizzarsi:

			(in lire miliardi)
- Valore della produzione		L.	4.391
- Costi della produzione	-	»	4.074
Differenza		L.	317
- Proventi ed oneri finanziari	-	»	3
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	»	26
- Proventi ed oneri straordinari	-	»	23
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-	»	168
Utile dell'esercizio		L.	97

Lo stato patrimoniale ed il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio '95, come prescritto dall'art. 2423 ter c.c.

La **nota integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c. Vengono poi fornite, in modo corretto, le indicazioni prescritte da:

- l'art. 10 della legge 19.3.1983 n. 72 (rivalutazioni monetarie operate su beni ancora iscritti in bilancio);

- gli artt. 24 e 25 della legge 30.12.1991 n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese);

- l'art. 105 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 (distinzione delle riserve ai fini dell'imposta di conguaglio);

- l'art. 18, punto 5, della legge 28.2.1986 n. 41 (agevolazioni e riduzioni tariffarie).

Risultano depositate, come prescritto dall'art. 2429 c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ed un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Nella **relazione sulla gestione** gli Amministratori illustrano la situazione della società e l'attività da essa svolta, anche attraverso le imprese controllate; sono – fra l'altro – fornite notizie sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione. Risultano – inoltre – elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione con lo scopo di dare un'efficace «chiave di lettura» del bilancio.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, Vi attestiamo – sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione «Deloitte & Touche S.p.A.» – che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della disciplina civilistica; i dati ivi esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenuti nell'osservanza della vigente normativa.

Condividiamo i criteri di valutazione applicati per le singole poste, i

quali sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423/bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426; essi risultano – inoltre – ispirati ad apprezzabile cautela, specie per quanto concerne gli stanziamenti ai fondi rischi. Sul piano valutativo-contabile desideriamo, più in particolare, previsarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano – sotto la voce *immobilizzazioni immateriali* – costi di impianto ed ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;

- il risultato economico del 1996 sconta ammortamenti anticipati, nei limiti massimi consentiti dalla normativa tributaria, per un ammontare di 64,5 miliardi (74 miliardi, nell'esercizio precedente). Qualora gli ammortamenti fossero stati sempre stanziati solo in base alle aliquote fiscali ordinarie, sostanzialmente corrispondenti a quelle economico-tecniche, il patrimonio netto al 31.12.1996 e l'utile dell'anno sarebbero risultati superiori – rispettivamente – di 63,4 e di 25,5 miliardi, al netto dell'effetto fiscale teorico;

- il risultato economico del 1996 sconta altresì, per l'intero importo di 18,5 miliardi, il contributo previdenziale aggiuntivo ex legge n. 662/1996 e – cioè – l'onere del 15% sui versamenti effettuati ai fondi previdenziali aziendali nel periodo contributivo dall'1.9.1985 al 30.6.1991. Non ci si è così avvalsi della facoltà – prevista dall'art. 1 (comma 194) della menzionata legge – di spesare l'onere stesso in modo graduale, all'atto del pagamento delle 18 rate bimestrali.

Va, infine, sottolineato che – dopo una lunga serie di reiterazioni – il decreto legge n. 263/1994 (c.d. «Salva Rai») è stato convertito nella legge 23 dicembre 1996, n. 650. Risultano, pertanto, confermate – in via legislativa – le norme su cui erano stati impostati i bilanci del triennio 1993/95 e, cioè, le norme riguardanti:

- la «rideterminazione dei valori», effettuata nel bilancio del 1993, con conseguente iscrizione di una specifica riserva – in esenzione da imposte e tasse – di 677 miliardi che consentì alla società di uscire dalla fattispecie di cui all'art. 2447 c.c.;

- la riduzione a 40 miliardi del canone di concessione per il biennio 1994/95. Con riferimento al 1996, si rammenta che tale riduzione è stata prevista dalla legge 28.12.1995 n. 550.

In definitiva – a seguito di tutto quanto sin qui rappresentato – esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione. Condividiamo, inoltre, la proposta – formulata dal Consiglio stesso – di destinare a riserve l'utile conseguito nell'esercizio, pari a L. 97.433.118.134.

Signori Azionisti,

con riferimento all'esercizio 1996, dobbiamo innanzitutto ricordare il contrasto – manifestatosi, in tutta la sua gravità, nel mese di gennaio – fra il Consiglio di amministrazione, presieduto dalla Dott.ssa Moratti, ed il Direttore generale, Dr. Minicucci.

Sono a Voi noti i fatti che hanno condotto alla unilaterale risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore generale e – in seguito alle mancate intese con l'Assemblea dei soci – al riconoscimento, da parte del Consiglio di amministrazione, dei poteri vicari al Vice Direttore generale operativo (Dr. Materia). È così sorto un articolato contenzioso

– tuttora aperto – per l'avvio di azioni legali, ad opera del predetto Direttore generale e dell'Azionista di maggioranza.

Ricordiamo, inoltre, che l'Assemblea dei soci – nella riunione del 9 maggio 1996 – ha deliberato l'esercizio dell'azione di responsabilità, nei confronti degli Amministratori allora in carica, e si è astenuta sul punto all'ordine del giorno riguardante l'approvazione del bilancio 1995. Tale astensione è dipesa non da un giudizio sul contenuto del documento contabile, ma da vizi nella procedura di formazione dello stesso (bilancio deliberato dal Consiglio su proposta del Vice Direttore generale operativo, i cui poteri vicari erano stati riconosciuti con delibera consiliare impugnata dall'Azionista di maggioranza nell'ambito del menzionato contenzioso).

Abbiamo seguito con particolare attenzione le vicende che hanno interessato sia la Direzione generale sia la Vice Direzione generale operativa dell'azienda; vicende che hanno portato ad una situazione anomala, con riferimento alla normativa speciale che disciplina l'attività della RAI.

Tuttavia, considerate le imprescindibili esigenze poste dalla continuità operativa dell'azienda, abbiamo ritenuto ammissibile – nell'interesse dell'azienda medesima – il provvisorio riconoscimento dei poteri vicari in capo al Vice Direttore generale operativo, ma solo per atti caratterizzati dai requisiti di urgenza e necessità. Questi requisiti non abbiamo – peraltro – riscontrato in alcuni provvedimenti economici adottati, a favore di alti dirigenti e direttori giornalistici, nell'aprile del 1996; tali provvedimenti – che non abbiamo mancato di censurare nella riunione consiliare del 19 giugno '96 – hanno comunque prodotto, per i destinatari, benefici che non sembrano giuridicamente revocabili.

La situazione di «vertice» si è normalizzata, in seguito alla determinazione dell'8 luglio 1996 con cui i Presidenti delle Camere hanno nominato il nuovo Consiglio di amministrazione; Consiglio che, previa la prescritta intesa con l'Assemblea dei soci, ha – a sua volta – nominato, nella riunione del successivo giorno 15, il nuovo Direttore generale.

Subito dopo le predette nomine, si è ripercorso l'iter procedurale per la formazione del bilancio 1995 che – nell'edizione precedentemente definita, salvo alcune integrazioni d'informativa – è stato approvato dall'Assemblea dei soci, nella seduta del 30 luglio u.s.
Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e, ferme restando le riserve connesse con la critica situazione che ha contraddistinto la prima metà dell'esercizio, Vi possiamo ragionevolmente assicurare che la gestione si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Abbiamo provveduto alle prescritte verifiche periodiche, effettuando visite anche presso sedi regionali della società. In più casi si è riscontrato il permanere di punti di debolezza nel sistema dei controlli interni e nel coordinamento delle strutture aziendali; punti di debolezza che avevano già costituito oggetto di segnalazione nella nostra relazione sul bilancio del 1995.

Al riguardo non sono sicuramente estranei i continui interventi sull'organizzazione dell'azienda, operati – secondo impostazioni di fondo non sempre univoche – dai tre Consigli di amministrazione che si sono succeduti nell'arco di un quadriennio. È di tutta evidenza, infatti, che l'aggiornamento delle procedure ha un «passo» più lento rispetto alle ristrutturazioni aziendali.

In questo contesto abbiamo rinnovato l'invito a riesaminare – in tempi rapidi – le più significative norme interne dell'azienda, affinché siano

convenientemente adattate agli attuali assetti organizzativi ed alle esigenze dell'operatività gestionale, assicurando nel contempo adeguate garanzie sulla correttezza dell'attività sociale. A tal fine, la Direzione generale – su invito del Consiglio di amministrazione – ha recentemente costituito un apposito gruppo di lavoro che potrà avvalersi pure dell'apporto di consulenti esterni; naturalmente, l'operato di detto gruppo sarà seguìto con particolare attenzione dal Collegio sindacale, data l'importanza della materia anche per l'espletamento delle funzioni proprie del Collegio stesso. Ricordiamo che il nostro incarico triennale è scaduto il 9 marzo u.s.; nel ringraziare per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a nominare il nuovo Collegio sindacale tenendo conto di quanto disposto dall'art. 2 bis della legge n. 206 del 1993.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 21 maggio 1997

PAGINA BIANCA

Relazione di certificazione

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977 n. 675

Agli Azionisti della
RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.

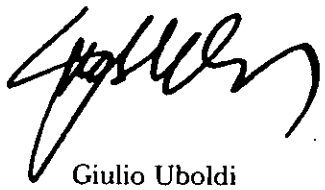
Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1996. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda tali società, che rappresentano circa l'11 per cento della voce partecipazioni, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 22 aprile 1996.

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società , in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1996.

Torino, 9 maggio 1996

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giulio Uboldi
Socio Amministratore

Assemblea del 9 giugno 1997

Convocazione di Assemblea

RAI - Radiotelevisione Italiana
Società per Azioni
Sede sociale in Roma, Viale Mazzini n. 14
Capitale sociale di L. 120.000.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria in Roma, presso la Sede sociale di Viale Mazzini n. 14, il giorno 9 giugno 1997, alle ore 16.00, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 30 giugno 1997, alla stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 1996: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
2. nomina componenti Collegio sindacale e determinazioni conseguenti art. 2364 - 1° comma, punto 3 del Codice Civile;
3. varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, ai sensi di legge, abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso gli uffici della società in Viale Mazzini n. 14, Roma.

Roma, 8 maggio 1997

Il Presidente
Vincenzo Siciliano

(Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 104, parte II, del 7 maggio 1997 e successivamente integrata sulla Gazzetta Ufficiale n. 114, parte II, del 19 maggio 1997)

Estratto dal verbale dell'Assemblea

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti, convocata per il giorno 9 giugno 1996, in prima convocazione, si è svolta presso la sede sociale di Viale Mazzini n. 14, Roma, presieduta da Vincenzo Siciliano e presenti gli azionisti in rappresentanza dell'intero capitale sociale, costituito da 20 milioni di azioni.

L'Assemblea:

- esaminata la proposta presentata dal Consiglio di amministrazione in ordine al bilancio della RAI relativo all'esercizio 1996: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredati della relazione sulla gestione;

- preso atto della relazione del Collegio sindacale, che ne propone l'approvazione;

- preso atto, altresì, della certificazione del bilancio rilasciata dalla società Deloitte & Touche;

delibera

- di approvare il bilancio sociale al 31 dicembre 1996, che chiude con un utile netto di esercizio di L. 97.433.118.134;

- di destinare a Riserva legale il 5% (cinque per cento) del predetto utile per l'importo di L. 4.871.655.907, ai sensi dell'art. 2430 Codice Civile;

- di destinare la residua somma di L. 92.561.462.227 alle altre riserve.

L'Assemblea, inoltre, considerato quanto stabilito dall'art. 8 del D.L. 23 ottobre 1996 n. 540 convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1996 n. 650 e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 21 dello statuto sociale,

delibera

di nominare i componenti del Collegio sindacale, fissandone gli emolumenti annui.

PAGINA BIANCA

Consolidato di gruppo

PAGINA BIANCA

Il bilancio consolidato 1996 predisposto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana è stato redatto sulla base delle norme del Codice Civile - e relativi schemi - così come modificate dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successive variazioni; gli schemi consolidati di stato patrimoniale e conto economico sono integrati, sulla base delle norme stabilite dall'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del gruppo, dai prospetti di analisi della struttura patrimoniale, dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio consolidato ed i bilanci delle singole società - ad eccezione della SCF s.r.l. - sono stati sottoposti a certificazione, con incarichi di revisione così assegnati:

- alla **DELOITTE & TOUCHE** il ruolo di revisore principale, con il compito di certificare il bilancio della *Capogruppo*, della *SIPRA*, della *RAI Corporation*, di *San Marino RTV* ed il processo diconsolidamento; l'Assemblea ordinaria degli azionisti RAI del 30 luglio 1996 ha confermato l'incarico di certificazione del bilancio consolidato di gruppo alla suddetta società anche per il successivo triennio 1997-1999;

- alla **COOPERS & LYBRAND** la certificazione dei bilanci della *Sacis*, della *Nuova Eri* e della *Nuova Fonit-Cetra*;

- alla **SMITH, DE LUCA** la certificazione del bilancio della *RAI Corporation Canada*.

Relazione sulla gestione

Il bilancio consolidato del 1996 è stato redatto utilizzando, per quanto riguarda la capogruppo ed una consociata, il bilancio predisposto tenendo conto delle norme previste dal D.L. recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A." più volte reiterato. L'art. 1 punto 3 della Legge 23 dicembre 1996, n. 650 ha definitivamente sancito la validità degli atti e dei provvedimenti adottati, facendo salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti.

Il risultato economico consolidato pari a L. 176.829 milioni, rispetto a L. 136.669 milioni dello scorso esercizio, al lordo delle quote terzi, conferma il positivo andamento della gestione economico-finanziaria, pur risentendo del risultato non positivo di alcune società controllate. In particolar modo la Nuova Eri ha sofferto dei problemi di recupero dei crediti connessi all'operazione di cessione delle testate Moda e King.

Il consolidato presenta un risultato nettamente migliore rispetto all'aggregato dei singoli bilanci societari per l'applicazione dei principi di consolidamento; fra questi particolare rilievo assume l'annullamento degli accantonamenti effettuati da alcune società del gruppo per ammortamenti anticipati (L. 65.193 milioni) in parte compensato dagli effetti conseguenti a dismissioni di cespiti e dallo stanziamento, nel bilancio consolidato, di maggiori ammortamenti ordinari teorici per il recupero di quelli anticipati stanziati in esercizi precedenti (L. 10.284 milioni).

Il risultato del gruppo è stato conseguito principalmente grazie a:

- maggiori entrate da canone della capogruppo;
- incremento degli introiti pubblicitari, favoriti anche dai positivi risultati di ascolto della capogruppo nonché dallo svolgimento di manifestazioni sportive di particolare interesse;
- ulteriore riduzione dell'indebitamento e conseguente beneficio economico;
- politica di contenimento dei costi e prosecuzione della ristrutturazione organizzativa.

Nell'area pubblicitaria il gruppo ha saputo sfruttare la ripresa degli investimenti; in particolare i ricavi del mezzo radiotelevisivo (L. 1.609.603 milioni) hanno registrato tassi di crescita (+ 12%) superiori a quelli di mercato.

Per l'area discografica e delle videocassette - settore attualmente in difficoltà per la contrazione dei consumi e nel quale il gruppo opera marginalmente - il 1996 è stato un anno di transizione, con interventi mirati soprattutto al contenimento delle perdite.

Nel settore dell'editoria stampata va ricordato che al 31 dicembre 1995 è cessata la pubblicazione del TV Radiocorriere e che in data 17 giugno 1996 è stata formalizzata la cessione alla capogruppo (da parte di una controllata) del ramo d'azienda denominato "Editoria libraria e periodici minori" con effetti economici a decorrere dall'1 gennaio 1996. L'attività è proseguita nell'ambito della capogruppo che ha avviato un piano complessivo di riassetto gestionale ed operativo delle attività commerciali attualmente svolte (da quella di commercializzazione programmi a quella discografica ed a quella editoriale) che prevede la loro concentrazione al fine di ottimizzare le risorse disponibili e sfruttare al meglio le possibili sinergie.

Il mercato della commercializzazione dei diritti di utilizzazione di programmi cinematografici e televisivi richiede sempre più consistenti investimenti per incrementare e diversificare l'offerta. In que-

st'ottica la politica del gruppo è stata quella di riconfermare il proprio ruolo con un particolare impegno per quanto riguarda l'acquisizione dei diritti sportivi e l'ampliamento del catalogo dei diritti cinematografici.

Il gruppo - nell'ottica di un ulteriore rafforzamento qualitativo e quantitativo - ha mantenuto un sostenuto livello di investimenti materiali e immateriali per complessive L. 773.561 milioni, riuscendo nonostante ciò a migliorare in modo significativo la propria posizione finanziaria netta a breve che, al 31 dicembre 1996, risulta positiva per L. 225.887 milioni.

Anche nel 1996 è proseguito l'impegno nelle attività di ricerca e sviluppo al fine di mantenere, e quando possibile migliorare, quel livello di ottimizzazione raggiunto - sia nel campo produttivo che nella diffusione - che ha ulteriormente confermato l'efficienza del servizio radiotelevisivo pubblico.

Si precisa altresì, ai sensi dell'art. 40, 2° comma, punto d) del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, che la controllante non possiede azioni proprie e parimenti non ne possiedono le società controllate, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona, e che nel decorso esercizio non sono state poste in essere operazioni di acquisto o alienazione delle predette azioni.

Dopo la data di riferimento del bilancio consolidato i fatti di maggior rilevanza intervenuti sono:

- in data 14 aprile 1997 è stata siglata un'ipotesi di accordo con il Gruppo Cecchi Gori e con Mediaset, approvata in data 15 aprile 1997 dalla Lega Calcio, che dovrebbe sancire la definitiva chiusura della controversia relativa all'assegnazione dei diritti per i campionati italiani di calcio; in base a quanto definito tra le parti, i diritti rimangono acquisiti dalla RAI, mentre alle controparti verranno concessi i diritti per alcune partite e per le trasmissioni in fascia serale;
- il 28 febbraio 1997 la capogruppo ha perfezionato l'acquisto dalla STET di n. 1 azione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A., al prezzo di L. 800 milioni, di cui L. 300 milioni a titolo di sovrapprezzo;
- in data 4 febbraio 1997 il Tribunale di Roma ha riconosciuto il sequestro conservativo sulle testate Moda e King, a seguito della richiesta inoltrata dagli amministratori della Nuova Eri, a tutela degli interessi aziendali, in merito al contenzioso conseguente alla cessione delle suddette testate.

Va infine precisato che, quanto illustrato nella presente relazione, si inserisce in un contesto normativo e di settore attualmente in evoluzione, a seguito della presentazione del disegno di legge di riordino globale delle comunicazioni in Italia (il cosiddetto D.d.L. Maccanico).

Analisi della struttura patrimoniale consolidata 1996-1995

(milioni di lire)

		31.12.1996	*31.12.1995*	*Variazioni*
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE				
	Immobilizzazioni immateriali	738.611	694.728	43.883
	Immobilizzazioni materiali	2.116.104	2.199.009	(82.905)
	Immobilizzazioni finanziarie	92.224	80.468	11.756
		2.946.939	2.974.205	(27.266)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO				
	Rimanenze di magazzino	26.316	27.165	(849)
	Crediti commerciali	884.374	976.766	(92.392)
	Altre attività	196.510	189.771	6.739
	Debiti commerciali	(914.461)	(828.171)	(86.290)
	Fondi per rischi ed oneri	(959.651)	(883.660)	(75.991)
	Altre passività	(639.421)	(459.608)	(179.813)
		(1.406.333)	(977.737)	(428.596)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	1.540.606	1.996.468	(455.862)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI RAPPORTO SUBORDINATO		(571.139)	(558.430)	(12.709)
E. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio e il TFR coperta da:	(C-D)	969.467	1.438.038	(468.571)
F. CAPITALE PROPRIO				
	Quote della capogruppo	815.083	637.951	177.132
	Quote di terzi	503	503	-
		815.586	638.454	177.132
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		379.768	377.003	2.765
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)				
	• Debiti finanziari a breve	4	470.269	(470.265)
	•Disponibilità e crediti finanziari a breve	(225.891)	(47.688)	(178.203)
		(225.887)	422.581	(648.468)
	(G+H)	153.881	799.584	(645.703)
I. TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	969.467	1.438.038	(468.571)

Analisi dei risultati reddituali consolidati 1996-1995

(milioni di lire)

	31.12.1996	*31.12.1995*
A. RICAVI	4.446.140	4.264.992
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(317)	(1.584)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	65.833	43.842
B. VALORE DELLA PRODUZIONE «TIPICA»	4.511.656	4.307.250
Consumi di materie e servizi esterni	(1.595.476)	(1.442.305)
C. VALORE AGGIUNTO	2.916.180	2.864.945
Costo del lavoro	(1.623.387)	(1.655.062)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.292.793	1.209.883
Ammortamenti	(790.480)	(807.517)
Altri stanziamenti rettificativi	(52.292)	(44.718)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(154.948)	(190.688)
Saldo proventi e oneri diversi	88.874	73.843
E. RISULTATO OPERATIVO	383.947	240.803
Proventi e oneri finanziari	(1.147)	(54.725)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(8.413)	(5.307)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI DELLE IMPOSTE	374.387	180.771
Proventi ed oneri straordinari	(24.940)	1.128
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	349.447	181.899
Imposte sul reddito dell'esercizio	(172.618)	(45.230)
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	176.829	136.669
di cui:		
• quota capogruppo	176.829	136.667
• quota Terzi	–	2

Rendiconto finanziario consolidato 1996-1995

(milioni di lire)

		31.12.1996	*31.12.1995*
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)		(422.581)	(830.825)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		176.829	136.669
Ammortamenti		790.480	807.517
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(2.694)	(22.154)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		21.105	40.302
Variazione del capitale d'esercizio		433.430	361.679
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"		12.709	(19.573)
		1.431.859	1.304.440
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali		(555.114)	(547.009)
• materiali		(218.447)	(159.918)
• finanziarie		(45.732)	(13.054)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni		32.742	150.734
Altre variazioni		83	(299)
		(786.468)	(569.546)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Nuovi finanziamenti		32.203	15.223
Conferimenti dei soci		–	723
Contributi in conto capitale		312	34.911
Rimborsi di finanziamenti		(29.438)	(377.507)
		3.077	(326.650)
E. DISTRIBUZIONE UTILI		–	–
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	648.468	408.244
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	225.887	(422.581)

Variazioni al patrimonio netto consolidato avvenute nell'esercizio 1996-1997

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserve, residui utili (perdite) e aumenti capitale in corso	Utile (perdita) di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.1995	**120.000**	**381.785**	**136.669**	**638.454**
Quote terzi al 31.12.1995	**–**	**501**	**2**	**503**
Saldo del gruppo al 31.12.1995	**120.000**	**381.284**	**136.667**	**637.951**
Utile (perdita) dell'esercizio 1995	–	136.669	(136.669)	–
Variazione differenze cambio	–	(9)	–	(9)
Contributi in conto capitale	–	312	–	312
Utile (perdita) dell'esercizio 1996	–	–	176.829	176.829
Saldo al 31.12.1996	**120.000**	**518.757**	**176.829**	**815.586**
Quote terzi al 31.12.1996	**–**	**503**	**–**	**503**
Saldo del gruppo al 31.12.1996	**120.000**	**518.254**	**176.829**	**815.083**

Attivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Parte richiamata	–		–	
Parte non richiamata	–		–	
		–		–
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	440		610	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	27		52	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	460.917		419.094	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	155		220	
Avviamento	–		–	
Immobilizzazioni in corso e acconti	234.819		228.644	
Altre	42.253		46.108	
		738.611		694.728
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	1.475.252		1.576.207	
Impianti e macchinario	388.417		398.845	
Attrezzature industriali e commerciali	18.060		11.978	
Beni gratuitamente devolvibili	–		–	
Altri beni	69.622		60.188	
Immobilizzazioni in corso e acconti	164.753		151.791	
		2.116.104		2.199.009
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
– imprese controllate non consolidate	–		–	
– imprese collegate	57.278		56.935	
– altre imprese	1.669		2.198	
		58.947		59.133
Versamenti in c/partecipazioni		–		2.984
Crediti:				
– verso imprese controllate non consolidate	600		2.700	
– verso imprese collegate	–		–	
– verso controllanti	–		–	
– verso altri	29.345		12.882	
Altri titoli	3.332		2.769	
Azioni proprie	–		–	
		33.277		18.351
Totale immobilizzazioni		2.946.939		2.974.205

(segue)

Stato patrimoniale consolidato 1996-1995

(milioni di lire)

Passivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Patrimonio netto				
Quote della capogruppo				
Capitale sociale	120.000		120.000	
Versamenti in conto capitale	–		–	
Riserve e risultati portati a nuovo	518.254		381.284	
Utile (perdita) dell'esercizio	176.829		136.667	
		815.083		637.951
Quote di terzi				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	503		501	
Utile (perdita) dell'esercizio	–		2	
		503		503
		815.586		638.454
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	356.704		362.185	
Per imposte	18.259		20.048	
Altri	584.688		501.427	
		959.651		883.660
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		571.139		558.430
Debiti				
Obbligazioni	–		–	
Obbligazioni convertibili	–		–	
Debiti verso banche	50.727		491.179	
Debiti verso altri finanziatori	329.045		355.770	
Acconti	26.834		29.250	
Debiti verso fornitori	885.740		798.893	
Debiti rappresentati da titoli di credito	–		–	
Debiti verso imprese controllate non consolidate	–		–	
Debiti verso imprese collegate	1.860		–	
Debiti verso controllanti	27		28	
Debiti tributari	207.825		90.589	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.407		58.934	
Altri debiti	341.956		299.713	
		1.928.421		2.124.356

(segue)

Attivo (segue)	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.800		23.725	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	–		–	
Lavori in corso su ordinazione	307		187	
Prodotti finiti e merci:				
– prodotti finiti	1.075		1.392	
– merci	940		1.264	
Acconti	1.194		597	
		26.316		27.165
Crediti				
Verso clienti	851.462		932.630	
Verso imprese controllate non consolidate	31.482		36.527	
Verso imprese collegate	4		7.488	
Verso controllanti	–		–	
Verso altri	283.686		161.989	
		1.166.634		1.138.634
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	–		–	
Partecipazioni in imprese collegate	–		–	
Altre partecipazioni	–		–	
Azioni proprie	–		–	
Altri titoli	4.969		5.300	
		4.969		5.300
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	101.953		41.444	
Assegni	13		12	
Denaro e valori in cassa	776		750	
		102.742		42.206
Totale attivo circolante		1.300.661		1.213.305
Ratei e risconti				
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	9		1.730	
Ratei e altri risconti	32.422		26.355	
		32.431		28.085
TOTALE ATTIVO		**4.280.031**		**4.215.595**

Passivo (segue)	*31/12/1996*	*31/12/1995*
Ratei e risconti		
Aggi di emissione	–	–
Ratei e altri risconti	5.234	10.695
TOTALE PASSIVO	**4.280.031**	**4.215.595**

N.B. Conti d'ordine alla pagina successiva.

Conti d'ordine	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Garanzie personali prestate				
Fidejussioni:				
– a favore di imprese collegate	5.000		5.000	
– a favore di altri	14.723		–	
		19.723		5.000
Altre:				
– a favore di imprese collegate	14.508		14.508	
– a favore di altri	18.579		802	
		33.087		15.310
Totale garanzie personali prestate		52.810		20.310
Garanzie reali prestate				
Per obbligazioni altrui		–		–
Per obbligazioni proprie, diverse da debiti		2.163		1.563
Per debiti iscritti in bilancio		153.122		55.222
Totale garanzie reali prestate		155.285		56.785
Impegni di acquisto e di vendita				
Di acquisto		151.820		201.173
Di vendita		43.847		59.127
Totale impegni di acquisto e di vendita		195.667		260.300
Altri conti d'ordine				
Garanzie reali ricevute		1.442		646
Garanzie personali ricevute		82.731		64.464
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del gruppo		294.419		67.893
Beni dati in leasing		394		–
Beni ricevuti in leasing		11.314		14.976
Beni aziendali presso terzi		21.818		17.096
Beni di terzi presso il gruppo		6.503		100
Altre fattispecie:				
– contributo IRI	100.000		100.000	
– perdite fiscali pregresse disponibili	–		246.855	
–fatture pro-forma	92.142		85.797	
– varie	42.750		6.893	
		234.892		439.545
Totale altri conti d'ordine		653.513		604.720
TOTALE CONTI D'ORDINE		**1.057.275**		**942.115**

Conto economico consolidato 1996-1995

(milioni di lire)

	1996		*1995*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.438.544		4.258.985
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(317)		(1.584)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		120		7
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		65.833		43.842
Altri ricavi e proventi				
- contributi in conto esercizio	7.476		6.000	
- plusvalenze da alienazioni	4.178		5.421	
- diversi	139.879		122.354	
		151.533		133.775
		4.655.713		4.435.025
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(101.486)		(104.123)
Per semilavorati e prodotti finiti		(2.491)		(1.465)
Per servizi		(758.682)		(742.792)
Per godimento di beni di terzi		(691.532)		(553.550)
Per il personale:				
- salari e stipendi	(1.112.240)		(1.038.188)	
- oneri sociali	(367.222)		(363.425)	
- trattamento di fine rapporto	(79.506)		(89.499)	
- trattamento di quiescenza e simili	(42.657)		(141.361)	
- altri costi	(21.762)		(22.589)	
		(1.623.387)		(1.655.062)
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(491.870)		(497.796)	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(298.610)		(309.721)	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(12.692)		(6.545)	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(39.600)		(38.173)	
		(842.772)		(852.235)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.285)		(375)
Accantonamento per rischi		(73.906)		(88.665)
Altri accantonamenti		(81.042)		(102.023)
Oneri diversi di gestione		(95.183)		(93.932)
		(4.271.766)		(4.194.222)
Differenza tra valore e costi della produzione		383.947		240.803

(segue)

Conto economico (segue)	*1996*		*1995*	
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da imprese controllate non consolidate	–		–	
– dividendi da imprese collegate	–		–	
– dividendi da altre imprese	159		2.973	
– altri proventi da partecipazioni	190		19.920	
		349		22.893
Altri proventi finanziari:				
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
• imprese controllate non consolidate	195		295	
• imprese collegate	–		–	
• controllanti	–		–	
• altri	335		370	
		530		665
– da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		259		291
– da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		8.922		555
– proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	545		526	
• interessi e commissioni da imprese collegate	77		884	
• interessi e commissioni da controllanti	–		–	
• interessi e commissioni da altri e oneri vari	54.336		36.828	
		54.958		38.238
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	–		–	
– interessi e commissioni a imprese collegate	(15)		–	
– interessi e commissioni a controllanti	–		–	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(66.150)		(117.367)	
		(66.165)		(117.367)
Totale proventi e oneri finanziari		(1.147)		(54.725)

(segue)

Conto economico	*1996*		*1995*	
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Rivalutazioni:				
– di partecipazioni	3		1.768	
– di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	487		1.163	
– di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–		–	
		490		2.931
Svalutazioni:				
– di partecipazioni	(6.153)		(6.107)	
– di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(2.750)		(2.131)	
– di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–		–	
		(8.903)		(8.238)
Totale delle rettifiche		(8.413)		(5.307)
Proventi e oneri straordinari				
Proventi:				
– plusvalenze da alienazioni	10		942	
– altri	2.551		18.818	
		2.561		19.760
Oneri:				
– minusvalenze da alienazioni	(2)		(78)	
– imposte relative ad esercizi precedenti	(243)		(2.991)	
– altri	(27.256)		(15.563)	
		(27.501)		(18.632)
Totale delle partite straordinarie		(24.940)		1.128
Risultato prima delle imposte		349.447		181.899
Imposte sul reddito dell'esercizio		(172.618)		(45.230)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		176.829		136.669
di cui:				
– quota Capogruppo		176.829		136.667
– quota terzi		–		2

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al bilancio consolidato 1996

PAGINA BIANCA

Come già riportato in premessa, il bilancio consolidato è stato redatto sulla base della normativa stabilita dal Codice Civile così come modificata dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, che ha recepito gli indirizzi della VII direttiva C.E.E. n. 83/349 del 13 giugno 1983.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati sono sostanzialmente analoghi a quelli dell'esercizio precedente e, conseguentemente, sono significativi i raffronti fra i valori dei due anni.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 1996, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati - quando necessario - per rendere omogenea l'adozione, nel bilancio consolidato, dei principi contabili.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa - che ai sensi dell'art. 29 del prima citato Decreto Legislativo costituiscono il bilancio consolidato - sono corredati dalle tavole di analisi della struttura patrimoniale e dei risultati reddituali, dal rendiconto finanziario, dal prospetto riportante le variazioni al patrimonio netto e dalla relazione sulla gestione.

Il raffronto tra la composizione del patrimonio netto - comprensivo del risultato d'esercizio - della RAI e del gruppo, per gli esercizi 1996 e 1995, ed il collegamento fra i corrispondenti dati, è esposto nella nota n. 10.

1. Area di consolidamento

Il consolidato comprende la RAI e, incluse con il metodo integrale, tutte le società italiane ed estere (ad esclusione di quelle in liquidazione) nelle quali la capogruppo RAI detiene - direttamente o indirettamente - una partecipazione di maggioranza o, in caso di quote paritetiche, responsabilità dirette di gestione; più precisamente risultano consolidate la:

- NUOVA ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.; sede sociale in Torino, Via Arsenale 41; capitale sociale L. 5.000.000.000; azionisti: RAI 100%.

- NUOVA FONIT-CETRA S.p.A.; sede sociale in Milano, Corso Sempione 27, capitale sociale L. 10.000.000.000; azionisti: RAI 100%.

- RAI CORPORATION - Italian Radio TV System; sede sociale in New York, 1350 Avenue of the Americas; capitale sociale $ USA 500.000; azionisti: RAI 100%.

- RAI CORPORATION CANADA - Italian Radio TV System; sede sociale in Toronto (ONTARIO) M5 R254 - 56 Madison Avenue, capitale sociale $ canadesi 1.394; azionisti: RAI Corporation 100%.

- SACIS - Società per Azioni Commerciale Iniziative Spettacolo; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale L. 3.000.000.000; azionisti: RAI 100%.

- SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni; sede sociale in Torino, Corso Unione Sovietica 612/3D, capitale sociale L. 8.000.000.000; azionisti: RAI 100%.

- SAN MARINO RTV S.p.A.; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Via Kennedy 13; capitale sociale L. 1.000.000.000; azionisti: RAI 50%, terzi 50%.

- S.C.F. - Servizi Contabili e Fiscali s.r.l.; sede sociale in Rimini, Piazzetta Gregorio da Rimini 1; capitale sociale L. 20.000.000; quote: San Marino RTV 95%, terzi 5%.

Risultano valutate con il metodo del patrimonio netto:

- PUBLICITAS S.p.A. (in liquidazione); sede sociale in Milano, Via E. Filiberto 4; capitale sociale L. 1.000.000.000; azionisti: Sipra 100%.

- LABIA SERVICES S.p.A.; sede sociale in Roma, Via Tevere 5/b; capitale sociale L. 120.000.000.000; azionisti: RAI 49%, terzi 51%.

- AUDIRADIO s.r.l.; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale L. 60.000.000; quote: RAI 33,3%, terzi 66,7%.

- AUDITEL s.r.l.; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale L. 60.000.000; quote: RAI 33%, terzi 67%.

- SECEMIE - Societé Anonyme au Capital; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 58 Chemin des Mouilles; capitale sociale F.F. 145.385.400; azionisti: RAI 26,61%, terzi 73,39%.

- LA CICALA - Casa editrice musicale s.r.l.; sede sociale in Milano, Via Quintiliano 40; capitale sociale L. 20.000.000; quote: Nuova Fonit-Cetra 50%, terzi 50%.

L'Elvitalia S.p.A., detenuta dalla Sipra al 100%, ha definitivamente chiuso la procedura di liquidazione (iniziata con delibera del 19.4.1994) in data 20 settembre 1996.

2. Principi di consolidamento e criteri di conversione

Si possono così sintetizzare:

a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento sono stati eliminati a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; le differenze emerse sono state direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.

b) La quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata in apposite voci.

c) Le partite di debito e credito, di costo e ricavo e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state elise, ad eccezione di quelle inerenti i canoni di abbonamento al servizio radiotelevisivo peraltro di importo non significativo.

d) Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, se significativi, sono stati eliminati sia dal conto economico che dallo stato patrimoniale consolidati.

e) I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti nella valuta di conto (lira italiana) con il metodo del cambio corrente, applicando cioè alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico i cambi in vigore a fine anno (dollaro USA: 1.530,57; dollaro Canadese: 1.118,92); le differenze originate dal diverso rapporto di cambio rispetto all'anno precedente sono state imputate al patrimonio netto consolidato.

f) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei criteri di redazione e valutazione, tenendo conto delle realtà specifiche di ciascuna azienda.

3. Criteri di valutazione

I criteri applicati alle più significa-

tive poste di bilancio, che non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

a) *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e immobilizzazioni immateriali in corso*

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dalle spese variabili direttamente imputabili ad ogni singolo prodotto e dai costi delle risorse interne - valorizzate a tariffa - utilizzate per la realizzazione di ciascun programma, sono esposti secondo i seguenti criteri:

- se riferiti a produzioni ad utilità ripetuta - che a fine esercizio risultino disponibili ed utilizzabili - sono iscritti fra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed ammortizzati per quote costanti, con riferimento alla durata della loro presumibile utilità futura, stimata - sulla base di elementi storici - in un triennio, salvo i casi di durata inferiore della concessione del diritto acquisito. Per i programmi non ancora disponibili i costi sono appostati alla voce immobilizzazioni immateriali in corso;
- se riferiti a produzioni destinate a una fruizione immediata ed unica, sono imputati fra i componenti negativi di reddito dell'esercizio di sostenimento della spesa (come avviene per la produzione radiofonica e per l'informazione sia radiofonica che televisiva).

Analogo criterio di ammortamento - tre anni salvo periodo contrattuale piu` breve - e` applicato anche ai diritti acquisiti per la commercializzazione; in caso di corresponsione di minimi garantiti i relativi importi risultano iscritti tra i crediti immobilizzati.

b) *Altre immobilizzazioni immateriali*

I costi sostenuti per iniziative ad utilità pluriennale, non connesse alla produzione televisiva, sono iscritti al valore storico ed ammortizzati con quote commisurate alla prevedibile durata del periodo di utilizzazione.
In particolare per quanto riguarda gli oneri connessi a lavori su immobili in locazione o concessione, le quote sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello stimato con riferimento alle aliquote fiscali applicabili ai beni in questione.

c) *Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento*

I beni materiali sono iscritti al valore di costo o di conferimento, al netto dei relativi ammortamenti; il costo storico risulta incrementato per le rivalutazioni di legge e rideterminato, per quanto riguarda la Capogruppo ed una consociata, ai sensi del D.L. 29 aprile 1994, n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla legge 23 dicembre 1996, n. 650.

Nel costo storico sono altresì compresi gli oneri finanziari maturati sui finanziamenti specificatamente contratti per iniziative di investimento e le spese del personale interno addetto alla costruzione ed installazione dei beni.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

I fondi di ammortamento portati in deduzione del valore delle immobilizzazioni rappresentano le quote stanziate nel corso degli anni nel bilancio

consolidato considerando una costante continuità di applicazione degli ammortamenti ordinari (eventuali ammortamenti anticipati accantonati dalle singole società vengono eliminati nelle operazioni di consolidamento); le aliquote applicate, che tengono conto della utilità stimata dei beni, si possono così sintetizzare:

fabbricati	2,5-10%
impianti e macchinario	12-30%
attrezzature industriali e commerciali	19-30%
altri beni	10-30%

d) Partecipazioni non consolidate

Le partecipazioni in società controllate non inserite nell'area di consolidamento (società in liquidazione) o in società collegate con quote di possesso superiori al 20% sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni con quote di possesso inferiori al 20% e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al minor importo tra costo e quota di patrimonio netto di competenza.

e) Titoli

I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni sono tutti caratterizzati da disponibilità condizionata da vincoli di natura varia e sono valutati al costo di acquisizione, svalutato in caso di perdite durevoli di valore. Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentati da polizze di credito commerciale, valutate al costo. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.

f) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti o in corso di lavorazione, sono iscritte al minore tra il valore di costo e quello di presunto realizzo o di presumibile utilizzazione.

g) Crediti e debiti

I crediti risultano a bilancio al valore di presumibile realizzo, i debiti al loro valore nominale.

Le partite creditorie e debitorie in valuta sono registrate al cambio dell'operazione originaria, o ai tassi convenuti se assistiti da contratti di copertura; nei casi in cui i cambi al 31 dicembre facciano registrare una differenza negativa questa viene inserita in un apposito fondo.

h) Contributi in conto capitale

Sono iscritti, al momento dell'incasso, in specifiche sottovoci delle altre riserve a seconda del trattamento fiscale a cui sono sottoposte; le relative imposte (correnti o ad imponibilità differita) sono appostate nelle apposite voci dello stato patrimoniale.

i) Fondo imposte, imposte sul reddito e debiti tributari

Il fondo per imposte viene determinato con riguardo agli oneri d'imposta derivanti da componenti positivi di reddito ed altre partite ad imponibilità differita, in applicazione della vigente normativa tributaria, nonché ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni

in vigore. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi ad imposte andate a ruolo che non formano oggetto di contestazione.

Il carico fiscale risultante dal consolidato di gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società. Relativamente alle rettifiche operate nel processo di consolidamento, non si è reso necessario stanziare imposte differite nell'ambito della complessiva valutazione degli effetti fiscali futuri, conseguenti all'insieme delle differenze temporali presenti nel bilancio consolidato.

l) Fondi per oneri e rischi - Altri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

m) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

n) Ratei e risconti

Sono determinati con riferimento ai parametri temporali delle singole partite.

o) Costi e ricavi

Sono imputati al conto economico consolidato sulla base di principi omogenei di competenza.

4. Attivo

IMMOBILIZZAZIONI
Immobilizzazioni immateriali

La voce ammonta complessivamente a L. 738.611 milioni, con un incremento di L. 43.883 milioni rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (L. 555.114 milioni), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (L. 491.870 milioni), svalutazioni ed altri movimenti decrementativi per complessive L. 19.361 milioni.

- *Costi di impianto e di ampliamento*

  Il valore esposto in bilancio (L. 440 milioni) - la cui movimentazione è riportata nella Tab. 1 - è quasi interamente attribuibile all'imposta di registro pagata dalla SIPRA per le operazioni di ripianamento delle perdite effettuate in esercizi precedenti.

- *Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità*

  L'importo di L. 27 milioni è relativo a spese sostenute da San Marino RTV per ricerche sulle frequenze radiofoniche e sulle potenzialità del mercato pubblicitario (vedi Tab. 1).

- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

  L'ammontare di L. 460.917 milioni, al netto delle quote di ammortamento già stanziate, è in gran parte relativo ai programmi RAI disponibili per la trasmissione (L. 458.141 milioni al netto delle cessioni infragruppo), ed a quelli Sacis per diritti cinematografici e/o televisivi acquisiti per la commer-

Tab. 1

(milioni di lire)

	1995	Incr.ti	Amm.ti	1996
COMPOSIZIONE DEI COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO				
Imposta di registro	608	–	(168)	440
Altri	2	–	(2)	–
	610	–	(170)	440
COMPOSIZIONE DEI COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ				
Analisi di mercato	52	–	(25)	27
	52	–	(25)	27

cializzazione (L. 2.685 milioni). Il restante valore si riferisce a costi capitalizzati da San Marino RTV.

– *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

Il valore netto di L. 155 milioni è rappresentato da costi capitalizzati per licenze pluriennali acquisite dalla Nuova Fonit-Cetra.

– *Immobilizzazioni in corso e acconti*

La voce, ammontante complessivamente a L.234.819 milioni,comprende, per L. 231.091 milioni al netto delle cessioni infragruppo, i costi dei programmi al momento non soggetti ad ammortamento poiché non disponibili per la trasmissione o con diritti futuri,e per L. 3.728 milioni, anticipi corrisposti dalla Sacis.

– *Altre*

L'importo (L. 42.253 milioni) si riferisce in massima parte a lavori di adattamento e miglioria su immobili di terzi utilizzati dalla Capogruppo (L. 36.516 milioni).

Immobilizzazioni materiali

Il valore iscritto (L. 2.116.104 milioni) presenta un decremento di L. 82.905 milioni rispetto al 1995 rappresentato da nuove iscrizioni per L. 218.447 milioni, di cui L. 35.430 milioni per capitalizzazione costi per lavori interni, da ammortamenti ordinari per L. 298.610 milioni e da dismissioni di beni per L. 2.742 milioni. I fondi di ammortamento sono stati calcolati sulla base di una applicazione costante delle aliquote rappresentative della vita utile dei beni, senza quindi tener conto di stanziamenti effettuati dalle singole società esclusivamente in applicazione di norme tributarie (ammortamenti anticipati), che vengono eliminati in sede di consolidamento.

Immobilizzazioni finanziarie

– *Partecipazioni in imprese controllate non consolidate*

Nella voce non risultano valori in quanto la partecipazione Sipra nella controllata Publicitas (pari a L. 1.433 milioni e non consolidata poiché in regime di liquidazione) è azzerata dallo specifico fondo di svalutazione.

La società Elvitalia è stata definitivamente liquidata in data 20.9.1996.

– *Partecipazioni in imprese collegate*

Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento o nella voce precedente e con quote di posses-

so azionario superiori al 20%; così, si articolano come indicato nella Tab. 2.

Le partecipazioni nelle imprese collegate, valutate al patrimonio netto, sono nel portafoglio della RAI (Audiradio, Auditel, Labia Services e Secemie) e della Nuova Fonit-Cetra (La Cicala).

La società Audiradio è stata costituita in data 22 marzo 1996 ed ha come oggetto la rilevazione e la diffusione sistematica dei dati sull'ascolto radiofonico in Italia.

A seguito del perfezionamento, avvenuto nel corso del 1996, di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Secemie del 28 marzo 1995 e quindi della trasformazione in capitale dei versamenti in conto partecipazione effettuati dai soci negli esercizi 1994 e 1995, la quota detenuta dalla capogruppo RAI rappresenta il 26,61%. Tale operazione ha comportato la riclassificazione alla voce Partecipazioni in imprese collegate degli importi che al 31 dicembre 1995 risultavano imputati alle voci Partecipazioni in altre imprese (per L. 1.162 milioni) e Versamenti

Tab. 2
Partecipazioni non consolidate
(milioni di lire)

	quota di partecipazione		valore a bilancio	
	1995	1996	1995	1996
AUDIRADIO	-	33,3%	-	74
AUDITEL	33%	33%	203	209
LABIA SERVICES	49%	49%	58.800	58.800
LA CICALA	50%	50%	58	52
SECEMIE (*)	-	26,61%	-	11.526
			59.061	70.661
Fondi di svalutazione:				
LABIA SERVICES			-2.126	-3.285
SECEMIE			-	-10.098
			56.935	57.278

(*) Partecipazione pari a F.F. 38.689.500

Tab. 3
Altre partecipazioni
(milioni di lire)

	valore a bilancio	
	1995	1996
CEMEI	608	-
CITAD (consorzio in liquidazione)	100	65
EXPO GENOVA 92	100	-
FINSIEL	629	629
IFAP - IRI (in liquidazione)	304	304
NETTUNO	40	40
RADIEXPO	100	-
SECEMIE (già EURONEWS EDITORIAL)	1.162	-
TV INTERNAZIONALE	1.000	1.000
altre	42	49
	4.085	2.087
fondi di svalutazione	-1.887	418
	2.198	1.669

in conto partecipazioni (per L. 10.364 milioni); analogamente si è provveduto a riclassificare i corrispondenti fondi di svalutazione iscritti al 31 dicembre 1995 rispettivamente per L. 1.162 milionieper L. 7.380 milioni.

- *Partecipazioni in altre imprese*

Sono rappresentate da partecipazioni azionarie in misura inferiore a quella stabilita per l'inserimento fra le società collegate e da quote di consorzi; il dettaglio è riportato nella Tab. 3.

La variazione di questa voce rispetto al 1995 è dovuta principalmente, come si evince dal prospetto sopra esposto, dalla riclassificazione del valore della partecipazione e del relativo fondo di svalutazione, della Società Secemie alla voce Partecipazione in imprese collegate, dalla chiusura del procedimento di liquidazione di due Consorzi (Cemei e Expo Genova 92), dal recesso - comunicato dalla RAI in data 28.11.1996 - dal Consorzio Radiexpo e dall'incremento del valore della partecipazione detenuta dalla Nuova Eri, che mantienel'1,75% dell'Immobiliare Editori e Giornali s.r.l., a seguito dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio.

- *Versamenti in conto partecipazioni*

L'importo netto di L. 2.984 milioni iscritto in tale voce al 31 dicembre 1995 (rappresentativo dell'ammontare complessivo dei versamenti in conto partecipazioni relativi alla Società Secemie - pari a L. 10.364 milioni - al netto del fondo svalutazione di L. 7.380 milioni) è stato riclassificato alla voce Partecipazioni in imprese collegate come descritto in sede di commento della voce stessa a cui si rimanda.

- *Crediti verso imprese controllate non consolidate*

Rappresentano il valore del residuo credito (L. 600 milioni) della RAI verso la Publicitas (esclusa dall'area di consolidamento per il motivo già più volte richiamato) in relazione al prestito concesso in passato per l'acquisto degli schermi elettronici installati - a scopi pubblicitari - nello Stadio Olimpico di Roma.

- *Crediti verso altri*

L'importo iscritto è al netto di un fondo svalutazione di L. 9.457 milioni e si riferisce prevalentemente ad anticipazioni concesse dalla Sacis per l'acquisizione di diritti con la formula del minimo garantito (L. 11.472 milioni), a corrispettivi erogati dalla Nuova Fonit-Cetra ad artisti (L. 2.913 milioni), a prestiti concessi a dipendenti (L. 9.568 milioni) ed a depositi cauzionali (L. 4.763 milioni).

Nella Tab. 4 i crediti sono classificati per scadenza e natura.

- *Altri titoli*

L'ammontare di L. 3.332 milioni è formato da titoli il cui realizzo è condizionato da clausole e vincoli di natura varia.

Rimanenze

Nel loro insieme le rimanenze, al netto dei fondi rettificativi, si riducono di L. 849 milioni passando da L. 27.165 milioni al 31 dicembre 1995, a L. 26.316 milioni.

In particolare le voci più significative sono rappresentate nelle materie prime, sussidiarie e di consumo, da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici della RAI per L. 44.157 milioni ridotti da apposito fondo svalutazione a L. 22.625 milioni; nei prodotti finiti il valore più rilevante

Tab. 4

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1996				*31.12.1995*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate non consolidate	600	–	–	600	2.700	–	–	2.700
Verso imprese collegate	–	–	–	–	–	–	–	–
Verso controllanti	–	–	–	–	–	–	–	–
Verso altri	10.029	16.334	2.982	29.345	6.462	4.574	1.846	12.882
	10.629	16.334	2.982	29.945	9.162	4.574	1.846	15.582
Crediti del "circolante"								
Altri crediti finanziari								
Verso imprese controllate non consolidate	–	–	–	–	–	–	–	–
Verso imprese collegate	–	–	–	–	–	–	–	–
Verso controllanti	–	–	–	–	–	–	–	–
Verso altri	118.180	–	–	118.180	182	–	–	182
	118.180	–	–	118.180	182	–	–	182
Crediti commerciali								
Verso clienti	851.462	–	–	851.462	924.045	8.585	–	932.630
Verso imprese controllate non consolidate	31.482	–	–	31.482	36.527	–	–	36.527
Verso imprese collegate	4	–	–	4	7.488	–	–	7.488
Verso controllanti	–	–	–	–	–	–	–	–
Verso altri:								
– Stato ed altri enti pubblici per sovvenzioni e contributi	1.426	–	–	1.426	121	–	–	121
	884.374	–	–	884.374	968.181	8.585	–	976.766
Crediti vari								
Verso altri	164.023	57	–	164.080	161.007	70	–	161.077
	164.023	57	–	164.080	161.007	70	–	161.077
Ratei attivi	4.135	–	–	4.135	1.115	–	–	1.115
Totale	1.181.941	16.391	2.982	1.200.714	1.139.647	13.229	1.846	1.154.722

(L. 846 milioni) è di pertinenza della Nuova Fonit-Cetra; le rimanenze delle merci sono, per L. 169 milioni, relative all'iscrizione nel bilancio SIPRA di beni oggetto di operazioni pubblicitarie con merci in pagamento.

Crediti

La composizione di questo complesso di voci per scadenza e natura è riportata nella Tab. 4.

- *Crediti verso clienti*

  Ammontano a L. 851.462 milioni, al netto di L. 161.791 milioni di svalutazione (al 31 dicembre 1995 rispettivamente L. 932.630 milioni e L. 176.604 milioni); fra le partite più significative figurano - al valore nominale - L. 440.809 milioni verso i clienti della Sipra per servizi pubblicitari realizzati, L. 207.467 milioni per servizi da convenzioni resi allo Stato e ad altri enti pubblici dalla RAI; L. 99.196 milioni verso il Ministero delle Finanze per canoni di abbonamento al servizio radiotelevisivo già versati dagli utenti.

- *Crediti verso imprese controllate non consolidate*

  Si riferiscono a rapporti con la Publicitas intrattenuti da RAI e Sipra per un ammontare complessivo di L. 31.482 milioni.

- *Crediti verso imprese collegate*

  Iscritti per L. 4 milioni, derivano da rapporti commerciali della RAI con la collegata Auditel; risultano al valore nominale in quanto connessi a partite per le quali al momento non esistono motivi di rischio.

- *Crediti verso altri*

  Ammontano complessivamente a L. 283.686 milioni (nel 1995 L. 161.989 milioni); concorrono a formare l'importo indicato i crediti, al nominale, verso il personale (L. 18.040 milioni, in prevalenza per anticipi spese di trasferta), verso l'Erario per crediti d'imposta ed IVA in attesa di rimborso (L. 45.650 milioni), verso corrispondenti (L. 4.353 milioni) e verso enti diversi (L. 121.299 milioni) in gran parte rappresentati da anticipazioni sui diritti di ripresa di manifestazioni sportive e per i rapporti RAI/SIAE in merito al trattamento delle opere commissionate; le varie poste risultano complessivamente svalutate per L. 26.847 milioni.

  Si segnalano, inoltre, crediti su operazioni di pronti contro termine per L. 118.008 milioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- *Altri titoli*

  L'importo di L. 4.969 milioni è interamente attribuibile al portafoglio della capogruppo per temporanei impieghi di liquidità.

Disponibilità liquide

L'ammontare di L. 102.742 milioni si riferisce, per la quasi totalità, alla capogruppo, che gestisce un servizio di tesoreria centralizzato per ottimizzare la gestione finanziaria del gruppo.

Ratei e risconti

L'importo totale di L. 32.431 milioni si riferisce per L. 9 milioni a costi di competenza futura per commissioni addebitate alla RAI a fronte di finanziamenti, a ratei per L. 4.135 milioni ed a risconti per L. 28.287 milioni.

Tab. 5

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

	31.12.1996				*31.12.1995*			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a m/l termine								
Obbligazioni	–	–	–	–	–	–	–	–
Obbligazioni convertibili	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti v/banche	3.348	26.440	20.935	50.723	2.719	15.122	3.398	21.239
Debiti v/altri finanziatori	29.177	137.223	162.645	329.045	26.562	129.082	200.120	355.764
Debiti v/ fornitori	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti v/ imprese controllate non consol.	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti v/imprese collegate	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti v/controllanti	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti tributari	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri debiti	–	–	–	–	–	–	–	–
	32.525	163.663	183.580	379.768	29.281	144.204	203.518	377.003
Debiti del circolante								
Altri debiti finanziari								
Debiti v/banche	4	–	–	4	469.940	–	–	469.940
Debiti v/altri finanziatori	–	–	–	–	6	–	–	6
Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti v/imprese controllate non consol.	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti v/imprese collegate	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti v/controllanti	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri debiti:								
- decimi da versare	–	–	–	–	323	–	–	323
	4	–	–	4	470.269	–	–	470.269
Debiti commerciali								
Acconti	26.834	–	–	26.834	29.250	–	–	29.250
Debiti v/fornitori	885.740	–	–	885.740	798.893	–	–	798.893
Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti v/imprese controllate non consol.	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti v/imprese collegate	1.860	–	–	1.860	–	–	–	–
Debiti v/controllanti	27	–	–	27	28	–	–	28
	914.461	–	–	914.461	828.171	–	–	828.171
Debiti vari								
Debiti tributari	207.825	–	–	207.825	90.589	–	–	90.589
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	71.551	12.856	–	84.407	58.934	–	–	58.934
Altri debiti:								
-per canone di concessione	40.000	–	–	40.000	40.000	–	–	40.000
- vari	301.711	245	–	301.956	259.212	178	–	259.390
	621.087	13.101	–	634.188	448.735	178	–	448.913
Totale debiti	1.568.077	176.764	183.580	1.928.421	1.776.456	144.382	203.518	2.124.356
Ratei passivi	3.509	545	–	4.054	8.280	–	–	8.280
Totale	1.571.586	177.309	183.580	1.932.475	1.784.736	144.382	203.518	2.132.636

La Tab. 4, già più volte richiamata, espone i ratei attivi per scadenza e natura.

5. Patrimonio netto

Registra un incremento di L. 177.132 milioni (da L. 638.454 milioni a L. 815.586 milioni) dovuto al saldo positivo dell'esercizio ed all'iscrizione di contributi in conto capitale incassati nell'esercizio. Il capitale sociale della capogruppo, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 20.000.000 di azioni del valore nominale di L. 6.000 caduna di proprietà dell'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. per il 99,55% e della SIAE - Società Italiana Autori ed Editori per il restante 0,45%.

Le quote di patrimonio netto di spettanza di terzi sono evidenziate in apposite voci.

Le variazioni intervenute nei singoli valori, rispetto al 1995, sono indicate nello specifico prospetto allegato al bilancio.

6. Passivo

FONDI PER RISCHI E ONERI

- *Per trattamento di quiescenza e obblighi simili*

Il fondo (L. 356.704 milioni) è composto dagli accantonamenti per indennità integrative di anzianità, previdenza e pensione, iscritti sulla base di accordi inseriti nei contratti collettivi di lavoro.

- *Per imposte*

L'ammontare iscritto (L. 18.259 milioni) è stato calcolato con i criteri precisati al precedente paragrafo 3. i) ed è per la quasi totalità (L. 17.341 milioni) di pertinenza della capogruppo .

- *Altri*

Presentano un incremento di L. 83.261 milioni (da L. 501.427 milioni a L. 584.688 milioni), per un aggiornamento - valutato in misura prudenziale - di oneri e rischi che potrebbero trovare la loro manifestazione finanziaria nei prossimi esercizi.

Tra i fondi in essere al 31 dicembre 1996 particolare rilievo assumono quelli RAI a fronte dei seguenti rischi: *originati da cause civili* (L. 150.000 milioni), *originati da rapporti di lavoro,* comprese le relative spese legali (L. 76.073 milioni), connessi *a lavori di ristrutturazione di alcuni immobili aziendali a norma della Legge 46/90 e del D.Lgs. 626/94* (L. 130.000 milioni), per la *prevedibile mancata utilizzazione di programmi* (L. 18.255 milioni) e quelli Sipra per la copertura delle *presumibili perdite della controllata* Publicitas in liquidazione (L. 33.128 milioni).

Per quanto riguarda la materia penale, il procedimento riguardante ex componenti della Direzione generale e del Collegio sindacale della capogruppo si è concluso con esito positivo per un componente del Collegio sindacale.

Recentemente è stato disposto il rinvio a giudizio di un ex Direttore generale della capogruppo nell'ambito del procedimento riguardante l'insediamento RAI di Saxa Rubra; l'udienza dibattimentale è prevista a maggio del corrente anno.

Allo stato delle attuali conoscenze si può comunque prevedere che tali procedimenti non comporteranno significativi effetti di carattere economico patrimoniale per il gruppo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Questa voce evidenzia un incremento di L. 12.709 milioni (da L. 558.430 milioni a L. 571.139 milioni) in conseguenza di erogazioni per L. 67.914 milioni, di accantonamenti per L. 79.504 milioni e di altre partite incrementative per L. 1.119 milioni.

DEBITI

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nelle Tabb. 5 e 6; con riferimento alle poste più significative si può osservare quanto qui di seguito riportato.

- *Debiti verso banche*

  La significativa riduzione dell'esposizione nei confronti delle banche (da L. 491.179 milioni a L. 50.727 milioni) conferma il trend positivo iniziato nel 1995.

  L'ammontare si riferisce prevalentemente a debiti a medio/lungo termine (L. 49.712 milioni), rappresentanti quote non ancora scadute dei mutui a tasso agevolato ottenuti per finanziare la costruzione delle sedi RAI di Cosenza, Palermo e Potenza e assistiti da garanzia ipotecaria e privilegi speciali.

  La voce comprende inoltre L. 1.011 milioni costituiti dai finanziamenti erogati alla Sacis dalla B.N.L. - Sezione di Credito Cinematografico e Teatrale.

- *Debiti verso altri finanziatori*

  Iscritti per L. 329.045 milioni sono quasi interamente relativi alle seguenti poste della RAI: finanziamento residuo di L. 311.231 milioni erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti a fronte della trasformazione in mutuo decennale dei crediti dalla stessa Cassa vantati nei confronti della RAI al 30 giugno 1995; finanziamento agevolato di L. 755 milioni concesso dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato; finanziamento residuo di L. 9.590 milioni erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Legge 99/90 per la realizzazione degli impianti tecnici di San Marino RTV.

- *Acconti*

  La voce ammonta a complessive L. 26.834 milioni, costituite per L. 21.160 milioni da corrispettivi di contratti di vendita della Sacis non eseguiti nel corso dell'esercizio.

- *Debiti verso fornitori*

  Rileva debiti di natura commerciale (L. 885.740 milioni) che registrano complessivamente un incremento di L. 86.847 milioni.

- *Debiti verso imprese collegate*

  Si riferiscono a partite commerciali verso Labia Services (L. 1.379 milioni) e Secemie (L. 481 milioni).

- *Debiti verso controllanti*

  Ammontano a L. 27 milioni a seguito di rapporti di natura commerciale.

- *Debiti tributari*

  Iscritti per L. 207.825 milioni (L. 90.589 milioni al 31 dicembre 1995) sono costituiti da: iscrizioni a ruolo non contestate, IVA da riversare, trattenute operate come sostituti d'imposta sulle retribuzioni da lavoro subordinato e sui compensi da lavoro autonomo, im-

Tab. 6
Debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni di gruppo

(milioni di lire)

	31.12.1996			*31.12.1995*		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Obbligazioni	–	–	–	–	–	–
Obbligazioni convertibili	–	–	–	–	–	–
Debiti v/banche	49.712	1.015	50.727	21.239	469.940	491.179
Debiti v/altri finanziatori	–	329.045	329.045	–	355.770	355.770
Acconti	–	26.834	26.834	–	29.250	29.250
Debiti v/fornitori	–	885.740	885.740	–	798.893	798.893
Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–	–	–	–	–
Debiti v/imprese controllate non consolidate	–	–	–	–	–	–
Debiti v/imprese collegate	–	1.860	1.860	–	–	–
Debiti v/controllanti	–	27	27	–	28	28
Debiti tributari	–	207.825	207.825	–	90.589	90.589
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	–	84.407	84.407	–	58.934	58.934
Altri debiti:						
- per canone di concessione	–	40.000	40.000	–	40.000	40.000
- vari	–	301.956	301.956	–	259.713	259.713
Totale debiti	49.712	1.878.709	1.928.421	21.239	2.103.117	2.124.356
Ratei passivi	–	4.054	4.054	–	8.280	8.280
Totale	49.712	1.882.763	1.932.475	21.239	2.111.397	2.132.636

poste dirette, imposta sul patrimonio netto ed altre imposte minori.

– *Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Iscritti per L. 84.407 milioni si riferiscono a quanto da versare, alle specifiche scadenze, ai vari enti per quote maturate sul lavoro subordinato e autonomo. Comprendono L. 19.284 milioni a fronte del contributo del 15% su accantonamenti a fondi, casse e forme assicurative, con finalità di previdenza ed assistenza integrativa previsto dalla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996.

– *Altri debiti*

Ammontano a complessive L. 341.956 milioni e comprendono debiti verso il personale per L. 171.858 milioni

ed il canone di concessione (L. 40.000 milioni) di competenza dell'esercizio a norma della Legge 28 dicembre 1995, n. 550).

– *Ratei e risconti*

Sono rappresentati da ratei per L. 4.054 milioni e da risconti per L. 1.180 milioni.

7. Conti d'ordine

Iscritti per L. 1.057.275 milioni si possono così sintetizzare: garanzie prestate (L. 208.095 milioni); impegni di acquisto e di vendita (L. 195.667 milioni); garanzie ricevute (L. 84.173 milioni); garanzie altrui prestate per obbligazioni del gruppo (L. 294.419 milioni); beni ricevuti in leasing (L. 11.314 milioni); beni presso terzi (L. 21.818 milioni); beni di terzi presso il gruppo (L. 6.503 milioni); fatture pro-forma (L. 92.142 milioni); altri (L. 43.144 milioni). Si precisa che, in difetto di manifestazioni di volontà da parte dello Stato, rimane nei conti d'ordine la memoria del contributo a fondo perduto versato dall'Iri per le esigenze della gestione 1992.
Non sussistono altre poste di rilevanza la cui esposizione sia utile per meglio valutare il gruppo nella sua consistenza patrimoniale finanziaria.

8. Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

– *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

La principale voce dei componenti positivi di reddito ammonta a L. 4.438.544 milioni, con un aumento di L. 179.559 milioni rispetto al 1995.

Gli importi più consistenti dei ricavi provengono dai canoni di abbonamento al servizio radiotelevisivo e dall'acquisizione pubblicitaria; poste minori - comunque rientranti nei compiti istituzionali del gruppo - sono rappresentate dai ricavi relativi ai servizi speciali da Convenzione e dalle attività editoriale, discografica, homevideo e di commercializzazione di diritti cinematografici e televisivi.

– *Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione*

Si tratta in prevalenza di giacenze di libri, dischi, C.D. Rom. La variazione delle prestazioni in corso su ordinazione (L. 120 milioni) si riferisce a costi sostenuti dalla Sacis rinviati all'esercizio successivo, nel quale troveranno esecuzione i relativi contratti di vendita.

– *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

L'intero importo di L. 65.833 milioni deriva da movimenti RAI, e più precisamente dalla capitalizzazione di costi interni per la realizzazione di programmi ad utilità ripetuta (L. 30.403 milioni), di costi del personale adibito alla costruzione di impianti (L. 25.817 milioni) e di utilizzo di materiali tecnici prelevati dal magazzino per essere inseriti su impianti e apparecchiature tecniche (L. 9.613 milioni).

– *Altri ricavi e proventi*

Questo complesso di voci così si articola:

• *Contributi in conto esercizio*; trattasi del contributo di L. 6.000 milioni riconosciuto dal Governo Italiano a San Marino RTV in attuazione degli accordi intervenuti tra i due Stati e dell'ulteriore introitii L. 1.000 milioni percepito dal-

la suddetta società per servizi resi alle Istituzioni sammarinesi e definito da specifica convenzione. L'importo residuo (L. 476 milioni) si riferisce a introiti di cui ha beneficiato la Sacis nel quadro di accordi con enti locali per manifestazioni espositive.

- *Plusvalenze da alienazioni* (L. 4.178 milioni); sono prevalentemente attribuibili alla cessione di alcune unità immobiliari.

- *Diversi*; le partite più significative che concorrono a formare l'importo di L. 139.879 milioni sono relative a recuperi di spese, a sopravvenienze attive, a proventi da investimenti immobiliari ed all'azzeramento di debiti e fondi contabilizzati in esercizi precedenti il cui onere è venuto meno nel corso dell'anno.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Fra i costi della produzione, ammontanti complessivamente a L. 4.271.766 milioni, si segnalano:

– *Per servizi*

L'azione svolta dal gruppo nell'intento di ridurre i costi - senza venir meno alla qualità dei prodotti - ha portato ad un contenimento nella fisiologica lievitazione di questo complesso di spese. La tipologia dei costi che più concorrono all'ammontare complessivo di L. 758.682 milioni è composta da quote terzi e provvigioni su ricavi pubblicitari dei mezzi stampa e cinema, prestazioni di lavoro autonomo (professionali e artistiche), costi accessori del personale (viaggi, mense, ecc.), manutenzioni e riparazioni, assicurazioni e altre spese di carattere generale.

– *Godimento beni di terzi*

Iscritti per L. 691.532 milioni esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa.

– *Per il personale*

Il costo complessivo di L. 1.623.387 milioni (nel 1995 L. 1.655.062 milioni) comprende L. 109.285 milioni per incentivazioni all'esodo (nel 1995 L. 60.376 milioni); il costo è riferito ad un organico medio a tempo indeterminato di 11.768 unità (n. 487 unità in meno rispetto al 1995), così ripartite:

per società

NUOVA ERI	n.	56
NUOVA FONIT-CETRA	n.	62
RAI	n.	11.077
RAI CANADA	n.	1
RAI CORPORATION	n.	34
SAN MARINO RTV	n.	32
SACIS	n.	70
SIPRA	n.	436
		11.768

per categoria

dirigenti	n.	428
giornalisti	n.	1.643
quadri	n.	1.081
impiegati	n.	6.905
orchestrali e coristi	n.	149
medici ambulatoriali	n.	17
produttori abbonamenti	n.	57
operai	n.	1.488
	n.	11.768

– *Ammortamenti e svalutazioni*

Complessivamente ammontano a L. 842.772 milioni, calcolati secondo i criteri illustrati in precedenza nello specifico punto della nota integrativa; si rammenta comunque che per le immobilizzazioni materiali le quote di ammortamento a carico

dell'esercizio sono valutate nell'ipotesi di stanziamenti annuali costanti alle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, senza tener quindi conto degli effetti degli ammortamenti anticipati accantonati nel corso degli anni. Per memoria si segnala che nell'esercizio alcune società del gruppo hanno stanziato nei rispettivi bilanci ammortamenti anticipati per L. 65.193 milioni (RAI L. 64.534 milioni, Sipra L. 659 milioni), eliminati in sede di consolidamento.

Particolare rilevanza assume l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (L. 13.264 milioni) effettuato dalla Nuova Eri a prudenziale e totale storno del residuo credito verso l'acquirente delle testate Moda e King.

- *Accantonamenti per rischi*

Risultano iscritti per L. 73.906 milioni (L. 88.665 milioni nel 1995); gli stanziamenti più rilevanti sono quelli RAI per cause civili (L. 48.818 milioni).

- *Altri accantonamenti*

Anche per questa voce la posta più significativa - L. 56.754 milioni su un totale di L. 81.042 milioni - è relativa alla RAI e si riferisce ai previsti oneri connessi a lavori su immobili di proprietà derivanti da adeguamenti a norme di legge.

- *Oneri diversi di gestione*

In questo insieme di componenti negativi di reddito (L. 95.183 milioni) la partita più rilevante è quella relativa al canone (L. 40.000 milioni) dovuto dalla capogruppo per la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo.

Vi figurano anche i compensi ed i rimborsi spese ad amministratori (L. 1.514 milioni) e sindaci (L. 502 milioni), di cui, rispettivamente L. 845 milioni e L. 255 milioni, di pertinenza RAI; in proposito si precisa che nel corso dell'esercizio nessun consigliere di amministrazione e/o sindaco della capogruppo ha ricoperto analoga carica presso società controllate.

PROVENTI
E ONERI FINANZIARI

Le poste inserite in questa voce presentano un saldo negativo a carico dell'esercizio di L. 1.147 milioni, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (L. 54.725 milioni).
I componenti positivi sono rappresentati da: proventi da *partecipazioni* (L. 349 milioni); *proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* (L. 530 milioni); *proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni* (L. 259 milioni) e da *titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* (L. 8.922 milioni); *interessi e commissioni attive* (L. 54.958 milioni).
Tra le componenti negative (L. 66.165 milioni) si segnalano *interessi su debiti verso banche a medio/lungo termine* e *a breve termine* rispettivamenteper L. 32.228 milioni e L. 12.381 milioni e *oneri di cambio* per L. 6.438 milioni.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

- *Rivalutazioni*

Si riferiscono a partite di competenza della Capogruppo per L. 490 milioni.

- *Svalutazioni*

Ammontanti complessivamente a L. 8.903 milioni, sono connesse a operazioni su partecipazio-

ni in società e consorzi non rientranti nell'area di consolidamento (L. 3.368 milioni per Publicitas, L. 1.159 milioni per Labia Services, L. 1.556 milioni per Secemie e L. 62 milioni per TVI e Sicuir) e su anticipazioni per l'acquisizione di diritti e per contratti con artisti (L. 2.758 milioni).

PROVENTI
E ONERI STRAORDINARI

Presentano un saldo negativo di L. 24.940 milioni; fra le poste iscritte in questa voce si segnalano L. 2.149 milioni per incentivazioni all'esodo connesse alla cessazione di attività di alcuni rami d'azienda, L. 4.294 milioni per il calcolo dell'imposta sul patrimonio netto e L. 19.284 milioni per il già citato contributo del 15% dovuto ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

IMPOSTE SUL REDDITO
DELL'ESERCIZIO

L'importo di L. 172.618 milioni si riferisce per L. 167.939 milioni alla capogruppo, per L. 4.000 milioni ad Ilor dovuta dalla Sipra, per L. 679 milioni ad imposte dirette a carico della Sacis e della RAI Corporation.

Tab. 7
Raccordo tra bilancio RAI e bilancio consolidato al 31 dicembre
(milioni di lire)

	Utile (perdita) dell'esercizio		Patrimonio netto	
	1996	1995	1996	1995
BILANCIO CAPOGRUPPO	97.433	68.368	733.212	635.467
Adeguamenti del valore delle società collegate al metodo del patrimonio netto	54	26	284	230
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti	28.327	1.041	(29.964)	(34.269)
Rettifiche di consolidamento	51.015	67.234	112.054	37.026
BILANCIO CONSOLIDATO				
(Quota di Gruppo e quota terzi)	176.829	136.669	815.586	638.454

9. Utile dell'esercizio

L'esercizio 1996 chiude con un utile di competenza del gruppo di L. 176.829 milioni.

10. Raccordo tra bilancio RAI e bilancio consolidato al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della capogruppo e i rispettivi dati consolidati - comprensivi della quota di pertinenza terzi - è rappresentata nella Tab. 7.

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato RAI al 31 dicembre 1996 – consegnatoci nei termini di legge e messo a Vostra disposizione – si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che risultano elaborati secondo le apposite norme del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Lo **stato patrimoniale** si riassume nei seguenti principali aggregati:

(in lire miliardi)

Attivo

– Immobilizzazioni	2.947
– Circolante	1.301
– Ratei e risconti	32
	4.280

Passivo

– Patrimonio netto	816
– Fondi per rischi ed oneri	960
– Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	571
– Debiti	1.928
– Ratei e risconti	5
	4.280

Conti d'ordine

– Garanzie prestate:	
personali	53
reali	155
– Impegni di acquisto e di vendita	196
– Altri	653
	1.057

Il **conto economico** può, a sua volta, così sintetizzarsi:

		(in lire miliardi)
– Valore della produzione		4.656
– Costi della produzione	–	4.272
Differenza		384
– Proventi ed oneri finanziari	–	1
– Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	8
– Proventi ed oneri straordinari	–	25
– Imposte sul reddito dell'esercizio	–	173
Utile dell'esercizio		177

Lo stato patrimoniale ed il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio consolidato del 1995.

La **nota integrativa** esplicita l'area ed i principi di consolidamento, nonché i criteri di valutazione; con l'ausilio di alcuni prospetti di dettaglio, si forniscono poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del decreto legislativo n. 127/1991.

Nella **relazione sulla gestione** gli Amministratori illustrano la situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato, nonché l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori. Si danno inoltre notizie sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione. Risultano – infine – predisposte tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione che agevolano la lettura del bilancio consolidato.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, Vi attestiamo – sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione «Deloitte & Touche S.p.A.» – che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della normativa civilistica; esso corrisponde alle scritture contabili dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento. Gli elementi dell'attivo e del passivo risultano valutati con criteri uniformi ed analoghi a quelli applicati nel precedente esercizio; sono eliminati, se significativi, gli effetti delle rettifiche di valore e degli accantonamenti fatti esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

Va, infine, evidenziato che – dopo una lunga serie di reiterazioni – il decreto legge n. 263/1994 è stato convertito nella legge 23 dicembre 1996, n. 650. Risultano così confermate, in via legislativa, le norme riguardanti la «rideterminazione dei valori» e la riduzione del canone di concessione, norme su cui erano stati impostati alcuni bilanci (RAI e Sipra) del triennio 1993/95.

In definitiva – a seguito di tutto quanto sin qui esposto – esprimiamo l'avviso che il bilancio consolidato del gruppo RAI al 31 dicembre 1996 e la connessa relazione sulla gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dalla vigente normativa civilistica.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 21 maggio 1997

PAGINA BIANCA

Relazione di certificazione sul bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136 e dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977 n. 675

Agli Azionisti della
RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. e società controllate (gruppo RAI) chiuso al 31 dicembre 1996. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.

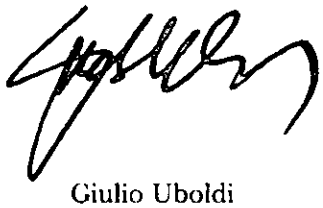
Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano rispettivamente il 4 per cento dell'attivo consolidato e il 3 per cento dei ricavi consolidati sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 22 aprile 1996.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo RAI, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio consolidato della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1996.

Torino, 9 maggio 1997

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giulio Uboldi
Socio Amministratore

Bilanci delle società controllate e collegate

Esercizio 1996

PAGINA BIANCA

Nuova Eri
Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Costituzione
23 luglio 1987 (già ERI Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., costituita il 15 settembre 1949)

Oggetto
La società ha per scopo l'impianto e l'esercizio, in Italia e all'estero, di industrie editrici, tipografiche, giornalistiche, librarie, musicali, audiovisive, discografiche e comunque produttrici di beni e servizi con eventuali altre tecnologie che lo sviluppo dei «media» potrà proporre. Potrà inoltre esercitare qualsiasi attività ritenuta necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale ed assumere direttamente o indirettamente interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo ed affine o comunque connesso al proprio. Potrà acquistare, permutare, locare e vendere beni immobili e diritti immobiliari, per il solo raggiungimento degli scopi sociali.

Capitale
L. 5.000.000.000 (n. 5.000.000 azioni da L. 1.000) posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
S.r.l. Immobiliare Editori Giornali 1,75%

N° dipendenti
15 a tempo indeterminato
– a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 23 aprile 1997)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Attilio Zoccali
Consiglieri:
Antonio Capocasa
Luigi Mattucci
Francesco Mengozzi
Carlo Sartori

Collegio sindacale
Presidente:
Roberto Ascoli
Sindaci effettivi:
Leonida Liuni
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Carlo Bonino
Eugenio Quaglia

Bilancio esercizio 1996
(Approvato dall'Assemblea del 25 marzo 1997)

Attivo		*31/12/1996*		*31/12/1995*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		–		–
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Altre immobilizzazioni immateriali		–		264.206.563
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinario	56.918.899		77.283.657	
Attrezzature industriali e commerciali	228.532		467.815	
Altri beni	741.751.715		967.792.121	
		798.899.146		1.045.543.593
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
– altre imprese		23.815.000		16.785.000
Totale immobilizzazioni		822.714.146		1.326.535.156
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	–		246.882.236	
Prodotti finiti e merci	11.419.237		102.405.497	
		11.419.237		349.287.733
Crediti				
Verso clienti:				
– esigibili entro esercizio successivo	5.641.936.194		21.180.392.704	
– esigibili oltre esercizio successivo	–		8.584.798.000	
Verso impresa controllante:				
– esigibili entro esercizio successivo	–		679.490.791	
Verso altri:				
– esigibili entro esercizio successivo	1.656.282.881		1.579.876.719	
		7.298.219.075		32.024.558.214
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		–		–
Disponibilità liquide				
Depositi postali	283.352.703		145.399.206	
Denaro e valori in cassa	35.800.000		49.589.376	
		319.152.703		194.988.582
Totale attivo circolante		7.628.791.015		32.568.834.529

segue

Nuova Eri

Stato patrimoniale 1996-1995

(lire)

Passivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Patrimonio netto				
Capitale		5.000.000.000		5.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		–		–
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		–		–
Riserve di rivalutazione		–		–
Riserva legale		–		–
Riserva per azioni proprie in portafoglio		–		–
Riserve statutarie		–		–
Altre riserve		–		–
Utili (perdite) esercizi portati a nuovo		(111.055.239)		–
Utile (perdita) dell'esercizio		(17.587.712.710)		(3.008.370.657)
Perdita ripianata in corso di esercizio		–		2.897.315.418
Totale patrimonio netto		(12.698.767.949)		4.888.944.761
Fondi per rischi ed oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	147.697.905		507.492.407	
Altri	5.895.762.126		4.807.601.887	
		6.043.460.031		5.315.094.294
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		864.814.231		3.627.112.089
Debiti				
Acconti da clienti:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	879.166.431		2.341.726.543	
Debiti verso fornitori:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	4.423.691.609		7.175.009.678	
Debiti verso impresa controllante:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	9.389.528.788		7.237.217.844	
Debiti tributari:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	316.448.889		572.307.146	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	271.096.483		574.701.958	
Altri debiti:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	327.767.421		2.646.025.577	
		15.607.699.621		20.546.988.746

segue

Attivo (segue)	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Ratei e risconti				
Altri ratei attivi	1.421.732.773		742.331.233	
Altri risconti attivi	-		27.940.972	
Totale ratei e risconti attivi		1.421.732.773		770.272.205
TOTALE ATTIVO		**9.873.237.934**		**34.665.641.890**

Nuova Eri (segue)

Passivo (segue)		*31/12/1996*	*31/12/1995*
Ratei e risconti			
	Altri ratei passivi	56.032.000	287.502.000
	TOTALE PASSIVO	**9.873.237.934**	**34.665.641.890**

Conti d'ordine			
	Garanzie personali prestate:		
	– altre	–	5.437.500.000
	Garanzie reali prestate	–	–
	Impegni di acquisto e di vendita	–	–
	Altri:		
	– fidejussioni ricevute da terzi	18.396.099.570	23.699.510.262

	1996		*1995*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.564.244.818		29.924.488.800
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(90.986.260)		(1.683.983.556)
Altri ricavi e proventi		69.013.168		101.206
		7.542.271.726		28.240.606.450
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(2.403.000)		(6.190.014.803)
Per servizi		(2.278.809.930)		(19.932.444.398)
Per godimento di beni di terzi		(770.817.780)		(800.534.028)
Per il personale:				
– salari e stipendi	(4.904.666.537)		(8.967.480.537)	
– oneri sociali	(1.803.740.545)		(3.006.215.408)	
– trattamento di fine rapporto	(482.819.528)		(850.031.916)	
– trattamento di quiescenza e simili	–		(366.384)	
– altri costi	(106.927.719)		(163.641.198)	
		(7.298.154.329)		(12.987.735.443)
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(226.012.672)		(279.268.098)	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(230.560.942)		(270.543.247)	
– svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(13.759.089.000)		(594.420.718)	
		(14.215.662.614)		(1.144.232.063)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(246.882.236)		(1.115.772.918)
Altri accantonamenti		(2.536.000.000)		(4.164.400.000)
Oneri diversi di gestione		(132.774.143)		(1.123.796.287)
		(27.481.504.032)		(47.458.929.940)
Differenza tra valore e costi della produzione		(19.929.232.306)		(19.218.323.490)

Nuova Eri

Conto economico 1996-1995

(lire)

	1996		*1995*	
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
– interessi e commissioni da controllante	–		324.258.381	
– interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.016.315.504		777.018.453	
		1.016.315.504		1.101.276.834
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a controllante	(722.068.863)		(51.639.961)	
– debiti verso banche	–		(150.994.061)	
– altri debiti	(19.696.006)		(33.365.813)	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(3.667)		(8.432.107)	
		(741.768.536)		(244.431.942)
Totale proventi ed oneri finanziari		274.546.968		856.844.892
Rettifiche di valore di attività finanziarie		–		–
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
– plusvalenze da alienazioni	2.600.000		813.455.383	
– altri proventi	3.886.404.934		18.016.014.960	
		3.889.004.934		18.829.470.343
Oneri:				
– minusvalenze da alienazioni	–		(74.601.033)	
– altri oneri	(1.812.032.306)		(3.056.761.369)	
		(1.812.032.306)		(3.131.362.402)
Totale delle partite straordinarie		2.076.972.628		15.698.107.941
Risultato prima delle imposte		(17.587.712.710)		(2.663.370.657)
Imposte sul reddito dell'esercizio:				
– ammontare lordo		–		(345.000.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(17.587.712.710)**		**(3.008.370.657)**

PAGINA BIANCA

Nuova Fonit-Cetra
S.p.A.

Costituzione
23 luglio 1987 (Fonit S.p.A. nel 1927; Cetra S.p.A. nel 1933; fusione in Fonit-Cetra S.p.A. realizzata il 1° settembre 1957)

Oggetto
La società ha per oggetto l'acquisto, la realizzazione e la vendita di registrazioni videofonografiche, attuate con qualunque sistema e mezzo, apparecchi trasmittenti e riceventi a mezzo di onde elettriche con o senza l'impiego di fili, apparecchi di registrazione e riproduzione sonora e visiva di ogni tipo e sistema o per ogni applicazione, apparecchi, prodotti o servizi in genere nel settore dei «media» che l'evoluzione delle nuove tecnologie potrà proporre; l'assunzione diretta o indiretta e la partecipazione in qualsiasi forma e misura ad imprese di spettacoli, di editoria musicale, teatrale e radiotelevisiva, la progettazione, l'impianto e l'esercizio di banche dati nel campo musicale e dello spettacolo in genere ed il compimento di tutte le altre attività necessarie, complementari o comunque connesse con quelle suddette senza alcuna limitazione, che il Consiglio di Amministrazione riconoscesse utili agli interessi della società ed al conseguimento dei suoi scopi.

Capitale
L. 10.000.000.000 (n. 10.000.000 azioni da L. 1.000) posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
La Cicala s.r.l. 50%

N° dipendenti
57 a tempo indeterminato
1 a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 23 aprile 1997)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Antonio Capocasa
Consiglieri:
Cesare Dapino
Francesco Mengozzi
Pietro Vecchione
Attilio Zoccali

Collegio sindacale
Presidente:
Marcello Guido
Sindaci effettivi:
Tiziano Mazzucotelli
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Carlo Bonino
Eugenio Quaglia

Bilancio esercizio 1996
(Approvato dall'Assemblea del 25 marzo 1997)

Attivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		–		–
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	153.704.425		186.422.596	
Altre	75.178.423		85.992.072	
		228.882.848		272.414.668
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	3.242.466.691		3.370.035.165	
Impianti e macchinario	242.639.830		198.555.175	
Attrezzature industriali e commerciali	3.960.000		6.120.000	
Altri beni	453.011.939		470.947.017	
		3.942.078.460		4.045.657.357
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
– imprese collegate		12.276.898		12.276.898
Crediti:				
– verso altri:				
• esigibili entro l'esercizio successivo		2.921.431.840		1.104.548.732
Altri titoli		8.756.650		8.956.650
Totale immobilizzazioni		7.113.426.696		5.443.854.305
Attivo circolante				
Rimanenze				
Prodotti finiti e merci:				
– prodotti finiti	846.251.144		1.290.495.206	
Acconti	1.193.477.177		596.581.225	
		2.039.728.321		1.887.076.431

segue

Nuova Fonit-Cetra

Stato patrimoniale 1996-1995

(lire)

Passivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Patrimonio netto				
Capitale		10.000.000.000		10.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		–		–
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		–		–
Riserve di rivalutazione		–		–
Riserva legale		–		–
Riserva per azioni proprie in portafoglio		–		–
Riserve statutarie		–		–
Altre riserve		–		–
Utili (perdite) portati a nuovo		–		–
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.497.402.588)		(7.583.410.296)
Perdita ripianata in corso di esercizio		703.865.070		1.739.190.645
		7.206.462.482		4.155.780.349
Fondi per rischi ed oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	905.090		905.090	
Altri	1.080.707.049		1.077.640.686	
		1.081.612.139		1.078.545.776
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.413.899.406		1.357.918.627

segue

Attivo (segue)	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Crediti				
Verso clienti:				
– esigibili entro esercizio successivo	9.096.995.582		9.043.264.414	
Verso altri:				
– esigibili entro esercizio successivo	2.032.205.541		1.478.643.550	
		11.129.201.123		10.521.907.964
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		–		–
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	34.214.138		918.041.215	
Denaro e valori in cassa	13.127.939		5.870.606	
		47.342.077		923.911.821
Totale attivo circolante		13.216.271.521		13.332.896.216
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		5.777.250		19.305.907
TOTALE ATTIVO		**20.335.475.467**		**18.796.056.428**

Nuova Fonit-Cetra (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1996*	*31/12/1995*
Debiti		
Debiti verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	4.403.000	–
Debiti verso altri finanziatori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	6.489.540
Debiti verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.698.757.716	6.021.930.362
Debiti verso controllante:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.526.537.467	924.505.932
Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	273.733.092	36.597.790
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	437.231.407	294.638.805
Altri debiti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.278.828.558	4.170.220.301
	10.219.491.240	11.454.382.730
Ratei e risconti		
Ratei ed altri risconti	414.010.200	749.428.946
TOTALE PASSIVO	**20.335.475.467**	**18.796.056.428**

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate:		
– altre: a favore di altri	455.233.414	801.689.976
Garanzie reali prestate:		
– per obbligazioni proprie, diverse da debiti	6.000.000	6.000.000
Impegni di acquisto e di vendita	–	–
Altri	12.701.820.436	1.622.090.689
	13.163.053.850	2.429.780.665

	1996		*1995*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.758.562.003		15.849.691.117
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(444.244.062)		100.004.369
Altri ricavi e proventi: vari		9.390.235.862		9.701.316.512
		18.704.553.803		25.651.011.998
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(347.587.329)		(1.615.727.374)
Per semilavorati e prodotti finiti		(2.442.223.689)		(1.465.155.418)
Per servizi		(8.988.168.131)		(18.408.960.778)
Per godimento di beni di terzi		(338.174.641)		(335.796.332)
Per il personale:				
– salari e stipendi	(3.059.558.138)		(5.067.293.429)	
– oneri sociali	(1.175.500.004)		(1.178.966.226)	
– trattamento di fine rapporto	(249.816.779)		(307.530.289)	
– altri costi	(135.989.416)		(118.362.499)	
		(4.620.864.337)		(6.672.152.443)
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(121.410.407)		(352.463.264)	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(320.883.500)		(273.893.154)	
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(858.466.868)		(1.394.589.859)	
		(1.300.760.775)		(2.020.946.277)
Accantonamenti per rischi		(461.680.400)		(384.121.136)
Oneri diversi di gestione		(3.122.998.888)		(1.533.859.719)
		(21.622.458.190)		(32.436.719.477)
Differenza tra valore e costi della produzione		(2.917.904.387)		(6.785.707.479)

Nuova Fonit-Cetra

Conto economico 1996-1995

(lire)

	1996		*1995*	
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da imprese collegate		45.815.732		37.001.836
Altri proventi finanziari:				
– da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	811.562		559.500	
– proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da controllante	61.410.752		377.294	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	48.195.375		283.463.247	
		110.417.689		284.400.041
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a controllante	(36.615.933)		(162.862.233)	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(84.757.515)		(185.632.602)	
		(121.373.448)		(348.494.835)
Totale proventi ed oneri finanziari		34.859.973		(27.089.958)
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni:				
– di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(540.312.932)		(770.612.859)
Totale delle rettifiche		(540.312.932)		(770.612.859)
Proventi ed oneri straordinari				
Oneri:				
– vari		(74.045.242)		–
Totale delle partite straordinarie		(74.045.242)		–
Risultato prima delle imposte		(3.497.402.588)		(7.583.410.296)
Imposte sul reddito dell'esercizio		–		–
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(3.497.402.588)**		**(7.583.410.296)**

PAGINA BIANCA

Rai Corporation
Italian Radio TV System

Costituzione
20 gennaio 1960

Oggetto
La società opera nell'America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del gruppo.

Capitale
$ 500.000 (n. 50.000 azioni da $ 10)
posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
Rai Corporation Canada 100%

N° dipendenti
34 a tempo indeterminato
– a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 23 aprile 1997)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Roberto Morrione
Consiglieri:
Rubens Esposito
Francesco Mengozzi

Direttore Generale
Mario Bona

Bilancio esercizio 1996
(Approvato dall'Assemblea del 27 marzo 1997)

Attivo		*31/12/1996*		*31/12/1995*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		–		–
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Altre		576.175		662.599
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinario	151.348		176.333	
Altri beni	404.608		529.699	
		555.956		706.032
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
– imprese controllate	1.000		1.000	
Crediti: verso altri	411.204		322.535	
		412.204		323.535
Totale immobilizzazioni		1.544.335		1.692.166
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo		22.471		23.852
Crediti				
Verso clienti	424.955		712.527	
Verso imprese controllate	258		–	
Verso altri	582.331		132.430	
		1.007.544		844.957
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		–		–
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		304.621		93.566
Totale attivo circolante		1.334.636		962.375
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		6.500		–
TOTALE ATTIVO		**2.885.471**		**2.654.541**

Rai Corporation

Stato patrimoniale 1996-1995

(dollari)

Passivo	*31/12/1996*	*31/12/1995*
Patrimonio netto		
Capitale	500.000	500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	–	–
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)	–	–
Riserve di rivalutazione	–	–
Riserva legale	–	–
Riserva per azioni proprie in portafoglio	–	–
Riserve statutarie	–	–
Altre riserve	–	–
Utili (perdite) portati a nuovo	(340.831)	(347.796)
Utile (perdita) dell'esercizio	(708.544)	6.965
	(549.375)	159.169
Fondi per rischi ed oneri		
Altri	860.621	351.147
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	949.878	815.218
Debiti		
Debiti verso banche	323	3.126
Debiti verso fornitori	643.427	685.390
Debiti verso imprese controllate	5.342	16.017
Debiti verso controllante	622.242	356.178
Debiti tributari	23.974	8.149
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	–	4.397
Altri debiti	329.039	255.760
	1.624.347	1.329.007
Ratei e risconti	–	–
TOTALE PASSIVO	**2.885.471**	**2.654.541**
Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	–	–
Garanzie reali prestate	–	–
Impegni di acquisto e di vendita	8.223.275	9.607.695
Altri	18.173	11.571
	8.241.448	9.619.266

	1996		*1995*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		14.741.121		16.599.033
Altri ricavi e proventi		157.210		188.471
		14.898.331		16.787.504
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(234.408)		(421.178)
Per servizi		(7.681.385)		(9.391.233)
Per godimento di beni di terzi		(3.625.976)		(3.391.279)
Per il personale:				
– salari e stipendi	(2.290.251)		(2.218.573)	
– oneri sociali	(574.527)		(512.881)	
– trattamento di fine rapporto	(146.742)		(117.122)	
		(3.011.520)		(2.848.576)
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(86.424)		(86.424)	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(154.360)		(156.447)	
		(240.784)		(242.871)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.381)		226
Accantonamenti per rischi		(524.803)		(15.504)
Oneri diversi di gestione		(217.285)		(371.751)
		(15.537.542)		(16.682.166)
Differenza tra valore e costi della produzione		(639.211)		105.338

Rai Corporation

Conto economico 1996-1995

(dollari)

	1996		*1995*	
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
• altri		14.317		15.504
– proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da controllante	35.756		268.209	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.769		3.832	
		37.525		272.041
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a controllante	(35.408)		(19.212)	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(20.537)		(358.557)	
		(55.945)		(377.769)
Totale proventi ed oneri finanziari		(4.103)		(90.224)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		–		–
Totale delle rettifiche		–		–
Proventi ed oneri straordinari				
Oneri:				
– imposte relative ad esercizi precedenti		(37.380)		–
Totale delle partite straordinarie		(37.380)		–
Risultato prima delle imposte		(680.694)		15.114
Imposte sul reddito dell'esercizio		(27.850)		(8.149)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(708.544)**		**(6.965)**

PAGINA BIANCA

Rai Corporation Canada
Italian Radio TV System

Costituzione
18 febbraio 1987

Oggetto
La società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla RAI per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada.

Capitale
$ can. 1.394 (n. 1.000 azioni da $ can. 1,394) posseduto da Rai Corporation 100%

N° dipendenti
1 a tempo indeterminato
– a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 23 aprile 1997)
Presidente:
Roberto Morrione
Vice Presidente e Segretario:
Mario Bona

Bilancio esercizio 1996
(Approvato dall'Assemblea del 27 marzo 1997)

Attivo	*31/12/1996*	*31/12/1995*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	–
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	–	–
Immobilizzazioni materiali	–	–
Immobilizzazioni finanziarie	–	–
Totale immobilizzazioni	–	–
Attivo circolante		
Rimanenze	–	–
Crediti		
Verso controllante	6.455	21.847
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	–
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	56.459	64.454
Totale attivo circolante	62.914	86.301
Ratei e risconti		
Ratei e altri risconti	11.395	991
TOTALE ATTIVO	**74.309**	**87.292**

Rai Corporation Canada

Stato patrimoniale 1996-1995

(dollari canadesi)

Passivo	*31/12/1996*	*31/12/1995*
Patrimonio netto		
Capitale	1.394	1.394
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	–	–
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)	–	–
Riserve di rivalutazione	–	–
Riserva legale	–	–
Riserva per azioni proprie in portafoglio	–	–
Riserve statutarie	–	–
Altre riserve	–	–
Utili (perdite) portati a nuovo	–	–
Utile (perdita) dell'esercizio	–	–
	1.394	1.394
Fondi per rischi ed oneri	–	–
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.569	62.762
Debiti		
Debiti verso banche	–	8.000
Debiti verso fornitori	–	2.444
Debiti verso controllante	352	–
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.994	3.248
Altri debiti	–	9.444
	3.346	23.136
Ratei e risconti	–	–
TOTALE PASSIVO	**74.309**	**87.292**

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	–	–
Garanzie reali prestate	–	–
Impegni di acquisto e di vendita	6.700	6.700
Altri	–	–

Rai Corporation Canada
Conto economico 1996-1995
(dollari canadesi)

	1996		*1995*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		268.958		295.270
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(25.718)		(18.655)
Per servizi		(114.458)		(136.632)
Per godimento di beni di terzi		(16.577)		(14.144)
Per il personale:				
– salari e stipendi	(89.896)		(93.295)	
– oneri sociali	(5.059)		(5.229)	
– trattamento di fine rapporto	(6.807)		(12.403)	
		(101.762)		(110.927)
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali		–		(10.339)
		(258.515)		(290.697)
Differenza tra valore e costi della produzione		10.443		4.573
Proventi e oneri finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari: interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(10.443)		(4.573)
Totale proventi ed oneri finanziari		(10.443)		(4.573)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		–		–
Totale delle rettifiche		–		–
Proventi ed oneri straordinari		–		–
Totale delle partite straordinarie		–		–
Risultato prima delle imposte		–		–
Imposte sul reddito dell'esercizio		–		–
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		–		–

Sacis
S.p.A. Commerciale Iniziative Spettacolo

Costituzione
4 giugno 1955

Oggetto
La società ha per oggetto le iniziative e gli affari attinenti alle attività in genere dello spettacolo. In relazione a ciò, la società potrà esercitare, fra l'altro, la produzione di films di interesse RAI a lungo e corto metraggio, anche pubblicitari, ed il commercio ed il noleggio di films a lungo e corto metraggio, anche pubblicitari, destinati alla diffusione televisiva come nelle sale cinematografiche; curare l'allestimento di spettacoli teatrali; gestire locali di spettacolo, assumere partecipazioni, quote ed interessenze in singole produzioni teatrali e cinematografiche, di interesse RAI, e in società o imprese aventi scopi affini o analoghi; curare o gestire l'utilizzazione commerciale sotto qualsiasi forma e genere, di programmi e registrazioni delle radiodiffusioni circolari (radiofonia e televisione); compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie che siano pertinenti con lo scopo sociale. Il tutto tanto in Italia quanto all'estero.

Capitale
L. 3.000.000.000 (n. 150.000 azioni da L. 20.000) posseduto da RAI 100%

N° dipendenti
70 a tempo indeterminato
10 a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 23 aprile 1997)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Gian Paolo Sodano
Consiglieri:
Antonio Capocasa
Francesco Mengozzi
Stefano Munafò
Attilio Zoccali

Collegio sindacale
Presidente:
Carlo Bonino
Sindaci effettivi:
Roberto Ascoli
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Mario Bona
Eugenio Quaglia

Bilancio esercizio 1996
(Approvato dall'Assemblea del 27 marzo 1997)

Attivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		–		–
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.022.178.089		2.225.330.597	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1		33.333.334	
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.728.588.144		7.109.488.612	
Altre	1.926.002.361		2.765.520.617	
		8.676.768.595		12.133.673.160
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinario:				
– apparecchiature di registrazione	391.698.289		416.492.852	
– altri impianti e macchinario	12.372.300		19.886.700	
	404.070.589		436.379.552	
Altri beni	813.560.869		862.511.576	
Immobilizzazioni in corso e acconti	–		24.000.000	
		1.217.631.458		1.322.891.128
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti:				
– verso controllante:				
• esigibili entro l'esercizio successivo	274.000.000		30.000.000	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	638.931.187		24.499.225	
	912.931.187		54.499.225	
– verso altri:				
• esigibili entro l'esercizio successivo	3.466.000.000		1.800.000.000	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	8.088.562.290		1.229.965.861	
	11.554.562.290		3.029.965.861	
		12.467.493.477		3.084.465.086
Totale immobilizzazioni		22.361.893.530		16.541.029.374

segue

Sacis

Stato patrimoniale 1996-1995

(lire)

Passivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Patrimonio netto				
Capitale		3.000.000.000		3.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		–		–
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		–		–
Riserve di rivalutazione		–		–
Riserva legale		212.944.279		212.306.912
Riserva per azioni proprie in portafoglio		–		–
Riserve statutarie		–		–
Altre riserve:				
– riserva straordinaria		45.941.279		33.831.310
Utili (perdite) portati a nuovo		–		–
Utile (perdita) dell'esercizio		(2.541.079.340)		12.747.336
		717.806.218		3.258.885.558
Fondi per rischi ed oneri				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	389.750.452		491.552.087	
Per imposte	355.865.000		244.088.897	
Altri:				
– fondo vertenza locazione sede	2.000.000.000		2.000.000.000	
		2.745.615.452		2.735.640.984
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.531.634.904		2.656.912.644

segue

Attivo (segue)		*31/12/1996*			*31/12/1995*	
Attivo circolante						
Rimanenze						
Materie prime, sussidiarie e di consumo		62.526.618			46.892.965	
Lavori in corso su ordinazione		307.000.000			187.000.000	
Prodotti finiti e merci:						
• merci		770.681.283			235.083.015	
			1.140.207.901			468.975.980
Crediti						
Verso clienti		73.054.118.612			49.926.706.073	
Verso altri:						
– crediti per sovvenzioni e contributi da Stato		336.134.454			168.067.227	
– altri crediti:						
• esigibili entro l'esercizio successivo	24.431.809.005			18.287.393.534		
• esigibili oltre l'esercizio successivo	37.324.247			6.464.405		
		24.469.133.252			18.293.857.939	
			97.859.386.318			68.388.631.239
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			–			–
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		294.701.625			154.575.880	
Assegni		6.018.204			–	
Denaro e valori in cassa		3.143.992			10.794.489	
			303.863.821			165.370.369
Totale attivo circolante			99.303.458.040			69.022.977.588
Ratei e risconti						
Ratei e altri risconti			231.556.164			349.153.479
TOTALE ATTIVO			**121.896.907.734**			**85.913.160.441**

Sacis (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Debiti				
Debiti verso banche:				
– esigibili oltre l'esercizio successivo	1.010.790.315		–	
Acconti	21.632.676.426		21.901.604.649	
Debiti verso fornitori	20.325.676.426		19.212.149.946	
Debiti verso impresa controllante	70.298.584.932		32.976.220.486	
Debiti tributari	292.048.600		1.104.109.000	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale:				
esigibili entro l'esercizio successivo	345.136.360		321.442.536	
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.196.000		–	
	440.332.360		321.442.536	
Altri debiti	1.901.788.358		1.746.194.638	
		115.901.851.160		77.261.721.255
Ratei e risconti				–
TOTALE PASSIVO		**121.896.907.734**		**85.913.160.441**

Conti d'ordine				
Garanzie personali prestate		–		–
Garanzie reali prestate		–		–
Impegni di acquisto e di vendita:				
– impegni di acquisto	12.860.069.552		19.148.519.197	
– impegni di venita	43.846.966.812		26.830.990.649	
		56.707.036.364		45.979.509.846
Altri		20.323.671.960		19.762.926.760
		77.030.708.324		65.742.436.606

	1996		*1995*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
– merci conto vendite	1.622.209.627		13.316.113	
– commercializzazione diritti	76.374.430.285		71.870.997.088	
– servizi pubblicitari	22.570.814.490		19.807.637.518	
– servizi diversi	–		6.500.000	
– rimborsi di spese	6.320.059.819		5.594.615.424	
		106.887.514.221		97.293.066.143
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		120.000.000		7.000.000
Altri ricavi e proventi:				
– contributi in conto esercizio	476.134.454		168.067.227	
– altri	4.146.066.486		3.134.670.698	
		4.622.200.940		3.302.737.925
		111.629.715.161		100.602.804.068
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(3.152.024.354)		(1.850.836.965)
Per servizi		(79.387.382.326)		(74.902.601.131)
Per godimento di beni di terzi		(3.374.428.566)		(3.455.633.561)
Per il personale:				
– salari e stipendi	(6.031.471.452)		(6.501.348.392)	
– oneri sociali	(2.218.105.081)		(2.109.560.137)	
– trattamento di fine rapporto	(406.601.012)		(478.773.090)	
– altri costi	(31.284.456)		(55.711.699)	
		(8.687.462.001)		(9.145.393.318)
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(7.387.820.254)		(4.084.856.040)	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(568.943.191)		(917.043.119)	
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(45.293.334)		(74.512.207)	
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(4.338.152.528)		(2.282.515.169)	
		(12.340.209.307)		(7.358.926.535)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		551.231.921		212.884.872
Oneri diversi di gestione		(1.758.403.266)		(1.343.971.459)
		(108.148.677.899)		(97.844.478.097)
Differenza tra valore e costi della produzione		3.481.037.262		2.758.325.971

Sacis

Conto Economico 1996-1995

(lire)

	1996		*1995*	
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
– proventi diversi:				
• interessi e commissioni da impresa controllante	–		1.032.161.691	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	444.890.777		1.098.939.756	
		444.890.777		2.131.101.447
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a impresa controllante	(2.032.876.410)		(86.659.531)	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(1.015.923.868)		(597.140.805)	
		(3.048.800.278)		(683.800.336)
Totale proventi ed oneri finanziari		(2.603.909.501)		1.447.301.111
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni: di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(2.639.932.898)		(1.586.322.733)
Totale delle rettifiche		(2.639.932.898)		(1.586.322.733)
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi		473.518.222		31.934.500
Oneri:				
– imposte relative ad esercizi precedenti	(111.776.103)		(244.088.897)	
– altri oneri	(504.343.322)		(100.594.616)	
		(616.119.425)		(344.683.513)
Totale delle partite straordinarie		(142.601.203)		(312.749.013)
Risultato prima delle imposte		(1.905.406.340)		2.306.555.336
Imposte sul reddito dell'esercizio		(635.673.000)		(2.293.808.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(2.541.079.340)**		**12.747.336**

PAGINA BIANCA

Sipra
Società Italiana Pubblicità per Azioni

Costituzione
9 aprile 1926

Oggetto
La società, ha per scopo: assumere e sfruttare qualsiasi genere di pubblicità ed in particolare quella da farsi a mezzo di stazioni radiotrasmittenti; assumere in proprio e partecipare sia direttamente che indirettamente allo sfruttamento di qualsiasi applicazione radioelettrica. Potrà assumere, concedere e cedere partecipazioni in aziende similari ed in genere, osservato il disposto dell'articolo 2361 Codice Civile ed i vincoli di cui alla legge 14 aprile 1975 numero 103, in qualsiasi azienda sempre che l'interesse sociale, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, lo giustifichi. Potrà fare qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in relazione al raggiungimento degli scopi sociali.

Capitale
L. 8.000.000.000 (n. 100.000 azioni da L. 8.000) posseduto da: RAI 100%

Partecipazioni azionarie
Publicitas S.p.A. 100%
Indesit S.p.A. 0,034%

N° dipendenti
425 a tempo indeterminato
6 a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 23 aprile 1997)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Aldo Materia
Consiglieri:
Antonio Capocasa
Carlo Fuscagni
Francesco Mengozzi
Piero Zucchelli

Collegio sindacale
Presidente:
Roberto Ascoli
Sindaci effettivi:
Carlo Dominici
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:
Mario Bona
Eugenio Quaglia

Bilancio esercizio 1996
(Approvato dall'Assemblea del 25 marzo 1997)

Attivo		*31/12/1996*		*31/12/1995*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		–		–
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	439.996.000		607.994.000	
Altre	1.529.650.433		578.307.486	
		1.969.646.433		1.186.301.486
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	65.226.586.234		67.975.861.020	
Altri beni	3.461.334.159		3.267.254.847	
		68.687.920.393		71.243.115.867
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti:				
– verso altri	129.137.650		170.420.295	
Altri titoli	949.000.000		944.000.000	
		1.078.137.650		1.114.420.295
Totale immobilizzazioni		71.735.704.476		73.543.837.648
Attivo circolante				
Rimanenze				
Prodotti finiti e merci:				
– merci		169.391.832		1.029.076.501

segue

. Sipra

Stato patrimoniale 1996-1995

(lire)

Passivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Patrimonio netto				
Capitale		8.000.000.000		8.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.519.453.067		13.519.453.067
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		–		–
Riserve di rivalutazione		–		–
Riserva legale		1.213.848.023		–
Riserva per azioni proprie in portafoglio		–		–
Riserve statutarie		–		–
Altre riserve		–		–
Utili (perdite) portati a nuovo		–		–
Utile (perdita) dell'esercizio		28.791.817.942		1.213.848.023
		51.525.119.032		22.733.301.090
Fondi per rischi ed oneri				
Per imposte	561.867.973		561.867.973	
Altri	39.983.727.483		46.687.191.665	
		40.545.595.456		47.249.059.638
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		16.024.465.507		15.203.813.193

segue

Attivo (segue)	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Crediti				
Verso clienti	423.843.444.654		465.741.589.812	
Verso imprese controllate	25.085.427.299		30.869.024.977	
Verso controllanti	46.201.035.516		–	
Verso altri	37.129.420.951		16.945.302.796	
		532.259.328.420		513.555.917.585
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		–		–
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	665.664.049		318.185.109	
Denaro e valori in cassa	113.423.220		95.047.285	
		779.087.269		413.232.394
Totale attivo circolante		533.207.807.521		514.998.226.480
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		3.141.831.652		8.519.944.097
TOTALE ATTIVO		**608.085.343.649**		**597.062.008.225**

Sipra (segue)

Passivo (segue)		*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Debiti					
Debiti verso banche		–		9.947.156.063	
Acconti		2.810.289.722		2.536.446.606	
Debiti verso fornitori		26.614.394.633		38.718.840.818	
Debiti verso controllante		459.088.598.737		455.844.579.947	
Debiti tributari		5.365.431.338		1.225.580.731	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:					
• esigibili entro l'esercizio successivo	2.126.581.865			1.829.014.982	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	325.914.875			–	
		2.452.496.740			
Altri debiti		3.598.632.696		1.761.779.215	
			499.929.843.866		511.863.398.362
Ratei e risconti					
Ratei e altri risconti			60.319.788		12.435.942
TOTALE PASSIVO			**608.085.343.649**		**597.062.008.225**

Conti d'ordine					
Garanzie personali prestate			–		–
Garanzie reali prestate			–		–
Impegni di acquisto e di vendita			3.658.037.923		2.863.253.430
Altri:					
– fidejussioni ricevute da terzi		7.755.211.000		2.493.750.000	
– garanzia ipotecaria ricevuta da terzi		520.797.500		520.797.500	
– rischi di regresso		–		33.860.735	
– canoni in leasing		394.440.000		788.880.000	
		8.670.448.500		3.837.288.235	
			12.328.486.423		6.700.541.665

	1996		*1995*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.695.957.028.374		1.535.860.859.243
Altri ricavi e proventi		35.227.997.707		31.149.938.534
		1.731.185.026.081		1.567.010.797.777
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(4.849.459.898)		(4.666.207.210)
Per servizi		(1.611.518.454.883)		(1.454.488.001.385)
Per godimento di beni di terzi		(2.943.910.874)		(3.619.219.242)
Per il personale:				
– salari e stipendi	(27.392.783.408)		(28.139.197.998)	
– oneri sociali	(11.482.128.587)		(11.625.766.514)	
– trattamento di fine rapporto	(2.409.538.778)		(2.808.574.743)	
– altri costi	(775.901.096)		(562.299.227)	
		(42.060.351.869)		(43.135.838.482)
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(906.994.603)		(415.785.432)	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.161.298.607)		(4.892.391.786)	
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.777.250.784)		(2.515.695.403)	
		(8.845.543.994)		(7.823.872.621)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(859.684.669)		(453.946.563)
Accantonamenti per rischi		(618.303.510)		(3.600.000.000)
Altri accantonamenti		(166.338.761)		(171.369.715)
Oneri diversi di gestione		(26.291.923.204)		(26.474.940.433)
		(1.698.153.971.662)		(1.544.433.395.651)
Differenza tra valore e costi della produzione		33.031.054.419		22.577.402.126

Sipra

Conto economico 1996-1995

(lire)

	1996		*1995*	
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
• altri		1.589.975		2.650.000
– da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		106.829.375		106.720.000
– proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da controllante	3.242.846.113		518.923.608	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	4.588.776.579		5.421.961.898	
		7.831.622.692		5.940.885.506
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a controllante	(1.665.020.442)		(7.627.980.525)	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(1.150.108.532)		(7.262.518.574)	
		(2.815.128.974)		(14.890.499.099)
Totale proventi ed oneri finanziari		5.124.913.068		(8.840.243.593)
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni:				
– di partecipazioni		(3.367.515.465)		(4.330.736.946)
Totale delle rettifiche		(3.367.515.465)		(4.330.736.946)

segue

Conto economico (segue)	*1996*		*1995*	
Proventi e oneri straordinari				
Proventi:				
– sopravvenienze attive		462.390.389		596.124.255
Oneri:				
– imposte straordinarie	(170.500.000)		(161.396.000)	
– sopravvenienze passive	(2.288.524.469)		(8.627.301.819)	
		(2.459.024.469)		(8.788.697.819)
Totale delle partite straordinarie		(1.996.634.080)		(8.192.573.564)
Risultato prima delle imposte		32.791.817.942		1.213.848.023
Imposte sul reddito dell'esercizio		(4.000.000.000)		–
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**28.791.817.942**		**1.213.848.023**

Elvitalia
S.p.A.
(in liquidazione - delibera del 19.4.1994)

Costituzione
1° aprile 1964

Capitale
L. 1.360.000.000 (n. 680.000 azioni da L. 2.000) posseduto da Sipra S.p.A. 100%

N° dipendenti
–

Bilancio finale di liquidazione
(Redatto il 20 settembre 1996)

Attivo	*20/09/1996*		*31/12/1995*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		–		–
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali		–		–
Immobilizzazioni materiali		–		–
Immobilizzazioni finanziarie		–		–
Totale immobilizzazioni		–		–
Attivo circolante				
Rimanenze		–		–
Crediti				
Verso clienti	–		493.032.476	
Verso altri	–		275.442.092	
		–		768.474.568
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		–		–
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		–		44.422.818
Totale attivo circolante		–		812.897.386
Ratei e risconti		–		–
TOTALE ATTIVO		–		**812.897.386**

Elvitalia

Stato patrimoniale 1996-1995

(lire)

Passivo	*20/09/1996*	*31/12/1995*
Patrimonio netto		
Capitale	1.360.000.000	1.360.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	–	–
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)	–	–
Riserve di rivalutazione	–	–
Riserva legale	–	–
Riserva per azioni proprie in portafoglio	–	–
Riserve statutarie	–	–
Altre riserve	–	–
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.571.527.186)	(7.619.592.069)
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.278.930)	(951.935.117)
	(7.223.806.116)	(7.211.527.186)
Fondi per rischi ed oneri		
Altri	–	160.360.525
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	–	–
Debiti		
Debiti verso fornitori	–	505.494.551
Debiti verso impresa controllante	7.223.806.116	7.218.522.137
Debiti tributari	–	1.703.359
Altri debiti	–	138.344.000
	7.223.806.116	7.864.064.047
Ratei e risconti	–	–
TOTALE PASSIVO	–	**812.897.386**

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	–	–
Garanzie reali prestate	–	–
Impegni di acquisto e di vendita	–	–
Altri	–	–

	1996		*1995*
Valore della produzione			
Altri ricavi e proventi	109.640.296		220.376.372
	109.640.296		220.376.372
Costi della produzione			
Per servizi	(68.093.206)		(157.161.558)
Ammortamenti e svalutazioni:			
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(830.262.111)	
	-		(830.262.111)
Accantonamenti per rischi	-		(40.000.000)
Oneri diversi di gestione	(66.063.728)		(108.988.529)
	(134.156.934)		(1.136.412.198)
Differenza tra valore e costi della produzione	(24.516.638)		(916.035.826)

Elvitalia

Conto economico 1996-1995

(lire)

	1996		1995	
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
– interessi e commissioni da altri e proventi vari		12.635.417		20.184.434
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(404.600)		(60.944.716)
Totale proventi ed oneri finanziari		12.230.817		(40.760.282)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		–		–
Totale delle rettifiche		–		–
–				
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
– sopravvenienze attive	6.891		10.466.674	
– plusvalenze da alienazioni	–		2.406.541	
		6.891		12.873.215
Oneri:				
– minusvalenze da alienazioni	–		(7.185.728)	
– sopravvenienze passive	–		(826.496)	
		–		(8.012.224)
Totale delle partite straordinarie		6.891		4.860.991
Risultato prima delle imposte		(12.278.930)		(951.935.117)
Imposte sul reddito dell'esercizio		–		–
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(12.278.930)**		**(951.935.117)**

PAGINA BIANCA

Publicitas
S.p.A.
(in liquidazione - delibera del 25.2.1994)

Costituzione
9 giugno 1947

Capitale
L. 1.000.000.000 (n. 100.000 azioni da L. 10.000) posseduto da Sipra S.p.A. 100%

N° dipendenti
14 a tempo indeterminato
– a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 23 aprile 1997)
Liquidatori:
Bernardo Lucio Notarangelo
Emilio Eberle

Collegio sindacale
Presidente:
Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci effettivi:
Enrico Sacchi
Luciano Bechis
Sindaci supplenti:
Pier Paolo Bianco
Giampiero Tori

Bilancio esercizio 1996
(Approvato dall'Assemblea del 25 marzo 1997)

Attivo		*31/12/1996*		*31/12/1995*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		–		–
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali		–		–
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	8.083.143.522		10.391.211.132	
Impianti e macchinario	9.014.500		14.411.500	
Altri beni	122.831.223		267.141.871	
		8.214.989.245		10.672.764.503
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti:				
- verso altri		7.152.445		8.884.875
Totale immobilizzazioni		8.222.141.690		10.681.649.378
Attivo circolante				
Rimanenze		–		–
Crediti				
Verso clienti	5.211.769.465		7.829.927.874	
Verso altri	854.296.996		923.510.063	
		6.066.066.461		8.753.437.937
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		–		–
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	510.837.282		11.259.073	
Denaro e valori in cassa	248.560		107.930	
		511.085.842		11.367.003
Totale attivo circolante		6.577.152.303		8.764.804.940
Ratei e risconti				
Ratei e altri risconti		39.490.704		96.092.987
TOTALE ATTIVO		**14.838.784.697**		**19.542.547.305**

Publicitas

Stato patrimoniale 1996-1995

(lire)

Passivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Patrimonio netto				
Capitale		1.000.000.000		1.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		–		–
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		–		–
Riserve di rivalutazione		5.891.807.925		5.891.807.925
Riserva legale		122.956.133		122.956.133
Riserva per azioni proprie in portafoglio		–		–
Riserve statutarie		–		–
Altre riserve				
– Riserva tassata	23.902.274		23.902.274	
– Riserva straordinaria	1.943.029.094		1.943.029.094	
		1.966.931.368		1.966.931.368
Utili (perdite) portati a nuovo		(38.742.238.534)		(35.363.436.705)
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.367.515.465)		(3.378.801.829)
		(33.128.058.573)		(29.760.543.108)
Fondi per rischi ed oneri				
Per imposte	200.000.000		500.000.000	
Altri	4.625.196.423		5.294.816.581	
		4.825.196.423		5.794.816.581
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		532.765.171		700.219.594
Debiti				
Debiti verso banche	–		5.157.363.573	
Debiti verso fornitori	7.687.969.421		3.380.370.442	
Debiti verso controllante	25.085.427.299		23.650.502.840	
Debiti tributari	50.480.779		45.607.159	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.508.711		32.998.318	
Altri debiti	9.745.495.466		10.541.211.906	
		42.608.881.676		42.808.054.238
Ratei e risconti		–		–
TOTALE PASSIVO		**14.838.784.697**		**19.542.547.305**
Conti d'ordine				
Garanzie personali prestate		–		–
Garanzie reali prestate		–		–
Impegni di acquisto e di vendita		–		–
Altri:				
– fidejussioni ricevute da terzi		300.000.000		600.000.000

	1996		*1995*	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.811.951.462		6.969.829.349
Altri ricavi e proventi		5.147.103.839		5.626.233.331
		10.959.055.301		12.596.062.680
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(55.309.293)		(165.089.634)
Per servizi		(8.237.724.923)		(8.549.392.440)
Per il personale:				
– salari e stipendi	(854.141.728)		(1.798.738.618)	
– oneri sociali	(413.630.325)		(442.460.356)	
– trattamento di fine rapporto	(75.385.083)		(157.205.728)	
– altri costi	(53.140.808)		(92.811.760)	
		(1.396.297.944)		(2.491.216.462)
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(385.614.961)		(519.943.245)	
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(41.733.347)		(59.124.639)	
		(427.348.308)		(579.067.884)
Accantonamenti per rischi		(2.830.000.000)		(2.500.000.000)
Altri accantonamenti		(12.904.036)		(54.615.200)
Oneri diversi di gestione		(293.001.168)		(279.438.971)
		(13.252.585.672)		(14.618.820.591)
Differenza tra valore e costi della produzione		(2.293.530.371)		(2.022.757.911)
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
– interessi e commissioni da altri e proventi vari		8.414.432		59.374.143
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(882.363.289)		(1.436.171.480)
Totale proventi ed oneri finanziari		(873.948.857)		(1.376.797.337)

Publicitas

Conto economico 1996-1995

(lire)

	1996		*1995*	
Rettifiche di valore di attività finanziarie		–		–
Totale delle rettifiche		–		–
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
–sopravvenienze attive	20.929.021		317.221.926	
– plusvalenze da alienazioni	10.244.163		72.711.150	
		31.173.184		389.933.076
Oneri:				
– minusvalenze da alienazioni	(197.073.124)		(159.064.610)	
– sopravvenienze passive	(34.136.297)		(210.115.047)	
		(231.209.421)		(369.179.657)
Totale delle partite straordinarie		(200.036.237)		20.753.419
Risultato prima delle imposte		(3.367.515.465)		(3.378.801.829)
Imposte sul reddito dell'esercizio		–		–
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(3.367.515.465)**		**(3.378.801.829)**

PAGINA BIANCA

San Marino RTV
S.p.A.

Costituzione
8 agosto 1991

Oggetto
La società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, della organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni ed attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della connessa o strumentale alla gestione medesima.

Capitale
L. 1.000.000.000 (n. 1.000 azioni da L. 1.000.000) posseduto da: RAI 50%; ERAS 50%

Partecipazioni azionarie
Servizi Contabili e Fiscali - SCF s.r.l. 95%

N° dipendenti
36 a tempo indeterminato
10 a tempo determinato

Organi sociali
(in carica al 23 aprile 1997)

Consiglio di amministrazione
Presidente:
Orietta Orlandoni Ceccoli
Consiglieri:
Mario Bona
Pio Chiaruzzi
Romano Chilelli
Pier Roberto De Biagi
Lidia Sacerdoti Radice

Collegio sindacale
Presidente:
Giancarlo Tonelli
Sindaco effettivo:
Cinzia Rossi

Direttore Generale:
Franco Alfano

Bilancio esercizio 1996
(Approvato dall'Assemblea dell'8 aprile 1997)

Attivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		–		–
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Spese per ricerca e sviluppo	26.666.667		52.000.000	
Software	48.957.942		60.614.912	
Oneri per ristrutturazione immobile	670.619.345		894.548.988	
Oneri pluriennali RAI	–		3.667.000.000	
Sigle televisive	10.000.000		20.000.000	
Sigle radiofoniche	2.347.557		4.695.112	
Programmi e diritti televisivi	41.976.378		70.997.423	
Progettazione impianti	173.333.333		293.333.333	
Altre immobilizzazioni immateriali	199.601.154		266.134.872	
		1.173.502.376		5.329.324.640
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinari	3.412.778.016		4.571.255.981	
Attrezzature varie	140.721.168		194.574.587	
Mobili e arredi	327.022.388		429.758.159	
Macchine elettriche	6.926.500		14.829.400	
Macchine elettroniche	32.351.854		90.175.221	
Automezzi	84.807.876		60.611.815	
		4.004.607.802		5.361.205.163
Immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni				
Partecipazioni	19.000.000		19.000.000	
Depositi cauzionali	2.500.000		2.500.000	
		21.500.000		21.500.000
Totale immobilizzazioni		5.199.610.178		10.712.029.803

segue

San Marino RTV

Stato patrimoniale 1996-1995

(lire)

Passivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Patrimonio netto				
Capitale		1.000.000.000		1.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		–		–
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		–		–
Riserve di rivalutazione		–		–
Riserva legale		–		–
Riserva per azioni proprie in portafoglio		–		–
Riserve statutarie		–		–
Altre riserve		–		–
Utili (perdite) portati a nuovo		–		–
Utile (perdita) dell'esercizio		–		–
		1.000.000.000		1.000.000.000
Fondi per rischi ed oneri				
Fondo ferie	113.633.313		126.193.653	
Fondo oneri attuazione accordo	6.130.988.922		6.801.832.837	
		6.244.622.235		6.928.026.490
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		135.600.964		122.101.585
Debiti				
Debiti per mutuo	9.589.671.599		10.160.565.966	
Conto corrente di corrispondenza RAI	–		1.276.130.119	
Acconti ricevuti	7.500.000		–	
Debiti verso fornitori	727.574.315		863.991.042	
Debiti verso RAI per fatture da ricevere	98.148.219		18.187.724	
Dipendenti c/retribuzioni	146.622.000		125.838.000	
Debiti v/istituti assistenziali e previdenziali	28.213.296		51.947.915	
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	77.063.437		89.987.540	
Debiti verso sindaci	8.800.000		10.550.000	
Debiti verso amministratori	26.260.000		18.560.000	
Depositi cauzionali ricevuti	2.200.000		2.200.000	
Altri debiti	3.166.851		521.370	
		10.715.219.717		12.618.479.676

segue

San Marino RTV (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Ratei e risconti				
Ratei passivi	–		2.100.000	
Risconti passivi	40.416.200		–	
		40.416.200		2.100.000
TOTALE PASSIVO		**18.135.859.116**		**20.670.707.751**

Conti d'ordine				
Garanzie ricevute da terzi	23.500.000		–	
Impegni contratto pluriennale RAI	–		2.866.666.667	
		23.500.000		2.866.666.667

San Marino RTV (segue)

Passivo (segue)	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Ratei e risconti				
Ratei passivi	–		2.100.000	
Risconti passivi	40.416.200		–	
		40.416.200		2.100.000
TOTALE PASSIVO		**18.135.859.116**		**20.670.707.751**

Conti d'ordine				
Garanzie ricevute da terzi	23.500.000		–	
Impegni contratto pluriennale RAI	–		2.866.666.667	
		23.500.000		2.866.666.667

Componenti negative	*1996*		*1995*	
Costi della produzione				
Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci, imposte e oneri:				
– acquisto estero materie prime e materiali per produzione	181.383.229		199.897.418	
– acquisto nello stato materie prime e materiali per produzione	12.937.904		31.419.093	
– acquisto materiali non di produzione e di consumo	236.670.925		228.207.288	
– spese connesse agli acquisti	557.005		2.421.747	
		431.549.063		461.945.546
Spese per servizi				
– fitti passivi e noleggi	43.023.000		856.000	
– manutenzione e riparazioni	174.210.185		156.179.372	
– servizi complementari alla produzione artistica	607.440.032		684.248.590	
– servizi generali	1.003.420.530		855.126.471	
– assicurazioni e prevenzioni	113.698.984		174.029.498	
		1.941.792.731		1.870.439.931
Spese per il personale:				
– retribuzioni per personale dipendente	1.790.312.298		1.643.769.512	
– trattamento di fine rapporto	138.589.730		124.709.246	
– oneri sociali	400.696.965		366.947.212	
– personale distaccato RAI	535.322.502		334.379.419	
– rimborso spese personale	64.361.525		48.872.457	
– costi accessori del personale	6.860.700		10.818.000	
		2.936.143.720		2.529.495.846

segue

San Marino RTV

Conto economico 1996-1995

(lire)

Componenti negative (segue)	*1996*		*1995*	
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento immobilizzazioni immateriali	524.437.021		518.011.731	
– ammortamento immobilizzazioni materiali	1.630.516.148		1.591.871.710	
		2.154.953.169		2.109.883.441
Decremento rimanenze finali materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		–		–
Accantonamenti per rischi		–		–
Altri accantonamenti		–		–
Consulenze e compensi:				
– prestazioni per attività di produzione	618.190.534		637.103.555	
– prestazioni degli amministratori e sindaci	193.978.790		243.736.946	
– consulenza e assistenza tecnica	7.665.073		31.579.767	
– consulenze legali-amministrative-commerciali	338.763.724		435.941.131	
– prestazioni varie	21.758.000		–	
		1.180.356.121		1.348.361.399
Costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:				
– autorizzazioni S.I.A.E.	75.036.000		153.018.765	
– oneri per diritti	102.489.750		91.102.736	
		177.525.750		244.121.501
Oneri finanziari:				
– interessi passivi	906.123.970		954.042.563	
– altri oneri finanziari	29.747.090		32.246.172	
		935.871.060		986.288.735

segue

Componenti negative (segue)	*1996*		*1995*	
Sconti e abbuoni		10.156		60.967
Altri costi di gestione:				
– oneri diversi	27.054.926		21.418.176	
– oneri fiscali	80.748.826		80.162.865	
		107.803.752		101.581.041
Oneri straordinari		46.217.762		18.395.485
Imposte sul reddito dell'esercizio		–		–
TOTALE		**9.912.223.284**		**9.670.573.892**

San Marino RTV (segue)

Componenti positive	*1996*		*1995*	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi per pubblicità	767.319.371		285.292.726	
Ricavi per prestazioni a terzi	311.312.190		133.170.210	
Ricavi per vendite e cessioni varie	65.330.600		147.119.800	
		1.143.962.161		565.582.736
Ricavi finanziari				
Interessi attivi	722.176.750		878.371.088	
Altri proventi finanziari	7.869.896		–	
		730.046.646		878.371.088
Altri ricavi e proventi				
Contributo accordo italo-sanmarinese	6.000.000.000		6.000.000.000	
Contributo realizzazione programma sogni d'estate	350.000.000		350.000.000	
– Contributo Stato di San Marino	1.000.000.000		–	
– Sconti, abbuoni e arrotondamenti attivi	7.002		39.627	
– Rimborsi vari	6.066.293		12.864.032	
– Utilizzo Fondo oneri attuazione Accordo	670.843.915		1.841.538.849	
		8.026.917.210		8.204.442.508
Incremento rimanenze finali materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.092.598		12.463.150
Rivalutazioni		–		–
Proventi straordinari		8.204.669		9.714.410
TOTALE		**9.912.223.284**		**9.670.573.892**

PAGINA BIANCA

Servizi Contabili e Fiscali - S.C.F. S.r.l.

Costituzione
9 settembre 1992

Oggetto
La società è stata costituita esclusivamente per consentire il recupero dell'IVA sugli acquisti, pagata dalla San MArco RTV S.p.A. agli operatori italiani.

Capitale
L. 20.000.000.000 (n. 20.000 azioni da L. 1.000) posseduto da: San Marino RTV 95%; terzi 5% 100%

N° dipendenti
–

Bilancio esercizio 1996

(Approvato dall'Assemblea del 14 febbraio 1997)

Attivo	*31/12/1996*		*31/12/1995*	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		–		–
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento		–		1.961.830
Ammortamenti costi di impianto e di ampliamento		–		–
Immobilizzazioni materiali		–		–
Immobilizzazioni finanziarie		–		–
Totale immobilizzazioni		–		1.961.830
Attivo circolante				
Rimanenze		–		–
Crediti				
Verso clienti:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	18.511.798		–	
Verso altri:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	10.653.031		14.745.029	
		29.164.829		14.745.029
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		–		–
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		6.351.783		26.011.753
Totale attivo circolante		35.516.612		40.756.782
Ratei e risconti		–		–
TOTALE ATTIVO		**35.516.612**		**42.718.612**

Servizi Contabili e Fiscali - S.C.F.

Stato patrimoniale 1996-1995

(lire)

Passivo		*31/12/1996*		*31/12/1995*
Patrimonio netto				
Capitale		20.000.000		20.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		–		–
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero: versamenti soci in c/capitale)		–		–
Riserve di rivalutazione		–		–
Riserva legale		208.504		–
Riserva per azioni proprie in portafoglio		–		–
Riserve statutarie		3.961.583		–
Altre riserve		–		–
Utili (perdite) portati a nuovo		–		–
Utile (perdita) dell'esercizio		–		4.170.087
		24.170.087		24.170.087
Fondi per rischi ed oneri		–		–
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		–		–
Debiti				
Acconti:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.037.095		2.037.095	
Debiti verso fornitori:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	8.921.430		8.921.430	
Debiti tributari:				
– esigibili entro l'esercizio successivo	388.000		7.590.000	
		11.346.525		18.548.525
Ratei e risconti		–		–
TOTALE PASSIVO		**35.516.612**		**42.718.612**

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	–	–
Garanzie reali prestate	–	–
Impegni di acquisto e di vendita	–	–
Altri	–	–

Servizi Contabili e Fiscali - S.C.F.

Conto economico 1996-1995

(lire)

	1996	*1995*
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.511.798	–
Altri ricavi e proventi: altri	1.280	902
	18.513.078	902
Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	–	(18.500)
Per servizi	(14.996.000)	(14.994.000)
Ammortamenti e svalutazioni:		
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.961.830)	(1.961.830)
Oneri diversi di gestione	(2.324.369)	(5.194.500)
	(19.282.199)	(22.168.830)
Differenza tra valore e costi della produzione	(769.121)	(22.167.928)
Proventi e oneri finanziari		
Altri proventi finanziari:		
– interessi e commissioni da altri e proventi vari	973.121	34.187.893
Interessi e altri oneri finanziari:		
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(182.000)	(178.878)
Totale proventi ed oneri finanziari	791.121	34.009.015
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
Totale delle rettifiche	–	–
Proventi ed oneri straordinari		
Proventi:		
–vari	185.000	–
Oneri:		
– vari	–	(179.000)
Totale delle partite straordinarie	185.000	(179.000)
Risultato prima delle imposte	207.000	11.662.087
Imposte sul reddito dell'esercizio	(207.000)	(7.492.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	–	**4.170.087**

Prospetto riepilogativo dei bilanci 1996 delle società collegate

PAGINA BIANCA

Labia Services S.p.A.

Costituzione
4 dicembre 1992 in società per azioni

Oggetto
Organizzazione e gestione di convegni, mostre, spettacoli e altre attività similari

Capitale
L. 120.000.000.000 (n. 12.000.000 azioni da L. 10.000) posseduto da: RAI 49%; altre società gruppo IRI 51%.

Audiradio S.r.l.

Costituzione
22 marzo 1996

Oggetto
Rivelazione oggettiva ed imparziale con i mezzi più idonei ed aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia («audiences») ai fini pubblicitari.

Capitale
L. 60.000.000 posseduto da: RAI 33,33%, altre società del gruppo IRI 66,67%.

Auditel S.r.l.

Costituzione
3 luglio 1984

Oggetto
Rilevazione oggettiva ed imparziale con i mezzi più idonei ed aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia («audience») ai fini pubblicitari.

Capitale
L. 60.000.000 posseduto da: RAI 33%; emittenza privata 33%; associazioni di pubbblicità 33%; Fieg 1%.

Secemie - Societé Anonyme au Capital
(già Euronews Editorial)

Costituzione
30 giugno 1992

Oggetto
Diffusione notiziari multilingue via satellite

Capitale
F.F. 145.385.400 posseduto da: RAI 26,61%; altre società non del gruppo IRI 73,39%;

La Cicala
Casa Editrice Musicale S.r.l.

Costituzione
20 dicembre 1955

Oggetto
Industria e commercio di edizioni musicali.

Capitale
L. 20.000 posseduto da: Nuova Fonit-Cetra S.p.A. 50%; privato non del gruppo IRI 50%.

Stato patrimoniale	*LABIA SERVICES*	*AUDIRADIO*	*AUDITEL*	*SECEMIE (in F.F.)*	*LA CICALA*
ATTIVO					
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	–	–	–	–
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	298.571.560	48.039.600	83.287.405	1.000.000	–
Immobilizzazioni materiali	113.352.890.697	56.274.178	10.095.389	–	–
Immobilizzazioni finanziarie	–	12.254.422	14.243.529	14.910.004	–
Attivo circolante					
Rimanenze	–	–	–	5.000	–
Crediti	4.137.450.662	60.177.300	1.143.681.425	11.652.205	128.764.105
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	–	–	4.553.911	–
Disponibilità liquide	39.926.738	748.263.177	662.758.511	1.038.279	206.244.133
Ratei e risconti	75.255.648	7.832.964	8.256.000	11.272	–
TOTALE ATTIVO	**117.904.095.305**	**932.841.641**	**1.922.322.259**	**33.170.671**	**335.008.238**
PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	115.661.348.655	60.000.000	617.201.814	39.343.768	24.533.796
Utile (perdita) dell'esercizio)	(2.364.320.884)	161.998.501	18.245.502	(20.925.302)	80.845.388
Fondi per rischi ed oneri	–	–	464.000	1.566.174	–
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.701.248	3.171.808	219.256.599	–	–
Debiti	4.141.724.216	699.931.077	1.035.587.239	13.120.039	229.609.054
Ratei e risconti	456.642.070	7.740.255	31.567.105	65.992	–
TOTALE PASSIVO	**117.904.095.305**	**932.841.641**	**1.922.322.259**	**33.170.671**	**335.008.238**

Prospetto riepilogativo dei bilanci 1996 delle società collegate

Stato patrimoniale 1996

Conto economico 1996

Conto economico	*LABIA SERVICES*	*AUDIRADIO*	*AUDITEL*	*SECEMIE (in F.F.)*	*LA CICALA*
Valore della produzione	3.626.182.255	3.105.423.323	16.937.313.768	70.344.171	208.063.580
Costi della produzione	(3.515.953.062)	(2.819.035.427)	(16.785.299.544)	(69.900.004)	(54.135.758)
Proventi e oneri finanziari	(261.148.201)	62.794.605	107.164.278	(21.369.469)	19.207.015
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–	–	–	–
Proventi e oneri straordinari	(846.401.876)	–	–	–	(180.449)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.367.000.000)	(187.184.000)	(240.933.000)	–	(92.109.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(2.364.320.884)**	**161.998.501**	**18.245.502**	**(20.925.302)**	**80.845.388**

PAGINA BIANCA

Documentazione statistica

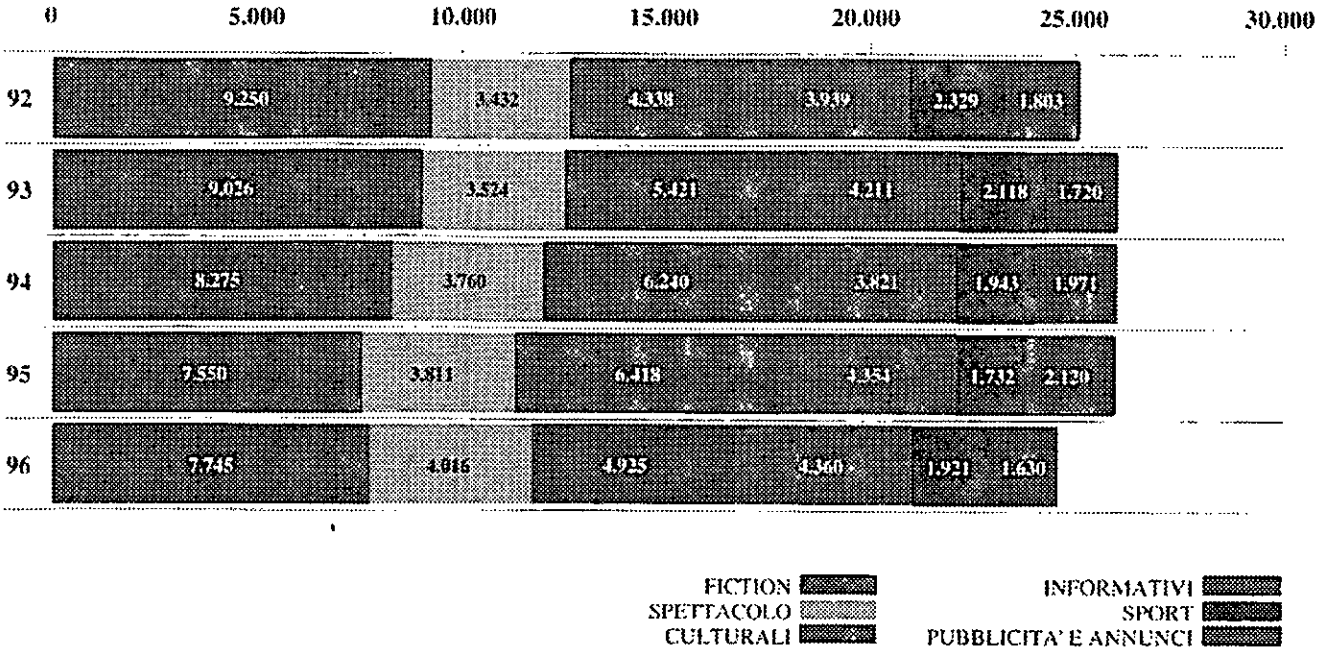
TELEVISIONE - ORE DI TRASMISSIONE 1992-1996 [1]

	1992	1993	1994	1995	1996
Diffusione nazionale					
RaiUno	8.784	8.760	8.760	8.760	8.784
RaiDue	8.784	8.760	8.760	8.760	8.784
RaiTre	7.515	8.500	8.490	8.465	8.489
	25.083 [2]	**26.020** [3]	**26.010** [4]	**25.985** [5]	**26.057** [6]
Diffusione regionale e locale					
Regionali italiano	5.453	5.265	5.160	5.493	5.810
Locali in italiano	76	37	49	27	–
Locali in tedesco	566	562	555	563	561
Locali in ladino	25	25	32	25	24
Locali in sloveno [7]	–	–	–	163	208
Locali in francese	36	39	54	59	64
	6.156	**5.928**	**5.850**	**6.330**	**6.667**
Totale	**31.293** [8]	**31.948** [9]	**31.860**	**32.315**	**32.724**

[1] Sono esclusi i programmi televisivi inviati ad emittenti estere per la successiva messa in onda sui rispettivi territori (414 ore nel 1996).
[2] Escluso Televideo: 8.784 ore di normale servizio.
[3] Escluso Televideo: 8.760 ore di normale servizio.
[4] Escluso Televideo: 8.760 ore di normale servizio.
[5] Escluso Televideo: 8.760 ore di normale servizio.
[6] Escluso Televideo: 8.784 ore di normale servizio.
[7] Dal 27 marzo 1995.
[8] Sono inoltre da considerare 4.125 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat).
[9] Sono inoltre da considerare 1.290 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat). Le trasmissioni hanno avuto termine il 30 giugno 1993.

PROGRAMMI TELEVISIVI RAI A DIFFUSIONE NAZIONALE DAL 1992 AL 1996

Ore di trasmissione per macrogenere



PROGRAMMI TELEVISIVI A DIFFUSIONE NAZIONALE NEL 1996

Ore di trasmissione per generi

	RaiUno	RaiDue	RaiTre	Totale Ore	Totale %
Programmi di spettacolo e culturali					
Musica seria e balletto	122	43	58	223	0,9
Prosa	19	47	103	169	0,6
Sceneggiati e telefilm	811	1.713	662	3.186	12,2
Film	1.252	768	1.603	3.623	13,9
Cartoni e comiche	408	523	5	936	3,6
Intrattenimento leggero	1.775	896	953	3.624	13,9
Inchieste	270	214	976	1.460	5,6
Rubriche culturali	967	1.413	667	3.047 (1)	11,7
	5.624	**5.617**	**5.027**	**16.268** (2)	**62,4**
Programmi scolastici ed educativi per adulti					
Scolastici	1	–	2	3	0,0
Educativi per adulti	334	1.258	283	1.875 (3)	7,2
	335	**1.258**	**285**	**1.878**	**7,2**
Programmi informativi					
Telegionale	1.123	647	1.287	3.057 (4)	11,7
Rassegne complementari	52	61	34	147	0,6
Telecronache	59	–	3	62	0,2
Rubriche di attualità	489	141	224	854 (5)	3,3
Servizi speciali	55	39	10 (6)	104	0,4
Servizi parlamentari	46	48	5	99	0,4
Sport	263	368	1.290	1.921	7,4
	2.087	**1.304**	**2.853**	**6.244**	**24,0**
Tribune e accesso					
Tribune	12	12	13	37	0,1
Accesso	–	–	–	0	0,0
	12	**12**	**13**	**37**	**0,1**
Annunci, intervalli	324	217	107	648	2,5
Pubblicità	402	376	204	982	3,8
Totale	**8.784**	**8.784**	**8.489**	**26.057**	**100,0**

(1) Comprese 498 ore di rubriche educative scolastiche: 79 su RaiUno e 419 su RaiTre.
(2) Di cui programmi per ragazzi: 523 ore su RaiUno, 337 ore su RaiDue e 4 ore su RaiTre.
(3) Comprese 1.578 ore di un corso per diploma di laurea (Consorzio Nettuno): 271 su RaiUno, 1.258 su RaiDue e 48 su RaiTre.
(4) Comprese 41 ore a cura della Testata Giornalistica Regionale: 17 su RaiUno e 24 su RaiTre.
(5) Comprese 115 ore a cura della Testata Giornalistica Regionale: 29 su RaiDue e 86 su RaiTre.
(6) Comprese 7 ore a cura della Testata Giornalistica Regionale.

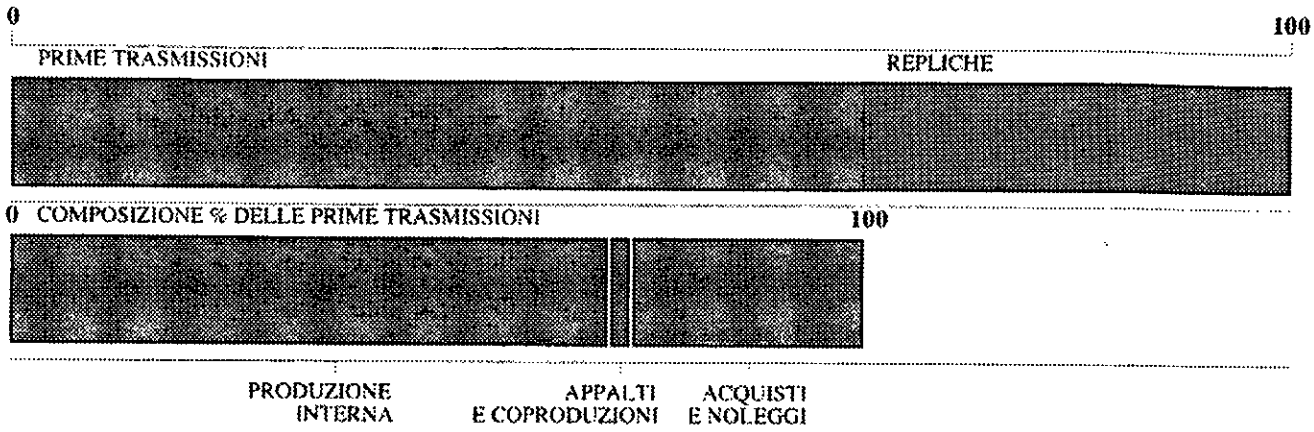
PROGRAMMI TELEVISIVI REGIONALI E LOCALI NEL 1996

Ore di trasmissione per sedi

	Programmi ricreativi e culturali	Programmi informativi	Annunci	Totale
Regionali in italiano - RaiTre				
Piemonte - Torino	–	273	–	273
Valle d'Aosta - Aosta	50	266	–	316
Lombardia - Milano	–	303	–	303
Trentino Alto Adige - Bolzano	20	149	–	169
- Trento	23	152	–	175
Veneto - Venezia	–	294	–	294
Friuli Venezia Giulia - Trieste	57	310	–	367
Liguria - Genova	–	285	–	285
Emilia Romagna - Bologna	–	257	–	257
Toscana - Firenze	–	296	–	296
Umbria - Perugia	–	264	–	264
Marche - Ancona	–	265	–	265
Lazio - Roma	–	280	–	280
Abruzzi - Pescara	–	286	–	286
Molise - Campobasso	–	287	–	287
Campania - Napoli	–	285	–	285
Puglia - Bari	–	282	–	282
Basilicata - Potenza	–	277	–	277
Calabria - Cosenza	–	286	1	287
Sicilia - Palermo	–	270	–	270
Sardegna - Cagliari	–	265	–	265
	150	**5.632**	**1**	**5.783**
Locali in italiano - Bolzano	23	–	4	27
Locali in tedesco - Bolzano	395	148	18	561
Locali in ladino - Bolzano	12	12	–	24
Locali in sloveno - Trieste	80	128	–	208
Regionali in francese - Aosta	64	–	–	64
	574	**288**	**22**	**884**
Totale	**724**	**5.920**	**23**	**6.667**

TELEVISIONE - TECNICA PREVALENTE DI PRODUZIONE

Trasmissione sulle Reti nazionali nel 1996



	Ore di trasmissione				Composizione % del totale	
	RaiUno	RaiDue	RaiTre	Totale	Tecnica produttiva	Incidenza repliche
1ª trasmissione						
Produzione interna [1]	4.385	3.272	3.778	11.435	70,2	
Appalti e coproduzioni	94	138	232	464	2,8	
Acquisti e noleggi	1.186	2.336	868	4.390	27,0	
	5.665	**5.746**	**4.878**	**16.289**	**100,0**	**66,7**
Repliche	2.393	2.445	3.300	8.138		33,33
	8.058	**8.191**	**8.178**	**24.427**		**100,0**
Pubblicità e annunci	726	593	311	1.630		
Totale trasmissioni	**8.784**	**8.784**	**8.489**	**26.057**		

[1] Include convenzionalmente i programmi informativi, compresi i telegiornali, i quali anche quando comprendono apporti di produzioni estere (prevalentemente scambi con l'estero) sono caratterizzati da un consistente tasso di rielaborazione da parte delle redazioni e delle loro strutture produttive.

RADIO

Ore di trasmissione 1992-1996 (1)

	1992	1993	1994	1995	1996
Diffusione nazionale					
RadioUno	6.368	6.356	8.255	8.730	8.735
RadioDue	6.138	6.293	8.183	8.652	8.678
RadioTre	6.592	6.570	8.385	8.760	8.784
	19.098	**19.219**	**24.823**	**26.142**	**26.197**
Stereorai (2)	6.099	6.102	1.200	–	–
Radio Verde Rai (2)	4.086	4.072	804	–	–
	10.185	**10.174**	**2.004**	**0**	**0**
Diffusione regionale					
in italiano	9.885	5.423	5.317	4.996	5.451
in tedesco	4.677	4.666	4.551	4.747	4.740
in ladino	239	239	243	247	254
in sloveno	4.539	4.529	4.517	4.475	4.532
in francese	88	82	94	100	100
	19.428	**14.939**	**14.722**	**14.565**	**15.077**
Per l'estero	11.186	10.897	11.658	11.939	12.005
Totale	**59.897**	**55.229**	**53.207**	**52.646**	**53.279**

(1) Sono esclusi i programmi radiofonici inviati ad emittenti estere per la successiva messa in onda sui rispettivi territori (1.232 ore nel 1996).
(2) Dal 31 marzo 1991 al 13 marzo 1994.

PROGRAMMI RADIOFONICI A DIFFUSIONE NAZIONALE NEL 1996

Ore di trasmissione per generi

	RaiUno	RaiDue	RaiTre	Totale Ore	Totale %
Programmi ricreativi e culturali					
Musica sinfonica e da camera	1	22	4.195	4.218	16,1
Musica lirica	11	–	553	564	2,2
Prosa	8	91	181	280	1,1
Sceneggiati	5	69	112	186	0,7
Rivista, varietà e commedie musicali	159	1.292	67	1.518	5,8
Musica leggera	1.663	4.325	111	6.069	23,2
Programmi culturali	2.584	1.033	3.104	6.721	25,7
	4.401	**6.832**	**8.323**	**19.556**	**74,6**
Programmi scolastici ed educativi per adulti					
Scolastici	–	–	–	–	–
Educativi per adulti	–	–	–	–	–
	0	**0**	**0**	**0**	**0,0**
Programmi informativi					
Notiziari	1.628	898	264	2.790	10,7
Rassegne complementari	621	477	72	1.170	4,5
Radiocronache	–	–	–	–	–
Rubriche di attualità e servizi speciali	917	1	16	934	3,6
Servizi parlamentari	32	6	–	38	0,1
Sport	494	–	–	494	1,9
	3.692	**1.382**	**352**	**5.426**	**20,7**
Tribune e accesso					
Tribune	4	–	–	4	0,0
Accesso	–	–	–	0	0,0
	4	–	–	**4**	**0,0**
Annunci, intervalli	227	145	62	434	1,7
Pubblicità	411	319	47	777	3,0
Totale	**8.735**	**8.678**	**8.784**	**26.197**	**100,0**

PROGRAMMI RADIOFONICI REGIONALI E LOCALI NEL 1996

Ore di trasmissione per sedi

	Programmi ricreativi e culturali	Programmi informativi	Annunci	Totale
In lingua italiana				
Piemonte - Torino	–	128	–	128
Valle d'Aosta - Aosta	136	142	–	278
Lombardia - Milano	–	282	–	282
Trentino Alto Adige - Bolzano	198	141	–	339
- Trento	208	121	–	329
Veneto - Venezia	–	130	–	130
Friuli Venezia Giulia - Trieste	976	674	–	1.650
Liguria - Genova	–	130	–	130
Emilia Romagna - Bologna	–	141	–	141
Toscana - Firenze	–	129	–	129
Umbria - Perugia	–	124	–	124
Marche - Ancona	–	137	–	137
Lazio - Roma	–	156	–	156
Abruzzi - Pescara	–	134	–	134
Molise - Campobasso	–	133	–	133
Campania - Napoli	–	138	–	138
Puglia - Bari	–	130	–	130
Basilicata - Potenza	–	132	–	132
Calabria - Cosenza	–	127	–	127
Sicilia - Palermo	–	434	–	434
Sardegna - Cagliari	–	270	–	270
	1.518	**3.933**	**0**	**5.451**
Locali in tedesco - Bolzano	3.836	904	–	4.740
Locali in ladino - Bolzano	131	123	–	254
Locali in sloveno - Trieste	3.589	879	64	4.532
Regionali in francese - Aosta	100	–	–	100
	7.656	**1.906**	**64**	**9.626**
Totale	**9.174**	**5.839**	**64**	**15.077**

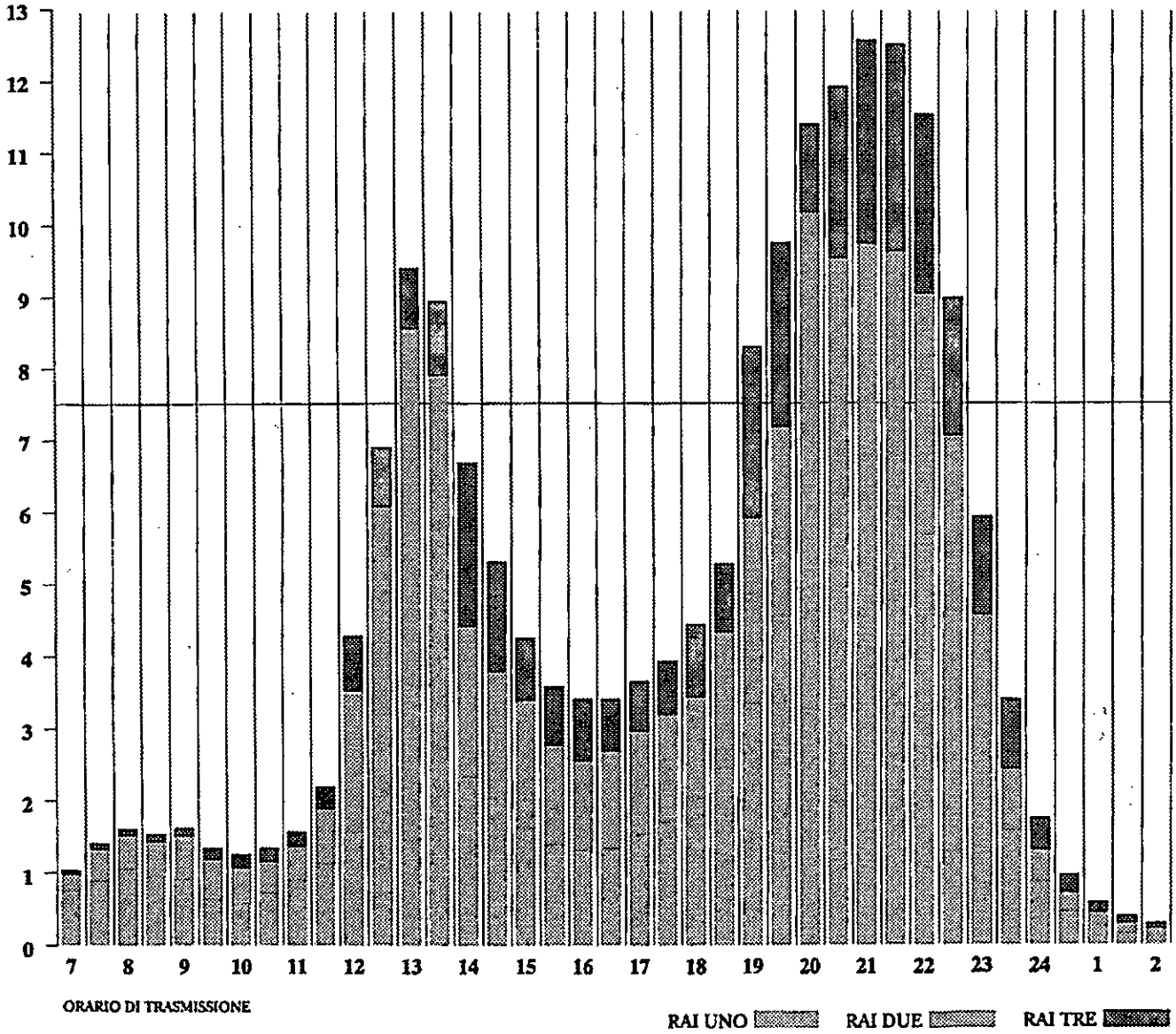
FILODIFFUSIONE
Ore di trasmissione 1992 - 1996

	1992	1993	1994	1995	1996
Canale I					
Collegamento con RadioUno [1]	6.368	6.356	6.515	8.730	8.735
Canale II					
Collegamento con RadioDue [2]	6.138	6.293	6.443	8.652	8.678
Canale III					
Collegamento con RadioTre	6.592	6.570	6.570	8.760	8.784
Canale IV					
Musica leggera	6.405	6.387	6.570	6.570	6.588
Collegamento con Notturno Italiano	2.379	2.372	2.190	2.190	2.196
Canale V-VI					
Auditorium	6.588	6.570	6.570	6.570	6.588
Collegamento con RadioTre notte classica	2.196	2.190	2.190	2.190	2.196
Totale	**36.666**	**36.738**	**37.048**	**43.662**	**43.765**

[1] Escluse le trasmissioni regionali in onda negli intervalli di RadioUno.
[2] Escluse le trasmissioni regionali in onda negli intervalli di RadioDue.

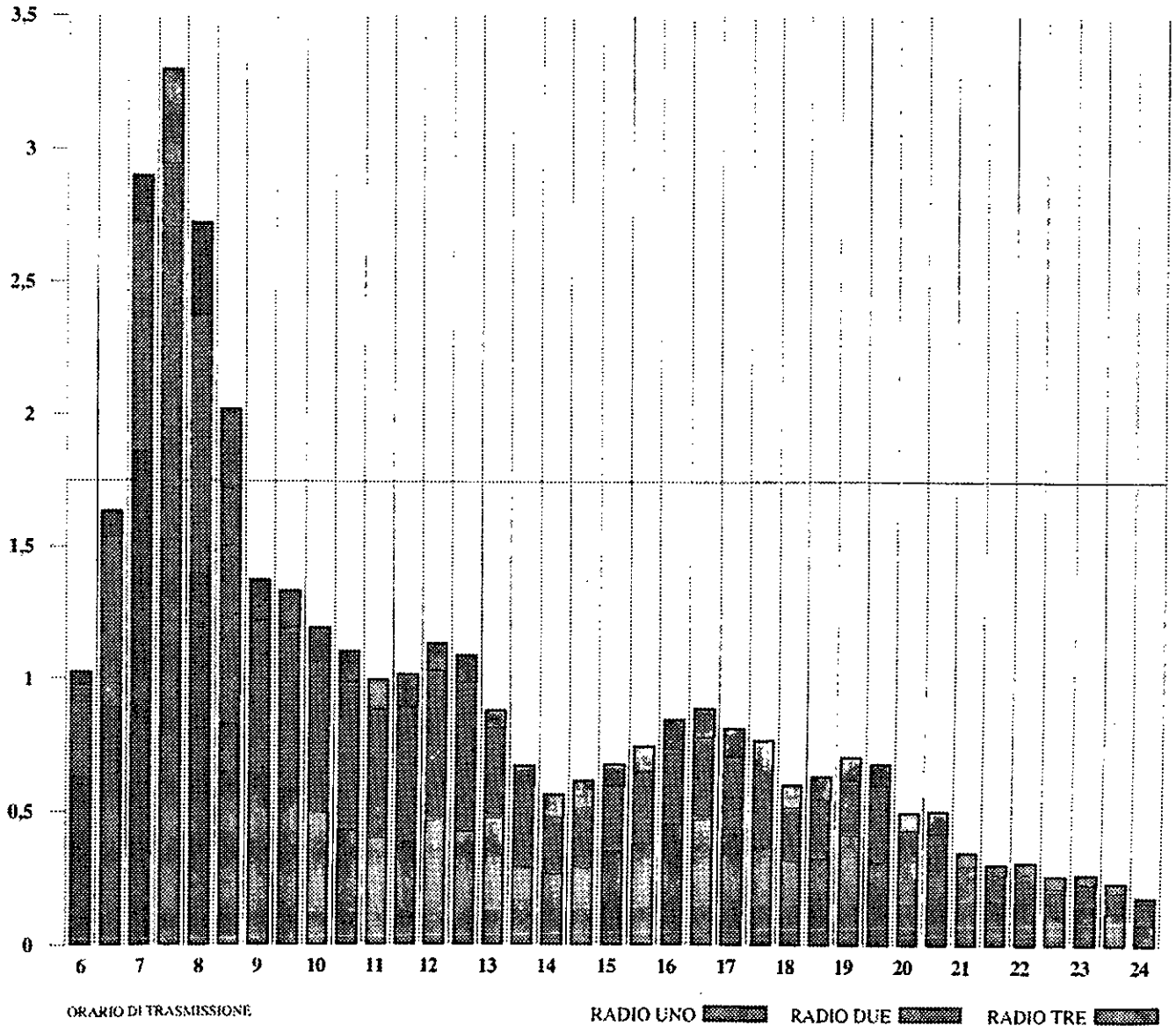
ASCOLTO DELLE RETI TV RAI NEL 1996

Milioni di ascoltatori di 4 anni ed oltre



ASCOLTO DELLE RETI RADIO RAI NEL 1996

Milioni di ascoltatori di 11 anni ed oltre



IMPIANTI TRASMITTENTI

Consistenza al 31 dicembre 1996

	N. impianti trasmettitori	N. impianti ripetitori	Totale	Popolazione servita %
Televisione				
RaiUno	102	1.674	1.776	99,6
RaiDue	86	1.642	1.728	99,4
RaiTre	86	1.528	1.614	98,4 (nazionale) 95,3 (regionale)
Impianti regionali per trasmissione programmi a minoranze etniche	7	104	111	
Ritrasmissione del programma francese e svizzero in Valle d'Aosta	2	72	74	
	283	**5.020**	**5.303** (1)	

	N. impianti a Onde Medie	N. impianti a Modulazione di Frequenza	N. impianti a Onde Lunghe	N. impianti a Onde Corte
Radio				
RadioUno	40	777	–	2
RadioDue	65	794	1	1
RadioTre	22	776	–	–
Programma tedesco-ladino	–	53	–	–
Programma sloveno	1	22	–	–
Impianti locali per trasmissioni stereofoniche	–	4	–	–
Programmi per l'estero	–	–	–	5
Programmi regionali	–	–	–	–
Notturno italiano	–	–	–	1
Servizio Isofrequenza	–	197	–	–
	128	**2.623** (2)	**1**	**9**

(1) Nel 1996 i nuovi impianti televisivi realizzati sono stati 103, i disattivati sono stati 8.
(2) Nel 1996 i nuovi impianti a modulazione di frequenza sono stati 33.

IMPIANTI DI RIPRESA TELEVISIVI

Consistenza numerica al 31 dicembre 1996

	Milano	Napoli	Roma	Torino	Altre Sedi	Totale
Impianti di studio e lavorazione						
Studi di produzione	2	4	27	6	18	**57**
Studi di annunci	1	–	3	–	–	**4**
Studi TV di addestramento	–	–	1	–	–	**1**
Regie di post-produzione	6	2	12	2	–	**22**
Registratori videomagnetici professionali	39	15	244	20	38	**356**
Registratori videomagnetici a cassetta (BVU)	55	20	319	15	148	**557**
Registratori - Riproduttori BETACAM	139	64	630	43	240	**1.116**
Telecinema	2	–	8	–	–	**10**
Apparecchiature di sincronizzazione	18	10	36	10	–	**74**
Registratori multipista	8	3	8	3	–	**22**
Salette montaggio elettronico	37	16	185	15	88	**341**
Mezzi per riprese esterne e collegamenti mobili						
Pullman pesanti di ripresa	3	2	4	3	6	**18**
Pullman leggeri di ripresa	1	–	5	–	1	**7**
Pullman bi/tricamerali regionali	2	1	1	1	17	**22**
Troupes elettroniche	29	15	111	12	136	**303**
Automezzi per riprese speciali	4	1	1	7	1	**14**
Telecamere portatili in pool	2	1	4	1	1	**9**
Pullman con posto assistenza cronisti	1	–	1	1	–	**3**
Automezzo al seguito trasporto attrezzature e con G.E.	11	3	12	5	26	**57**
Pullman con telecinema	1	–	–	–	–	**1**
Pullman per registrazioni video	3	1	3	–	1	**8**
Automezzi per registrazioni e montaggio videocassette	2	–	2	1	–	**5**
Automezzi ausiliari di ripresa con G.E./PL	11	4	20	3	8	**46**
Automezzi con terminale trasmittente	3	2	3	2	3	**13**
Automezzi con ripetitrice	2	2	4	4	4	**16**
Automezzi ausiliari di collegamento	6	6	12	10	6	**40**
Impianti di collegamento fissi	3	5	4	2	38	**52**
Collegamenti temporanei	7	7	22	3	41	**80**
Automezzi con trasmettitore per satellite	1	1	2	1	2	**7**
Impianti di ripresa fissi	5	1	14	3	28	**21**
Telecamere in esercizio						
Da studio convenzionali	22	12	95	14	41	**184**
Da studio spalleggiate	34	9	85	10	5	**143**
Su mezzi per riprese esterne	60	29	160	33	218	**500**

IMPIANTI DI RIPRESA RADIOFONICI
Consistenza numerica al 31 dicembre 1996

	Milano	Napoli	Roma	Torino	Altre Sedi	Totale
Impianti di studio						
Studi di produzione:						
per complessi sinfonici	1	1	–	1	–	**3**
per riprese di prosa	2	1	1	2	2	**8**
per medi complessi orchestrali	1	1	4	2	12	**20**
per piccoli complessi orchestrali	1	1	5	–	12	**19**
per annunci	8	4	46	10	41	**109**
Redazioni estere						**4**
Registratori su nastro analogici	61	32	267	75	297	**732**
Registratori digitali	26	15	112	22	71	**246**
Impianti autom. gen. progr.	–	–	8	–	0	**8**
Giradischi	33	15	136	30	143	**357**
Riproduttori Compact disc	41	15	215	37	171	**479**
Stazioni di editing numeriche	1	1	10	1	2	**15**
Mezzi per riprese esterne						
Automezzi per riprese microfoniche e registrazioni	1	1	7 [1]	2	8	**19**
Magnetofoni portatili con operatore	19	24	126	27	222	**418**
Magnetofoni portatili autonomi	24	13	295	18	200	**550**
Automezzi per collegamenti radio	–	–	–	6	–	**6**
Motociclette per collegamenti radio	–	–	–	2	–	**2**

[1] Sono compresi il pullman vetrina ed il pullman per riprese musicali complessi.

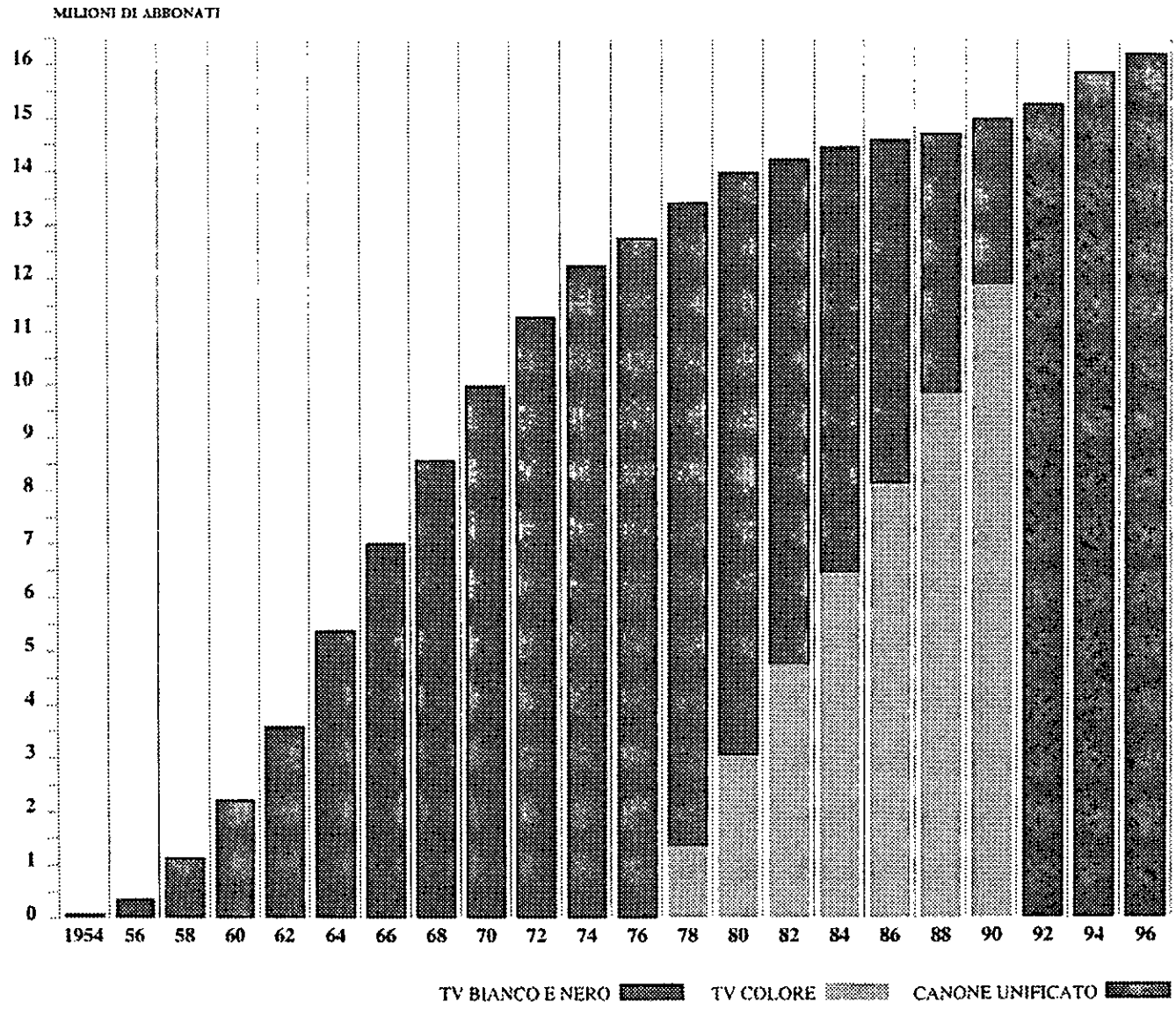
ABBONAMENTI ALLA TELEVISIONE

Situazione al 31 dicembre 1996

Regioni	Utenza in «portafoglio»	Utenza in regola con i pagamenti	Densità per 100 abitanti [1]	Densità per 100 famiglie [1] [2]	
				residenti	con abitazione propria
Piemonte	1.374.991	1.344.078	32,06	80,66	81,45
Valle d'Aosta	40.060	39.231	33,74	82,99	83,30
Lombardia	2.853.875	2.768.138	31,98	86,62	87,27
Alto Adige	123.702	122.253	27,39	83,37	84,67
Trentino	153.769	151.612	33,31	90,16	91,05
Veneto	1.339.663	1.313.649	30,22	88,99	89,80
Friuli - Venezia Giulia	405.915	396.902	34,14	87,10	88,11
Liguria	590.399	571.737	35,60	85,24	86,11
Emilia Romagna	1.316.234	1.293.161	33,54	88,89	89,92
Nord	**8.198.608**	**8.000.761**	**32,21**	**86,20**	**86,99**
Toscana	1.134.475	1.104.047	32,20	89,92	90,68
Umbria	249.588	243.031	30,22	88,68	89,32
Marche	437.699	429.384	30,33	89,67	9,026
Lazio	1.434.024	1.366.613	27,57	77,67	78,38
Centro	**3.255.786**	**3.143.075**	**29,61**	**83,94**	**84,67**
Abruzzi	360.368	348.696	28,36	84,83	85,29
Molise	91.763	89.407	27,69	79,06	8,067
Campania	1.032.326	958.367	17,91	61,12	61,75
Puglia	1.076.212	1.034.989	26,36	84,47	84,82
Basilicata	159.739	153.177	26,22	79,01	79,62
Calabria	431.294	397.809	20,78	64,42	64,97
Sud	**3.151.702**	**2.982.445**	**22,30**	**72,03**	**72,60**
Sicilia	1.080.181	1.006.757	21,20	64,52	65,06
Sardegna	428.295	400.361	25,79	82,07	82,88
Isole	**1.508.476**	**1.407.118**	**22,33**	**68,69**	**69,29**
Italia	**16.114.572**	**15.533.399**	**28,11**	**80,73**	**81,43**

[1] Le densità sono calcolate con riferimento all'utenza in «portafoglio».
[2] Elaborazione RAI sui dati ISTAT relativi agli abitanti all'1.1.1996, non essendo disponibili corrispondenti dati regionali delle famiglie.

ABBONAMENTI DAL 1954 AL 1996
Situazione al 31 dicembre



CANONE DI ABBONAMENTO TV COLORE DAL 1980 AL 1996

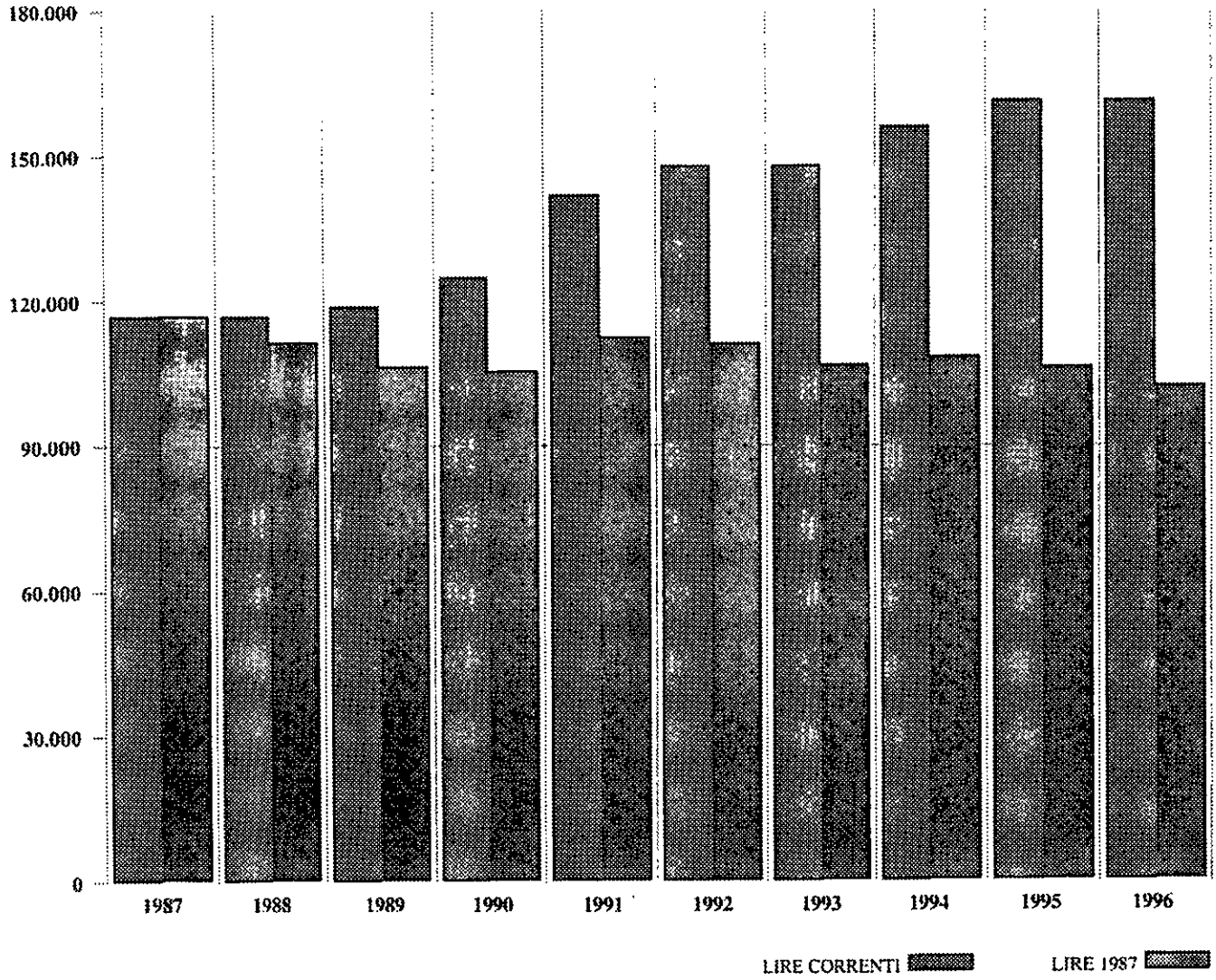
Situazione al 31 dicembre

Lire correnti	Canone	Tassa concessione governativa	IVA	Importo pagato dall'utente
dall'1.9.1980	66.000	8.000	4.910	78.910
dall'1.1.1985	83.765	8.000	1.560	93.325
dall'1.7.1987	107.010	8.000	1.990	117.000
dall'1.2.1989 [1]	170.010	8.000	3.985	118.995
dall'1.1.1990	112.800	8.000	4.200	125.000
dall'1.1.1991	129.190	8.000	4.810	142.000
dall'1.1.1992	134.975	8.000	5.025	148.000
dall'1.1.1993	134.975	8.000	5.025	148.000
dall'1.1.1994	142.690	8.000	5.310	156.000
dall'1.1.1995	144.615	8.000	5.385	158.000
dall'1.1.1996	147.945	8.000	5.505	161.450

[1] A seguito aumento dell'IVA.

VALORE DEL CANONE DI ABBONAMENTO TV COLORE DAL 1987 AL 1996

Situazione al 31 dicembre



CANONI E ABBONAMENTI ALLA TELEVISIONE IN ALCUNI PAESI EUROPEI

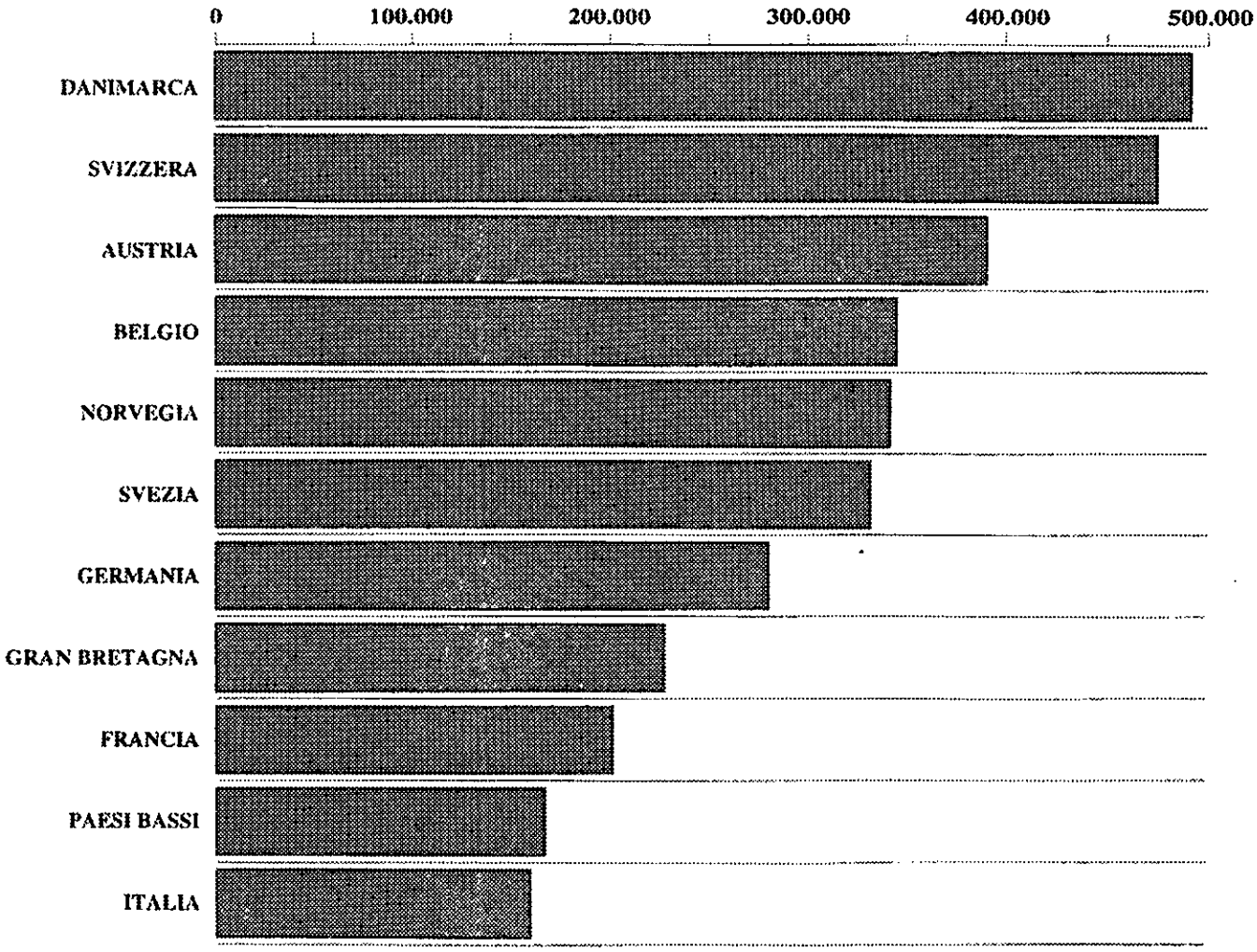
Situazione al 30 novembre 1996 [1]

		Canone TV colore in moneta nazionale	Canone TV colore in lire italiane [2]	Abbonamenti TVC e B/N al 31.12.1995 (x 1.000)
Austria	sh	2.798	392.168	2.653
Belgio	fr	7.248	346.860	3.411
Danimarca	cr	1.916	493.044	2.145
Francia	fr	700	203.147	20.290
Germania	dm	286	282.079	31.331
Gran Bretagna	lst	90	229.108	21.176
Italia	lire	161.450	161.450	16.091 [3]
Norvegia	cr	1.455	343.642	1.582
Paesi Bassi	fi	192	168.797	5.888
Svezia	cr	1.476	333.532	3.367
Svizzera	fr	409	476.779	2.680

[1] Canone cumulativo tv colore e radio.
[2] Cambi al 30 novembre 1996.
[3] Al 31 dicembre 1996 n. 16.114.572.

CANONE DI ABBONAMENTO TV COLORE IN EUROPA

Situazione al 30 novembre 1996



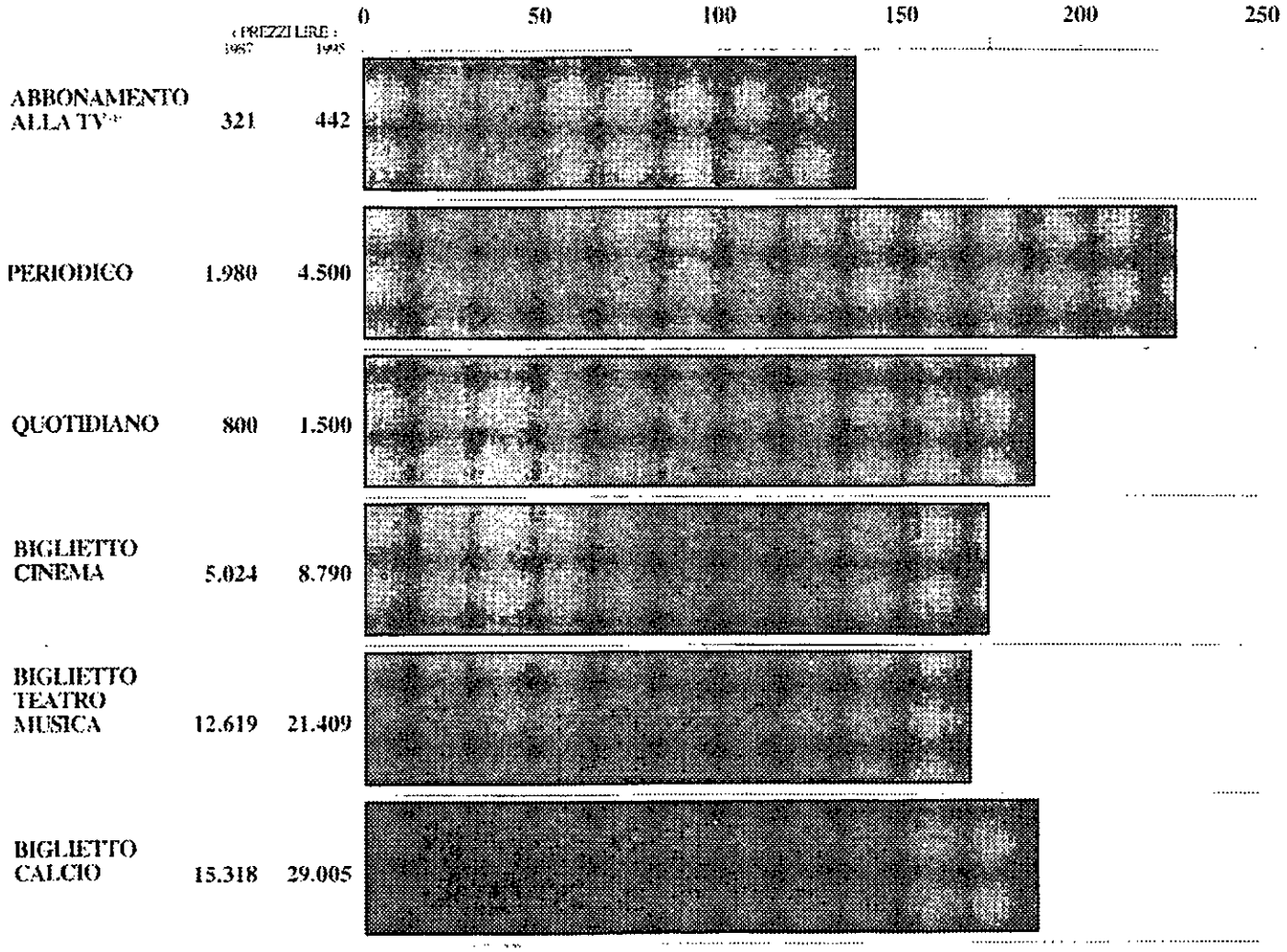
RIPARTIZIONE DEI CANONI DI ABBONAMENTO

Canoni in vigore dal 1° gennaio 1996

	Televisione		Radioaudizioni		Autoradio	
	lire	%	lire	%	lire	%
Canone						
canone base	420		420		420	
sovrapprezzo RF	2.030		2.030		2.030	
sovrapprezzo TV/auto RF	145.495		0		27.245	
	147.945		2.450		29.695	
Tassa concessione governativa	8.000		1.000		2.700	
I.V.A. (4%)	5.505		90		1.105	
Totale pagato dall'utente	**161.450**		**3.540**		**33.500**	
Quote di spettanza						
Ministero Finanze	4.793,1852	2,97	79,1494	2,23	961,8852	2,87
Ministero Poste	5.477,5092	3,39	94,2004	2,66	1.102.2592	3,29
Presidenza Consiglio Ministri	25,1539	0,02	24,6459	0,70	25,1539	0,07
Accademia S. Cecilia	22,5151	0,01	22,5200	0,64	22,5151	0,07
	10.318,3634	6,39	220,5157	6,23	2.111,8134	6,30
Tassa concessione governativa	8.000,0000	4,96	1.000,0000	28,25	2.700,0000	8,06
I.V.A. (4%)	5.505,0000	3,41	90,0000	2,54	1.105,0000	3,30
Quota RAI	137.626,6366	85,24	2.229,4843	62,98	27.583,1866	82,34
Totale pagato dall'utente	**161.450,0000**	**100,0**	**3.540,0000**	**100,0**	**33.500,0000**	**100,0**

PREZZI NEI SETTORI SPETTACOLO E INFORMAZIONE

Incremento 1987 - 1996 (n. indici base 1987 = 100)



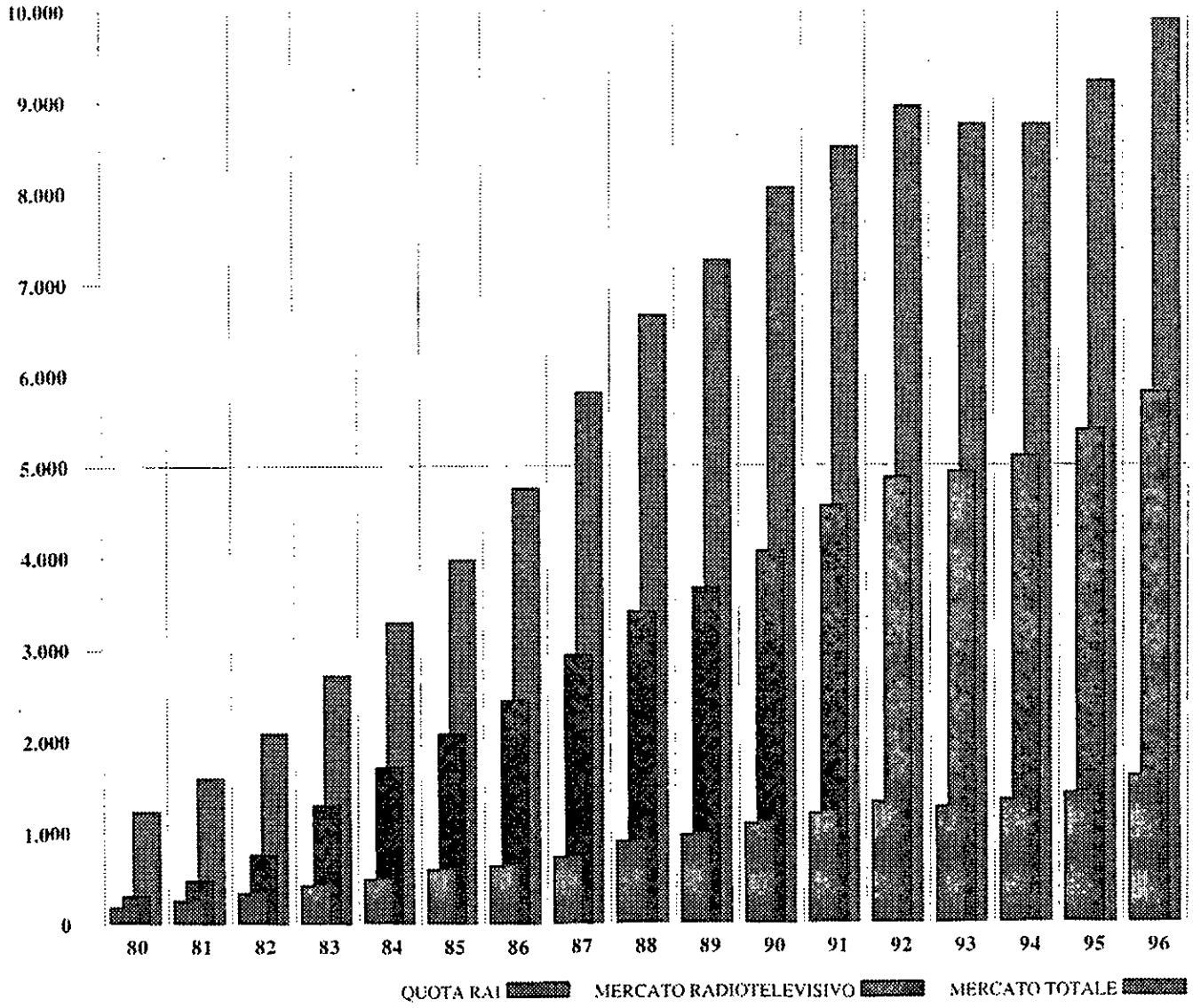
(1) Abbonamento TV colore, quota giornaliera

INVESTIMENTI PUBBLICITARI IN ITALIA DAL 1980 AL 1996

	Mercato totale (miliardi di lire) (1)	Mercato radiotelevisivo (miliardi di lire) (1)	Quota RAI (miliardi di lire) (2)	Quota RAI % su mercato totale	Quota RAI % su mercato radiotelevisivo
1980	1.242	319	193	15,5	60,5
1981	1.610	484	263	16,3	54,3
1982	2.095	758	345	16,5	45,5
1983	2.729	1.302	432	15,8	33,2
1984	3.306	1.713	497	15,0	29,0
1985	3.981	2.081	600	15,1	28,8
1986	4.764	2.441	642	13,5	26,3
1987	5.826	2.939	736	12,6	25,0
1988	6.676	3.410	902	13,5	26,5
1989	8.279	3.667	973	13,4	26,5
1990	8.069	4.068	1.090	13,5	26,8
1991	8.511	4.569	1.199	14,1	26,2
1992	8.954	4.876	1.325	14,8	27,2
1993	8.757	4.941	1.267	14,5	25,6
1994	8.754	5.114	1.343	15,3	26,3
1995	9.227	5.400	1.417	15,4	26,2
1996	9.897 (1)	5.817	1.604	16,2	27,6

(1) Fonte: «Media Key» Nielsen, ACP FIEG (i valori sono al lordo dei ristorni di agenzia.
(2) Fatturato lordo SIPRA, al netto delle commissioni di agenzia e non comprensivo degli introiti da Televideo e Promosport.
(3) Stima.

INVESTIMENTI PUBBLICITARI IN ITALIA DAL 1980 AL 1996



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31 DICEMBRE 1996

Milioni di lire

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm. mat. in corso e acconti	Totale
A. Valore contabile lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 1995	2.114.073	2.353.529	146.087	205.322	164.753	4.983.764
B. Immobilizzazioni materiali interamente ammortizzate al 31 dicembre 1995	44.755	1.654.752	104.435	114.570	–	1.918.512
C. Valore contabile lordo delle immobilizzazioni materiali non ancora interamente ammortizzate e non assoggettate ad ammortamenti (a-b)	2.069.318	698.777	41.652	90.752	164.753	3.065.252
D. Fondi di ammortamento al 31 diembre 1995 aggiornati con stralcio delle quote delle immobilizzazioni materiali depennate nel 1996	581.755	1.881.733	117.473	142.613	–	2.723.574
E. Stanziamenti 1996 ai fondi di ammortamento (*)	114.597	192.246	11.211	28.987	–	346.041
F. Fondi di ammortamento ordinari ed anticipati al 31 dicembre 1996 (d+e)	696.352	2.075.979	128.684	168.600	–	3.069.615
G. Percentuale di ammortamento (fx100:a	32,94	88,21	88,09	82,11	–	61,59

Se dall'ammontare delle immobilizzazioni materiali si esclude il valore di quelle non soggette ad ammortamento (terreni, immobilizzazioni materiali in corso e acconti) pari a L. 218.874, la percentuale passa al 64,41.

(*) di cui anticipati	2.150	49.548	3.679	9.157	–	64.534

INVESTIMENTI RAI DAL 1992 AL 1996
Miliardi di lire

	1992	1993	1994	1995	1996
Obblighi di Convenzione					
Impianti di diffusione e di collegamento	53,3	44,8	33,0	25,5	60,0
Controllo qualità del servizio	1,4	0,8	0,5	0,7	1,5
Ricerca e sperimentazione	3,8	3,6	2,6	3,0	6,1
Sistema produttivo e infrastrutture					
Impianti di produzione TV	91,0	41,1	24,3	63,5	69,3
Impianti di produzione RF	18,0	12,5	9,6	10,3	19,7
Edifici ed infrastrutture	97,9	31,3	13,3	11,0	13,5
Altri impianti e dotazioni	23,5	11,7	10,3	14,6	22,3
	288,9	**145,8**	**93,6**	**128,6**	**192,4**
Costi capitalizzati	54,6	39,3	34,9	28,8	25,8
Totale investimenti a bilancio	**343,5**	**185,1**	**128,5**	**157,4**	**218,2**
di cui:					
per immobilizzazioni materiali	334,9	174,0	123,8	154,3	214,7
per oneri da ammortizzare	8,6 [1]	11,1	4,7	3,1	3,5

[1] Di cui L. 6,0 miliardi di lavori in corso che, non essendo ancora assoggettati ad ammortamento, sono contabilizzati in bilancio tra le immobilizzazioni materiali.

PERSONALE PER STRUTTURE E QUALIFICHE

Numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 1996

Personale per strutture

Reti televisive e radiofoniche	673	
Testate televisive e radiofoniche nazionali	1.000	
Testata giornalistica regionale	979	
Rai International	174	
Diffusione e trasmissione	739	
Strutture produttive operanti sul territorio	5.141	(1)
Strutture centrali	2.285	(2)
Società del gruppo	4	
Totale	**10.995**	(3)

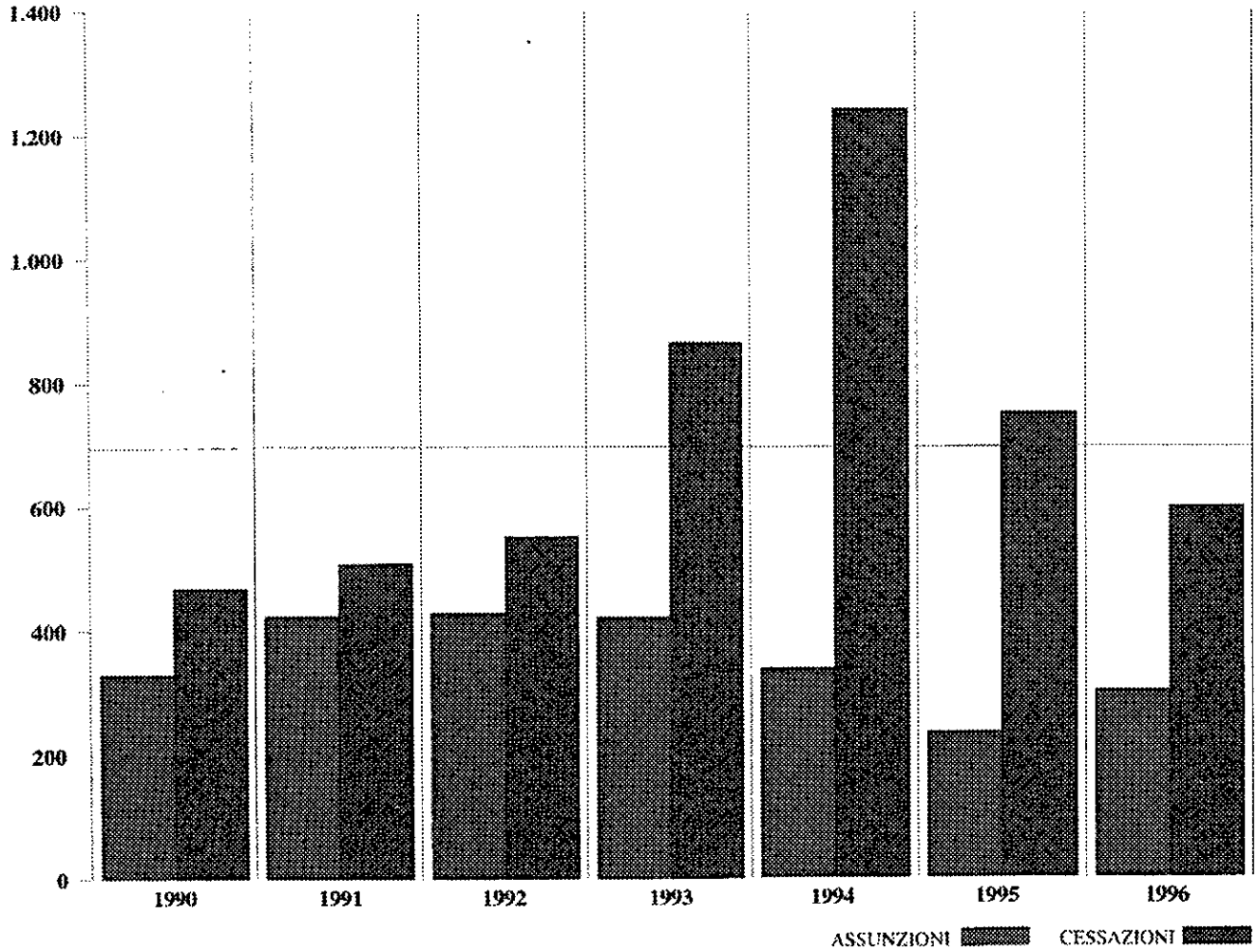
Personale per qualifiche (4)

Dirigenti	382	
Quadri (compresi funzionari UAD)	1.018	
Giornalisti	1.659	
Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici ed operai	7.741	
Professori d'orchestra e artisti del coro	144	
Medici ambulatoriali	17	
Produttori abbonamenti	34	
Totale	**10.995**	(3)

(1) Di cui 141 dipendenti inquadrati nell'Orchestra Sinfonica Nazionale.
(2) Di cui 238 unità della Produzione abbonamenti operano sul territorio.
(3) Non comprende 1.521,9 unità medie annue con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di cui 325,4 unità medie annue con contratto di formazione e lavoro.
(4) La ripartizione è effettuata secondo i contratti o accordi aziendali che regolano le varie qualifiche.

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Situazione al 31 dicembre 1996

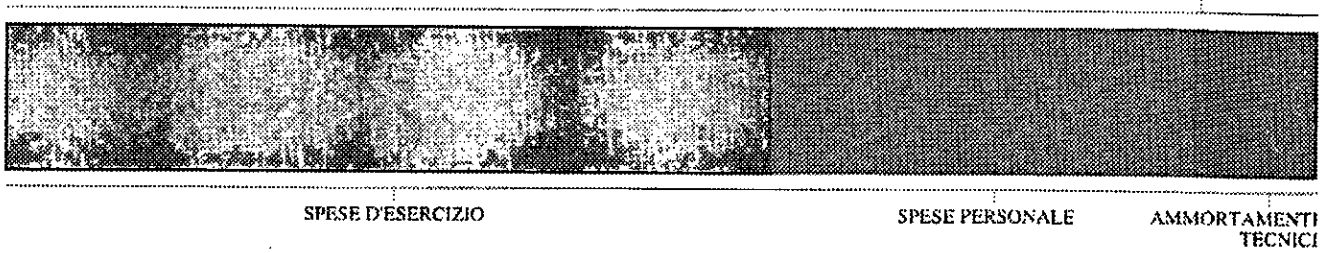


	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Assunzioni	331	424	428	420	337	234	301
Cessazioni	469	508	551	865	1.241	751	598

COSTI E RICAVI RAI PER DESTINAZIONE

Composizione percentuale

COSTI 1996*



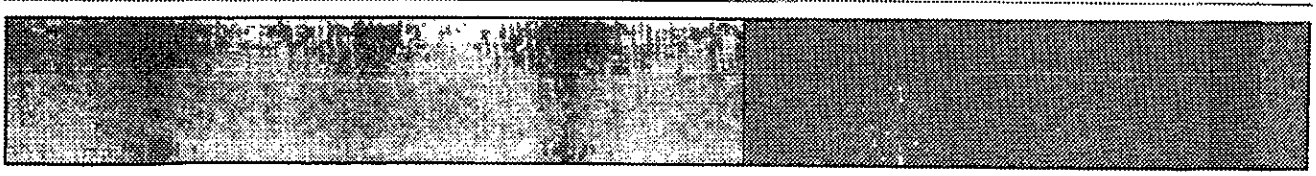
COSTI *

	1992	1993	1994	1995	1996
Spese d'esercizio	57,74	58,20	57,96	58,68	58,45
Spese per il personale	32,01	32,12	33,46	31,50	32,16
Canone di concessione	3,84	3,64	1,02	0,95	0,96
Ammortamenti tecnici	6,41	6,04	7,56	8,87	8,43
	100,00	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,0**

RICAVI *

	1992	1993	1994	1995	1996
Canoni	50,95	56,51	57,08	55,40	56,76
Contributo straordinario	2,49	–	–	–	–
Pubblicità	31,09	31,75	32,08	31,33	35,63
Rimborso per servizi	3,12	3,16	3,10	3,09	3,07
Interessi attivi	0,55	0,43	0,39	0,44	0,67
Altri ricavi	11,80	8,15	7,35	9,74	3,87
	100,00	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

RICAVI 1996*



*Escluso saldo d'esercizio